LA STAMPA

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2001. ANNO 135. N. 326. L.1.500 / € 0,77 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SVOLTA NELLE OPERAZIONI IN AFGHANISTAN: OCCUPATO L'AEROPORTO DELLA CITTA' DI OMAR. L'ALLEANZA DEL NORD ENTRA A KUNDUZ. BUSH: «SADDAM HUSSEIN E' IL MALE»

Truppe americane alle porte di Kandahar

Uccisi 400 taleban stranieri che cercano di fuggire dalla prigione di Mazar

I SERVIZI

IL MASSACRO DELLA LEGIONE ARABA
Le «forze speciali» di Bin Laden uccidono soldato Usa nel carcere
Costretti a intervenire anche i caccia
Mimmo Càndito A PAGINA 5

«SI CONVERTE L'AMBASCIATORE A RIAD»
Torquato Cardilli avrebbe deciso di abbracciare la religione musulmana dopo un viaggio alla Mecca
Emanuele Novazio e Flavia Amabile A PAGINA 11

«L'ISLAM CERCA LA GRANDE RIVINCITA»
Il mediorientalista Bernard Lewis: «Da secoli l'Occidente domina il mondo ma può perdere se si mostra spaventato»
Fiamma Nirenstein A PAGINA 9

«ARMI CHIMICHE NON SOLO IN IRAQ»
Intervista al Patriarca di Babilonia
«Con la violenza non si esce dalla crisi Baghdad ha il diritto di difendersi»
Giacomo Galeazzi e Guido Ruotolo A PAGINA 7

Svolta nella guerra in Afghanistan: truppe di terra americane, trasportate dagli elicotteri, sono sbarcate a tarda sera all'aeroporto di Kandahar, dopo che lo scalo era caduto nelle mani delle forze anti-talebani. Sarebbero arrivati anche i Chinook che hanno scaricato mezzi blindati. A Washington, il Pentagono non ha confermato la notizia. «Non possiamo discutere le operazioni militari in corso o i movimenti di truppe», ha dichiarato il tenente colonnello Ken McClellan.

Nella giornata di ieri centinaia di miliziani «arabi» (cioè stranieri) sono stati uccisi: si erano ribellati nel carcere di Mazar-i-Sharif. I prigionieri avrebbero cercato di scappare, ingaggiando per tutta la giornata una feroce battaglia con le guardie. Erano presenti anche due americani (non si sa se militari o della Cia): uno è stato ucciso, l'altro è riuscito a salvarsi.

Il presidente degli Stati Uniti, Bush e la moglie Laura hanno raccontato la loro vita «ai tempi del terrore e della guerra» al settimanale «Newsweek». Bush parla dell'Afghanistan e di Bin Laden, ma per l'ennesima volta, punta anche il dito contro l'Iraq e il suo regime, affermando che Saddam Hussein «è il male». La moglie Laura non evita qualche rimprovero al marito presidente, di cui non le è piaciuto, in particolare, l'invito a prendere Bin Laden «vivo o morto».

SERVIZI DA PAGINA 4 A PAGINA 12



Taleban stranieri (arabi, pakistani, indonesiani) prigionieri in una cella a Kabul

STORICO ANNUNCIO DI UN'AZIENDA USA. ENTUSIASMO E DUBBI TRA GLI SCIENZIATI. BUSH: «SONO CONTRARIO». LA CHIESA RIBADISCE IL SUO NO

Clonate le prime cellule umane

«Non riprodurremo individui, cureremo malattie»

IL RISCHIO DI CREARE ILLUSIONI

Piero Bianucci

DOPO tanto parlare, il giorno della prima clonazione umana è arrivato. Non è, per fortuna, l'uomo in fotocopia, come hanno immaginato romanzieri e registi. Quella che ieri hanno annunciato su una rivista scientifica americana i ricercatori della Act (Advanced Cell Technology, azienda di Worcester, Massachusetts) è una clonazione a scopo terapeutico. Fabbricare organi o parti di organi in laboratorio, da trapiantare sul paziente senza problemi di rigetto, fino a ieri era una possibilità. Adesso è una certezza. Si prende un ovulo offerto da una donatrice, lo si priva del suo nucleo (cioè del suo Dna, e quindi del suo mezzo patrimonio genetico) e vi si immette invece il nucleo di una cellula tratta dal corpo del paziente (contenente quindi il suo patrimonio genetico intero, incluse le istruzioni che riguardano il sistema immunitario). A questo punto l'ovulo si duplica e abbiamo cellule capaci di trasformarsi in qualsiasi tipo di tessuto: cuore, fegato, pancreas, sangue, sistema nervoso. Basta programmare le cellule embrionali nel modo desiderato. Ottenuto il tessuto, per esempio muscolo cardiaco, non resta che trapiantarlo sul paziente, riparando così un cuore danneggiato da un infarto.

Il rischio di queste notizie è quello di creare illusioni. Quando malati di cuore, di diabete, di cirrosi, di Alzheimer o di Parkinson potranno contare su organi di ricambio? Qualsiasi previsione sarebbe azzardata: ma certo è questione come minimo di alcuni anni. Cinque, 10 o 20 è impossibile dire.

Siamo comunque a una tappa storica. Bush ha proibito le ricerche sulla clonazione umana fatte con denaro pubblico. I privati però, come si vede, vanno avanti. Forse Bush ha fatto una cattiva scelta. Non sarebbe stato meglio mantenere il controllo diretto su esperimenti così delicati?

INTERVISTA

SIRCHIA: SI E' APERTA UNA STRADA PERICOLOSA
Il ministro della Sanità: «Non si può parlare di clonazione umana ma questo esperimento dimostra che serve una legge chiara»
A PAGINA 3

«Abbiamo clonato cellule umane». L'annuncio dell'azienda di ricerche genetiche americana Advanced Cell Technology è arrivato come uno choc dagli Usa, assieme alla pubblicazione su una rivista scientifica dei risultati dei suoi studi. Per la prima volta, dopo gli esperimenti sulle pecore e su altri animali, si è dimostrata la possibilità di clonare embrioni umani. «Noi non intendiamo riprodurre individui - spiegano però gli scienziati - ma cellule per curare le malattie e per riparare tessuti e organi attraverso i trapianti». Ferma la condanna della Chiesa: «Distruggere embrioni è immorale». Anche Bush ribadisce: sono assolutamente contrario.
Bianucci, Molinari, Poletti e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

STASERA IL VERTICE TRA BERLUSCONI E I SINDACATI

Licenziamenti, il governo vuole evitare lo scontro

ROMA. Stasera, in un nuovo incontro con i sindacati, toccherà a Berlusconi sciogliere il nodo su lavoro e licenziamenti. Per evitare il muro contro muro il premier sembra intenzionato a prendere tempo, rinviando forse ogni decisione al 15 dicembre. «Per ora niente sciopero generale, ma è bene se il governo cambia idea», dice il segretario della Cisl, Pezzotta. «Nessun timore - ribatte l'economista di Forza Italia Renato Brunetta - su flessibilità e pensioni il governo deve andare avanti, con responsabilità. L'Europa ci guarda». Giovannini e Ippolito A PAGINA 15

TUTTOSOLDI

«VOGLIAMO DIVENTARE LA BANCA DELL'EUROPA»
Parla il presidente di Kommerzbank Klaus-Peter Muller «Con Unicredit è tutto fermo»
Francesca Sforza A PAGINA 23

DISASTRO AEREO — A ZURIGO 24 VITTIME E NOVE SOPRAVVISSUTI



«Ho pensato: sono morta» Ventiquattro vittime: ieri pomeriggio la polizia svizzera ha cancellato le speranze di trovare ancora qualcuno vivo tra i passeggeri del Jumbolino Avro RJ-100 della Crossair precipitato intorno alle 22 di sabato in una zona boschiva vicino a Bassersdorf, nel Canton Zurigo. I sopravvissuti sono nove. Quattro di loro hanno già potuto lasciare l'ospedale, due sono in fin di vita. «Un'esplosione e poi le urla - ha raccontato una passeggera - ho visto i sedili volare ed ho pensato: fra un secondo sarò morta». A PAGINA 13

IN TV IL FILM SUL G8 DI GENOVA

LA STORIA INSEGNATA DAI CAMERAMEN

Maria Laura Rodotà

CHIAMO tua mamma Vince, chiamo tua mamma» (sotto le manganellate). «A corso Gastaldi ci son quelli, come si chiamano, i Blockbuster, spaccano tutto e la polizia sta ferma». Botte, pianti, sangue, perfino una maggioranza pacifica, tutto filmato. Beato il paese che non ha bisogno di cameramen. Noi non siamo beati, come dimostrano due documentari sul G8: «Genova. Per noi», distribuito in cassetta dall'Unità, Manifesto, Liberazione; e «Un mondo diverso è possibile», distribuito dall' Espresso e trasmesso ieri sera su Raitre. Se li avete persi, o eravate persi a quell'ora tra la Domenica sportiva e Mughini, cercateli in edicola.

I fatti di Genova sono di quattro mesi fa; però due mesi fa e rotti era l'11 settembre e quindi sembrano storia antica; però il movimento new global continua, anzi è l'unica opposizione in crescita, anzi i giovani che ne fanno parte sono per la prima volta da vent'anni il gruppo anagrafico più a sinistra in Italia. Insomma, non pare ancora il momento di storicizzare Genova; c'è da seguire, analizzare, capire. Su Genova, c'è ancora da guardare il lavoro dei cameramen.

Racconta la storia, quella storia in parte messa in scena rituale prevista dai più sagaci (vedi «IL MORTO A GENOVA!», cap di Alberto Arbasino), molto episodio (s)fondante della spaccatura tra politica «normale» e nuova protesta. In corso; si è visto due sabati fa a Roma. Sono già usciti molti libri instant, su Genova, documentati e appassionati. Ma le immagini sono le più confusamente chiare: di una protesta quasi tutta occidentale in polemica con quel che è ora l'Occidente, di una reazione secondo criteri occidentali democratici non spiegabile. Ci sono i manifestanti picchiati, i cittadini sconvolti, c'è Carlo Giuliani morto per terra. Nelle due cassette non ci sono tanto quelli non Blockbuster/Black Bloc che a corso Gastaldi, e altrove, combattevano, e li abbiamo visti in tanti. Proprio per questo abbiamo ancora bisogno di cameramen, di tutti i tipi. E di vedere quel che succede, ancor prima che di Storia.

CALCIO: OTTO SQUADRE IN SEI PUNTI

Ammucchiata al vertice

Roberto Beccantini

OTTO squadre in sei punti. Classifica corta, campionato strano. Tanto per rendere l'idea: la stagione scorsa, fra la Roma in fuga e la Lazio, quinta, ce n'erano addirittura dieci. Primi fischi al Chievo, che regola il Perugia e resta al comando. Braschi lo gratifica di un arbitraggio da «vip»: rigore dubbio, due avversari espulsi (ma Monaco, il secondo, non lo meritava), Gaucci furibondo. In compenso, l'altra metà di Verona, ancora ubriaca di derby, crolla nella tana di un Toro che le assesta una rimonta-record: cinque gol in poco più di un quarto d'ora. La mano di Camolese, il dribbling di Asta, il fiuto di Ferrante: argomenti non meno solidi del «rosso» inflitto a Gonnella.

Una vittoria nelle ultime otto partite: è il pauroso bilancio della Juventus, sconfitta sabato sera all'Olimpico da una Lazio in ripresa. A Lippi non è ancora riuscito il trapianto di Thuram e Nedved. Il gioco non decolla. E così, in vista del Bayer, Del Piero e c. scivolano dal terzo al quinto posto, [illegible] dalla Roma, [illegible] a Bologna, e scavalcati dal Milan di Ancelotti, che grazie a un guizzo aereo di Filippo Inzaghi passa a Parma. A San Siro, come già in occasione del derby, le luci vanno giù. Quando tornano su, l'Inter supera alla distanza una decimata Fiorentina e rimane nella scia del Chievo, a una lunghezza. La staffetta finale tra Vieri e Ronaldo infiamma il popolo ma fa arrabbiare Bobo: ci teneva, a reggergli lo strascico.

LA TECNICA PER FOTOCOPIARE GLI ORGANISMI

CLONE: popolazione di cellule ottenuta a partire da una singola cellula

CLONAZIONE: produzione di un clone cellulare

CLONAZIONE SPERIMENTALE: si ottiene separando l'una dall'altra le singole cellule derivate da un embrione che si trova in uno stadio di sviluppo precoce

CLONAZIONE DI UN ORGANISMO: produzione di un nuovo organismo geneticamente identico all'organismo donatore della cellula

CELLULA STAMINALE: cellula non specializzata in grado di svilupparsi dando origine a uno o più tipi di cellule



EMBRIONALI ETEROLOGHE: cellule staminali che derivano dalla regione interna dell'embrione prima che si impianti nella parete dell'utero

FETALI: staminei, derivate da aborti, il loro uso equivale a quello di organi da cadaveri. Non ci sono conclusioni definitive sulla loro capacità di dar luogo a tessuti

EMBRIONALI AUTOLOGHE: staminali isolate dopo che il nucleo di una cellula somatica adulta viene trasferito in una cellula uovo privata del nucleo

CELLULE DA CORDONE OMBELICALE: possono creare banche di cellule personalizzate per ciascun neonato, riserva biologica da utilizzare a distanza di decenni per curare malattie

«Ho clonato le prime cellule umane»

Annuncio a sorpresa di un laboratorio statunitense

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Cellule umane sono state riprodotte con successo il 13 ottobre nei laboratori della società Advanced Cell Technology di Worcester, nel Massachusetts. La Casa Bianca teme che la clonazione umana sia dietro l'angolo e fa sapere: «Il presidente Bush è contrario al cento per cento».

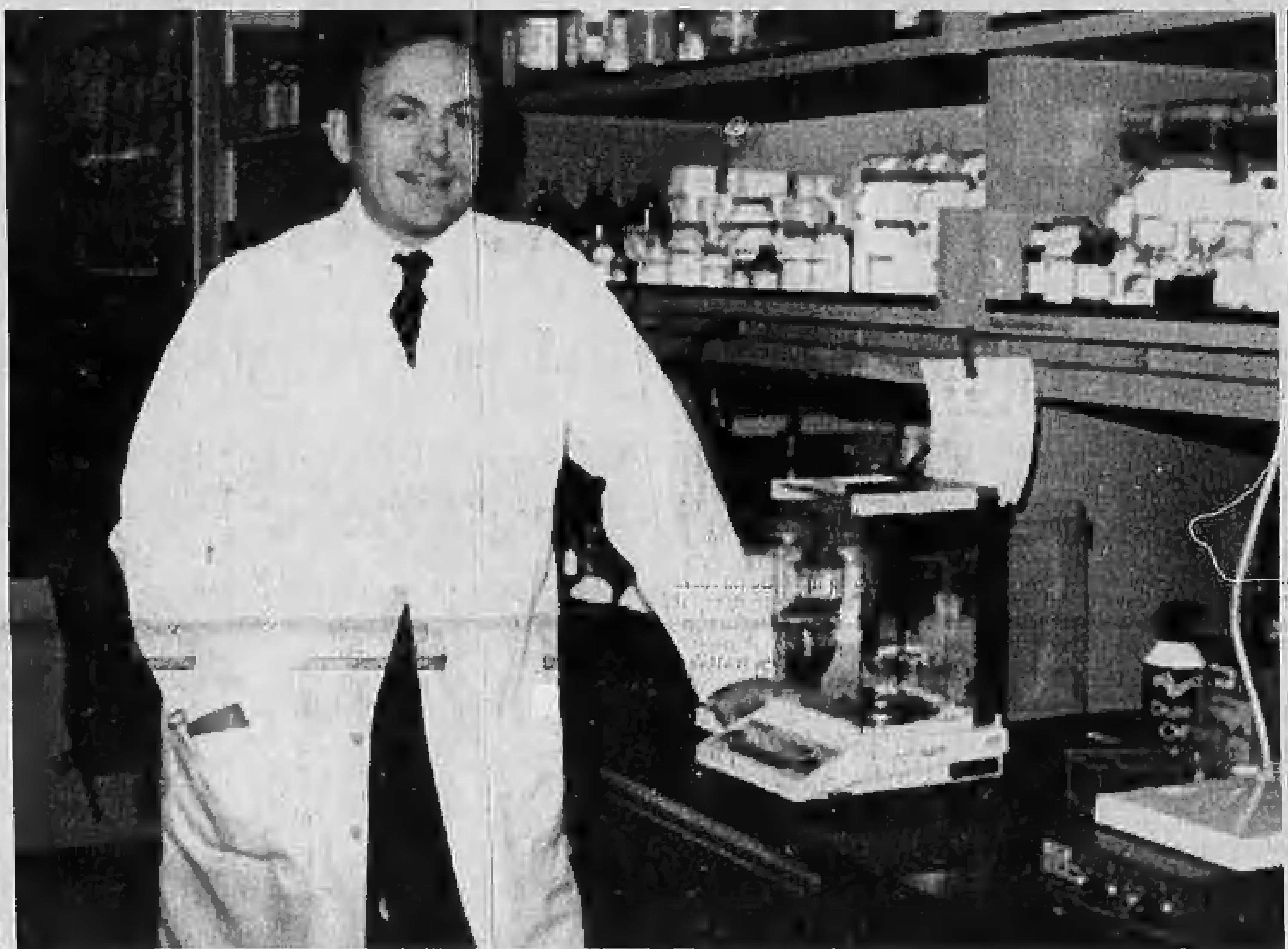
Michael West, presidente della società «Act», ha affidato l'annuncio alla trasmissione televisiva «Meet the Press» della Nbc mentre il Journal of Regenerative Medicine pubblicava l'esito della ricerca del team di scienziati guidati da Joe Cibelli, numero due della società. La riproduzione di cellule ha avuto luogo con una tecnica nota e già adoperata per clonare pecore, mucche e scimmie: è stato rimosso il dna da una cellula-ovulo ed è stato poi sostituito con quello di una cellula cutanea adulta, a quel punto l'ovulo ha iniziato a svilupparsi verso quello che il team di scienziati ha definito uno «stato embrionico». Il tentativo è stato operato su otto differenti ovuli fissando un limite massimo di produzione di sei cellule: due ovuli si sono divisi formando embrioni di quattro cellule ognuno mentre un terzo è cresciuto fino a sei cellule. Crescendo, l'ovulo clonato non è dunque divenuto un embrione ma ha prodotto altre cellule costituendo il primo esempio di «fabbrica di cellule umane» mai realizzato in un laboratorio. Michael West ritiene che il passo compiuto segni l'inizio di una «nuova era per la medicina» e respinge con determinazione l'accusa di aver reso possibile la creazione di esseri umani-fotocopia. «Biologicamente e scientificamente le entità che stiamo creando non sono affatto degli individui - afferma West - si tratta di vita cellulare e non di vita umana».

Lo studio ritiene che grazie al successo ottenuto nel campo della «medicina rigenerativa» siano ora possibili importanti passi avanti nella lotta contro malattie finora considerate incurabili, come il morbo di Parkinson, quello di Alzheimer e il diabete. «La nostra intenzione non era e non è quella di creare esseri umani clonati - aggiunge Robert Lanza, vicepresidente del programma scientifico dell'Act - ma di rendere possibili terapie salvavita per tanti esseri umani colpiti da malattie come l'infarto, il cancro, il diabete, l'Aids e i diversi disordini neurovegetativi». «Si tratta di una pietra miliare per la clonazione terapeutica», sottolinea Mary Ann Liebert, direttore del Journal of Regenerative Medicine.

Le reazioni politiche al Congresso di Washington non si sono fatte attendere, e sono state tutte segnate da pareri fortemente negativi che hanno denunciato l'iniziativa come una vera e propria «clonazione umana». Il leader della maggioranza democratica al Senato, Tom Daschle, si è detto «del tutto sconcertato» per quanto realizzato dall'Advanced Cell Technology. «Non ho ben capito che cosa abbiano fatto questi medici - ha sottolineato Daschle - ma a mio parere stanno andando chiaramente nella direzione errata». Ancor più duro Patrick Leahy, senatore democratico del Vermont nonché autorità nella commissione Affari Giuridici: ha parlato di «sviluppo inquietante e sconvolgente», ricordando la presa di posizione di Bush in agosto contro qualsiasi tentativo di clonare o creare cellule umane sul territorio degli Usa, ribadita ieri. Contrario anche il senatore repubblicano dell'Alabama, Richard Shelby, secondo il quale il potere legislativo adesso non potrà evitare di confrontarsi coi nuovi sviluppi medici: «Stiamo andando incontro a un grande e prolungato dibattito dentro il paese ma sono certo che alla fine il Congresso non lascerà passare in alcuna maniera la clonazione umana».

Il presidente della Act «Inizia una nuova era ma le entità create non sono individui» Bush: sono contrario al cento per cento

Proprio il ritardo del Senato nell'approvazione della legge anti clonazione ha tuttavia reso possibile l'esperimento avvenuto nei laboratori di Worcester. Durante l'estate, infatti, la Camera dei Rappresentanti aveva approvato a grande maggioranza le norme che mettevano al bando la clonazione, stabilendo pene detentive fino a un massimo di 10 anni di prigione e pecuniarie fino a un milione di dollari (oltre due miliardi di lire). Ma questo testo di legge non è stato finora messo in agenda dal Senato. Un ritardo del voto che assume importanza determinante, visto che a fine agosto, durante un convegno che ebbe luogo nella sede dell'Accademia delle Scienze di Washington, più di una società di ricerca medica non nascose le proprie intenzioni, dicendosi determinata a portare a termine in tempi stretti gli esperimenti sulla clonazione terapeutica.



Michael West, presidente della società americana Act con sede a Worcester, nel Massachusetts

IL BIOLOGO CARLO REDI

«Questo è un grande passo in avanti»

ROMA

Le reazioni all'annuncio americano sono quasi tutte improntate allo scetticismo, anche tra gli scienziati del settore.

«Vorrei ricordare che le critiche universali mosse ai medici nazisti non riguardavano le finalità scientifiche ma erano dirette ai metodi - sottolinea Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale per la bioetica - anche i medici nazisti hanno acquisito risultati scientifici; ma se il fine giustifica i mezzi si distrugge alla radice il senso stesso dell'etica e della bioetica». Ecco perché la distinzione fra clonazione terapeutica e riproduttiva cerca di minimizzare la portata etica del problema» che riguarda la formazione di una persona «dotata di sua individualità, portatore di un valore intrinseco e non come semplice strumento di interessi, anche se scientifici, anche se terapeutici».

D'Agostino, sottolineando la «viva preoccupazione di gran parte dei bioetici» su questo tema, spiega di «non meravigliarsi» che si sia realizzata la clonazione di un embrione umano: «Sappiamo che scienziati di tutto il mondo da mesi stanno lavorando per ottenerla, per via degli interessi economici in gioco».

Il presidente del Comitato di bioetica, D'Agostino «Anche i nazisti ottenevano dei risultati»

Per il direttore del laboratorio di Biologia dello sviluppo dell'università di Pavia, Carlo Alberto Redi, la clonazione di un embrione umano è invece «un passo avanti senza precedenti: la ricerca conferma quanto è stato finora dimostrato negli esperimenti sulla clonazione animale ma nello stesso tempo potrebbe aprire importanti problemi etici, come quello di un eventuale commercio di ovociti».

Sulla validità e l'attendibilità scientifica del lavoro secondo Redi non vi sono dubbi: «È la prima volta che una ricerca sulla clonazione di un embrione umano viene pubblicata su una rivista scientifica, senza dubbio dimostra che è possibile ripetere con materiale umano quanto è stato finora osservato negli esperimenti sugli animali». Si apre però il problema della disponibilità degli ovociti: «Nel giro di due o tre generazioni potrebbe comparire un mercato clandestino di ovociti, a scapito della salute delle donne meno abbienti».

«Una tecnica bandita da tutto il mondo ha purtroppo trovato applicazione anche nell'uomo», ribatte il presidente dei genetisti italiani, Bruno Dalla Piccola. «Da quello che ho letto sul sito Internet di questo laboratorio - dice - sembra che siano state utilizzate tre diverse tecniche tra cui quella della partenogenesi. Si tratta di un fenomeno che esiste in natura ma che finisce sempre per trasformarsi in un cancro».

Un invito alla cautela viene anche dal capogruppo dei Verdi alla Camera, Alfonso Pecoraro Scanio. L'ex ministro richiama il governo «alla massima precauzione per bloccare pericolosi esperimenti che come già è avvenuto per la clonazione sugli animali determinano molti più pericoli degli sbandierati e improbabili vantaggi. Lo stesso padre della pecora Dolly si è pubblicamente pentito».

«Siamo sgomenti per l'annuncio di una clonazione umana che apre un gravissimo e inquietante scenario per il futuro dell'umanità», dice l'ex ministro della Sanità, Rosy Bindi, responsabile delle Politiche sociali della Margherita. «La clonazione umana - ricorda - è bandita dalla Convenzione internazionale di Oviedo e da tutti i principi di tutela e difesa della persona. Siamo contrari a questo avventurismo scientista che non ha nulla a che vedere con la ricerca e il progresso nel campo della medicina».

Giovanni Berlinguer, presidente onorario del Comitato nazionale per la bioetica, osserva che «il passo è compiuto: la clonazione umana può essere avviata senza alcun ostacolo tecnico, e questo è un arbitrio. Sulle questioni di bioetica servono norme universali, di questo dovrebbero farsi carico l'Onu e l'Oms. In Europa questo tipo di sperimentazioni è esplicitamente vietato dalla Convenzione sulla bioetica del '97, ratificata dal parlamento in marzo».

Dure, come prevedibili, le reazioni degli ecclesiastici. Anche se monsignor Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, sottolinea che «non si sa ancora di quale processo si tratti e se sia definibile una vera clonazione umana. Occorrerà una seria verifica scientifica. Se gli scienziati americani fossero riusciti a ottenere cellule staminali omologhe a quelle del paziente, utilizzando cellule staminali non embrionali, allora si tratterebbe di una vera conquista scientifica da giudicare anche eticamente positiva».

In attesa di chiarimenti Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna, sostiene che «siamo di fronte a una sconfitta del pensiero umano. Da ciò che capisco non si tratta di clonazione dell'uomo intero ma dell'embrione per ricavare cellule staminali. Il problema è che tutta l'operazione sul piano legale non è ammissibile. Il guaio è che gli scienziati dicono che fino a quando non c'è annidamento dell'embrione non si è ancora formata la vita umana. Ma questo è pazzesco, perché questa non è altro che un'operazione di pura obbedienza cieca. L'embrione ha una sua dignità umana già dal primo momento».

«Il segno di un'umanità impazzita - commenta monsignor Girolamo Grillo, vescovo di Civitavecchia - sono sconcertato, tutti questi avvenimenti mi fanno pensare alla torre di Babele».

[p. pol.]

LA CONDANNA DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI BIOETICA DELLA CATTOLICA

«Lo fanno per interessi economici»

«Sono solo un alibi le promesse di vantaggi terapeutici»

intervista
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

NON lascia spiragli la condanna della Chiesa all'esperimento compiuto negli Stati Uniti. Solo due giorni fa Giovanni Paolo II aveva esortato alla cautela, nel campo delle cellule staminali.

«Non c'è alcun uomo, nè autorità umana, nè scienza, nè indicazione medica, eugenica, sociale, economica, morale che possa esibire o dare un titolo giuridico valido - aveva detto - a disporre direttamente e deliberatamente di una vita umana innocente, cioè disporne in vista della sua distruzione vista sia come fine che come mezzo per ottenere uno scopo che, forse, in se stesso non è del tutto illegittimo».

Sulle ragioni specifiche della condanna abbiamo sentito il direttore dell'Istituto di bioetica dell'Università Cattolica, il professore Antonio Spagnolo. **Perchè la Chiesa condanna questi tentativi?**

«Diciamo che l'intervento fatto è di una cosiddetta clonazione terapeutica, la loro intenzione è stata quella di creare embrioni per produrre cellule staminali, e non individui. In realtà da un punto di vista etico le cose non sono molto diverse, per usare cellule staminali da un embrione bisogna passare da un embrione. Quindi la gravità dal punto di vista etico è proprio questa».

Perchè l'embrione è considerato una persona umana?

«E' una persona umana nel senso che, quando c'è una fecondazione, inizia una vita e comincia una vita umana che, se lasciata sviluppare, dà origine a un individuo».

Lo scopo dei ricercatori comunque era terapeutico...

«Bisogna sottolinearlo, questo aspetto, che la stampa spesso mette in rilievo, e cioè di beneficio per l'umanità. Produrre cellule staminali significa poter curare patologie cardiache, neurologiche e di altra natura. L'accento su questo aspetto serve per attenuare un altro aspetto, che da un punto di vista morale rimane grave; e cioè che per raggiungere quest'obiettivo, in sè buono, si passa attraverso la distruzione di embrioni. Perciò un metodo eticamente condannabile».

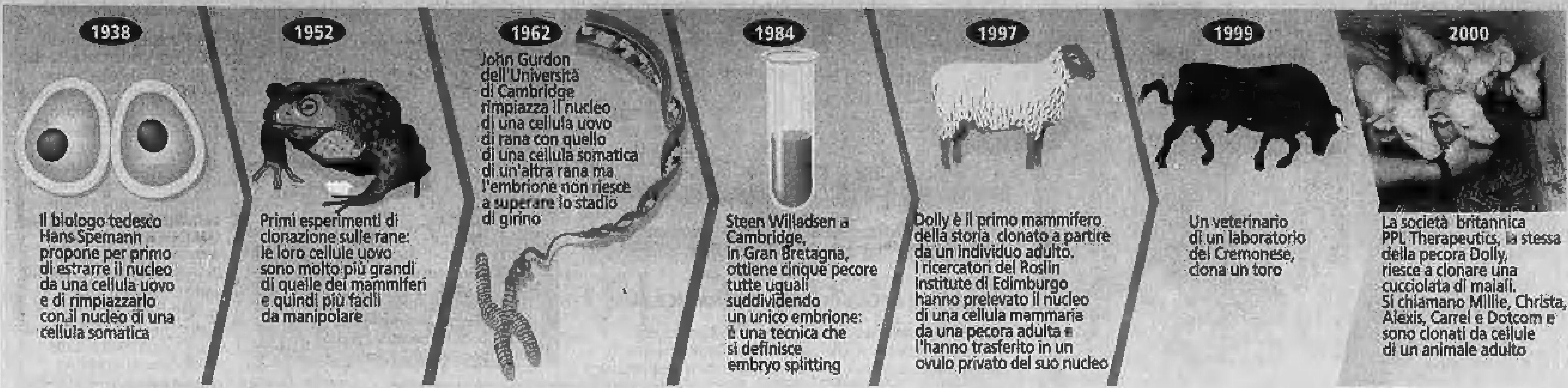
Ma è necessario passare per questa strada, per produrre cellule staminali?

«Si vuole percorrere questa strada - cellule dagli embrioni - quando invece c'è la ricerca attraverso le cellule staminali che sono nell'adulto. Ciascuno di noi ha tante cellule staminali che possono essere utilizzate. E' questa la strada della quale si conoscono già più risultati di quelli relativi alle cellule prelevate dagli embrioni. Direi si fa questa corsa per raggiungere la "primazia" nell'ottenimento delle cellule dagli embrioni, quando sarebbe opportuno esplorare la strada che si configura scientificamente valida, e i cui risultati sono evidenti. Ci sono diversi tentativi con risultati anche concreti».

Perchè allora si insiste nell'altra via, quella della clonazione?

«L'accanimento è legato al fatto che dietro ci sono interessi anche economici. Non dimentichiamo che è stata un'azienda privata a ottenere questo risultato. Le industrie guardano a questa possibilità, e c'è una molla di ordine economico non indifferente. C'è una grossa prospettiva di mercato legata a questo tipo di ricerca».

SCIENZA SETTE TAPPE DECISIVE



La grande occasione della medicina

Dal diabete all'infarto: le malattie che potranno essere curate

Piero Bianucci

Con la clonazione è possibile fabbricare cellule di ogni tessuto umano - cuore, fegato, pancreas, neuroni, sangue - partendo da una cellula del paziente, e quindi senza problemi di rigetto quando poi le cellule coltivate vengono trasferite sul malato. Fino a ieri questa era una ipotesi, sia pure molto probabile. Oggi è una certezza dimostrata da esperimenti. Il «Journal of regenerative Medicine» pubblica i risultati di una ricerca compiuta in una azienda biotecnologica di Worcester, nel Massachusetts, la ACT, Advanced Cell Technology: qui Jose C. Cibelli e i suoi collaboratori per la prima volta (almeno ufficialmente) hanno tentato la clonazione umana a scopo terapeutico, ottenendo cellule totipotenti che possono essere differenziate in qualsiasi tipo di cellula adulta.

Per ora ci si è fermati alle prime generazioni cellulari, cioè alle prime duplicazioni. Gli esperimenti però indicano che non esistono ostacoli insormontabili nel riprogrammare queste cellule in modo da trasformarle nel tessuto utile per la terapia. Possiamo quindi immaginare, sia pure tra alcuni anni, di ottenere le cellule del pancreas che producono l'insulina (insule di Langerans), risolvendo la malattia cronica del diabete. Oppure di fabbricare tessuti muscolari per ripristinare le parti del cuore danneggiate da un infarto. O, ancora, produrre neuroni per rimediare a malattie degenerative del cervello come la demenza precoce di Alzheimer e il morbo di Parkinson. Prospettive altrettanto interessanti si aprono per la sostituzione di cellule del fegato e del sangue. Epatiti gravissime e vari tipi di leucemia potrebbero così diventare malattie curabili con relativa facilità.

La clonazione umana, anche a scopo terapeutico, negli Stati Uniti è proibita per i centri di ricerca che usano denaro pubblico. E' invece possibile nei centri di ricerca privati. Si è arrivati a questo compromesso in seguito a una sollevazione dei ricercatori contro l'amministrazione Bush, che era orientata a proibire in ogni caso esperimenti di clonazione umana. Ad ogni buon conto la ACT, che è un'azienda privata, ha ribadito che i suoi obiettivi sono esclusivamente terapeutici.

Gli esperimenti hanno seguito due direzioni e in entrambe l'esito è stato favorevole. Una linea di ricerca ha per la prima volta realizzato la riproduzione di cellule umane per partenogenesi: una cellula uovo è stata attivata senza essere fecondata da uno spermatozoo (cioè dal gamete maschile). L'ovulo, opportunamente stimolato, ha dato origine a più cellule staminali simili a blastociti. Queste cellule, essendo totipotenti come tutte le cellule degli embrioni, sono per i biologi la materia prima da cui partire per indurre la differenziazione nel tipo di cellula desiderato. Attualmente però, precisano gli autori della ricerca, non si è ancora compiuto il passo verso la differenziazione. Il ricorso alla partenogenesi sembra comunque il più complicato e anche il più discutibile dal punto di vista etico.

Più interessante è la seconda direzione di ricerca: si estrae da una qualsiasi cellula di qualsiasi tessuto del paziente (per esempio la pelle), un nucleo completo, contenente quindi l'intero patrimonio genetico della persona. Questo Dna, organizzato come sappiamo in 46 cromosomi, viene trapiantato in un ovulo offerto da una donatrice e preventivamente privato del suo Dna (organizzato in 23 cromosomi). A questo punto l'ovulo, che porta il solo sistema immunitario del paziente, incomincia a duplicarsi, dando origine a un embrione: senza aspettarne lo sviluppo, le sue cellule vengono riprogrammate in modo da farle trasformare nel tessuto di cui il malato ha bisogno. Questo procedimento si avvicina a quella che fu chiamata «la via italiana alla clonazione», proposta da Edoardo Boncinelli, una tecnica che, secondo alcuni, potrebbe avere il gradimento anche della Chiesa cattolica. Nessun problema etico si avrebbe invece se si partisse da cellule staminali del paziente stesso (che però sono poche e già in parte differenziate, cioè non del tutto totipotenti), o se, cosa ancora più difficile, si riuscisse a riprogrammare normali cellule adulte facendole regredire a «cellule bambine» come quelle embrionali.

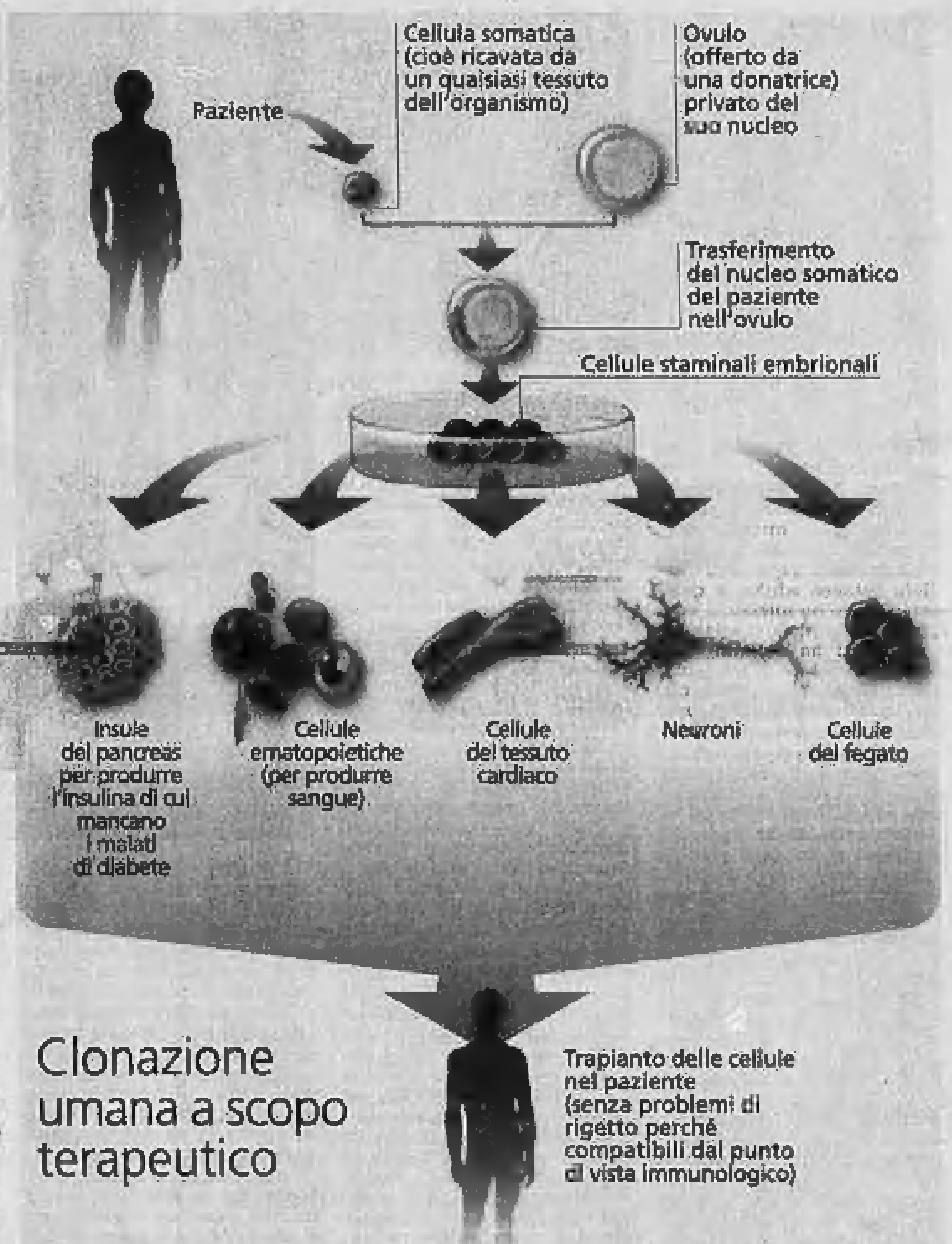
Neppure nel caso del trasferimento del nucleo nell'ovulo i ricercatori della ACT hanno provato a differenziare le cellule ottenute. Almeno, così dicono. Che sia possibile però è quasi certo. E anzi è molto probabile che sia già stato fatto ma che la cautela trattenga dal pubblicare i risultati. Che dire ai potenziali pazienti interessati? I primi a beneficiarne potrebbero essere i malati di diabete e gli infartuati (entro pochi anni), e in tempi più lunghi i malati di Alzheimer e di Parkinson.

E' possibile ottenere le cellule del pancreas che producono l'insulina o rimediare ai fenomeni degenerativi del cervello

Non ci sarebbero problemi etici se si utilizzano cellule staminali del paziente o se si riprogrammano quelle adulte

RICERCA ITALIANA SULLA PROTEINA DELL'INVECCHIAMENTO

ROMA. Un gruppo italiano ha scoperto la struttura tridimensionale di una proteina enzimatica che svolge un ruolo determinante nella comparsa di malattie neurologiche molto comuni, come il morbo di Parkinson, quello di Alzheimer e la depressione. La scoperta, pubblicata su Nature Structural Biology e on line, apre la strada alla possibilità di mettere a punto una nuova generazione di farmaci più selettivi e con meno effetti collaterali. La proteina si chiama Monoammina ossidasi (Mao) e per 40 anni è stata un vero rompicapo per biologi e neurologi. A scoprirne finalmente la struttura sono stati due ricercatori dell'università di Pavia, Andrea Mattevi e Claudia Binda, in collaborazione con Dale Edmondson, dell'americana Emory University School of Medicine. Lo studio ha avuto in gran parte un finanziamento statunitense dall'Ente americano di sanità pubblica (Nih), e poi dall'Agenzia spaziale italiana e del Consiglio nazionale delle ricerche. «La scoperta - sottolinea Mattevi - apre la via alla possibilità di progettare una nuova generazione di farmaci per la cura di malattie neurologiche, soprattutto quelle tipiche dell'invecchiamento come Parkinson e Alzheimer, ma anche della depressione». La quantità della proteina Mao, che esiste nelle versioni A e B, arriva infatti a triplicarsi nel cervello degli anziani e dei pazienti colpiti dal morbo di Alzheimer. [r. cri.]



Clonazione umana a scopo terapeutico

IL «NO» DEL MINISTRO DELLA SALUTE


Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia

«Quelle cellule sono inutilizzabili»

Sirchia: non capisco il senso scientifico dell'esperimento

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

E' un grave pericolo per l'umanità, una deriva da scongiurare. Bisogna intervenire prima che simili esperimenti ci sfuggano di mano. La ricerca della Advanced Cell Technology ha dimostrato che la riproduzione di cellule umane è possibile. Il ministro della Salute soppesa con preoccupazione le notizie in arrivo dagli Usa, analizza i risultati e condanna la clonazione umana come soluzione terapeutica. «E' una strada ricca di insidie e rischiosissima dal punto di vista etico e biologico», Girolamo Sirchia, come responsabile della Sanità e scienziato di fama internazionale, definisce assurda l'idea di sperimentare la clonazione per curare malattie e aggirare le difficoltà di alcune coppie di avere figli. «Non a caso produrre bambini fotocopia è sanzionato in tutti i paesi».

Ministro, sono stati compiuti il primo trasferimento nucleare e la partenogenesi di cellule somatiche che possono sostituire i tessuti. La clonazione umana, quindi, non è più solo una minaccia. Che cosa pensa?

«Purtroppo, quando si scopre una tecnica, prima o poi qualcuno tenta di applicarla. Senza valutarne le implicazioni etiche. Nel caso dei ricercatori americani è stato usato il metodo del trasferimento nucleare, così come si era già fatto con la pecora Dolly. E' una tecnica che consiste nel sostituire il nucleo di un ovocita con quello di una cellula somatica. E' la nuova unione del nucleo nell'ovocita che provoca la replicazione cellulare e dà origine alla blastocisti».

Il cardinale Ratzinger, custode dell'ortodossia cattolica, bolla come «delirio da nazisti» la produzione di «bambini fotocopia». Secondo lei la cura della sterilità e di terribili patologie può mettere in secondo piano le riserve di ordine etico?

«No. Innanzi tutto, è dimostrato che per la riparazione dei tessuti servono cellule staminali adulte. Le cellule embrionali, ovvero quelle sono state trovate negli Usa, sono difficili da orientare e perciò inutilizzabili. Non capisco quale sia il senso dell'esperimento. Il mio no categorico ad ogni ricerca con cellule staminali embrionali, quindi, è motivato, oltreché dalla considerazione della sacralità della vita, dal riscontro dell'efficacia terapeutica. Per evitare tragedie, vanno fermati i ricercatori che giocano a fare Dio. Il potere della tecnologia deve essere bilanciato dal senso di responsabilità».

Perché non si può parlare, a suo avviso, di avvenuta clonazione umana?

«Basta analizzare la tecnica che è stata utilizzata e vederne gli effetti. Ad un certo stadio di sviluppo della replicazione cellulare è possibile prelevare delle cellule, che, messe in coltura, arrivano a produrre linee cellulari. Ma solo quando la blastocisti viene messa in utero origina il feto, cosa assolutamente proibita dalla legge. Comunque, finora nessuno si è spinto fino a tale punto di follia, anche se nessuno può garantirci che ulteriori, sconsiderati passi vengano compiuti. Questo ulteriore, allarmante sviluppo della ricerca, però, ci sollecita ad intervenire al più presto per arrivare ad una legge che ci tuteli veramente. Solo il Parlamento può decidere su un tema tanto delicato».

Prevede un dibattito acceso sulla libertà della scienza?

«Non mi sembra sussistano dubbi, per esempio, attorno al protocollo del Consiglio d'Europa e alla carta europea dei diritti fondamentali che vietano la clonazione umana. Il dato è che non è ammissibile usare embrioni per fabbricare tessuti dalle cellule staminali. Va rifiutato il principio della beneficialità, altrimenti potrebbe passare tutto il resto. O siamo sufficientemente forti per tenere fede ai principi morali o le scoperte della scienza ci porteranno sempre più di fronte ad un dilemma assurdo: l'opportunità o meno di sacrificare alcuni a danno di altri. Saranno i parlamentari a decidere».

Sulla clonazione l'Europa sta seguendo la strada indicata dagli Usa?

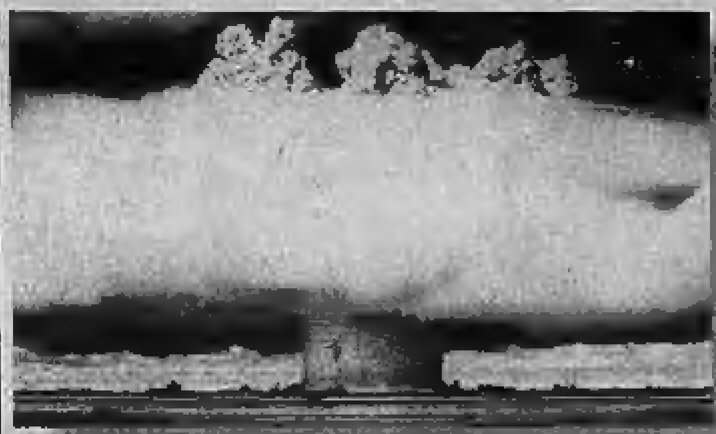
«La Commissione europea si è dichiarata "contro la clonazione di esseri umani", perché tale pratica "va contro l'etica dei cittadini". Ad essere competenti, in ogni modo, sono gli Stati membri. Tocca a loro mettere un freno. La tecnologia si trova in uno stadio assai prematuro e porta con sé gravi rischi per gli embrioni prodotti dagli esperimenti. Per clonare la pecora Dolly sono stati necessari 300 embrioni. Francia e Germania si sono rivolte al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, per chiedere una convenzione universale che vieti la clonazione umana a fini di riproduzione. In Italia è vietata qualsiasi forma di sperimentazione e di intervento mirata, anche indirettamente, alla clonazione. Ci sono due eccezioni. Il divieto non vale per la clonazione di quegli animali transgenici usati per i farmaci innovativi ottenuti con le biotecnologie. I processi impiegati, però, vengono tenuti d'occhio e ogni intervento va prima notificato al ministero della Salute. L'altra deroga riguarda la clonazione realizzata a salvaguardia di specie animali in via di estinzione. Per l'uomo il discorso è completamente diverso».

DOPO LE TORRI — CAPI TALEBAN: «PASSIAMO ALL'ALLEANZA», PAKISTANI SOSPETTATI DI COMPLICITA' CON AL QAEDA, I MISSILI ARRIVARONO TROPPO TARDI

CAMBIANO BANDIERA

Taleban che difendevano Maidan Shahr, a Ovest di Kabul, hanno dichiarato che si uniranno all'Alleanza del Nord. Una delegazione dell'opposizione antitalebana ha concordato la resa in una piccola scuola a Charikar. La decisione è stata comunicata dal comandante talebano Haji Ghula Mohammad ai suoi soldati, alla fine dei colloqui con alcuni capi militari dell'Alleanza. Nella foto un taleban (in primo piano) e un mujaheddin durante la trattativa





SCIENZIATI ATOMICI, ARRESTI DOMICILIARI

Restano agli arresti domiciliari a Islamabad, due scienziati pachistani, che secondo gli Usa potrebbero avere aiutato Bin Laden nella fabbricazione dell'atomica



OSAMA MANCATO

Il 27 ottobre due missili «Cruise» (foto) Usa hanno raso al suolo un campo di Al Qaeda vicino a Kabul appena abbandonato da Osama bin Laden. Lo ha raccontato ieri il domenicale britannico «Observer» che ha raccolto la testimonianza di un ex miliziano dello sceicco del terrore. L'uomo afferma che Bin Laden arrivò nel campo la notte del 26 ottobre, che avrebbe dovuto passare lì due giorni, ma che invece partì la mattina presto del giorno successivo

Truppe Usa all'aeroporto di Kandahar

Ondate di elicotteri sbarcano uomini e mezzi blindati

la giornata

Svolta. Truppe americane sono sbarcate all'aeroporto di Kandahar. E' la prima volta (e per l'attacco finale alla città del mullah Omar) che gli Usa entrano sul campo aperto.

Massacro. Centinaia di miliziani stranieri filo-taleban si sono ribellati nella fortezza di Mazar-i-Sharif dov'erano rinchiusi. La prigione è stata attaccata dal generale Dostum e bombardata dai jet Usa: almeno 300 prigionieri sono stati uccisi. Tra i morti anche un americano, forse della Cia.

la frase del giorno



«Libere elezioni in Afghanistan sono il nostro obiettivo. Ma per arrivarci ci vorranno anni.»

ABDULLAH ABDULLAH
ministro degli esteri dell'Alleanza del Nord

Summit. Cominciano gli arrivi dei delegati afghani alla conferenza di Berlino. Nessun leader di prima fila vi parteciperà. Le donne invitate sono quattro.

Bush. Il presidente americano rientra alla Casa Bianca dopo il weekend. In programma l'apertura del «dossier Iraq» come prossimo obiettivo. «Saddam Hussein è il male» ha dichiarato in un'intervista a Newsweek.

Paolo Mastrolilli
NEW YORK



Combattenti taleban in fuga dalla linea del fronte a Est di Kunduz

Ieri è caduto in combattimento il primo americano. E' stato disarmato e ucciso durante la rivolta dei legionari prigionieri di Al Qaeda nella fortezza di Qalai

Il Pentagono nega che il morto sia un militare, ma non esclude che l'uomo potesse appartenere a qualche agenzia come la Cia, impegnata in Afghanistan

Caduta la città settentrionale di Kunduz, gli americani hanno lanciato l'assalto finale a Kandahar, ultimo baluardo dei taleban in Afghanistan. Fonti locali dicono che ieri notte gli elicotteri sono atterrati a ondate sull'aeroporto della città, scaricando uomini e mezzi. Da un paio di giorni girava la voce che 1500 marines erano pronti a lasciare le loro navi nel Mare Arabico, per attaccare Kandahar e accelerare la caccia a Osama bin Laden e al mullah Omar. L'ordine è arrivato ieri notte, secondo la testimonianza di Mohammed Anwar, portavoce del comandante Gud Fida Mohammad, che guida la tribù Achakzai nel controllo dell'aeroporto. Anwar ha detto di aver visto molti elicotteri, compresi i grandi mezzi da trasporto «Chinook», mentre i caccia sorvolavano la zona per dare copertura. I comandanti locali, tra cui Hamid Karzai, hanno preso subito il controllo delle strade vicine che portano a Kandahar, per rispondere alle eventuali reazioni dei taliban.

Questa nuova fase del conflitto comincia dopo la caduta di Kunduz, ma ieri anche Mazar-i-Sharif è tornata a essere un teatro di guerra per via dei prigionieri mercenari. Questi soldati, i più pericolosi e determinati, erano stati catturati a Kunduz e rinchiusi nella fortezza di Qalai Janghi, vicino Mazar-i-Sharif. Alcuni di loro, fra 300 e 800 secondo le testimonianze, hanno cercato di scappare. Sono riusciti ad abbattere la porta di un deposito di munizioni, e dopo aver ripreso le armi si sono messi a sparare.

Il generale uzbeko Dostum, che controlla la regione, ha mandato 500 uomini nella fortezza per soffocare la rivolta, ripresa dalla tv tedesca che si trovava nell'edificio. I soldati dell'Alleanza, però, non sono bastati a piegare i mercenari, e quindi le forze speciali americane che stavano con loro hanno chiamato via radio gli aerei. Dopo i nuovi raid, la sommossa è finita. Ma sul terreno sono rimasti quasi tutti gli insorti e anche un americano che si chiamerebbe Mike. Secondo la testimonianza del corrispondente di «Times», Alex Perry, sono stati impegnati nella lotta anche dodici soldati Usa e britannici.

Il Pentagono ha confermato che uomini delle forze speciali erano nella fortezza, quando è scoppiata la rivolta, e quindi hanno partecipato ai combattimenti. Ma il colonnello Dan Stoneking ha detto che tutti i militari americani sono stati rintracciati. Il Pentagono parlava per i suoi uomini, e non ha escluso che membri di altre agenzie, tipo la Cia, siano stati uccisi. Ma nessuno a Washington ha confermato la perdita.

La sommossa di Mazar-i-Sharif conferma quanto sia ancora instabile la situazione, e quanto sono pericolosi i mercenari stranieri di al-Qaida, problema principale anche a Kunduz, dove erano assediati circa 10.000 taliban afghani e 3000 guerriglieri venuti da paesi come il Pakistan e la Cecenia. Il comandante Daoud Khan ha detto ieri che «l'intera città è sotto il nostro controllo», ma questa non è ancora la versione definitiva confermata da tutti. Un altro portavoce ha detto che le truppe guidate da Mir Alam, assistente del generale Atta Mohammed, sono state le prime ad entrare a Kunduz, senza incontrare resistenza. Lo stesso Mohammed ha poi confermato l'avanzata, dicendo però che «ci muoviamo molto lentamente, per consentire ai nemici di arrendersi». Ma il comandante Ustad Attah, un alleato di Dostum, ha detto che la città non sarà interamente conquistata prima di domani.

Le versioni diverse nascono da due elementi: i mercenari, e le rivalità interne alla stessa Alleanza. Nonostante la fuga da Kunduz dei taleban, infatti, sacche di resistenza rimangono nelle zone dove si trovano i guerriglieri stranieri, pronti a morire come quelli imprigionati a Mazar-i-Sharif. L'ex presidente Rabbani ha cercato di sbloccare la situazione, cambiando parere sul loro trattamento: fino a ieri voleva che i mercenari fossero arrestati e processati in Afghanistan, ma adesso dice di essere disposto a consegnarli all'Onu. I guerriglieri però non si fidano, viste le esecuzioni avvenute proprio a Mazar-i-Sharif e fuori Kabul. Il secondo problema sono le rivalità nell'Alleanza. Le intese prevedevano che Kunduz sarebbe caduta nelle mani del generale di origini tagike Mohammad Daoud, ma l'uzbeko Dostum ha cercato di anticiparlo, provocando tensioni. Comunque sia, l'assedio all'ultimo baluardo taleban nel Nord dell'Afghanistan è ormai finito, e la campagna di Mazar-i-Sharif è costata la vita anche a Juma Namangani, altro «colonnello» di Bin Laden. Quindi ora tocca a Kandahar.

Le bombe americane intanto continuano a cadere anche nella zona di Tora Bora, vicino Jalalabad, dove è stato avvistato Bin Laden. Questi sviluppi militari rendono ancora più necessaria la prima conferenza di pace domani a Bonn, e infatti Rabbani ha teso una mano, dicendo che alcuni taleban moderati potrebbero essere inclusi.

UN GIORNO DI BATTAGLIA

MAZAR
La strage dei prigionieri arabi

reportage

Mimmo Càndito
inviato a KABUL

FINISCE sempre nel sangue, il crepuscolo degli dei, e ieri tra le mura tetre di Qalai Janghi, una vecchia fortezza trasformata in prigione, gli «arabi» dell'Afghanistan, i guerrieri dell'Islam che da queste montagne volevano partire alla conquista del mondo, hanno celebrato nel rito terribile di una mattanza suicida la morte del loro sogno. La guerra santa non ha prigionieri, non può, non vuole averne; da Mazar-i-Sharif a Kunduz, Khost, Herat, forse prossimamente anche a Kandahar, una geografia omogenea dell'orrore accompagna ormai ogni conquista territoriale dei nuovi padroni dell'Afghanistan. E la guerra che lentamente si va stringendo resterà sepolta nella memoria del nostro tempo sotto una montagna di morti senza nome; ieri, settantatreesimo giorno nella guerra dell'Afghanistan, sembrava dovesse essere la data della caduta definitiva di Kunduz.

Seduto su una poltroncina di plastica nella collinetta che s'alza appena sopra la sponda destra del fiume Banqui, con due telefoni satellitari appoggiati nervosamente su un basso tavolo, e gli occhi puntati dentro il suo binocolo da campagna, il generale Daud seguiva l'avanzata dei suoi carri con lo stesso superbo convincimento di un nuovo Napoleone. Era l'eroe della cattura della città, un polverone giallo si sollevava dai cingoli dei tanks e riempiva il cielo. «Salveremo la vita di chi si arrende», diceva il Napoleone tagiko. Un centinaio di chilometri a occidente, in quella stessa ora, due di coloro che si erano «arresi» si stavano avvicinando a un gruppo di comandanti mujaheddin che avevano appena varcato il grande portone della fortezza di Qalai Janghi. La fortezza è un vecchio castello che re Zahir aveva fatto recuperare dai malanni del tempo e consegnato alla 18ª Divisione, allora le sue truppe di punta e oggi il corpo militare più fedele al generale uzbeko Rashid Dostum; sta nella piana di Balk, a dieci minuti da Mazar-i-Sharif, nella grande valle della Amudarya che gli si stende d'attorno con i suoi campi che la guerra e la siccità hanno trasformato in un pianoro sventrato.

Qalai Janghi, da quando i mujaheddin hanno riconquistato Mazar-i-Sharif, è diventata la prigione della «legione straniera» catturata dentro la città; vi stanno ammassati a centinaia, egiziani, filippini, sudanesi, yemeniti, cinesi, marocchini, algerini - gli «arabi» che con Bin Laden volevano riscattare una storia di secoli vissuti con un forte sentimento d'umiliazione dai popoli dell'islam.

Arrivati ad un passo dal gruppo degli ufficiali, i due prigionieri hanno lanciato un grido: «Allah u-akbar», e poi hanno fatto esplodere una granata che tenevano nascosta sotto il giaccone. Il grido e il lampo sono stati un segnale. Mentre un paio di comandanti restavano sul terreno, uccisi dalla granata, la folla dei reclusi si lanciava addosso alle guardie e riusciva a disarmare e uccidere un soldato americano. Di lui, per ora, si conosce solo il nome: Mike. Cominciava l'assalto alla guarnigione del forte. Non era la sommossa dei reclusi che protestavano per il sovraffollamento, questi erano uomini consapevoli di essere arrivati alla fine del loro percorso; la rivolta nel tentativo disperato di guadagnarsi in quella lotta il diritto ad una scelta, tra il suicidio e la certezza della morte violenta.

Quando gli «shuravi» sovietici si ritirarono sconfitti da queste montagne, lasciarono alle spalle un esercito d'irregolari che in nome di Allah aveva imparato come nessuna potenza, nemmeno l'Urss che osava sfidare gli Stati Uniti, possa resistere al coraggio e al desiderio di rivincita del «popolo dei fedeli». Foraggiati dagli Stati Uniti e dall'Arabia Saudita, addestrati dai consiglieri americani e pakistani, confortati dalla solidarietà dell'intero mondo arabo, tra l'82 e il '92 quasi quarantamila musulmani radicali ebbero il battesimo del fuoco accanto ai mujaheddin che davano battaglia a Mosca; provenivano da quarantatrè Paesi islamici, del Medioriente, dell'Africa, dell'Asia centrale, fin dalla Cina, e diventarono i monatti del contagio fondamentalista nel mondo arabo, nelle Filippine, nelle steppe dell'Asia sovietica, nel Golfo, nel Maghreb e Masreshk della Mezzaluna crescente, anche nello Xinjang degli Ujhur. Il generale Gul, il capo dei servizi segreti pakistani, che con il capo della Cia William Casey fu padre putativo della nascita di questo esercito di terroristi, disse in quegli anni: «I comunisti hanno le loro brigate internazionali, l'Occidente ha la Neto, perché noi non dovremmo avere la prima brigata internazionale dell'islam?».

Quei quarantamila vengono addestrati alla guerriglia e al terrorismo, e sono partiti per combattere dovunque la loro guerra di religione. Bin Laden li aveva ingaggiati a fare con lui l'ultima battaglia «contro gli ebrei e contro i crociati». Qui in Afghanistan li chiamano gli «arabi», perché non sono afghani anche se non tutti vengono veramente dalle terre d'Arabia; ed erano venuti in quindicimila almeno, formalmente come commilitoni dei taleban, in realtà come un esercito orgogliosamente a parte, con un'altra lingua, un più forte addestramento militare, una superbia che nasceva dall'orgoglio di essere un corpo d'élite, i «crociati» della guerra santa contro l'Occidente. E questa superbia, questa orgogliosa separatezza, li ha fatti odiare da tutti, dai loro nemici mujaheddin ma anche dai loro compagni di strada taleban (che, anzi, finivano per essere i loro subordinati).

Nella vecchia fortezza la battaglia è stata come una guerra. La forza della disperazione spingeva gli «arabi» a un'audacia che i mujaheddin non riuscivano a contenere. La lotta si è allargata, le armi conquistate ai guardiani dell'Alleanza cominciavano a rovesciare l'equilibrio. Qalai Janghi stava per essere conquistata da coloro che avevano perduto Mazar. Il comandante della piazza militare ha chiesto allora rinforzi, ha chiamato anche Dostum: la situazione precipitava. Dall'Uzbekistan, dalle basi che gli americani hanno montato presso il confine, a una cinquantina di chilometri, sono partiti immediatamente alcune jeep con i commandos e le squadre speciali; la rivolta andava contenuta a qualsiasi prezzo.

E il prezzo è stato molto elevato. Un giornalista di «Times» che stava a poche decine di metri da Qalai Janghi ha potuto essere testimone delle drammatiche ultime sequenze della rivolta: gli aerei hanno bombardato pesantemente la fortezza, coordinati da una dozzina di commandos americani e inglesi (questi ultimi, della Sas, erano in panni civili); alcuni dei commandos sono anche entrati nel forte e hanno guidato la repressione, cercando di bloccare la spinta dei ribelli, che erano molte centinaia, «settecento, forse anche ottocento». Il conto dei morti sarebbe molto alto, «trecento, forse anche quattrocento».

Qui a Kabul, nelle stesse ore della vittoria di Daud (e del suo dichiarato «rispetto per chi si arrende»), e nelle stesse ore del massacro di Qalai Janghi (e di coloro che si erano «arresi»), il presidente Rabbani rassicurava la stampa internazionale: «Coloro che si arrendono saranno rispettati. I taleban se ne andranno a casa, gli "arabi" verranno rispediti ai loro Paesi con l'aiuto dell'Onu». Ieri Rabbani ha anche aperto ai suoi nemici sconfitti, in un nuovo governo potrebbe esserci posto per un (ex)taleban. E' un segno di pace. In Afghanistan per tutti c'è posto, non per gli «arabi».







Un mujaheddin ferito si rifugia sulle mura del carcere dove è scoppiata la rivolta. A destra, un taleban che si è arreso

Nel forte di Qalai Janghi dove erano reclusi numerosi membri della «legione straniera» le truppe speciali di Bin Laden sono riuscite a strappare il fucile a un soldato americano che è stato subito ucciso. Di lui si sa soltanto che si chiamava «Mike»

Sono intervenuti gli uomini dell'Alleanza del Nord, spalleggiati da una dozzina di militari britannici delle Sas e da americani. In tutto coinvolte negli scontri a fuoco circa ottocento persone E' intervenuta anche l'aviazione Usa

I ribelli erano rintanati nella parte occidentale dell'edificio su cui i caccia dell'Air Force scaricavano le loro bombe. Si dice che gli «arabi» uccisi siano tre-quattrocento

«Meglio tenere i terroristi in Afghanistan»

Washington teme che un loro ritorno ai paesi di origine rilanci gli attentati

WASHINGTON. Che fare dei militanti non afghani di Al Qaeda presi vivi? Gli americani li considerano tutti terroristi e potenziali terroristi e come ha detto il segretario alla Difesa Rumsfeld, non vogliono assolutamente che «tornino nei rispettivi Paesi di origine a continuare a fare i terroristi». D'altra parte i mujaheddin non sanno che farsene di questa gente in Afghanistan; il presidente Rabbani (estromesso dal potere a Kabul dai taleban alcuni anni fa, ma formalmente ancora in carica) ha proposto che i combattenti stranieri arrestati vengano consegnati alle Nazioni Unite e poi da queste smistate nei Paesi di origine. Una soluzione che permetterebbe all'Alleanza del Nord di lavarsi le mani del problema ma di certo non piacerebbe agli Usa.

Anche a prescindere dal rischio di essere presi o uccisi, i terroristi islamici di Al Qaeda desiderano per la maggior parte lasciare l'Afghanistan, che da terra di nessuno e base sicura per organizzare attività aggressive all'estero è diventato un posto pericolosissimo in cui devono impegnare ogni loro energia per la mera sopravvivenza. Quanti sono questi stranieri? Forse 20 mila. Vengono da vari Paesi arabi e dal Pakistan, dal Sinkiang cinese e dalle repubbliche ex sovietiche popolate da musulmani. Ma ci sono anche bosniaci, ceceni e filippini. [a. st.]

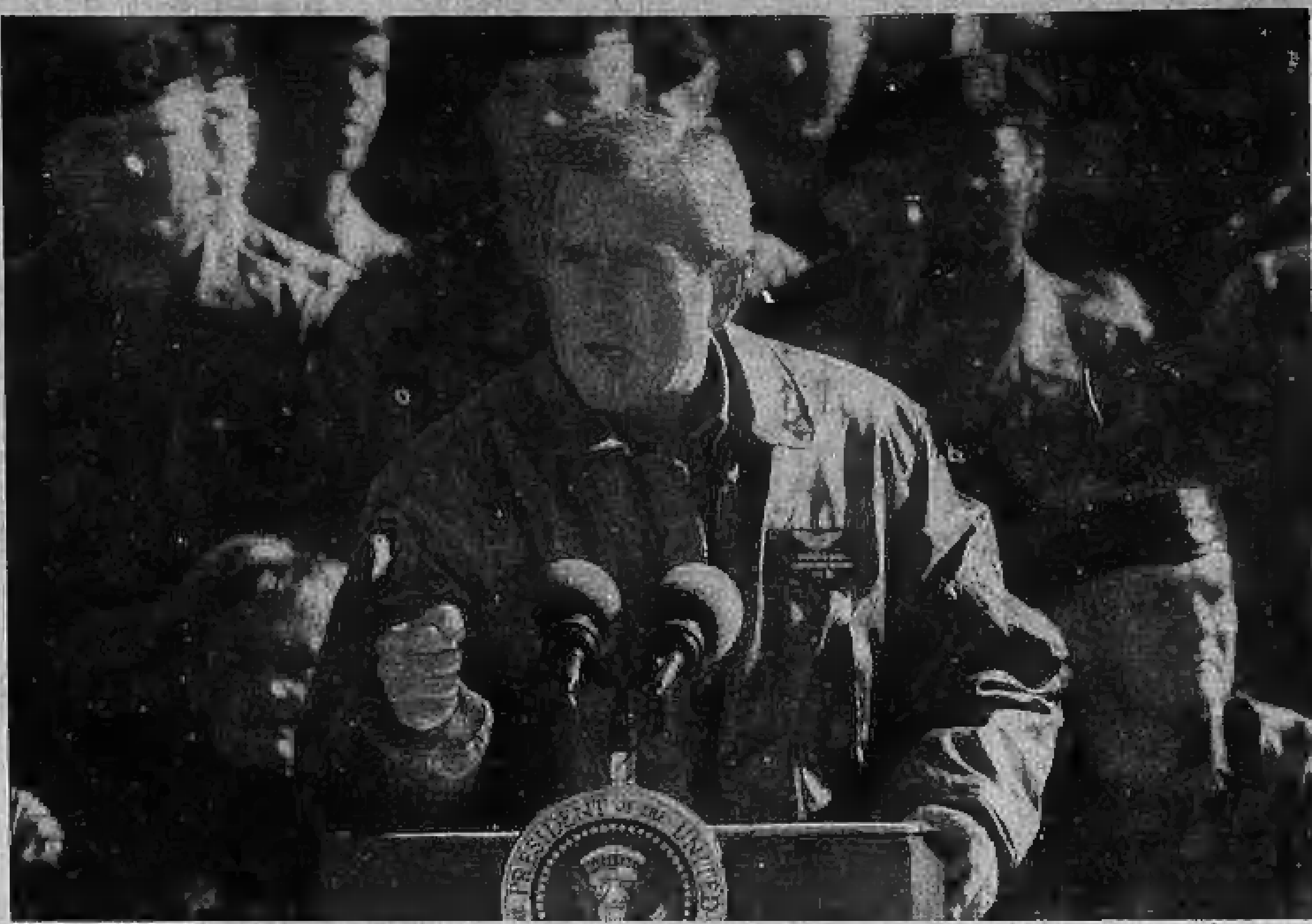


Da Kabul il «presidente» Rabbani afferma di essere disposto ad accettare taleban «a titolo personale» nel futuro governo e di voler consegnare gli stranieri catturati all'Onu

«FACCIAMO DI TUTTO PER DIFENDERE I DIRITTI DELLE PERSONE, MA DOBBIAMO PURE DIFENDERE L'AMERICA DA NUOVI ATTACCHI»

Bush: per la guerra ho deciso da solo e non ho rimorsi

«Sono convinto che Saddam possegga armi di distruzione di massa: apra il suo paese alle ispezioni o sarà peggio per lui»



Il presidente Bush parla ai militari in una recente apparizione. Il raggio di azione degli Usa potrebbe presto allargarsi dall'Afghanistan all'Iraq



Saddam Hussein spara una fucilata durante una parata militare a Baghdad

WASHINGTON

Prendere Osama bin Laden potrà richiedere tre anni. Potrà richiedere anche dieci anni. E Osama è solo il primo dei nemici da sconfiggere. Ma lo prenderemo in un modo o nell'altro, e vinceremo questa guerra». Così dice George Bush in un'intervista con «Newsweek», in cui il Presidente ammonisce che una volta eliminato il capo di Al Qaeda, pezzi della sua rete potrebbero sopravvivere in vari Paesi qua e là nel mondo. Inoltre, un governo post-taleban sarà difficile da mettere assieme, e la coalizione internazionale antiterrorismo ancora più difficile da tenere insieme una volta sconfitti i taleban. Questo è un pericolo serio. «Più ci allontaniamo dall'11 settembre, più è probabile che persino gli americani dicano a se stessi "la guerra è finita". Ma non è finita. Non è finita».

Dopo l'ammonimento ai compatrioti e agli alleati, le minacce ai nemici. Per la prima volta da quando è cominciata la crisi, nell'intervista con Newsweek il Presidente dichiara che «Saddam è malvagio». Dal momento che ne parla nel contesto della guerra, il leader iracheno sembra quasi essere finito in lista per il prossimo attacco. Bush non lo dice ancora in modo esplicito, ma incalza: «Non credo che da Saddam Hussein possa uscire niente di buono. Sono convinto che possegga armi di distruzione di massa. Deve aprire il suo Paese alle ispezioni internazionali. Dimostri al mondo di non essere malvagio. Saddam ha già usato armi di distruzione di massa, non solo contro l'Iran (nella guerra degli Anni Ottanta, ndr), ma persino contro cittadini del stesso Paese (i ribelli sciiti, ndr). Li ha gassati. Quel che gli dico è: apri l'Iraq alle ispezioni internazionali». Non è ancora un vero e proprio ultimatum, ma suona come un preavviso.

Bush difende anche il progetto dell'attorney general John Ashcroft sugli arresti facili delle persone sospettate di terrorismo e sugli interrogatori dei testimoni, che ha allarmato le organizzazioni di tutela dei diritti civili: «L'America fa di tutto per proteggere i diritti delle persone - dice il Presidente -. Ciò è bilanciato dal forte desiderio dell'Amministrazione e mio personale di difendere il popolo americano da ulteriori attacchi».

> «Il Raiss non ha avuto scrupolo a usare i gas non solo contro gli iraniani ma persino contro il suo stesso popolo. La contesa con Al Qaeda può durare anche tre anni o persino dieci»

> La First Lady Laura ha una critica da fare al marito «Non ho approvato il suo invito a prendere Osama vivo o morto perché lo ha fatto apparire come un cowboy collerico»

Per mettere in piedi la coalizione internazionale antiterrorismo, Bush ha fatto assegnamento, non tanto sui tradizionali metodi della diplomazia quanto sulla sua leadership e sul suo fascino personale. Poco interessato alla politica estera prima dell'11 settembre, crede molto nei contatti faccia a faccia: «Molti leader stranieri - osserva - vengono qui a incontrarmi. Credo sia importante per loro guardarmi negli occhi. Molti di loro hanno la mia stessa abilità di leggere nelle persone. Possiamo leggerci dentro a vicenda. Io so leggere la paura. Io so leggere la fiducia. Io so leggere la determinazione. Loro sono capaci di far altrettanto e vogliono farlo».

Nell'intervista con Newsweek sono ricordati i momenti drammatici dell'11 settembre, il progressivo aggiornamento sugli attacchi a New York e Washington e la forte preoccupazione di non battere ciglio di fronte al Paese, in modo da diffondere fiducia e non incertezza. Anche le decisioni sulla guerra, per quando difficili, sono state prese senza esitazioni: Bush agisce «senza rimorsi né ripensamenti» ed è «fiero di aver dichiarato guerra fin dal primo giorno». Non ha consultato il Congresso di proposito. «Non ho convocato nemmeno una riunione di consulenti legali - riferisce -. Non avevo alcun bisogno di persone che si affannassero a indicarmi la giusta procedura». Ribadisce: «Non mi sono pentito di alcuna decisione presa, non vorrei aver fatto nulla di diverso da quel che ho fatto. Non passo il tempo a rimuginare o arrovellarmi».

Questa regola ha un'eccezione: è rimasto ferito dalle critiche dell'opinione pubblica per non essere rientrato subito a Washington dopo gli attacchi dell'11 settembre e vorrebbe non aver seguito i consigli di chi gli diceva di salire subito sull'Air Force (l'aereo presidenziale) per mettersi a volare ore e ore qua e là sull'America, in modo da non diventare a sua volta bersaglio dei terroristi. «C'è stata quasi una lite - dice -. Io volevo tornare alla Casa Bianca, ma c'erano fortissime pressioni perché non lo facessi, sopratutto da parte del vicepresidente Cheney», in modo che un singolo attacco non decapitasse l'America di entrambi i suoi leader.

Laura Bush, la First Lady, ha invece un'altra osservazione da fare al marito Presidente: non le è piaciuto il suo invito a prendere Bin Laden «vivo o morto», perché «lo ha fatto sembrare un cowboy collerico». [e. st.]

LETTERA SUL CORRIERE, UNA MINA ESPLODE AL PASSAGGIO DEL CONVOGLIO ISRAELIANO



MIELI: PERCHE' SHARON SEMPRE A TINTE FOSCHE?

Nella rubrica «Lettere al Corriere», Paolo Mieli ieri ha risposto a un lettore che chiedeva una riflessione sul perché il premier israeliano Ariel Sharon (nella foto) è uno di quei personaggi dei quali si deve per forza dir male. «Dico subito che non ho alcuna simpatia per il personaggio - risponde Mieli - anche se ho ben presente che la sua popolarità è dovuta al ruolo assai importante che ebbe in particolare nelle guerre del 1967 e del 1973. Anzi, mi sento lontano anni luce (...). Ma c'è una mosca che ronza anche nel mio cervello quando un personaggio, com'è nel caso di Sharon, viene dipinto esclusivamente a tinte fosche. E sottolineo quell'esclusivamente». E continua: «Considero legittima e spesso giustificata, ripeto, ogni critica a Sharon (...). Ma mi piacerebbe che allorché viene varcata quella frontiera si levasse qualche voce di protesta. Almeno una. Che avrebbe più valore proprio perché l'ebreo da difendere si chiama Ariel Sharon»



IMBOSCATA AL CAPO DI STATO MAGGIORE: SALVO

Il capo di Stato maggiore israeliano, generale Shaul Mofaz, e due ufficiali sono scampati ieri sera vicino a Hebron all'esplosione di una mina mentre passava la loro vettura. La strage è stata evitata grazie alla blindatura dell'auto. Alla vigilia dell'arrivo nella regione degli inviati Usa William Burns e Anthony Zinni, i Territori palestinesi sono scossi da un crescendo di violenze. L'ultima vittima, ieri, è stato un ragazzo di 13 anni colpito a morte dal fuoco di un soldato nel corso di aspri scontri alle porte di Betlemme. Secondo le fonti militari, Obeid stava per lanciare una bottiglia molotov. (Nella foto, i funerali dei 5 bambini palestinesi uccisi l'altro giorno da una mina). Maratona diplomatica, intanto, per Arafat, che ha incontrato il presidente egiziano Mubarak al Cairo. Arafat ha ribadito che i palestinesi vivono sotto «continua e deliberata aggressione». Il ministro degli Esteri egiziano, Ahmed Maher, ha accusato Israele di vanificare gli sforzi Usa di pace

«L'Iraq voleva l'antrace usato negli Usa»

Il Washington Post: ecco le prove del tentativo sventato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Lo scoop proprio mentre Washington valuta i prossimi obiettivi da colpire nella guerra globale al terrorismo

L'ex capo del programma nucleare iracheno, fuggito in Occidente, afferma che Saddam avrà l'atomica entro il 2005

Non è certo che ci sia riuscito, ma Saddam ha provato a mettere le mani sullo stesso ceppo di antrace usato negli attacchi biologici contro gli Stati Uniti. Ecco l'ultima accusa lanciata dal «Washington Post», proprio mentre il governo americano valuta i prossimi obiettivi della guerra contro il terrorismo. Secondo il giornale della capitale, nell'agosto del 1988 i due capi del programma iracheno per le armi chimiche e biologiche, Nassir Hindawi e Abdul Rahman Thamer, andarono a un convegno organizzato dall'Istituto militare britannico per la difesa biochimica di Porton Down. Era un incontro tra scienziati, ma i due inviati di Baghdad lo usarono come copertura, per cercare il materiale di cui avevano bisogno per sviluppare i loro ordigni. In particolare, volevano il ceppo Ames dell'antrace, che lo «US Army Medical Research Institute for Infectious Deseases» di Fort Detrick aveva passato ai colleghi inglesi all'inizio degli anni Ottanta.

Sue Ellison, portavoce della struttura di Porton Down, ha confermato al «Washington Post» che «l'Iraq ci fece diverse richieste per quel ceppo, ma furono rifiutate». Il colonnello Richard Spertzel, microbiologo della squadra di ispettori Onu incaricati di verificare il disarmo di Baghdad, ha aggiunto che Saddam «stava cercando molto attivamente quel tipo di bacillo, e vari altri, in tutto il mondo. Le pressioni fatte su Porton Down lasciano presumere che se qualche paese li aveva, avrà ricevuto le stesse richieste. Però non sappiamo con certezza se è riuscito a ottenere il batterio».

Il collegamento col ceppo Ames è importante, perché è lo stesso usato nei recenti attacchi biologici contro gli Stati Uniti, e potrebbe provare il coinvolgimento dell'Iraq. Ma non è l'unico motivo di preoccupazione. Nel 1988, sempre secondo il «Washington Post», Baghdad comprò dalla compagnia privata britannica Oxoid Ltd. 40 tonnellate di antrace e botulino per le proprie armi. Un rapporto dell'Onu conferma poi che Saddam aveva ottenuto anche altri due ceppi di carbonchio: lo Sterne, usato per i vaccini degli animali, e l'A-3, sviluppato dall'istituto francese Pasteur. All'epoca, rispondono i portavoce della compagnia anglo-olandese Unilever che possedeva Oxoid, l'Iraq non era un nemico dell'Occidente, non era sottoposto a sanzioni, e quindi non c'era nulla di male a concludere affari.

Anche una «banca commerciale di germi» della Virginia, l'«American Type Culture Collection», ha confermato di aver passato a Baghdad il ceppo Vollum dell'antrace e altri cinque tipi dello stesso batterio. E infatti Rihab Taha, altro capo del programma di riarmo iracheno, consegnò agli ispettori Onu diverse fiale che contenevano spore di carbonchio Vollum congelate ed essiccate.

Secondo gli ispettori del Palazzo di Vetro, i militari di Saddam avevano costruito almeno 50 bombe e testate con antrace liquido, e 116 col botulino. Se anche il collegamento con le lettere contaminate in America non fosse provato, queste informazioni servirebbero a dimostrare la pericolosità di Baghdad. E si sommano a un'intervista pubblicata dal settimanale «Newsweek» con Khidhir Hamza, ex capo del programma nucleare iracheno, fuggito ora in Occidente. Secondo Hamza, e secondo i servizi segreti tedeschi BND, Saddam riuscirà a costruire tre bombe atomiche entro il 2005. E se qualcuno non lo fermerà prima, otterrà una capacità nucleare simile a quella di India e Pakistan.

Controllare questi programmi oggi è impossibile, perché gli ispettori Onu sono fuori dal paese dal 1998, quando Clinton lanciò l'ultima serie di raid contro l'Iraq. Americani e inglesi hanno provato a farli rientrare, usando come leva il programma «petrolio per cibo», allo scopo di varare le cosiddette «sanzioni intelligenti». Prima dell'estate il tentativo fallì, per l'opposizione russa, francese e cinese. Entro fine novembre questo programma del Palazzo di Vetro, che consente a Baghdad di vendere greggio per comprare cibo e medicine, deve essere rinnovato, ma ieri il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri ha avvertito che non accetterà modifiche pensate per reintrodurre gli ispettori.

Questo muro contro muro rafforza i falchi americani, come il vice ministro della Difesa Paul Wolfowitz, che vogliono attaccare l'Iraq dopo l'Afghanistan. E infatti il presidente Bush, in un'intervista al settimanale «Newsweek», ha dato praticamente un ultimatum a Saddam: rispetta le risoluzioni Onu sul disarmo, o subirai le conseguenze. In questo senso, secondo la consigliera per la sicurezza nazionale Rice, per agire non servono neanche le prove del coinvolgimento di Baghdad negli attentati dell'11 settembre. Il problema però è superare le resistenze dei paesi arabi, e di alcuni europei come la Germania, la Francia e la Russia. E poi essere pronta un'operazione che chiuda i conti in poco tempo.

PARLA IL PATRIARCA DI BABILONIA DEI CALDEI E CAPO DI UNA DELLE PIU' ANTICHE COMUNITA' CATTOLICHE D'ORIENTE

«Armi chimiche? Baghdad ha il diritto di difendersi»

Bidawid: non è con la violenza che si esce dalla crisi e comunque il governo iracheno non è l'unico ad averne. «Temiamo una guerra di religione, a cui lavorano i fondamentalisti: solo i capi religiosi possono salvare l'umanità»

«La guerra è sempre un male: non si può rispondere al male con il male. Fortunatamente la politica vaticana ha un respiro molto lungo e anche in politica bisognerebbe avere questa lungimiranza»

intervista
Giacomo Galeazzi e Guido Ruotolo
ROMA

GLI Stati Uniti adesso minacciano l'Iraq. Non è con la violenza e le armi che si esce dalla crisi e l'annuncio del presidente Bush che questa guerra sarà lunga non è di buon augurio». A Roma per colloqui in Vaticano, il patriarca di Babilonia dei Caldei è a capo di una delle più antiche comunità cattoliche d'Oriente; la Chiesa Caldea, fondata in Mesopotamia nel 52 d.C. da san Tommaso Apostolo e da due suoi discepoli. Sua Beatitudine Raphael I Bidawid non nasconde l'inquietudine e la paura dei suoi «fedeli» - «Le minacce di Bush sono una spada che incombe sulle nostre teste», denuncia - per le avvisaglie di una nuova escalation di guerra contro l'Iraq, probabile prossimo obiettivo dell'offensiva antiterroriste degli Stati Uniti, dopo l'Afghanistan.

In questa intervista esclusiva a «La Stampa», realizzata poche ore dopo i suoi incontri Oltretevere, la massima autorità della Chiesa irachena rivela che il Papa sei mesi fa aveva di nuovo chiesto di visitare Baghdad ma che, come nel 2000, il regime di Saddam Hussein ha negato il permesso «per motivi di sicurezza»: «Il Vaticano ha respinto le pressioni degli Stati Uniti perché Giovanni Paolo II non venisse in Iraq, ma anche il governo di Baghdad ha opposto ragioni di "sicurezza" perché questa storica visita non si realizzasse. Per noi è stata una grande delusione. Il Papa è stato accolto con calore in diversi paesi musulmani».

Patriarca Bidawid, il 19 novembre a Ginevra il sottosegretario di Stato americano, John Bolton, ha accusato anche l'Iraq di violare il trattato sulle armi biologiche.

«Ma chi ha venduto quelle armi all'Iraq? Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna».

Le accuse americane riguardano il presente: l'Iraq ha un arsenale di armi chimiche e batteriologiche?

«Il governo di Baghdad ha diritto di difendersi. Chi osa definire gli americani i più grandi criminali della storia per aver usato l'atomica a Hiroshima? Perché agli Stati Uniti o alla Gran Bretagna è concesso avere armi micidiali e altre nazioni devono soltanto subire questo strapotere di morte? Perché Israele viola sistematicamente tutte le risoluzioni dell'Onu? Noi riconosciamo a tutti i popoli il diritto di vivere ma non possiamo condividere la politica dei due pesi e delle due misure».

Patriarca, in queste settimane più di un esponente dell'amministrazione Bush ha accusato Baghdad di avere rapporti con la rete di Al Qaeda. Accuse giustificate?

«Non sono un profeta e non posso rispondere».

Non sarebbe un segnale distensivo se Saddam Hussein accettasse di nuovo gli ispettori inviati dalle Nazioni Unite?

«Sono valutazioni politiche nelle quali non posso entrare».

Sulla inquietudine dei suoi fedeli per l'annunciata prossima iniziativa americana contro l'Iraq, ha già detto. Ma, Beatitudine, cosa la preoccupa maggiormente? Anche lei teme una Guerra Santa?

«Intanto, vorrei ricordare che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna continuano a bombardare l'Iraq, ogni giorno. Anche se nessuno ne parla, ogni giorno vi sono molte vittime civili. Il clima di scontro accentua i fondamentalismi. Noi temiamo una guerra di religione, a questo stanno lavorando i fondamentalisti islamici».

E come si può evitarla?

«Non siamo solo noi cattolici a essere contro lo scontro tra civiltà. Il Cristianesimo e le altre grandi religioni, come l'Islam e il Buddhismo, predicano la pace. Solo i capi religiosi possono salvare l'umanità da una incombente guerra santa. Ecco perché è importante che il Pontefice, a quindici anni dal primo vertice interreligioso, abbia riconvocato ad Assisi i leader di tutte le confessioni. La conoscenza reciproca è fondamentale. Ancora oggi molti pregiudizi e incomprensioni persistono, è vero, ma occorre avere pazienza, creare occasioni per riconciliare i diversi punti di vista. La vera intesa nasce nei cuori toccati dalla fede».

Quale può essere il ruolo dei cattolici orientali nella crisi attuale?

«Noi siamo una Chiesa di frontiera, i più coinvolti nel conflitto. Con le armi e le violenze, con i cannoni e i missili che intelligenti non sono non si risolvono i problemi. La pace non si raggiunge con la guerra. Peccato che i potenti della terra non l'abbiano capito, con loro non ci sarà speranza di pace duratura».

Il Vaticano ha risposto con il silenzio all'offensiva americana contro il terrorismo. Un silenzio letto da molti come una giustificazione ai bombardamenti in Afghanistan.

«Il Vaticano non ha giustificato la risposta militare degli Stati Uniti. La guerra è sempre un male: non si può rispondere al male con il male. Roma è eterna. La politica vaticana fortunatamente ha un respiro molto lungo. In politica bisognerebbe avere questa lungimiranza».

Ma l'episcopato americano ha parlato di legittima difesa e di guerra giusta.

«I vescovi americani fanno politica. Alcuni di loro si schierano con i repubblicani, altri con i democratici. Noi caldei viviamo in un regime a partito unico. Non è la stessa cosa».

Vi sono stati cambiamenti nella politica vaticana nei confronti dell'Iraq?

«No. Dal 1991 il Papa ha continuamente condannato l'embargo e i bombardamenti, difendendo il popolo iracheno vittima di ingiustizie. Escludo che possa cambiare i suoi principi ispirati al Vangelo».

La religione ufficiale dell'Iraq è l'islam. I cristiani sono discriminati?

«Le libertà essenziali sono garantite, e dunque anche la libertà religiosa. Non vi sono discriminazioni tra cristiani e musulmani, si vive in pace. Abbiamo membri del governo e deputati nell'Assemblea nazionale. L'Iraq è il paese musulmano più liberale nei confronti dei suoi cittadini non islamici».

UNA DELLE PIU' ANTICHE COMUNITA'

Discende da San Tommaso apostolo e dai suoi discepoli

Le sue omelie nella cattedrale di Baghdad parlano di pace e reciproca comprensione. Come presidente del Sinodo della Chiesa Caldea e dell'Assemblea dei vescovi dell'Iraq, ogni sua iniziativa è un autorevole invito al dialogo interreligioso e alla convivenza pacifica. Patriarca di Babilonia dei Caldei, membro dei dicasteri vaticani per i «Testi Legislativi» e le «Chiese Orientali», Raphaël I Bidawid è a capo di una delle più antiche comunità d'Oriente: la Chiesa Caldea, fondata in Mesopotamia da San Tommaso Apostolo e dai suoi discepoli, che oggi conta oltre 1 milione e 200 mila fedeli, in maggioranza emigrati in Europa, Australia e Nord America. Dei 22 milioni di iracheni, i musulmani sciiti sono il 62%, i sunniti il 34%, i cristiani il 3%. La religione ufficiale dell'Iraq è l'Islam. Pur garantita dalla Costituzione, la libertà religiosa è insidiata dall'applicazione delle legge sull'apostasia, che impedisce la conversione di musulmani ad altre religioni ma consente ai non musulmani di aderire all'Islam. La massiccia emigrazione, che è un fenomeno recente per la Chiesa caldea, è dovuta al peggioramento delle condizioni economiche dopo la guerra del Golfo e l'embargo. Dal 1991 a oggi un quinto dei cristiani è emigrato dall'Iraq. Da un decennio 20-30 mila caldei emigrano ogni anno verso la Giordania. Nell'Assemblea nazionale irachena ci sono solo quattro deputati cristiani su 250. Il Patriarca Bidawid condanna duramente i bombardamenti da parte statunitense, guidando l'azione della Chiesa cattolica per farli cessare.



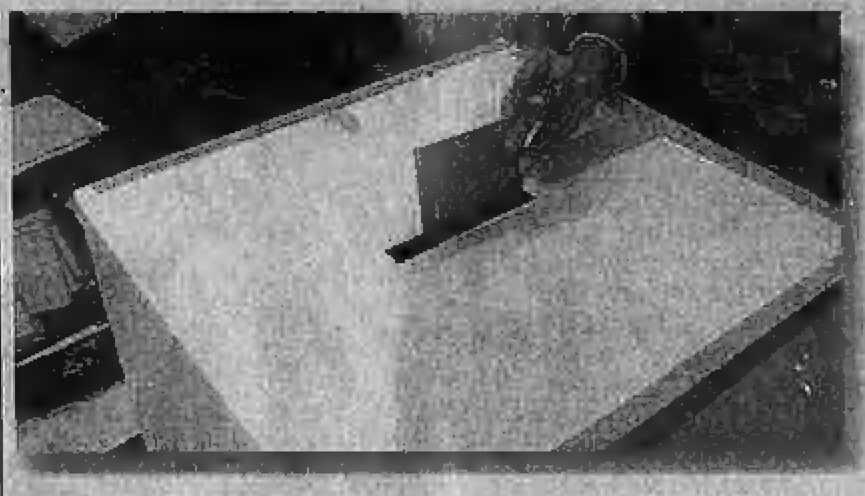
Una donna sciita (la religione più diffusa) davanti alla moschea di Al-Khadum, a Baghdad

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'ALLEANZA DEL NORD E L'EX PRIMO MINISTRO PAKISTANO PARLANO DI DEMOCRAZIA

PRODI E LA CINA

Il titolo del colloquio con Romano Prodi (foto) pubblicato ieri - «Prodi: l'Ue è già al centro dei negoziati» - conteneva in un suo elemento, per un errore materiale, una inesattezza. La frase «Pechino ha ragione, l'America non decida da sola» non è stata pronunciata dal presidente della Commissione Ue, come del resto appariva chiaro dal testo. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato





ABDULLAH: ANNI PRIMA DELLE LIBERE ELEZIONI

«Ci vorranno ancora anni prima che siano possibili elezioni libere - ha detto il ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord, Abdullah Abdullah -. Ma quanto prima avverranno, tanto meglio sarà»

I DUBBI DI BHUTTO

L'ex primo ministro pakistano Benazir Bhutto (foto), a proposito del prossimo incontro tra il leader pakistano Musharraff e il premier indiano Atal Bihari Vajpayee, si è detta favorevole al dialogo tra i due Paesi, ma ha espresso dubbi su Musharraf: «E' un leader che non è mai stato legittimato dal voto popolare e io sono convinta che il dialogo tra India e Pakistan dovrebbe essere condotto a un livello capace di esprimere i reali sentimenti del popolo»



Fischer a Bonn tenta il «patto impossibile» tra le fazioni afghane

Al tavolo della Conferenza siederanno questa settimana, con i mediatori internazionali, gruppi che si sono fatti la guerra negli ultimi vent'anni

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Non voleranno aerei sui cieli di Petersberg, la collina alle porte di Bonn dove domani (salvo rinvii ormai quasi sicuri) avrà inizio la prima conferenza sull'Afghanistan dall'inizio del conflitto. Il divieto si protrarrà fino al 2 dicembre e, anche se non è stata fissata una data precisa per la fine dell'incontro, la misura adottata dalle autorità tedesche lascia pensare che non si tratterà di un appuntamento di breve durata. «Lo scopo è dar vita a un governo di transizione a Kabul», ha dichiarato ieri il portavoce dell'inviato delle Nazioni Unite, Lakhdar Brahimi.

Al tavolo delle trattative siederanno, per la prima volta, i rappresentanti delle diverse fazioni politiche afghane, dall'Alleanza del Nord al Gruppo di Cipro, dai sostenitori del re in esilio Zahir alle donne in rappresentanza dei diritti violati. Non sarà semplice, riconoscono i rappresentanti delle Nazioni Unite chiamati a mediare l'incontro: «Andiamo a Bonn animati da profonda flessibilità – ha detto ieri il portavoce Achmed Fausi – e speriamo che gli altri facciano altrettanto».

Sarà Joschka Fischer ad aprire i lavori la mattina di martedì. Secondo fonti del ministero degli Esteri tedesco, la richiesta di Fischer presidente della conferenza è stata esplicitamente formulata dalle Nazioni Unite, perché avrebbe trovato d'accordo tutti i partecipanti.

Reduce da un sofferto congresso di partito, dove ha convinto i suoi compagni della necessità di un intervento militare in Afghanistan, Joschka Fischer arriva a Bonn pienamente legittimato come ministro degli Esteri e come mediatore internazionale. Ma è la Germania

> Secondo alcuni leader fondamentalisti l'ostacolo principale per un accordo è che il summit si svolgerà «sotto la direzione occulta degli Stati Uniti»

intera che, a dispetto dei dissidi interni sull'intervento militare, si proporrà, in occasione della conferenza di Bonn, come paese di primo piano nella scena diplomatica internazionale.

«Il compito della politica estera tedesca – ha detto Fischer al congresso di Rostock – consiste nell'agire sul piano diplomatico e sul piano degli aiuti umanitari. Solo in questo modo – ha aggiunto – è possibile mettere in atto strategie di prevenzione rispetto a possibili futuri attacchi terroristici». Prima in Pakistan poi in Tagikistan, Fischer ha avviato nelle ultime settimane un vasto progetto di coordinamento degli aiuti, riferendo in seguito a Bruxelles sui risultati della sua missione. Si è fatto portavoce di alcune proposte per la stabilizzazione dell'Afghanistan, che prevedevano per l'appunto negoziati sotto l'egida dell'Onu in vista della formazione di un governo transitorio di riconciliazione nazionale. E insieme al ministro per la cooperazione Heidemarie Wieczorec-Zeul, ha anche avviato un consistente piano di aiuti internazionali per la ricostruzione dell'Afghanistan, che vede la Germania a capo dei paesi dell'«Afghanistan Support Group».

Ma gli sforzi delle Nazioni Unite e della Germania di Joschka Fischer saranno sufficienti a far sì che Bonn costituisca davvero il primo passo per la stabilizzazione, e non un clamoroso fallimento?

I primi a essere scettici sono proprio gli afghani: il ministro degli Esteri Abdullah Abdullah, ad esempio, ha invitato alla cautela sulle pagine della «Frankfurter Allgemeine Zeitung»: «Bonn è solo un primo passo sulla strada di una stabilità duratura in Afghanistan». Ben venga la mediazione internazionale – ha aggiunto - «ma la decisione definitiva spetta al popolo afghano, che è diviso e frammentato più di ogni altro popolo».

Secondo alcuni leader fondamentalisti, il problema della conferenza di Bonn è che si svolge sotto la direzione occulta degli Stati Uniti. Da Teheran, ad esempio, l'ex primo ministro afghano Gulbuddin Hekmatyar fa sapere che il suo gruppo non è stato invitato a partecipare. «La crisi attuale - ha detto - può essere superata solo mettendo fine alle interferenze straniere, formando un consiglio che rappresenti il popolo, il quale a sua volta nomini un governo di transizione. Ma un governo instaurato dagli stranieri – aggiunge – non sarà accettato dagli afghani e non risolverà i problemi dell'Afghanistan».

Alle Nazioni Unite sono consapevoli del rischio che Bonn si traduca in un nulla di fatto. «Nessuno si illude che questa conferenza possa risolvere in pochi giorni quello che non si è riuscito a risolvere per più di vent'anni – ha detto ancora il portavoce di Brahimi, Achmed Fausi –. Ma il nostro compito è quello di tentare una mediazione». Nei prossimi giorni Bonn – si dicono gli ottimisti – e, all'orizzonte, il miraggio di libere elezioni in Afghanistan.

I GRUPPI INTORNO AL TAVOLO



Il gruppo di Roma. Questa delegazione, che fa capo all'ex sovrano Mohammed Zahir Sha - deposto da un colpo di Stato nel 1973 e da allora in esilio a Roma - si presenta come l'elemento di possibile integrazione, essendo l'ex re di etnia pashtun. Alla conferenza di Bonn non presenzia lui, ma il nipote Mostapha Zahir (il secondo da destra, nella foto di gruppo alla partenza per la Germania)



Abdul Karim Khalili, leader del partito dell'Unità islamica, rappresenta l'etnia minoritaria hazara, musulmani sciiti perseguitati dai taleban ed espatriati in Iran



Abdul Rashid Dostum, è l'uomo forte della fazione uzbeka dell'Alleanza del Nord e padrone di Mazar-i-Sharif. Le sottigliezze diplomatiche non fanno per lui



Gulbuddin Hekmatyar, ex premier afghano e leader del partito Hezbei Islami: «Non siamo stati invitati ai lavori, hanno voluto solo i gruppi utili alla politica degli Stati Uniti»



Hamed Gailani è il portavoce dell'assemblea di Peshawar, i capi pashtun che il mese scorso si sono uniti a suo padre, leader del Fronte Nazionale Islamico



Abdullah Abdullah, ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord: «Non accetteremo la presenza di taleban moderati in un futuro governo di transizione»



Francesc Vendrell, vice-rappresentante dell'Onu in Afghanistan: «Attualmente non è possibile il lavoro di una forza internazionale di pace, perché non c'è pace»



Burhanuddin Rabbani, tagiko, presidente afghano: è favorevole all'ingresso di ex funzionari taleban nel governo multietnico, ma solo a titolo individuale



Lakhdar Brahimi, rappresentante speciale delle Nazioni Unite per gli affari afghani: propone una figura carismatica come l'ex re per guidare il consiglio provvisorio



Ismail Khan, signore della guerra di Herat, non lascia il campo per i discorsi a tavolino; mentre a Bonn si discute, lui tenterà di prendere l'ultima roccaforte taleban, Kandahar

L'ex primo ministro Hekmatyar, non invitato a partecipare, da Teheran fa sapere: «Un governo instaurato dagli stranieri non risolverà i problemi e non verrà comunque accettato nel mio Paese»

Per la fine dell'incontro non è stata fissata una data precisa ma per garantire l'invulnerabilità della sede del meeting fino al 2 dicembre la zona sarà interdetta ai voli

BARNETT RUBIN, CONSIGLIERE SPECIALE DEL RAPPRESENTANTE ONU PER L'AFGHANISTAN LAKHDAR BRAHIMI



Lakhdar Brahimi, rappresentante speciale delle Nazioni Unite per l'Afghanistan

«Agli Usa interessa solo la stabilità»

Il grande gioco russo-americano in un Paese-chiave

intervista

Corinne Lesnes

BARNETT Rubin, lei parteciperà, in qualità di consigliere speciale del rappresentante Onu per l'Afghanistan, Lakhdar Brahimi, alla conferenza interafghana di Bonn. Ne uscirà qualcosa di buono?

«Tra l'ottimismo e il pessimismo, io cerco di essere realista. Gli ostacoli sono noti, le capacità degli afghani meno. Sento buone notizie sulla mobilitazione delle tribù in favore della pace. A fianco delle organizzazioni internazionali e delle potenze straniere ci sono anche pressioni sociali e politiche interne al Paese, che spingono i signori della guerra a cercare un accordo. Gli afghani sono stati castigati dalle loro esperienze passate, ma dai loro errori hanno imparato. Ci sono però anche pressioni in senso contrario. Sembra che la Russia abbia dato molto denaro all'ex presidente Burhanuddin Rabbani perché torni in sella: è il suo "cliente". I russi vivono ancora nel risentimento per la sconfitta subita nel 1989. Cercano anche di scartare il Pakistan dalla mappa afghana. Si comportano in modo assolutamente irresponsabile. Di fatto alla Russia interessa molto di più ripristinare la sua influenza che non avere un Afghanistan stabile».

Gli Stati Uniti non hanno anch'essi il loro «cliente» con l'Alleanza del Nord?

«Innanzitutto l'Alleanza del Nord è un raggruppamento abbastanza fittizio. Non è un'alleanza molto "alleata". Kabul, di fatto, è occupata da Jamiat-i-Islami, il partito di Rabbani. Altre componenti dell'Alleanza hanno già espresso il loro scontento. Gli hazara hanno cercato di mandare qualche centinaio di uomini armati per garantirsi la loro stessa sicurezza. Gli Stati Uniti preferirebbero non avere "clienti". A loro interessa in primo luogo la stabilità dell'Afghanistan, per essere certi che il Paese non ospiterà più terroristi. Certo, a Washington c'è un gruppo che dice: il nostro interesse è eliminare Osama bin Laden e passare al punto successivo senza preoccuparci dell'Afghanistan. Questo gruppo però è minoritario. A causa di un cattivo coordinamento tra militari e politici, gli Usa hanno condotto una politica che ha finito per favorire una fazione. Questo è stato però il risultato di una logica militare, non politica. Scegliere un gruppo o un altro è la fine del progetto di stabilità per l'Afghanistan. C'è da sottolineare in ogni modo che l'incontro di Bonn non è organizzato in funzione delle etnie. Ci sono rappresentanze non di gruppi etnici ma di gruppi politici e regionali. E' stato l'Afghanistan a volerlo».

Qual è la principale minaccia che pesa su questa conferenza?

«Esiste una reale dinamica di destabilizzazione sul campo. Questa frammentazione dei poteri, questo riemergere dei signori della guerra, sono una costante in Afghanistan. Il gruppo dominante, quelli di Jamiat, sono forse tentati di sfruttare questa situazione, dando prova di malafede. Se non si regolano i problemi di sicurezza, c'è un grande rischio di destabilizzazione. Nessuna forza internazionale di sicurezza verrà imposta agli afghani, ma noi sappiamo che larga parte della popolazione la vorrebbe».

Copyright Le Monde

ALL'UNIVERSITÀ DI PRINCETON, IL MAGGIOR MEDIORIENTALISTA



L'attacco suicida a New York: un odio che nasce dal disprezzo

> Non credo che la coalizione sia una buona idea: devo ancora capire quale contributo possa dare alla guerra contro il terrore uno Stato come l'Iran, che lo finanzia dalla rivoluzione, o la Siria, che ospita e protegge molti gruppi E' un gesto di debolezza

«L'ISLAM cerca la grande rivincita»

intervista

Inviata a PRINCETON

INCONTRARE il professor Bernard Lewis nella sua casa di Princeton, una cittadina accademica e britannica come lui, il maggior mediorentalista del mondo, a metà strada fra Washington e New York, è come affondare in una dimensione sapienziale e remota dalla guerra al terrorismo. Uscire dalla rumorosa attualità per addentrarsi insieme all'Emeritus Professor che quasi ogni giorno viene consultato dalla Casa Bianca e dai ministeri degli Esteri e della Difesa americani, per guardare al conflitto col binocolo dei millenni. E troviamo un sorprendente Lewis, che guarda con con spietata sincerità. Nella sua casa fra gli aceri arrossati la sua immensa biblioteca di legno chiaro parla per la sua bocca; le pareti di testi sul Medio Oriente scritti da lui stesso si sono appena arricchite di un piccolo volume nuovo, «Musica di un tamburo lontano», 129 poesie classiche arabe, persiane e turche, che ha personalmente tradotto. Un segno d'amore verso una cultura cui ha donato una vita di pensiero.

Professor Lewis, come sta andando la guerra? Gli Stati Uniti hanno fatto la scelta giusta per evitare una guerra di religione quando hanno creato una coalizione che comprende svariati Stati islamici?

«Non credo che la coalizione sia una buona idea: innanzitutto devo ancora capire che contributo può dare a una guerra contro il terrore uno Stato come l'Iran, che lo finanzia dalla rivoluzione islamica, o la Siria, che ospita e protegge molti gruppi terroristi».

Sembra che l'intenzione sia quella di incrementare l'amicizia con un Islam vasto riducendo il mondo degli estremisti.

«Valori storici fondamentali del mondo mussulmano sono: fermezza, forza, coraggio. I valori della tolleranza e della magnanimità sono molto ammirati nell'Islam, ma una posizione di forza è condizione ineliminabile per farne uso. Atrimenti il messaggio è chiaro: ti chiedo aiuto e mi avvicino cortesemente a te perché sono debole, in stato di bisogno. Cerco rifugio. Così viene letta oggi la coalizione: un gesto di debolezza, una testimonianza di paura dopo l'attacco di Bin Laden».

Davvero il mondo musulmano può pensare che il potente Occidente abbia paura?

«Ce ne sono abbondanti prove. Fra queste, nel maggio 98 Bin Laden diceva a un giornalista dell'Abc: "Abbiamo visto negli ultimi anni il declino del governo americano e la debolezza dei soldati americani che sanno fare solo guerre fredde, e non hanno capacità di ingaggiare lunghi conflitti. Lo si è visto a Beirut dove i marines sono fuggiti dopo due esplosioni. Lo stesso fecero in Somalia. La nostra gioventù era sorpresa della debolezza degli americani. Dopo pochi colpi, fuggono sempre via sconfitti". L'invito a far parte della coalizione a certi Stati è visto come l'ammissione, proprio durante la guerra al terrorismo, che c'è tolleranza verso il terrore, appunto a causa della paura. E' un messaggio molto pericoloso».

Insomma, lei è contro la coalizione.

«Loro percepiscono che, invece di fare una guerra al terrorismo, mettiamo in piedi una coalizione che implicitamente lo ammette. E' pericoloso suggerire che pur di non apparire in guerra contro l'Islam, accettiamo di non apparire del tutto in guerra contro il terrorismo. E' un segnale di paura».

Lei presuppone un vasto consenso a Bin Laden.

«La maggioranza musulmana non è certo d'accordo con Bin Laden ma purtroppo è oggi una minoranza che guida i processi politici. E certamente l'odio verso l'Occidente ha radici molto profonde e antiche».

In che cosa consiste?

«Noi Occidentali abbiamo una concezione della storia meno viva del mondo musulmano. Quando Bin Laden accenna a fatti storici significativi, la sua "audience" è ben consapevole di ciò di cui lui sta parlando. Il Salahadin è lì, con loro. Le vittorie e le sconfitte, i riferimenti coranici sono parte della memoria collettiva più comune. E ricordi che i musulmani si vedono non come una nazione divisa in gruppi religiosi, ma una religione divisa in nazioni. Hanno invaso tre volte l'Europa: i Mori in Spagna, i Tartari fino in Russia, i Turchi fino a Vienna. Tre volte sono stati fermati e respinti, sono tornati, sono stati ricacciati, si sono misurati con Bisanzio, con il Sacro Romano Impero e infine oggi con l'Occidente e gli Usa».

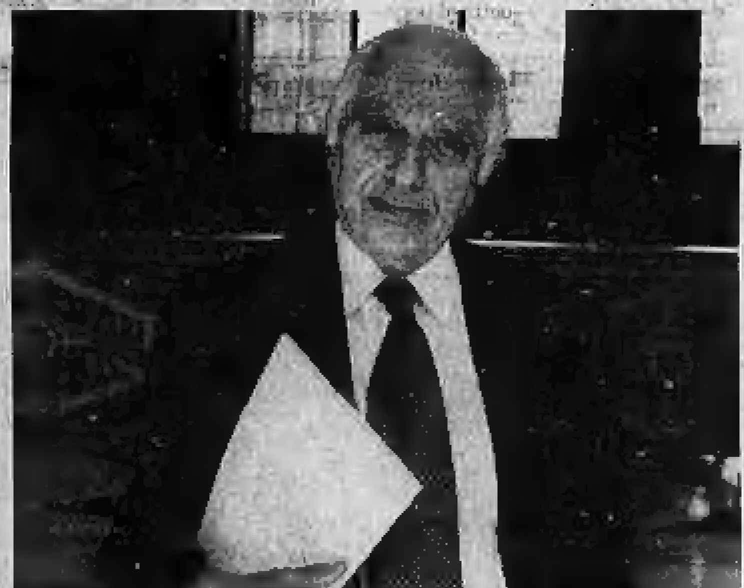
Prima lo scontro fra civiltà era una regola: ma oggi non sentiamo più forte il bisogno di convivenza e tolleranza?

«Gli ebrei, i buddhisti, gli hindu hanno nei secoli dovuto o voluto accettare la convivenza. La Cristianità e l'Islam nascono ambedue esclusivisti, per loro ogni altra religione è incompleta o falsa. Il conflitto globale fra queste due religioni ha determinato la storia finché le cose sono cambiate per la Cristianità, che nel frattempo ha battuto l'altra religione totalitaria. Il cristianesimo si è modificato, l'Islam invece non l'ha potuto o voluto fare. Se si guardano le scritte nella Moschea della Roccia a Gerusalemme, sorta sulle vestigia sia del Tempio di Erode sia di una grande Chiesa, sono piene di espressioni tese a esaltare la superiorità dell'Islam e a negare la Trinità. L'Islam non ha mai smesso di sognare una grande rivincita sul mondo corrotto e perverso che l'ha soggiogato».

> Sono trecento anni che l'Occidente domina il pianeta, ma l'America può perdere se viene percepita come spaventata. Il mondo musulmano è rafforzato dalle circostanze storiche

E perché proprio adesso la guerra?

«Sono circa 300 anni che l'Occidente domina il mondo: la civiltà islamica che prima era assai più ricca, più forte, più creativa durante il suo collasso ha però assistito a una quantità di conflitti interni all'Occidente stesso. I nazisti, i sovietici, la Guerra Fredda hanno dato all'Islam l'idea che l'Occidente potesse autodistruggersi. Non solo: gli hanno fornito la possibilità di incunearsi nel conflitto, di parteggiare guadagnando in armi, speranze, rapporti internazionali. Poi, la fine della Guerra Fredda. L'America diviene l'unica superpotenza, contro la quale non vi sono alleati. E qui è successa, agli occhi di Bin Laden, una cosa terribile: l'Arabia Saudita la invita addirittura sul suo territorio nazionale, il cuore dell'Islam, le consente di violarlo come i crociati. Neppure l'impero britannico ha mai osato spedire truppe in Arabia. Solo quando Renaul de Chatillon razzia lo Hejaz, quella è la vera minaccia per l'Islam. Non Gerusalemme, di cui non gliene è importato quasi niente fino a tempi recenti. La guerra oggi ha un nemico evidente, un invasore, un solo rappresentante della Cristianità, detto non a caso "Satana", perché Satana porta subdole tentazioni».



MEZZO SECOLO DI LIBRI

Bernard Lewis (nella foto) è uno dei più noti specialisti mondiali di studi sull'Islam. Nato a Londra nel 1916, è professore emerito di storia mediorientale presso l'università di Princeton. Fra i suoi libri, «The Arabs in History» (1950), «The Assassins» (1967), «The Muslim Discovery of Europe» (1982), «Semites and Anti-Semites» (1986), «The Political Language of Islam» (1988), «Race and Slavery in the Middle East» (1990), «The Middle East: 2000 Years of History from the Rise of Christianity to the Present Day» (1995) e «Cultures in Conflict: Christians, Muslims and Jews in the Age of Discovery» (1995).

E l'Europa?

«No, l'Europa non è agli occhi dei musulmani capace di essere l'interlocutore-nemico. Non ce la fa neppure sul suo territorio, nel Kosovo. Nella storia, è stata salvata dagli americani. No, l'Europa semmai è...»

Un amico?

«No, ma è un mondo di cui si può supporre che, come si dice in arabo, provi "shamatah", la segreta soddisfazione di vedere colpito qualcuno che non ami. Un mondo che sogna di fare da contrappeso agli Usa con il mondo islamico. Illusione ferale: l'Europa deve solo capire, dopo gli ultimi terribili eventi, che non c'è futuro per lei se gli Usa perdono. Che sarà facilmente invasa, soggiogata. Se l'Europa vuole che gli Usa, che l'hanno già salvata, la salvino di nuovo, stavolta deve metterci del suo. Non c'è spazio per manovre bizantine».

Perché è così preoccupato? L'America è forte.

«Perché in realtà la vera forza con cui si può vincere una guerra è quella per cui si sente appieno la propria forza, in modo che i nemici se ne accorgano senza remissione. L'America può perdere se viene percepita come spaventata. Attenzione: in Afghanistan alcuni anni fa la vittoria dei mujaheddin sui russi, allora l'altro grande impero, ha dato agli islamisti un enorme incoraggiamento. Eppure l'Urss era dura, e l'America è morbida, non vuole rischiare vite, cosa di cui invece ai russi importava poco. L'Islam si sente rafforzato dalle circostanze storiche, mentre noi, che ce l'abbiamo messa tutta per affermare i nostri valori di convivenza e tolleranza, francamente siamo scorati, impauriti. E così loro ci percepiscono».

Però ormai perdono da secoli.

«D'accordo, ma adesso sono favoriti da una quantità di fenomeni: per esempio la demografia, l'immigrazione a tappeto, il contatto ravvicinato con una civiltà che se prima faceva loro più rispetto adesso invece disprezzano. Disprezzo: questa è un'altra parola chiave. L'odio non mitigato da rispetto o paura. L'odio che non teme, ma spera».

Quanto è diffuso quest'odio fra le popolazioni musulmane?

«Nei Paesi autoritari non ci sono indagini d'opinione. Ma è interessante notare che tutti gli hijackers provenivano da Paesi i cui governi sono amichevoli con gli Usa, come l'Egitto, che riceve 2 miliardi e mezzo di dollari l'anno dall'America e la cui stampa è violentemente antiamericana, unica libertà concessa col permesso di Mubarak. Invece, in Iran, dove il governo salvo che con gli ultimi chiari di luna è stato violentemente antiamericano, la folla ha appena dimostrato in piazza la sua simpatia per gli Usa colpiti. In odio ai loro governi corrotti e autoritari, la gente sceglie la strada opposta. L'odio che si esprime è un odio permesso, come quello, molto richiesto, verso Israele».

E allora che cosa sappiamo dell'opinione pubblica islamica?

«Sappiamo che l'estremismo è aizzato e fuorviato da dittatori interessati: questo indica secondo me l'unica strada d'uscita da questa situazione e l'unica strategia possibile. Molto potrebbe cambiare se svariati degli attuali governi autoritari e corrotti fossero spazzati via dalla loro gente, se si aiutassero le rivoluzioni possibili, in Iraq, dove spero che presto Saddam Hussein sparirà di scena, o in Iran, dove la gente sembra veramente satura di integralismo, o in Sudan, o in Yemen».

Che cosa pensa delle analisi secondo le quali se gli Usa non avessero sostenuto Israele, il disastro non sarebbe successo?

«E' una stupidaggine che copre una forma consueta di antisemitismo: dar la colpa agli ebrei di tutto è una posizione molto classica. Il conflitto israelo-palestinese è stato citato solo ultimamente da Bin Laden per motivi strumentali, una vana tromba di guerra. Ma è per il mondo musulmano come lo scontro in Bosnia, o a Mindanao. E' l'ultimo fra i motivi di questo scontro globale».

Che finirà quando?

«Voglio essere positivo: io spero molto nell'incoraggiamento che gli Usa possono dare alla nascita e al consolidamento di regimi democratici. L'Occidente ha tradito l'opposizione irachena, ha tradito anche quella iraniana, ha abbandonato i dissenzienti nei Paesi Arabi. E che dire dell'Arabia Saudita, il migliore amico degli Usa, i cui legami col terrorismo sono purtroppo assai estesi? E' tempo di guardare in faccia questi regimi e il pericolo che comportano. Guai se non saremo forti».

«In un film gli assassini della Cutuli»

Riconosciuti da un giornalista rapinato sul posto il giorno prima

Fabio Albanese

corrispondente da CATANIA

«Non credo che siano dei taleban, ma sono certo che sono gli stessi che ci hanno fermato». Così ha detto ieri all'inviato della Rai a Kabul un giornalista greco nel vedere le immagini girate di nascosto da una televisione filippina sulla strada per la capitale afgana, il giorno prima e negli stessi luoghi dove è stata uccisa la giornalista del «Corriere della Sera» Maria Grazia Cutuli e altri tre colleghi. Il giornalista della tv «Antenna tv Grecia», e con lui un operatore e un tecnico, avevano attraversato la zona dell'agguato proprio lunedì mattina, pochi minuti dopo l'eccidio, e hanno riconosciuto nelle persone riprese il giorno prima dalla tv filippina tre delle persone che hanno fermato il loro convoglio per derubarli. Potrebbero dunque essere davvero in quel video alcuni degli assassini di Maria Grazia, almeno sei stando alle testimonianze dell'interprete e dei due autisti dei giornalisti uccisi, che sembravano svaniti nel nulla e che una troupe della televisione spagnola TV3 ha rintracciato sabato scorso in Pakistan: «Se non ci fossimo fermati - hanno raccontato - ci avrebbero sparato. Poi la situazione è precipitata. Quando i giornalisti sono scesi dalla macchina è stato loro ordinato di salire sulla montagna. Loro si sono rifiutati e allora hanno cominciato a picchiarli. Poi hanno sparato contro di loro, altri spari si sono sentiti dalla montagna».



Una foto del film girato di nascosto tratta dal Tg3

Una testimonianza che, tuttavia, non fuga molti dei misteri e dei dubbi che avvolgono la ricostruzione di quanto è accaduto lunedì scorso sulla strada per Kabul. E' dubbioso pure il fratello di Maria Grazia, Mario Cutuli: «Questa ricostruzione non ci convince - ha detto -, l'uccisione di mia sorella non mi sembra casuale. Una serie di persone con le quali siamo in contatto confermano che questa ricostruzione sarebbe in contrasto con quello che è avvenuto».

Mario Cutuli sembra convinto che l'agguato sia da mettere in relazione con lo scoop sul gas nervino fatto dalla sorella il giorno prima e vuole incontrare i magistrati della procura di Roma che indagano sul caso.

Il riconoscimento di alcuni dei possibili aggressori potrebbe comunque segnare una svolta nelle indagini della magistratura italiana che finora ha potuto acquisire scarsi elementi dall'Afghanistan e dal Pakistan. I mujaheddin nuovi padroni della capitale afgana sarebbero disponibili a collaborare con le autorità italiane, ma vorrebbero una richiesta formale.

I familiari della giornalista uccisa, dopo il funerale di sabato scorso cui hanno partecipato decine di migliaia di catanesi, questa mattina alle 10 seppelliranno Maria Grazia nel piccolo cimitero di Dagala del Re, una frazione del comune di Santa Venerina. Ma stavolta sarà una cerimonia per pochi intimi.

Ieri anche il calcio catanese è stato in lutto: i giocatori della squadra del Catania sono scesi in campo con il lutto al braccio; prima della partita è stato osservato un minuto di silenzio.

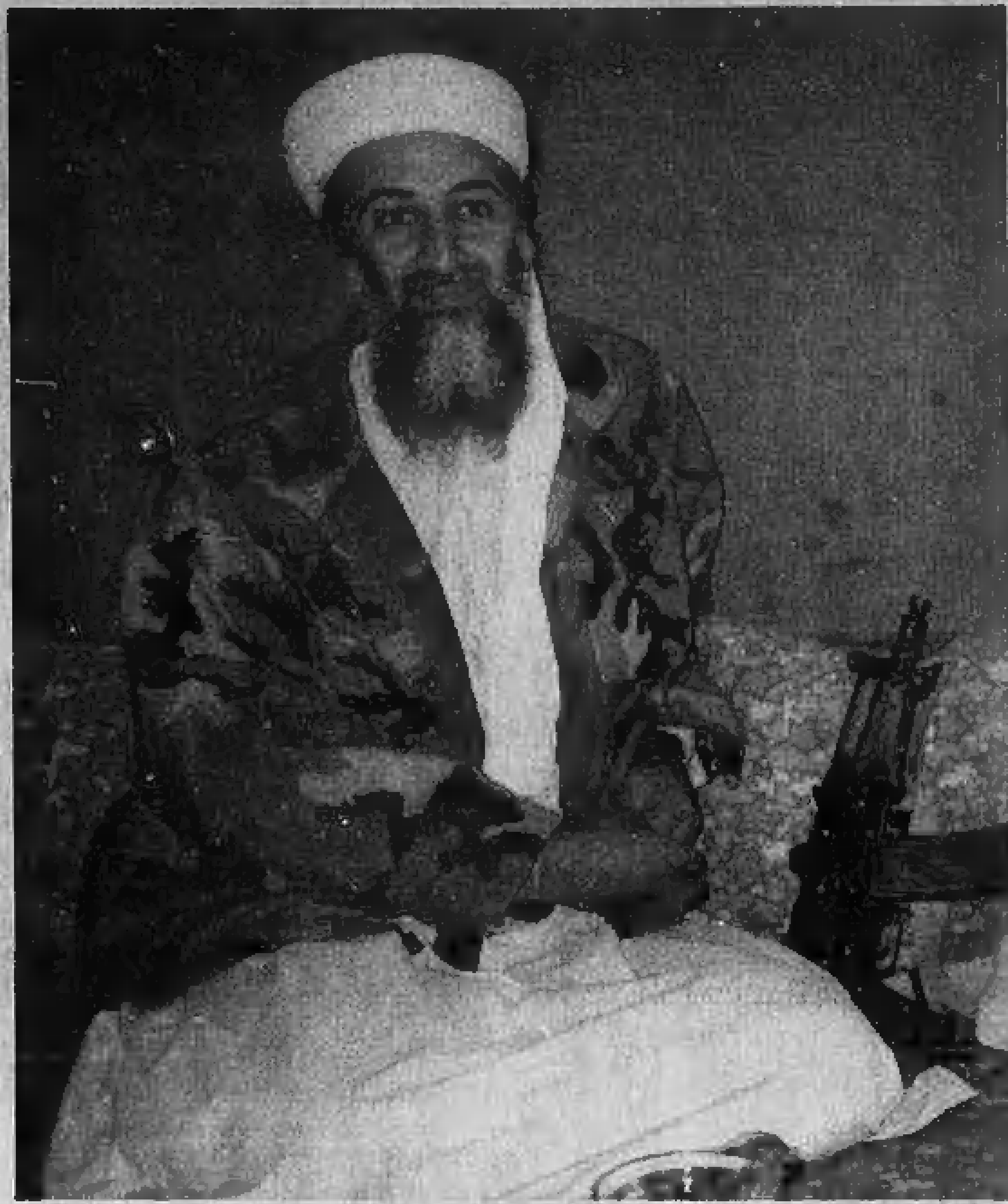
LA CACCIA | IL CERCHIO SI STRINGE INTORNO AL CAPO DI AL QAEDA

«Ho visto Bin Laden mentre cavalcava verso il confine»

Il ricercato numero uno sarebbe stato avvistato presso Jalalabad
Per ora si punta ancora sulla ricchissima taglia: «Qualcuno lo tradirà»

Giorno e notte viene trasmesso in ogni dialetto il messaggio con la promessa della ricompensa

L'Fbi vorrebbe dai parenti il Dna dello sceicco per l'eventuale identificazione
Ucciso l'alleato uzbeko del terrorista miliardario





Il primo volo di «Global Hawk» (nella foto sopra), il ricognitore americano di ultima generazione che sarà usato nella caccia a Osama bin Laden (a destra)

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'arma segreta del Pentagono per catturare Osama bin Laden sono i dollari, ma se non dovessero bastare per scoprirne il nascondiglio potrebbe non restare altra soluzione che un'atomica tattica contro i bunker.

Il comandante di «Libertà Duratura», l'artigliere Tommy Franks, ha spiegato candidamente l'importanza dei dollari a Tashkent, in Uzbekistan, incontrando a porte chiuse i leader afghani della rivolta anti-taleban: «Ritengo che gli incentivi messi sul tavolo ci porteranno le informazioni utili per coronare i nostri sforzi». La scelta di porre sul capo del leader di Al Qaeda una taglia da 25 milioni di dollari - oltre 50 miliardi di lire - cela lo scenario studiato dal Pentagono per la fine della caccia all'uomo ed illustrato dal generale Franks in videoconferenza al presidente George Bush otto giorni fa. «Chi può consegnare Bin Laden sono i suoi stretti collaboratori una volta compreso che tutto è perduto - spiega Fredrick Starr, presidente del Central Asia Institute della John Hopkins University, più volte ascoltato discretamente sull'Afghanistan dagli esperti del Pentagono - uno di costoro potrebbe tradire il suo capo indicandolo alle truppe speciali e lasciare il Paese rifugiandosi altrove con una nuova identità ed un tesoro miliardario».

Nella caccia al leader di Al Qaeda i successi per il Pentagono arrivano con il contagocce: dopo la morte del numero tre Mohammed Atef vicino Kabul, ieri è saltata la volta di Ndjuma Namangani, leader del Movimento islamico dell'Uzbekistan e capo militare della Brigata internazionale nella regione settentrionale dell'Afghanistan. Namangani è morto in un ospedale di Kabul a seguito delle ferite subite durante un bombardamento a Mazar-i-Sharif. Ma Bin Laden ancora sfugge e per raggiungere il potenziale traditore gli americani hanno lanciato diecimila volantini da Mazar-i-Sharif e Kandahar, mentre l'aereo «Commando Solo» continua giorno e notte a trasmettere in ogni dialetto afghano messaggi con la promessa della ricompensa, seguita dalla lista dei super-ricercati, innanzitutto Osama, ma poi anche il vice egiziano Ayman al-Zawahiri, il palestinese Abu Zubaydah ed i registi degli attacchi alle ambasciate in Africa Orientale nel 1998 ed alla nave «Uss Cole» nello Yemen.

A Langley, in Virginia, la parola d'ordine nella sala operazioni della Cia è «human intelligence», trovare l'essere umano che sa dov'è l'uomo contro cui l'America è entrata in guerra. «In questo frangente abbiamo bisogno di ciò che non abbiamo - dice Frederick Hitz, ex ispettore della Cia - un uomo che sappia dov'è». «I satelliti possono dire come Bin Laden appare e le intercettazioni cosa Bin Laden dice, ma solo una fonte umana può dire cosa Bin Laden pensa di fare», aggiunge Rob Simmons, ex ufficiale operativo della Cia. «Human intelligence» tuttavia non è qualcosa che si trova sotto il tavolo o in fretta», osserva Larry Johnson, ex vice direttore dell'Ufficio Anti-Terrorismo del Dipartimento di Stato. Dunque, non c'è alternativa, bisogna comprarlo.

La cifra messa sul piatto è da capogiro per chiunque viva in Afghanistan dove la banconota di maggiore valore - diecimila afghani - vale 25 centesimi di dollaro. L'ammontare di 25 milioni di dollari è superiore al pil nazionale del 1999 ed è pari al 2,1 per cento delle importazioni del 2000: possederla significa diventare il Bill Gates di Kabul anche se mancano le banche dove poterla depositare. Il miraggio della ricchezza avrebbe aiutato negli ultimi giorni, secondo il tam tam di Washington, l'Alleanza del Nord a convincere numerosi comandanti taleban - ma non quelli di Al Qaeda - a passare dall'altra parte della barricata. «Cambiare casacca è un'abitudine consolidata nelle guerre afghane - spiega Starr - avere a disposizione ingenti fondi rende tutto più veloce». Anche l'ex capo dell'intelligence dei taleban, il mullah Mohammed Khaqzar, sarebbe stato convinto dagli «incentivi» a rispolverare una vecchia amicizia con il defunto comandante dell'Alleanza, Massud, per cambiare schieramento. Il mullah Khaqzar ha fatto le cose in grande: oltre a fornire informazioni ha lanciato un appello pubblico ai suoi ex agenti segreti affinché disertino.

Un altro auto-candidato alla ricompensa miliardaria è Hazarat Ali, che ricopre da pochi giorni l'incarico di «ministro dell'Ordine e della Legge della Shura Orientale». Ali ha detto agli americani di credere «come a mia madre ed a mio padre» a dei suoi uomini che avrebbero visto «con i loro occhi» Bin Laden «cavalcare nella notte vicino al campo di Tora Bora nella provincia di Nangarhar», settanta chilometri a Sudovest della città di Jalalabad, al confine con il Pakistan. Shorab Qadri, capo del servizio di intelligence personale del ministro Ali, ci ha messo del suo, precisando che «l'accampamento sarebbe lungo la cresta delle Montagne Bianche coperte di boschi». Per far capire alla Cia che la cattura di Bin Laden è solo una questione di dollari, Ali e Qadri hanno fatto sapere che tutti gli abitanti di Tora Bora avrebbero consegnato il villaggio ad Al Qaeda in cambio di denaro: 100 dollari a testa. Il mullah Khaqzar ed il ministro Ali sono alcuni dei pesci grossi in gara per la super taglia, ma sono assai di più quelli piccoli e piccolissimi che in questi giorni offrono all'Alleanza del Nord ed alla Cia «human intelligence» in cambio di pochi dollari, per molti pare che il vero miraggio sia di riceverne «almeno venti». «A volte da questa gente si ottiene qualcosa», osserva prudentemente Daniel Goure, esperto di intelligence del Lexington Institute di Washington.

Ma la maggioranza degli esperti del settore la pensa diversamente. «Aver bisogno di informazioni e mettere a disposizione il denaro per ottenerne in fretta - commenta Jack Levin, direttore del Centro di Studi sulla Violenza della Northeastern University di Boston - fa venire a galla orde di bugiardi patologici pronti a fornire informazioni false e sapientemente fabbricate». «Il gesto di offrire una somma inimmaginabile per un afghano - aggiunge Gilbert Geis, criminologo dell'Università di California - rischia di trasformarsi solo in un grande buco nell'acqua». Se l'operazione-taglia dovesse fallire, al Pentagono tornerebbe ad emergere l'ipotesi di lanciare un'atomica tattica contro il reticolo di bunker sotterranei che i mojaheddin costruirono con l'aiuto degli occidentali durante la resistenza all'Armata Rossa negli anni Ottanta. In tal caso di Bin Laden resterebbe assai poco: l'Fbi è già alla ricerca del suo dna fra i parenti sauditi, per poterne identificare i resti. Casomai servisse.



IL RITO

Dal punto di vista religioso non è necessaria alcuna formalità per convertirsi all'I[illegible]. E' sufficiente recitare davanti a due testimoni musulmani la se[illegible]ente testimonianza di fede in arabo: «Testimonio che non c'è altro Dio all'infu[illegible] Allah [illegible] che [illegible]o è il suo [illegible] fe[illegible] (è [illegible] stessa formula fatta recitare a coloro [illegible] convoglio della giornalista Maria Grazia Cutul[illegible] provare [illegible] oro appartenenza all'Islam)

IL CERTIFICATO

Da [illegible] vi[illegible] egale, in alcuni Paesi [illegible]ia e l'[illegible]bia Saudita - è necessario [illegible]sciare un certificato dalle autorità religiose [illegible] e locali

[illegible] «INFEDELE» [illegible] MECCA

[illegible]e portare [illegible] an[illegible]schi particolarmente [illegible]e saudita non prevede alcuna vera sanzione

Diventa musulmano l'ambasciatore a Riad

Cardilli forse ha deciso dopo un viaggio alla Mecca

Emanuela [illegible]

[illegible]

Le conferma ufficiale [illegible] c'è, [illegible] l'interessato tace. [illegible] i due quotidiani sauditi che ieri hanno pubblicato la notizia - *Okaz* ed *Al Riad* - non hanno [illegible] nè sono [illegible] smentiti: l'ambasciatore italiano in Arabia Saudita, Torquato Cardilli, si è convertito all'Islam facendo professione [illegible] fede. Secondo i due giornali, la conversione sarebbe avvenuta alla vigilia del Ramadan, che si è iniziato il 16 novembre. Il diplomatico italiano, scrivono i [illegible] quotidiani [illegible]diti, ha abbracciato la religione islamica dopo [illegible] approfondito studio [illegible] Corano e della civiltà musulmana.

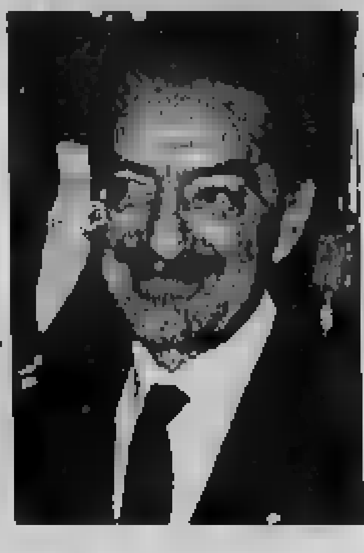
Nessun commento alla Farnesina, dove ci si limita a sottolineare che se davvero Cardilli si è convertito, la sua è stato una [illegible] personale e come tale va trattata. In tempi di riflessioni sull'incontro e lo scontro fra civiltà e religioni, in realtà, [illegible] scelta di Cardilli potrebbe alimenta[illegible] più di [illegible] polemica [illegible] rivelarsi anche [illegible] utile stru[illegible] per rilanciare il dibattito sul d[illegible]go multiculturale. Cardilli [illegible] resto non [illegible] il primo diplomatico italiano a convertirsi all'Islam. A sollevare sensazione, prima di lui, era [illegible] Mario Scialoja, [illegible] presidente del Consiglio islamico italiano e vice presidente della Lega musulmana (un' organizzazione mondiale [illegible] a La Mecca, ospitata a Roma nella moschea), che aveva abbracciato la fede islamica nel 1988. Anche Scialoja ha ricoperto l'incarico di [illegible]basciatore a Riad, ma quasi dieci anni dopo la conversione e al termine di una carriera di prim'ordine che lo aveva portato da Chicago a Mosca, da Buenos Aires a Mogadiscio e alla Farnesina.

Cardilli, che è arrivato in Arabia Saudita l'anno scorso, [illegible] profondo conoscitore del mondo islamico. Laureato in lingue e civiltà orientali e in scienze politiche per l'Oriente, [illegible] in carriera diplomatica dal 1967. Ha ricoperto [illegible]chi in numerosi Paesi musulmani, dalla Siria all'Iraq alla Libia. [illegible] 1983, inoltre, [illegible] stato ambasciatore a Tirana e dal 1993 al 1997 a Dar-Es-Salam. Rientrato a Roma, dal 1997 al 1998 ha lavorato presso la Segreteria Generale del ministero degli Esteri, e dal [illegible] all'anno scorso è [illegible] segretario del Consiglio generale degli italiani all'estero.

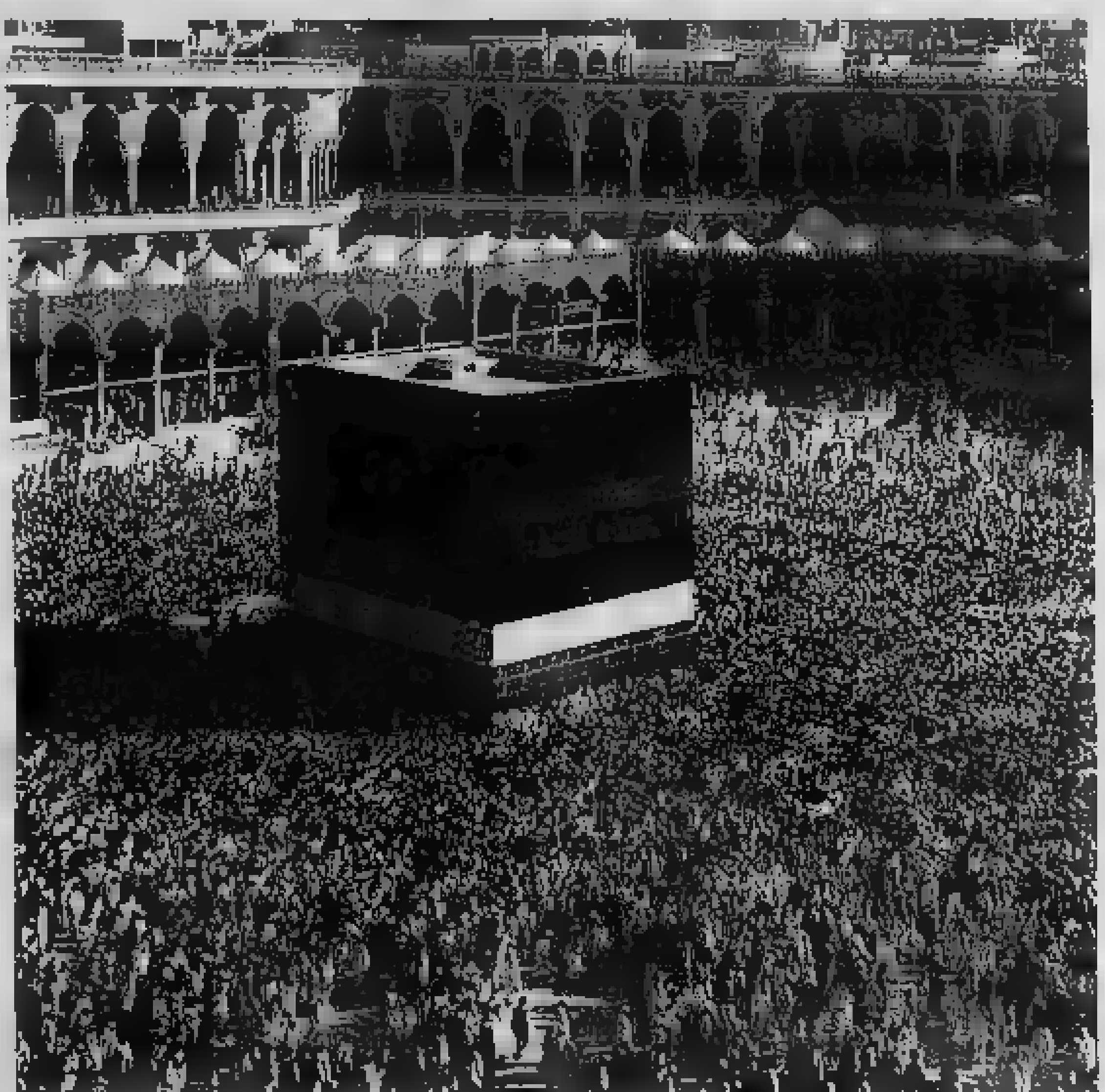
Secondo indiscrezioni raccolte dall'agenzia *AdnKronos*, ci sarebbe un retroscena nella conversione di Cardilli. Qualche settimana fa, prima di diventare musulmano, il diplomatico sarebbe andato a [illegible] Mecca, luogo [illegible] all' Islam e assolutamente vietato agli infedeli. Cardilli vi era arrivato insieme a [illegible] dipendente dell'ambasciata italiana a Riad, arrestato proprio per avere accompagnato l'amb[illegible] a La Mecca.

La notizia [illegible] conversione [illegible] Cardilli non stupisce Mario Scialoja. «Un passo del genere [illegible] sempre il frutto di un lungo lavorio interiore», dice. «A me accadde [illegible] caso, dopo avere a lungo letto [illegible] riflettuto sul Corano, e molto prima di essere nominato ambasciatore in Arabia Saudita». [illegible] svolta avvenne nel 1988, quando Scialoja [illegible] a New York, vice rappresentante permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite. «Ricordo che [illegible] affascinato [illegible] quella possibilità propria dall'Islam e dalla religione ebraica, del [illegible] rapporto semplice e diretto [illegible] Dio attraverso la preghiera e dalla assoluta mancanza [illegible] intermediari. Quando arrivai a Riad, [illegible] da tempo anche formalmente di[illegible] musulmano». [illegible] ambasciatore convertito all' Islam, Scialoja garantisce di non avere goduto particolari privilegi in Arabia Saudita. A parte quello, ricorda [illegible] stato ammesso nel tempietto della Kaba, aperto soltanto due volte l'anno per la [illegible] rituale, e dove soltanto i diplomatici islamici possono entrare. «Chiamerò Cardilli per suggerirgli di non perdersi un'esperienza irripetibile», [illegible]. «La mia [illegible] non mi servì quando [illegible] ambasciatore d'Italia mi rivolsi al governo saudita per sollecita[illegible] l'abolizione d[illegible] pena di morte», sostiene Scialoja: [illegible] vivere in quel Paese mi consentì di andare a Medina e alla Mecca quando volevo, [illegible] di conoscerne gli aspetti più nascosti».

Secondo due giornali stampati in Arabia sarebbe stato arrestato il funzionario della sede diplomatica italiana che lo guidava



Torquato Cardilli, nato all'Aquila 59 anni fa, laureato a Napoli in Lingue e civiltà orientali e in Scienze politiche per l'Oriente, è l'ambasciatore italiano a Riad



Pellegrini in visita alla Mecca, meta ogni anno di centinaia di migliaia di musulmani

Scialoja: mi ha convinto la religione senza clero

Anche lui è stato a Riad dal 1994 al '95: ma la "folgorazione" avvenne prima «E' stata decisiva la lettura del Corano, il mio approccio è stato simile [illegible] quello di tanti intellettuali. Mi piace la mancanza di intermediari tra il fedele [illegible] Dio»

intervista

ROMA

La prima cosa che viene in mente è: folgorati sulla strada di Riad, nel ricordare un precedente «grande» convertito all'Islam, Mario Scialoja, attuale direttore dell'Ufficio Italiano della Lega Musulmana Mondiale ed ex diplomatico anche lui a Riad, dal '94 al '95. Non si sorprende Scialoja di un'eventuale conversione alla religione musulmana dell'attuale ambasciatore italiano a Riad Torquato Cardilli, ma tiene a precisare che la sua storia è diversa.

«Nessuna folgorazione sulla strada di Riad. Non per quello che mi riguarda, almeno».

Come era andata, allora, nel suo caso?

«La mia conversione è molto precedente al mio arrivo a Riad. Risale a circa 13 anni fa, nel 1988, quando mi trovavo ancora a New York come vice-rappre[illegible] permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite. Non fu [illegible] a spingermi, accadde leggendo libri, [illegible] particolare il Corano».

Che cosa la colpì in particolare [illegible] quella lettura [illegible] punto da convincerla a abbracciare [illegible] religione musulmana?

«Quello che [illegible] attirò [illegible] il fatto che non ci sono intermediari. Nell'Islam, come nella religione ebraica, non esiste clero. [illegible] esiste nemmeno [illegible] il Pantheon di [illegible] tipico della cultura cristiana, a [illegible] si chiedono le grazie, le intercessioni e altro. Il rapporto è diretto tra il fedele e il proprio Dio attraverso la preghiera. Non esistono nemmeno [illegible] immagini sacre che tanto posto hanno nella religione cristiana così come manca una liturgia, un rito particolare».

Le immagini però furono proibite dopo la morte di Maometto e quanto alla liturgia o ai riti i musulmani non scherzano: cinque preghiere al giorno, tutte precedute da abluzioni particolari...

«L'abluzione non [illegible] un rito e le preghiere sono comunque brevi e un momento di raccoglimento individuale in cui di [illegible] preminente [illegible] rapporto diretto con Dio. Quando parlo di [illegible] liturgia mi riferisco all'as[illegible] cerimonie officiate da sacerdoti alle quali i fedeli assistono senza prendere parte attiva. Anche durante la preghiera del Venerdì il rapporto del fedele non passa attraverso l'imam ma è diretto».

Forse, per un cristiano, que[illegible] semplicità del rapporto di cui parla è più evid[illegible] nella conversione...

«Sicuramente. Per diventare musulmano [illegible] necessario un battesimo o una cerimonia particolare. E' una decisione individuale: una volta [illegible] basta recitare davanti a due testimoni musulmani una formula di fede. E' chiaro che la formula va recitata con la volontà di convertirsi. Poi, a seconda dei Paesi, da un punto di vista legale, possono essere richiesti certificati ma nel rapporto tra [illegible] e Dio basta recitare la formula».

In [illegible] anni [illegible] musulmano come si è evoluto il suo rapporto con questa religione?

[illegible] per nulla la mia soddisfazione spirituale. Per il resto il mio approccio con la [illegible] è molto simile a quello di tanti intellettuali musulmani libanesi o marocchini, [illegible] credo cioè che si possa cristallizzare [illegible] religione antica di secoli senza rimetterla in discussione e aggiornarla [illegible] base al mutare dei tempi pur rimanendo all'interno della dottrina».

Ma [illegible] possibile mettere in [illegible] l'Islam senza incorrere in condanne irreversibili?

«In Occidente esiste molta ignoranza a questo riguardo. L'Islam racchiude [illegible] Paesi, gli attuali membri della Conferen[illegible] islamica. Esistono fermenti intellettuali molto più interessanti e forti [illegible] quanto non percepisca l'Occidente. Ci sono intellettuali fedelissimi al Corano [illegible] convinti anche della ne[illegible] di aprirsi su alcuni comportamenti».

Ad esempio?

«Ad esempio, se si vive in paesi in cui i musulmani [illegible] in minoranza ci si deve adeguare alle leggi del posto, d'altra parte questo è [illegible] anche nella dottrina. Ad esempio, con la poligamia: [illegible] si vive [illegible] Paese [illegible] l'Italia dove non è possibile da un punto di vista legale avere più mogli è inutile appellarsi a quanto scritto nel Cora[illegible]».

La persona che ha accompagnato l'ambasciatore Cardilli [illegible] La [illegible] è stata [illegible]

«Mi sembra strano, probabilmente ciò è accaduto perché era coinvolto un diplomatico. Quando ero a Riad mi informai, mi dissero che in casi del genere la legge saudita non prevedeva alcuna sanzione: non si violano segreti né [illegible] fa un'attività di spionaggio andando alla Mecca senza essere musulmani, mi spiegarono. Sempre nel periodo in cui fui lì accadde a un occidentale. Fu scoperto perché si comportava in modo chiaramente incongruo per il luogo: fu semplicemente fatto salire su un taxi e portato via. Come unica sanzione fu costretto a pagare una multa».

«Mi piacque anche la mancanza di riti officiati da sacerdoti Ma sul nostro conto sento tante favole: esistono [illegible] crescono i fermenti culturali che cercano [illegible] adeguare l'Islam ai nostri tempi»



[illegible] Scialoja, attuale direttore dell'Ufficio Italiano della Lega Musulmana Mondiale ed ex diplomatico anche lui a Riad, dal '94 al '95 E' stato vice rappresentante permanente dell'Italia alle Nazioni Unite

E I PIANI DEL GOVERNO

Servizi, sulla riforma targata Frattini è subito polemica

Scajola: non c'è ancora un testo, ■ io auspico che, vista la materia ci si arrivi dopo un lavoro d'intesa con l'opposizione parlamentare



Il ministro prevede che gli 007 possano anche compiere atti illeciti, ma non ferire o uccidere, durante l'esercizio delle loro funzioni Brutti (Ds): voleva fare il primo della classe

Per Enzo Bianco «Si tratta soltanto di fughe in avanti che non fanno bene ■ quanti vogliono davvero una riforma Noi siamo pronti ■ fare le nostre proposte»

E' già polemica sul progetto di riforma dei Servizi segreti

l'intelligence

Guido Ruotolo

ROMA

ANNUNCIA il ministro della Funzione pubblica con delega ai ■ Segreti, Franco Frattini: «La bozza ■ riforma dei Se■ è stata approvata dal Cis». Replica fortemente contrariato il ■ dell'Interno, Clau■ Scajola: «Non c'è ancora un disegno di legge, anche perché io auspico che il testo sia il prodotto di un lavoro compiuto con l'accordo dell'opposizione». Commenta il senatore diessino Massimo Brutti, componente del Comitato di controllo parlamentare sui Ser■ (Copaco): «Il ministro Frattini ha pensato di voler staccare tutti - ■ colleghi di governo e ■ Copaco - sull'ultima curva, con il risultato di rompere in dirittura d'arrivo».

■ discutere, e polemizzare, il disegno di legge di riforma sui Servizi Segreti, le cui linee guida il ministro Frattini ha anticipato in una intervista al "Corriere della Sera": «Di fronte ■ principio supremo della sicurezza dello Stato, bisogna consentire alle strutture di prevenzione e di ■telligence ■ compiere qualsiasi attività, anche illecita». ■ sostanza, la proposta Frattini prevede che gli 007, autorizzati per iscritto dal presidente del Consiglio, possano compiere ■ anche non lecite. ■ le operazioni sotto copertura, la violazione di domicilio, la sottrazione e fotocopia di documenti, le intercettazioni ambientali e telefoniche senza che per questo corrano il rischio di essere denunciati. Viene negata loro solo la licenza d'uccidere o il ferimento di persone.

Il ministro Frattini ha spiegato che ■ sua bozza ■ riforma adesso è al vaglio dei ministri della Difesa e dell'Interno, Martino e Scajola. L'attività degli "spioni", secondo ■ disegno ■ che per Frattini dovrebbe approdare in Parlamento entro Natale, non deve ■ comunicata all'autorità giudiziaria. Se l'operazione d'intelligence dovesse andare in porto, il direttore del Servizio dovrà informare la poli■ giudiziaria che, ■ sua volta, informerà l'autorità giudiziaria ■ nel caso in cui, con l'operazione in corso, l'agente segreto dovesse ■ scoperto da altre forze ■ polizia. Il controllo dell'operazione verrà garantito dalle Direzioni distrettuali antimafia.

Altri punti qualificanti (e controversi) del disegno di legge riguardano il controllo parlamentare e il ruolo del Cesis, il Comitato esecutivo sui servizi di informazione e sicurezza. Secondo Frattini, il Comitato parlamentare di controllo non avrà alcuna voce in capitolo sulle operazioni in corso. Potrà soltanto esercitare un controllo preventivo ■ budget di spesa. Il governo non è tenuto a dover dare informazioni periodiche sull'attività dell'intelligence al Parlamento.

Al Cesis, secondo Frattini, spetterà il ■pito soltanto di supervisione dell'attività di Sismi e Sisde. «Abbiamo deciso - ha annunciato il ministro - di lasciare inalterata la responsabilità ■ ■ ai ministri dell'Interno e della Difesa». Altra novità della riforma è rappresentata dall'introduzione di un ■ - 15 ■ - al segreto di stato, termine prorogabile soltanto attraverso un decreto motivato del presiden■ del Consiglio e che avrà valore ■ttivo.

Il ministro dell'Interno, Clau■ Scajola, non ■ gradito l'annuncio anticipato ■ disegno di legge, innanzitutto perché vorrebbe una riforma bipartisan, «in accordo con l'opposizione», e poi perché nella proposta Frattini ■ potere di controllo del Parlamento è molto limitato. Spiega Scajola: «Abbiamo bisogno di fare operazioni sotto copertura che comunque abbiano il controllo del Parlamento ex post».

Quelle di Scajola sono obiezioni che riprende anche l'opposizione. «Fughe in ■ come le dichiarazioni del ministro Frattini - sottolinea il presidente del Copaco, E■ Bianco, Margherita - non fanno bene ■ chi vuole la riforma ■ la ritardano e l'allontanano. Noi stiamo lavorando seriamente come comitato parlamentare per avanzare, in ■ documento ■ governo, alcune proposte». Precisa il senatore diessino Massimo Brutti: «Il comitato parlamentare deve ■ ■ nelle condizioni di conoscere ■ operazioni concluse dall'intelligence».

IL SINDACATO DI POLIZIA: FARE DI PIÙ

ROMA. Giudica positivamente la bozza del disegno di legge sui servizi segreti, ma è convinto che si può andare oltre, «seguendo l'esempio statunitense» perché ■ le mezze misure ■ ■ mai risolto nulla». ■ Lisipo, il libero sindacato ■ polizia, commenta così la bozza di riforma dei servizi segreti. ■ Lisipo - dice il sindacato - ha sempre sostenuto che i nostri servizi segreti ■ possono assolvere appieno i loro compiti, con le troppe limitazioni con cui quotidianamente si devono confrontare. In un ■ in cui il nostro paese è entrato nel mirino ■ terrorismo fondamentalista, oltre alle varie situazioni di carattere interno ■ internazionale, che richiedono la piena efficienza operativa ■ Sismi e del Sisde, pretendere che raggiungano risultati positivi imponendo loro limiti ■ quelli attuali, è ■mente inopportuno». «Il mondo, Italia compresa, è in guerra ed i servizi segreti sono l'arma di "punta" di qualsiasi esercito, di qualsiasi paese», dice ancora il Lisipo, ma aggiunge: «nel ribadire l'apprezzamento per i provvedimenti che starebbero per essere varati, il sindacato ritiene ch■ forse è ancora poco. Bisognerebbe seguire l'esempio statunitense o di altri paesi: con le mezze misure non si è mai risolto nulla».

[Ansa]

Sulla necessità di un coinvolgi■ dell'autorità giudiziaria si pronuncia il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna: «Ci sono atti cosiddetti "intrusivi", come entrare in una abitazione, o ■ piazzare microspie, che posso■ essere uguali ad altri atti compiti dalla polizia giudiziaria ■ normali indagini. Secondo la proposta di ■ Frattini, que■ atti possono ■ disposti dall'autorità politica, di governo, che non sa se autorizza una intercettazione, per esempio, che già è stata disposta dall'autorità giudiziaria. Il che potrebbe dar luogo a dietrologie: "la microspia è stata autorizzata dal governo per sapere a che punto sono le indagini del magistrato, e quindi in■ltà per controllare le indagini". La ■ ■ di mediazione è evitare ■ostizioni almeno ■ gli atti che possono essere compiuti dalla polizia giudiziaria».

Per la ■ dei nuovi 007, il governo procederà con ■ decreto legge.

Nell'affetto ■ suoi cari ha raggiunto la pace del Signore

■ini Obert

Lo piangono la moglie Rosina, le figlie Patrizia con Gabriele, Ornella con Marco e i nipoti Matteo, Giacomo e Sara. Un ringraziamento particolare al personale del servizio di ospedalizzazione a domicilio, rep. geriatria delle Molinette per le affettuose cure prestate. Per funerali telefonare al n. 011 9440254.
— Torino, 26 novembre 2001.

■ NONNO, ■ ti dimenticheremo. Matteo, Sara, Giacomo.

Santina e Carlo sono vicini a Rosina e famiglia.

Affettuosamente vicini, Maria G■, ■, Andrea e Carlo.

Ciao ADRIANO, ci mancherai per sempre. ■

Ciao caro ZIO, sarai sempre con noi. Piera, Antonio, Marco.

Quelle stesse cose che hanno dato senso alla tua vita, d■ senso alla tua morte. Silvia, E■ Serena, Mattia e Fabrizio.

La famiglia Gillio Tos partecipa al dolore e al rimpianto per la perdita di

Adriano Obert

— Torino, 28 novembre 2001.

Famiglia Graglia partecipa al dolore.

Condomini di corso Dante e Amministratore partecipano al dolore dei familiari.

Francesco, Maria Robasto e figli sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

geom. Adriano Obert

—Torino, 26 novembre 2001.

Sebastiano, Pinuccia Robasto e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per il decesso del

geom. Adriano Obert

—Torino, 26 novembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Guidi

Lo annunciano la moglie Armanda, le figlie Carla, Francesca, Eleonora, Manuela e parenti tutti. S. ■ 19,15 e funerali martedì 27/11 ore 10,30 ■ parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù c.so Me■
—Torino, ■ 2001.

Ettore Anna con Alessandra e Fabrizio sono uniti al dolore di Armanda e figlie.

Vi abbracciamo. ■ Luca.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Della Fiora vedova ■

Ne danno il triste annuncio la figlia con Antonio, i nipoti, il fratello Iginio, la cognata Fedora. La cerimonia di sepoltura avverrà martedì 27/11/2001 presso il cimitero di ■ (MS).
— Torino, 25 novembre 2001.

Cristianamente è mancato

■o Cadamuro

di anni 91

L'annunciano: la moglie Giuseppina Ciruzzi, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 27, ■ 11 parrocchia S. Michele Arcangelo c.so Vercelli 396. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Delpiano

di anni 78

Lo annunciano con grande dolore i figli Enrico e Sandra, il genero, la nuora, i nipoti e la cognata Angiolina. Funerali martedì 27 con funzione religiosa presso la parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. Per orario funzione telefonare al numero 011/85.22.90.
— Torino, 25 novembre 2001.

E' mancato

Attilio Pollino

(mobiliere)

anni 83

L'annunciano: la moglie Marisa, il figlio Guido con la moglie Rosalba, la nipote Chiara con Giacomo e parenti tutti. Funerali ■ ■ ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte.
— Castellamonte, 24 novembre 2001.

E' mancato

Piero Petrini

di anni 47

Lo annunciano con dolore Giovanna, la ■ Dante e Piera e parenti tutti funerali martedì 27 ore 10,30 parrocchia Ponzano Monferrato.
— Torino, 24 novembre 2001.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/56.33.005

Marcella e Gianluca, Silvana e Stefano ricordano l'amico PIERO che rimarrà per sempre vivo nella loro memoria.

E' cristianamente mancato

Fortunato Favaron

raggiungendo la cara Enrichetta ad un anno dalla sua scomparsa, ne danno l'annuncio il figlio Renato con Cristina ed i nipoti Edoardo e Alessandro, Rosalba e Sandro. Funerali martedì 27 c.m. parrocchia Madonna di Campagna.
— T■, 26 novembre 2001.

(continua a pagina 15)

LUTTO ANCHE NEL MONDO DELLA MUSICA



[illegible] MELANIE THORNTON

La cantante pop statunitense Melanie Thornton, in tour per promuovere il suo album da solista «Ready to fly» (Pronta a volare), è fra le vittime dell'incidente aereo. La notizia è stata confermata ieri pomeriggio dalla casa discografica dell'artista, dopo che era stato recuperato il corpo. La Thornton aveva partecipato ieri a una manifestazione promozionale della Coca-Cola a Lipsia, dove aveva presentato il suo nuovo brano «New Holiday Single Wonderful Dream». Al termine dello spettacolo l'artista aveva poi raggiunto Berlino dove si era imbarcata sul Jumbolino della Crossair. L'ex voce del gruppo «La Bouche», che aveva lasciato nel febbraio 2000 per intraprendere la carriera da solista, era nata nel maggio 1967 nel Sud Carolina. L'ultimo singolo di Thornton, «New Holiday Single Wonderful Dream» è la canzone di una nuova campagna commerciale della Coca-Cola, che l'artista stava promuovendo in questi giorni

Nell'aereo precipitato 24 vittime

Zurigo: il velivolo aveva sbagliato rotta e volava troppo basso

ZURIGO

Ventiquattro morti: ieri pomeriggio la polizia svizzera ha cancellato le speranze di trovare ancora qualcuno vivo tra i passeggeri del Jumbolino Avro RJ-100 della Crossair precipitato intorno alle 22 di sabato in una zona boschiva vicino a Bassersdorf, nel Canton Zurigo. I corpi di tutte le persone che risultavano disperse sono stati trovati, hanno perso la vita anche pilota e co-pilota. I sopravvissuti sono nove. Quattro [illegible] loro hanno già potuto lasciare l'ospedale, due [illegible] in fin [illegible] [illegible].

A bordo [illegible] velivolo - partito [illegible] Berlino alle 21 di ieri - c'erano 33 persone: 2[illegible] passeggeri e cinque membri dell'equipaggio. Nove persone sono [illegible] a salvarsi e, a piedi, sono andate a cercare aiuto. A bordo dell'aereo c'erano tedeschi, israeliani, austriaci, svizzeri, canadesi, olandesi. Tra le vittime, la popstar americana Melanie Thornton e il vicesindaco di Gerusalemme Avishai Berkman. La cantante pop statunitense [illegible] in tour per pro[illegible] il [illegible] da solista «Ready to fly» (Pronta a volare). L'ex voce del gruppo «La Bouche», che [illegible] lasciato nel febbraio 2000 per intraprendere la carriera da solista, era nata nel maggio 1967 nel Sud Carolina. L'ultimo singolo di Thornton, «New Holiday Single Wonderful Dream» è la canzone di una [illegible] campagna commerciale della C[illegible] Cola. A [illegible] del velivolo c'erano anche i membri del gruppo Passion Fruit, due olandesi e a

[illegible]

A due miglia dalla pista di atterraggio il velivolo è scomparso improvvisamente dallo schermo del radar

un tedesco di origine spagnola. Maria Serrano e Nathaly van het Ende hanno perso la vita, Debby St. Marteen [illegible] riuscito a salvarsi. Anche tre israeliani sono morti, si tratta [illegible] Yaakov Matzner, preside della facoltà di medicina Hadassah all'Università Ebraica in Israele, Amiram Eldor, medico israeliano, e Avishai Berkman, funzionario dell'amministrazione locale [illegible] Tel Aviv e, fino all'87, tenente colonnello delle forze aeree israeliane. Ancora fitto il mistero intorno alle cause dell'incidente. L'aereo - un quadrimotore con [illegible] posti [illegible] del [illegible]ppo [illegible] BAE Aircraft Services [illegible] 1998 - [illegible] è spezzato in tre parti all'impatto [illegible] il suolo. Intatta la coda. Per l'atterraggio il Jumbolino aveva utilizzato [illegible] nuovo corridoio di [illegible] alla pista. Regolari i contatti radio con la [illegible] di controllo, fino a quando l'aereo, a due miglia dalla pista, è scomparso improvvisamente dallo schermo radar.

La visibilità non era buona, con pioggia e anche una leggera nevicata. Secondo esperti di aviazione, l'aereo volava ad una quota troppo bassa.

E' il secondo incidente in meno di due anni per la Crossair. Il 10 gennaio dello [illegible] anno [illegible] Saab340 partito da Zurigo e diretto a Dresden, [illegible] Germania, precipitò subito dopo il decollo. Dieci le vittime. «L'intero paese sta soffrendo», è stato il commento del presidente [illegible] Moritz Leuenberger.

Ieri mattina il direttore [illegible] della Crossair, Andre Dosé, ha spiegato [illegible] il pilota del Jumbolino [illegible] esperienza e lavorava per la Crossair praticamente dalla nascita della [illegible]pagnia nel 1979». Dosé ha poi aggiunto che il pilota - [illegible] si sa se [illegible] tra le vittime - era rimasto coinvolto in un incidente di un velivolo parcheggiato in pista [illegible] anni fa. [r.cri.]

I SOPRAVVISSUTI RACCONTANO L'INCIDENTE

«Ho pensato: tra poco morirò»

«Un'esplosione e poi urla e sedili che volavano via»

testimonianze

corrispondente da BERLINO

C'ERANO 13 tedeschi, nell'aereo che l'altra sera è parti[illegible] [illegible] Berlino in direzione Zurigo. E' una tratta molto utilizzata - spiegano all'aeroporto di Tegel - «perché per molte destinazioni non ci sono voli diretti, e dunque lo scalo di Zurigo è uno snodo importante». Tra i passeggeri che hanno perso [illegible] [illegible] c'era anche la popstar [illegible] Melanine Thorton, che si [illegible] a [illegible] per una serie di registrazioni discografiche. Qualcuno pe[illegible] si è salvato. «Ho visto delle scene orribili», ha detto [illegible] un letto di ospedale all'emittente televisiva tedesca N-tv, Miriam Wettstein, una delle poche [illegible] pravvissute al terribile incidente. «Devo ringraziare Dio se sono ancora viva. I medici mi hanno detto che devo rimanere qui ancora una decina [illegible] giorni, ma intanto [illegible] viva, [illegible] bene». Ha il volto ferito [illegible] schegge, e una gamba escoriata. [illegible] si [illegible] bruciati anche i capelli, ricci e neri. «Non importa - dice sorridendo - ricresceranno».

Il suo compagno, Rudolf, è corso a raggiungerla. Adesso [illegible]no insieme, lui le tiene la [illegible] in una delle camere dell'ospedale di Zurigo. «Appena ho saputo dell'incidente aereo [illegible] [illegible] qui. Per fortuna Myriam [illegible] bene. Ma il viaggio di ritorno lo faremo in treno». Myriam ha 34 anni e vive a Berlino, dove lavora in una scuola per stranieri. I suoi parenti sono in Venezuela, voleva raggiungerli per trascorrere con loro una settimana di [illegible] Lo scalo a Zurigo [illegible] appena l'inizio del suo viaggio.

«Il volo [illegible] andato bene - racconta - e anche se c'era nebbia non c'erano state turbolenze, niente. Poi, po[illegible] prima dell'atterraggio, abbiamo sentito un'esplosione. No, [illegible] saprei ricostruire bene tutto l'accaduto. Ricordo solo le urla, il panico, e i sedili che volavano via. Delle persone sono morte subito, almeno credo. So che gli occhi mi si posavano su scene orribili: un uomo riv[illegible] per terra, una donna scalzata via dalla sua poltrona chissà dove. Improvvisamente l'aereo si è scoperchiato. Non so neanche come ho fatto a salvarmi. A un certo momento ho pensato "Ecco, tra un secondo sarò morta"».

Un rappresentante della compagnia svizzera Crossair, nel corso di una conferenza stampa ieri a Berlino, ha comunicato che il numero definitivo delle vittime è 24. Oltre alla popstar americana Melanie Thornton - ha precisato - [illegible] trovavano a bordo anche il vicesindaco di Gerusalemme e due scienziati israeliani. Nessuno di loro si è salvato; gli altri sono cittadini di Israele, Canada, Olanda, Germania e Svizzera. Secondo quanto dichiarato dal portavoce, il «jumbolino» stava percorrendo il corridoio di avvicinamento alla pista. « La visibilità sarà stata con ogni probabilità pessima - ha detto - e questo può aver portato il velivolo a uscire fuorirotta; a due miglia dalla pista i [illegible] [illegible] perso completamente [illegible] [illegible]».

Sulla sorte dei dispersi, circa 10, il portavoce della Crossair ha detto che le ricerche sono state chiuse, e che non si spera più di trovare sopravvissuti. Il presidente della compagnia aerea, André Dosé, ha immediatamente fatto [illegible] le sue condoglianze ai familiari delle vittime. «Siamo pieni di rabbia - hanno dichiarato ieri i genitori di una delle vittime -. Questo genere di tragedie non dovrebbero accadere, possono dare tutte le spiegazioni [illegible] vogliono, [illegible] nostro figlio non ce lo ridà nessuno».

L'altra [illegible]te, appena saputa la notizia dell'incidente, circa 200 agenti e vigili del fuoco, con l'aiuto di cani e torce elettriche, hanno battuto palmo a palmo il bosco dove l'aereo è precipitato, nella speranza di [illegible] qualcuno ancora in vita. Ma alle prime luci del mattino le ricerche sono state sospese. «Mi hanno detto che [illegible] per molte ore in [illegible] confusionale - racconta ancora Myriam - e che quando mi hanno portato via per condurmi all'ospedale non riuscivo neanche a parlare. Adesso [illegible] [illegible]glio, ma [illegible] che queste scene di morte si cancellassero al più presto dalla mia memoria».



Una superstite del disastro aereo assistita in ospedale dal fidanzato



I rottami del velivolo precipitato sabato sera nel bosco alle [illegible] di Zurigo

Ennesimo colpo [illegible] la Swissair

Più difficile la cessione parziale della compagnia alla Crossair

MILANO

Un'ennesima tragedia per la Svizzera, ma anche un nuovo ostacolo sulla strada per il salvataggio di quel che resta di Swissair. La Crossair, [illegible] cui aereo è rimasto coinvolto sabato nel secondo disastro nel giro di due anni, è infatti destinata ad assorbire sotto le sue insegne [illegible] parte della flotta e del personale della compagnia di bandiera svizzera. Un compito già difficile, dopo [illegible] il 2 ottobre scorso la Swissair [illegible] annunciato di essere sull'orlo [illegible] fallimento, e che rischia adesso di diventare [illegible] più complesso proprio per le polemiche che potrebbero seguire all'incidente, nonché per il prevedibile calo dei passeggeri sui voli svizzeri.

Rapporti difficili da sempre, quelli tra Swissair e Crossair. La compagnia regionale svizzera nasce nel '79 proprio su iniziativa di un ex pilota della Swissair, Moritz Suter, che [illegible] [illegible] aerei a [illegible] da [illegible] passeggeri ciascuno decide di puntare sul mercato dei voli a corto raggio. Crossair cre[illegible] con il passare degli [illegible] fino diventare la maggiore compagnia regionale europea, ma a un certo punto è costretta a chiedere il sostegno della compagnia di bandiera: nell'86 Swissair entra così con il 38% nel capitale della società, nel '91 conquista la maggioranza assoluta e nel '96 sale al 69% di una compagnia che ha ormai 77 apparecchi con oltre sei milioni di passeggeri. L'ex pilota Suter è ormai a pieno titolo nel gruppo che aveva lasciato, e all'inizio del 2001 viene addirittura nominato responsabile della holding SAir, ma lascia il posto polemicamente dopo soli 44 giorni e pochi mesi prima che la situazione della compagnia di bandiera precipiti.

La crisi scoppia dopo gli attentati dell'11 settembre. Il colpo è duro per tutte le linee aeree, ma

[illegible]

Un maxi-piano di salvataggio che comprende anche una ricapitalizzazione da 5 mila miliardi

diventa fatale per Swissair, i cui conti sono già in pessime condizioni anche per una dissennata campagna acquisti che l'ha portata dal Belgio al Sud Africa. Il primo progetto è quello di un salvataggio da parte delle banche e di una fusione con la controllata Crossair, ma i soldi non arrivano e la situazione precipita in tempi rapidissimi. Il 2 ottobre, infatti, gli aerei della Swissair restano a terra senza soldi per pagare il carburante, senza fondi per rimborsare i biglietti [illegible] passeggeri e pagare gli stipendi. Nel giro di poche ore un mito elvetico va in briciole. Il fallimento è ormai una realtà, [illegible] il governo svizzero e [illegible] grandi istituzioni finanziarie che costituiscono la spina dorsale del sistema economico elvetico non possono permettere una fine tanto ingloriosa per Swissair: hanno bisogno [illegible] una compagnia di bandiera internazionale, ma soprattutto devono dimostrare al mondo che la compagnia simbolo dell'efficiente Svizzera non può finire in una disastrosa bancarotta. Così il consiglio federale «sfila» la Crossair dalla compagnia madre e la ricapitalizza con la bellezza di 5 mila [illegible] di lire [illegible] l'ingresso dello stesso governo federale, dei Cantoni e soprattutto delle grandi banche, Ubs e Credit Suisse in prima fila. Da controllata la nuova Crossair diventerà controllore di quel che resta della flotta Swissair - il piano prevede l'assorbimento di 27 aerei a lungo raggio e altri 27 a corto raggio - per diventare la nuova compagnia di bandiera svizzera.

E' una rivoluzione che sancisce la morte di Swissair, ma chi nei primi giorni parla di «vendetta» di Suter sbaglia i conti. Il patron della Crossair resta infatti fuori dai giochi, condotti dal Gotha dell'imprenditoria elvetica: a sovrintendere su tutta l'operazione è Rainer Gut, presidente della Nestlé, mentre nell'operazione vengono coinvolti nomi come Roche, Novartis, Ciba, Serono. Nelle ultime settimane il «piano Fenice», il progetto di rinascita della Swissair dalle sue ceneri, [illegible] tra [illegible] difficoltà: dai timori dei finanziatori, alle proteste dei dipendenti Swissair destinati a perdere il posto o a [illegible] i loro stipendi tagliati sotto la nuova gestione. E il percorso, a quanto pare, sarà adesso ancor più difficile. [f. man.]

(segue da pagina 12)

Si è spenta serenamente

[illegible] **Lingua Arrighi**

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Pietro; i figli: Paolo con Gabriella; Maria Cristina con Davide e i figli Paolo ed Elena. I funerali si svolgeranno martedì 27 c.m. alle ore 11,45 nella Chiesa di S.M. della Cella a Genova.

— Genova, 25 novembre 2001

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano al dolore di Paolo Lingua per la scomparsa della madre

Bona Lingua Arrighi

— Torino, 25 novembre [illegible]

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di [illegible] Lingua per la morte della mamma

Bona Lingua Arrighi

— Torino, [illegible] novembre 2001

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Paolo Lingua per la perdita della MAMMA

Gianni Riotta è vicino a Paolo Lingua per la scomparsa della sua cara MAMMA

Sandro Chiaramonti è affettuosamente vicino a Paolo e alla [illegible] famiglia [illegible] momento così doloroso.

Alessandra Pieracci e Marco Fallabrini sono vicini all'amico Paolo Lingua in questo momento di dolore per la perdita della MADRE.

Gli amici e colleghi della Liguria partecipano al dolore di Paolo
Alfredo Barni
Beppe Borrona
Pier Paolo Cervone
Roberto Iovino
[illegible]ra Pieracci
Marco Raffo
Gabriele Remaggi
Danilo Sanguineti
Giancarlo Scartozzoni
Giuliano Vignolo
Luciana e Paolo Zeggio
Roberto Bagnetto
Lucia Barlocco
Massimo Boero
Ermanno Branca
Mauro Camoirano
Gian Paolo Carlini
Nicola Carmignani
Gianni Chiaramonti
Michele Costantini
Nanni De Marco
Paolo Dogliotti
Ennio Fornasieri
Antonio Gallizia
Tommaso Marinelli
Guglielmo Olivero
Paride Pasquino
Ivo Pastorino
Stefano Pezzini
Roberto Pizzorno
Fabio Pozzo
Augusto Rembado
Romano Strizioli
Claudio Vimercati
Luca Amoretti
Enzo Bacarani
Daniela Borghi
Marco Corradi
Fulvio Damele
Stefano Delfino
Enrico Ferrari
Manrico Gatti
Giulio Gavino
Giulio Gelsardi
Gianni Micaletto
Bruno [illegible]licone
Gian Piero Moretti
Andrea Munari
Roberto Ruscello
Maurizio Vezzaro
Bruno Viano

Amici e colleghi sono vicini a Paolo
Pier Carlo Alfonsetti
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Gian Paolo Boetti
Luciano Borghesan
Piero Bottino
Cristina Caccia
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Claudia Carucci
Armando Caruso
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Dario Corradino
Fiorenzo Cravetto
Giorgio Destefanis
Mauro Facciolo
Mario Fazio
Fabio Galvano
Brunella Giovara
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Franco Marchiaro
Marco Marello
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Molfetta
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Roberto Reale
Gianni Riotta
Cesare Roccati
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Renzo Villare

[illegible]

Gala Jelincakova e famiglia ringraziano tutti per la partecipazione al dolore per la scomparsa di

Anna

— Torino, 26 novembre 2001.

[illegible]

[illegible] 2001

[illegible] Talarico

Insieme, sempre. Mamma, papà, Luca.

26/11/2000 26/11/2001

Ferdinando Toppino

I tuoi cari.

— Novara, 26 novembre 2001.

[illegible] [illegible] [illegible]

GRAND UFF.

Avellino Follo

Il tempo scorre, e, implacabile cambia il mondo, le cose, le persone. Anche noi, papà, siamo cambiati. In questi sette anni, attingendo alla tua esperienza ci siamo arricchiti. Ogni mattina, un nostro pensiero vola a te per ritornare a noi carico di coraggio e saggezza, la spinta necessaria per continuare nella retta via come volevi tu. Grazie papà.

SCHIERAMENTI E TESTA A CONFRONTO



[illegible] PER BERTINOTTI AMPIA [illegible]

Con 177 sì, 38 no e 51 astenuti le tesi proposte da Fausto Bertinotti (foto) al prossimo congresso di Prc, fissato per il 21 marzo, hanno ottenuto il via libera dal comitato politico nazionale. Si è così registrata una schiacciante vittoria della maggioranza sulla sinistra di Marco Ferrando e sull'ala moderata di Claudio Grassi, che guarda [illegible] Ds mettendo [illegible] parte le ostilità. Il segretario attuale di Rifondazione comunista non avrà dunque problemi di sorta nelle massime assise [illegible] partito, che lo riconfermeranno ampiamente.



«DUELLO» [illegible] EX LIBERALI ZANONE [illegible] COSTA

E' duello fra ex liberali. A Valerio Zanone, che ha ribadito l'impegno a favore dell'Ulivo, replica Raffaele Costa (foto): «A fine marzo, alla convention nazionale dei Liberali italiani - che si svolgerà fra Torino e Roma - concluderemo il processo di aggregazione al quale stiamo lavorando da sei mesi con tantissimi amici che si sentono vicini, [illegible] non appiattiti, [illegible] Casa delle Libertà. Non un partito nuovo, bensì un rinnovato movimento liberale capace di rifarsi [illegible] principi e all'etica einaudiani».

An, Mussolini dà battaglia sull'«articolo 18»

«Pronti a scendere in piazza». Selva: qui c'è posto solo per gli ex Msi

ROMA

An, non c'è giorno senza polemiche. Ieri ad attizzare il fuoco del vivace dibattito interno (ed esterno) [illegible] ha pensato Alessandra Mussolini. Alla convention della Destra sociale, in un applauditissimo inte[illegible] conclusosi [illegible] una vera e propria standing [illegible]tion, ha affermato [illegible] mezzi termini che Alleanza nazionale [illegible] può dimenticare [illegible] proprie radici e «deve pensare prima [illegible] tutto ai propri elettori, al popolo». [illegible] polemica [illegible] altri gruppi della maggioranza, ha concluso quindi che appare del tutto «inaccettabile» l'id[illegible] di sospendere l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «Noi dobbiamo opporci - ha concluso - e dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza».

Partendo da queste premesse, la Mussolini ha affrontato anche il problema posto nei giorni s[illegible] si da Gasparri: l'adesione, [illegible] pure [illegible] tempi medio-lunghi, di Alleanza nazionale al partito popolare europeo. «Gasparri - ha detto - si è "mastellizzato". Pensare di entrare nel Ppe senza discuterne prima [illegible] apposite riunioni e annunciarlo sul giornale [illegible] di una gravità assolut[illegible] «Ora magari cambiamo anche il nome di An e la chiamiamo Democrazia Nazionale, così io [illegible] insieme a Rosi[illegible]di. [illegible] piantiamola con la [illegible] [illegible] centro; [illegible] destra è [illegible]. Se devo andare al centro, allora entro in Forza Italia; vado direttamente nell'originale anziché rimanere in un clone».

Ma, su questo punto, le ha indirettamente replicato lo stesso Maurizio Gasparri all'altro importante appuntamento del partito, l'incontro [illegible] Destra protagonista. «Figuriamoci se proprio noi pensiamo di morire democristiani - ha precisato il ministro [illegible] Comunicazioni -. E' opportuno mettere le cose sulla giusta carreggiata. Anche gli amici che erano nella Dc e so[illegible] venuti [illegible] An per fare qualcosa di nuovo non pensano [illegible] morire democristiani, figuriamoci [illegible] vogliamo [illegible] [illegible]». «Però credo che prima o poi - ha concluso - in Europa il centro e la destra si troveranno a fianco, così come è già accaduto in Italia, poiché su problemi di fondo come le politiche per la famiglia, le droghe, l'economia sociale [illegible] d'accordo e spesso votano nello [illegible] modo».

Una posizione nuovamente criticata da un esponente della [illegible] sociale, Gianni Alemanno, [illegible] ieri dalla stessa tribuna della Mussolini ha rilanciato la proposta di «rivedere» a gennaio il programma di governo. Secondo il ministro per le Politiche Agricole, il congresso di primavera [illegible] «non può limitarsi ai soli aspetti organizzativi». [illegible] vuole «un manifesto politico programmatico che sappia parlare [illegible] destra diffusa, che noi non riusciamo a percepire chiusi come siamo nel nostro misero 12%». «La destra - ha detto Alemanno - può [illegible] competitiva verso quelle fasce cattoliche [illegible] in bilico tra Dc e bipolarismo; la destra può sottrarre queste fasce a una aggregazione post democristiana».

Mentre spirano, dunque, venti di guerra tra le varie «anime» [illegible] An, non molto meglio vanno le [illegible] all'interno delle [illegible] [illegible]renti. Ieri c'è stata infatti una coda polemica alla convention di Destra protagonista, la componente di maggioranza. Gustavo Selva, presidente della commissione Esteri della Camera, è arrivato quando [illegible] già [illegible] [illegible] la tavola rotonda [illegible] e, manifestando irritazione perché non gli è stato concesso d'intervenire, se n'è andato. Non prima di [illegible] [illegible] una pesante [illegible] «La verità è che ormai in questo partito chi non viene dal Msi è sempre più emarginato. Noi non missini dentro An siamo una specie in via di estinzione». [illegible] pomeriggio ci sarebbe stato [illegible] chiarimento, e lo [illegible] Selva ha attenuato la forma, se non la sostanza, della polemica: [illegible] [illegible] che oggi non sono riuscito a parlare dal palco di Arezzo per un equivoco e non per una precisa volontà politica degli organizzatori. Così mi assicurano, scusandosi, e io non posso che credergli. Ma quello [illegible] [illegible] detto [illegible] la fotografia di una situazione reale. Se mi sono sbagliato, come spero, lo vedremo nei prossimi mesi». [r. i.]



Alessandra Mussolini, parlamentare di Alleanza nazionale

IL LEADER DELLA LEGA ABBANDONA I TONI ASPRI: «IL CASO TAORMINA? PROBLEMA DI BERLUSCONI»

Bossi: via moderata per le riforme

Maurizio Tropeano

LEINI' (Torino)

Parola d'ordine: moderazione. Umberto Bossi, ministro per le Riforme, arriva nel palasport [illegible] Leinì, una cittadina alle porte [illegible] Torino, per spiegare a militanti e parlamentari che devono [illegible] pazienza perché [illegible] cambiamenti vanno fatti rispettando le forme e le istituzioni». Dunque, niente polemiche. Pace fatta [illegible] il presidente della Repubblica: «E' bene ascoltare tutti, poi ognuno fa come gli pare e quindi nel giro di due-tre settimane presenteremo il disegno di legge sulla Corte Costituzionale contemporaneamente a quella sulla devolution». Pacche sulle spalle ai presidenti delle Regioni: «Voglio portare a casa la devolution per questo adesso devo essere amico dei Governatori». Bossi si spinge anche oltre. Spi[illegible] che il federalismo dell'Ulivo è «applicabile da subito» e lancia la teoria del doppio binario. «Visto che le leggi delega devo farle io mi pare saggio portare avanti parallelamente i due progetti».



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Bossi così si prende l'impegno di portare avanti contemporaneamente il disegno di legge sulla devoluzione e le leggi delega» fatta però «nella maniera giusta, tenendo conto che i soldi non ci sono dall'oggi al domani e che devono essere inseriti nella Finanziaria». Già, i soldi. Spiega ancora Bossi: «Non [illegible] cosa [illegible] poco visto che le competenze esclusiva delle Regioni è libera e potrebbe essere applicato subito ma mancano i denari [illegible] sono [illegible] da meccanismi [illegible] deleghe previsti da [illegible] ha fatto la riforma, cioè [illegible] sinistra».

Bossi comunque vuole tenersi fuori dalla polemiche anche in materia di giustizia. Spiega che [illegible] caso Taormina è un problema [illegible] Berlusconi» ma subito puntualizza che «per fare le riforme bisogna rispettare forme e istituzioni» e che la magistratura è «un'istituzione importante». Insomma la Lega non farà certo le barricate per difendere Taormina anche [illegible] il leader [illegible] Lega Nord è convinto che ci sono state «interferenze sulla politica» e che «tutti sanno che la magistratura ha fatto scelte che noi non condividiamo [illegible] che [illegible] Lega venne colpita per fantomatici 200 milioni».

Ma questa non è stata l'unica forma di persecuzione dei giudici nei confronti del Carroccio. Racconta Bossi: «Siamo stati processati 700 volte ma diciamo che lo Stato rispose in questo modo [illegible] secessione che era [illegible] nostra dichiarazione di guerra». [illegible] ricorda: «Noi andammo avanti democraticamente quindi senza le armi e lo Stato fece la stessa cosa usando i veleni e la magistratura fino a quando [illegible] firmammo un armistizio, dapprima [illegible] D'Alema. In [illegible] ottenemmo il federalismo». E nasce anche da qui la diffidenza leghista nei confronti di una magistratura europea: «Non potevamo lasciare ai giudici comunitari la libertà di arresto sul nostro territorio e nemmeno il potere nella lotta alla corruzione. I primi ad essere colpiti saremmo stati noi».

PROMEMORIA



L'attrazione tombale dei partiti

Filippo Ceccarelli

DOMANDA: può [illegible] tristezza essere considerata una categoria politica?

Veniva da chiederselo ripensando al congresso diessino di Pesaro: triste la città, triste la stagione, tristi i lavori, triste l'arredo, tristi i delegati, triste Fassino, triste tutto. Mai la tristezza, sentimento per natura soggettivo, è parsa più oggettiva e condivisa; mai congresso ha [illegible] meno sorrisi.

Tristo, nel suo estremo realismo, era in fondo anche il vero motto del congresso: «O si cambia, o si muore». Pure Craxi, [illegible] 1976, aveva [illegible]to un partito in agonia. E [illegible]: «*Primum* vivere», disse, e basta.

Nell'autunno di Pesaro, invece, di fronte a una platea invecchiata e smarrita, è parso [illegible] in scena l'esatto rovesciamento di quel proposito craxiano così ottimisticamente vitale, dopo tutto. Deficit di passioni, atmosfera per certi versi terminale, sepolcrale, tipo «La quercia caduta» di Pascoli: «Dov'era l'ombra/ or [illegible] quercia [illegible]/ né più nei turbini tenzona».

Roba da poeti depressi, forse, o giornalisti depressivi. E tuttavia non abbastanza depressi, [illegible] depressivi, se fra i mille luoghi in cui il nuovo leader Fassino poteva [illegible] per inaugurare la sua segreteria ha scelto l'ossario di Forno di Coazze, sacro alla Resistenza, certo, e anche alla famiglia Fassino, ma pur sempre un [illegible].

Ora, nessuno pretendeva che andasse da Pippo Franco, al Bagaglino. Ma il punto a suo modo interessante è che nel quadro di questa tristezza la visita alle tombe sta diventando una pre[illegible] dei leader, specie (ma non [illegible]) di quelli post-comunisti, che le interpretano non sai bene se [illegible] un dovere, un'occasione, un'abitudine, un gesto simbolico, una risorsa narrativa, un messaggio semplificato, una [illegible] d'uscita o cos'altro.

Sta di fatto che non appena divenne segretario, nell'autunno del 1998, Walter Veltroni andò prima al sacrario di Marzabotto, poi sulla tomba di don Milani, quindi [illegible] su quella di Dossetti, in quest'ultimo caso pure suscitando le gelosie dei popolari, ai quali volle rispondere dichiarandosi contento se questi, [illegible] per tomba, avessero voluto rendere omaggio alle ceneri di Gramsci. E allora gli risposero i [illegible], con Enrico Manca, chiedendo a Veltroni [illegible] visitare i sepolcri di Turati, Nenni, Saragat e Silone, cioè dando luogo a un giro delle [illegible] tombe [illegible] grottesco quanto sintomatico.

Nel senso che a occuparsi troppo [illegible] morti, si ha l'impressione che la politica non solo trascuri i vivi, ma riveli in questo modo anche le [illegible] [illegible] inconfessabili [illegible] di decesso, trapasso e sonno [illegible]. C'è poco da scherzare: quando Vittorio Feltri, con insistente crudeltà, prese a chiamare Mino Martinazzoli «Crisantemino Becchinazzoli», e «Cipresso», «Catafalco», «Fuoco Fatuo», «faccia da requiem», «custode del camposanto scudo crociato», ecco, di lì a poco Martinazzoli [illegible] sul [illegible] la scomparsa della Dc.

Era il 1993, e da allora, di pari passo con la crisi dei partiti, [illegible] tombale s'è così ben diffusa e articolata da rasentare l'automatismo. Per cui, incerti sull'Usa-day e la marcia no-global, ai capi dell'opposizione è parso naturale di andarsene a deporre fiori al cimitero militare alleato di Montelungo, che però era già stato prenotato dal Ccd. E mentre si attende la visita di Fassino alla tomba di Craxi ad Hammamet, nuo[illegible] luogo cruciale, Enrico Morando ha proposto di far rientrare le spoglie di Craxi dalla Tunisia.

La famiglia ha detto no. Ma siccome il quesito iniziale riguardava l'ipotetica valenza politica della tristezza, beh, varrebbe la pena che i politici ci facessero un pensierino; possibilmente sereni, se non lieti e festanti come si sforzano di apparire in tv.

AL CENTRO DELLA TRATTATIVA

1 Delega sul lavoro

Il governo deve rispondere ai sindacati che chiedono di rinunciare a qualsiasi modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello sui licenziamenti giusta . Per Maroni la delega però «non si tocca».

2 Articolo 18

Un emendamento potrebbe ridimensionare la portata della modifica delle norme sui licenziamenti limitando la possibilità di risarcimento (che dovrebbe sostituire l'obbligo di reintegro del posto) ai soli neo-assunti.

3 Riforma pensioni

I sindacati chiedono di avere proposte scritte. Maroni vuole: liberalizzare l'età pensionabile, certificare i diritti acquisiti, incentivare la permanenza al lavoro, rivedere il divieto di cumulo, riformare previdenza integrativa e impiego del tfr.

4 Contratti pubblici

Attesa una risposta definitiva sulla disponibilità dell'esecutivo a reperire risorse aggiuntive per il rinnovo dei contratti pubblici. In caso di risposta negativa i sindacati di categoria sono pronti proclamare lo sciopero generale.

Licenziamenti, il governo cerca una via d'uscita

Verso la sospensione delle proposte contestate

Sul lavoro e sui licenziamenti la parola spetta a Silvio Berlusconi. Stasera (si suppone alle ma una ufficiale ieri sera ancora non c'era) il Cavaliere incontrerà i leader di Cgil-Cisl-Uil, dovrà sciogliere nodo: il governo procederà con la riforma disciplina dei licenziamenti, sfidando la dichiarata ostilità dei sindacati, oppure deciderà di accogliere le obiezioni del trio Cofferati-Pezzotta-Angeletti? Stando alle indicazioni di questi giorni, margini per un dietrofront che farebbe certo scalpore non sono. Vero è che in questo non sarebbe né prima né l'unica volta che il presidente del Consiglio opta in Zona Cesarini uno «scavalcamento» - in nome di criteri più generali e ragioni superiori di opportunità politica - di posizioni già stabilite dalla squadra di governo.

sa il premier guarda con occhio attento i sondaggi, e quelli più recenti sul delicatissimo tema dei licenziamenti erano tutt'altro che confortanti: nell'opinione pubblica, l'idea di rendere più facile alle imprese l'allontanamento dei propri dipendenti viene certo vista con grande favore. Qualche problema, inoltre, c'è sul versante politico: si sa che notevole parte Alleanza Nazionale di licenziamenti non ne vuole proprio sentir parlare. Ma anche nel grande centro post-democristiano pochissimi ritengono opportuno necessario andare un pesante scontro sociale su norma come quella progettata Maroni. norma «sperimentale», che peraltro entrerebbe in vigore solo tra moltissimi mesi, una volta superato il lungo iter parlamentare della delega legislativa. Vale la pena, spiegano le «colombe», di subire proteste e scioperi?

E in queste ore di vigilia si moltiplicano i tentativi di trovare difficile quadratura del cerchio. Tentativi proseguiranno fino all'ultimo minuto. «La delega sul lavoro si tocca», ha ribadito nel fine settimana il ministro del Welfare Roberto Maroni. Come evitare il muro contro muro con i sindacati? La strada è strettissima, forse un sistema sarebbe: annunciare ai sindacalisti la «sospensione» fino al 15 dicembre (data limite per inserire in Finanziaria l'emendamento che consentirebbe l'esercizio della delega legislativa sul delle norme e. Ovvero, arbitrato per i contenziosi di lavoro e la sospensione per quattro anni del reintegro previsto dall'articolo per i lavoratori «emersi», per qu delle imprese meno di 15 dipendenti, e per quelli provenienti da contratti di lavoro a tempo determinato. questo modo il filo del confronto con il sindacato - molto esile, invero - non sarebbe interrotto, un gesto se altro simbolico «attenzione» nei confronti delle istanze Cgil-Cisl-Uil. Nelle due settimane di tempo guadagnate si potrebbero studiare «compensazioni», magari deleghe sul fisco o sulle pensioni. congelando la partita dell'articolo 18 sarebbe difficile per la Cgil di Cofferati spingere Cisl e Uil ve iniziative di protesta «forti».

> Stasera Palazzo Chigi l'incontro con i sindacati
> Per evitare il muro contro muro prende corpo l'idea di rinviare ogni decisione al 15 dicembre e cercare nel frattempo qualche compensazione

Anche perché se il sindacato è compatto sul «no» sui licenziamenti, solo la Cgil è radicalmente ostile all'intero impianto di riforma del mercato del lavoro prospettato dal gover segretario confederale Raffaele Bonanni - ritenuto da molti il più disponibile confronti delle proposte dell'Esecutivo, e per questo «stoppato» da Savino Pezzotta - ha ribadito che governo deve ritirare la richiesta di delega sull'articolo 18, un «errore» che «ha prestato il fianco alle posizioni conservatrici di una area politicizzata del sindacato e che «rischia di più di incendiare gli animi e dare forza alle posizioni estremistiche e conflittuali una parte del sindacato». Ovvero, la Cgil.

Resta il fatto che anche evitando guai sui licenziamenti, il governo rischia complicazioni su altri fronti altrettanto delicati. I sindacati chiedono infatti di avere nero su bianco la proposta del governo sulla riforma delle pensioni (dunque anche quella sul Tfr), e vogliono risposta definitiva sulla disponibilità o meno dell'Esecutivo a reperire risorse aggiuntive per il dei contratti pubblici. [r. gi.]



Il presidente del Consiglio Berlusconi, assieme ai ministri del Welfare Maroni e delle Attività produttive Marzano

IL SEGRETARIO CISL PEZZOTTA AUSPICA UNA SOLUZIONE SENZA CONFRONTO DURO. L'ECONOMISTA FORZISTA BRUNETTA INVITA L'ESECUTIVO A NON MOLLARE

«Bene se Berlusconi cambia i piani Per ora nessuno sciopero generale»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

ASPETTANDO segnale. «La mia organizzazione chiede che prevalga la ragionevolezza e che vengano evitati conflitti sociali»: Savino Pezzotta, segretario della Cisl, incalza il governo sulle garanzie per i licenziamenti. Attende una risposta dal presidente consiglio Silvio Berlusconi. Lo incontrerà questa sera con la Cgil e la Uil e vuole sapere se sarà ritirata la progettata modifica dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori (in base alla quale, in alcuni casi, non è più previsto il reintegro da parte della magistratura dei lavoratori licenziati senza giusta causa solo un risarcimento).

Come vive, dunque, questa attesa Pezzotta?

«Confidando. La Cisl chiede sia accantonata la modifica dell'articolo 18, augurandosi che si possa aprire un confronto serio tutti gli altri temi del disegno di legge delega relativo al mercato del lavoro».

E se il governo manterrà ferma la sua posizione?

«Se il governo manterrà ferma la sua posizione, decideremo le azioni conseguenti».

E' possibile uno sciopero generale?

«Per il momento escludo uno sciopero generale, essendo aperti tanti tavoli di discussione. Sicuramente sarà proclamato uno sciopero per il pubblico impiego se non saranno destinate risorse adeguate per il rinnovo del contratto. Per valuteremo».

La sua impostazione è quindi diversa da quella della Cgil che ipotizza lo sciopero generale?

«Io dico che lo sciopero generale è un'arma che il sindacato deve utilizzare con una certa attenzione. Non possiamo indirlo tutti i giorni. Prima ci tante altre possibili iniziative da prendere in considerazione».

Ma lei spera nella marcia indietro di Berlusconi?

pero nella saggezza. Mi affido alla saggezza. Il governo deve domandarsi se è il caso di provo tensioni sociali su un tema così delicato. Io credo di no. Il governo ha di fronte organizzazioni sindacali disponibili a trattare nel merito delle cose. Tutto dipende dalle proposte che ci verranno fatte».

> Mi affido alla saggezza del premier
> Ha di fronte tutte le organizzazioni sindacali disposte ad una trattativa
> Deve domandarsi sia il caso di provocare delle gravi tensioni sociali su un tema che ha aspetti così delicati
> Ora confronto è ancora molto aperto

è o sull'accoglimento richiesta di ritirare la modifica all'articolo 18?

«Il del lavoro e delle politiche sociali Maroni ha detto lui di essere ottimista sulla possibilità trovare una soluzione. Io non ho segnali concreti, spero che arrivino. Però non devono avere successo le pressioni che fa la Confindustria e che sembrano al di là e al di fuori degli argomenti che stiamo trattando. La Cisl e la Uil hanno avanzato la proposta di stralciare l'intervento sull'articolo 18 ora deve esserci una presa di posizione chiara da parte del governo».

Quindi il confronto con il governo è molto aperto?

questa è ancora molto aperto. All'interno del disegno di legge delega ci sono alcuni punti che devono essere cambiati attraverso un intenso confronto. Deve essere aperto un tavolo serio su questioni serie. E' necessario invece togliere gli impedimenti alla discussione».

Anche sulle pensioni il confronto è aperto, no?

«Siamo in attesa che il governo ci mandi una proposta scritta come promesso. Noi abbiamo detto di essere disponibili a ragionare su tutti e cinque i punti preannunciati. Non siamo certamente interessati a ulteriori scadenze di verifica».

E come valuta la bocciatura della Confindustria al piano del governo per le pensioni?

«La Confindustria boccia in questi ultimi tempi. Vuole, vuole, ... A cominciare dall'intervento dell'articolo 18. Ma cosa dà non si sa. La Confindustria non ha nemmeno il diritto di fare un'appropriazione indebita del trattamento di fine rapporto come annuncia contestando le proposte del governo per le pensioni. Non si tratta di soldi delle imprese, ma di salario differito. Perciò sono i lavoratori e le loro organizzazioni che decidono l'utilizzazione».

Le aziende dicono il tfr è nelle loro mani fino alla consegna.

«Il tfr è trattenuto aziende ma non loro. Quindi deve essere al più presto messo disposizione per la previdenza integrativa: una parte del trattamento di fine rapporto deve essere destinato ai fondi pensione per dare ai giovani prospettiva pensionistica e non la prospettiva di una pensione fame».



Savino Pezzotta



Renato

«Adesso che l'Europa ci sta guardando andiamo avanti con responsabilità»

intervista

Giovannini

ROMA

NESSUN timore: su flessibilità e pensioni governo vada avanti, coraggio e responsabilità, perché l'Europa sta a guardare». Renato Brunetta, economista di Forza Italia, alla vigilia dell'incontro con i sindacati invita Berlusconi a insistere sulle nuove regole per i licenziamenti. Magari, unificando il pacchetto lavoro con quello sulle pensioni, e inserendo «aggiustamenti», come i disincentivi per chi in ogni vorrà andare in pensione di anzianità.

Professore, che c'entra l'Europa con l'articolo 18?

«Uno temi che da gennaio saranno al del semestre di presidenza della Spagna - se ne parlerà al vertice di Barcellona - sarà nuovo patto di stabilità. Dopo 2003, il tema delle pensioni, del debito pensionistico, diventerà fondamentale. C'è e attenzione sostenibilità dei sistemi pensionistici nazionali per le ripercussioni che p sui bilanci pubblici. Serve dunque riforma delle pensioni che stabilizzi la spesa e renda sostenibile sistema del welfare italiano. E sulla stessa agenda europea c'è tema del mercato del lavoro: lavoro e pensioni sono due facce della stessa medaglia. Questo approccio ci può dare indicazioni anche ora».

Unificando le due deleghe?

«Direi di sì. Come unificate dal punto di vista teorico e politico, potrebbero unificate anche dal punto di vista del dialogo sociale e della trattativa: c'è ancora un per riflettere sul welfare, e per riflettere anche sul del lavoro in modo unitario».

Le proposte governative sulle pensioni sembrano ad alcuni troppo timide, mentre la norma sull'art. 18 è giudicata inaccettabile dai sindacati.

«Il "Libro Bianco" è contributo di grande spessore, e tale considerato in Europa. Quel che il governo ne ha tratto operativamente, mi pare soltanto di buon senso e niente affatto eversivo. La norma sull'articolo 18, ad esempio, serve per accelerare la stabilizzazione del lavoro atipico. Da anni diciamo che c'è troppa flessibilità per gli atipici troppa rigidità per i «tipici». Un riequilibrio non farebbe male. E poi è una norma sperimentale. Se funziona, bene, se non risponde alle esigenze si elimina. Quanto all'arbitrato, penso che il governo sia disponibile a ragionare e rivedere alcuni aspetti tecnici. poi, parliamo di una delega legislativa, che deve passare in Parlamento, e dove poi essere esercitata. C'è tanto tempo per ragionare e mettersi d'accordo».

E il rischio di conflitto sociale?

«Nel merito, mi pare una tempesta in un bicchier d'acqua. Oppure è un veto solo ideologico. Ma se nel sindacato prevale una posizione acritica, totalmente ideologica, non tutela nemmeno gli interessi di chi rappresenta. Il muro contro muro sui licenziamenti porta a posizioni antistoriche. Sulla scala mobile, governo Craxi adoperò un decreto legge materia contrattuale. ora, non c'è campo; contenuti in linea con indicazioni internazionali; la delega è uno strumento morbido e con molti passaggi di garanzia; le nuove regole sono a termine».

Le confederazioni la pensano diversamente, e si parla di sciopero generale.

«Non credo che il governo voglia andare allo scontro. ogni caso, il governo è il governo gli italiani; il sindacato è il sindacato degli iscritti. Il governo deve rispondere all'interesse generale del paese. Legittima la posizione del sindacato, ancor più legittima quella governo. Il metodo dev'essere sempre quello del dialogo, i conflitti non fanno bene a nessuno; poi si deve scegliere, in linea l'Europa, anche con i programmi elettorali su si sono espressi gli italiani».

E sulle pensioni? Vanno bene così come sono le proposte del governo?

«Benissimo gli incentivi per allungare l'età pensionabile, attenti: devono essere accompagnati da disincentivi per evitare il ricorso ai pensionamenti anticipati. Altrimenti considerando anche l'abolizione divieto di cumulo, il vantaggio è troppo forte. Quanto agli ammortizzatori sociali, anche qui ci sono troppe protezioni per alcuni e zero per altri: bisogna togliere qualcosa agli ipergarantiti. E sulla delega fisco bisogna incentivare la partecipazione dei lavoratori al capitale delle imprese».

> Le deleghe potrebbero unificate perché sono due facce della stessa medaglia
> C'è ancora un mese per poter riflettere sulla riforma del Welfare State e sul futuro occupazionale in modo unitario
> La possibilità di scatenare un conflitto sociale mi pare una tempesta in un bicchier d'acqua

LA CORONA INGLESE NON ACCETTA VALUTE STRANIERE PER LE VISITE ALLE SUE DIMORE

«Niente euro, sono la Regina»

Bruno

NIENTE euro, siamo inglesi». Sarà il motto della Casa Reale almeno fino al 2003, nonostante gli appelli del governo ai sudditi di Sua Maestà, accettino la moneta europea in pagamento dappertutto, nei negozi, negli alberghi e nei ristoranti, nei pub, nelle biglietterie e persino nei telefoni. La British Telecom sta modificando gettoniere. Funzioneranno i «pound» e con gli euro. Idem una storica di pub, la Jd Weterspoon: «Verseremo la nostra birra in cambio di moneta straniera», ha assicurato a malin il proprietario Tim Martin, intimamente convinto entro una dozzina d'anni collasserà il sistema monetario europeo e la vecchia, cara sterlina tornerà a trionfare in tutto il prestigio.

Più convinta ancora, la Corona ha fatto sapere che in casa sua non conoscerà altra moneta all'infuori della sterlina. Discreti, ma eloquenti cartelli appariranno probabilmente accanto ai botteghini delle dimore reali per avvisare gli incauti ospiti: «Non si accettano valute straniere». Il popolo dei turisti che aveva creduto di violare la più antica tradizione britannica arrivando via terra dal tunnel della Manica, dovrà ricredersi: il «tunnel» Calais-Folkestone è un cordone ombelicale molto imperfetto.

Collega al continente l'Inghilterra, non le proprietà della regina Elisabetta. Che sarà la prima a non dare il buon esempio. Non seguirà indicazioni primo ministro (socialista), Tony Blair e meno che mai gli inviti del ministero per l'Industria e il Commercio. L'inquilino 10 di Downing Street, appena tre giorni fa, fatto autocritica anche a nome dei suoi predecessori «che no ti a comprendere la realtà dell'integrazione europea e non hanno servito gli interessi della Gran Bretagna». Ma ora i tempi sono cambiati, Londra non vuole perdere altri treni e il governo socialista vuole progettare nuova visione per l'Europa e la Gran Bretagna in Europa». Primo passo, indigesto per i tradizionalisti, mettersi in riga, quadrare i conti, omologare l'economia britannica ai parametri fissati dai Dodici della zona euro che, dice Blair, hanno avuto benefici effetti lavoro, investimenti esteri e mercati finanziari. Tutto grazie all'euro.

Blair convincerà sicuramente sudditi, ma la regina e la sua famiglia, per ora, non li ha convinti. In questi anni Elisabetta II ha visto cadere più di un mito. Sfasciata persino la mitica Railtrack, la dei treni che non erano mai in ritardo, cosa resta alla Corona? Palazzi, castelli, parchi e scuderie, che rendono fra l'altro il corrispettivo di un trenta miliardi di lire l'anno per i biglietti di ingresso e i souvenir venduti in otto dimore e gallerie reali. E poi resta la sterlina, la moneta con l'effigie di Sua Maestà: nessuna regina potrebbe mai rinunciarvi, a costo di usarla soltanto per le sue dimore, come un gettone dei videopoker.

OGGI VERTICE A PALAZZO CHIGI



[illegible] PARLERA' [illegible] DI AMATO

Silvio Berlusconi e Romano Prodi (foto) si vedranno oggi per una «colazione di lavoro» a Palazzo Chigi. Un incontro importante visti i problemi sul tavolo, dalle imminenti scadenze internazionali (vertice di Laeken e lancio dell'euro) alla posizione dell'italiano che siede sulla poltrona più alta delle istituzioni comunitarie. Un momento difficile quello di Prodi, che si trova a subire attacchi sia da parte della grande stampa europea, sia sul fronte dell'Europarlamento. Un primo scambio di vedute sarà sul Consiglio europeo di Laeken [illegible] metà dicembre. Oggi il presidente di turno, il belga Verhofstadt, inizierà il suo tour delle capitali europee per far conoscere la bozza del documento che dovrà [illegible] approvato a Laeken e conoscere [illegible] candidature alla presidenza della Convenzione per [illegible] riforma dei trattati Ue. In vista dell'arrivo di Verhofstadt, è probabile che Berlusconi e Prodi facciano [illegible] bilancio della candidatura di Amato alla testa della Convenzione. Una candidatura gravemente indebolita, [illegible] risultasse vero l'avallo del cancelliere Schroeder all'ex presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing.

Caso-Taormina, Berlusconi rinvia la soluzione

I risultati del voto amministrativo potrebbero influire sulla sua scelta

Antonella Rampino

ROMA

Non sarà oggi il giorno in cui Silvio Berlusconi, che ha avocato a sé la questione, deciderà sul caso Taormina. Ha già un'agenda troppo fitta, come fa notare Paolo Bonaiuti: l'in[illegible] [illegible] Prodi, poi la visita Berlusconi-Prodi da Ciampi. I sindacati. L'insofferenza di Alleanza Nazionale, [illegible] Ccd-Cdu, e anche della Lega restano ferme: ieri Bossi è tornato a ricordare che il problema è ancora aperto, ma per carità, «è Berlusconi che deve decidere».

Non sarà oggi il giorno, anche perché convincere Taormina [illegible] facile: bisogna, prima, aver deciso se semplicemente fargli smettere di fare l'avvocato penalista, se offrirgli una poltrona in alternativa o «destituirlo» [illegible] da sottosegretario. Come chiede, ormai tutti i giorni e per bocca di tutti i leader politici, l'opposizione: che ha presentato alla Camera una [illegible]. Non [illegible] calendarizzata, ha però il marchio della priorità nell'agenda [illegible] lavori parlamentari impressa su richiesta di Violante nell'ultima riunione dei capigruppo. E' [illegible] atto dovuto, e dunque arriverà in Aula nel giro di una decina di giorni.

Di certo, però, Berlusconi a quel punto avrà già preso la sua decisione: tutto, anche gli alleati del centrodestra, sconsigliano lo svolgim[illegible] del dibattito parlamentare, e del voto. Chi ha parlato al vertice Ince di [illegible] col presidente del Consiglio [illegible] disposto al pollice verso al sottosegretario che ha chiesto «l'arresto per i giudici di Milano» rei di non aver accettato, interpretandolo, [illegible] pronunciamento della Corte Costituzionale che avrebbe fatto ripartire da zero un processo in cui è coinvolto Cesare [illegible] il [illegible] trosinistra alza il tiro, ieri sono tornati a chiedere la testa di Taormina, Oliviero Diliberto e Pierluigi Castagnetti, «il sottosegretario se ne deve andare, ma Berlusconi tarda a decidere, non avrà qualcosa da temere?» [illegible] quest'ultimo. Ma le sortite dell'opposizione non accelerano il processo decisionale.

In realtà, a convincere il premier che è meglio aspettare ancora qualche giorno, hanno concorso in tutta probabilità anche altri due fattori. Il primo è politico: solo stasera si saprà l'esito delle [illegible] in Sicilia. Con la candidatura di [illegible] a sindaco di Palermo in esplicita polemica contro il candidato di Forza Italia Cammarata, e con il caso D'Alì a Trapani, si è visto che la coalizio[illegible] [illegible] Italia guidata nella regione da Gianfranco Micciché, ha vita travagliata: Alleanza nazionale, Fragalà per primo, pare orien[illegible] sotto a votare Musotto. In [illegible] Forza Italia si valuta che, se si assicurerà una larga vittoria, l'asse che lega Micciché, Dell'Utri, Previti e per suo tramite anche Taormina avrà una carta in più in mano contro quelli, come Scajola, che hanno già abbandonato il sottosegretario all'Interno. E il risultato elettorale Ccd-Cdu po[illegible] essere usato per sedare le richieste, fermissime, avanzate ufficialmente contro Taormina da Follini, [illegible]nardi e Buttiglione.

L'altro aspetto in ballo è quello giudiziario. Il processo Toghe Sporche è iniziato e, prescritto [illegible] della nuova legge il falso in bilancio, va avanti come [illegible] treno: [illegible] è più necessario ascoltare una quantità di testimoni. Toghe Sporche è un processo [illegible] non facile, nel quale [illegible] imputati sia [illegible] Berlusconi sia [illegible]. E tra i garantisti di Forza Italia gira il timore che le «toghe rosse» abbiano preso un andamento per cui alla fine si assolve il premier, ma si condanna Previti: un'udienza, comunque, è prevista già in settimana. Anche con questi argomenti, sempre ad ascoltare i rumors, Previti e Taormina terrebbero sotto pressione Berl[illegible] se ci abbandoni, il prossimo sotto tiro della magistratura sei tu. Anche per questo, insomma, Berlusconi non ha ancora offerto a Taormina di lasciare la poltrona di sottosegretario all'Interno offrendogli l'Antimafia: dove c'è da tempo un posto vacante, e il forzista Roberto Centaro che aspetta dei tempi in [illegible] per questo, ha rinunciato [illegible] poltrona di [illegible]gretario alla Giustizia.

Cosa accadrà di certo è che domattina il centrosinistra insisterà nella capigruppo con Marcello Pera per ottenere che il governo vada al Senato già lo stesso pomeriggio a rispondere sul caso Taormina. E che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini [illegible] a decidere se intervenire o meno nel conflitto tra magistratura e Parlamento, come richiesto via agenzia di stampa, e quindi in maniera decisamente non formale, da Michele Saponara, depu[illegible] Forza [illegible] e [illegible] di [illegible] nel caso Imi-Sir. [illegible] decidere il da farsi, Casini vuole [illegible] ben chiaro il quadro della situazione, e ha già messo al lavoro gli appositi uffici della Camera. I quali [illegible] sono riusciti [illegible] a dissolvere un dubbio: se la Corte Costituzionale non ha preso alcuna posizione sui magistrati di Milano che non rispettano le sentenze della Consulta, perché il presidente della Camera dovrebbe sollevare, come vorrebbe Saponara, un conflitto di attribuzione tra Parlamento e magistratura?

COSSIGA: BORRELLI HA [illegible]

[illegible] L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, interpellato sulle frasi di Borrelli contro il parlamentare [illegible] Fi Cesare Previti, in [illegible] al processo Imi-Sir, ha detto che [illegible] qualsiasi altro [illegible] il p[illegible] generale Saverio [illegible] rimasto non più di 48 [illegible] al suo posto in magistratura. Non può permettersi di dare del terrorista a chi, anche se in modo pretestuoso, si avvale di una facoltà concessa all'imputato dal Codice di procedura penale». «Dico all'amico Previti - aggiunge Cossiga - [illegible] giudico inopportuno tentare di [illegible] giudizio, anche perché riguarda il presidente del Consiglio in carica Silvio Berlusconi».

L'ex presidente della Repubblica deplora il punto a cui «si è giunti nella situazione della giustizia, con una parte dei magistrati che cerca [illegible] colloquio con i politici, come [illegible] classe politica e magistratura fossero omogenee». «Sarebbe - [illegible] Cossiga - come se i politici chiedessero un colloquio ai magistrati sull'esercizio della loro giurisdizione». Secondo Cossiga, poi, la situazione attuale della giustizia risente anche [illegible] alcune affermazioni fatte da Berlusconi nel suo [illegible] in Spagna. «È una grande [illegible] - conclude Cossiga - in questo momento sarebbe stato [illegible] un intervento del presidente della Repubblica. Ma non si può chiedere ad un ex direttore della Banca d'Italia di essere esperto di Codice penale e di ordinamento giudiziario». [Ansa]



Se vincerà in Sicilia l'asse che lega Micciché, Dell'Utri, Previti e il discusso sottosegretario avrà una carta in più nel braccio di ferro interno a Forza Italia. Un flop elettorale di Ccd-Cdu potrebbe anche essere usato per sedare le fermissime critiche avanzate da Follini, Giovanardi e Buttiglione

Il sottosegretario agli Interni Carlo Taormina

QUESTA MATTINA ALLE

I RISULTATI DEL 1997

Leoluca ORLANDO (Rete-Pds / Altre-Ppi-Ri-Pic-Verdi-Liste autonomiste) 58,6% — eletto 1° turno con 207.448 voti

Giovanni MICCICHE' (Fi-An-Ccd-Cdu-Socialista) 35,2% — 124.670 voti

Altri 8 candidati: 6,2% dei voti

	%	Seggi
LA RETE - MOV. DEM.	19,6	12
FORZA ITALIA	14,1	7
PDS-ALTRE	10,6	7
AN	9,5	5
CDU	9,1	4
CCD	7,0	3
PPI	6,0	4
RINNOV. ITALIANO	4,1	2
CATTOLICI LIBERALI	4,1	1
UDF	3,8	2
RIFOND. COMUNISTA	3,1	2
FED. VERDI-ALTRE	2,5	1
SOCIALISTA	1,4	-
L'AQUILONE	1,4	-

L'AFFLUENZA ALLE URNE

IERI		4 ANNI FA	
Ore 12	11,2%	Ore 11	4,6%
Ore 18	48,4%	Ore 19	33,2%
Definitivo	66,9%	Definitivo	69,2%

Palermo ha scelto l'erede di Orlando

Per Cammarata elezione subito o ballottaggio?

[illegible]
Inviato a [illegible]

Solo oggi si saprà chi è il primo cittadino del capoluogo siciliano dopo l'èra Orlando. Dietro questa campagna elettorale ci sono numeri, [illegible] numeri che tengono con il fiato sospeso i protagonisti di questa tornata elettorale. A cominciare dalla flessione del 2,3% nel [illegible] per l'elezione diretta del sindaco: [illegible] 66,9 per cento, contro il 69,2% delle precedenti consultazioni.

Poi i [illegible] candidati. Nelle [illegible] di Diego Cammarata, in corsa per il centrodestra, [illegible] forbice che va dal [illegible] al 52% dei voti. Tuttavia è dato per vincente, [illegible] primo turno, [illegible] il 51 per [illegible] anche in diversi ambienti del centrosinistra convinti che il loro candidato, Francesco Cresci[illegible] bene che vada si fermerà al 28-30%, mentre Francesco Musotto [illegible] andrà oltre il 20-22%.

Ma [illegible] del Gattopardo, delle grandi periferie popolari e volubili, dei «tragediaturi», dei commercianti del [illegible]tro che con Musotto hanno un rapporto personale, tutto è possibile. E' quella forbice dell'ultimo sondaggio di Datamedia che fa [illegible] i polsi agli azzurri. E' quel [illegible] per cento che ha tenuto insonne la [illegible]sa notte lo stato maggiore di Forza Italia. E che, se si avvalorasse il dato più basso, porterebbe il Polo al ballottaggio - domenica 9 dicembre - contro Francesco Crescimanno (Ulivo). A meno di un clamoroso recupero di Francesco Musotto (che ieri sera, a urne chiuse, rivelava in tv un suo sondaggio, [illegible] lo dava al [illegible] contro il 44% [illegible] Cammarata e [illegible] 18% di Crescimanno). In quest'ultima ipotesi, scommettono qui a Palermo, [illegible] possibile. «Escludo il ballottaggio», assicura Renato Schifani, il presidente dei senatori di Forza Italia e impegnatissimo capolista a Palermo del suo partito.

[illegible] speso molto Renato Schifani per Cammarata - «è un nuovo personaggio che servirà a far [illegible] una nuova classe dirigente locale» - ed esclude che [illegible] sia [illegible] faida guidata dai democristiani del Biancofiore (Cuffaro e Mannino) per ridimensionare Forza Italia. [illegible] poi questa «storia della rinascita della Democrazia Cristiana che avrebbe nella Sicilia il suo laboratorio - aggiunge - è un argomento accademico. Certo chi comanda per tanti anni può scontentare qualcuno, in Sicilia si dice "cu mancia fa muddichi" (chi mangia fa molliche, come a dire [illegible] si lascia dietro una scia [illegible] scontenti) ma da questo a [illegible] che dentro [illegible] coalizione c'è chi vuole affossare Cammarata è roba dell'altro mondo, perchè [illegible] ci perdono tutti».

Più deciso Carlo Vizzini, ex segretario e ministro socialdemocratico, [illegible] senatore azzurro: «La verità è che Cuffaro, con dietro Calogero Mannino, ha in testa la Balena bianca. Lui punta [illegible] Nicolò Maggio per controllare, [illegible] eventualmente contrastare, Cammarata sindaco».

Nicolò Maggio è il capolista del Cdu, destinato a fare il presidente del Consiglio comunale di Palermo, ma soprattutto l'ex segretario generale di Palazzo delle Aquile, un vero Richelieu della macchina [illegible] comunale.

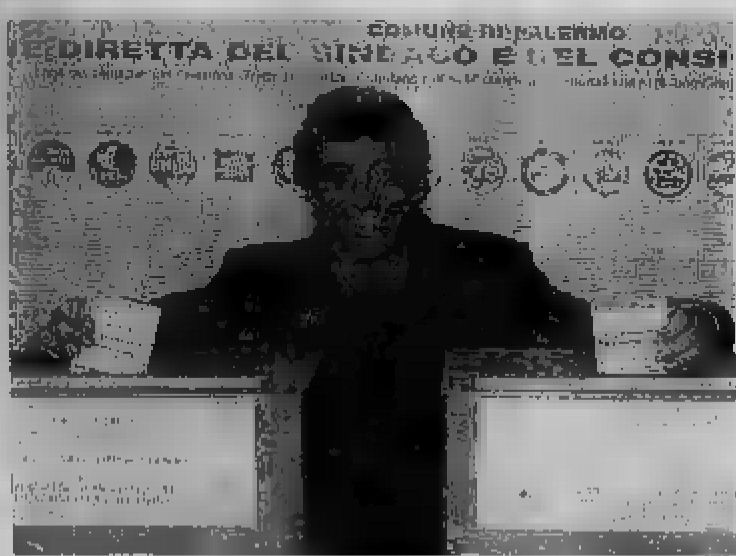
«Vizzini è l'anima nera della politica siciliana», commenta [illegible] Drago, ex presidente regionale e deputato del Ccd-[illegible] Biancofiore: «Se il centrodestra se lo toglie di [illegible] del bene a sè e a tutta la coalizione. Questa è una logica perdente. Cuffaro e Miccichè stanno lavorando insieme e tutti noi dobbiamo ai [illegible] Miccichè a fare bene il viceministro per il Sud. Con la guida del governo, della Regione e del comune di Palermo si creano [illegible] condizioni per portare lavoro e benessere ai siciliani».

Insomma, dietro il voto di oggi «c'è un braccio di ferro tra due gruppi forti che fanno capo a Marcello Dell'Utri e a Calogero Mannino», sostiene Franco Piro, [illegible] assessore regionale al Bilancio dell'Ulivo. «La posta in gioco - aggiunge Piro che fino a pochi mesi fa aveva in mano le carte giuste - è [illegible] fiume [illegible] denaro che si riverserà in Sicilia e a Palermo. Tra Agenda [illegible] e gli accordi di programma quadro per i trasporti, l'acqua, la sanità e altro pioveranno 45 mila miliardi in tre anni». Un altro capitolo [illegible] che dovrà aprire il prossimo consiglio comunale è il piano regolatore commerciale della città. [illegible] Legambiente [illegible] sulle barri[illegible] e parla di «aggressione» delle aree destinate a verde agricolo e che potrebbero invece essere trasformate in [illegible] edificabili.

Il parlamentare azzurro candidato del centrodestra può contare su una previsione di voti oscillante fra il 49 e il 52 per cento

QU[illegible]

PALERMO. Gianfranco Miccichè, viceministro per l'Economia e coordinatore di Forza Italia in Sicilia, ha annunciato di aver dato mandato ai suoi legali di querelare [illegible] *Stampa* per i contenuti dell'articolo pubblicato sabato.







I tre candidati al voto. A sinistra Diego Cammarata. Sopra: Francesco Musotto e Francesco Crescimanno

Franco Piro: c'è un braccio di ferro tra due gruppi forti che fanno capo a Dell'Utri e [illegible] Mannino

Tra Agenda 2000 [illegible] altri accordi pioveranno in città 45 mila miliardi nei prossimi tre anni

Il nuovo Consiglio comunale dovrà affrontare un tema scottante: il piano regolatore [illegible] commerciale

CRIMINALITÀ A FIRENZE E LA DISPERAZIONE DI UN GIOVANE

BUTTATA A TERRA IN UNO SCIPPO: E' GRAVE

Una turista olandese (47 anni) [illegible] ricoverata in prognosi riservata dopo [illegible] caduta a terra per un tentato scippo a Firenze. La donna ha riportato una frattura cranica. Un episodio analogo si era verificato il 13 novembre, vittima allora una fiorentina di [illegible] anni. Il tentato scippo è avvenuto ieri sera. La turista era con la figlia quando, sul marciapiede, [illegible] raggiunta da un uomo, senza casco, in sella ad uno scooter con i fari spenti, che ha tentato di portarle via la borsa. [illegible] donna [illegible] caduta all'indietro



EX FIDANZATA VUOLE ABORTIRE, APPELLO AL PONTEFICE

L'ex fidanzata aspetta [illegible] figlio da lui ma non vuole più vederlo e sta per abortire; così l'uomo ha inviato telegrammi di diffida all'ospedale e alla Asl di Pesaro perché si oppone all'aborto, ma visto che la legge 194 sull'interruzione di gravidanza non lascia margini [illegible] manovra al padre del nascituro annuncia che si appellerà al Papa [illegible] al Parlamento. La vicenda accade [illegible] Pesaro e ha per protagonisti un ventiquattrenne originario [illegible] Napoli [illegible] una ragazza pesarese di 23, quasi al [illegible] mese di gravidanza

Quattro nuovi santi per l'Europa

Il Papa: il loro lavoro è un esempio di concretezza

Con la cerimonia [illegible] ieri battuti tutti i record Sono 456 gli innalzati agli altari dal Santo Padre e 1282 i beati

Si avvicina anche la data della canonizzazione di Escrivá de Balaguer fondatore dell'Opus Dei

[illegible] Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Ormai ha battuto tutti i record: con la cerimonia [illegible] a [illegible] Giovanni Paolo II ha proclamato 456 santi, e 1282 beati; e nuove cerimonie sono previste per i prossimi mesi. Fra l'altro, [illegible]ndo indiscrezioni di ottima fonte, il 20 dicembre il Papa dovrebbe firmare il «decreto» che permetterà la canonizzazione del beato Escrivá de Balaguer, [illegible] dell'Opus Dei, che in questo modo potrebbe essere fissato per il giugno o il luglio prossimo. Anche se il mensile di informazione religiosa americano «Inside the Vatican» avanza l'ipotesi che la data della cerimonia potrebbe slittare. Il direttore, Robert Moynihan, scrive: «Siamo stati avvisati che alcuni cardinali vorrebbero che pas[illegible] più tempo prima [illegible] [illegible]nizzazione. Se comunicheranno la loro preoccupazione a Giovanni Paolo II [illegible] se risponderà loro, non [illegible] ancora chiaro». Escrivá de Balaguer, nato a Barbastro (Spagna) il 9 gennaio 1902 e morto a Roma il 26 giugno 1975 è stato proclamato beato da papa Wojtyla il 17 maggio 1992.

Ieri Giovanni Paolo II ha [illegible] quattro nuovi [illegible] europei per la Chiesa cattolica, [illegible] vescovo italiano [illegible] dello scorso secolo, Giuseppe Marello, e tre donne, una spagnola, una francese [illegible] [illegible] tedesca. Il Papa li ha elevati agli onori degli altari di tutto il mondo durante una solenne cerimonia che [illegible] è svolta all'interno della basilica vaticana. Tutti e quat[illegible] [illegible] stati caratterizzati da una profonda spiritualità, unita [illegible] un notevole impegno nel lavoro concreto, e per questo il Pontefice ne ha parlato come di un esempio a costruire, «nel mondo e nella storia», il «Regno celeste».

«Siate straordinari [illegible] [illegible] ordinarie», era [illegible] motto di Giuseppe Marello (1844-1895), sacerdote [illegible] Asti, [illegible]covo della diocesi di Acqui in Piemonte e fondatore [illegible] Congregazione degli [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe. La Basilica di San Pietro era piena soprattutto di suoi fedeli e devoti. Tra gli altri vi erano anche due piccoli peruviani, Alfredo Chavez Leon e [illegible] sorellina Isila, diagnosticati [illegible] fin di vita e [illegible] prodigiosamente da una broncopolmonite acuta per un «miracolo» attribuito all'intercessione di Marello. Giovanni Paolo II ha ricordato che il beato Marello è vissuto in un momento particolare, nella storia [illegible] paese, quando l'ostilità ufficiale nei confronti della Chiesa è andata di pari passo con la nascita di personalità straordinarie. «Marello si formò nel periodo aureo della santità piemontese, quando, in mezzo a molteplici forme di ostilità contro la Chiesa e la fede, fiorirono campioni dello spirito e della carità, quali il Cottolengo, il Cafasso, Don Bosco, il Murialdo e l'Allamano. Giovane buono [illegible] intelligente, appassionato della cultura e dell'impegno civile, il [illegible]stro Santo trovò solo in Cristo la sintesi di ogni ideale e [illegible] Lui [illegible] consacrò nel Sacerdozio. "Fare gli interessi di Gesù" fu il motto della sua vita, e per questo si rispecchiò totalmente in san Giuseppe, lo sposo di Maria, il "custode del Redentore". Di san Giuseppe lo attrasse il servizio nascosto, nutrito di profonda interiorità. Questo [illegible] seppe trasfondere negli [illegible] di San Giuseppe, la Congregazione religiosa da lui fondata. Ad essi amava ripetere: "Siate straordinari nelle cose ordinarie" e aggiungeva: "Siate certosini in casa e apostoli fuori casa". Della sua personalità, il Signore volle servirsi per la sua Chiesa, chiamandolo all'Episcopato nella Diocesi di Acqui, dove spese per il gregge tutte le sue energie, lasciando un'impronta che il tempo non ha cancellato».

Le religiose santificate sono invece tre esempi di carità al femminile: la spagnola Paula Montal Fornes di San Giuseppe Calasanzio (1799-1889) fondò scuole femminili e istituti educativi rivolti al [illegible]gno delle giovani e dei bambini; la fran[illegible] Leonie Aviat (1844-1914) fu [illegible] fondatrice dell'«Opera San Francesco di Sales», impegnata in azioni caritative in [illegible] il mondo; [illegible] [illegible] Maria Crescentia [illegible] (1682-1744), divenuta [illegible] grazie all'intervento del sindaco luterano dell sua città, fu [illegible] soprattutto per la sua saggezza, tanto che divenne consigliera del principe ereditario e arcivescovo di Colonia Clemens August.



Giovanni Paolo II raccolto in preghiera

Il Cai inventa l'Università [illegible] montagna

TRENTO

[illegible] stata [illegible] proposta d'istituire una «Università della Montagna» [illegible] monopolizzare a Trento i lavori del VI Convegno degli Istruttori nazionali del Club Alpino Italiano.

Attualmente [illegible] scuole Cai [illegible] Italia sono 172, con 710 istruttori nazionali e 1500 regionali. Sul progetto si è dichiarato perplesso Luciano Bosso presidente della Cnsasa-Commissione nazionale Scuole di alpinismo e scialpini[illegible].

«C'è il timore che possa [illegible]care e modificare la cultura del volontariato [illegible] [illegible] appoggia il Club - ha detto -, che fa bene a guardare al futuro, ma deve salvaguardare [illegible] volontariato». Il timore riguarda la possibilità che, per le sue caratteristiche di gestione, [illegible] Cai debba affidare il progetto [illegible] dei professionisti, [illegible] tanto per un discorso di capacità e preparazione - ha chiarito Bosso -, ma più semplicemente per la disponibilità di tempo».

La nascita dell'Università della Montagna è stata invece difesa dal presidente generale del Cai, Gabriele Bianchi, a giudizio del quale «è necessario recuperare all'interno delle attività di formazione Cai un maggiore spessore della sfera culturale». Per Bianchi «la cultura della città sta schiacciando e comprimendo la cultura della montagna e non permette la valorizzazione a 360 gradi [illegible]

Nella [illegible] il progetto universitario della montagna «non riguarda [illegible] e l'organizzazione [illegible] di ogni livello nell'attività formativa, ma [illegible] ambito che è la formazione dei docenti. «Vogliamo cioè modificare i processi di formazione dei docenti, degli istruttori nazionali - ha chiarito Bianchi - e vedere tra [illegible] attività dell'Università la formazione dei professionisti dell'accompagnamento, le guide e gli accompagnatori».

Un altro obiettivo indicato dal presidente Cai è la formazione di professionisti della [illegible]tagna, gestori di rifugi, progettisti di architetture di montagna, specialisti in piani di riqualificazione ambientali e sicurezza del territorio. [r. cri.]

DICEVA DI AVERE 10 ANNI DI [illegible] E DI [illegible] ESSERE MAI STATA SPOSATA

Fidanzata bugiarda [illegible] tradisce [illegible] il modulo del censimento

CATANZARO

Aveva nascosto la sua vera età all'uomo con il quale era fidanzata da due anni, nascondendogli anche che [illegible] divorziata, [illegible] le modalità di recupero [illegible] moduli compilati del censimento e [illegible] vicinato impiccione hanno portato alla rottura del legame: [illegible] fidanzato, infatti, è venuto a conoscenza della verità [illegible] l'ha lasciata. La storia si è consumata a Paola, località turistica sul Tirreno cosentino, ed è venuta alla luce grazie al Codacons [illegible] quale si è rivolta [illegible] [illegible] di 40 anni, D.M. (ma ne aveva sempre dichiarati 10 di meno) per vedere tutelati i propri diritti.

La signora, dopo [illegible] compilato il modulo del censimento, l'ha lasciato al po[illegible] [illegible] palazzo nel quale abita per facilitarne la riconsegna al rilevatore. Il modulo, però, sarebbe stato visto da altri inquilini che avrebbero così scoperto la verità: la signora ha 40 anni e non 30, come [illegible] detto, e [illegible] passato era stata sposata. Immediate - ha raccontato la donna al Codacons - le battute al suo indirizzo. Ma non solo. La voce [illegible] giunta anche a una [illegible] della donna che è così venuta a conoscenza di tutto. Quest'ultimo, infuriato, è andato a casa [illegible] D.M. (della quale pensava di essere stato il primo uomo) e dopo averla insultata l'ha lasciata.

Da questa vicenda, il Codacons trae spunto per sostenere che è illegittima la sanzione per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] censimento. L'Associazione ha anche annunciato che assisterà legalmente coloro che verranno multati per questo: «Può capitare che un cittadino non si trovi a casa al momento della riconsegna. In questo caso si è costretti [illegible] lasciare [illegible] modulo al portiere. Fanno [illegible] i cittadini, però, che la procedura viola la privacy. Sarebbe stato molto più semplice consegnare una busta [illegible] il modulo così da tenere [illegible] documento al sicuro da occhi indiscreti». [Ansa]

CASERTA: MISTERO SULLE CAUSE, E' STATA APERTA UN'INCHIESTA

Bambina di tre anni muore dopo intervento alle adenoidi

CASERTA

Una bambina di 3 anni è morta sabato mattina dopo un [illegible] intervento chirurgico alle adenoidi nella clinica privata Sant'Anna di Caserta.

Cristina è [illegible] in [illegible] operatoria poco dopo le 9 per quello che doveva essere un intervento [illegible] pochi minuti. Le avevano fatto le analisi prima dell'operazione [illegible] sembra che tutto fosse nella norma. Appena la piccola si è risvegliata è scattato l'allarme. Cristina respirava a fatica, i medici si sono subito resi conto che qualcosa non andava. Sono scattati i soccorsi, ma poco dopo la bambina [illegible] morta.

[illegible] [illegible] di S.Maria Capua Vetere Alessandro D'Alessio ha avviato un'inchiesta. Decisivi saranno i risultati dell'autopsia, che sarà eseguita oggi nell'Istituto di medicina legale dell'Azienda Ospedaliera di Caserta.

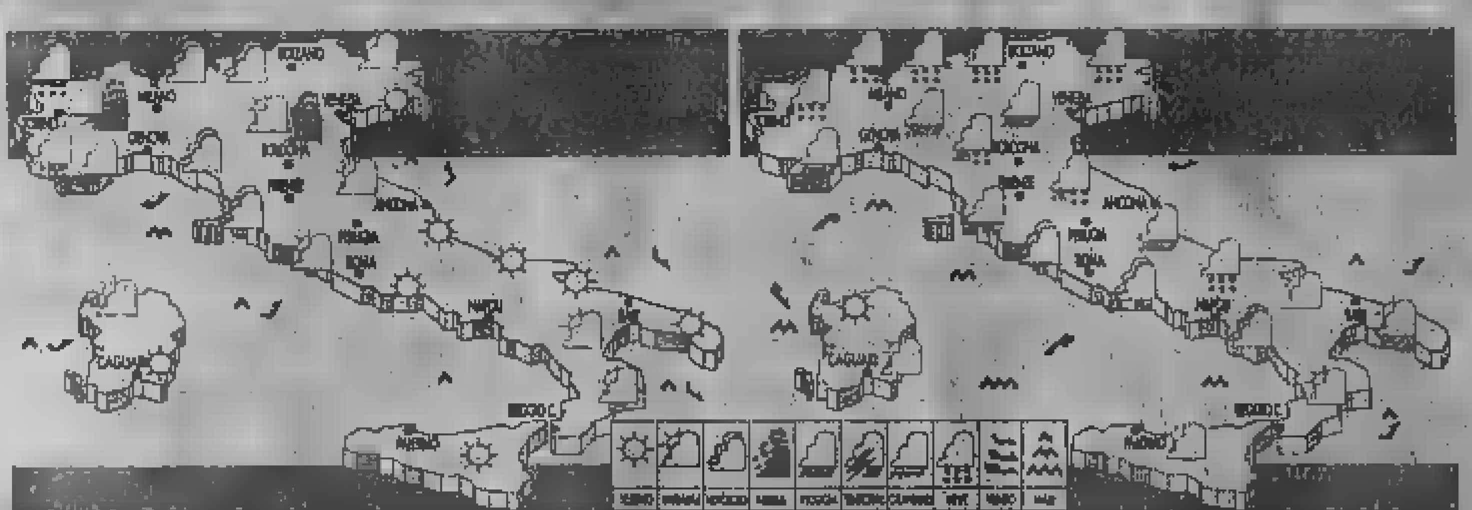
Il titolare della [illegible] di cura, Franco Randano, chirurgo, ha spiegato che la piccina, nella mattinata di venerdì aveva effettuato con esito positivo tutti gli accertamenti previsti prima dell'intervento, così come ha confermato agli inquirenti il direttore sanitario Domenico Merola. Secondo quest'ultimo la morte della piccola Cristina potrebbe essere stata provocata da una complicazione cardiaca, determinata da un'anomalia congenita, non riscontrabile nelle normali analisi di preparazione all'intervento, o da un'abnorme reazione allergica.

«L'unica certezza - ha detto il direttore sanitario - è che [illegible] morte è giunta per arresto cardiaco, a conclusione di un intervento che sembrava perfetta[illegible] riuscito. Ma solo l'autopsia potrebbe fornire validi elementi per risalire alle cause della morte della bambina».

Pare che la piccola soffrisse di crisi respiratorie. [r. cri.]

METEO IN TEMPO www.ciaoweb.it

IL TEMPO [illegible] Diminuisce il freddo, ma il tempo peggiora. Esaurite le correnti fredde settentrionali, ora entrano [illegible] scena le correnti atlantiche, più miti ma perturbate. Le avvisaglie nuvolose, [illegible] una prima perturbazione, in giornata si presenteranno sulle regioni [illegible] per poi proseguire [illegible] [illegible] [illegible] giornata di domani su gran parte della Penisola. Al suo seguito affluirà aria più fredda ed instabile e, di conseguenza, nella giornata di mercoledì al Nord si verificherà un miglioramento, mentre al Centro e al Sud si avrà ancora un tempo tra il variabile e il perturbato, con una serie di piovaschi anche temporaleschi e di nevicate sulle zone appenniniche. Un ulteriore passo verso il miglioramento è previsto nel corso della giornata di giovedì e in quella di venerdì, quando interverranno [illegible] effetti dell'alta pressione. Soltanto sul versante orientale della Penisola insisterà una nuvolosità irregolare, con possibilità di qualche residua pioggia o nevicata su Abruzzo, Molise e Basilicata. Le temperature notturne scenderanno nuovamente sotto lo zero sulle regioni padane. Per il fine settimana, infine, è previsto un nuovo peggioramento: nel corso della giornata di sabato sul Nord-Ovest e in successiva estensione nella giornata di domenica a gran parte della Penisola.



OGGI. Si assisterà ad un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest e sull'alta Toscana con le prime nevicate su Alpi, Appennino ligure e Alpi Apuane e piogge, forse miste a neve, su Piemonte e Lombardia. Sul resto del territorio poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti.

DOMANI. Il peggioramento si estende a gran parte della Penisola, ma le precipitazioni saranno più frequenti al Nord e sulle regioni tirreniche, dove assumeranno anche carattere temporalesco. Neve sull'arco alpino e sulle zone appenniniche. Le temperature torneranno a diminuire nei valori diurni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	16	Bologna	1	11	Bari	3	12
Bolzano	np	np	Firenze	-1	10	Napoli	-1	12
Verona	-4	7	Pisa	1	13	Potenza	np	np
Trieste	np	np	Ancona	0	13	S.M. Leuca	5	10
Venezia	-2	9	Perugia	0	6	R. Calabria	7	14
Milano	-3	11	Pescara	-2	13	Palermo	7	15
Torino	-3	12	L'Aquila	-5	5	Catania	2	15
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	2	13	Messina	9	14
Genova	7	16	Roma Fium.	-1	14	Alghero	6	10
Imperia	8	14	Campobasso	-1	8	Cagliari	9	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 27 NOVEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	7	3	piovaschi	Lisbona	16	8	parz. nuv.
Atene	16	12	nuvoloso	Londra	10	4	piovaschi
Bangkok	30	18	sereno	Los Angeles	22	11	parz. nuv.
Berlino	4	-1	nuvoloso	Madrid	10	6	nuvoloso
Bruxelles	7	3	piovaschi	Montecarlo	14	8	nuvoloso
Bucarest	9	3	nuvoloso	Montreal	6	1	parz. nuv.
Budapest	8	4	pioggia	Mosca	2	-1	nevischio
Buenos Aires	28	16	sereno	New York	12	6	parz. nuv.
Copenaghen	5	2	nuvoloso	Parigi	8	3	piovaschi
Dublino	8	6	piovaschi	Pechino	3	-4	sereno
Francoforte	6	1	piovaschi	Praga	3	-3	piovaschi
Gerusalemme	18	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	31	22	parz. nuv.
Ginevra	5	0	piovaschi	Sofia	12	4	nuvoloso
Helsinki	1	-3	nevischio	Sydney	23	14	piovaschi
Istanbul	12	5	parz. nuv.	Tokyo	7	-1	parz. nuv.
Il Cairo	22	11	parz. nuv.	Varsavia	1	-3	neve
Johannesburg	24	11	temporale	Vienna	6	-1	pioggia


Domani 27 novembre
grande apertura dalle ore 9.00
della Nuova Galleria
del Centro Commerciale Le Fornaci
fino a domenica 2 dicembre
grandi festeggiamenti
e divertimento
assicurato per tutti!
...a dicembre
aperto tutte le
domeniche!
LE FORNACI
ipercoop
BRICO CENTER
SCARPE & SCARPE
& 80
NEGOZI
WARNER VILLAGE CINEMAS


Anticipa il Natale con la convenienza Vipiana Euronics
Aspirapolvere Siemens VS52a24
258.000 € 133,25
Stereo cd Pioneer
348.000 € 179,73
Videoregistratore Samsung SV 641 X stereo Vhs
298.000 € 153,90
Cellulare Nokia 6310
895.000 € 462,23
Lettore DVD Saba
399.000
Tv color Saba
599.000 € 309,36
Videocamera Canon V500
998.000 € 515,42
Asciugacapelli Imetec 1723
79.000 € 40,80
Hi-fi Thomson
199.000 € 102,77
Lettore cd portatile Panasonic
129.000 € 66,62
Tv color Philips 14PT 1342
278.000 € 143,58
Forno a microonde Whirlpool
238.000 € 122,92
Cellulare
168.000 € 86,76
Notebook HP
2.190.000 € 1131,04
Lavastoviglie Indesit
598.000
Lavatrice Ariston
498.000 € 257,20
Frigorifero
468.000 € 241,70
Cucina a gas
589.000
Computer HP
Incluso monitor HP 17"
2.149.000
Cordless Siemens
99.000 € 51,13
Fino al 13 dicembre doppia convenienza
6 MESI INTERESSI ZERO
Importo minimo finanziabile lire 360.000 Tan 0 Taeg variabile
Elettrodomestici Video Hi-Fi Computer Telefonia
VIPIANA
EURONICS
TORINO • Corso Regina Margherita 270 • Via Nizza 30
ALESSANDRIA
Via Marengo 64
BIELLA
Corso Europa 7a
CASALE M.TO
CUNEO
NOVARA
TORINO
TORINO
Via Nizza 30
VERCELLI
VILLANOVA M.

RAGGRUPPA GLI APPASSIONATI DELLE ESIBIZIONI



SONO 40 I CAMPIONI DELL'ARIA

Si chiama Club volovelistico acrobatico ed [illegible] l'associazione che raggruppa i campioni dell'aria. Costituita nel '93 rappresenta i piloti che praticano questa disciplina con aliante, organizzandone [illegible] coordinandone l'attività. Ne fa parte l'intera rosa dei piloti nazionali, protagonisti delle gare a livello mondiale. Presidente del sodalizio è Pietro Filippini. Alle Icariadi, svoltesi in Turchia nel settembre 2000, la rappresentativa italiana di acrobazia in aliante ha conseguito il miglior piazzamento di squadra. L'attività dell'associazione in qualche occasione viene estesa a tutti i portatori di handicap che intendano avvicinarsi al volo a vela in generale, «garantendo loro il necessario supporto tecnico, organizzativo [illegible] normativo». Proprio quest'anno il socio del club, Stefano Zuccarini, dopo aver, per primo al mondo come paraplegico, conseguito il brevetto di pilota d'aliante (su un aeromobile appositamente [illegible] derivazioni manuali [illegible] pedali), ha raggiunto l'abilitazione all'acrobazia in aliante. [illegible] Club ha avuto un ruolo essenziale [illegible] diffusione della specialità e particolarmente nello studio della tecnica sportiva e della regolamentazione giuridica, curando fra l'altro la stesura [illegible] regolamento tecnico ed agonistico

Morti in un volo acrobatico

La coda dell'aliante si è spezzata: due vittime

[illegible]

Appassionati di volo, entrambi, vantavano migliaia di ore di esperienza. [illegible] morti per il cedimento strutturale del loro aliante, durante un numero acrobatico: il velivolo è precipitato alla periferia di Ferrara. La tragedia è avvenuta intorno alle 15,30. I due piloti [illegible] al secondo lancio della giornata con l'aliante. Erano decollati al traino dall'aeroclub ferrarese «Volo a vela». Raggiunta quota 1.200 metri [illegible] sganciati per la discesa acrobatica.

Hanno seguito un piano di volo prestabilito: tutte le figure da compiere [illegible] state studiate attentamente [illegible] compiute seguendo i disegni posti in cabina. Improvvisamente [illegible] coda del velivolo si è spezzata e i due piloti sono precipitati al suolo.

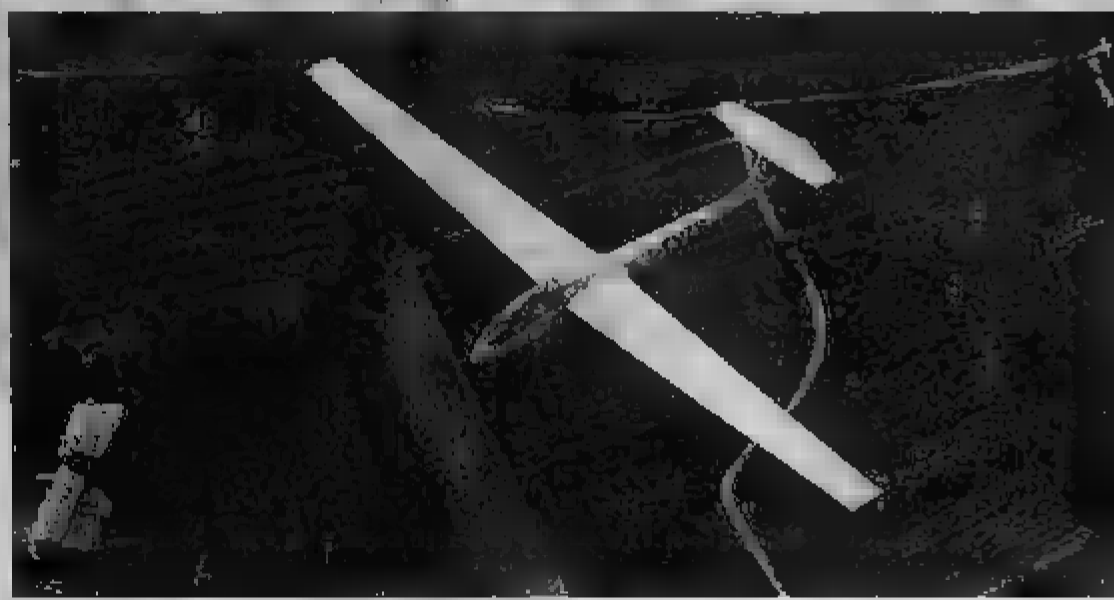
Le vittime sono Renato Gamberini, [illegible] anni, di Cento (Ferrara), imprenditore e titolare di una fabbrica di serramenti, istruttore di esibizioni in cielo [illegible] dei massimi esperti della specialità di volo; l'amico, Luca Tonetto, [illegible] anni, consulente informatico [illegible] Padova, era [illegible] promessa delle esibizioni [illegible], visto che dall'età [illegible] 16 anni, ancor prima di prendere la patente d'auto, aveva ottenuto il brevetto di pilota d'aliante.

Secondo la ricostruzione pare [illegible] un'altezza di 400 metri, i due piloti abbiano compiuto un «tonneau», cioè [illegible] torsione su se stessi, di [illegible] gradi, in linea orizzontale. Una figura non difficile.

La torsione sarebbe [illegible] eseguita ad una velocità troppo alta per quel tipo d'aliante, che può sopportare velocità fino a [illegible] chilometri orari. Oltre questo [illegible] limite, qualsiasi manovra eseguita può portare ad un cedimento strutturale. La coda [illegible] è staccata dalla fusoliera, facendo precipitare in picchiata l'aliante. I due piloti [illegible] morti sul colpo.

L'aliante (costruito circa sei anni [illegible] regolarmente controllato, anche dagli stessi due istruttori, considerati particolarmente attenti ad ogni fase dei loro voli dagli amici dell'aeroclub che in [illegible] cinquantina hanno assistito alla sciagura, avvenuta a cinquecento metri dal campo di volo.

Le indagini sono affidate a polizia e carabinieri, [illegible] la magistratura di Ferrara ha aperto un'inchiesta. Un'indagine parallela verrà aperta [illegible] ministero dei Trasporti; l'Aeroclub ferrarese è [illegible] chiuso, [illegible] le attività sono [illegible] bloccate fino alla fine delle indagini. I dirigenti dell'Aeroclub rilevano [illegible] questo è il primo incidente mortale in oltre 40 anni di attività. [g. p. m.]



L'aliante era decollato al traino dall'aeroclub ferrarese «Volo a vela»

«Sempre attenti alle correnti ascensionali»

I consigli degli esperti di velivoli senza motore: «Abilità, sicurezza e preparazione»

FERRARA

Otto cubano, fieseler, tonneau, scampanata, looping. Il segreto delle acrobazie con l'aliante è compierle con i rischi sempre calcolati: ogni fase viene studiata nei dettagli, seguendo i disegni delle traiettorie e basandosi sull'esperienza di volo. In Italia, dal 1993, esiste un club volovelistico acrobatico. Rappresenta i piloti che praticano questa disciplina, organizzandone e coordinandone l'attività.

Volare in aliante [illegible] passione, anzi - come confessa Giorgio Prailich, ingegnere progettista [illegible] motori e presidente dell'aeroclub di volo a vela Avm [illegible] Milano - «un rapporto intimo con il cielo». Spiega: «Indubbiamente ci vuole grande abilità, diversa rispetto a quella di chi vola con [illegible] mezzo meccanico a propulsione. L'aliante affina le qualità del pilota. Lo rende più sicuro. Tante società [illegible] ree, infatti, invitano i loro piloti a praticare il volo a vela per due ragioni: disintossica dagli automatismi degli aeromobili e fa conoscere in un modo tutto particolare il mezzo [illegible] su cui [illegible] viaggia. Pericoli? Sicuramente inferiori rispetto a uno sport che comporta l'uso di un mezzo a motore».

«Volare con l'aliante - aggiunge - significa [illegible] nei dettagli le condizioni meteo. E' necessaria esperienza, volontà e passione. E' uno sport tecnologico. Non si deve pensare di essere sotto [illegible] folla che applaude vedendoti in volo, anzi è [illegible] sport [illegible] solitario».

Sono in tanti a confermare la passione e le emozioni [illegible] si provano a bordo di un aliante. «E' un grande divertimento - racconta Giampietro Magri, uno dei soci dell'aeroclub ferrarese -. Si ha la possibilità di fare un viaggio anche di 500 chilometri senza motore. Spesso [illegible] percorso è a triangolo oppure a farfalla [illegible] all'aeroporto. Ma si può anche scegliere un percorso in linea. L'autonomia dipende da tanti fattori, ad esempio le correnti ascensionali. Si devono seguire particolari [illegible] accorgimenti, peraltro insegnati durante le scuole di volo dove si consegue il brevetto, appunto [illegible] partire dalla preparazione sulle condizioni meteorologiche. Si deve saperle valutare per scegliere come comportarsi [illegible] quota. Se si presentano [illegible] cumuli, per esempio, è consigliabile andarvi sotto per sfruttare la cosiddetta "termica", mentre, se il cielo è sereno, si deve verificare l'orografia del terreno per capirne il particolare riscaldamento rispetto alle [illegible] circostanti, in modo da identificare i flussi di aria calda».

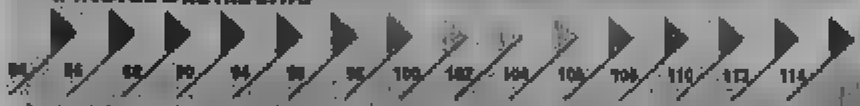
Ma quali [illegible] i rischi? «Limitati: sicuramente [illegible] si può parlare di avarie perché non c'è motore, né di incendi perché non si usa carburante. E' indispensabile scrutare le carte meteo per valutare quando è il momento di rientrare, cioè quando ci si accorge che le correnti ascensionali diminuiscono [illegible] si sono annullate. [illegible] l'atterraggio si può anche scegliere un campo: [illegible] servono grandi spazi, [illegible] in questo caso si dovrà poi prevedere [illegible] lungo tempo per smontare l'aliante e trasportarlo all'aeroclub».

«Si deve fare attenzione - aggiunge Cesare Patrono, pilota dell'aeroclub di Albenga - a non superare i limiti di struttura in accelerazione positiva, perché in quel caso è altissimo il rischio di cedimento strutturale del velivolo». [r. cri.]

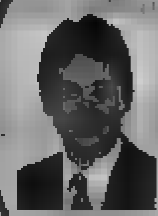
ECONOMIA E FINANZA

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



Le volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 114% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'Indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Leggete tra le righe e troverete un messaggio chiaro. La decisione di aderire all'euro [illegible] inevitabile».

Simon Murphy, [illegible]er laburista a Strasburgo

NOI E LA UE, LA POLEMICA SUL «BUCO» E LA CRISI TEDESCA

SIAMO DAVVERO VIRTUOSI E' ORA DI FARLO PESARE

[illegible] Recanatesi

APPENA insediato l'attuale governo, il ministro dell'Economia - lo ricorderete - irruppe nel più istituzionale e seguito tg [illegible] sera per comunicare agli italiani che il governo uscente aveva lasciato [illegible] situazione disastrosa, [illegible] «buco» finanziario la cui dimensione non era ancora definibile, ma era comunque consistente, scandalosa, irresponsabile, e via aggettivando, proiettando implicitamente gli stessi aggettivi sull'opera del governo di centro-sinistra appena uscito dalle stanze del potere. La polemica che ne seguì fu tra le più violente ed investì anche il Ragioniere generale [illegible] Stato, il depositario dei conti pubblici, [illegible] aveva «osato» affermare che l'obiettivo di un disavanzo dello 0,8% del Pil, come [illegible] già affermato [illegible] precedente [illegible] non sarebbe stato raggiunto a motivo del deterioramento della situazione economica mondiale, ma che la correzione da mettere in conto [illegible] [illegible] dimensioni drammatiche perché quello che si andava [illegible]ando era un disavanzo dell'1,2%, con un peggioramento molto minore di quello che si andava verificando negli [illegible] grandi Paesi dell'area euro.

E appena il caso di ricordare anche che, se l'Italia non avesse fatto parte dell'Unione monetaria europea e la [illegible] [illegible] fosse [illegible] [illegible] la lira, [illegible] simile e[illegible] dal ministro dell'Economia [illegible] innescato potenti attacchi speculativi i quali avrebbero spinto verso l'alto i tassi con le conseguenze economiche e finanziarie che tutti possono facilmente immaginare. E già che ci siamo, ricordiamo pure che questo allarmismo si iscriveva - forse con l'intenzione di avvalorarla - nell'azione di discredito della situazione finanziaria del settore pubblico italiano che fino all'ultimo aveva portato gli esponenti del centro-destra e gli [illegible] [illegible] quell'area politica - diversi dei quali oggi sono ministri - a sostenere che l'Italia non sarebbe riuscita a rispettare le condizioni [illegible] per partecipare [illegible] Unione, che se ci fosse riuscita avrebbe dovuto truccare i dati, che comunque la [illegible] partecipazione sarebbe stata precaria, [illegible] [illegible] gli investitori che avessero [illegible] loro ascolto a compiere scelte finanziarie che si sono rivelate perdenti, e fornendo una solida sponda a [illegible] nel mondo ha interesse a sparlare [illegible] Italia e dell'euro.

Tutto questo va ricordato perché non solo quanto allora sostenuto dal ministro dell'Economia si è rivelato lontano dalla realtà, non solo perché di conseguenza la condizione finanziaria che ha consentito la partecipazione all'Uem si è rivelata veritiera e solida, ma addirittura perché questa solidità si sta rivelando superiore a quella degli altri maggiori [illegible] che hanno adottato l'euro.

Lo scenario di fondo [illegible] quello delle previsioni iniziali, quello delineato prima dell'11 settembre, e addirittura quando ancora si sperava che l'economia americana avrebbe solo rallentato la sua crescita e ci si illudeva che l'Europa potesse sostituirla nel trainare la crescita dell'intera economia mondiale. Allora per l'Italia era [illegible] preventivato [illegible] disavanzo pari allo 0,8% del Pil, per la Germania [illegible] dell'1,5% e per la Francia uno dell'1% (superfluo rilevare come l'Italia, tra i [illegible] maggiori Paesi, si presentasse fin dall'inizio come quello diventato il più «virtuoso»). In seguito al progressivo deterioramento del quadro previsionale [illegible] [illegible] investito l'intera economia mondiale, le stime recepite dalla [illegible] Commissione europea prospettano un [illegible] dell'1,2% per l'Italia, dell'1,6% per la Francia e del 2,5% per la Germania.

Questi dati confermano che i tempi nei quali l'Italia era il Paese condannato ad inseguire, e con affanno, gli standard di finanza pubblica [illegible] [illegible] dalle norme che regolano l'Unione monetaria sono lontani: oggi i nostri conti sono più virtuosi di quelli dei Paesi che negli [illegible] passati costituivano il paradigma della virtù finanziaria, e per di più presentano una maggiore capacità [illegible] tenuta alle avversità del clima economico mondiale. La situazione, dunque, è [illegible] opposta a quella che Tremonti aveva fatto credere agli italiani, tanto che lo stesso ministro ora potrebbe, o forse dovrebbe, far valere la buona performance dei conti italiani per rafforzare la dignità con la quale l'Italia partecipa all'Uem che continua, invece, ad essere velata dal sospetto e [illegible] pregiudizio.

All'epoca della polemica sul «buco» dei conti, quando Francia e soprattutto Germania non avevano ancora aggiornato le loro stime e quindi sembrava che l'Italia fosse ancora una volta la pecora nera d'Europa, il Commissario Solbes aveva assunto una posizione severa dicendo che non erano ammessi sconfinamenti dai limiti [illegible] disavanzo preventivati e che, semmai, [illegible] sarebbe giudicato caso per caso, intendendo che, a motivo dell'elevato indebitamento, all'Italia non poteva essere fatta alcuna concessione che eventualmente fosse stata fatta ad altri. Il tono è poi cambiato man mano che [illegible] deterioramento [illegible] situazione economica e finanziaria tedesca è risultato più accentuato e più dirette le implicazioni che [illegible] sarebbero derivate per i conti pubblici. Al punto che la Commissione sembra ora disposta a concedere alla Germania non solo un disavanzo [illegible] [illegible] per quest'anno, ma anche uno [illegible] 2,7% [illegible] si [illegible] per [illegible] venturo. [illegible] piano del governo dell'economia non sarebbe opportuno imporre alla Germania manovre di aggiustamento, ciò però non esclude che la Germania, a motivo di un Pil pressoché doppio di quello italiano, quest'anno e il prossimo [illegible] necessita per il finanziamento [illegible] disavanzo di almeno il quadruplo delle risorse necessarie per finanziare il disavanzo italiano. Sarà il caso di tenerne conto, o no?

INTERVISTA

Commerzbank: vogliamo essere la vera grande banca dell'Europa



Con Unicredit tutto fermo. *L'obiettivo era molto ambizioso: riunire tre o quattro istituti sotto un unico tetto. Ma la Borsa ha bocciato questo progetto ed ora per noi è prioritario aumentare i profitti. Generali? Ottima intesa, non serve che aumentino la loro partecipazione.*

Francesca Sforza A PAGINA 23

RISPARMIO



IL PETROLIO DEBOLE FA BENE AI MERCATI

Il calo del prezzo favorisce alcuni settori come i trasporti gli industriali e i beni [illegible] consumo

Ugo Bertone A PAGINA 24

RUBRICHE



RISPOSTE DEGLI ESPERTI AI QUESITI DEI LETTORI

Le scadenze fiscali di dicembre, le aste dei titoli [illegible] Stato e la consulenza su pensioni e condominio

ALLE PAGINE 26, 27 E 28

ANCHE LA SUMITOMO-MITSUI IN PASSIVO

Giappone, credito ko

Nuovi tagli [illegible] personale e chiusure di sedi

TOKIO. La situazione è molto più grave del previsto. Un'ispezione delle autorità finanziarie sulle prime [illegible] banche private del Giappone ha svelato che i crediti inesigibili, uno dei motivi del declino degli istituti bancari nipponici, supereranno quota 11.500 [illegible] di lire (poco meno di 60 miliardi di euro) [illegible] la fine dell'anno fiscale in corso (marzo 2002). Lo scrive il quotidiano Mainichi Shinbun. Si tratta di una cifra che è tre e volte e mezzo quella prospettata ad aprile, e che costringerà gli istituti di credito nipponici ad accelerare le procedure per smaltire queste sofferenze attraverso provvedimenti per il contenimento della spesa, come la chiusura di filiali e la riduzione del personale. Nei prossimi 3 anni e mezzo si prevede che le grandi banche saranno [illegible] a mandare a casa [illegible] mila addetti.

La sola Sumitomo-Mitsui [illegible] che nei giorni scorsi ha annunciato un piano di ristrutturazione, dovrà smaltire poco meno di [illegible] mila miliardi [illegible] crediti inesigibili. L'Asahi bank, che la scorsa settimana ha reso noto che prevede perdite consistenti, dovrà smaltire poco meno di 7 mila miliardi di lire. Sono, insomma, [illegible] lontani i tempi in cui le prime dieci posizioni al mondo tra le grandi banche erano occupate da istituti nipponici. Oggi le banche del Sol levante sono costrette a ridimensionarsi e a chiedere l'aiuto di istituzioni finanziarie straniere. La mole delle sofferenze scoperte dall'ispezione vanifica gli sforzi fatti già negli anni scorsi dalle banche per limitare il problema. Nel triennio [illegible] le 14 grandi banche sono [illegible] a smaltire poco meno di 180 mila miliardi di lire.

Bondi (Telecom) «In Italia ci sono troppe regole»

AREZZO. Nel settore delle telecomunicazioni «in questo momento ci sono troppe regole. Ne servirebbero poche e chiare». È uno dei passaggi centrali [illegible] intervento di Enrico Bondi, amministratore delegato [illegible] Telecom, alla convention di «Destra protagonista», componente maggioritaria [illegible] Alleanza nazionale. I mercati delle Tlc, spiega Bondi, sono «sempre più integrati». Non può [illegible] un caso, [illegible] notare l'amministratore delegato di Telecom, se nelle tasche dei presenti in sala ci sono telefonini, ma nessuno è di marca italiana. «La competizione è tra sistemi - spiega ancora Bondi - perciò è importante che anche le aziende italiane siano messe in condizione [illegible] competere [illegible] altre aziende stranie[illegible]. Quanto alle regole, «sulle infrastrutture di rete esistono oggi cinque livelli di regolamentazione». Troppi, per [illegible] Bondi, che fa notare come «anche il presidente [illegible] Authority per le Tlc Enzo Cheli ha [illegible] che [illegible] bisogno [illegible] una deregolamentazione».

Il [illegible] della [illegible] è di 3,5 miliardi di sterline

ROMA. Il governo britannico dovrà stanziare 3,5 miliardi [illegible] sterline (circa 5,6 miliardi di euro) per consentire nei prossimi mesi di proseguire l'attività ordinaria della Railtrack, la società britannica proprietaria di oltre 23.000 miglia di ferrovia e 2.500 stazioni. La Railtrack è finita in amministrazione controllata [illegible] ottobre quando il governo ha deciso di non sostenerne più le perdite. La nuova iniezione [illegible] denaro, per la quale vi sarebbe già il con[illegible] dei ministri, dovrebbe tecnicamente [illegible] un prestito, ma è molto probabile che resterà definitivamente sul conto del governo, scrive il «Financial Times».

Caro il prezzo dei bonifici [illegible] [illegible] situazione illegale

BRUXELLES. [illegible]a di saltare la proposta di Bruxelles per far calare i prezzi dei bonifici in euro all'interno dell'Ue. A mettere in pericolo la proposta della Commissione europea, sono [illegible]prattutto Germania e Olanda, sostenute da Danimarca, Portogallo e G[illegible] Bretagna. Ne parlano oggi i Quindici nel Consiglio dei ministri Mercato interno. La situazione attuale è considerata «illegale» dalla [illegible] Commissione Ue: su 352 bonifici del valore di 100 euro, i costi sono passati infatti da una media di 17,10 euro nel 1999 a 17,36 euro nel marzo 2001. Nel 38% [illegible] casi, inoltre, le commissioni [illegible]no imposte sia all'autore del bonifico che al ricevente.

Il dossier energia si incaglia nelle stanze del potere

[illegible] Podestà

IL tempo è una variabile [illegible]ziale nell'era [illegible] net economy, in cui la competizione si gioca anche sulla capacità di decidere in tempo reale. Appare quindi lodevole lo sforzo del governo [illegible] aver ragione rapida[illegible] delle più annose [illegible] [illegible] del BelPaese. Quando, però, la velocità diventa fretta a senso unico, ossia quando il cronometro torna utile per affrontare solo [illegible] dei molteplici aspetti di un problema complesso - come potrebbe succedere [illegible] il ridimensionamento dell'Authority dell'Energia fatto passare con la Finanziaria (la suggestiva ipotesi è del ministro Franco Frattini) - dubbi e sospetti hanno piena legittimità.



Franco Tatò

In Italia la liberalizzazione del mercato dell'energia - settore vitale per qualsiasi paese - è ancora ben lungi dall'aver realizzato un mercato efficiente ed efficace. E' tuttora un work in progress che richiederebbe concordia, unità di intenti e l'impegno dei pubblici poteri per accelerarne la fase di transizione eliminando [illegible] storture che possono rischiare di far mancare l'obiettivo ultimo: una vera concorrenza, la trasparenza dei prezzi e [illegible] riduzione dei costi alle imprese e alla generalità degli utenti (che a quel punto potrebbero essere veri e propri clienti). Dalla mancanza di un mercato soffrono le aziende: soffrono persino i cosiddetti «clienti idonei», quelli che hanno (in proprio o consorziandosi) elevati consumi perché le riduzioni di prezzo spuntate sinora (il 10% circa in meno al chilowattora) non sono comparabili con quelle (anche del 35%) ottenute in altri paesi dell'Ue in cui la concorrenza è effettiva e dove [illegible] produttore detiene più del 30% del mercato. Soffrono le imprese impegnate a costruirsi un ruolo, grande o piccolo che sia, nel mercato dell'elettricità e del gas perché [illegible] numerose bar[illegible] tuttora esistenti rischiano di [illegible] i loro sforzi. Soffre «Pantalone», ossia la collettività costretta a pagare tariffe salate in cui i costi della transizione incidono per l'8%.

Nel silenzio [illegible] «Pantalone» che, per definizione, non ha voce in capitolo, tutti i protagonisti del mercato potenziale - ossia le imprese che ambirebbero a diventare player nella produzione di energia e le aziende consumatrici (dunque, l'universo produttivo) con le loro [illegible]zioni di categoria (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Anima, Confcommercio, Confagricoltura) - hanno approfittato di [illegible] occasione per ribadire che non ci può e[illegible] energia a prezzi accettabili [illegible] un mercato concorrenziale, [illegible] si ha solo con la completa liberalizzazione della domanda e dell'offerta: obiettivi impediti dall'attuale posizione di Enel ed Eni.

L'intero sistema produttivo avrebbe apprezzato un go[illegible] impegnato ad accelerare la transizione e preoccupato di salvaguardare nella stessa misura le ragioni competitive di tutti gli attori. Come? Mettendo alla frusta l'Enel per la vendita delle

CONTINUA A PAGINA 22 PRIMA COLONNA

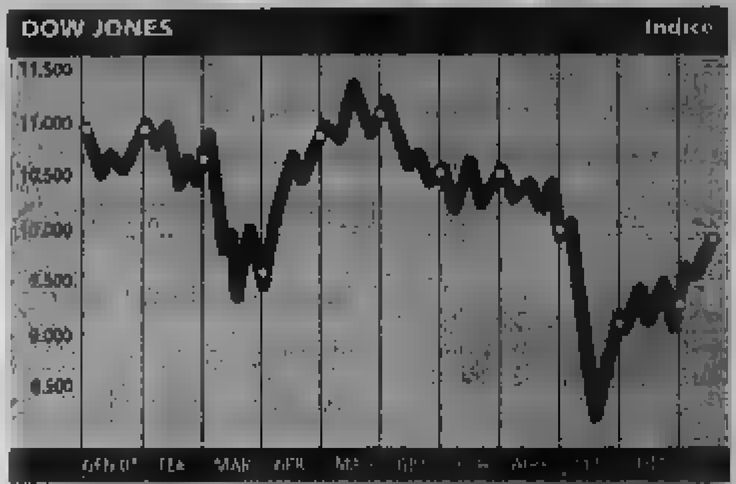
Consulenza [illegible] promotori Come [illegible] entro quali limiti

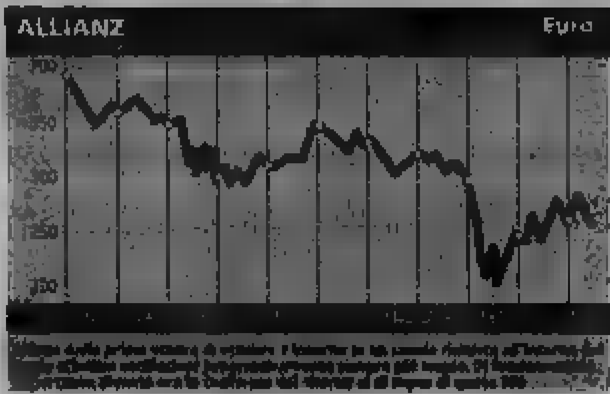
Arriva il promotore-consulente al servizio dell'investitore? Della questione si è parlato a lungo e da pochi giorni, accogliendo richieste formulate dalle organizzazioni [illegible] categoria, la Consob ha allargato le maglie dell'attività di consulenza che può essere svolta dai promotori finanziari. Premesso che risponde all'attuale contesto normativo la qualifica della consulenza finanziaria come attività libera (disciplinata dall'art. 1176 cc), l'attività di consulenza può essere svolta dal promotore «in proprio» solo se quest'ultimo non esercita attività di promozione e collocamento per conto di un intermediario abilitato. Se il promotore svolge l'attività fuori sede per conto di un intermediario la consulenza può essere esercitata solo per conto di quest'ultimo o di altro soggetto del medesimo gruppo. Ma attenzione: in tal caso la consulenza richiede la preventiva sottoscrizione di un contratto scritto (art. 30, c. 3, lett. b, del regolamento 11522/98). Il contenuto del contratto è rimesso alla determinazione degli interessati, poiché legittima espressione dell'autonomia negoziale riconosciuta dall'ordinamento; a parere della Consob, il contratto deve indicare le caratteristiche e le modalità di prestazione del servizio e i costi addebitabili alla clientela.

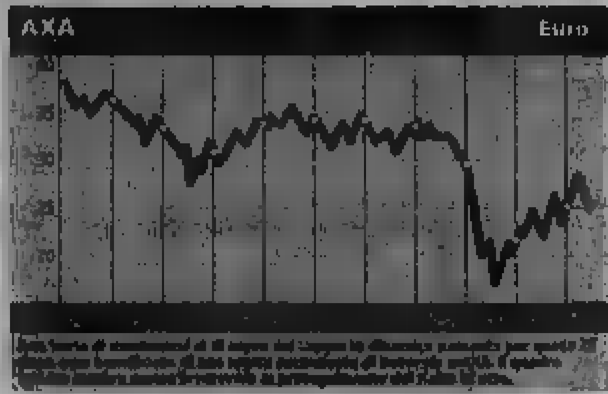
Si puntualizza poi che l'attività suscettibile di costituire oggetto di un rapporto di consulenza, conservando rilievo autonomo rispetto alla promozione e al collocamento, è anche quella che si concretizza in una pianificazione generale e sistematica del portafoglio finanziario. Infine la Commissione conferma il divieto per i promotori-consulenti di ricevere compensi dalla clientela (art. 96, c. 7, del regolamento 11522/98). Il corrispettivo per il servizio di consulenza dovrà essere versato dalla clientela direttamente all'intermediario, che provvederà a remunerare il promotore-consulente.

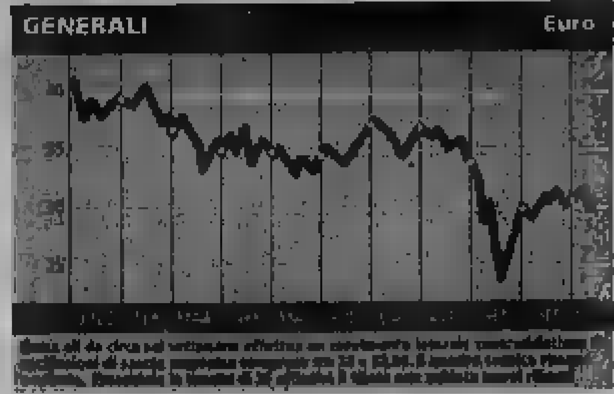
Consob

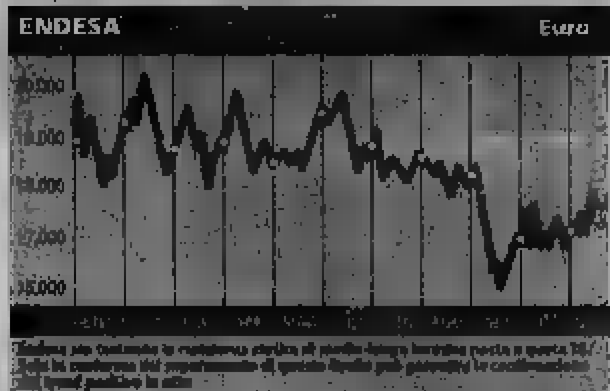
La recessione non spaventa le Borse

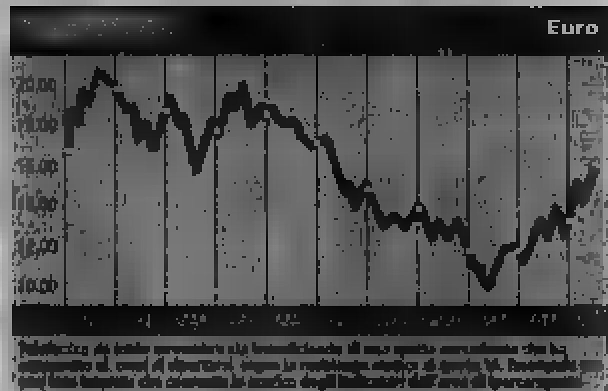


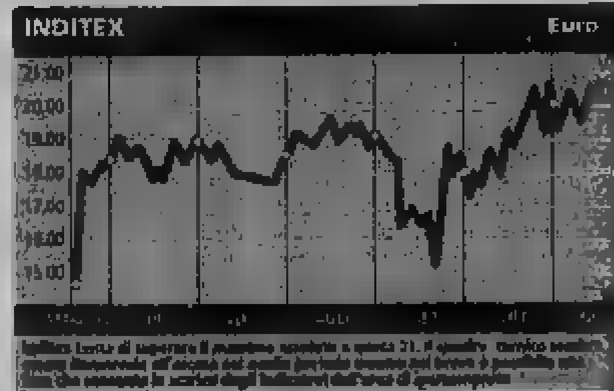


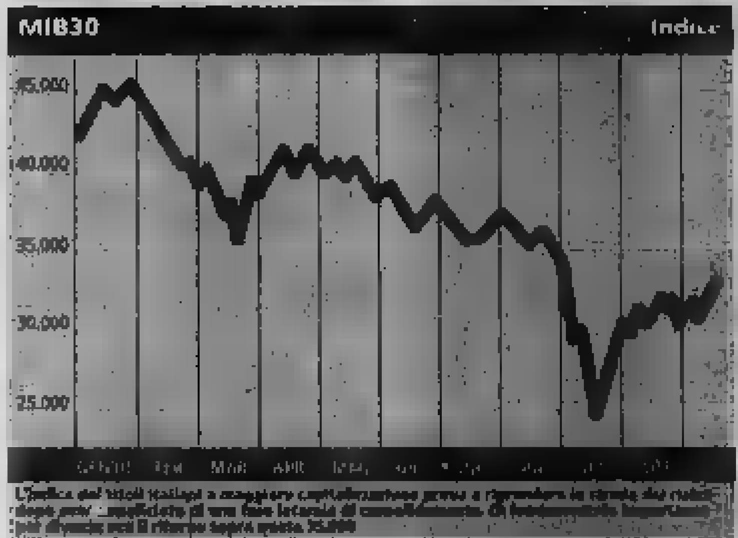


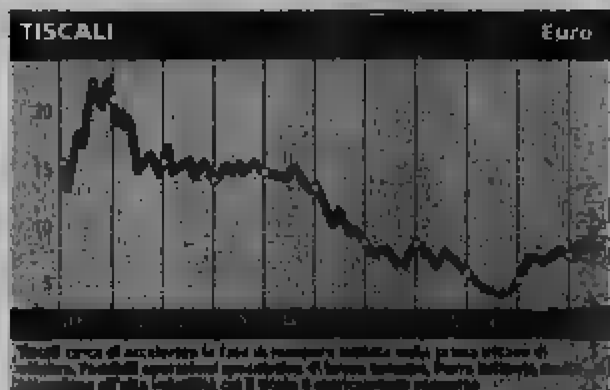


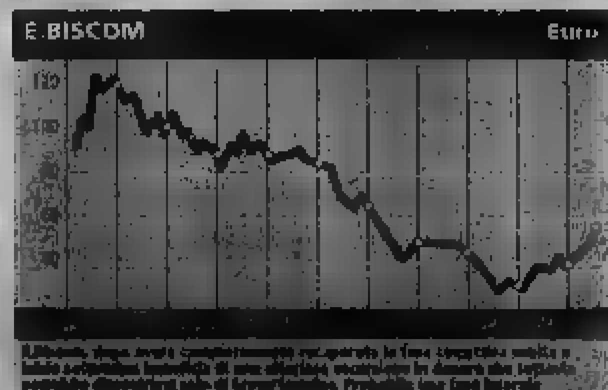


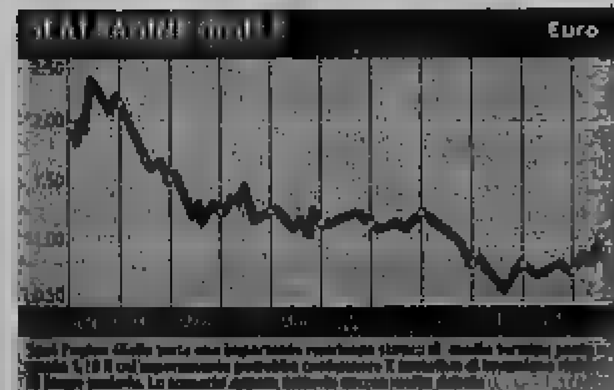


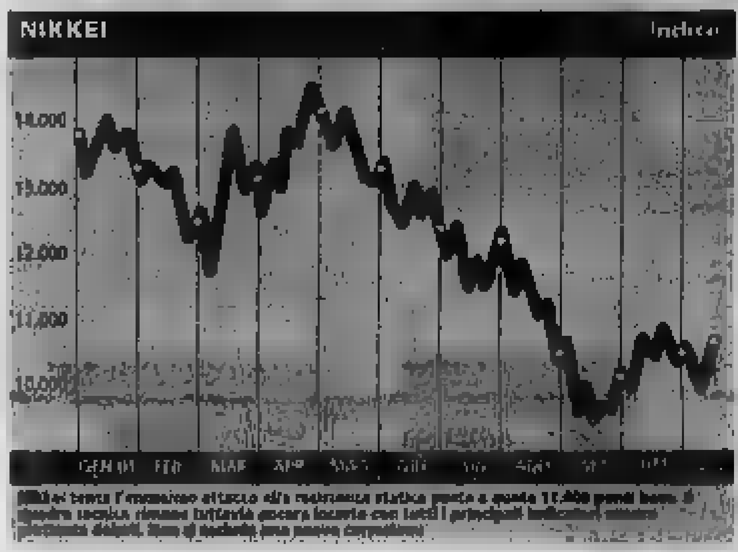


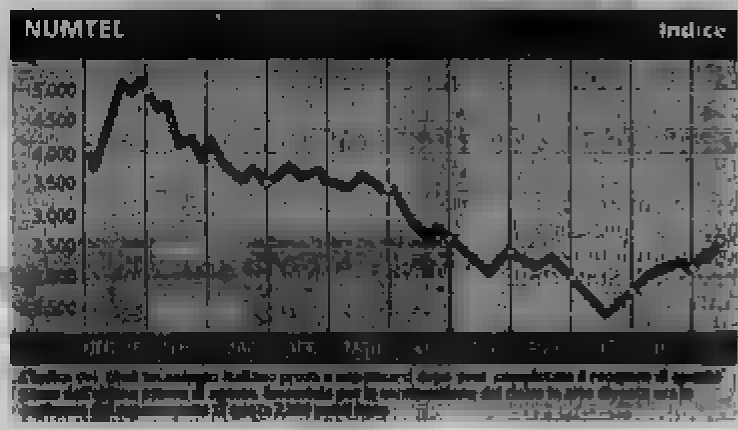


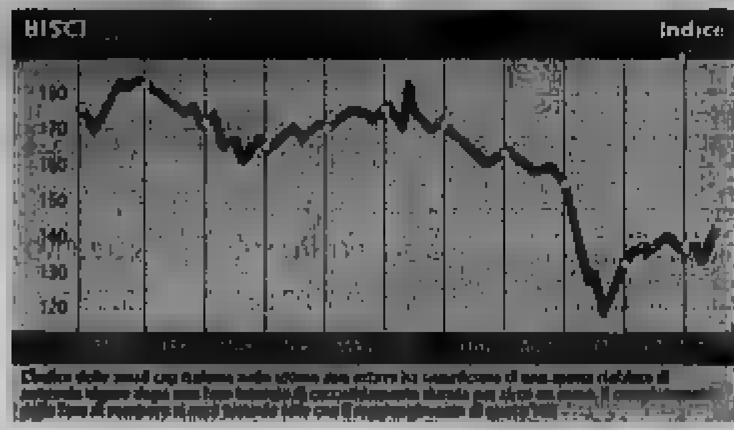












Le statistiche negative sulle principali economie, soprattutto quella tedesca non hanno frenato l'ottimismo dei mercati finanziari. Tra le piazze che hanno retto meglio ai ribassi spicca la Borsa di Madrid, dove la Inditex (marchio Zara), la matricola più brillante dell'anno, è ai massimi assoluti. In Italia continua la marcia del Nuovo Mercato che ha contagiato anche i titoli più importanti, Tiscali ed e.Biscom. Dà segni di risveglio anche Seat Pagine Gialle. Borsa e Finanza

GRAFICO A CURA DI [illegible]

DALLA PAGINA 21

L'ENERGIA SI INCAGLIA NELLE STANZE DEL POTERE

Flavia Podestà

due Genco residue: l'ulteriore apertura del mercato con il passaggio dagli attuali 1500 a 150.000 clienti idonei, tra l'altro, potrà avvenire solo [illegible] mesi dopo la [illegible] delle Genco. Sposando il suggerimento (tra gli altri) [illegible] Giuseppe Tesauro (Antitrust), di Pippo Ranci (Authority per l'Energia), di Giulio Del Ninno (Edison), di Antonio D'Amato (Confindustria) per ind[illegible] il gruppo guidato da Franco Tatò a cedere altro [illegible]: l'offerta resta, altrimenti, troppo concentrata comunque e l'oligopolio che si prefigura a livello nazionale - con il [illegible] pubbli[illegible] che è il triplo del secondo concorrente (Edison/Italenergia) e 7-8 volte gli altri player bo[illegible] - non fa storia; non fa, soprattutto, riduzione dei prezzi, specie in assenza della Borsa elettrica. E ancora preoccupandosi di moltiplicare le interconnessioni con l'estero per aumen[illegible] l'import: [illegible] penuria attuale si traduce in un extraguadagno per l'esportatore e per l'importatore (l'Enel, innanzitutto). Predisponendo a tambur battente (e [illegible] per il prossimo marzo) i regolamenti attuativi del decre[illegible] sblocca centrali. Provvedendo senza indugi ad autorizzare una quota interessante (almeno un 20-30%) delle richieste presentate per nuovi 100 mila megawatt: altrimenti restano al palo anche le centrali da brown field, la cui costruzione potrebbe rendere meno appetibili le Genco, salvo che l'Enel non riveda [illegible] ribasso le sue pretese di prezzo (tanto più che gli acquirenti dovranno comunque metterci fiumi [illegible] denaro per ammodernarle). Ponendo paletti all'espansione del quasi monopolista pubblico nel mercato libero, dove ha già una quota del 37% e va a caccia di clienti idonei [illegible] una politica tariffaria dalle geometrie sghembe: Enel Trading fa offerte più bas[illegible] dove, per esempio, Edison si affaccia a [illegible] nuovo distretto industriale. Eliminando l'asimmetria [illegible] la liberalizzazione completa del mercato del gas e quella del mercato dell'elettricità, fissando per tutti la data del [illegible]: altrimenti l'Enel, potendo fornire anche il [illegible] [illegible] [illegible] utenti di energia elettrica, avrebbe fatto terra bruciata ai concorrenti, grandi (come Edison) o piccoli (come Energia) che fossero.

Affrontando, anche e senza remore, i tanti nodi del mercato del Gas che proprio Tatò, nell'audizione davanti alla commissione Attività Produttive della Camera dell'8 marzo 2000, ha riassunto [illegible] la pignoleria del primo della classe, denunciando i persistenti vincoli [illegible]ti nella fase alta della filiera del gas: nelle importazioni, nel trasporto internazionale e nazionale (quest'ultimo risolto con Snam Rete Gas), nello stoccaggio e nella rigassificazione»; tanto più gravi se è vero che il consumo di [illegible] cresce in [illegible] quasi esponenziale e «nel 2010 il termoelettrico salirà dall'attuale 26 al 37%» per cui, per quella data, «il 60% dell'energia elettrica sarà prodotta con gas, importato per il 90%». Dal governo, il sistema produttivo, si attendeva una rapida autorizzazione di nuovi impianti di rigassificazione (quello di Panigaglia è della Snam che lo satura quasi completamente) per consentire la diversificazione [illegible] fonti con il Gnl; che «assoggettasse alle regole decise per il trasporto interno, anche il trasporto internazionale che l'Eni controlla al 100%, con società off shore; che [illegible] correttivi per lo stoccaggio». Si augurava, inoltre, che il governo fosse sollecito nel riunificare - come richiesto dal gestore del mercato Salvatore [illegible] - sotto un unico cappello societario, diverso dall'Enel, proprietà e gestione della rete ad alta tensione: per ragioni di sicurezza e di efficienza, e per semplificare le decisioni in merito agli investimenti necessari per potenziarla e aumentarne le connessioni.

E il governo che fa? Il capitolo gas nemmeno lo sfiora. Sfodera una prudenza sconfortante nella politica delle autorizzazioni che si traduce in pesante svantaggio competitivo per tutti gli attori diversi dal gigante pubblico. Sul [illegible] delle inter[illegible] con l'estero è a dir poco timidissimo, tanto che si vanta - con Andrea Bollino, consulente del ministro Antonio [illegible] - di aver benedetto [illegible] completamento di un allacciamento con la Svizzera, [illegible] non sposta di un metro la dimensio[illegible] del problema. E parte, lancia in resta, contro l'indipendenza dell'Authority dell'Energia: cosa dell'organo tecnico [illegible] esiste ovunque ci sia un mercato libero dell'energia, che la nuova



Il ministro Franco Frattini

direttiva Ue prevede esplicitamente, e che fornisce alla piazza finanziaria e alla collettività la garanzia di operare a tutela di tutti (operatori, clienti, utenti) e di vigilare sulla trasparenza delle tariffe (fino a quando non sarà il mercato a fare i prezzi), ma anche sul rispetto degli obblighi in fatto di qualità del servizio cui sono chiamati gli operatori: [illegible]dosi di un servizio di pubblica utilità. L'Autorità di Ranci - che, vale forse la pena di ricordare, a larghissima maggioranza (dunque anche con il voto di Forza Italia quando era all'opposizione) è stata [illegible]luta responsabile nei confronti del Parlamento - è [illegible] un Cerbero nell'interesse del mercato, [illegible] [illegible] è mostrata impermeabile alle potentissime lobby del settore, scongiurando [illegible] Paese un devastante déjà vu. Si potrà anche condannare il giustiziali[illegible] degli Anni 90 così come alcune geometrie sghembe di qualche [illegible] [illegible] magistratura; la condanna, tuttavia, non elimina un dato di fatto inoppugnabile (di cui Enimont [illegible] la punta dell'iceberg): per un ventennio almeno gli intrecci tra affari e politica, celebrati nelle stanze del Potere, hanno generato una corruzione spaventosa che nell'energia ha trovato ossigeno per alimentarsi, più che altrove. E' vero che oggi, alla guida dei giganti energetici ci [illegible] managers tosti e al di sopra [illegible] ogni sospetto, come Tatò e Vittorio Mincato: ma i rumors [illegible]tto[illegible] su un imminente rimescolamento di car[illegible] ai vertici di Eni ed Enel, che non promette nulla di buono. Tanto più se si coniuga [illegible] la nostalgia per logiche che si speravano morte per sempre. Frattini parla di recuperare al governo la politica industriale nell'energia. Ma la politica industriale nel settore [illegible] fa con la leva fiscale, [illegible] il cofinanziamento di nuovi gasdotti, con incentivi alla diversificazione delle fonti: per esempio il carbone, che [illegible] trova ovunque nel mondo, concorre in quasi tutti i paesi alla produzione [illegible] energia, e che, grazie alle [illegible] tecnologie sull'abbattimento d[illegible] fumi, è molto meno inquinante di una volta. Non si fa con lo scontro sui contratti interrompibili: che usati per favorire una qualche categoria (vedi gli acciaieri), ripropongono il dilagare di logiche politiche (di raccolta del consenso) in [illegible] settore [illegible] l'Ue impone sia gestito con logiche di mercato: tra l'altro si potrebbero prefigurare ipotesi di aiuti [illegible] Stato surrettizi. Se, invece, si tratta di ridare nerbo [illegible] ministero delle Attività Produttive, dissanguato dalla concentrazione di poteri e competenze nel ministero dell'Economia, il problema è reale: ma non lo si risolve spostando a ritroso il pendolo in un settore cruciale su cui, tra l'altro, l'Ue funzionerà [illegible] vincolo [illegible]. Meglio trasferire a Marzano il dossier dei fondi Ue.

OCCORRE VALUTARE CON ATTENZIONE LIMITI E CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE VIRTUALI

E l'uomo migrò verso il bit

Sarà ancora la new economy a far correre i mercati

Mario Luzzi

INTERNET e la new economy potrebbero rappresentare il motore trainante della ripresa per le Borse e i mercati. La condizione perché accada è una serie e responsabile presa di coscienza degli errori commessi [illegible] [illegible] valutazione delle caratteristiche del nuovo mercato, spesso mancata in passato. Ma soprattutto è indispensabile attrarre nel nuovo Sistema/Mondo le migliori risorse [illegible]. In [illegible] business virtuale con [illegible] barriere all'ingresso, infatti, saranno ancora le idee unite a una rapida, flessibile ed efficace capacità di implem[illegible]zione, a fare la differenza.

Nei mesi scorsi, svanita l'ondata di euforia che aveva fatto impennare le Borse si è parlato molto di un vero e proprio fallimento di Internet e della new economy. Un giudizio eccessivamente severo e che non teneva conto delle specificità del settore.

Di solito si tende a descrivere Internet come un oggetto specifico con confini e meccanismi definiti e identificabili. [illegible] è così. E' più giusto parlare di Internet come di un Sistema/Mondo Digitale e Virtuale, basato su protocollo Internet (IP based) e con confini e meccanismi flessibili e in continua evoluzione; può essere rappresentato schematicamente da 2 tipologie di reti d'accesso: una fissa (telecomunicazioni, broadcasting) e una mobile (cellulare, satellitare ecc.), che permettono ai clienti di accedere a «server» localizzati di un «data center», sul quale sono installati e gestiti contenuti e servizi di vario genere. Per fare un parallelo con il mondo che conosciamo, le reti equivalgono alle infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie). I «data center» a strutture di aggregazione (uffici e centri commerciali). I contenuti e i servizi alle tradizionali attività di lavoro svolte dagli esseri umani.

In questo mondo digitale e virtuale, i consumatori e le aziende svolgono le stesse attività svolte nel mondo fisico per soddisfare gli stessi bisogni: comunicano, lavorano, comprano, vendono. [illegible] [illegible] differenza è che lo fanno con sistemi e metodologie diverse. Il risultato è un «Processo» globale di digitalizzazione e virtualizzazione: in pratica noi assistiamo alla trasformazione di una parte sempre più consistente delle attività umane in abito e alla loro progressiva migrazione in un nuovo ambiente.

Il primo dato di cui dobbiamo tenere conto è che questa migrazione è, per le sue stesse caratteristiche, irreversibile. Il secondo, che il Processo continua tuttora a crescere a ritmi molto sostenuti. Nel 2001 [illegible] mercato «IP based» è aumentato in Italia di circa il 40% per il fisso e dell'800% per il [illegible]. Ma allora, stando così le cose, perché si è parlato di fallimento per Internet e la new economy?

In realtà un fallimento c'è stato. Ma non del [illegible] in sé, piuttosto di un sistema di obiettivi e di interessi che ha fatto dimenticare gli elementi fondamentali di una corretta teoria degli investimenti. In altre parole, chi si è trovato a gestire la new economy ha finito spesso per dimenticare che l'investimento per l'acquisizione di un cliente deve essere ripagato dai margini che il cliente stesso sarà in grado di produrre in futuro. Ora, quanti servizi dovrà comprare e quanti margini dovrà produrre un cliente per ripagare l'investimento, quando la sua acquisizione è costata talvolta anche 500/600 mila lire, come spesso avviene per le reti innovative di accesso? Calcolare male la risposta vuol dire incorrere in rischi molto seri. Ed è quello che è avvenuto. Tanto più se si sono trascurati altri elementi fondamentali. Per esempio che in un mercato più efficiente e trasparente, quale vuole [illegible] la new economy, i margini dei prodotti e dei servizi tendono a scendere. E che la leva del prezzo va utilizzata per ultima, dal momento che è facile da abbassare, assai più complessa da alzare.

Ma c'è un altro fattore che è stato sottostimato dagli operatori della new economy: il tempo. Quanto tempo occorre per ideare, sviluppare e rendere operativa su Internet una piattaforma tecnologica efficiente? Quanto ne occorre per sviluppare un'offerta di contenuti e servizi facilmente utilizzabili? Ma, soprattutto, per vincere la naturale resistenza dei consumatori a modificare i propri comportamenti tradizionali di acquisto e delle aziende a modificare i propri modelli [illegible] funzionamento? Certo ben più di quello di cui si è tenuto conto in tanti casi. Senza contare che andava messa in bilancio un'altra regola [illegible] [illegible] mercato: è vero che [illegible] [illegible] di [illegible] di capitali di rischio, come quella vissuta tra il 1999 e il 2000 fa tendere naturalmente a zero i costi, ma è anche vero che non è certo sostenibile nel medio periodo.

Gli effetti di tutti questi errori di valutazione sono stati pesanti con un'unica conseguenza positiva: la «scrematura» di tanti attori improvvisati accorsi sulla scena del nuovo mondo in [illegible] di facili guadagni. Tuttavia, il Processo continuerà a crescere a ritmi elevati. Per il mondo «IP based» italiano si prevede un tasso di crescita medio annuo per i prossimi 3 anni di circa il 30% per il fisso e circa il 100% per il mobile. In gran parte per lo sviluppo di piattaforme tecnologiche in grado di permettere il «delivery» di contenuti e servizi sempre più veloci e facili da utilizzare.

Direttore strategie Gruppo Telecom e professore di Economia d'Azienda all'Università di Cassino

DELL'ISTITUTO DI CREDITO TEDESCO







«Unicredito, trattative rinviate»

Il presidente di Commerz: prima recuperiamo profitto

intervista

Francesca Sforza

DA quando è diventato presidente, nel maggio scorso, gli [illegible] del capitalismo finanziario europeo sono tutti p[illegible] su di lui. Klaus-Peter Müller, presidente di Commerzbank, è l'uomo da cui si attende una ristruttura[illegible] decisiva, in grado di rendere la quarta banca privata tedesca, stretta tra i giganti Deutsche Bank, Dresdner Bank e Hypovereinsbank, realmente competitiva sul piano delle alleanze e [illegible] strategie. «Ho avuto la fortuna - disse subito dopo la sua nomina a presidente - di lavorare attivamente, quando [illegible] un giovane manager, alla fondazione della prima banca tedesca in America. Quell'esperienza [illegible] biò la mia vita, segnandola profondamente». Da allora, Klaus-Peter Müller non ha mai perso il gusto per le [illegible] di imprese, e rendere Commerzbank una grande banca europea è una di queste: lo incontriamo all'Hotel Adl[illegible] di Berlino, dove è in [illegible] una serie di conferenze organizzate [illegible] Fondazione Herbert Quandt, a cui il presidente ha partecipato con un intervento dedicato ai nuovi sviluppi dell'economia mondiale.

Presidente Müller, il suo predecessore Martin Kohlhaussen puntava molto sulla strategia delle cosiddette «affinità elettive» europee. Lei intende proseguirla o interromperla?

«Devo riconoscere che il concetto di "affinità elettive" ha funzionato bene per molti [illegible], ma oggi non è più così appropriato. Credo che vada aggiornato alla situazione attuale, molto diversa da quella di qualche anno fa. Non parlerei [illegible] di mutamento nelle strategie quanto della necessità di adeguarsi alle nuove esigenze».

Questo significa che si concentrerà su pochi partner europei?

«C'è stato un periodo in cui tutti hanno dato vita a partnership europee e Commerzbank, come altri, aveva dei partner europei. Poi ci siamo detti [illegible] cooperazione ha senso solamente se è basata su quote consistenti di capitale, ma siccome questo è molto costoso si è sempre trattato di percentuali molto [illegible]. Oggi avere una partecipazione del [illegible] e 5% in 7-8 istituti è un nonsenso perché il [illegible] e l'importanza dell'apporto di capitale vengono definiti diversamente. Per quanto riguarda noi, la qualità dei rapporti con i nostri amici spagnoli e italiani non è influenzata dal fatto che possiedono il 3, 4, 5, o 6% di Commerzbank. Non è in questione neanche l'opposto, cioè la vendita della nostra piccola partecipazione a Mediobanca, che peraltro ci tiene molto alla nostra presenza».

Sempre rimanendo in [illegible] di partnership, quali crede che possano essere le condizioni per una ripresa delle trattative con Unicredito?

«Vorrei precisare due cose. Pri[illegible] Commerzbank né Unicredito avevano la possibilità di comunicare chiaramente con l'opinione pubblica e con grande rammarico hanno dovuto poi constatare [illegible] i media e gli [illegible] non hanno riconosciuto, dietro le trattative, lo scenario più ampio a cui si stava lavorando. E lo scenario non era la fusione di due banche, ma il fatto che i colloqui erano sin dall'inizio indirizzati all'obiettivo di riunire tre o quattro banche sotto un unico tetto. Secondo: la [illegible] ha espresso in modo inequivocabile il proprio parere negativo, dunque è evidente che riprendere i colloqui otto settimane dopo [illegible] avrebbe senso. Per quanto riguarda Commerzbank, ritengo che fino a quando non avremo riportato la nostra banca a un buon margine di profitti, non siamo interessati a riprendere le trattative».

Con le Assicurazioni [illegible]rali si aprono invece [illegible] possibilità?

«Provi a vederlo nella prospettiva dei nostri amici delle Generali. Le Generali hanno il 10% [illegible] Commerzbank e [illegible] il 100% dal nostro settore assicurativo. Se aumentassero la loro partecipazione, [illegible] potrei comunque offrire loro più di quanto già ricevono. Difficilmente, dunque, potrei consigliare ai nostri amici di Trieste di aumentare la loro partecipazione in Commerzbank, perché quello che vogliono [illegible] economicamente glielo abbiamo già garantito per contratto».

Dunque non ritiene che il sistema di banca-assicurazione rappresenti un'alternativa per la [illegible] banca?

«Anche in questo campo credo che occorra superare vecchie prospettive. Prima, con sistema di banca-assicurazione si intendeva che uno dovesse possedere [illegible]. Non so se lei [illegible] il [illegible] tedesco: "Perché dovrei comprarmi [illegible] mucca, quando posso comprare al negozio il latte di cui ho bisogno?". Ecco, spiega bene ciò che intendo. Oggi le società d'assicurazioni hanno bisogno della rete di filiali delle banche per la distribuzione [illegible] loro prodotti. Ma dedurre da questo che se la debbano comprare costituisce un bel salto. E poi si deve ancora vedere se una società di assicurazioni che possiede una banca ne sarà davvero contenta».

Lei ha parlato di una [illegible] o quarta banca che poteva entrare nel progetto comune con Unicredito. Di che banche si tratta?

«Non ho detto proprio così. Ho detto che sin dall'inizio c'era l'intenzione di aprire a [illegible] una quarta banca. Ma naturalmente non sarebbe corretto se dicessi in questa sede quali banche avremmo voluto invitare a partecipare ai colloqui».

In Spagna, qualche mese fa si è parlato di un aumento della partecipazione del Banco Santander...

«[illegible] sbagliato, il [illegible] della proposta non è stato compreso. Si trattò semplicemente del fatto che i nostri [illegible] spagnoli ci volevano vendere una banca in Germania, dicendo che anziché pagare in contanti avrebbero pagato in azioni. Era un tentativo di convincerci ad accettare un prezzo che per noi era comunque troppo alto, per questo non abbiamo accettato».

La situazione di Commerz[illegible] è molto florida e secondo alcuni analisti per quest'anno non ci saranno profitti operativi. Cosa risponde?

«Dico che è impossibile prevedere oggi il risultato per la fine di quest'anno, perché lo sviluppo economico è diventato così volatile, [illegible] è praticamente impossibile fare previsioni certe. In tempi tranquilli è più facile, ma gli effetti dell'11 settembre hanno colpito tutti, noi [illegible] gli altri. Ad esempio, nel settore [illegible] d'investimenti, fino ad agosto avevamo risultati positivi, poi dopo l'11 settembre siamo caduti nella zona di perdita della valutazione di mercato. [illegible] questo è anche logico. Va detto, però, che in questo settore abbiamo delle riserve latenti, dunque prevedo che nel [illegible]to di una ripresa delle Borse avremmo di nuovo risultati positivi. Una previsione per questo anno amministrativo è tanto più difficile perché vanno calcolati anche gli effetti dei primi due mesi dell'anno prossimo».

Sono comunque previsti drastici programmi di riduzione delle spese...

«Sì, sono già stati avviati. Stia[illegible] cercando di adeguare la veste della nostra banca alle mutate condizioni del mercato. Abbiamo scoperto un notevole potenziale di risparmio sul fronte delle spese, e lo realizzeremo. Non solo ridurremo notevolmente le spese del personale, ma anche le spese d'amministrazione. Per quanto riguarda questo ultimo, le ridurremo a 5,9 miliardi di Euro (a fronte dei 6,3 miliardi previsti), a cui si aggiungeranno 200 milioni di euro per accantonamenti aperiodici. Per l'anno prossimo prevediamo di portare le spese di amministrazione a [illegible] miliardi».

[illegible] per quanto riguarda i tagli del personale?

«Non faremo tagli diversi da quelli già annunciati dai piani di ristrutturazione».

Ultimamente sembra che le grandi banche tedesche abbiano la tendenza [illegible] nunciare i tagli un poco alla volta. Non sarà [illegible] tecnica per [illegible] di [illegible] morbidire l'impatto?

«Sarebbe del tutto irresponsabile se, all'improvviso, una banca annunciasse il taglio di [illegible] posti di lavoro per impressionare l'opinione pubblica [illegible] poterlo legittimare [illegible] argomenti economici. Ma se nel futuro ci saranno sviluppi che creano condizioni totalmente nuove, devo avere il diritto di reagire alle esigenze del momento. Per adesso, [illegible] vogliamo tagliare più di quello che attualmente ci sembra necessario. E colgo l'occasione di questo colloquio per dire che questo atteggiamento è anche la dimostrazione di una responsabilità sociale vissuta e praticata».

Su quali settori si concentrerà in futuro la Commerzbank?

«Al momento abbiamo solo preso decisioni di orientamento geografico: per prima cosa guardiamo all'Europa e agli Stati Uniti. Tutte le altre attività nel mondo verranno esaminate dal punto di vista dei margini di profitto che offrono, posto che ne abbiamo bisogno. La p[illegible] di piccole basi fuori dall'Europa o dagli Stati Uniti [illegible] contraddice questa strategia. Certamente abbiamo in programma di interrompere alcune attività internazionali, che non si trovano nel nostro core business».

Commerzbank ha anche av[illegible] un consistente programma di accantonamenti. A quale scopo?

«La politica degli accantonamenti che abbiamo intrapreso è finalizzata a sostenere le spese che avremo quando uniremo 200 filiali, e mi sembra che dal punto di vista commerciale sia [illegible] passo [illegible] di spese qu[illegible] a 200 milioni di euro, di cui terremo conto già quest'anno. [illegible] quanto riguarda gli accantonamenti dell'anno prossimo non è ancora possibile fare previsioni precise. Li faremo se e quando saranno necessari. Per quest'anno non possiamo fare accantonamenti a piacere, contravverremmo a precise norme fiscali».

Secondo alcuni analisti Commerzbank è colpita più di altre banche dalla debolezza congiunturale. E' d'accordo?

«Non è affatto così. La debolezza colpisce tutti, anzi, direi che la qualità del nostro portafoglio di crediti è tale che finiremo per avere correzioni di valore meno alte di quelle di altre banche».

Ridurrà il suo Asset [illegible] gement o le [illegible] attività di [illegible] privata per concentrarsi su settori più redditizi?

«Sicuramente sì. Esamineremo ogni singola partecipazione e verificheremo se corrisponde alle [illegible] esigenze. Se così [illegible] dovesse essere, dovremo per prima cosa chiederci [illegible] fare per aumentare la redditività delle diverse partecipazioni. Se dovessimo quindi arrivare alla conclusione [illegible] ci sono società [illegible] in grado di raggiungere determinati criteri di profitto, allora bisogna valutarne l'importanza strategica. Se queste sussi[illegible], bisogna resistere, altrimenti facciamo bene a vendere».

Intende dire che una serie di piccoli investimenti fatti in passato da Commerzbank non hanno funzionato?

«Non posso negare che al riguardo siano stati fatti degli errori. Ci sono partecipazioni che in passato sono state portate avanti ma che [illegible] faremmo più. Non tanto perché il valore di certe società fosse di per sé [illegible]so, quanto perché la nostra partecipazione era troppo piccola oppure il paese era troppo lontano dal [illegible] raggio di interesse».

Gli [illegible] del gruppo Cobra hanno sempre auspicato maggiori acquisizioni. I loro desideri saranno accontentati?

«Intanto Cobra non esiste più, si è sciolto. Con gli azionisti che appartenevano a Cobra abbiamo un normale e regolare rapporto investor-relation. Per quanto riguarda il loro desiderio di fusioni, faccio presente che i problemi di una banca non si risolvono solo fondendosi con altri o acquistando qualcosa. Le operazioni devono [illegible] un senso per l'economia aziendale, deve valerne la pena. Ad esempio, credo che i colloqui con le banche italiane sarebbero stati una buona base per sviluppare [illegible] strategia europea. Ripeto, la [illegible] non ha dimostrato interesse, i giornali si sono dichiarati esplicitamente [illegible] il progetto e allora un manager è ragionevole, realista, deve riconoscere che piuttosto che inimicarsi il [illegible] è [illegible]glio chiudere le trattati[illegible]. In questo momento certo non vado in giro per le città d'Europa alla ricerca di qualcuno con cui fare una fusione. Mi sembra molto più saggio, per la Commerzbank, portare avanti un rigido programma di riduzione d[illegible] spese e del personale. Forse l'anno prossimo potremo comin[illegible]re a guardare di nuovo fuori. Del resto, vede, noi [illegible] l'unica banca tedesca libera con cui si possa entrare in trattative. Allo stesso tempo non bisogna dimenticare che le [illegible] responsabilità sono soprattutto nei confronti degli azionisti, dei collaboratori e dei clienti. Se perdiamo la fiducia dei clienti il valore sul mercato scende più di quanto scenderebbe normalmente».

Commerzbank si vede coinvolta, nel medio termine, in un più grande progetto bancario europeo?

«Attenzione, questo è proprio quello che ho detto. Penso che nel panorama bancario internazionale manchi una banca europea. Abbiamo banche italiane, tedesche, svizzere, ma neanche una banca europea. Al momento la banca più europea è la City Bank. E non penso che possa rimanere così».

L'intesa con [illegible]

«Hanno il 10% e ricevono il 100% dal nostro settore assicurativo Anche se aumentassero la loro partecipazione non offriremmo di più»

Le strategie

«Nel panorama bancario internazionale ci sono istituti italiani tedeschi, svizzeri ma nessuno europeo Per ora solo City Bank ha un respiro continentale Non resterà così»



Il presidente di Commerzbank Klaus-Peter Müller nel disegno di Ettore Viola

NOTEVOLI LE DIVERGENZE NELLE PREVISIONI D'AUTUNNO DEI DUE ORGANISMI. SI DOVRA' DECIDERE QUALE SIA IL MODELLO MIGLIORE

Europa, Commissione e Bce divise in casa

[illegible] Saunderson

LA settimana [illegible] le previsioni autunnali [illegible] Commissione Europea hanno offerto un'analisi che ha riportato un po' di buonsenso per le basi economiche riguardanti l'Unione Europea e i cicli dell'area dell'euro, rivelandosi così in netto contra[illegible] con le analisi propagandistiche e dogmatiche che sono diventate ormai la caratteristica [illegible] Banca Centrale Europea.

Si sta ormai chiaramente evidenziando la grande frustrazione di Bruxelles per l'atteggiamento assunto quest'anno dalla Bce. Anche se l'esponente della Commissione Europea Pedro Solbes e [illegible] funzionari evitano di esprimere [illegible] sensazione apertamente in pubblico, questo fatto è una realtà, dimostrata dall'enorme disparità esistente tra le due istituzioni politiche guida che sostengono l'euro.

Il punto di vista ufficiale di Bruxelles è che la politica monetaria della Bce sia ormai regolata a un livello pressoché adeguato rispetto allo stato attuale del ciclo. Tuttavia, dalle nostre conversazioni emerge molto chiaramente che nella CE si ritiene che i tassi euro a breve avrebbero dovuto essere abbassati molto prima, per cercare di controbilanciare la flessione che si era già evidenziata nella prima metà del 2001.

Su un punto, tuttavia, sono giunte a una conclusione analoga: la previsione della CE relativa alla caduta dell'inflazione all'1,6% nel 2002 e 2003 dal 2,8% dell'anno in corso è molto vicina alle stime interne della Bce, che saranno pubblicate intorno al 13 dicembre. E le aspettative di entrambe che il livello d'inflazione rimanga sotto al tetto di «stabilità prezzi» nei prossimi [illegible] presuppongono ulteriori tagli dei tassi e che la base dell'andamento del ciclo sia di più lunga durata di quanto [illegible] qui fissato dal mercato.

Ma stanno accadendo alcuni cambiamenti [illegible] versante dei budget governativi - mix politico di Eurolandia. Per distinguere la giusta presa di posizione finanziaria nel [illegible] dell'attuale flessione economica, i mini[illegible] finanziari dell'UE all'inizio di novembre hanno tacitamente deciso di porre fine [illegible] diatriba tra Bruxelles e Francoforte riguardo al calcolo appropriato del buco di rendimento e [illegible] rendimento potenziale, concetti economici che misurano «la velocità massima di spinta» [illegible] economia.

La CE e la [illegible] hanno fino ad ora usato due modelli differenti, con il risultato che la CE vede il rendimento potenziale dell'area dell'euro più alto di mezzo p[illegible] rispetto a quello della B[illegible] a 2,5-3%. Ora, i ministri finanziari europei desiderano che i funzionari [illegible] pronuncino [illegible] quale dei due modelli sia il migliore e [illegible] si attui un'armonizzazione sulla base del modello prescelto.

Questa decisione tecnica, apparentemente di modesta entità, sarà importante in futuro per i giudizi della CE sui deficit dei vari budget [illegible]li. La [illegible]dologia preferita [illegible] sarà probabilmente quella vincente. Essa sarà utilizzata dalla CE solamente a partire dalle previsioni di primavera. In compenso, [illegible] ha tuttavia lasciato cadere le obiezioni relative ai deficit governativi giudicati dopo essere stati corretti al limite del tasso di crescita massimo non inflazionistico proprio [illegible] nazione.

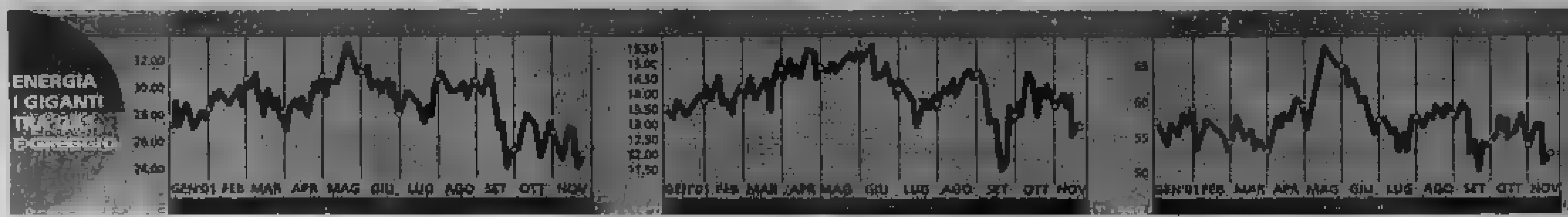
Il risultato non è privo di significato: anche se l'anno prossimo la flessione economica avrà come conseguenza un'espansione abbastanza forte dei deficit nominali in percentuale sul prodotto nazionale lordo, la CE vede la riduzione del deficit ciclici - corretti, e ciò anche per il 2003.

D'ora innanzi Bruxelles prenderà pienamente in considerazione questo calcolo. Di [illegible]guenza, sarà improbabile che i paesi UE [illegible] penalizzati anche se il deficit, senza manovre [illegible] del loro budget, dovesse avvicinarsi al massimo consentito pari al 3% del Pil, in[illegible] alle norme del Patto di Stabilità del Trattato di Maastricht.

I paesi con i maggiori problemi sono i tre grandi: Germania, Francia e Italia, più il Portogallo. Nel caso della Germania, il più drammatico, la [illegible] prevede un deficit nominale del 2,7% per il 2002, un po' superiore perfino al calcolo interno di Berlino (2,6%). Per contrasto, la CE vede la riduzione al 2,0% del [illegible] deficit ciclicamente corretto contro il 2,3% del 2001.

Per quanto riguarda l'Italia, gli esperti della CE prevedono per l'anno prossimo [illegible] deficit budgetario pari all'1,2% del Pil, leggermente superiore alle stime del ministro del Tesoro Giulio Tremonti, e invariato rispetto al 2001. Tuttavia, se adattato all'impatto del ciclo economico, Bruxelles prevede per l'anno prossimo la riduzione all'1% del deficit rispetto all'1,2% del 2000.

IL FAI DA TE



I mercati finanziari hanno accolto con grande favore l'annuncio dell'operazione di fusione tra la Phillips e la Conoco da cui nascerà il sesto gruppo petrolifero mondiale con un portafoglio equilibrato di riserve di greggio e di gas. Il «merger» americano ha fatto scivolare l'Eni al settimo posto tra i colossi petroliferi ma il gruppo guidato da Vittorio Mincato si può consolare con l'ottima accoglienza degli investitori italiani ed internazionali alla prossima offerta di rete Gas.

Petrolio debole, medicina per i mercati malati

Trasporti, industriali e beni di consumo avvantaggiati dal calo del prezzo

Ugo Bertone

I conti sono presto fatti. Secondo l'Ocse una flessione del prezzo del greggio nell'ordine di 10 dollari per barile comporta una crescita dello 0,5% per l'economia mondiale, un aumento dell'occupazione pari al 2% mentre l'inflazione [illegible] destinata a rallentare [illegible] mezzo punto. Questi calcoli valgono anche per l'Italia. Anzi, l'economia della Penisola è quella più sensibile alle fluttuazioni dei prezzi del petrolio al punto che una variazione dei prezzi nell'ordine di 10 dollari al barile vale quasi l'1% del pil. Bastano [illegible] considerazioni per capire l'importanza che il calo dei prezzi del greggio può rivestire per il rilancio dell'economia e degli utili delle imprese.

Nel corso del [illegible] il prezzo dell'oro nero ha [illegible] punte vicine ai 40 dollari, mantenendosi stabilmente sopra quota 28-29 dollari. Nel 2001 la media si [illegible] attorno ai 24-25 dollari, ma nell'ultima settimana le quotazioni sono precipitate fino alla barriera dei 17 dollari prima [illegible] recuperare posizioni attorno a quota 20. Per il 2002, secondo gli esperti (ma in materia di greggio le previsioni sono sempre pericolose), la media dei prezzi potrebbe scivolare attorno [illegible] quota 17-18 dollari. Il greggio a sconto, quindi, potrebbe regalare da solo un incremento del pil di 1-1,5 punti percentuali favorendo l'uscita dall'attuale fase di stallo. Un bel regalo che spiega, in buona parte, le ragioni dell'improvviso cambio d'umore dei grandi centri di ricerca finanziari. Basti citare uno studio sui 362 principali gruppi industriali e finanziari di Eurolandia condotta dal centro parigino «Associés en finance»: il 2001 [illegible] chiuderà con un calo medio [illegible] profitti pari al 12%, ma nel 2002 è prevista la riscossa, con incremento degli utili nell'ordine del 15%.

Come si può tradurre la congiuntura favorevole in un'opportunità finanziaria? Quali settori promettono di garantire le migliori soddisfazioni? Si può rispondere a partire dagli strumenti finanziari che, al contrario, rischiano di patire gli effetti del greggio debole. L'impatto più immediato, è ovvio, toccherà i produttori. E' il momento di uscire dalle obbligazioni messicane (una degli investimenti più fortunati in tempi recenti) o [illegible] altri paesi esposti sul fronte delle materie prime (il Cile, ad esempio, il cui export dipende al 36% dal rame). Stesso discorso per la Russia che deve soprattutto [illegible] caro greggio i recenti record finanziari: ad esempio il +63% da gennaio del fondo Pilgrim Russia, gestito dalla olandese Ing, che ha puntato [illegible] Yukos Oil, Lukoil e Surgutneftegaz.

Buone occasioni sul fronte dei bond delle compagnie aeree Le chance di Shell e Eni

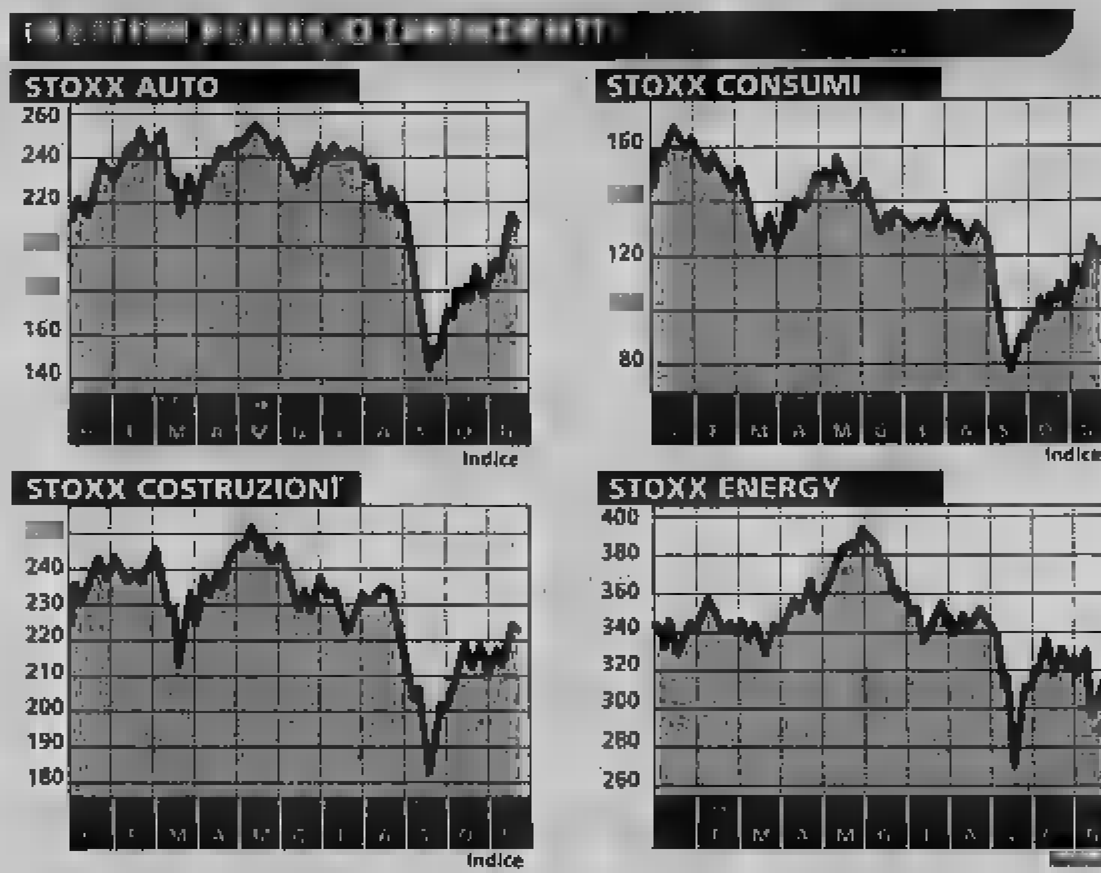
Diverso, [illegible] solo in parte, il discorso sui grandi titoli petroliferi europei. «Un prezzo del greggio attorno ai 20 dollari - nota uno studio di Merrill Lynch - potrebbe [illegible] negativo per i titoli petroliferi come potrebbe apparire a prima vista». Nel 2001 il settore ha ottenuto, in media, risultati migliori del 9% rispetto alla media dei mercati ma [illegible] valutazioni fondamentali (prezzo su utili, riserve, rendimento sul capitale investito) restano [illegible] rispetto al passato. E così alcuni titoli, Shell e TotalFinaElf in testa (ma anche Eni, su cui pesa l'incognita della privatizzazione) possono, secondo la «Lex» del Financial Times (la rubrica più autorevole nel mondo della finanza globale), dare buone soddisfazioni, almeno nei prossimi mesi, anche se il prezzo cadesse a 14 dollari.

In declino gli investimenti in Messico e nella Borsa di Mosca la più ricca del 2001

Le conseguenze della caduta del greggio, però, possono produrre effetti imprevedibili, specie se combinati con i postumi delle emozioni patite dopo l'11 settembre. Perfino i titoli delle compagnie [illegible] le più colpite dalla recessione e dalla psicosi degli attentati (oltre che da un insolito affollamento di sciagure dei vettori), hanno reagito nelle due ultime settimane con un buon rimbalzo dai minimi di fine settembre. Certo, la [illegible] nei cieli è un azzardo con i tempi che corrono, [illegible] alcuni analisti hanno inquadrato nel mirino alcune emissioni obbligazionarie particolarmente attraenti: il bond della Scandinavian Airlines (al 50% nelle mani dei governi di Svezia, Danimarca e Norvegia), scadenza giugno 2008, rende alle quotazioni del 21 novembre l'8,22%, ovvero il 3,92% per in più del bund di analoga scadenza e offre discrete possibilità [illegible] rivalutazione. Più speculativo e rischio il bond British Airways 2016, trattato a quota 80,82 punti, ovvero a un tasso di rendimento del 15,93% ben 8 punti percentuali in più del gilt britannico di analoga durata.

Infiniti gli esempi. Vale la regola che il calo del greggio è destinato a trasmettersi rapidamente nei servizi che più dipendono dal prezzo del greggio (i trasporti ad esempio) per poi riflettersi nell'industria di base (chimica e cartiere, imprese di costruzioni e cementieri), ai [illegible] durevoli di investimento con un particolare riferimento all'industria dell'auto che, a sua volta, può far [illegible] traino a siderurgia, macchine utensili, robotica. Infine, la cinghia di trasmissione della ripresa si può trasferire ai beni di consumo, con una ricaduta automatica sugli investimenti (new economy e chips, in particolare). Ma attenzione alle sorprese: la [illegible] del greggio potrebbe fermarsi, l'economia globale resta malata. Una quota di titoli a prova di recessione in portafoglio non guasta di [illegible].

[borsa&finanza]



IWI: LA GERMANIA SI CONFERMA IL MERCATO PRINCIPALE CON QUASI LA METÀ DEGLI SCAMBI (45,77%) SEGUITA DA SVIZZERA (21,4%) E ITALIA (14,2%)

Covered warrant: l'Italia è al terzo posto nel mondo

Tra gli emittenti Unicredito è leader nel nostro paese, seguito da Citibank e Société Générale

L'Italia [illegible] conferma il terzo mercato mondiale dei covered warrant con quasi 10 miliardi di euro di controvalore scambiati nei primi sei mesi del 2001. Lo evidenzia il rapporto dell'Iwi, International Warrant Institute, il più autorevole istituto di [illegible] del mercato mondiale dei cw, che ha pubblicato il [illegible] terzo rapporto sull'andamento del mercato.

Dall'inizio dell'anno a giugno sono emersi però due dati contrastanti: [illegible] lato il continuo aumento dei covered warrant emessi, dall'altro una contrazione [illegible] volumi scambiati. Sul primo fronte il rapporto Iwi mostra che il numero di emissioni, nei primi sei mesi dell'anno, [illegible] cresciuto a livello mondiale, arrivando a 47.721 (+32,8% rispetto ai 35.932 [illegible] fine 2000). [illegible] è accaduto nel 2000 la fervente attività degli emittenti è stata condizionata dall'esigenza di riallineare l'offerta a causa del calo dei valori dei sottostanti. Un'altra spiegazione a questo trend, si legge nel rapporto, [illegible] nella crescente consapevolezza fra gli emittenti di dovere offrire un'ampia gamma di cw per poter competere sul mercato.

La Germania rimane il mercato più attivo con oltre 25.016 covered warrant quotati alla fine di giugno (il 52,8% del totale delle emissioni). La novità più interessante riguarda però l'Italia: dall'inizio dell'anno i covered warrant quotati sono passati da 3.529 a 6.243, pari al 13,2% del mercato mondiale.

Il rapporto Iwi ha fotografato anche l'evoluzione del mercato in termini di sottostanti. Nei primi [illegible] dell'anno si è avuto un ulteriore incremento dei covered [illegible] titoli azionari (passati [illegible] 28.724 a 38.121, pari a circa il 76% del totale delle emissioni). Tra i sottostanti azionari quelli tedeschi restano i più numerosi (8.674 covered warrant), seguiti da quelli americani (8.131), e da quelli italiani (4.179) quasi raddoppiati nel periodo di riferimento.

A livello di emittenti Citibank si conferma [illegible] più attiva [illegible] il 14,5% dei cw emessi a livello mondiale, seguita da Société Générale (14,3%) e da Goldman Sachs (9%).

Per quanto riguarda la contrazione dei volumi scambiati l'Iwi ha rilevato che il calo è dovuto alla minore operatività degli investitori privati. Questi si sono allontanati dai mercati azionari, ma [illegible] hanno spostato neanche una minima parte della loro liquidità sui covered warrant, che pure possono esse[illegible] utilizzati in un mercato in fase ribassista (tramite l'utilizzo di covered put). In termini numerici, il mercato principale [illegible] quello tedesco dove nei primi sei mesi del 2001 sono stati scambiati cw per un controvalore totale di 31,77 miliardi di euro (45.77% del totale; nel 2000 era stato di 83,3 miliardi di euro), seguito da qu[illegible] con 14,88 miliardi (21,4%). Al [illegible] posto si confermata l'Italia [illegible] 9,87 miliardi di euro scambiati al 30 giugno (30,96 [illegible] nel 2000). Nel solo mese [illegible] ottobre piazza Affari ha registrato un controvalore totale degli scambi è di circa 1,6 [illegible] di euro, di cui oltre il 50% ha interessato i covered warrant sull'indice Mib30, il 32,5% azioni italiane, il 12,6% indici esteri e solo il 2% circa azioni estere. Unicredito, per quanto riguarda gli ultimi 12 mesi, resta il leader del mercato italiano con oltre il 44% di quota di mercato, seguita da Citibank con il 25,75% e da Société Générale con il 17% circa.

[a.vig.]

VOLUMI SCAMBIATI
Miliardi di euro

Paese	anno 1998	anno 1999	anno 2000	6 mesi 2001
GERMANIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SVIZZERA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
HONG KONG	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AUSTRALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SVEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SPAGNA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fonte: International Warrant Institute (I.W.I.)

SUDDIVISIONE PER SOTTOSTANTE
del controvalore in euro dei volumi scambiati (dati al 31/10/2001)

sottostante	controvalore	%
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	1.626.819.979	100

Fonte: elaborazione Citibank su dati Sia

A WALL STREET IL RIALZO HA SUPERATO IL 20% DAI MINIMI DEL 11 SETTEMBRE. I GURU TORNANO A VEDERE ROSA

Il Toro promette un Capodanno a passo di carica

[illegible] Dilena
Giovanni Malani

L'analisi sceglie le risparmio tra assicurativi e telefonici Scommessa a rischio su Banca Profilo

Gli scettici [illegible] mancano. [illegible] mia [illegible] - brontola Douglas Cliggott [illegible] J.P. Morgan, [illegible] dei guru più seguiti della Borsa americana - non mi ricordo un rialzo del listino in cui [illegible] gente abbia creduto [illegible] meno [illegible]». Ma, al di là degli umori, il grande rimbalzo [illegible] una realtà. Dai minimi del 21 settembre, il Nasdaq ha recuperato il 35%, il Dow Jones Industrial il 22%.

[illegible] infranta una barriera importante perché, dal punto di vista tecnico, quando i prezzi rimbalzano oltre il 20% dai minimi si può parlare di «bull market», ovvero il mercato del Toro. Certe convenzioni lasciano il tempo che trovano anche se sarebbe [illegible] re trascurare gli effetti psicologici di un salto del genere, specie tra gli investitori di oltre Oceano. «Da una settimana - spiega Paul Rabbitt, analista indipendente, al più autorevole sito finanziario TheStreet.Com - gli investitori si sono lasciati alle spalle il pessimismo. Le notizie negative vengono interpretate come gli ultimi segnali della crisi passata, le previsioni sono setacciate per cogliere i segnali positivi». E così mister Rabbitt, scettico fino a pochi giorni fa sulla tenuta del rimbalzo, ha cambiato idea: l'azione della Fed, le promesse di Bush e l'eco delle vittorie in Afghanistan hanno ridato ossigeno al Toro.

Il panorama non cambia se si guarda all'Europa. I dati economici [illegible] tutt'altro che esaltanti, in particolare in Germania. Ma il Dax, l'indice di Francoforte, è rimbalzato più di tutti (+45%) pur senza riuscire ad insidiare nemmeno da lontano [illegible] primato di Madrid, di gran lunga la Borsa più profittevole di Eurolandia nei primi 11 mesi del 2001. Ma dietro Francoforte si sono messi tutti i listini, compresa Piazza Affari che, con un balzo di poco inferiore al 40% ha ridotto al 6% le perdite dell'inizio dell'anno, complici i gestori [illegible] fondi. «Non c'è incubo peggiore per uno di noi - confessa uno dei maggiori responsabili di una sgr - che lasciarsi sfuggire l'onda lunga di un rialzo. E così, quando ci siamo accorti che il rialzo non si esauriva in un rimbalzo di un paio di settimane, molti sono stati presi dalla paura [illegible] rimanere indietro e hanno ripreso a comprare». Dopo la grande paura, del resto, dagli Usa giungono segnali confortanti: diminuisce la richiesta [illegible] prima occupazione (non era ancora successo nel 2001); l'indice dei consumi segna un primo accenno di ripresa; anche la produzione industriale sembra ormai risalire dal fondo. «La situazione si evolve verso un generale equilibrio - [illegible] Vittorio Grimaldi, direttore degli investimenti di Gestnord intermediazioni sim - e, di pari passo con la stabilizzazione dei margini di redditività, cominceremo a vedere una ripresa degli investimenti. Proprio l'andamento degli investimenti è stato il detonatore del boom prima, della recessione poi».

Dopo il brusco rialzo di queste settimane, una correzione è più che prevedibile. La tendenza Toro, però, è assai più forte del previsto. Ma come sfruttare l'occasione? Per facilitare una scelta si è deciso di passare ai raggi x i titoli [illegible] Piazza Affari analizzando [illegible] stato di salute delle imprese alla luce di alcuni coefficienti tecnici. Tutti i comparti della Borsa italiana accusano, anche dopo il rialzo, una perdita dall'inizio dell'anno. Si va dal -60% delle finanziarie holding al quasi pareggio (-4%) del settore metallurgico e al 7% del tessile. Il price earning, ovvero il rapporto tra prezzi e utili, si situa [illegible] le [illegible] volte [illegible] l'eccezione del comparto distribuzione [illegible] volte) e l'eccezionale dato dell'immobiliare-real estate (197 volte). La classifica dei dividendi è guidata dalla chimica (5,89%) seguita dall'auto (3,56%) e dalle utilit[illegible] (3,32%). [illegible] media è pari al 2,27%. Per quanto riguarda il settore assicurativo (perdita del 27% dall'inizio dell'anno) i titoli più brillanti tenendo conto del rendimento, dall'andamento borsistico e della volatilità sono due azioni di risparmio: [illegible] la Ras rnc e l'Alleanza rnc (coinvolta quest'ultima in un'operazione di conversione in ordinaria). Lo yield migliore, cioè la redditività, è quello della Milano (7,20 per le rnc, il 6,49 per le ordinarie). La media del price earning è pari a 30,5 volte con una punta di 72 volte per Mediolanum (la valutazione tiene conto delle prospettive di redditività della società).

Tra le banche, il settore più numeroso di Piazza Affari (perdita superiore al 30% dall'inizio dell'anno), il price earning medio è di 16 volte. Si va dalle 32 volte di Fideuram (seguita da Mediobanca, più di 25) fino alle 5 volte della Popolare di Milano. I titoli meno volatili? Banca Carige e Interbanca. Il più «ballerino» è Banca Profilo con un indice di volatilità pari all'80% negli ultimi 90 giorni, superiore a Bipop (72%) e Fideuram (64%). Proprio Banca Profilo, reduce da un crollo, potrebbe avviare una fase di recupero. Tra le utilities, infine, spiccano le potenzialità di Telecom (soprattutto se terrà la resistenza a 9,2 euro e verrà superata la barriera dei 10,5 euro) e di Tim che ha sfondato ad ottobre la resistenza a quota 6,5 euro. All'esame del price earning, infine, spicca il caso dell'Italgas trattata 10 volte gli utili (poco sopra l'Eni: 9,24 volte) contro le 50 volte di Tim e, addirittura, le 165 di Telecom.

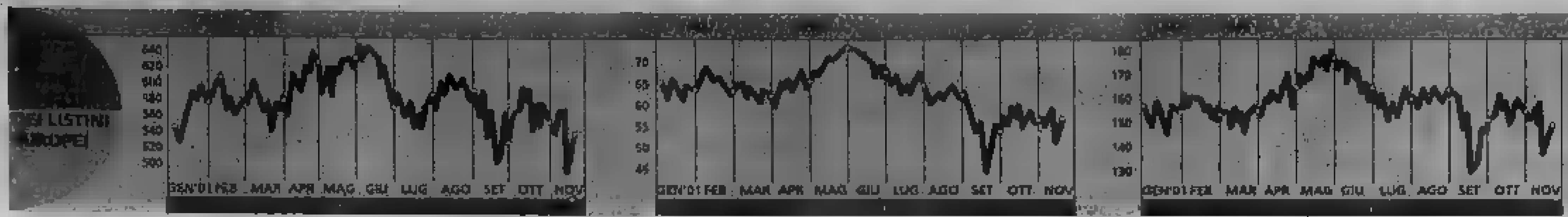
[borsa&finanza]

MADRID E LA PIAZZA MIGLIORE

INDICE	VARIAZIONE % MIN. 12 M.	VARIAZIONE % YTD	VARIAZIONE 6M	P/E
DAX	[illegible]27	[illegible]0,25	[illegible]7,91	[illegible],63
MIB30	[illegible]14	[illegible]5,08	[illegible]7,01	[illegible],55
IBEX 35	[illegible]25	[illegible]6,37	[illegible]1,87	[illegible],46
NASDAQ COMPOSITE	[illegible]58	[illegible]9,88	[illegible]6,44	[illegible]
CAC 40	[illegible]04	[illegible]2,26	[illegible]8,49	[illegible],88
[illegible]	[illegible]18	[illegible]9,60	[illegible]4,94	[illegible],54
FTSE 100	[illegible]33	[illegible]9,92	[illegible]9,65	[illegible],98
DOW JONES INDUSTRIAL	[illegible]81	[illegible]1,21	[illegible]2,67	[illegible],08
S&P 500	[illegible]95	[illegible]2,45	[illegible]2,96	[illegible],97
[illegible]KEY	[illegible]62	[illegible],67	[illegible]4,80	[illegible],77

SUL LISTINO

RISPARMIO GESTITO



I tre maggiori gruppi petroliferi europei non sono sfuggiti in queste settimane ai riflessi dell'estrema volatilità dell'andamento del petrolio. Il settore, fino a metà novembre, aveva registrato una miglior performance, il 9%, rispetto alle blue chips europee. Secondo Merrill Lynch, i conti delle compagnie più solide sono in grado di reggere anche a un brusco ribasso dei prezzi del petrolio, perché le quotazioni, rispetto agli utili, sono inferiori alla media storica.

Obbligazioni, è arrivata la moda dell'euro

I gestori in coro suggeriscono di scegliere le emissioni corporate

Amedeo Cocca

Per i nostri borsellini sarà una rivoluzione epocale, grazie all'arrivo dei centesimi e la paura dell'inflazione legata ai famigerati «arrotondamenti». Per i portafogli dei risparmiatori, la grande rivoluzione dell'euro è già avvenuta quando azioni, obbligazioni e titoli di Stato sono stati ridenominati nella moneta unica, anche se in versione virtuale. «Finora l'Europa - spiega Giorgio Giovannini, country manager per l'Italia di Henderson global investors - è stata vista come un insieme di Paesi separati, quindi il peso del comparto obbligazionario era legato alle singole identità nazionali. Dal primo gennaio, invece, il peso del Vecchio Continente aumenterà». Per quali ragioni visto che, in pratica, non cambia nulla? «Gli investitori istituzionali dovranno accrescere la presenza dell'euro, vissuto come una realtà rappresentativa di una grande area economica unica. Se poi, nel prossimo futuro, ci sarà un'armonizzazione fiscale dei prodotti finanziari dei vari Paesi sarà più facile per gli italiani un confronto con l'offerta dall'estero su [illegible] base di confronto omogenea». Il decollo dell'euro e l'uscita di scena della lira, quindi, un impatto sui listini e le scelte di investimento ce l'avranno di sicuro. Lo confer[illegible], tra l'altro, il ritorno di fiamma verso gli obbligazionari dell'area euro, soprattutto a breve e medio termine, registrato dalle ultime statistiche dell'Assogestioni.

I problemi, però, non mancano. Da più parti si rincorrono ipotesi su una possibile impennata dell'inflazione, imputabile agli arrotondamenti e all'adeguamento di alcuni prezzi alla nuova realtà monetaria. C'è il timore che questa fiammata inflazionistica possa ripercuotersi sui tassi d'interessi, la leva più [illegible] dalle banche centrali per sostenere le Borse e l'economia reale. Non si rischiano effetti negativi a tutto vantaggio dell'area dollaro? «La meccanica degli arrotondamenti è palese e potrebbe portare un innalzamento [illegible] prezzi di breve periodo - commenta Roberto Plaja, responsabile dell'obbligazionario di Sanpaolo Imi asset management - ma gli effetti saranno solo di breve periodo, legati alla particolarità del momento. L'inflazione, però, è un problema anche psicologico e attualmente non ci sono le condizioni perché questo fenomeno venga [illegible] permanente. In più, ci [illegible] fattori esogeni che contribuiscono a essere ottimisti [illegible] future dinamiche del costo della vita: il basso costo del petrolio, le basse pressioni sul costo del lavoro e la tendenza a vendere a prezzi competitivi, vista la difficile congiuntura [illegible]nomica». Il tanto paventato problema dell'innalzamento del costo della vita [illegible] è, quindi, così forte da giustificare allarmismi e forti pressioni che possano influenzare le scelte d'investimento dei privati, soprattutto nel campo obbligazionario. Proprio questo tipo d'impieghi sta diventando sempre più importante nelle tasche degli italiani».

Dopo un periodo positivo per gli obbligazionari, però, il contesto finanziario sta volgendo di [illegible] a vantaggio dell'investimento azionario. «Le prospettive di lungo periodo non sono brillantissime - [illegible] Anna Costato, responsabile dell'obbligazionario di Ing investment management Italia - considerando anche la possibile ripresa dell'economia mondiale. È forse prematuro, però, abbandonare delle politiche prudenti. La parte più interessante della curva è quella triennale, che dovrebbe risentire meno delle dinamiche future e permetterebbe reinvestimenti a tassi più elevati, mentre le obbligazioni governative danno una maggiore sicurez[illegible]. Più aggressivo, invece, l'approccio di Plaja [illegible] «positivo sulla parte più lunga della curva dei rendimenti che in futuro può dare ottime soddisfazioni agli investitori a causa della politica più aggressiva della Bce rispetto alla Fed». Per Luigi Romano, responsabile dell'obbligazionario di Euromobiliare asset management «le attuali quotazioni dovrebbero tenere, vista la congiuntura economica [illegible] ancora piuttosto debole. Sul comparto delle obbligazioni governative le prospettive sono interessanti e i differenziali di rendimento [illegible] interessanti, non molto lontani dai livelli del 1998. Tra le emissioni più interessanti quelle specializzate [illegible] aziende telecom». Gli investimenti in fondi obbligazionari e in obbligazioni dell'area euro, però, deve [illegible] calibrato alle esigenze e al profilo di rischio [illegible] semplice investitore. «Con i tassi d'interesse [illegible] bassi in [illegible] di lungo periodo è meno interessante per coloro che cercano soprattutto ricavi dall'apprezzamento in conto capitale degli impieghi - spiega Giovannini - quindi il posizionamento ideale è su impieghi a 3/5 anni. Chi invece vuole rischiare meno e ha orizzonti di lungo periodo può puntare sulle obbligazioni decennali che danno una buona cedola. Se si è alla ricerca di rendimenti superiori alla media, però, bisogna munirsi di più coraggio e scommettere [illegible] parte, anche piccola, [illegible] capitale su emissioni aziendali [illegible] alta affidabilità e bilanciare il portafoglio in modo da sfruttare tutte le opportunità offerte dalla mercato». [borsa&finanza]

I MIGLIORI DI EUROLANDIA

OBBLIGAZIONI LUNGHE	1 MESE	3 MESI	6 MESI	1 ANNO	[illegible]
SANPAOLO OBBL. EURO LONG TERM	[illegible]	3,14%	[illegible]	9,01%	[illegible]
EPTA 17	[illegible]	2,71%	[illegible]	8,05%	[illegible]
EPSILON Q INCOME EURO	[illegible]	2,69%	[illegible]	8,02%	[illegible]
ARTIGIANCASSA EUROBBLIGAZ.	[illegible]	2,46%	[illegible]	8,00%	[illegible]
OASI EURO RISK	[illegible]	2,67%	[illegible]	7,98%	[illegible]
F&F EUROREDDITO	[illegible]	1,90%	[illegible]	7,97%	[illegible]
NIDA OBBLIGAZIONARIO	[illegible]	2,74%	[illegible]	7,96%	[illegible]
SANPAOLO OBBL. EURO DINAMICO	[illegible]	2,57%	[illegible]	7,95%	[illegible]
BPL FONDICRI OB.EURO L/T	[illegible]	2,28%	[illegible]	7,73%	[illegible]
COMIT REDDITO FISSO	[illegible]	2,72%	[illegible]	7,72%	[illegible]
A BREVE TERMINE	**1 MESE**	**3 MESI**	**6 MESI**	**1 ANNO**	**2 ANNI**
SANPAOLO SOLUZIONE CASH	[illegible]	1,64%	[illegible]	6,28%	[illegible]
OLTREMARE MONETARIO	[illegible]	1,75%	[illegible]	5,92%	[illegible]
SANPAOLO OBB. EURO B. TERM	[illegible]	1,74%	[illegible]	5,90%	[illegible]
SANPAOLO SOLUZIONE 1	[illegible]	1,73%	[illegible]	5,85%	[illegible]
DUCATO OBB. EURO BT	[illegible]	1,22%	[illegible]	5,58%	[illegible]
FONDERSEL REDDITO	[illegible]	1,58%	[illegible]	5,47%	[illegible]
ARTIGIANCASSA B. TERMINE	[illegible]	1,98%	[illegible]	5,48%	[illegible]
OASI MONETARIO EURO	[illegible]	1,43%	[illegible]	5,39%	[illegible]
ROMAGEST SEL. SHORT TERM	[illegible]	1,48%	[illegible]	5,30%	[illegible]
[illegible] TESORERIA	[illegible]	1,30%	[illegible]	5,25%	[illegible]

GUADAGNI ACQUISTI DELLA GRANDE SPECULAZIONE: I PICCOLI TORNANO A OPERARE SULL'ONLINE

Dopo la paura riecco il trader

Ordini in aumento fino a marzo, «tira» il MiniFib

Andrea Fiorini

Passata la grande paura dell'11 settembre, i trader che non si sono sentiti in grado di approfittare dell'improvvisa volatilità si riaffacciano timidamente all'arena del mercato virtuale, mentre scemano le occasioni di speculare per i trader professionisti. Lo dimostrano i dati di Assosim relativi a ottobre, che mostrano un apparente calo (quasi) generalizzato dell'operatività tra la seconda metà di settembre e oggi: «Settembre è [illegible] un mese di eccezionale volatilità - afferma infatti Enrico Bellazzi, vicedirettore generale di Twice sim -, e sempre, in presenza di forti oscillazioni, in molti cercano di sfruttare il momento. I dati che vediamo oggi ci dicono solo che l'emergenza di settembre è rientrata e che il ritorno alla normalità sta avvenendo nella prosecuzione di un trend positivo. Il [illegible] non si deprime, quindi, perché è passata l'onda, ma torna a crescere a livelli normali».

I dati parlano chiaro: nei 20 giorni di mercato di settembre, sul Fib si sono registrati 59 mila contratti al giorno, contro i 41.400 medi dei 23 giorni di ottobre, ma con un MiniFib passato da 14.800 a 18 mila contratti. Sul mercato azionario, a scambi di 6,3 miliardi di euro al giorno, si è arrivati ai 5,2 di ottobre. «I volumi, come è noto, sono legati all'andamento degli indici - continua Bellazzi -, per cui ciò [illegible] accadendo non mi sorprende». Un'ulteriore conferma arriva da Eptatrading che, con Twice, Directa e IntesaTrade, è una delle quattro sim specializzate nel trading online: «È [illegible] - afferma la responsabile marketing Sonia Sineri - da un mese, un mese e mezzo l'operatività di quelli che definiamo clienti passivi, che rappresentano per noi circa il 40% dei clienti totali, è aumentata del 50%, mentre quella dei clienti attivi e day [illegible] in certe giornate è calata anche del 10%».

Si torna alla normalità, quindi? «Sì, chi opera solo saltuariamente e non ha ancora sviluppato un metodo di trading, non è stato in grado di cavalcare la volatilità createsi dopo l'11 settembre e si è fermato. Ora, potendo continuare a sfruttare la direzionalità del mercato, ha ricominciato». [illegible] bisogno aspettarsi per dicembre? «Non è mai stato - conclude - un mese brillante; ha pochi giorni di mercato aperto e ci [illegible] le feste di mezzo. Siamo ottimisti, invece, per gennaio e febbraio. Va infine sottolineata l'ottima crescita del MiniFib a discapito dei covered warrant, un trend che sembra ormai decisamente delineato».

La terza e ultima conferma arriva da Alessandro Prampolini amministratore delegato e direttore generale di [illegible]Trade: «Abbiamo [illegible] 12-14% di clientela molto attiva che nell'ultimo mese ha aumentato leggermente l'operatività. Notiamo invece che si è allargata molto sia la base dei trader più tranquilli che [illegible] il numero stesso di clienti. In totale, l'aumento di operatività dell'ultimo mese è di circa il 20%, che giustifichiamo con la volontà di tanti di voler sfruttare il rialzo del mercato dopo aver acquistato a prezzi bassi. Per quanto riguarda i derivati, [illegible] li offriremo a breve e in generale li ritengo meno rischiosi dei covered warrant». [borsa&finanza]

FONDI DEI FONDI



TRA LE OFFERTE DELLA SETTIMANA/GLI INVESTIMENTI A CAPITALE GARANTITO

Cresce il numero di hedge fund Arca sceglie il multimanager

Luigi Raimondi

Hedge Fund che passione. Il panorama finanziario registra il lancio di due [illegible] «hedge» da parte di Ersel Hedge (gruppo Ersel) e di Hedge Invest (Manuli Finanziaria). Ersel offre due nuovi fondi dei fondi hedge denominati Ersel Hedge Ilex e Celtis. Il primo, di tipo multistrategy, punta a diversificare i rischi e a combinare più strategie di gestione ripartendo gli investimenti su 20 hedge diversi. Il secondo persegue politiche «long short equity» (puntando anche alle vendite allo scoperto) per ridurre la volatilità dell'investimento.

Le sottoscrizioni inizieranno il 1° dicembre, così come per i [illegible] Hedge Invest promossi dalla Manuli Finanziaria sotto la guida del presidente Stefano Meloni (amministratore delegato per la gestione Stefano Cortesi).

Ma le tendenze di moda non si esauriscono agli hedge. E' esplosa anche la [illegible] multimanager», cioè ai prodotti amministrati da più gestori (non solo della società che raccoglie il risparmio). Anzi, per limitarci alla proposta di Arca Multifondo, si deve parlare di «MultiAsset MultiStyle, Multimanager» al servizio della diversificazione del portafoglio. La [illegible] minima è di [illegible] euro e prevede la distribuzione dei capitali [illegible] fondi Arca e nelle Sicav Frank Russell, uno dei leader mondiali nella consulenza strategica per i fondi. La novità dell'investimento consiste nel fatto che l'investitore non acquisterà un singolo prodotto ma potrà scegliere tra sei comparti con varie miscele di azioni e obbligazioni. Non sono previste commissioni di performance e di switch (ovvero di passaggio tra un fondo e l'altro).

La filosofia del multimanager ispira anche la proposta per clientela di prestigio (si parte dai 250 mila euro) in arrivo da Rasbank: gestioni patrimoniali basate su prodotti Ras e di terzi per un'offerta complessiva di 400 iniziative in 200 prodotti diversi scelti tra dieci case di [illegible] internazionali oltre a Ras Asset Management sgr. In questo caso Rasbank svolgerà la funzione di «gestore dei gestori», elaborando le strategie di asset allocation per le diverse linee.

Infine, prodotti per offrire [illegible]rezza ai risparmiatori. Come «Unico in Borsa - World 20», un'emissione index linked di Fondiaria agganciata ad un paniere di 20 titoli [illegible] quotati sulle Borse mondiali. Al termine dei sei anni di vita [illegible] viene garantito un rendimento del capitale assicurato pari al [illegible] annuo per i primi due anni, al 12% per i due anni successivi e del 14% per gli ultimi due anni anche nel caso che uno o più titoli del paniere abbiano registrato nell'anno una performance negativa del 35% rispetto alle quotazioni del 15 ottobre 2001. [borsa&finanza]

[illegible] EURO [illegible] FONDI DI D[illegible]

Nome del fondo	Nome della società	Num. stelle	Dev. Standard*	Rend. 3 anni
Alpi Azionario Acc	Alpi Fondi SGR Spa	☆☆☆☆	22,2%	29,2%
Bipiemme Italia Acc	Bipiemme Gestioni SGR	☆☆☆☆	26,7%	30,7%
Bn Azioni Italia Acc	Banco di Napoli Asset Management	☆☆☆☆	25,3%	19,4%
Ducato Azionario Italia Acc	Ducato Gestioni Spa	☆☆☆☆	29,8%	36,6%
Euromobiliare Azioni Italiane	Euromobiliare Asset Management	☆☆☆☆☆	30,6%	51,5%
Euromobiliare Risk Fund Acc	Euromobiliare Asset Management	☆☆☆☆☆	24,7%	41,0%
FondErsel Italia Acc	Ersel Asset Management SGR Spa	☆☆☆☆☆	27,8%	40,1%
Fondinvest Piazza Affari Acc	Fondinvest Risparmio Spa	☆☆☆☆	24,7%	18,6%
Fondo Alto Azionario Acc	Fondi Alleanza Spa	☆☆☆☆	14,9%	24,9%
Gesticredit Azioni Euro Acc	Gesticredit SGR Spa	☆☆☆☆	21,3%	27,6%
Gesticredit Borsitalia Acc	Gesticredit SGR Spa	☆☆☆☆	26,2%	24,4%
Gesticredit Crescita Acc	Gesticredit SGR Spa	☆☆☆☆☆	26,3%	33,8%
Grifoglobal Acc	Grifogest SGR Spa	☆☆☆☆	21,2%	34,1%
ING Azionario Acc	ING Investment Management Italy	☆☆☆☆	28,9%	30,8%
Invertire Azionario Acc	BNL Gestioni SGR Spa	☆☆☆☆	25,7%	24,6%
Mediolanum Risparmio Italia Cr	Mediolanum Gestioni Fondi SGR	☆☆☆☆	25,4%	34,2%
Nida Azionario Acc	Crédit Agricole Asset MAnagement	☆☆☆☆	29,9%	25,8%
Dwsi Azionario Italia Acc	Deutche Bank Fondi SGR Spa	☆☆☆☆	25,0%	21,7%
Dwsi Crescita Azionario Acc	Deutche Bank Fondi SGR Spa	☆☆☆☆☆	30,6%	50,2%
Dwsi Parigi Acc	Deutche Bank Fondi SGR Spa	☆☆☆☆	19,7%	22,5%
Ras Capital Acc	Ras Asset Management SGR Spa	☆☆☆☆	26,3%	28,7%
Ras Piazza Affari Acc	Ras Asset Management SGR Spa	☆☆☆☆	26,0%	31,9%
Roloitaly Acc	Rolo Pioneer SGR pa	☆☆☆☆	26,0%	21,5%
SAI Italia Acc	SAI Investimenti SGR	☆☆☆☆	26,7%	31,8%
Symphonia Azionario Italia Acc	Symphonia SICAV	☆☆☆☆☆	27,7%	36,0%

*E' una misura statistica per indicare la volatilità del fondo

Fonte: Morningstar.it

MORNINGSTAR SUI DATI DI FINE OTTOBRE: PARECCHIE 5 STELLE NELL'AREA EURO, MALE INVECE IN AMERICA E ASIA

Fondi, i gestori italiani brillano solo in patria

Ag[illegible] Vigna

I gestori italiani brillano sull'Europa, ma non emergono sui mercati azionari mondiali. E' quanto si rileva dall'analisi del rating attribuito da Morningstar (www.Morningstar.it) a novembre - sui dati di fine ottobre - sulle diverse categorie di fondi azionari.

I fondi italiani che hanno conquistato le cinque e le quattro stelle da Morningstar - che vengono attribuite rispettivamente al primo 10% e al successivo 22,5% di fondi migliori all'interno della stessa categoria - sono numerosi in categorie come gli Azionari area euro large cap, quelli che investono prevalentemente sulle Borse dell'area euro in società a grande capitalizzazione. Ma i money manager italiani non brillano a Wall Street o tra i listini asiatici. Sono infatti 25 i fondi migliori tra gli Azionari area euro large cap (diversi fondi di questa categoria sono specializzati sull'Italia) su un totale di 54 fondi che hanno ottenuto il rating, mentre non è andata altrettanto bene ai fondi di diritto estero venduti in Italia (20 i fondi a cinque e quattro stelle, su un totale di 99 fondi monitorati).

Gallia: «Il successo di Ersel è il frutto dell'analisi fondamentale e delle visite societarie»

Tra i fondi Azionari Nord America, quelli che sono focalizzati Oltreoceano, su Wall Street in particolare, però, i migliori [illegible] di società di gestione [illegible] 16 su 68 che hanno ricevuto il rating si sono posizionati al top della classifica del rating, mentre i colleghi italiani hanno conquistato solo in due casi (su 26 esaminati) un numero di stelle superiore a tre (Arca Azioni America e Prime funds America).

Non è andata meglio ai fondi Azionari Asia gestiti da sgr italiane: tre fondi italiani dei 20 analizzati hanno superato le tre stelle (F&F Select Pacifico, Mediolanum Ferdinando Magellano, Prime Funds Pacifico). Tra gli esteri sei sui nove hanno ottenuto quattro o cinque stelle).

Ersel Asset Management sgr è tra le società italiane che hanno conquistato le 5 stelle Morningstar, con FondErsel Italia. «Nel codice genetico della società - spiega il direttore generale Fabio Gallia - c'è il principio di gestione attiva fondata sull'analisi dei fondamentali e su un attento controllo del rischio. In particolare, per quanto riguarda il mercato azionario italiano, gli ingredienti del successo sono anche l'analisi del quadro competitivo nel quale le aziende si muovono, la selezione dei leader dei rispettivi settori e soprattutto si privilegiano le società caratterizzate da un management eccellente e da un efficace modello di corporate governance. Ma alla base delle nostre scelte c'è sempre l'analisi fondamentale, che comporta un'intensa attività di visite societarie per conoscere il business e i manager delle aziende. E' anche importante calibrare il potenziale di ristrutturazione delle società (Ersel ha ottenuto 4 stelle Morningstar per il fondo specializzato in piccole e medie imprese. Ersel Pmi, ndr.). E ovviamente, con queste premesse, è più facile monitorare il mercato nostrano». Come vi state muovendo in questo momento? «Questa fine d'anno sarà caratterizzata dalla liquidità presente sul mercato, che, insieme ai tassi bassi, potrebbe essere un importante supporto ai mercati. Siamo investiti completamente: le preferenze vanno ai telefonici. Abbiamo aumentato i finanziari, e siamo più scarichi di comparti difensivi. Per il 2002 crediamo in una ripresa ma non certo agli eccessi degli anni passati.

[illegible] VIA I DOCUMENTI ELETTRONICI



[illegible] contribuenti dalla circolare n. [illegible] del ministero delle Attività Produttive al fine di ovviare alle difficoltà create dall'attuazione dell'art. 31 della legge n. 340/2000. Tale legge aveva infatti imposto che, dal 10 dicembre 2001, le domande, le denunce e gli atti presentati agli Uffici del Registro delle imprese (ad esclusione di quelli presentati da imprenditori individuali e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative del dpr n.581/1995) fossero inviate per via telematica o presentate su supporto informatico. Per società, cooperative e consorzi [illegible] l'utilizzo dei classici modelli cartacei) [illegible] che permette la presentazione delle pratiche compilando di esso i dati fino ad ora richiesti tramite moduli. [illegible] La circolare, [illegible] ai contribuenti altre due alternative all'uso della via telematica e del supporto informativo, è intervenuta al fine di rendere più semplice il passaggio alla nuova normativa, concedendo ai contribuenti maggior tempo per impratichirsi all'utilizzo del programma FeDra e per richiedere la smart-card per la firma digitale, e alle Camere di Commercio - non ancora pronte - di organizzarsi per assolvere in modo virtuale l'imposta di bollo in fase di [illegible] in via telematica delle pratiche.

Nei libri contabili sconfitta la burocrazia

La «Manovra dei 100 giorni» riduce gli adempimenti delle imprese

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

SONO ormai molti i provvedimenti in fase di studio volti a semplificare gli obblighi contabili e fiscali a carico dei contribuenti e a sopprimere alcuni adempimenti ritenuti inutili. In particolare, un regolamento sulle semplificazioni fiscali è in [illegible] alla Camera: a partire dal 2002 prevede di fare slittare a fine [illegible] le scadenze dei versamenti effettuati tramite Mod. F24, di sopprimere l'obbligo di presentare le dichiarazioni Iva periodiche e di prorogare i termini entro cui effettuare le liquidazioni Iva. Questo regolamento è stato però anticipato dalla legge n. 383/2001 sui «Primi interventi per il rilancio dell'economia» che ha, con decorrenza 25 ottobre 2001, introdotto modifiche al codice civile e ad alcune disposizioni tributarie in materia di scritture contabili, eliminando l'obbligo della bollatura:

- del libro giornale
- del libro degli inventari (l'obbligo della bollatura e della vidimazione era previsto dall'articolo 2215 del codice civile, che è stato sostituito)
- dei registri obbligatori ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto, ferma restando la formalità di numerazione progressiva delle pagine.

Restano invece esclusi dalla semplificazione i libri sociali obbligatori previsti dall'articolo 2421 del codice civile (libro dei soci, libro delle obbligazioni, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione ecc...) e ogni altro libro e registro per i quali l'obbligo della bollatura è previsto da norme speciali. Così, ad esempio, rimane sempre in vigore l'obbligo di vidimare i registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi del dlgs. 22/97.

Altri registri fiscali

Con la stessa finalità [illegible] stati modificati gli articoli 39 del dpr. 26 ottobre 1972, n. 633 e [illegible] del dpr [illegible] settembre 1973, n. 600, estendendo l'eliminazione della bollatura ai registri previsti dalle norme fiscali; rimane anche in questo caso confermato l'obbligo della numerazione progressiva delle pagine che li compongono. Così, ad esempio il registro [illegible] delle fatture emesse, il registro dei corrispettivi e quello degli acquisti non sono più soggetti a bollatura, e possono ritenersi regolarmente tenuti se numerati progressivamente in ogni pagina. La numerazione è quindi ora eseguita direttamente dal soggetto [illegible] è obbligato a tenere le scritture, non necessitando più l'intervento dell'ufficio del registro delle imprese o del notaio, i quali, con la normativa decaduta, dopo aver attribuito in via preventiva a ciascuna pagina un numero progressivo, ne certificavano il numero complessivo nell'ultima pagina. A seguito delle modifiche apportate agli articoli 39 del dpr 633/72 e 22 del dpr 600/73 sono quindi venute a cessare le competenze degli uffici delle Entrate in materia di numerazione e bollatura dei registri contabili.

All'ufficio del Registro delle Imprese e ai notai spetta ancora:

- la bollatura facoltativa dei libri contabili
- la bollatura dei registri quando obbligatoriamente prevista da leggi speciali.

L'imposta di bollo

La nuova nota [illegible] all'articolo 16, parte prima, allegata al dpr 26/10/72, n. 642 dispone, [illegible] riferimento alla numerazione dei libri prescritti dal primo comma dell'articolo 2214 del codice civile (libro giornale, libro inventari ecc.), la maggiorazione dell'imposta di bollo da lire 20.000 a lire 40.000 per ogni 100 pagine o frazione di 100 pagine. L'aumento non riguarda i soggetti che assolvono in modo forfettario la tassa sulle concessioni governative ai sensi dell'articolo 23 della tariffa allegata al dpr 26/10/72, n. 641, vale a dire le società di capitali che versano annualmente la tassa di concessione governativa, prescindendo dal numero dei libri e registri tenuti e [illegible] relative pagine, nella misura forfettaria di:

- lire 600 mila, qualora, al primo gennaio dell'anno di riferimento, l'ammontare del capitale o del fondo di dotazione non superi l'importo di un miliardo di lire;
- lire 1 milione, qualora, al primo gennaio dell'anno di riferimento, l'ammontare [illegible] capitale o del fondo di dotazione superi l'importo di un miliardo di lire.

L'imposta di bollo, dovuta per la formalità di numerazione, va assolta prima che il registro venga utilizzato, ossia prima di effettuare le annotazioni sulla prima pagina. Tale adempimento può venire assolto, in via alternativa, mediante:

- marche o bollo a punzone da applicarsi sulla prima pagina numerata
- versamento agli sportelli bancari, postali e dei concessionari del servizio di riscossione dei tributi.

In quest'ultimo caso, gli estremi della ricevuta di pagamento devono essere riportati sulla prima pagina di ciascun libro o registro. A tal proposito, inoltre, l'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n. 174 del 31/10/2001, ha istituito il codice tributo 458T, denominato «imposta di bollo su libri e registri», da utilizzarsi per il versamento a mezzo Mod. F23.

La numerazione delle pagine può venire eseguita direttamente dal soggetto obbligato a tenere le scritture

Come si è modificata la normativa dopo la legge 383/2001

Libri contabili	Bollatura	Numerazione progressiva	Imposta di bollo
Libro giornale e libro inventari tenuti da: persone fisiche; società di persone	NO	SI	SI (*)
Libro giornale e libro inventari tenuti da società di capitali	NO	SI	SI (**)
Registri IVA: Registro IVA fatture emesse; Registro IVA corrispettivi; Registro IVA acquisti; Registro di carico e scarico dei beni	NO	SI	NO
Registro beni ammortizzabili e altri registri previsti dalle norme fiscale (es. registro cronologico per i professionisti)	NO	SI	NO
Libri sociali di cui agli articoli 2421 e 2490 del codice civile (libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni del consiglio di amministrazione, ecc.)	SI (***)	SI	SI (**)

(*) nella misura di lire 40.000 (pari a euro 20,66) per ogni 100 pagine o frazione di 100 pagine
(**) nella misura di lire 20.000 (pari a euro 10,33) per ogni 100 pagine o frazione di 100 pagine
(***) da effettuarsi presso l'Ufficio del Registro delle imprese o da un notaio

[illegible] obbligato [illegible] tenere i libri giornale e inventari in base alle norme fiscali

LIBRO GIORNALE [illegible]

Ai sensi dell'art. 14 del dpr 600/73 sono tenuti da:

- le persone fisiche che esercitano imprese commerciali (art. 51 TUIR)
- le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice e le società ad esse equiparate (art. 5 TUIR)
- le società soggette all'IRPEG (spa, srl, ecc..)
- gli enti pubblici e privati diversi dalle società, soggetti IRPEG, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali

Sono esonerate dalla tenuta le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice e le società ad esse equiparate, nonché le persone fisiche che esercitano imprese commerciali, se:

- non hanno optato per la contabilità ordinaria
- sono considerate imprese minori, e quindi hanno conseguito, nell'intero anno precedente, ricavi:
  - per un ammontare non superiore a 600 milioni (euro 309.874,14) se svolgono prestazioni di servizi
  - per un ammontare non superiore a 1 miliardo di lire (pari ad euro 516.456,90) se svolgono altre attività

Colpo di spugna sui vecchi errori

Nessun rimborso a chi ha pagato o sta pagando ma il debito residuo si estingue automaticamente

Prima dell'entrata in vigore della legge 383, l'omessa bollatura a norma dell'articolo 2215 cc. era equiparata, ai [illegible] del dlgs. 471/97, all'irregolare od omessa tenuta e conservazione di registri e scritture contabili, ed era punita con una sanzione amministrativa da 2 milioni a 15 milioni di lire. L'attuale norma, invece, oltre ad aver ovviamente eliminato tale possibile sanzione, ha anche prodotto rilevanti effetti retroattivi. Infatti, il «principio del favor rei» (decreto legislativo n. 472/97) prevede che nessuno possa essere assoggettato a sanzione per un fatto [illegible], secondo una legge posteriore, non costituisce più una violazione [illegible]. Perciò, le violazioni relative al soppresso obbligo di bollatura non sono più sanzionabili ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 18/12/97, n. 471, anche se commesse prima dell'entrata in vigore della legge.

Se, alla data di entrata in vigore della legge 383/2001, è in corso il procedimento sanzionatorio, la non punibilità delle violazioni si estende anche alle violazioni commesse in precedenza; se la sanzione per omessa bollatura è stata già stabilita e il trasgressore l'ha pagata in tutto o in parte, gli uffici non dovranno procedere ad alcun rimborso, ma l'eventuale debito residuo si estingue [illegible].

La soppressione della bollatura ha conseguenze anche in tema di fallimento. Si pensi, ad esempio, al caso in cui il fallito non ha tenuto i libri e [illegible] scritture contabili previste dalla legge. La semplificazione introdotta fa ora sì che l'omissione [illegible] bollatura non rappresenti più [illegible] presupposto per la dichiarazione di bancarotta semplice.

Contrariamente a quanto è avvenuto per la bollatura, non è stato soppresso l'obbligo di numerazione dei registri. La relativa violazione quindi, se riconducibile a un profilo di irregolare tenuta delle scritture contabili che sia di pregiudizio per l'attività di accertamento, [illegible] sanzionabile, [illegible] sia se commessa prima dell'entrata in vigore della legge 383 sia se commessa dopo. Ricordiamo che ai sensi del dlgs. 32/2001 non sono punibili unicamente le violazioni formali e cioè quelle che:

- non incidono sulla determinazione della base imponibile o dell'imposta e sul versamento del tributo;
- non arrecano pregiudizio all'esercizio dell'azione di controllo. [a. c.]

[illegible] la mancata bollatura [illegible] è più presupposto per la dichiarazione di bancarotta semplice

NOMISMA CONFERMA IL BUON MOMENTO DEI FINANZIAMENTI IMMOBILIARI. MERCATO IN CRESCITA

Mutui: gli italiani scelgono il tasso fisso

Nel 71,5% dei casi è destinato all'acquisto della prima casa

TIPOLOGIE DI MUTUI IPOTECARI EROGATI NEL II SEMESTRE 2001

(distribuzione percentuale delle modalità)

		Immobili ad uso Residenziale	Immobili ad uso Non residenziale
Durata	≤10 ANNI	28,6	59,7
	11-15 ANNI	48,6	33,8
	> 15 ANNI	22,8	6,5
Tasso	FISSO	56,8	37,0
	VARIABILE	28,7	57,4
	MISTO	14,5	5,6
[illegible]	ORDINARIO	95,4	99,3
	AGEVOLATO	4,6	0,7

Fonte: Nomisma

DESTINAZIONE DEI MUTUI IPOTECARI EROGATI NEL II SEMESTRE 2001

(distribuzione percentuale)

RESIDENZIALE (%)		NON RESIDENZIALE (%)	
ACQUISTO PRIMA CASA	[illegible]	UFFICI	[illegible]
ACQUISTO ALTRA CASA	[illegible]	NEGOZIO	[illegible]
NUOVA COSTRUZIONE	[illegible]	CAPANNONI	[illegible]
RECUPERO	[illegible]	ALTRO	[illegible]
TOTALE	100	TOTALE	100



Fonte: Nomisma

INTENZIONI DI ACQUISTARE UN'ABITAZIONE NEI PROSSIMI DUE ANNI



Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati [illegible]

Agnese Vigna

La buona intonazione del mercato immobiliare e la riduzione dei tassi di interesse nel periodo post-estivo, ha fatto crescere, nel secondo semestre del 2001, il mercato dei finanziamenti immobiliari. Lo rileva Nomisma, che aggiunge che le previsioni sono di un'ulteriore crescita. «I mutui, inoltre, - spiega Daniela Percoco, della società di studi di Bologna - si sono caratterizzati per essere sempre più a tasso fisso, per approfittare delle buone opportunità offerte dalla diminuzione dei tassi di interesse e aumenta la loro durata».

Caratteristiche

I mutui rivolti al settore residenziale, nel campione dei maggiori Istituti di credito, rappresentano l'88,5% del totale e sono caratterizzati da una durata che oscilla fra gli 11 e i 15 anni (48,6% del totale) e vengono stipulati a condizioni di tasso fisso (56,8%). Una modalità contrattuale, quest'ultima, che [illegible] progressivamente erodando la preferenza nei confronti del tasso variabile. I finanziamenti a tasso misto rappresentano il 14,5% del mercato ed è da circa [illegible] anni che questa tipologia contrattuale oscilla fra il 15-20% del mercato, mentre prima [illegible] si limitava a pochi punti percentuali.

Tipologia

I mutui residenziali sono rivolti, nel 71,5% dei casi, ad operazioni di acquisto della prima abitazione. Si passa poi all'11% del [illegible] per quelli rivolti a supportare interventi di nuova edilizia e di recupero dell'esistente (10% circa). Infine, l'8% dei mutui è rivolto all'acquisto di altre abitazioni. L'unità abitativa tipo acquistata in media ha queste caratteristiche: è usata, abitabile, in un edificio di circa [illegible] anni, si trova prevalentemente nella periferia della città, ha una superficie attorno ai 110 [illegible] quadrati cui corrisponde un valore di poco inferiore ai [illegible] milioni di lire, finanziati [illegible] del 61%.

Previsioni

Il mercato potrebbe ancora crescere. Gli operatori del credito, interpellati da Nomisma, ritengono che la richiesta di mutui sia per importi sempre maggiori, mentre prevedono i prossimi mesi un ulteriore sviluppo dato l'andamento positivo del [illegible] to immobiliare oltre che delle politiche aziendali adottate dai singoli istituti di credito.

Le preferenze che si sono manifestate con riguardo alle caratteristiche dei mutui [illegible] accesi fanno ipotizzare che nei prossimi mesi i nuovi contratti si sviluppino su una maggiore durata temporale, mentre, a proposito della tipologia di tasso, si reputa che prevarranno sempre più i mutui a tasso fisso, seguiti a distanza da quelli a tasso variabile e misto.

Immobili d'impresa

Spostando l'attenzione sul finanziamento agli immobili non residenziali (circa l'11,5% del mercato complessivo), si rilevano caratteristiche dei contratti opposte rispetto a quelle dei mutui per le abitazioni. Il finanziamento agli immobili d'impresa maggiormente erogato nel corso del secondo semestre del 2001 continua ad avere una durata inferiore o pari a 10 anni (59,7% dei casi, anche se si sono persi circa 7 punti a favore di mutui che si sviluppano su un periodo più lungo) ed è a tasso variabile.

La tipologia non residenziale maggiormente oggetto di ricorso al credito si conferma quella direzionale (42% del totale), seguita dai negozi (31%) e dagli immobili industriali (21%).

Gli operatori del credito, segnalano che, rispetto alla prima parte dell'anno, i contratti di mutuo per il settore degli immobili d'impresa non abbiano modificato in maniera rilevante il volume e gli importi delle erogazioni.

Sondaggio Isae: il mattone è sempre appetibile

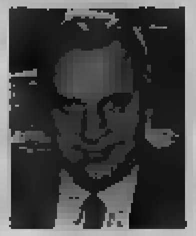
I giudizi espressi dalle famiglie italiane sulle aspettative circa la situazione economica nei prossimi mesi non sono particolarmente legati al contesto macroeconomico internazionale, e crescono gli ottimisti. Le ipotesi favorevoli si riflettono anche per il mercato immobiliare residenziale, dove la percentuale delle intenzioni di acquisto delle famiglie monitorate dall'Isae risulta in crescita. Anche i sentimenti espressi dagli operatori del panel Nomisma circa l'andamento del mercato nei prossimi mesi rafforzano le posizioni ottimistiche. Se tali aspettative risultassero confermate, considerati i tassi medi dei prezzi rilevati in questi ultimi anni, potremmo assistere ad ulteriori incrementi nelle quotazioni per luglio 2002 quantificabili, rispettivamente per abitazioni nel complesso, per uffici e per negozi, nel +4,1%, nel +3,3% e nel +5,3% nominali.

In ogni caso non sembra essere significativa, nella comunità immobiliare, la percezione che il sempre più marcato rallentamento dell'attività economica possa avere effetti negativi sulle prospettive del settore che, anzi, da alcune conseguenze del mutato clima (come le difficoltà della Borsa), a detta di molti operatori, sembra trarre vantaggio. L'investimento immobiliare, infatti, data la sua capacità di conservare il valore, parrebbe costituire una alternativa apprezzata nelle fasi di incertezza ed instabilità e questo, in particolare, mentre la riduzione progressiva dei tassi di interesse rende sempre più premianti i [illegible] immobiliari.

DI MAGGI

Prima un bond trentennale poi una polizza a premio unico

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenzo 32 10126 Torino

HO 27 anni e nessuna contribuzione Inps. Dovendo in futuro affrontare il problema della pensione pubblica, ho pensato di intraprendere, oltre ai pac in fondi comuni già in essere, un percorso specifico e mirato a risolvere tale scopertura, perché indirizzato a un preciso risultato e finalità e [illegible] stesso tempo avere la flessibilità e la libera facoltà dei versamenti in caso subentrassero inaspettate indisponibilità economiche. Tale flessibilità [illegible] può essere invece attuata con una polizza vita in cui eventuali premi non versati debbono essere reintegrati al momento della riattivazione. E' consigliabile affrontare [illegible] percorso precisando che, non appartenendo alla categoria di lavoratori autonomi, verrebbe a mancare il [illegible] di deducibilità del 12% sul reddito? Ci sono altre alternative?

Simone C. - PT

Il lettore non specifica se, invece della copertura Inps, ne abbia un'altra e quale. Non si qualifica neppure come lavoratore autonomo e, quindi, non pensa conveniente aderire a un fondo pensione perché non sfrutterebbe il beneficio fiscale. Scarta poi [illegible] che, adducendo il motivo [illegible] flessibilità, le polizze vita di nuova generazione, senza beneficio fiscale ma con contenuto finanziario. Su quest'ultima affermazione ci permettiamo di suggerire una verifica sul campo, poiché ci risulta che il ricorso a premi non continuativi, bensì unici, in una polizza unit linked (collegata cioè a un indice azionario, magari internazionale) potrebbe essere di suo interesse. Non ci sarebbe il vincolo del versamento periodico perché ogni anno farebbe storia a sé e produrrebbe, a scadenza, un effetto di accumulo di valore. Il problema è però che una polizza, [illegible] più è finanziaria, tanto più assomiglia nel [illegible] contenuto strategico a un pac, piano di accumulo in fondi comuni, di cui il lettore dice di essere già dotato. A finalità previdenziale potrebbero anche essere utilizzati i bond a lunghissimo termine senza cedole, i cosiddetti zero coupon trentennali. Acquistandoli oggi a un prezzo di mercato molto lontano dalle 100 lire previste alla restituzione, magari anche di 50 o 60 lire a seconda della vita residua, offrono la possibilità di acquisti flessibili, quando si ha disponibilità di denaro, scegliendo quelli che scadono alla data desiderata o vicino ad essa. Quando l'investitore [illegible] di mettere a frutto la somma risparmiata nelle varie forme (pac di fondi, eventuali polizze unit linked e bond zero coupon a lungo termine) potrà eventualmente mettere il tutto in una polizza-vita a premio unico che gli corrisponderà un vitalizio fin dall'anno [illegible]sivo al versamento.

Obblighi [illegible] dei proprietari

NEL 1996, deceduto mio padre, in assenza di testamento, i diritti sull'abitazione sono stati attribuiti per legge a mia madre e a ciascun figlio. Da allora mia madre ha sempre ottemperato agli obblighi fiscali (Irpef e Ici) per l'intero fabbricato. Convivente con mia madre - deceduta lo scorso agosto - era uno dei cinque figli, scapolo, il quale, in solido con lei, ha sempre provveduto e provvede alla cura del fabbricato, accollandosi totalmente le manutenzioni ordinarie, straordinarie, l'assicurazione sul fabbricato, i contributi consortili e quant'altro. Vi chiedo se è corretto che questo mio fratello provveda direttamente agli obblighi fiscali per l'intero fabbricato, avendo di fatto l'uso dell'intero edificio.

Gabriele Belli
Cortemaggiore (PC)

Ai fini Irpef e Ici risultano obbligati al versamento delle imposte tutti coloro che godono di un diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un fabbricato, un'area fabbricabile o un terreno situato nel territorio dello Stato; risulta invece estraneo al prelevamento dell'imposta il nudo proprietario. Per l'Irpef, il reddito imponibile derivante dalla proprietà dell'immobile deve essere dichiarato nel Modello Unico (o 730) dei singoli proprietari nel periodo di imposta in cui si è verificato il possesso, limitatamente alla percentuale [illegible] durata del possesso in tale periodo. Similmente ai fini Ici, nel caso di contitolarità [illegible] diritti ricordati sul medesimo immobile, è obbligato a effettuare distintamente il versamento ciascun titolare per la sola parte di imposta corrispondente alla propria quota di titolarità. Ogni singolo Comune può tuttavia adottare una disposizione regolamentare con la quale si considerano eseguiti in modo corretto i versamenti effettuati da un singolo contitolare anche per conto degli altri. Come, ad esempio, è previsto dal regolamento Ici del comune di Cortemaggiore, che considera regolari i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri, purché la somma versata rispecchi la totalità dell'imposta relativa all'immobile condiviso. Quindi, [illegible] il [illegible] del lettore, mentre ai fini [illegible] fratello può correttamente adempiere personalmente a tutti gli obblighi dovuti, ai fini Irpef è necessario che ogni singolo proprietario dichiari il reddito derivante dal possesso dell'immobile e ne versi l'imposta relativa. La proprietà dell'immobile ai fini fiscali non può infatti essere «superata» da un [illegible] di fatto» che non derivi [illegible] o da [illegible]

Bilancio, assemblea diritto di voto

E' corretto avere un capitale sociale con decimali quando il bilancio [illegible] redatto [illegible] decimali? Come calcolo i diritti di voto spettanti a ciascun socio? La quota [illegible] è intera e quindi non posso assegnare un voto per ogni euro. D'altra parte la quota non è [illegible] multipla [illegible] 0,52 euro (1000/1936,27)?

Lettera firmata

La normativa nazionale sulla con[illegible] del capitale sociale si è occupata in particolare solo delle società per azioni. In merito alle srl, il dlgs. 213/98 è intervenuto a variare il codice civile sugli argomenti seguenti: [illegible] devono costituire in euro con un capitale sociale minimo di 10.000 [illegible] (finora [illegible] milioni di lire); ogni quota [illegible] può essere inferiore a un euro (finora 1.000 [illegible] o suoi multipli; ogni socio [illegible] diritto ad almeno [illegible] in assemblea e come minimo a un [illegible] per ogni euro. L'articolo 17 (c. 10), dlgs. 213/98 dispone che le disposizioni inerenti la [illegible]sione [illegible] capitale [illegible] spa si applicano, in quanto compatibili, a quelle relative alle srl. Tali indicazioni normative risultano chiare per le srl di nuova [illegible] fanno sorgere dubbi [illegible] conversione del capitale sociale in [illegible] delle srl esistenti e costituite in lire. Effettuando la conversione delle singole quote, infatti, non si perviene mai a valori tondi in euro ma sempre a valori in centesimi. Parte della dottrina ritiene che [illegible] sia corretto mantenere le quote convertite in centesimi di euro e, per la stessa ragione, che anche lo [illegible] capitale [illegible] debba [illegible] espresso in unità di euro, proprio per adeguarsi all'indirizzo normativo previsto per le srl di nuova costituzione. Altri, invece, ritengono che si debbano applicare congiuntamente i principi del nessun obbligo e nessun [illegible] della continuità dei contratti e [illegible] pertanto [illegible] si debba forzatamente pervenire a valori tondi in euro. Le due [illegible] implicano ovviamente anche una strada di[illegible] nella redazione dei [illegible] verbali: nel primo caso vi è la necessità di indire un'assemblea straordinaria con presenza notarile mentre nel secondo caso sarebbe sufficiente una delibera del consiglio di amministrazione. [illegible] 100 giorni» ha ritenuto possibile tale ultima delibera per le srl non analizzando, però, il problema del valore minimo della quota. Le sue considerazioni pertanto sono al momento irrisolte dalla normativa e c'è contrasto anche [illegible] tendenze dottrinali. In conclusione, nell'attesa di chiarimenti ministeriali, se si dovesse convertire il capitale sociale di una srl, l'unico consiglio che mi sento di dare è quello di effettuare un'assemblea straordinaria giungendo a valori tondi in quote e dunque anche nel capitale sociale.

Capital gain e cambio favorevole

MI è scaduta un'obbligazione [illegible] in dollari che ho convertito in un'altra obbligazione Bei in dollari. La banca, però, mi ha addebitato 3,5 milioni di capital gain sulla differenza di valore del dollaro, anche se in realtà non ho ritirato il denaro e ho reinvestito nella stessa valuta.

Umberto M. - Vercelli

La banca ha operato correttamente, in quanto non è [illegible] il [illegible] non ha [illegible] il denaro: le obbligazioni in valuta estera [illegible] accreditate sul conto corrente in lire, e quindi possono generare una plusvalenza (non di [illegible] tale, ma come «redditi diversi») per la variazione del cambio. Ovviamente, se nella prossima operazione si dovesse verificare [illegible] quotazione del dollaro, il lettore avrà un credito d'imposta.

PENSIONI E PREVIDENZA — A CURA DI MAURO SALVI

I contributi dei «precoci» che valgono una volta e mezzo

Vorrei avere notizie circa la possibilità che i periodi di lavoro svolti prima dei 18 anni di età valgano una volta e mezzo: è previsto dalla legge Dini del '95 o è una proposta di legge?

(via e-mail)

Lo dice la legge Dini. Per raggiungere i 40 anni di contribuzione, con i quali si può avere la pensione [illegible]butiva anche prima dei 57 anni di età, la legge conta una volta e [illegible] i periodi di lavoro svolti entro i 18 anni di età. Perciò se si lavora, ad esempio, dai 16 ai 18 anni i due anni diventano tre ai fini della pensione. Ma, attenzione, questo aumento del 50% è puramente fittizio: come detto, serve solo per arrivare a quota 40 e basta. La pensione verrà liquidata solo in base [illegible] effettivi anni di lavoro e ai contributi davvero versati. In ogni caso, è bene ribadirlo, la norma si applica soltanto per le pensioni contributive e [illegible] anche per quelle attuali (calcolate con il sistema retributivo).

Un assegno piccolo piccolo

Ho 60 anni e 16 anni di contributi tra obbligatori e volontari coperti prima del '92 (commerciante) e dal conteggio Inps risulta una pensione di 151 mila lire al mese. Le chiedo se è giusto il calcolo. Ho, dall'63 due pensioni di riversibilità, una derivante da [illegible] privilegiata [illegible] (militare di leva) di 1.240.000 lire, l'altra dell'Inps di 739 [illegible] lire. All'Inps mi dicono che la cifra è giusta. A me sembra pochino.

M. S. - Collegno (TO)

Non posso [illegible] la misura [illegible] pensione perché non conosco nulla della sua posizione assicurativa e contributiva. Ricordi in ogni caso che la pensione deriva da un'operazione aritmetica che non sbaglia: tanto hai versato di contributi e tanto ti spetta di pensione. È del tutto evidente che la pensione di 151 [illegible] lire si basa su un conto contributivo assolutamente modesto. E' più che plausibile supporre che lei abbia versato per anni i contributi volontari sull'importo minimo che era di poche migliaia di lire. E con questi antefatti la pensione non può essere che quella. Si potrebbe supporre, come ipotesi alternativa, che gli uffici Inps abbiano sbagliato nel caso concreto i conti. Ma anche questa supposizione deve essere scartata perché le hanno confermato la giustezza dei calcoli.

Casa in regalo e tetto di reddito

Sono invalido civile al 75% e ho l'assegno mensile. I miei genitori mi vorrebbero donare un appartamento con rendita catastale di 1 milione 50 mila lire annue da adibire a prima casa e un altro, quale [illegible] rendita [illegible] lire 687.500. L'assegno verrebbe ridotto?

Roberto T. - Torino

No. Le rendite sono basse e non fanno superare il tetto reddituale stabilito dalla legge (quest'anno poco più di 7 milioni annui).

Accompagnamento per l'invalido

In pensione da marzo 1999 le mie attuali condizioni di salute non sono buone e quelle motorie sono ridotte al minimo. Posso [illegible] domanda di invalidità per accompagnamento? Posso avere questa possibilità? Mia moglie è nata nel 1940, lavora dal marzo 1990: quando potrà andare in pensione?

Fausto Alberti - Novara

Lei può certamente avere l'accompagno a condizione che la [illegible] missione sanitaria operante [illegible] la riconosca totalmente incapace di camminare se non ha una persona che lo accompagni. Sua moglie potrà avere la pensione a 60 anni, con 20 di contributi.

LE VARIAZIONI ISTAT [illegible] [illegible]IONI
OTTOBRE

Tasso di inflazione (esclusi i tabacchi)	2,8%
Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga	1,950%

[illegible] VARIAZIONE ASSOLUTA

1990	34,094%
1991	27,817%
1992	22,943%
1993	18,930%
1994	15,490%
1995	10,575%
1996	8,110%
1997	6,780%
1998	5,417%
1999	4,024%

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così, ad esempio, per un contratto da 1 milione al mese partito nell'ottobre 1993 oggi si dovrebbero pagare 1.189.300 lire

Una opzione impossibile

Nato nel 1949, ho 26 anni di contributi. Lascio il lavoro per motivi di salute. Al compimento dei 57 anni potrò avere la pensione con il regime contributivo e grosso modo quanto potrò percepire?

Bruno Pausani - Alessandria

Lei, nel '95, aveva più di 18 anni di contributi e quindi non può esprimere l'opzione per passare al calcolo contributivo. Con il risultato che dovrà attendere di toccare i 35 anni di contributi per avere la pensione (tra circa 9 anni).

L'arretrato [illegible] discordia

Sono un pensionato umiliato e offeso. Ho superato il tetto reddituale per la pensione sociale di mia moglie [illegible] per avere avuto una ricostituzione della pensione dopo tre anni e [illegible] perciò incassato gli arretrati, che hanno fatto lievitare il mio reddito. Vi sembra giusto? La legge dovrebbe ripartire l'arretrato in tutti gli anni per i quali viene pagato.

S. V. - Chivasso (TO)

È tutto vero. Sono d'accordo con lei. Anche l'Inps stesso ha più volte denunciato questa assurdità. Ma la legge, purtroppo, non è stata modificata. [illegible] l'ultima indicazione, quella di spalmare l'arretrato su tutto il periodo, a prima vista sembra la soluzione migliore. Ma basta [illegible] anche [illegible] una lira venga superato il limite di reddito per l'aggiunta dell'arretrato e la pensione viene perduta per un periodo di tempo ancora [illegible]. Al contrario, si ottengono risultati positivi [illegible] questo [illegible] il limite di reddito viene sfiorato [illegible] superato. Un vero terno al lotto.

[illegible] allergica che [illegible] ha bloccato»

[illegible] 29 anni e sono affetto da una grave forma di asma allergica che, nonostante i tanti medicinali, non si riesce a debellare. Ho avuto diversi ricoveri in ospedale, ho anche rischiato la vita. Non posso lavorare perché l'affanno mi prende immediatamente e la polvere è il [illegible] maggiore nemico. Posso fare domanda di pensione già da subito? Quali documenti presentare? Vivo [illegible] e anche i miei genitori sono ammalati. A chi deve rivolgersi mia madre casalinga per [illegible] la pensione per l'artrite reumatoidea? Mio padre ha un reddito di [illegible] milioni lordi annui.

C.P. - Venezia

Lei deve presentare domanda di riconoscimento dell'invalidità all'azienda sanitaria locale di appartenenza, chiedendo di essere visitato dalla commissione medica che opera nell'Asl e la conseguente pensione di inabilità. Stesso procedimento per sua madre. Se sarete riconosciuti in[illegible] avrete diritto alla pensione in quanto non avete altri redditi. I documenti [illegible] ha li porti con sé quando sarà chiamato a visita di controllo o meglio, li alleghi [illegible] domanda. L'importante è che essi siano conosciuti dalla commissione di modo che possano influenzare il giudizio finale.

[illegible] risposta al quesito

IL 21/6/2001 mia madre ha smarrito la carta Postamat Maestro. Oltre al danno economico (prelievi da Bancomat e acquisti in negozi per quasi [illegible] milioni di lire) ha subito la beffa del trattamento riservatole dalle Poste: non ha ricevuto alcuna risposta [illegible] ripetute richieste telefoniche e via fax per avere dettagli sulle operazioni effettuate. E' possibile avere qualche indicazione per sapere se devo subire gli addebiti?

Maurizio D.
Pont S. Martin (AO)

Nessuna risposta neppure a noi. Non le rimane che mettersi in contatto [illegible] associazione di tutela dei consumatori per fare valere i suoi diritti, [illegible] quelli di una corretta, [illegible] se non più tempestiva, informazione.

Hanno collaborato: GIANLUIGI [illegible]
PAOLA ZANSON
paolazambon@tadewplanet.net
STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

[illegible] E GLI AFFARI

Con il cambio delle presidenze volano Abb, Bull e Volkswagen



Valeria Sacchi

VOLETE far ripartire un titolo che da tempo langue? Cambiate il presidente. E' quello che è accaduto alla Abb che fa capo alla famiglia Wallenberg, nel cui capitale si è da tempo insinuato il pericoloso finanziere svizzero Martin Ebner, un signore che dove va fa succedere cose (l'unico che è riuscito a tenerlo a bada è stato il presidente di Pirelli, oggi anche padrone di Telecom Marco Tronchetti Provera). Dopo tredici anni di costante ascesa, Percy Barnevik si è dimesso dalla presidenza della multinazionale svedese passando la mano al consigliere Juergen Dormann, ex presidente di Hoechst e promotore della fusione tra quest'ultima e la Rhône Poulenc, operazione da cui è nata Aventis.

Lasciando la presidenza, Barnevik si è assunto la responsabilità della non brillante performance del titolo sul listino negli ultimi quattro anni. Lo stesso è accaduto a Parigi alla Bull, società informatica in affanno. Contestualmente alle dimissioni del presidente Guy de Panafieu, non solo il titolo ha ripreso a correre ma l'azionista principale, lo Stato francese, ha concesso un sostanzioso, quanto urgente, prestito-ponte. Anche in Volkswagen il titolo ha messo a segno un rialzo non appena il consiglio ha approvato il nuovo piano strategico messo a punto dal presidente designato Bernd Pischetsrieder, che succederà a Ferdinand Piech il prossimo aprile.

E si dice che in Deutsche Bank alcuni azionisti starebbero premendo per accelerare il ricambio alla presidenza già fissato per maggio, convinti che la debolezza del titolo sia da [illegible] in diretta relazione con la politica espansionistica dell'attuale presidente Rolf Breuer. Sperano, costoro, che l'arrivo anticipato del successore designato, Joseph Ackermann, possa rianimare la quotazione.

Alla Bipop, la banca bresciana investita dalla bufera e sulla quale indaga la magistratura, l'intero vertice è avviato alle dimissioni, una mossa sollecitata nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione dallo stesso presidente Giacomo Franceschetti. E si profila, sotto la regia di Bankitalia, un ricambio di uomini che dovrebbe arrestare la fuga della clientela e la paralisi delle attività. Seppure con modalità diverse, la storia ricorda il salvataggio del Banco Ambrosiano seguito alla morte violenta, sotto il Ponte dei Frati Neri di Londra, di Roberto Calvi (1982). Il salvataggio del Banco attraverso l'intervento di un gruppo di istituti fu voluto da Beniamino Andreatta, a quel tempo ministro del Tesoro.

La situazione di oggi è ben diversa. [illegible] Bipop non ci [illegible] morti violente né buchi colossali ma una gestione costellata da gravi irregolarità. Il salvataggio del Banco dette origine, attraverso la fusione con la Cattolica del Veneto, al nucleo originario di Intesa-Bci, e trasformò un avvocato bresciano ricco ma timido (aveva l'abitudine di parlare guardando verso il cielo), Giovanni Bazoli, in un banchiere di prima grandezza. Per la Bipop diciamo così «commissariata», la rosa dei nomi che si fanno è già ampia e comprende l'ex presidente della Consob Enzo Berlanda, l'ex presidente di Telecom, da poco consigliere di Mediobanca, Berardino Libonati, l'ex amministratore delegato di Intesa e di Bancaroma Carlo Salvadori e l'ex amministratore delegato di Comit Pierfrancesco Saviotti.

Saviotti potrebbe essere destinato ad assumere il comando in Bipop come amministratore delegato al posto di Maurizio Cozzolini. Altra mossa decisiva sarà quella che riguarda la scelta del partner chiamato a sostenere finanziariamente la riscossa della banca bresciana. Alcune candidature [illegible] già semi ufficiali. [illegible] la cordata costituita dalla Banca Lombarda e dalla Hopa di Chicco Gnutti, la Popolare di Milano presieduta da Roberto Mazzotta o la Popolare di Lodi. Secondo i bene informati le preferenze del governatore Antonio Fazio andrebbero alla proposta avanzata dal capo della Lodi Gianpaolo Fiorani, che assicurerebbe il coinvolgimento della Banca di Roma presieduta da Cesare Geronzi.

Alla messa a punto di questo schema starebbe lavorando difatti l'amministratore delegato del Mediocredito Centrale (controllato da Bancaroma) Matteo Arpe. Visti gli ostacoli che Geronzi sta incontrando per la fusione nel gruppo romano del Banco di Sicilia, fusione alla quale si oppone il presidente della regione siciliana Renato Cuffaro, viene da chiedersi se l'operazione Bipop non sia un modo per compensare le eventuali delusioni cui Geronzi potrebbe andare incontro in terra di [illegible] dal momento che, dopo Cuffaro, si è dichiarato perplesso sulla fusione il sottosegretario all'Economia Gianfranco Micciché.

Contro il riassetto deciso da Bancaroma hanno sollevato dubbi anche l'industriale siciliano Francesco Rosario Averna, consigliere incaricato di Confindustria per il Mezzogiorno, e Stefano Cetica, segretario generale della Ugl che parla di «tentativi di colonizzazione». A sua volta il presidente della Commissione Finanze della Camera Giorgio La [illegible] ha deciso di esaminare il problema dell'incorporazione del Banco di Sicilia nell'istituto capitolino, e ascolterà nei prossimi giorni sindacati, Regione Sicilia e Bancaroma.

L'Alta Moda comincia a fare i conti con la crisi. Francesco Trapani, amministratore delegato di Bulgari, ammette un rallentamento negli acquisti dei beni di lusso e si prepara a ridurre i costi e a dare qualche sforbiciata alle attività promozionali. Tonino Perna, padrone di It Holding, chiude per il momento i rubinetti della campagna acquisti e punta al raddoppio attraverso lo sviluppo dei suoi marchi. D'intesa con la moglie Miuccia, Patrizio Bertelli decide di dare un taglio ai debiti del gruppo Prada cedendo la sua partecipazione in Fendi al padrone di Vuitton Bernard Arnault, che arriva così al controllo della *maison* romana.

Il calo dei consumi, soprattutto sul mercato statunitense, solleva molta apprensione e fa temere il peggio per le collezioni di primavera. Per discutere sulle «Sfide del (difficile) momento» gli industriali italiani del settore si confronteranno domani al Four Season, in videoconferenza con New York, con i colleghi americani. Mentre giovedì, a Palazzo Marino, la prima «Agenda 2002 della Moda» (edita dalla Giorgio Mondadori) verrà presentata dal presidente del Sistema Moda Vittorio Giulini, dal curatore Gianni Bisconi e dall'assessore alla Moda Giovanni Bozzetti.

Saldo Ici, c'è tempo fino a giovedì 20 dicembre

● Sabato 15

Fatturazione differita: entro oggi vanno emesse e annotate le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in novembre uno o più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro [illegible] dei corrispettivi delle operazioni [illegible] in novembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale, allegando al registro dei corrispettivi gli scontrini di chiusura giornaliera del registratore [illegible]. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per [illegible] operazioni con emissione di [illegible] fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare [illegible] documento riepilogativo tutte le fatture emesse a novembre, di importo inferiore a lire 300.000.

Contribuenti «minori» e «minimi»: termine per l'annotazione delle operazioni effettuate in novembre dei contribuenti [illegible]nori e minimi.

● [illegible] 17

(scadenza ordinaria 16 dicembre, differita in quanto domenica)

Datori di lavoro: versamento a mezzo Mod. F24 dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni [illegible] dipendenti e dei dirigenti di competenza di novembre. Versamento a mezzo Mod. F24 del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in novembre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti [illegible] altra forma pensionistica obbligatoria sogg[illegible] all'aliquota del 10%; [illegible] per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 13%. Versamento (con Mod. F24 dell'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del Tfr maturate [illegible] nell'anno solare in corso.

[illegible] d'acconto: scade [illegible] il termine per versare le ritenute [illegible] fonte trattenute:

- sui redditi di lavoro dipendente, comprese [illegible] indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel novembre 2001
- sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, corrisposti nel novembre 2001
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze [illegible] novembre [illegible] a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per [illegible] versamento [illegible] rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provin[illegible] Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di novembre 2001 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per [illegible] versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito [illegible] conguagli [illegible] fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a novembre
- sulle provvigioni corrisposte in novembre
- sulle indennità di cessazione del rapporto [illegible] agenzia corrisposte in novembre
- su [illegible] e altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) corrisposti in novembre
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in novembre
- sui premi e sulle vincite corrisposte in novembre.

Acconti d'imposta - [illegible] 730/2001: scade il termine, per i sostituti d'imposta, per effettuare i versamenti della 2ª o [illegible] rata Irpef dovuta in [illegible] per l'anno in corso e trattenuta a novembre [illegible] lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi e titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si [illegible] avvalsi dell'assistenza fiscale.

Contribuenti Iva [illegible] per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione [illegible] dovuta [illegible] novembre, mediante Mod. F24, [illegible] uso del codice tributo 6011 (versamento Iva mensile novembre).

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: Ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o [illegible]ti in misura insufficiente) entro il 16 novembre 2001 (ravvedimento). Il versamento con Mod. F24 va eseguito [illegible] imposte e ritenute maggiorate da interessi legali e sanzione ridotta [illegible] 3,75%. I codici da utilizzare sono 8904 (sanzione pecuniaria Iva), [illegible] (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8907 (sanzione pecuniaria Irap), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), e 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Aziende dello spettacolo e dello sport: [illegible]mento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in novembre a mezzo Mod. F24. Causale contributo: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Pescatori autonomi: versamento dei contributi Inps dovuti mensilmente a mezzo Mod. F24. Causale contributo: Pesc (versamenti [illegible] pescatori autonomi).

● Giovedì 20

Datori [illegible] lavoro [illegible] giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nel novembre 2001 secondo le modalità previste dall'Ente.

Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli. Secondo le modalità previste dalla Fondazione Enpaia.

Imprese di spedizione e agenzie marittime: [illegible] dei contributi integrativi, a favore [illegible] Fondo di Previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le modalità previste dal Fondo di Previdenza.

Consorzio nazionale imballaggi: scade il termine, per produttori e utilizzatori di imballaggi, per procedere a liquidare e a presentare la dichiarazione mensile relativa a novembre 2001.

[illegible] DEI TITOLI DI [illegible]

- [illegible] pagamento Btp e Cct del 29 novembre
- [illegible] 11 asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- [illegible] 13 asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- [illegible] 14 pagamento Bot e Ctz dell'11
- [illegible] 17 pagamento Btp del 13
- [illegible] 21 asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- [illegible] asta Btp a 3 e 10 anni e Cct a 7 anni e pagamento Bot e Ctz del 21

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel novembre 2001. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali.

Ici-proprietari di beni immobili o titolari di diritti reali di godimento: scade oggi il termine per versare il saldo dell'Ici dovuta per il 2001. [illegible] saldo [illegible] pari all'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente, detratto quanto già versato come prima rata. Modalità di versamento: bollettino di c/c/p intestato al Concessionario nelle Agenzie Postali, direttamente [illegible] Concessionari o tramite [illegible] banche convenzionate o bollettino di c/c/p intestato al Comune nelle agenzie postali o nelle banche convenzionate.

● Lunedì 24

Contribuenti Iva: scade oggi il termine per [illegible] a mezzo Mod. F24, l'acconto Iva relativo a dicembre per i contribuenti mensili o al IV trimestre per i contribuenti trimestrali. Codice tributo 6013 (versamento [illegible] Iva) per i contribuenti mensili e con il codice tributo [illegible] (versamento acconto Iva) per i contribuenti trimestrali. La scadenza, originariamente prevista per il [illegible] dicembre, è stata anticipata, solo per il 2001, a seguito di quanto disposto dal dl. 350/2001, per agevolare il sistema bancario e postale nella conversione dei conti in euro.

● [illegible] 31

(scadenza ordinaria 30 dicembre, differita in quanto domenica)

Titolari di [illegible] di [illegible] a mezzo Mod. F23, imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente [illegible] decorrenza 1/12/2001. Codici tributo: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - [illegible] annualità); 112T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta [illegible] registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici).

Contribuenti Iva tenuti a presentare la dichiarazione [illegible] periodica a intermediari abilitati alla [illegible] ultimo giorno utile per la trasmissione telematica diretta, ovvero per presentare a un intermediario abilitato (escluse le banche e le poste), della dichiarazione periodica Iva relativa:

- all'ottobre [illegible] per i contribuenti mensili
- al III [illegible] (luglio-settembre) per i contribuenti trimestrali.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, [illegible] 15 giorni dal ricevimento e [illegible] riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:

- se non hanno ricevuto fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel 2° mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Esportatori [illegible] i soggetti che effettuano acquisti o importazioni di beni e servizi senza pagare l'Iva per effetto del plafond, devono annotare sul registro delle fatture emesse, dei corrispettivi o nel registro riepilogativo di cui all'articolo 39 co. 2 del dpr. 633/72:

- l'ammontare di riferimento di esportazioni e cessioni intracomunitarie utilizzabile all'inizio del 2° mese precedente
- l'ammontare degli acquisti effettuati e delle importazioni fatte nel medesimo mese senza pagare l'Iva.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Soggetti Iva con sedi secondarie: entro oggi devono essere adempiuti gli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché la registrazione degli acquisti relativamente alle operazioni effettuate in novembre dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non vi provvedono direttamente.

Contribuenti soggetti al capital gain: scade oggi il termine per revocare, con effetto dal periodo d'imposta successivo, il regime del risparmio amministrato ai fini del capital gain, e il regime del risparmio gestito ai fini dei redditi di capitale [illegible] capital gain, in relazione ai rapporti di custodia e amministrazione di titoli dagli intermediari abilitati.

Percipienti provvigioni di intermediazione: scade oggi il termine, per i percipienti provvigioni che si avvalgono dell'opera continuativa di dipendenti o di terzi, di presentare la dichiarazione, con effetto dal periodo d'imposta successivo, ai fini dell'applicazione [illegible] ritenuta d'acconto sul 20% delle provvigioni corrisposte.

Persone fisiche che hanno optato per il regime [illegible] «nuove attività»: le persone fisiche che hanno optato per il regime delle «nuove attività» d'impresa o di lavoro autonomo (ex articolo 13 della l. 388/2000) devono presentare [illegible] oggi all'Ufficio locale delle entrate la revoca della richiesta di avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria. Tale revoca avrà decorrenza dall'esercizio successivo.

Imposta di bollo: scade oggi il termine per i soggetti che assolvono in modo virtuale l'imposta di bollo di effettuare il versamento della 6ª rata bimestrale.

[illegible] di immobili rurali: scade oggi il [illegible] per denunciare al catasto edilizio urbano i [illegible] rurali che hanno perso il requisito della ruralità.

Imprese, società e consorzi, diritto annuale delle Camere di Commercio: termine, a pena di decadenza, per presentare le richieste amministrative di rimborso o per promuovere le azioni giudiziarie, in relazione ai diritti annuali delle Camere di Commercio non dovuti per le annualità anteriori al 2000.

Soggetti che effettuano operazioni in [illegible] scade oggi il termine per presen[illegible] all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in novembre, di valore pari o superiore ai 20 milioni.

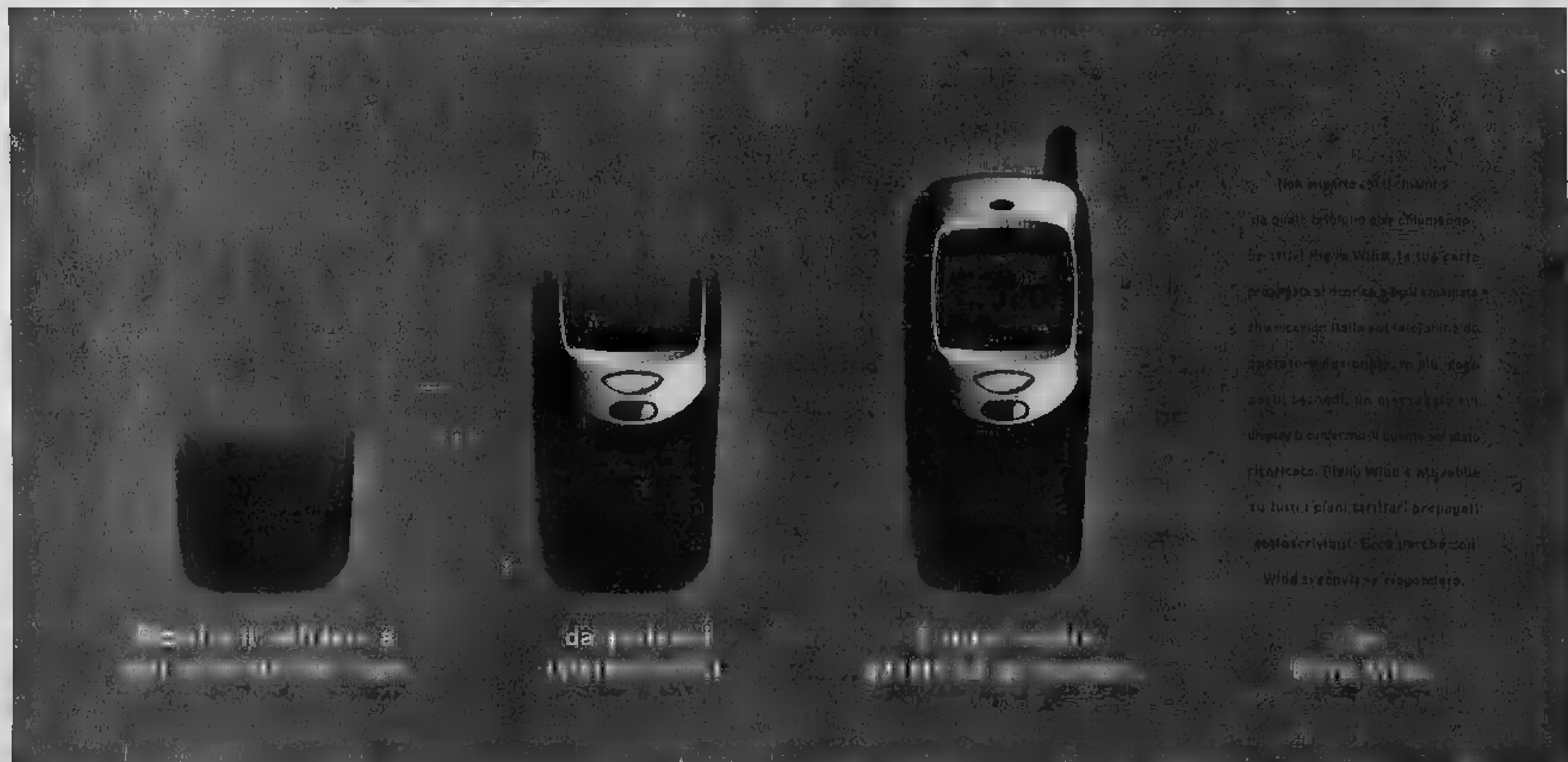
A cura dello STUDIO [illegible] E ASSOCIATI

Così si cancella dal Pra l'auto in demolizione

Se si intende cancellare dal Pra un veicolo (auto, moto o rimorchio) non si può provvedere «in proprio», si deve invece consegnare il mezzo o direttamente [illegible] centro di raccolta (demolitore) autorizzato oppure al concessionario o succursale di una casa automobilistica (ad esempio, nel caso di acquisto di un veicolo nuovo); è poi il gestore del centro di raccolta o il titolare della concessionaria/succursale delle [illegible] automobilistica a cancellare il veicolo dal Pra. La cancellazione deve avvenire entro 60 giorni dalla consegna del veicolo per la demolizione. La norma si propone di assicurare che alla cancellazione dal Pra corrisponda l'effettiva consegna del veicolo a determinati soggetti autorizzati allo smaltimento.

Quindi, se mancano i documenti del veicolo (Carta di Circolazione ed il Certificato [illegible] Proprietà), si deve consegnare la denuncia di smarrimento o furto (in originale o in copia conforme). I centri [illegible] raccolta o i concessionari e le succursali sono tenuti a rilasciare al proprietario del veicolo consegnato [illegible] certificato dal quale deve risultare la data di consegna, gli estremi dell'autorizzazione del centro, le generalità [illegible] proprietario e gli estremi di identificazione del veicolo nonché l'assunzione, da parte del gestore [illegible] centro stesso o [illegible] concessionario o titolare della succursale, dell'impegno a provvedere direttamente alla cancellazione [illegible] Pra. Tale certificato solleva da ogni responsabilità (civile, penale e amministrativa) il proprietario [illegible] veicolo. Inoltre (come stabilito dalla circolare del ministero delle Finanze 122/E dell'11 maggio '98) dalla data di consegna del veicolo, purché dichiarata nel [illegible]tificato, viene a cessare anche l'obbligo fiscale del pagamento della tassa automobilistica.

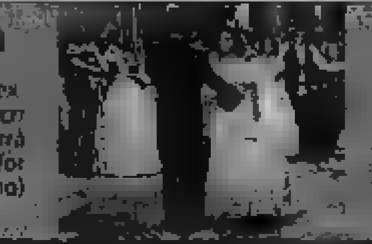
Resta in capo al proprietario del veicolo - intestatario o avente titolo - l'onere di effettuare «in proprio» la cancellazione dal Pra per tutte le altre possibili motivazioni: (definitiva esportazione all'estero, circolazione solo su aree private...). Pertanto, è importantissimo assicurarsi che il centro di raccolta o concessionario/succursale della casa automobilistica che ritira il veicolo per la demolizione rilasci il certificato di presa in consegna.





Il Librex Montale a Dylan

Il poeta Raffaello Baldini ha vinto il premio Librex Montale per il volume *La nàiva - Furistìr - Ciacri* (pubblicato da Einaudi). A Bob Dylan (foto) verrà assegnata la Targa d'oro per la sezione «Poetry for Music». Il Premio speciale della Giuria va (postumo) a Fabrizio De Andrè. Premiazione questa sera.



Il Gattopardo 2 a Catania

Il «seguito» del *Gattopardo* va in scena allo Stabile di Catania, diretto da Pippo Baudo. Suso Cecchi D'Amico aveva scritto la continuazione - in due capitoli - del capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa per Visconti. I produttori avrebbero voluto una saga come *Il padrino*. Ma non se ne fece nulla.



Montalbano va in radio

Da questa mattina con *La forma dell'acqua* ritorna il commissario Salvo Montalbano, creato da Andrea Camilleri. Il giallo si articola in dieci episodi che andranno in onda, dal lunedì al venerdì, alle 8,45 su Radio2 Rai. La colonna sonora è di Franco Piersanti. Voce narrante, Michele Gammino.

CENT'ANNI FA NASCEVA IL TYCOON DEI CARTONI ANIMATI. IN TRENO TRA NEW YORK [illegible] CHICAGO INVENTÒ TOPOLINO

DISNEY un genio in terza classe

Guido Tiberga

FORSE Walt Disney era davvero un sognatore, come vorrebbero i suoi agiografi più convinti. Un genio capace di inventarsi Mickey [illegible] su un [illegible] di terza classe in corsa [illegible] New York a Chicago. Un istrione che in [illegible] piovosa serata del '35 consegnò 65 centesimi ai [illegible] disegnatori, mandandoli a cena con l'ordine di ripresentarsi al più presto «per importanti e urgenti comunicazioni». Mezz'ora dopo, mentre quelli già temevano di aver perso il lavoro, Walt avrebbe recitato per quattro ore filate la sceneggiatura di Biancaneve, voci dei nani e canzoni comprese. Il film - giurano i [illegible] del mito disneyano - sarebbe uscito identico a quel racconto, oltre due anni più tardi.

Forse Disney - che il prossimo 5 dicembre avrebbe compiuto cent'anni - [illegible] davvero quella specie di farabutto descritto dai suoi numerosi nemici. Il fanatico fascistoide che faceva la spia per l'Fbi e gli uomini di McCarthy nella caccia ai «rossi» di Hollywood. L'approfittatore cinico che [illegible] dannò alla *damnatio memoriae* il [illegible] amico Ub Iwerks, cui solo pochi mesi [illegible] la Disney Company ha riconosciuto il merito della creazione di Mickey Mouse, con un libro significativamente intitolato *La mano dietro il Topo*. Il «padrone» pronto a cacciar via sui due piedi chiunque non accettasse senza fiatare un lavoro a marce forzate [illegible] di straordinari non retribuiti: il 5 dicembre del '36 - ma questo aneddoto [illegible] compare in nessuno dei volumi che celebrano il centenario - Walt ordinò ai suoi disegnatori di organizzargli una festa di compleanno nel teatro di posa aziendale. Due di loro, più irriverenti degli altri, buttarono giù uno schizzo animato in cui Topolino consumava «contro natura» il suo amore con Minni: una goliardata volgare, ma anche - raccontano i due ribelli - una metafora di [illegible] i dipendenti dello studio concepivano il loro rapporto con il capo. Le risate furono travolgenti, e pure [illegible]ey sembrava divertito, tanto che si alzò, battendo le mani. «Chi sono gli autori?», chiese [illegible] un sorriso incoraggiante. I due sventurati alzarono il dito, senza scorgere la trappola. «Siete licenziati», urlò [illegible]alt prima di sbattere la porta.

Disney, probabilmente, era tutto questo insieme: un duro [illegible] sapeva pensare come un ragazzino e far di conto meglio [illegible] un banchiere. Uno che riusciva dove gli altri avevano fallito: nel '28, Paul Terry fece [illegible] *Dinner Time*, il primo cartone animato sonoro mai visto, un flop che lo stesso Disney definì «[illegible]». Qualche settimana più tardi arrivò *Steamboat Willie*, con il debuttante Mickey Mouse che guidava un vaporetto al suono di un'allegra marcetta dixieland. Paul Terry, oggi, è un breve capitolo nei manuali di storia del cinema. Topolino - dirà Sergey Eisenstein [illegible] con ammirazione sincera - «è uno [illegible] più grandi contributi americani alla storia della cultura».





Walt Disney nel 1928, davanti a una delle prime tavole di Topolino, il personaggio che gli diede il successo. A sinistra, dopo la guerra, Disney si diverte a giocare con un trenino nel giardino [illegible] casa

Un duro che pensava come un ragazzino [illegible] faceva di conto meglio di un banchiere

Più spesso, Disney arrivava in anticipo: fu lui il primo [illegible] usare i colori nei cartoons, il primo a non accontentarsi dello stato dell'arte, costringendo i suoi ad inventare nuovi strumenti per descrivere e raccontare. La tecnica lo affascinava [illegible] quanto il racconto per immagini. Nel mondo povero di effetti speciali degli Anni Trenta e Quaranta, proprio la tecnica poteva placare la [illegible] grande ossessione: [illegible] pubblico «l'illusione della vita». Non a caso Diane Disney, nella sua biografia del padre uscita nel '58, scrive che «l'unico vero obiettivo» di Walt era Disneyland. Perché solo a Disneyland «l'illusione della vita» è totale, assaporabile con tutti e cinque i sensi: solo qui un adulto sano può chiedere l'autografo al pupazzo di Pippo senza sentirsi uno squilibrato, [illegible] nel castello della Bella Addormentata, salire trepidante sul sommergibile [illegible] capitano Nemo, volare contento sulla giostra del Dumbo.

Il 17 luglio [illegible], quando la prima Disneyland aprì i battenti nella piana californiana di Anaheim, la Disney era già un colosso multimediale: Walt si era buttato sul cinema dal vivo saccheggiando i romanzi d'avventura. Aveva scoperto i documentari filmando foche, elefanti e leoni. I suoi fumetti, grazie [illegible] idee [illegible] due cartoonist a lungo misconosciuti, Carl Barks e Floyd Gottfredson, proseguivano la loro marcia alla conquista del mondo.

Soltanto la tv lo lasciava perplesso, forse in conseguenza del fallimento di un vecchio progetto radiofonico, ma le difficoltà economiche del progetto Anaheim lo convinsero a [illegible] il fosso: un programma settimanale per la Abc in cambio dell'ingresso del network nella partecipazione azionaria della «Walt Disney Enterprises», la compagnia nata apposta per la costruzione del parco.

Anche sulla nascita di Disneyland si sprecano gli aneddoti. Il più verosimile ci riporta al 1941, quando uno sciopero blocca per settimane il lavoro negli [illegible] Walt entrò in una sorta di depressione. «Si distragga», gli disse [illegible] medico e lui - innamorato dei treni fin da bambino - decise di costruirsi una ferrovia nel giardino di casa. Il gioco divenne [illegible] una mania: Disney passava ore sul suo «giocattolo», costringendo ospiti illustri a farsi un giro a cavallo di una locomotiva da sessanta centimetri. Quelli accettavano [illegible] educazione, ma alla fine dovevano [illegible] di essersi divertiti.

La molla del business scattò così. Una decina di anni più tardi, superata la guerra e la fase [illegible] riorganizzazione dell'azienda, Disney convocò un gruppo di fedelissimi che [illegible] lavorato con lui fin dagli inizi. Uomini come Marc Davis e John Hench, [illegible] avvezzi alle giostre ma disposti a seguire il capo dovunque il portasse. I primi *imagineers* - così li chiamava Disney: «fantaingegneri» - non avevano a disposizione la magie dell'elettronica: lavoravano di leve e ingranaggi, e per prima cosa pensarono a un trenino che accompagnasse la gente da un'attrazione all'altra. Ub Iwerks - sempre lui - mise a punto un sistema che attivava i manichini all'arrivo di un segnale sonoro. Il realismo era (ed è ancora) perfetto: pirati caraibici, seguaci di capitan Uncino, fantasmi che infestano vecchie magioni, ma anche George Washington e Abraham Lincoln si muovono e parlano [illegible] passaggio del pubblico.

Nei due anni spesi per [illegible] costruzione [illegible] parco, in quella che oggi è diventata [illegible] periferia di Los Angeles, Walt non lasciò nulla al caso. Tormentò architetti e costruttori, fece spostare alberi, modificare colori, ridisegnare le strade. «Voglio un panino imbottito in fondo a ogni [illegible]», fu il suo slogan preferito: a Disneyland [illegible] strada deve portare a una calamita visiva: un castello, una finta montagna, un celebre film nel quale buttarsi a capo fitto.

[illegible] parchi [illegible] le due anime di Walt: business e sogno, genio e cattivo gusto. A cent'anni dalla nascita del fondatore, e a trentacinque dalla [illegible] morte, Disneyland e Disneyworld sono diventati un'icona dell'Occidente. Non a caso, dopo l'11 settembre, per la prima volta nella loro storia si sono fermati: dopo l'attacco [illegible] cuore economico [illegible] paese, si temeva un attentato all'«altra» America, quella che ha [illegible] conquistare il mondo con la fantasia.

[illegible]

Walt Elias Disney nasce a Chicago, il 5 dicembre 1901, quarto figlio di Elias Disney e Flora Call. Tornato dalla Grande Guerra, nel 1919 conosce il disegnatore Ub Iwerks. Con lui, all'inizio degli anni Venti, fonda il suo primo studio. Nel '28 nasce, con il cortometraggio *Steamboat Willie*, Topolino. Nel 1937 esce Biancaneve, primo lungometraggio nella storia del cartoon americano. 17 luglio 1955 apre Disneyland, a Anaheim, in California. 28 ottobre 1964, esce *Mary Poppins*, film voluto e seguito personalmente da Disney, che impone la presenza di Julie Andrews. Il 7 novembre 1965 Disney viene operato per un tumore ai polmoni, il 15 dicembre 1966 muore al Saint Joseph Hospital di Burbank, proprio di fronte ai suoi studios

[illegible]

In occasione dell'anniversario la Disney italiana ha pubblicato la versione rimasterizzata di *Biancaneve*. Disney Channel ha messo in onda la serie *The House of Mouse*, ultima serie televisiva con Topolino. A dicembre sono previste edizioni speciali per i collezionisti. Negli Stati Uniti sono stati ripubblicati su dvd i primi cortometraggi di Topolino e la serie delle *Silly Simphonies*. La ricorrenza sarà festeggiata con eventi speciali [illegible] quattro parchi a tema esistenti oggi, a Anaheim, Orlando, Parigi e Tokyo. A Marceline, il paese del Missouri dove Disney trascorse l'infanzia, il 5 dicembre si inizierà una serie di incontri. Ricchissima la serie di pubblicazioni in uscita comprendente nuove biografie come *Inside the dream, the personal story of Walt Disney*, di Katherine e Richard Greene.

UN LIBRO AL GIORNO

Donne d'Italia i ruoli da inventare

Mirella [illegible]

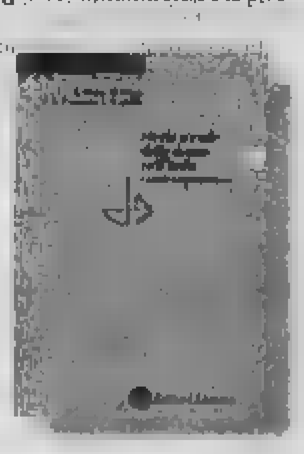
«NO volemo la maestra... se la maestra verrà, sarà schernita e abbruciata!»: [illegible] minacciose la [illegible] cartelli affissi alla porta della scuola. Era il 1898: questa l'accoglienza riservata [illegible] prima insegnante [illegible] femminile che si presentava per prender servizio nei pressi di Pordenone. Una maestra donna era considerata una specie di maledetta fattucchiera, ci spiega Lucetta Scaraffia nel ricco e documentato [illegible]gio: *Essere uomo, essere donna*. La ricerca appare nel volume *Storia sociale delle donne nell'Italia contemporanea*, che accoglie i contributi delle storiche A. Bravo, M. Pelaja, A. Pescarolo, impegnate nel primo importante tentativo di [illegible]zione complessiva del ruolo femminile nella società italiana del Novecento.

Il rifiuto di una maestra, così violento alla fine del secolo scorso, era [illegible] solo l'esibizione [illegible] un viscerale antifemminismo ma la dimostrazione che l'arrivo [illegible] un docente in gonnella [illegible] percepito dalla società [illegible] tempo come un affronto, uno sconfinamento delle donne dal ruolo loro riservato. Un «ruolo», un'identità che, osserva la Scaraffia, è stata costruita in secoli di [illegible] e che solo negli ultimi cento anni [illegible] possibile infrangere a costo [illegible]. Così, per esempio, a Cuneo un panettiere fu picchiato da [illegible] moglie. Per l'uomo che aveva rinunciato alle sue prerogative maschili non c'era venia: fu preso di petto da quattrocento compaesani inferociti.

Se gli stereotipi non si potevano alterare, uomini e donne dovevano identificarsi con essi, rispettando addirittura [illegible] rigidissime delimitazioni spaziali (per esempio, la casa, esclusivo territorio femminile, e l'osteria, dominio maschile). Tra i simbolici compiti assegnati alla donna c'è, ovviamente, anche quello di madre. Che in Italia assume le sembianze della grande madre mediterranea. Una madre la cui pervasiva presenza, come illustra Anna Bravo [illegible] suo bel saggio su questo tema, ha creato tante difficoltà agli analisti che anche oggi [illegible] ritrovano sul lettino [illegible] prole divenuta adulta di madri-virago, al contempo «[illegible] rose serve» e dominatrici dei figli.

Alla fine dell'Ottocento si afferma una madre «moderna», il cui ruolo viene sostenuto anche attivamente dalla Chiesa, [illegible] donna capace di sacrificarsi, di immolarsi e contemporaneamente di essere educatrice/redentrice. [illegible] si aspetterebbe dunque uno Stato volto a spendere risorse e investimenti a favore [illegible] maternità. Nemmeno per idea. La famiglia è abbandonata a se stessa [illegible] da questo nascono tremende contraddizioni - per esempio si esalta l'unità familiare e si costringono gli uomini a emigrare - che si sconteranno nel corso del secolo.

E oggi, quali le contraddizioni? Superati i ruoli tradizionali, le autrici individuano una nuova era conflittuale tra [illegible] e donne, testimoniata dall'aumento della violenza sessuale. Un tempo gli psicoanalisti parlavano di invidia delle donne nei confronti degli uomini. Oggi i ruoli si sono ribaltati. Il maschio invidia la donna e per i sessi non c'è pace.



Bravo, Pelaja, Pescarolo, Scaraffia
Storia sociale delle donne [illegible]'Italia contemporanea
Laterza
208 pagine, 28.000 lire

TRE LETTERE INEDITE DEL POETA, MESSE ALL'ASTA, RIVELANO UNA PASSIONE PER LA GIOVANISSIMA MARTHE CONTESA DA APOLLINAIRE

Ungaretti, prigioniero d'amore a Parigi

Fabio Sindici

«CARA, Marthe, se non [illegible] un libertino, non [illegible] ancora arrivato all'armonia degli angeli; la [illegible] relazione è stata assolutamente pura, ma io volevo avervi totalmente...». Rimastica ironia da amante insoddisfatto, Giuseppe Ungaretti, in questa lettera scritta al fronte, nell'ultimo anno della Grande Guerra. Il massacro è agli sgoccioli: nelle pagine vergate fitto [illegible] ci [illegible] desolazioni carsiche o descrizioni di battaglie, ma ardori in punta di penna, rimproveri, rimpianti di occasioni perdute.

La destinataria è Marthe Roux, la [illegible] nei versi [illegible] *Nostalgia*, amore quasi sconosciuto [illegible] biografi, lolita poco più che adolescente, al vertice di un triangolo amoroso ad alto tasso letterario, tra due dei più grandi poeti del '900: Ungaretti, appunto, e l'amico Guillaume Apollinaire. Ora tre lettere inedite dell'autore del *Porto sepolto* a Marthe sono state rintracciate da Massimo Fino, esperto [illegible] autografi [illegible] Christie's. Insieme a un manoscritto poetico di Ungaretti, *Le pierreries ensoleillées*, andranno all'asta (con una stima di 30 milioni) a Roma, il 13 dicembre, a Palazzo Lancellotti.

Lei ha appena 15 anni, frequenta gli artisti di Montparnasse, lui sta per andare in guerra: il destino dividerà le loro vite ma non i loro cuori

Sembra [illegible] storia alla *Jules e Jim*, come nel libro di Henri-Pierre Roché (e nel celebre film di François Truffaut), ambientato negli stessi anni. Con alcune differenze. I due poeti amano Marthe l'uno all'insaputa dell'altro. E solo in maniera platonica, almeno all'inizio. Del resto, quando Ungaretti conosce Marthe, lui ha 24 anni, lei 15; e Apollinaire più di trenta. La ragazzina è la sorella di Louise Ricou, una groupie della società scapigliata di Montparnasse, [illegible] tavolo fisso alla Closerie des Lilas. Nel suo salotto vengono Brancusi, Modigliani, Delaunay. Ungaretti traduce alla signora le pagine [illegible] Papini, la Ricou lo interrompe per gettare secchiate di acqua gelata ad Apollinaire che di notte passeggiava sotto le [illegible] finestre, insieme a Picasso e Ardengo Soffici, facendo [illegible] poste [illegible] giovane Marthe.

Nelle lettere di Ungaretti appare di sfuggita il mondo dell'avanguardia nella Parigi d'inizio secolo. E' amaro Ungaretti. Ma dice pure: «Chissà se le dichiarazioni del poeta hanno [illegible] fatto colpo». [illegible] certo, al funerale [illegible] Apollinaire, mentre la vedova e [illegible] madre dell'autore [illegible] *Calligrammes* si accapigliano, [illegible] dà il braccio.

Poco tempo dopo, Ungaretti a Parigi sposa Jeanne Dupoix. Non si sa [illegible] la relazione tra i due continua. La lettera successiva è del 1958, ma Ungaretti scrive con la penna che Marthe gli ha regalato. Guarda caso, proprio in occasione della scomparsa della moglie. E poi: «Ho ancora le vostre foto. Che illusione meravigliosa è stata per me. D'altronde, voi avete deciso diversamente dopo la morte di Guillaume Apollinaire. Non ho più avuto vostre notizie, malgrado [illegible] mia sollecitudine (...) Passando per Parigi, vi chiederei di vedervi per un poco. Ho tutte le più alte decorazioni del vostro paese: la grande croce dell'ordre de la Republique e, s'intende, la légion d'honneur, che è quella che mi tocca più nel fondo del cuore».



Giuseppe Ungaretti: il 13 dicembre Christie's mette all'asta a Roma tre lettere indirizzate a Marthe Roux

L'ultima lettera è del novembre '59, [illegible] risposta a [illegible] missiva di Marthe che probabilmente gli scrive per consolarlo per il Nobel mancato. A Ungaretti bruciava al punto che nei caffè di via Veneto, per farlo arrabbiare, bastava chiedergli uno svedese. Con la vecchia amica mente. [illegible] è ancora con lei che si consola dopo uno dei più grandi dispiaceri della sua vita.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, [illegible] Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo [illegible] redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
[illegible] Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Se.sel. via Carlo Pesenti 130, Roma
ETI spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Cagliari
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 25 novembre 2001 è stata di 611.260 copie

IL TRICOLORE BRUCIATO A NAPOLI

SENZA TETTO NÉ BANDIERA

Maurizio Viroli

CREDO sia [illegible] prima volta, nella nostra storia recente, che dei manifestanti bruciano il tricolore, come è avvenuto a Napoli in occasione della visita del Presidente Ciampi. O perché [illegible] la rispettavano, o perché nessuno [illegible] considerava un simbolo importante, fatto sta che il rituale di bruciare la bandiera [illegible] aveva fino a oggi preso piede in Italia. Con quel gesto, i manifestanti hanno voluto esprimere la loro condanna della scelta dell'Italia di schierarsi con gli Stati Uniti nella guerra contro il terrorismo che ha causato e continua a causare, hanno sottolineato, la morte di migliaia di innocenti. Non [illegible] per quale ragione, ma i dimostranti evidentemente ignorano che i soldati italiani in Afghanistan hanno compiti di pace. Se [illegible] davvero a cuore le [illegible] innocenti», i manifestanti di Napoli avrebbero dovuto sventolare il tricolore, anziché bruciarlo. A meno che non siano del parere che per tutelare la sicurezza dei civili in Afghanistan è meglio lasciare mano libera alle varie milizie locali.

I manifestanti dovrebbero inoltre riflettere sul fatto che bruciando il tricolore [illegible] hanno suscitato la legittima indignazione di molti cittadini che non sono affatto ostili agli obiettivi di giustizia sociale e di pace che [illegible] proclamano. Ma forse quei manifestanti [illegible] erano [illegible] a conquistare il consenso necessario per realizzare i loro obiettivi. A loro stava più a cuore il gesto spettacolare, e infatti molti hanno applaudito. Fra gli applausi hanno anche dichiarato che è più importante avere un lavoro e una [illegible] piuttosto che [illegible] bandiera. Chissà se hanno mai riflettuto sul fatto che i popoli senza bandiera, costretti a vivere sotto le bandiere di altri, per casa hanno la baracca di un campo profughi e il lavoro, quando [illegible] l'hanno, è lavoro in condizioni da schiavi.

Condivido pienamente lo sdegno che molti hanno espresso per quell'episodio. Ritengo tuttavia che [illegible] sbagliato chiedere che intervengano le forze [illegible] polizia o invocare la sanzione della legge. La condanna deve venire dall'opinione pubblica e dal giudizio morale dei cittadini, come sancì una celebre sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti che dichiarò non punibile l'atto [illegible] bruciare la bandiera americana nel corso di una manifestazione per condannare l'opera del governo. Quella medesima sentenza suggeriva anche che il giusto esempio di patriottismo lo [illegible] dato in quel caso non i cittadini che volevano vedere in [illegible] coloro che avevano bruciato la bandiera, [illegible] quel cittadino anonimo che raccolse i resti della bandiera bruciata e li seppellì nel cortile di casa sua. A distanza di tanti anni credo che la strada migliore per far cambiare idea ai giovani che hanno bruciato la bandiera sia quella di fare capire loro che il vero patriottismo è un amore compassionevole della libertà di tutti. Anche di chi brucia la bandiera.

LE PREOCCUPAZIONI DEL MINISTRO MORATTI

PIÙ LAUREE, PIÙ LAVATRICI

Ermanno Bencivenga

IL ministero della Pubblica Istruzione è preoccupato. Solo [illegible] studenti universitari [illegible] dieci [illegible] alla laurea; gli altri si smarriscono per strada. Anche l'età media del conseguimento dell'ambito titolo [illegible] desolante: 27 anni, tre [illegible] quattro in più del necessario. Non parliamo poi di quanti studenti fanno stage nelle aziende: [illegible] miseria in confronto alle terre promesse dell'Europa del Nord. Tutte queste sventure danno un risultato complessivo che può essere quantificato con precisione: la nostra economia perde 15 mila miliardi perché [illegible] ragazzi, invece di laurearsi e cominciare a contribuire al Pil, perdono tempo prezioso nelle pieghe di un sistema educativo di vergognosa inefficienza. Una (per)versione accademica dell'antico adagio per cui il tempo è denaro.

Lungi da me il sostenere che la scuola italiana non abbia problemi, ma vorrei [illegible] non si finisse per [illegible] rimedi peggiori del male. [illegible] scuola avviene il delicato passaggio di una cultura da una generazione all'altra; interrogarsi sugli obiettivi della scuola non è dunque possibile senza un progetto culturale complessivo. E quale sarebbe il progetto, in questo caso? Si vuole che i giovani comincino a lavorare prima, così come si prospettano [illegible] che non [illegible] [illegible] indietro fino a 85 anni e ci si appresta a calare una mannaia affilata su [illegible] i «privilegi» e gli «abusi» che hanno permesso a pigri e oziosi di non partecipare alla comune operosità. Ma [illegible] dice a quale scopo si dovrebbe lavorare tutti con tanto ardore. Per produrre più lavatrici, più automobili, più computer? Più centrali nucleari che facciano funzionare più lavatrici? Più strade, tunnel e ponti che consentano di far circolare più automobili? Non dovrebbe, uno Stato ricco e maturo come l'Italia del XXI secolo, dotato di una maggioranza cospicua e stabile come quella regalataci dalle ultime elezioni, affrontare in modo serio e approfondito la questione di quali siano gli obiettivi qualificanti della nostra comunità? Forse, per esempio, sarebbe il caso di produrre [illegible] e dedicare più spazio ad attività gratificanti per [illegible] propria crescita emotiva e intellettuale. Forse il fatto che si tenda a rimanere a scuola sempre più a lungo è un segnale importante: [illegible] dicendoci che in [illegible] società generalmente opulenta si vorrebbe dedicare un po' più tempo a se stessi, e non comprandosi un nuovo sapone come suggerisce la pubblicità. Forse questa tendenza, destinata oggi a un'inevitabile frustrazione, andrebbe seguita e incoraggiata. Forse si dovrebbe cercare di rendere accessibili i «piaceri dello spirito» a ogni cittadino.

Invece siamo invitati a una militarizzazione totale nel nome del sacrosanto Pil. La scuola deve diventare una cinghia di trasmissione del meccanismo produttivo e la produzione come unico criterio di successo deve entrare nella stessa pratica scolastica. Chissà, un giorno potrebbe capitarci di vedere gli efficientissimi professionisti del Cepu spiegare ai poveri insegnanti delle università pubbliche come far dare più esami più in fretta ai propri studenti.

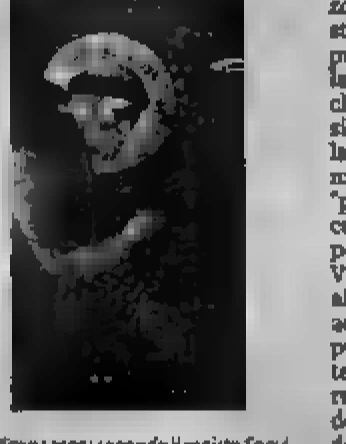
PAROLAIO

Pierluigi Battista

CREATURE. L'importante è [illegible] temerari, sprezzare il pericolo, affrontare il ridicolo con impavida determinazione. Pare che nella prossima primavera Canale 5 manderà in onda un fortunato telefilm dedicato alla vita [illegible] Francesco. Bene, anzi benissimo. Ma sul *Secolo d'Italia* Antonella Ambrosioni fa notare che dalle dichiarazioni dei responsabili [illegible] produzione emergerà [illegible] lettura tutta nuova delle idee e [illegible] opere del poverello d'Assisi. Bene, benissimo. Che sarà una lettura molto attualizzante. Benino. Molto attualizzante a sinistra. Malino. Così a sinistra da far apparire San Francesco non come uno di sinistra qualsiasi [illegible] come un precursore [illegible] Agnoletto. Male, [illegible] malissimo. Secondo l'amministratore di Mediatrade Roberto Pace, riferisce la Ambrosioni, «il messaggio del poverello di Assisi, in fondo, non è così diverso da quello di alcuni dei no global». Di alcuni, per carità. Ma rilancia il regista dello sceneggiato Soavi: «Il Francesco di oggi potrebbe essere un punkabbestia». Ecco, appunto, se San Francesco parlava con gli uccellini, figurarsi se non poteva parlare con i punkabbestia. Alcuni, per [illegible] mica tutti. Con sprezzo del ridicolo.

LIBERO SCAMBIO. E a proposito di no global, non suona globalmente come una stroncatura, o come una globale presa di distanze per così dire morali, la recensione di Benedetto Vecchi sul *Manifesto* al film dei registi filo-no global dedicato alle cruente giornate di Genova? Vecchi, infatti, globalmente è in sintonia con i registi che, globalmente coordinati da Francesco Maselli, hanno realizzato *Un mondo diverso è possibile*. Tuttavia, [illegible] dal globale si scende al particolare, si nota [illegible] critica globale al [illegible] anti-global. Tant'è: «Il film più atteso sul G8 è bello, ma c'è un qualcosa che [illegible] torna alla fine della visione». Che cosa? Questo: «Quella prima schermata, che avverte che si tratta di un video sottoposto a copyright. Scelta rispettabile, ma che va contro quella semplice verità che Furio Colombo auspicava [illegible] fatti [illegible] Genova: tutti devono sapere che cosa è accaduto tra il 19 e il 21 luglio, le immagini devono girare liberamente perché uomini e [illegible] possano comprendere quegli eventi che hanno cambiato l'Italia». E dunque? E dunque, globalmente «sarebbe stato meglio che un video come questo potesse essere duplicato senza problemi». Dunque, globalmente, rinunciando al copyright. Rinuncia globale, beninteso.





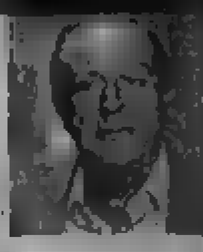
San Francesco: secondo il regista Soavi, che prepara un nuovo sceneggiato sulla sua vita, «oggi potrebbe essere un punkabbestia». Miriam Mafai (in alto) nel 1996 a proposito delle donne afghane: «Siamo proprio sicuri che sia meglio sfilare in bikini o in topless su una spiaggia anziché uscire in strada con il velo?»

BURQA. Terribili, gli archivi giornalistici. Affiorano citazioni imbarazzanti, cose dette distrattamente ma che poi restano attaccate per decenni. In una lettera indirizzata al *Corriere della Sera* Mirella Serri ricorda la meritoria battaglia condotta in passato da Emma Bonino e dalle sue sodali a favore delle donne afghane nel silenzio generale. Ma ricorda anche le obiezioni che Miriam Mafai, battagliera firma storica del giornalismo italiano, opponeva nell'ottobre del 1996 alle proposte della Bonino: «siamo proprio sicuri che sia meglio sfilare in bikini o in topless su una spiaggia [illegible] uscire in strada con il velo?». Nel 1996 non si era così sicuri. E oggi?

BIOGRAFIE. Sul *Corriere della Sera*, recensendo il secondo volume del *Dizionario della Resistenza* pubblicato da Einaudi, lo storico Giovanni Belardelli non può che «registrare un'incredibile affermazione di Giorgio Rochat» contenuta nel libro. Di che si tratta? Di questo: Rochat «bolla, nell'appendice statistica, come appartenente alla "pubblicistica neofascista" un recente manuale di storia scritto per la Nuova Italia da Roberto Vivarelli, probabilmente perché ai suoi occhi questi è reo di aver aderito a quindici anni alla Repubblica Sociale». Probabilmente? Sicuramente, visto che Vivarelli è stato per decenni ai vertici degli Istituti storici per lo studio della Resistenza. Vendetta. Postuma.

MINUS. Perché mai? C'è forse malizia, cattiveria, oppure si tratta soltanto di [illegible] delicata civetteria? Fatto sta che sulla copertina di *Panta* (Bompiani) curato da Laura Lepri ed Elisabetta Sgarbi dedicato all'editoria compaiono tanti nomi, da Daniele Del Giudice a Cesare Garboli, da Carlo Feltrinelli a Giuseppe Pontiggia, da Ian McEwan, ma compare anche un «enrico ghezzi». Ora ci si chiede: perché a tutti le maiuscole e a lui soltanto le minuscole? C'è del dolo? C'è un complotto? Cosa c'è dietro, e sotto, e a fianco? Urge maiuscolizzazione di Enrico Ghezzi.

Fra le tribù europee l'accordo è difficile come per gli afghani



Aldo Rizzo

DOMANI, se tutto va bene, si apre la conferenza internazionale sul futuro dell'Afghanistan. Doveva aprirsi oggi, ma i contrasti tra le fazioni hanno suggerito un lieve (per ora) slittamento. Il fatto che la conferenza si tenga a Bonn è considerato, anche da Prodi, un successo per l'Europa. Ma anche l'Europa avrà, tra un paio di settimane, a Laeken, in Belgio, una sua importantissima conferenza: le sue fazioni hanno più probabilità di accordarsi di quelle afghane?

Il paragone, naturalmente, è paradossale o, come usa dire, provocatorio. È inutile spendere parole per sottolineare le differenze: benché, poi, fino a 56 anni fa (mica tanto, storicamente parlando), le «tribù» europee si massacrassero tra loro con una voluttà o ferocia non inferiore a quella tra pashtun e uzbeki. Ora le differenze tra gli Stati-tribù europei sono tutte politiche, all'interno di un disegno riconosciuto comune. Ma, così intese, restano [illegible] e, in alcuni casi, sconcertanti.

Una volta, c'erano due di questi Stati, la Francia e la Germania, che si consideravano ed erano il «motore» del disegno europeo. Altri nicchiavano, ma poi seguivano, come l'Italia. Altri ancora, come la Gran Bretagna, rifiutavano apertamente a unirsi al coro. Poi c'è stata Maastricht, l'unificazione monetaria, e tra un mese dodici Paesi su quindici venderanno e compreranno pagando in euro. Eppure...

Francia e [illegible] (diciamo la nostra Alleanza del Nord) hanno appena tenuto uno dei loro vertici periodici, e naturalmente grandi dichiarazioni d'intesa. Ma la Francia ha due capi tribù, il presidente gollista Chirac e il premier socialista Jospin, che non hanno esattamente la stessa visione del «modello europeo», e per di più saranno rivali tra pochi mesi per l'elezione alla carica più alta. Nessuno dei due è totalmente in sintonia col capo della tribù tedesca, Schroeder, che deve a sua volta vedersela con la sottotribù dei verdi, nonostante lo spirito conciliante del leader di quest'ultima, Fischer. E ancora, domani, la Francia bicefala terrà un altro vertice con l'Italia di Berlusconi, che, nonostante i consigli diversi del maggiore d'area, il ministro Ruggiero, guarda a Madrid e a Londra un po' più che a Parigi e a Berlino. Quanto a Londra, Blair ha preso posizione come mai prima in favore dell'euro, ma restano incerti i modi e i tempi dell'adesione. Ed è mutevole anche il panorama degli atteggiamenti concreti verso l'America in guerra, pur nel segno comune della solidarietà (come per le etnie afghane, tutte riconoscenti agli Stati Uniti per il loro decisivo contributo alla vittoria sui taleban, ma...).

Fino a 56 anni fa le fazioni [illegible] Vecchio Continente si massacravano con una voluttà non inferiore a quella tra pashtun e uzbeki. Oggi le differenze sono tutte politiche, ma a volte restano sconcertanti

Naturalmente gli europei troveranno [illegible] compromesso, anche se non si sa quanto vitale. [illegible] c'è che sperare che lo stesso riescano a farlo le etnie afghane, abbassando comunque il livello e i pericoli del loro confronto. Resta che (come ha osservato Carlo Bastasin su questo giornale) una vera politica «europea» si avrà quando avrà trasceso le contraddizioni interne dei singoli Paesi, e che solo una tale politica «supertribale» potrà seriamente mediare tra le fazioni afghane, e di qualunque altra realtà del minaccioso mondo che avanza.

LETTERE Governo, grandi opere, censimento: un dialogo tra sordi di O.d.B.

Mi raccontano che in una massima città italiana le cose del censimento sono andate così: il lavoro di distribuzione e poi di ritiro dei moduli è stato appaltato ad una società privata; questa società ha incassato parte del compenso come acconto, però non ha pagato una lira ai distributori-raccoglitori che lavorano da due mesi; costoro sono scesi in agitazione e hanno sospeso l'attività. I moduli compilati sono ancora lì, esposti a ogni indiscrezione e smarrimento. [o. d. b.]

Un certo Bossi

Mi sono molto meravigliata che abbia fatto scandalo tra i politici del centro destra che una bandiera americana sia stata calpestata nella manifestazione per la pace di Roma. Se non sbaglio un certo Bossi, oggi ministro del loro governo, ha affermato che la bandiera italiana può servire solo per pulirsi il sedere. E allora? Quella italiana sì e quella americana no?

Maria Teresa Vittorelli
Palermo

[illegible]

Egregio OdB, molti anni fa avevo un'insegnante che mi impose una ricerca sulla Normalità. In senso fisico, in pillole la Normalità coincide con la perpendicolarità. Orbene, da due mesi le Twin Towers non sono più a perpendicolo sul terreno sottostante. E ciò crea parecchi problemi. Ma ciò che più mi turba, da anni, è la quasi perpendicolarità della Torre di Pisa. Non sarà, per caso, che noi Homini Sapiens (sic!) non sappiamo attingere a un livello normale?

Pier Luigi Gariglio, Luserna S. Giovanni

Non ci hanno fatto niente

Gentile O. Del Buono, tramite la sua rubrica vorrei chiedere al signor Berlusconi che con i suoi discorsi mi ricorda il nostro grande Mussolini da piazza Venezia, il Duce, perché manda i soldati italiani a fare la guerra all'Afghanistan, Paese che quasi non conosciamo, e ad uccidere i suoi abitanti anche talebani che non ci hanno fatto niente di male. E perché Ferrara del *Foglio* non parte alla testa dei suoi prodi per vendicare le torri di New York?

P.S. Quanto era bello il Ventennio, quando si dormiva con le porte aperte e si circolava senza stato di polizia liberamente giorno e notte!!! E si cantava con me giovane fascista l'inno di Mameli e *Giovinezza* e anche l'altro O forti soldati d'Italia pugnate per il sacro diritto di un popolo risorto a grandezza!.

Pietro Serra, Rivoli (To)

Scuola esigente

Caro Oreste del Buono, la ringrazio di cuore per aver pubblicato una mia lettera aggiungendo anche, a commento, una [illegible] breve parola, arguta e apprezzata sempre. Ma, proprio in merito a quest'ultima, vorrei dirle che, più ancora di una scuola austera, fondata sull'autenticità e sul merito, mi mette spavento il gran numero di giovani disoccupati con il devastante conseguente effetto di un ignobile parassitismo e di devianze allarmanti e moralmente degradanti per la nostra società. Meglio quella scuola esigente, umanisticamente ispirata, per [illegible] società sana e forte.

Aldo Morretta, Salerno

Salva il saluto

Caro Del Buono, ci sono piccole notizie che i giornali non vedono. Se le vedono, [illegible] parlano [illegible] striscio. Propongo questo fatterello. «Il bosco delle fate», un'associazione culturale di Montegaldella, siamo in quel di Vicenza, ha colto nella repentina dinamicità dei tempi moderni una mancanza di cortesia e una radicata indifferenza [illegible] il prossimo. Motivo? Non ci si saluta più. Io incontro uno che conosco, ma ho fretta e tiro dritto. Se proprio mi sbatte il naso sotto gli occhi, allora gli dico un ciao. Ma di quelli veloci, che all'altro verrebbe voglia di rispondere: «Scusa, cosa hai detto?». Il saluto non è una piccola cosa, non è la brioche del mattino, qualche caloria per cominciare [illegible] giornata, è un [illegible] che fa bene all'umore; ci fa sentire più genuini, sia a farlo [illegible] a riceverlo. Uno che ti scansa non è solo maleducato, è uno che ti getta addosso lo sgarbo del disinteresse, lo sberleffo dell'insensibilità. No, cari lettori, non sto [illegible] E voi lo sapete bene. Un ciao, un buongiorno, un arrivederci sono «piccoli gioielli» di civiltà. Ecco perché plaudo all'iniziativa dell'associazione vicentina che ha deciso [illegible] lanciare la campagna «Salva il saluto». Insomma, prima di tutto, l'educazione.

Fabio Sicari, Bergamo



[illegible] pensionata

Egregio Signor Oreste Del Buono, da pensionata al minimo, non ancora settantenne, desidero scrivere due righe in maiuscolo e stampatello: SONO FELICE DI NON AVER CREDUTO AL SIGNOR BERLUSCONI («Tutti hanno diritto a un minimo!!! è questione di dignità personale») e di AVERE UN LAVORO IN NERO che mi terrò ben caro, in quanto null'altro può fare una persona con 720.000 lire al [illegible] e che, ovviamente, nessuno [illegible] più. Ringrazio il signor PRESIDENTE, OPERAIO, CONTADINO, GALANTUOMO; se arriveremo vivi (nel [illegible] da on, morti di [illegible]) alle prossime elezioni sapremo ancor più precisamente in quale conto tenere le reiterate promesse verso i più deboli!

Teresa Lo Presti, Torino

Monet a Treviso

Caro signor del Buono, sapesse come è bella questa mostra [illegible] Monet a Treviso! E io che temevo di trovare la solita raccolta raffazzonata... Mi ricredo velocemente. Forse le piccole città sono più serie e meglio organizzate (e capaci di organizzare) delle grandi. Alla Mostra, come d'altronde qui ad Abano, era pieno [illegible] gente, naturalmente quasi tutti tedeschi. Quando mi chiedono dove io vada, in che albergo, rispondo che vado in un albergo dove già solo per entrare in [illegible] bisogna [illegible] [illegible] tedesco. Difatti c'è sempre qualcuno che ti chiede, in tedesco, a che piano vai... Sono i loro quattrini, è una maggiore cultura, è una maggiore coscienza civica, una maggiore disciplina, una migliore organizzazione del lavoro? Fatto sta che [illegible] di nuovo al vertice dell'Europa e... ambitissimi come turisti. In Liguria [illegible] facendo [illegible] tutto per riconquistarli, naturalmente devono stare attenti ai prezzi perché i tedeschi sono sparagnosi.

Antonietta Seravalli, Abano

Perché il Chievo

Egr. Oreste del Buono, sono del parere che il Chievo abbia vinto perché i suoi giocatori quando sono in campo scorrono e non hanno da pensare a come amministrare i miliardi che non hanno in banca.

Arturo Casano, Burolo

Un consiglio

Gentile Sig. del Buono, attualmente il Radar Cruise Control, l'impianto che gestisce autonomamente la velocità in rapporto alla distanza di sicurezza, è presente solamente su autovetture [illegible] fascia altissima. Trattandosi di un valido strumento per la sicurezza, perché non renderlo obbligatorio, come l'ABS, anche per le auto meno «importanti»?

Giovanni Buzzoni
Novi Ligure (Al)

Sigaro fumante

Egregio OdB, l'altra [illegible], nel corso del consueto zapping [illegible] tarda sera, mi sono avventurato nella visione di un dibattito politico televisivo. Più che per i contenuti della trasmissione, sono [illegible] rimasto impressionato dalla presenza [illegible] due illustrissimi ospiti, dor. [illegible] direttori [illegible] giornali e tg, che, a telecamere accese e spesso in primo piano, ostentavano un enorme sigaro (toscano o cubano?) fumante, quasi che siffatta attività potesse conferire maggiore autorevolezza e credibilità alle opinioni espresse. Ebbene, le chiedo: non dovrebbe un personaggio noto, per di più appartenente al mondo dell'informazione, presentare al grande pubblico un'immagine più «sobria» evitando atteggiamenti diseducativi e nocivi per la salute, specie se oggetto di emulazione?

Vincenzo Pastano, Rimini

Ammesso che la storia del censimento sia vera, vogliamo considerarla un simbolo di come possano andare da [illegible] le cose, delle autentiche Grandi Opere governative? Veniamo sempre perentoriamente invitati al dialogo: ma come si fa a dialogare con i sordi? [o. d. b.]

[illegible] AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111 ... [fine print illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: L. 323.257 (€ 167) ... [fine print illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass spa ... [fine print illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La proposta innovativa della Gastone SpA con 70 agenzie affiliate

Vendere immobili sulla rete

Più servizi con il franchising immobiliare



Il franchising immobiliare ha riscosso negli ultimi anni numerosi consensi determinati soprattutto dal fatto che [illegible] possibile per l'affiliato avviare un'attività autonoma con investimenti contenuti. Aprire un'agenzia [illegible] franchising richiede infatti investimenti di norma inferiori rispetto [illegible] capitali che invece [illegible] per aprire [illegible] negozio in franchising che [illegible] [illegible] vendita di articoli o prodotti. In questo caso, in [illegible], [illegible] acquistare fin [illegible] primo anno [illegible] attività, [illegible] merci [illegible]rie al funzionamento del negozio [illegible] devono essere adeguatamente assortite, ma che spesso [illegible] base alla politica del franchisor-fornitore presuppongono un capitale consistante [illegible] cui disporre fin dall'apertura, [illegible] il ragionevole rischio di un possibile immobilizzo delle scorte. Nondimeno il franchising immobiliare richiede soprattutto [illegible] elevato impegno professionale, una seria formazione ed [illegible] organizzazione efficiente e [illegible] [illegible] parte del franchisor che promuove [illegible] proprio marchio. Non a [illegible] assumono particolare rilevanza nel franchising immobiliare i servizi offerti dal franchisor-fornitore. In questo settore ha suscitato molto interesse fra gli operatori la proposta della Gastone Immobiliare, una società che si [illegible] sviluppata rapidamente e che oggi conta su una rete [illegible] oltre [illegible] agenzie affiliate e [illegible] decina [illegible] apertura. Una formula di affiliazione assolutamente innovativa. Un gruppo dinamico che utilizza [illegible] tecnologie più avanzate ed un marketing evoluto. Un management assolutamente esperto [illegible] proiettato allo sviluppo che [illegible] esita [illegible] affrontare le sfide più audaci. E' questo l'identikit [illegible] Gruppo Gastone, guidato da Ubaldo Messina, un self-man-made che [illegible] viene invitato dalle università più prestigiose per illustrare il suo [illegible] aziendale» [illegible] corsi di franchising.

[illegible] Gastone Immobiliare è [illegible] trent'anni fa [illegible] si è col tempo accreditata per qualità e completezza di servizi. Oggi il Network Gastone occupa oltre [illegible] addetti. L'idea nuova del franchising Gastone consiste nell'aver organizzato - a seguito di significativi investimenti - una Banca Dati Immobiliari interattiva che grazie ad un evolutissimo software, consente a tutti gli operatori affiliati, collegati in rete, di poter vendere immobili non solo nella zona in [illegible] si opera direttamente, [illegible] anche [illegible] tutto il territorio [illegible]nale ed estero. Avviene [illegible] che il neo-affiliato [illegible] Gastone franchising, dopo un qualificato corso di formazione, dispone sin dal primo giorno di attività [illegible] migliaia [illegible] immobili pronti alla [illegible] che gli [illegible] [illegible] poter operare subito con dinamicità [illegible] profitto.

Il modello organizzativo Gastone assicura [illegible] all'affiliato neo-imprenditore prospettive reddituali più immediate ed una minore generale onerosità determinata da un «controllo» [illegible] costi [illegible] gestione dell'attività più agevole. [illegible] [illegible] ciò si aggiunge che il settore dei servizi immobiliari (peraltro regolato da una precisa normativa) [illegible] [illegible] settore [illegible] alto valore aggiunto [illegible] che generalmente gode di un'ottima remunerazione. Le opportunità di reddito possono infatti considerarsi migliori rispetto al commercio, tradizionale settore in [illegible] il franchising ha mosso i primi passi, ma che [illegible] richiede investimenti non all Per chi volesse approfondire e avere ulteriori informazioni, può telefonare al numero verde 800.17.01.28 o [illegible] preferisce «navigare» è possibile [illegible] il sito Internet www.gastone.it.

Un'esperienza viva in tutta Italia, oltre cinquantamila gli appartamenti consegnati

Acli, alloggi con il gusto della solidarietà

Una cooperativa per abbattere i costi di costruzione



La Acli sono una forte organizzazione [illegible] profondi legami con i lavoratori e con gli strati sociali più deboli. Contano tra Torino e provincia ventimila mila iscritti organizzati in 86 circoli. E molto radicata anche l'attività di patronato che ha 120 sedi. Sono sette i centri di formazione professionale [illegible] Enaip con 1646 allievi e 104 docenti. Infine sono ben 3800 gli alloggi costruiti in trent'anni dal consorzio Acli-casa. In questa fase di grandi cambiamenti e di disgregazione del tessuto sociale [illegible] Acli si propongono [illegible] patto che faccia riscoprire il gu[illegible] della convivenza e della solidarietà. Un patto in sostanza per ricostruire la comunità.

In particolare l'iniziativa «Acli-casa» ha l'intento di offrire [illegible] tutti, soprattutto [illegible] coloro che non hanno la possibilità di entrare nel normale [illegible] immobiliare, l'opportunità di [illegible] una casa propria, e può vantare innumerevoli e positive esperienze [illegible]te in tutta Italia (oltre 50 mila gli alloggi consegnati). Questo attraverso la costituzione di cooperative gestite dagli [illegible] [illegible] (con conseguente controllo amministrativo, della gestione finanziaria, dei costi e della qualità dei materiali impiegati, del rispetto del progetto, dei tempi [illegible] realizzazione, ecc.), ma soprattutto con tutti i vantaggi organizzativi e burocratici che può garantire [illegible] [illegible] come le Acli, [illegible] spese aggiuntive. Che, detto in termini economici, potrebbe significare un abbattimento dei costi generali tra il 15 e il 22 per cento.

«I vantaggi del costruire "in cooperativa" con la collaborazione delle Acli, che [illegible] questa iniziativa confermano [illegible] raddoppiano il loro impegno sociale a favore delle fasce più deboli dei lavoratori - spiegano tecnici e responsabili dell'associazione - sono nei costi, rispetto al resto del mercato abitativo, e nel coinvolgi[illegible] diretto dei soci [illegible]derenti al consorzio, che avranno così la possibilità di intervenire direttamente sull'intera gestione am[illegible] [illegible] tecnica e con la possibilità di decidere dove costruire, scegliendo la tipologia dell'abitazione: condominio, [illegible] bifamiliari [illegible] villette [illegible] naturalmente "disegnare" il proprio alloggio. La nostra iniziativa, che come tutte [illegible] altre non ha scopo di lucro ed elimina gli intermediari, mira [illegible] soddisfare la necessità della gente di possedere una [illegible] che [illegible] molti casi rappresenta un bisogno primario irrinunciabile».

Da anni impegnate nell'omonimo patronato, il Consultorio giuridico, le Acli Colf, l'Unione sportiva Acli, il Cta, i centri di formazione professionale e del movimento primo lavoro, le Acli [illegible] Torino (hanno sede in via Perrone 3 bis, con telefono 011/549080 oppure 011/540164), [illegible] punto di riferimento importantissimo, quindi, per i lavoratori e per i pensionati.

Eurofinance, specializzata nel credito edilizio, fondiario e industriale

Fagà, ristrutturazione senza guai

Da sempre protagonisti nel restauro d'interni



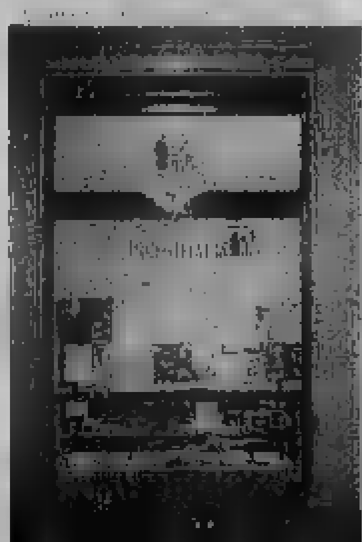
«Lo compro così com'è, tanto poi lo ristrutturo...». E' una frase che, prima o poi, chiunque si trovi di fronte alla necessità di acquistare un appartamento, una villa [illegible] un ufficio si trova [illegible] pronunciare almeno una volta. L'ottimismo, però, [illegible] destinato a dissolversi presto: intraprendere [illegible] scelta giusta, infatti, si rivela subito molto difficile. Innumerevoli problemi [illegible] susseguono uno dopo l'al[illegible]. Il primo punto da affrontare è sapere con esattezza [illegible] cosa si vuole, si può e si deve fare. «Butto giù quel muro?». «L'impianto elettrico che ho trovato sarà [illegible] norma, oppure dovrò rifarlo [illegible] tutto?». «Posso salvare qualcosa?», «Riuscirò [illegible] una camera in più?». Presa la decisione, i problemi veri arriveranno a catena. «L'idraulico sarà puntuale?», «Il muratore riuscirà a capire con esattezza il disegno [illegible] gli abbiamo dato?». «Se, [illegible] tutti gli sforzi, il risultato finale non sarà quello che ci saremmo aspettato, di chi sarà la responsa[illegible] dell'errore?». «Riusciremo [illegible] recuperare parte delle spese?». «Le pratiche che abbiamo presentato per ottenere le riduzioni fiscali di cui abbiamo diritto, saranno state redatte correttamente?». Queste sono solo alcune delle domande cui si deve rispondere. Ognuno di noi potrebbe avere qualche difficoltà, non certo un professionista della ristrutturazione come Giorgio Fagà, titolare dell'omonima azienda torinese. Lui, [illegible] risposte [illegible] ha [illegible] pronte. «Lavoriamo in questo campo da molti anni - spiega Fagà -. Il nostro sforzo è volto al soddisfare le esigenze del cliente che da noi, primi assoluti a svolgere un'attività del genere a Torino, riesce davvero a trovare un centro in grado di dare una soluzione a ognuno dei suoi problemi». Il motto dell'impresa Fagà è «consegna chiavi in mano». L'azienda dispone direttamente di professionisti nei più svariati settori della ristrutturazione: dal progettista interno che svolge il suo lavoro nel pieno rispetto del gusto e delle richieste del committente, all'ufficio acquisti che è in grado di reperire sul mercato i materiali migliori, a prezzi di assoluta [illegible]enza. Il risultato finale? Un prodotto di qualità altissima a un [illegible] il più possibile contenuto, [illegible] risultati ottimali sia sul piano economico sia su quello qualitativo. Senza contare le sinergie che nascono dall'avvalersi di professionisti legati tutti alla stessa impresa: elettricisti, idraulici, pavimentisti e decoratori lavora[illegible]no «insieme» nel senso letterale [illegible] termine, senza dover attendere l'uno la fine degli impegni dell'altro. Niente stress, niente telefonate dell'ultima ora per annunciare imprevisti ritardi che costringono a riscrivere [illegible] l'agenda della ristrutturazione, niente [illegible] passato ad aspettare invano. «Dunque, - conclude Giorgio Fagà - se veramente volete ottenere qualcosa in più dalla vostra ristrutturazione, se volete affidare [illegible] un'azienda seria i vostri sacrifici economici, se volete godere [illegible] piena soddisfazione della vostra futura [illegible], rivolgetevi [illegible] fiducia all'Impresa Fagà, in via Lamarmora [illegible] a Torino, telefonando allo [illegible] per [illegible] preventivo gratuito».

Sempre professionisti, anche se in un altro campo, sono quelli della Eurofinance, società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario [illegible] industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito di Eurofinance è quello di tradurre idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa e renderli potenzialmente finanziabili. La Eurofinance ha organizzato nelle varie regioni operazioni di finanziamento per centinaia di miliardi nei settori dell'edilizia residenziale, [illegible]ciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti. Il team di Eurofinance è composto di professionisti altamente specializzati nella realizzazione di operazioni [illegible] credito su misura. L'organizzazione e la presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il buon esito di un finanziamen[illegible]. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare a 360 gradi operazioni [illegible] finanziamento compatibili con il progetto e l'imprendito[illegible]. Eurofinance si o[illegible] anche dell'organizzazione di operazioni di Management Buy [illegible] In, di acquisizioni totali o parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc new companies attraverso l'intervento di venture capital e private equity. Il team di Eurofinance assicura pure l'assistenza a piccoli imprenditori con progetti imprendito[illegible] nel settore del[illegible] costruzioni, attraverso interventi di partecipazione diretta per la loro realizzazione. Per tutto ciò Eurofinance mette a disposizione i propri esperti.

L'agenzia immobiliare [illegible] Corso Vittorio Emanuele ha un progetto «seconda casa»

In vacanza tranquilli con Investitalia

Ampia scelta al mare, in montagna, in campagna





Nel 1985, da una «scommessa» [illegible] alcuni amici esperti del settore immobiliare, nasce l'Investitalia s.r.l. con sede in Corso Galileo Ferraris. Nel 1999, dopo essersi fatta conoscere e apprezzare da una vasta clientela, per la competenza, la professionalità e la qualità del servizio, l'Investitalia apre il primo «salotto» immobiliare [illegible] Tori[illegible], sotto i portici di Corso Vittorio Emanuele II, nei pressi [illegible] monumento, [illegible] spazio [illegible] poter soddisfare in tutta serenità le esigenze [illegible]i propri clienti. Nell'ambito di questo [illegible] aggiornamento della qualità del servizio [illegible] nato il progetto «Casa Vacanze», in grado [illegible] rispondere alle molteplici richieste per la compravendita delle seconde case al mare, ai monti e [illegible] campagna.

Per fornire alla clientela un servizio capillare e puntuale, l'Investitalia affianca [illegible] struttura del «Network 50» (la rete italiana di cui l'Investitalia è stata una dei fondatori, composta da alcuni tra i più esperti consulenti immobiliari nazionali), una propria rete di relazioni e contatti nelle principali località turistiche.

Presso la sede [illegible] Corso Vittorio Emanuele 92 è possibile trovare proposte in Valle di Susa (Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Sestriere, Cesana [illegible] Sansicario), in Valle d'Aosta (per il momento a Cervinia e Pila e prossimamente anche in altre rinomate località) [illegible] in campagna (soprattutto nelle aree emergenti delle Langhe, nelle zone dell'astigiano, di Alba e del monregalese).

Molto ampia e assortita [illegible] poi la scelta di [illegible] al mare, prevalentemente in Liguria. Tra le località in cui è già possibile trovare interessanti proposte ci [illegible] Margherita, Rapallo [illegible] nella Riviera di Ponente, Alassio, Imperia, Bordighera, Ventimiglia [illegible] presto seguiranno altre [illegible] del savonese particolarmente interessanti per [illegible] clientela torinese. Completano il panorama la Costa Azzurra e, in [illegible] futuro molto prossimo, due [illegible] molto [illegible] dal pubblico torinese [illegible] la Sardegna e la Toscana.

E' quindi sicuramente [illegible] buona opportunità per affidarsi all'Investitalia per la vendita o l'acquisto di una casa vacanza utilizzando [illegible] nuovo servizio costruito [illegible] misura sulle esigenze del cliente. Rimangono, ovviamente, ben rappresentati in Torino [illegible] comuni limitrofi i settori trainanti della prima casa (ville [illegible] appartamenti) e [illegible]egli immobili [illegible] adibire a ufficio, nei quali [illegible] degli anni ha maturato un'indiscussa esperienza e professionalità.

Arcase, agenzia di grande esperienza negli immobili di alto prestigio

Il sottile fascino delle case d'epoca

Oggi chi vende ricava i maggiori benefici

Numerosa è [illegible] clientela torinese [illegible] di alto profilo che continuamente premia il Gruppo Arcase accordandogli la propria fiducia per la vendita di immobili di pregio. In questi anni infatti le scelte strategiche e di comunicazione del Gruppo hanno reso la [illegible] immagine sempre più affine a un pater particolarmente attento, affidabile [illegible] adatto a soddisfare le richieste più esigenti di abitazioni particolari e originali, in posizioni privilegiate [illegible] rifinite con materiali preziosi. «E' incredibile - afferma il responsabile commerciale del gruppo - come da un mese all'altro cambino le richieste del mercato immobiliare. Quello di prestigio, poi, ha richieste sempre più esclusive e detta la moda del [illegible] Ieri la collina, oggi il centro storico, domani il Lungo Po e via via vengono occate [illegible] le zone più belle».

«Noi comunque - prosegue - siamo sempre un passo avanti perchè [illegible] nostro lavoro è anticipare le richieste, annusare l'aria [illegible] prevedere per quale zona ci saranno più richieste».

Attualmente infatti una delle zone più gettonate del pubblico in cerca di [illegible] abitazioni prestigiose sembra essere Cit Turin, Zona Francia, quella vicina ai nuovi Tribunali. Tra Via Principi d'Acaja, via Cibrario, piazza Peyron. Anche la zona di Piazza Solferino e tutte le sue traverse come ad esempio via Alfieri, zona ricca di edifici settecenteschi e ottocenteschi che segnano una svolta nell'architettura torinese austera e rigorosa. E' proprio su questo genere [illegible] richiesta che si misura il Gruppo Arcase, cui si rivolge [illegible] clientela esigente che sa di poter contare su una filosofia di vendita che conferma Arcase il partner ideale per chiunque desideri vendere o acquistare un immobile ad alto valore aggiunto.



Inoltre [illegible] gruppo Arcase è attivo su più fronti, con le filiali in Liguria e Costa Azzurra e nel sud del Piemonte: Bordighera, Alassio, Asti, Cu[illegible] Bra e ultima ma [illegible] meno importante Saluzzo, so[illegible] i luoghi dove la clientela di alto profilo torinese potrà ritrovare la stessa filosofia [illegible] servizio e stile [illegible] vendita che hanno reso il Gruppo unico nel suo genere.

E' noto ormai che [illegible] vendita con Arcase il cliente trarrà sempre il miglior beneficio. Infatti, in seguito ad una indagine statistica [illegible] è riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del Gruppo hanno sempre realizzato ricavi superiori alla media su prezzi [illegible] Gli immobili, oltre a essere il risultato di una lunga e accurata ricerca, sono corredati da una ricca ed esauriente documentazione personalizzata costituita [illegible] una preziosa brochure - illustrate da foto dettagliate - che valorizza i prezzi dell'immobile a garanzia di un servizio ineccepibile che rende il Gruppo Arcase unico nel suo genere.

Per maggiori informazioni o ulteriori dettagli è possibile accedere al sito Internet www.arcase.it o contattare direttamente la sede del Gruppo Immobiliare allo 011-504.333.

I consigli degli esperti del settore: prima di tutto occhio alla qualità dell'immobile

Casa in montagna, un affare da amatori

E Agorà fornisce consulenti per la grande distribuzione

La «seconda casa», la residenza in montagna destinata esclusivamente alle [illegible] o al weekend [illegible] vivendo un periodo di profondi cambiamenti: dopo il grande boom degli Anni Sessanta - quando l'abitazione nei luoghi di villeggiatura era considerata un'irrinunciabile «status symbol» per chiunque avesse l'ambizione di essere considerato ricco - oggi la situazione è radicalmente cambiata.

Chi [illegible] soltanto l'apparenza ha altre soluzioni per [illegible] propria ricchezza: viaggi nelle isole esotiche, automobili superaccessoriate [illegible] hi-fi [illegible] telefono, [illegible] intelligenti [illegible] luoghi [illegible] ancora contaminati [illegible] turismo [illegible]. Oggi chi compra casa in montagna lo fa perchè davvero ama la montagna, [illegible] che è più vero in una regione come il Piemonte [illegible] trova la [illegible] identità proprio nella vicinanza con le Alpi. E quindi sciatori appassionati, che ogni momento libero fuggono sulle piste, ma anche camminatori, famiglie con bambini, anziani che amano passare l'estate tra pini e laghetti, piuttosto che accalcarsi [illegible] spiagge affollate di ombrelloni.

La situazione, quindi, si [illegible] fatta più [illegible] anche più appetibile. Da un lato i prezzi [illegible] meno proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accurata. Escludendo i luoghi «magici» [illegible] non hanno mai conosciuto momenti di crisi, il mercato delle residenze turistiche attraversa infatti un periodo di stasi. «Le seconde case - confermano i ricercatori dell'istituto di ricerca [illegible] loro ultimo rapporto sul mercato immobiliare italiano - hanno man[illegible] il grande rialzo di valori che si era determinato alla fine degli Anni 80».

I prezzi in termini reali, al netto cioè della crescita dell'inflazione, sono addirittura scesi. Fanno eccezione, naturalmente, i luoghi «sacri» delle vacanze all'italiana, quelli dove è possibile trovarsi fianco a fianco con le più note celebrità dello sport, dello spettacolo o della politica. «Gli anni della [illegible] indiscrimi[illegible] al "mattone" [illegible] finiti da tempo - commentano gli esperti -. Nessuno mette più mano al portafogli [illegible] scatola chiusa. L'acquirente delle seconde case si è fatto più smaliziato, pretende giustamente [illegible] qualità: per avere la garanzia [illegible] fatto un buon investimento, ma soprattutto per poter godere [illegible] migliore dei modi dell'acquisto».

Insomma è tornato [illegible] gusto per il bello: chi compra bada all'architettura dell'immobile e al paesaggio che lo circonda. «Tutti pretendono il meglio - confermano [illegible] agenti immobiliari -. [illegible] soluzioni di compromesso, come le vecchie monocamere, sono ormai tramontate. Oggi, chi compra una casa per le vacanze vuole anche stare comodo».

Quindi sempre meno [illegible] vedono e si vedranno i palazzoni che stipano metri quadri [illegible] attenzione per il paesaggio: e invece largo alle ristrut[illegible] [illegible] vecchie baite, agli chalet immersi nel verde che permettono davvero di rilassarsi dalla frenetica vita cittadina, ai comprensori che non rovinano la natura ma anzi, permettono di godere meglio [illegible] piaceri della vita all'aria aperta.

Le tendenze, in sintesi, sono due. Anche [illegible] montagna il cliente cerca immobili molto qualificati. Comunque [illegible] le cose, infatti, una «bella casa» è sempre un investimento che a lungo termine si rivela estremamente produttivo. «Non da molto - ricordano gli operatori - [illegible] stato ristrutturato il centro storico di Sestriere. E gli appartamenti [illegible] andati a ruba». C'è anche da dire che la seconda casa è spesso un bene legato all'andamento di altri in[illegible]menti. [illegible] vende soprattutto in primavera e in autunno - dicono gli operatori -, quando la gente non fa che parlare di vacanze. Spesso poi gli affari saltano per pochi giorni di ritardo [illegible] consegna. La gente si innamora di un posto e vuole avere la possibilità di tornarci al più presto. I clienti [illegible] diventati più esigenti, e soltanto le agenzie immobiliari più serie riescono a soddisfarli».

La raccomandazione di rivolgersi a esperti del settore vale per tutte le situazioni immobiliari, a maggior ragione per i progetti complessi come, ad esempio, per un centro commerciale. Per chi intendesse dedicarsi alla grande distribuzione e avesse bisogno di consigli, la società di consulenza Agorà è la risposta giusta. Agorà è infatti in grado di intervenire su tutti gli aspetti inerenti progetti relativi lo sviluppo del retail e della grande distribuzione, offrendo da subito consulenti molto esperti [illegible] specializzati in settori diversi ma tutti necessari. Il valore aggiunto di Agorà risiede [illegible] olo nel capitale umano, inquanto tutti i consulenti sono molto conosciuti nel mercato nazionale ed estero, ma anche nella possibilità di [illegible] problematiche complesse coinvolgendo da subito tutti gli interlocutori necessari.

LA WINSLET AFFRONTA IL DIFFICILE RUOLO DI IRIS MURDOCH PER DIMENTICARE IL «BOAT MOVIE»

Kate scrittrice libertina per riaffondare il Titanic

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

KATE Winslet ha passato gli ultimi quattro [illegible]ni della [illegible] vita a cercare [illegible] scuotersi di dosso «Titanic», a [illegible] [illegible] mondo che lei non era la Rose del film di più grande successo di tutti i tempi, ma Kate, una ragazza semplice con delle aspirazioni e dei sentimenti veri, che non [illegible] una star [illegible] un'attrice-attrice. Sul piano professionale, [illegible] dunque scelto film [illegible]ri come «Hideous Kinky», «Holy Smoke» e, l'anno scorso, «Quills», dove [illegible] stata [illegible] [illegible] ispiratrice del Marchese De Sade. Sul piano personale, si è sposata, [illegible] è separata e, soprattutto [illegible] avuto una bambina. Ed è per lei, per la piccola Mia che adesso ha [illegible] anno, che la Winslet aveva annunciato un anno fa [illegible] basta, che non sarebbe tornata su un set per cinque anni.

Ma [illegible] [illegible] arrivata la telefonata di Richard Eyre che le ha chiesto [illegible] interpretare il ruolo di Iris Murdoch da giovane, con Judi Dench [illegible] invece avrebbe rappresentato la seconda parte della [illegible] vita. E non ha saputo [illegible] all'idea di essere parte del cast che avrebbe portato sullo schermo [illegible] delle più note e controverse figure letterarie britanniche del secolo [illegible] [illegible] scrittrice ma anche una filosofa [illegible] [illegible] il [illegible] lavoro come per la sua vita libertina, [illegible] le sue avventure bisessuali come per il suo grande amore per John Bayley, restato al [illegible] fianco sino a quando nel '99, annebbiata dall'Alzheimer, [illegible]ri.

Eccola dunque la Winslet, incontrata a [illegible] Angeles per presentare «Iris». E costretta, naturalmente, a tornare a parlare anche di quello [illegible] lei chiama il «Boat movie», di quel fenomeno chiamato «Titanic». Dunque, [illegible] è rimangiata la sua parola...

«Temo proprio di sì, ma non ho potuto lasciar passare un'occasione come questa. L'occasione di lavorare con Judi Dench e con Jim Broadbent. E di portare sullo schermo la vita di una persona straordinaria, che abbracciava la vita in tutti i [illegible] aspetti e che ha saputo vivere pienamente. Anche il suo essere bisessuale era parte di questo, di voler esplorare. E trovo triste che in molti Paesi gli individui debbano nascondere [illegible] loro personalità».

> «Non ho potuto perdere l'occasione di portare sullo schermo una persona straordinaria che abbracciava la vita in tutti i suoi aspetti "Harry Potter"? Non importa se mi batte»

Passiamo al film che resterà per sempre legato al [illegible] nome, «Titanic», [illegible] a un altro, «Harry Potter», [illegible] potrebbe batterlo.

«Sono ancora sorpresa per il fenomeno "Titanic", a volte ci penso e mi dico: ma ero davvero io? Come è stato possibile? Quanto a "Harry Potter", devo confessare che non ho letto i libri. Ma ho molti amici in quel film, sono [illegible] che stia andando molto bene. E [illegible] batterà "Titanic" non cambierà molto la mia vita».

Molto cambiata, invece, dall'arrivo di Mia.

«Sono esausta! Ho una baby-sitter, [illegible] quando posso mi piace fare tutto [illegible] sola. La [illegible] presenza mi ha dato una forza che non sapevo di avere, mi sento anche più indipendente. Ho anche imparato a essere meno vanitosa: quando hai un bimbo che dipende [illegible] te il centro dell'attenzione [illegible] tua vita si sposta».

Questo non le ha impedito di iniziare una storia con il regista [illegible] Mendes...

«Diciamo che credo nell'esistenza [illegible] [illegible] v[illegible] amore. [illegible] segreto della vita a fianco di qualcuno [illegible] non voler cambiare tutto [illegible] quella persona e non permetterle di fare altrettanto. Come nella relazione tra Iris Murdoch e John Bailey».



Kate Winslet ha impiegato gli ultimi quattro anni per togliersi di dosso il fardello di «Titanic» e convincere gli altri che non è soltanto una star, ma una vera attrice

PEGGIORA L'EX BEATLE CHE HA [illegible] CANCRO AL CERVELLO, LO SOSTIENE IL TABLOID INGLESE «SUNDAY PEOPLE»

«George Harrison ha soltanto una settimana di vita»

A George Harrison sarebbe rimasta «una settimana di vita o anche meno». Lo scrive il tabloid britannico «Sunday People», secondo cui le condizioni dell'ex Beatles, affetto da un [illegible] [illegible] cervello, starebbero peggiorando rapidamente.

[illegible] questione di giorni. È stato fatto tutto quello che era umanamente possibile per salvargli la vita», [illegible] detto al giornale un amico del musicista, ricoverato nella clinica universitaria di Los Angeles. Un'indiretta conferma della tragica notizia viene dal fatto che nei giorni scorsi Harrison, assistito dalla moglie Olivia e dal figlio Dhani, ha ricevuto la visita degli altri due ex Beatles rimasti (John Lennon fu ucciso da un fanatico nel [illegible] a New York con [illegible] pistolettata), Paul McCartney e Ringo Starr: [illegible] stato un incontro molto triste. La sua morte sarà per i [illegible] un duro colpo», ha commentato l'amico.



George Harrison, chitarrista dei Beatles

Sono ormai quattro anni che Harrison lotta [illegible] il «male incurabile». La prima volta [illegible] trattò di un nodulo canceroso alla gola: operato a Londra, affermò con [illegible] [illegible] serena allegria di [illegible] sconfitto il cancro». Smise per la seconda volta di fumare, ma evidentemente non bastò: all'inizio di quest'anno fu [illegible] volta [illegible] polmoni. Operazione [illegible] prestigiosa Mayo Clinic di Rochester, [illegible] Minnesota, chemioterapia e altre [illegible]. Poi il susseguirsi di voci.

«Harrison è gravissimo», dicono misteriosi ben informati. Qualificatissime smentite: «Ho visto George tre settimane [illegible] e [illegible] bene. Se [illegible] fosse [illegible] così me l'avrebbe detto», afferma Ringo Starr. [illegible] Harrison s'è trasferito in Svizzera e segue cure avanzatissime all'Istituto Oncologico dell'ospedale San Giovanni di Bellinzona. Il tumore, questa volta, è [illegible] cervello. Ogni giorno, per recarsi in ospedale, cambia autista e macchina per non essere riconosciuto. Non ha mai amato la popolarità, [illegible] [illegible] ha sempre dato fastidio. «Preferirei essere invisibile», ripeteva.

Una discrezione che non [illegible] [illegible] salvato da [illegible] terribile avventura a fine '99. [illegible] ex tossicodipendente ossessionato dai Beatles aggredisce lui e la [illegible] nel loro palazzotto di campagna poco lontano da Londra. George viene colpito al petto, Olivia alla testa, ma riescono [illegible]gire e neutralizzare l'aggres[illegible] fino all'arrivo della polizia. L'ex Beatles [illegible] Capodanno in ospedale, ma se la cava senza problemi.

Pare non [illegible] finire altrettanto [illegible]mente questa volta, stando ai tabloid d'Oltremanica. George, forse, [illegible] imboccato [illegible] strada che porta al [illegible] [illegible] lord».

[s.n.]

CHE FANNO

La Sahincine Film grazie al digitale fa resuscitare la star del kung-fu morta nel 1973

Bruce Lee ritorna tra i vivi

MICHAEL EISNER, presidente e amministratore delegato della Walt Disney Company, s'è impegnato a Washington a fornire dal prossimo gennaio artisti e film [illegible] prima visione per svagare [illegible] truppe ameri[illegible] combattenti all'estero.

Sahincine Film, società di produzione sudcoreana, intende resuscitare sullo schermo Bruce Lee, star del kung-fu [illegible] nel 1973, grazie alla tecnologia digitale che consentirà di ricrea[illegible] la voce dell'attore e di farlo [illegible] tra attori vivi [illegible] film «Dragon Warrior». La società [illegible]ana dice [illegible] aver ottenuto l'assenso degli eredi di Bruce Lee.

Liz Hurley, 36 anni, aspet[illegible] il suo primo figlio per [illegible] prossimo aprile. Il padre [illegible] il produttore Stephen Bing. Il bambino si chiamerà Hugh come Hugh Grant che [illegible] stato per tredici anni compagno dell'attrice.



Liz Hurley aspetta un bimbo

Stephen Fry, l'attore inglese, diventa [illegible] dirigendo un film ambientato a Londra negli Anni Trenta, tratto da «Corpi vili», il romanzo scritto nel 1930 da Evelyn Waugh e pubblicato in Italia da Bompiani.

Rupert Murdoch, 70 anni, p[illegible] industriale dei media, [illegible] diventato padre della bambina di Wendi Deng, 33 anni, sua terza moglie sposata due anni fa. E' la quinta figlia dell'industriale, [illegible] [illegible] precedente matrimonio [illegible] durato 31 anni.

Aki Kaurismaki ha quasi finito di girare a Helsinki «Il vagabondo», storia d'un uomo che compie tutti gli sforzi possibili per inserirsi di nuovo nella società dopo aver perduto la memoria in seguito a un'aggressione.

Vincent Perez è [illegible] posto [illegible] Gérard Philipe nel rifaci[illegible] di «Fanfan la Tuli[illegible]», il film diretto da Christian-Jaque nel 1951, [illegible] Gina Lollobrigida coprotagonista. [illegible] regista è questa volta Gérard Krawczyk.

Claudia Schiffer e il suo innamorato, [illegible] produttore Matthew Vaughn, avrebbero deciso di sposarsi nel prossimo gennaio a Maiorca.

Il Centro del Film Greco ha informato d'una migliorata condizione del cinema greco: è aumentata la pre[illegible] dei film greci sul mercato nazionale (dal 2-3% al 15% nel 2000); [illegible] cresciuto il numero dei [illegible] prodotti (35, rispetto [illegible] [illegible] del 2000). Purtroppo persistono due problemi cruciali: rarefazione del film d'autore, modesta qualità degli altri film.

Andie McDowell ha sposato [illegible] Asheville, North Carolina, un gioielliere suo ex compagno di scuola, Rhett Du Camp Hartzog. Alla cerimonia, [illegible] [illegible] 200 invitati, erano presenti i tre figli della sposa e del suo ex marito Paul Qualley.

Catherine Zeta-Jones e **George Clooney** sono la coppia protagonista del nuovo film di Joel e Ethan Coen, la commedia nera «Intolerable Cruelty».

[illegible] 7[illegible] anni, è stato decorato [illegible] regina Elisabetta d'Inghilterra con la nomina a Commander of the British Empire.

RAI E MEDIASET CORRONO AI RIPARI [illegible]

TV lo spot è tutto un flop





Le ricette: i primi tagli alla fiction, soprattutto i film in due puntate
Non infarcire il video di talk show
Meno spese per scene e costumi
Puntare sul prodotto firmato
A ottobre in calo anche il pubblico



Sopra Pippo Baudo gran patron di Sanremo Qui accanto Giulio Scarpati

Simonetta Robiony

IL mercato pubblicitario [illegible] [illegible] in tutto il mondo, la torta degli spot, dei consigli per gli acquisti, delle promozioni si fa [illegible] pò più piccola e dopo l'11 settembre le cose sembrano andare peggio. Le televisioni, Rai e Mediaset, sono già corse ai ripari dalla primavera, quando s'è visto che le previsioni fatte [illegible] troppo [illegible] rispetto alla realtà. Pier Silvio Berlusconi ha fatto sapere che Mediaset, per il 2002, risparmierà 150 miliardi sui 1300 di budget previsti. Dal [illegible] [illegible] Zaccaria, parlando [illegible] Vigilanza, ha detto che il calo degli introiti pubblicitari per la Rai sarà quest'anno intorno al 12%, appena [illegible] [illegible] gettito dal canone che passerà da 2540 a 2600 miliardi. Nel frattempo, però, c'è anche meno pubblico: in ottobre i dati lo danno in calo, complessivamente, di [illegible] milione. E se il trend dovesse [illegible] quand'anche la pubblicità ricominciasse a tirare, perché dovrebbe investire tutto su una tv che seduce un minor numero di spettatori? Meno soldi in tv, quindi più risparmi. Ma [illegible] tagli.

A rimetterci, al momento, [illegible] bra esser stata soprattutto la fiction. La Rai che prevedeva di spendere 350 miliardi [illegible] ha spesi [illegible] di meno e per il [illegible] dovrebbe scendere a 300-310 miliardi. Mediaset [illegible] 330-340 miliardi previsti ne ha tagliati addirittura 130, come dire che il risparmio è stato tutto a carico della fiction. Eliminando alcuni progetti? No, entrambe hanno fatto slittare l'inizio delle riprese per mettere quei titoli nel bilancio dell'anno successivo. Altra iniziativa fatta per risparmiare, mantenendo comunque lo stesso numero di ore prodotte, è quella di favorire la lunga serialità che si gira in studio, a costi ridotti e alta velocità, a scapito dei film-tv, che sono fatti di due puntate e costano cifre assai alte. La novità, però, è che per la prima volta, si parla perfino di ridurre i cachet dei teledivi: della fiction ma soprattutto dell'intrattenimento.

L'apparizione-sparizione di La7 aveva fatto lievitare i loro contratti già miliardari, la chiusura [illegible] «Il gladiatore» di Carlo Conti su Raiuno e di «Tacchi a spillo» di Michelle Hunziker su Italia 1, ma soprattutto il flop su Canale 5 [illegible] «Italiani» del superpagato Bonolis hanno fatto il [illegible] E si comincia a pensare di dare meno soldi alle star. Ma i tagli non possono limitarsi a punire le star. Si deve pensare a qualcos'altro. [illegible] cosa suggeriscono quattro protagonisti illustri della nostra televisione: Costanzo, Scarpati, Baudo e Dandini.

Tutti d'accordo: meno soldi alle star

I pareri di Costanzo, Scarpati, Baudo e la Dandini

MAURIZIO COSTANZO nella tripla veste di padrone di casa del Costanzo show, di capo della fiction di Mediaset, di produttore in proprio dei programmi suoi e di Maria De Filippi.

«Che la crisi della pubblicità stesse per caderci addosso si sapeva dallo scorso giugno. Proprio io avevo avvisato i produttori di fiction: "Se vogliamo andare avanti dovete ridurre i costi e quindi i vostri guadagni", avevo detto questa primavera suscitando un putiferio. Avremmo dovuto sederci intorno a un tavolo e ragionare. Gli attori-star costano troppo? Proviamo a rifilare i loro cachet. I tempi [illegible] girato [illegible] già compressi? Non ritocchiamoli se no scade la qualità. I comprimari chiedono il doppio del compenso per fare un seguito? Facciamogli sapere che in Italia o vai dalla Rai o vai da Mediaset: il mercato della tv non è infinito.

«Purtroppo non s'è fatto niente o quasi e sul settore, qua a Mediaset, è piombato un taglio di 130 miliardi. Meno investimenti uguale meno prodotto. Una soluzione [illegible] facile quanto insensata perché, anche se i progetti in corso non sono stati bocciati ma sono solo scivolati al prossimo anno, nel caso la crisi persista, che manderemo in onda tra un paio di stagioni? Solo le serie lunghe girate a costo basso?

«Per risparmiare mica si può infarcire la tv di talk-show, programmi che costano poco perché son fatti in studio con ospiti mai troppo cari, che da me sono addirittura gratuiti perché al Parioli vengono per il piacere [illegible]. I costi vanno rivisti tutti. Prendiamo il varietà. Perché spendere tanto per le scene quando in tv non si vedono? Perché pagare un cantante che viene a pubblicizzare il suo nuovo disco? Perché concedere contratti miliardari a un conduttore quando porta al massimo 2-3 punti di più di share? Non voglio fare nomi ma in questi mesi ne abbiamo avuto la prova: se una trasmissione ha un'idea forte va da sola, se è debole perde comunque».

GIULIO S[illegible] protagonista di «Cuore» su Canale 5 ma soprattutto attore di teatro in tournée adesso con «La notte poco prima della foresta» di Koltès.

«Potrebbe essere salutare una crisi per la televisione. Al cinema italiano la disaffezione del pubblico è servita a far capire che i film [illegible] fatti per esser visti e non per soddisfare la vanità dell'autore. E i risultati cominciano ad arrivare. La nostra tv, negli ultimi tempi, ha puntato [illegible] sulla produttività scordandosi l'utilità che è un parametro fondamentale.

«Fare cultura per [illegible] tv non è una spesa in perdita, come si dice, ma una spesa utile perché è contribuire [illegible] crescita del paese e un [illegible] [illegible] può anche apprezzare [illegible] intrattenimento con [illegible] histrioni e più emozioni. Che pensavano, quelli della tv, che la gente sarebbe rimasta incollata al video 24 [illegible] su 24 [illegible] l'eternità a con[illegible]mare programmi infarciti di spot? Il trend è cambiato e siamo tutti [illegible] a una riflessione. Mi sono venute in mente due possibili soluzioni. La prima è che ad un progetto interessante potrei dare la mia adesione gratuita partecipan[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] utili, sempre che i conti fossero trasparenti.

[illegible] seconda è che se si vuole [illegible] alta la qualità della fiction nostrana, occorre avviarsi di nuovo sulla strada della coproduzione europea, soprattutto oggi che, con l'euro, una Europa unita, anche televisivamente, è diventata necessaria. Sul set di "Resurrezione" dei fratelli Taviani c'era [illegible] attore cecoslovacco: tutti e due avevamo da poco fatto "L'idiota" trovando le [illegible] difficoltà e gli stessi piaceri: perché non confrontarci? Chiuderci nell'orticel[illegible] [illegible] "s'è sempre fatto così" non [illegible] [illegible] è Mediaset non hanno sviluppato la concorrenza ma l'omologazione».





Sopra, Maurizio Costanzo, capo della fiction di Mediaset e produttore in proprio dei suoi programmi e di quelli di Maria De Filippi; a sinistra Serena Dandini

PIPPO BAUDO, re dei conduttori tv, ma anche gran patron di Sanremo e simili.

«La prima cosa da fare in tempi di vacche magre è tagliare i cachet delle star che sono fuori mercato. Vale per la tv e vale per il pallone; meno soldi [illegible] pubblicità, meno miliardi ai divi, anche perché ormai [illegible] [illegible] sperequazione tra il prodotto che si offre e i guadagni che si pretendono.

«Quarant'anni fa, quando ho cominciato, l'aspirazione di un conduttore era di guadagnare quanto un professionista, oggi è di diventare miliardario e andarsene in vacanza. Non vorrei ritornare ai miei esordi, quando la Rai, che era l'unica tv, decideva lei quanto darci, senza possibilità di contrattazione e Mike Bongiorno se ne andò da Berlusconi proprio per questa ragione, ma, considerato il momento che viviamo, sono fiero di essere il meno pagato tra i grandi conduttori della tv. Dunque, per prima [illegible] taglierei i cachet delle star, proposta non impossibile visto che ai tempi [illegible] [illegible] [illegible] Locatelli, in Rai, ci riducemmo simbolicamente i guadagni del 20%, a partire dal direttore generale.

«Improponibile, invece, trovo l'idea di premiare o punire le star a seconda che il suo programma ottenga [illegible] non ottenga [illegible] buono share perché il [illegible] dipende da una infinità di variabili sulle quali il conduttore, a volte, non può incidere. Sui ballerini e gli orchestrali che già stanno al minimo, nessun taglio. Anche le scene le lascerei come sono, comunque senza enfatizzazioni, per[illegible] qualcosa la gente a casa deve vedere. Taglierei sui cachet dei [illegible] tanti perché se Michael Jackson fa un picco d'ascolto, i nostrani fanno poco o pochissimo. Vogliono 50 milioni? Si tratta e si chiude a 25. Molto si potrebbe fare, invece, producendo idee nuove, senza ricorrere più ai format e ai prezzi che fanno lievitare i costi. "Novecento", il mio programma di Raitre, che è una idea fatta per sfruttare il repertorio degli archivi, [illegible] appena 250 milioni; vero è che non si può puntare solo sul repertorio, ma se un varietà di prima serata arriva a 1 miliardo e mezzo e oltre, [illegible] [illegible] vada avanti per due-tre ore e non duri più come in passato solo un'ora o poco più, allungando il brodo inutilmente, [illegible] nella noia del telespettatore».

[illegible] DANDINI, autrice-conduttrice di spettacoli di satira da «Avanzi» all'«Ottavo nano» [illegible] [illegible] che di direttrice del teatro Ambra Jovinelli di Roma.

«Come si fa a passare in tv dal giorno [illegible] notte? La tradizione [illegible] [illegible]o varietà è quello "dell'ecco a voi": una scaletta di ospiti e nessuna parola di copione. E gli ospiti si pagano, tanto. A me che faccio trasmissioni satiriche, più o meno riuscite, la crisi del mercato pubblicitario spaventa meno perché ho sempre lavorato su testi scritti, con autori che hanno cercato di tirar fuori il loro talento. Ed è la stessa cosa che tanto di fare anche col mio teatro, un teatro senza sovvenzioni, privatissimo, dove conta lo "sbigliettamento" e chi [illegible] è il pubblico. In cinese l'ideogramma con cui si indica la parola crisi è lo stesso che indica la parola opportunità: è stata una scoperta che mi ha molto colpito. Ecco, la diminuzione dei guadagni, che poi è anche, vivaddio, calo degli spettatori perché la gente va di più al cinema, al teatro, con gli amici, potrebbe essere usata per ripensare al prodotto televisivo offerto in questi anni, puntando di più in futuro su un prodotto firmato, un pò come lo slow food che scaccia l'hamburger.

«La Rai non ha rinnovato il [illegible] parco d'autori, non li ha allevati, non li ha fatti [illegible] Con Neri Marcorè, Lillo e Greg e Rosalia [illegible] stiamo preparando uno show di seconda serata per Raidue: il budget è ridotto rispetto alla prima serata, ma aguzzando l'ingegno le soluzioni si trovano». [si.ro.]

I DISCHI



Callas, Cd d'amore

Alessandro [illegible]

L[illegible] del mercato [illegible] durissi[illegible] [illegible] [illegible] e purtroppo [illegible] sentenziando che la musica classica agonizza. Parliamo del mercato dei dischi, non certo dei concerti, festival, teatri d'opera, che continuano a godere del favore del pubblico. Le ragioni di questa dicotomia di comportamento? Tutte da analizzare, ma l'indice accusatore è puntato sui prezzi. Possibile, ma non può essere l'unica causa. Di certo occorre inseguire sempre la qualità delle incisioni. E fra queste se ne segnalano alcune di recente pubbli[illegible]

Mutuando [illegible] altri settori, per tentare di risollevare i propri conti il [illegible] della classica tenta la [illegible] delle compilation, proponendo raccolte forti della notorietà di arie d'opera e di voci celebri. Ed il repertorio italiano va fortissimo. Primo esempio è «Romantica» (Emi, 1 Cd) che vanta la voce di **Maria Callas**. Una serie di 16 «arie e duetti d'amore», tutti italiani (da Verdi a Leoncavallo), [illegible] [illegible] [illegible] una classicissima «Un bel dì vedremo» [illegible] «Madama Butterfly». Sempre emozionante la musica e l'interpretazione della grande soprano, qui in una registrazione del '63 alla Scala, direttore von Karajan. Si prosegue con Puccini e «O [illegible] fanciulla» («La Bohème») in un duetto del [illegible] con Giuseppe Di Stefano, sempre alla Scala. Molti altri brani (una delizia «Tacea la [illegible] placida» dal verdiano «Trovatore») [illegible] stati registrati [illegible] grande [illegible] milanese (l'ultimo nel '78) con l'orchestra diretta da Tullio Serafin. Giocato sul [illegible]ppio piano delle melodie più roman[illegible]che e dell'interpretazione più raffinata, un disco eccellente da consumare. [illegible] il [illegible] stride [illegible] questa [illegible] e questa voce; [illegible] è ciò che dovrebbe essere fatto.

Passiamo all'altra metà [illegible] lirica per incontrare il giovane tenore sudafricano **Johan Botha** che ci propone «**Italian arias**» (Arte Nova/Bmg, 1 Cd) dove mescola scelte molto popolari (specie con Puccini, da «Nessun dorma» a «Che gelida manina») ad altre più curiose («Cielo e mar» da «La Gioconda» di Ponchielli oppure «Un dì all'azzurro spazio» e «Come un [illegible] di di maggio» dall'«Andrea Chénier» di Umberto Giordano). Bravo e vigoroso, Botha si conferma voce di grande valore. Poi troverà [illegible] [illegible] tenori costanei e via con le serate. Ma deve dare ancora qualche altra dimostrazione di livello in teatro.

Senza intenzione di paragoni, ecco un'altra [illegible] femminile, italiana e già affermata: **Cecilia Bartoli** titolare di «**Gluck Italian Arias**» (Decca, 1 Cd) realizzato con l'Akademie für Alte Musik di Berlino. Grande capacità espressiva della Bartoli nel presentare ben 8 arie inedite, provenienti in larga parte da drammi musicali precedenti all'«Orfeo ed Euridice» (punto di svolta della produzione gluckiana) e all'«Alceste» (nella cui prefazione Gluck e il suo librettista Calzabigi canonizzarono i principi programmatici della famosa «riforma del melodramma»). Quindi una scelta che pone anche un accento storico accanto alla qualità. Ottima registrazione che si avvale anche della verve e dei colori mediterranei della soprano sovrapposti a una ineccepibile e rigorosa condotta della formazione te[illegible].

A chi segue preferibilmente il settore sinfonico vanno segnalate due edizioni. La prima porta la [illegible]da, brillante, fresca [illegible] del pianista australiano **David Helfgott** insieme alla Elizabethan Trust Orchestra diretta da John Hopkins. Nel Cd, intitolato «**Inspiration**» (Rca Victor), sono uniti il celebre «Concerto n.1 op. 23» di Ciaikovskij e la «Rapsodia su tema di Paganini» di Rac[illegible]. Più classica la linea scelta da Stanislaw **Skrowaczewski** per condurre l'orchestra e realizzare la «Sinfonia in F minore» (Arte Nova, 1 [illegible]) di Anton Bruckner.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

la domenica sera niente sport, ma Portelli che racconta romanzi e musica

Vecchi sogni e blues americano

LASCIATEMI [illegible] la domenica [illegible]. Non voglio sapere niente di quello che è successo sui campi [illegible] calcio; né m'importa delle code ai caselli. La domenica voglio tornare nell'America dei miei verdi [illegible] nella quale peraltro [illegible] sono mai stato se [illegible] [illegible]eggiando la biblioteca dell'Usis. Ci torno d[illegible] 21 alle 22,30 in compagnia di Alessandro Portelli che su Radio 2 Rai compone ed esegue «Il blues della [illegible] bianca», che lui [illegible] eccessiva modestia definisce «un viaggio [illegible] i romanzi americani e le musiche che hanno a che fare con questi romanzi».

In realtà è molto di più, poiché non si tratta soltanto di arredare con musiche appropriate l'esposizione della trama di un romanzo - [illegible] che [illegible] fanno egregiamente - quanto di dare vita a un unico racconto, fatto di parole e musiche che si specchiano e rimandano echi, temi, emozioni, invocazioni, lamenti, intrecciandoli in una trama, questa sì veramente inestricabile.

Ascoltando Portelli capisci che la letteratura americana è grande anche perché chi scriveva quelle parole aveva nelle orecchie quelle ballate, quei blues, quelle canzoni frutto di una cultura né alta né bassa, ma autenticamente popolare. [illegible] romanzo per ogni puntata. Si va dal celeberrimo «Via col vento», scritto negli anni della grande depressione, allo sconosciuto «Life in the iron mills» («Vita nelle fonderie») scritto nel 1861 da Rebecca Harding D[illegible] (spero di averlo scritto giusto) e riscoperto un secolo dopo. [illegible] primo romanzo di ambiente industriale.

Portelli non si perde nei meandri della trama ma si limita a ricordarne i picchi essenziali: in compenso ci inonda di musiche struggenti, traducendo i testi delle ballate e delle [illegible] in oversound, abbassando l'ascolto originale. Così [illegible] ci perdiamo niente. Legge [illegible] prime parole [illegible] «Vita nelle fonderie» [illegible] dicono: «Un giorno di nuvole, avete idea di cos'è un villaggio di fonderia?» e subito affiora una ballata: «Ho conosciuto il mio amore accanto al muro del gasometro». «Vita nelle fonderie» racconta la storia di un operaio artista che nei ritagli di tempo modella una statua di donna con materiali di scarto della fonderia e Portelli commenta: «La cultura operaia è possibile solo [illegible] forma di furto, furto di tempi, riuso di materiali rubati». Una canzone dedicata alle mani: «Le mie mani sono la mia busta paga, sono il latte alla mia porta, sono il peso dei miei figli che [illegible]. Qual è il prezzo delle mie [illegible] Calcola bene, ricordati, perché le mie mani hanno fatto le tue macchine e le mie mani le possono fermare».

Della puntata dedicata a «Via col vento» resta nella memoria la ricostruzione dell'origine della celebre marcia dei marines ricavata da una canzone irlandese che parlava [illegible] ritorno [illegible] guerriero fatto a pezzi dalla guerra: «Abbiamo [illegible] tamburi, il nemico ti ha quasi ammazzato...» La domenica sera lasciatemi stare, lasciate che, come canta Bruce Springsteen, il [illegible] gonfio [illegible] commozione, inciampi in «vecchi sogni dimenticati [illegible] mettono di mezzo».

DA REGISTRARE

Scaramouche

Il classico dell'avventura di cappa e spada targato Mgm che decretò Stewart Granger divo del genere. Un'opera dal ritmo allegro che conquistò le platee di tutto il mondo negli anni Cinquanta. Diretto [illegible] mano sicura da George Sidney vanta la presenza delle belle Eleanor Parker e Janet Leigh. Francia, 1789: alla vigilia della Rivoluzione, un elegante e cinico spadaccino si nasconde nella compagnia dove recita la fidanzata per poter vendicare un amico. Ma... ■ 15.50 RETE 4

La città [illegible]

Il piccolo grande maestro del western Budd Boetticher firma un'avventura nei mar[illegible] Caraibi con Robert Ryan e Anthony Quinn. Due audaci sommozzatori sfidano gli [illegible] per ritrovare un tesoro [illegible]. Ma [illegible] una banda di malviventi... ■ 2.50 RETE 4



La [illegible] sognata degli angeli ★★★★

23.20 RAITRE. FRANCIA 1998. REGIA: ERIC ZONCA. CON [illegible] CHA REGNIER, GRÉGOIRE COLIN, JO PRESTIA E PATRICK MERCADO. DUR: [illegible]

Le sorprendenti Bouchez e Régnier, Palma d'oro ex aequo al festival di Cannes e premiate col César, sono le protagoniste di un dramma al femminile, dove la lotta di classe si trasforma in lotta per la sopravvivenza. Due ritratti (psicologici) scritti dallo stesso regista esordiente che ha avuto anche il César per il miglior film. La ventenne nomade, solare e altruista Isa incontra l'introversa, fragile [illegible] aggressiva Marie in una fabbrica [illegible] Lille. Le due diventano amiche del cuore [illegible].

Starship Troopers - Fanteria [illegible] spazio ★★★

20.55 RAIDUE. USA [illegible]. REGIA: [illegible] VERHOEVEN. CON CASPER [illegible], DENISE RICHARDS, MICHAEL IRONSIDE, [illegible] MEYER, JAKE BUSEY E CLANCY [illegible]. DUR: 2H09

Anomalo ma efficace film di fantascienza firmato dall'eclettico regista olandese. Johnny Rico si arruola per amore, ma quando Buenos Aires viene [illegible] al suolo, si fa spedire nello spazio per combattere gli alieni...

La [illegible] di ferro ★★

[illegible] RAIUNO. USA [illegible]. REGIA: [illegible]L WALLACE. CON LEONARDO DICAPRIO, JEREMY IRONS, [illegible] MALKOVICH, GÉRARD DEPARDIEU E GABRIEL BYRNE. [illegible]

Ennesima versione del romanzi di Dumas padre diretta dall'anonimo Wallace. Splendida cornice, grande [illegible] ritmo apparentemente sozzafiato [illegible] emozione. Francia, 1662: il giovane re Luigi XIV affama il popolo e tiene prigioniero il fratello gemello [illegible] una maschera di ferro. Ma l'abate Aramis e i suoi amici [illegible] «risvegliano»...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Virna Lisi (foto), e Sabrina Ferilli nella miniserie *Le ali della vita 2* (Canale 5, alle 21), Natalia Estrada spiega i trucchi dei più noti numeri di illusionismo (*Magie svelate*, Rete 4, alle 20,45), puntata di *Novecento* dedicata a Domenico Modugno (Raitre, alle 20,50), un ritratto del regista Alessandro Blasetti (*Le intelligenze scomode del Novecento*, Raiuno, all'1,10), Luciano Onder si occupa di ultracentenari e ginnastica per anziani (*Medicina 33*, Raidue, alle 10,35).



[illegible]
Pretese di Sabrina [illegible] ogni volta che interpreta una fiction: parrucchiere personale, massaggiatore, vitto, alloggio e aerei del fidanzato a spese della produzione (*Le ali della vita 2*).

[illegible]
Durante le riprese [illegible] suo ultimo film a Malta, Madonna voleva in tavola solo sogliole del peso di tre etti.

COLOMBARI
Martina Colombari fa sapere che vive rintanata nel suo [illegible] appartamento di Milano «come un topo [illegible] formaggio».

ESTRADA
Natalia Estrada è amministratore unico di due società, la Noti e la Tali (rispettivamente 148 milioni e 136 milioni di utile nel '99) (*Magie svelate*).

D'AGOSTINO
Roberto D'Agostino ha scritto un soggetto per una fiction televisiva dal titolo *Ric*[illegible], la Rai glie l'ha pagato 20 milioni, lui s'è [illegible] giudicando la cifra irrisoria.

D'ANGELO
Risposta di Nino D'Angelo a chi gli chiede quali siano i dischi che ha regalato di più: «I miei album ai parenti. Altrimenti non li comprano» (*Ci vediamo in tivù*, Raiuno, alle 14,10).

PAROLE 1
«Non parlate tutti insieme: massimo due o tre per volta» (Aldo Biscardi, *Il processo di Biscardi*, La7, alle 21).

PAROLE 2
«Parole ad minchiam» (Franco Scoglio, allenatore del Genoa).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

[illegible]	[illegible]	20.00	81539
11.30	2078715	[illegible]	8274336
13.30	9152	0.35	4123350

GIORNO

- [illegible] Euronews [3539]
- 6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di [illegible] Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo [illegible] (8.00-9.00) - Tg1 [illegible] (9.30) [6744591]
- 10.35 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica [illegible]
- 10.40 La strada per Avonlea Telefilm "Il duca" [9098688]
- 11.25 Che tempo fa [4578959]
- 11.35 La prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi [7076249]
- 12.35 La signora in giallo Telefilm "Omicidio in musica" [illegible] A. Lansbury [7415713]
- 14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. [illegible] cura [illegible] Tg1 [75317]
- 14.05 Ci vediamo in Tv Varietà con P. Limiti [3074713]
- 16.15 La vita in diretta [illegible] Cucuzza. All'interno: Tg [illegible]nto (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo [illegible] (17.10) [6491268]
- 18.50 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus [illegible]

SERA

- 20.35 Il fatto [illegible] Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti [6428510]
- 20.45 La maschera di ferro Film (avv., 1990) [illegible] L. Di Caprio, J. Irons. Regia di R. Wallace [309626]
- 23.15 Porta a Porta con B. Vespa [2552249]
- 1.00 Stampa oggi con A. Montanari - Che tempo [illegible] - Appuntamento [illegible] cinema [8160447]
- 1.10 Rai Educational Le intelligenze scomode del Novecento: "A. Blasetti" 7ª puntata [8047195]
- 1.45 Sottovoce di e con G. Marzullo [5059510]
- 2.25 Omicidio all'alba Film (pol., 1990) con P. Weller, S. Ward. Regia di B. Roth [8497626]
- [illegible] Nucleo investigativo Telefilm "La [illegible] del circo" con G. [illegible]
- 4.50 Spensieratissima Videoframmenti di N. Leggeri [8530794]
- [illegible] Videocomic [9987997]
- [illegible] Tg1 Notte Notiziario diretto da A. Longhi (Replica) [1047176]

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11.15	5571997	[illegible]	7350713
[illegible]	4607		

GIORNO

- 6.05 Segreti [3951447]
- 6.30 Animalibri Magazine [illegible] R. Maggi [3028510]
- 6.40 Dalla [illegible] [3119171]
- 6.50 Rassegna stampa dei periodici [3115355]
- 7.00 Go Cart mattina [19041997]
- 9.40 [illegible] vita della signora Hunter Telefilm "[illegible] truffa" [6249264]
- 10.00 Sorgente [illegible] vita [6607]
- 10.35 Tg2 Medicina 33 [5419125]
- 10.55 Nonsolosoldi [9249626]
- 11.05 Tg2 Motori [6023626]
- 11.30 I fatti vostri Varietà [illegible]
- 13.30 Tg2 C[illegible] a società a cura di M. De Scalzi [95171]
- 13.50 Tg2 Salute [9605046]
- 14.05 Scherzi d'amore Talk-show [198268]
- 14.45 [illegible] posto tuo Talk-show con A. D'Eusanio [8126336]
- 16.15 The practice - Professione avvocati Telefilm [9831133]
- [illegible] [illegible] animati [15539]
- 17.55 [illegible] [3638801]
- [illegible] Tg2 Flash L.I.S. [74107]
- [illegible] Finalmente Disney [4003244]
- [illegible] Sportsera [85171]
- 18.50 Sereno [illegible] [412533]
- 19.10 Law & Order - I due volti [illegible] giustizia Telefilm "Ambizione" [8930794]

SERA

- 20.00 Zorro Telefilm "Meraviglie del progresso" [715]
- 20.55 Starship troopers - Fanteria [illegible] spazio Film (fant., 1997) con C. Van Dien, D. Meyer. Regia di P. Verhoeven [7312959]
- 23.05 Nikita Telefilm "Tempo rubato" con P. Wilson, R. Dupuis [4828591]
- 0.25 Tg Parlamento [5633466]
- 0.35 Protestantesimo Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [8025973]
- 1.05 Meteo [10316756]
- 1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [10313669]
- 1.15 [illegible] lotta B Rubrica sportiva Gol, [illegible]menti e interviste del campionato cadetto [illegible] P. Paganini [illegible]
- [illegible] [illegible] antennati [1251640]
- 2.15 Italia interroga [illegible] S. Quattrone [28502331]
- 2.20 Tg2 [illegible] Rubrica [illegible] attualità medica a cura di L. Onder (Replica) [7181517]
- [illegible] Riviste Magazine Di P. Di Silvestro [4214358]
- 2.50 Bravagente Magazine "Filoni" [6278466]

RAITRE

TELEGIORNALE

12.30	95794	22.45	[illegible]
14.00	3591751	0.15	[illegible]
19.00	7978		

GIORNO

- [illegible] Rai News 24 [9266862]
- 8.05 Rai Educational "La sveglia" - "Capire l'economia. Il commercio mondiale" [3987268]
- 9.05 Cominciamo bene con T. Garrani, L. Capitani. Regia di D. Giambarba [3431084]
- 11.30 Tg3 Italie a cura di G. Milella [64423]
- 12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine a cura di F. Pogglanti [588171]
- 13.10 Matlock Telefilm "Il motociclista" con A. Griffith [6855572]
- 14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. B. Gardoncini [1476336]
- 15.00 Tg3 Neapolis Magazine [932[illegible]]
- 15.10 Tg3 Gt Ragazzi a cura di P. Sensini [7810510]
- 15.20 Zona Franca [960607]
- 15.55 [illegible] melevisione favole e cartoni [5723084]
- 16.40 [illegible] dell'altro Geo Documentari di e con S. Sagramola. Regia di [illegible] Michelacci [8990133]
- 17.30 Geo & G[illegible] Documentari a cura di R. Cutolo, F. Scollica, M. Castellazzi, V. Papi, [illegible] Sagramola. All'interno: [illegible] [15133]

SERA

- 20.00 Rai Sport Tre [61978]
- 20.10 [illegible] [7385775]
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera Regia di D. Alunni Pierucci [13355]
- 20.50 Novecento - Giorno dopo giorno Varietà di e con P. Baudo. Regia di M. Fusco [830607]
- 22.55 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione speciali [928355]
- 23.20 La vita sognata degli angeli Film (1998) [illegible] E. Bouchez, N. Regnier. Regia di E. Zonca [1783794]
- 1.20 Appuntamento al cinema [4574[illegible]824]
- 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: Vent'anni prima [45740195]
- 1.30 RAI News 24 Notiziario Supertap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News Racconto italiano - Supertap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE

[illegible]	4381336	20.00	4930
[illegible]	[illegible]	1.00	[illegible]

GIORNO

- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete [7879171]
- 8.45 Tutti amano Raymond Telefilm "Un giorno da ricordare" - 2ª parte [[illegible]0]
- 9.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show (Replica) [7603189]
- 10.45 Giudice Amy Telefilm "Errori [illegible] valutazione" [1631317]
- 11.45 Aspettando Italiani Varietà [5765713]
- 11.50 [illegible] Fratello (Replica) [1530715]
- 12.30 Vivere Soap Opera [9423]
- 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss [573510]
- 14.10 CentoVetrine Soap Opera [923591]
- 14.40 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [8301065]
- 16.10 [illegible] Innocenza Film-tv (dramm. 1996) con T. [illegible]per, A. Meyers. Regia di N. [illegible] All'interno: Tg-Com [3912881]
- 18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca [illegible] C. Parodi [6794]
- 18.30 Grande Fratello [4713]
- 19.00 Chi vuol [illegible] milionario Gioco [6997]

SERA

- 20.30 Striscia la [illegible] - La voce dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. [illegible] [3201]
- 21.00 Le ali della vita 2 [illegible] con S. Ferilli, V. Lisi. Regia di S. Reali [71862]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto [illegible] Costanzo e la partecipazione di [illegible] Bracardi [91626]
- 1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [4531114]
- [illegible] Grande Fratello (Replica) [4532843]
- 2.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (Replica) [4517534]
- 3.00 T.J. Hooker Telefilm "Triste Natale" [3767607]
- [illegible] Tg5 Notiziario [illegible] da E. Mentana (Replica) [8726737]
- 4.15 [illegible] [illegible] Undercover Telefilm "Macchine di lusso" [1347398]
- [illegible] Karin e Ari Telefilm "Il guru innamorato" [5873114]
- 5.30 Tg5 Notiziario (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE

[illegible]	2104335	[illegible]	2355
		0.38	4345350

GIORNO

- [illegible] Cartoni animati [illegible] - Luna, principessa argentata - Cantiamo insieme - [illegible] show dell'orso Yogy [7848201]
- 9.00 Otto [illegible] un tetto Telefilm "Festa di Halloween" [17882]
- [illegible] Chips Telefilm "Un appuntamento speciale" [8313133]
- 10.25 Magnum P.I. Telefilm "Amici e nemici" [illegible]
- 11.25 [illegible] Bridges Telefilm "Scambi di coppia" con [illegible] Johnson [1834404]
- 13.00 Cartoni animati [7557539]
- 14.25 Relic Hunter Telefilm "Il giorno della bandiera" con T. Carrere [981959]
- 15.20 Saranno famosi [illegible] con D. Bossari [9780336]
- 15.50 Sabrina, vita da strega Telefilm "Hilda e Zelda?" [687249]
- 16.25 Cartoni animati [4416423]
- 17.35 Sheena Telefilm "Marcus" con G. Lee Nolin [8604862]
- 19.00 Anteprima Real Tv Magazine con G. Bagatto [91864]
- 19.05 Real Tv Magazine [886423]
- 19.25 [illegible] [illegible] What's my destiny Dragon [illegible] [977862]

SERA

- [illegible] Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [illegible]
- 21.00 Beverly [illegible] cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills Film (pol., 1987) con E. Murphy, J. Reinhold. Regia di Tony Scott. All'interno: Meteo [6548997]
- 23.05 Mission - Cartoline dall'inferno [illegible] M. Lombezzi [9383171]
- 24.00 E-volution con C. Buonvino [8379]
- 0.40 Studio Sport Notiziario sportivo [1197195]
- 1.10 Saranno famosi Varietà (Replica) [11[illegible]060]
- 1.40 Una famiglia del 3° tipo [illegible] "La multiproprietà" [5832263]
- 2.10 Zanzibar Telefilm "L'incubo di Gustavo" [4408843]
- 2.40 Gli amanti latini Film (comm., 1965) con T. Ucci, E. Giola. Regia di M. Costa. All'interno: [illegible] [5840379]
- 4.20 Non è la [illegible] [illegible] [1665850]
- 5.20 Classe di Ferro Telefilm "Buon Natale marmittoni"

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	[illegible]	18.55	[illegible]
13.30	7862		

GIORNO

- 6.20 Alen Telenovela [6135355]
- 6.40 Manuela Telenovela [illegible] [illegible] Colmenares [9280688]
- 7.30 I viaggi della macchina del tempo Documentari [3236539]
- 8.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica) [3347539]
- [illegible] Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso [4105688]
- 8.50 Vivere meglio [illegible] di attualità medica [illegible] F. Trecca [4220171]
- 9.35 Libera di amare [illegible]vela [8537607]
- 10.30 Febbre [illegible] Soap Opera [47571]
- 11.40 Forum [illegible] P. Perego [4425536]
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [72688]
- 15.00 [illegible] [illegible] [68268]
- 15.50 Scaramouche Film (avv., 1952) con [illegible] Granger, E. Parker. Regia [illegible] G. Sidney. All'interno: Meteo [41344591]
- 17.55 [illegible] [illegible] Varietà [9373978]
- 19.35 Sipario del Tg4 Magazine con [illegible] Senatte [219404]
- 19.50 La forza del desiderio Telenovela [536152]

SERA

- 20.15 [illegible] nostra Telenovela [142539]
- 20.45 Magie svelate Varietà conduce N. Estrada [851341]
- 23.05 Una bionda tutta scorta Film (comm., 1994) con T. Berenger, E. Elenlak. Regia di D. Hopper. All'interno: Meteo [4768249]
- 1.05 Tg4 Rassegna Stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani [6661911]
- 1.30 Scacco alla mafia Film (pol., 1969) con P. P. Capponi, M. Pignatelli. Regia di W. Kueler. All'interno: Meteo [7875553]
- 2.50 La città [illegible] Film (avv., 1953) con R. J. Ryan, M. Powers. Regia di B. [illegible] Boetticher. All'interno: Meteo [6955331]
- 4.15 Vivere meglio Rubrica di attualità medica (Replica) [8164094]
- 4.45 Peste e corna e gocce di storia (Replica) [87710398]
- 4.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [8299640]

LA 7

- 6.00 La [illegible] e la Bestia Telefilm [7871539]
- 7.00 Cartoni animati Ken il guerriero [9506[illegible]]
- 8.00 Call game Gioco [80764335]
- 12.00 All Telefilm [7084]
- 12.30 I ragazzi della prateria Telefilm "Ombre [illegible] passato" [69626]
- 13.30 [illegible] Wars - La [illegible] dei Robot Varietà conduce A. Lucchetta [5607]
- 14.00 Il Labirinto Gioco condotto da T. [illegible] [illegible]
- 14.30 Cartoni animati Ken il guerriero [4355]
- 15.00 Oasi con T. Gelisio [19607]
- 16.00 Tema Talk-show condotto [illegible] R. Celentano [13423]
- 17.00 Blind date [illegible] [illegible] dotto [illegible] J. Alexander [7046]
- 17.30 Kung Fu - La leggenda continua Telefilm [3143]
- [illegible] Cartoni animati [29189]
- [illegible] Fascia protetta [illegible] Platinette, R. Lanfranchi [illegible]
- [illegible] Extreme Magazine [illegible] R. Cardarelli [2713]
- [illegible] Cartoni animati [9626]
- 20.30 100% Gioco Il primo game show condotto interamente da una [illegible] fuoricampo [8997]
- 21.00 Il p[illegible] [illegible] Biscardi Rubrica sportiva Condotto da A. Biscardi [8477794]
- 23.30 [illegible] Bella e la Bestia Telefilm [illegible]
- 0.25 Il Volo Varietà [illegible] F. Volo [9643027]
- 1.25 Fascia protetta Varietà con Platinette, R. Lanfranchi [7707358]

TMC2/MTV

- 9.55 Pure Morning [9554715]
- 11.55 Flash Notiziario [1493713]
- 12.00 Music non stop [737881]
- 12.30 Dance Floor Chart [352775]
- 13.30 Music non stop [261423]
- 14.30 Total Request Live! [272539]
- 15.30 TRL voice [636713]
- 16.30 Mad 4 Hits [7693317]
- 17.20 Flash Notiziario [9914881]
- 17.30 Select [623249]
- 18.30 Cartoni animati [556978]
- 19.00 Videoclash [354572]
- 20.00 European Top 20 Rubrica musicale [383084]
- 21.00 Disco 2000 [912510]
- 22.00 Rem Unplugged [918794]
- 23.00 Movie special Harry Potter [551423]
- 23.30 Undressed 1F [172510]
- 23.55 Flash Notiziario [9587423]
- 24.00 Brand new [463621]

TELE+BIANCO

- 10.45 Malèna Film [3936336]
- 12.30 Bibo per sempre Film (dramm., 2000) [7242133]
- 14.10 [illegible] cows Film (comm., 1999) [2127423]
- 15.45 [illegible] [illegible] Order - Special victims Unit Telefilm [5512084]
- 16.30 [illegible] [illegible] mood for love Film (dr., 2000) [3344133]
- [illegible] [illegible] casa della gioia Film (dramm., 2000) [1210978]
- [illegible] Settimana più [123539]
- 21.00 Alta fedeltà Film (comm., 2000) [4536133]
- 22.50 Il giornale del Cinema Magazine [2394591]
- 23.20 Predator Film (azione, 1987) [5066355]
- [illegible] Frequency - Il futuro [illegible] [illegible] ascolto Film (fant., 2000) [8071331]

TELE+NERO

- 7.30 Wall Street Film [5398573]
- 9.35 Cento [illegible] Film ([illegible]., 19[illegible])
- 11.05 Calcio Liga (R) [illegible]
- 12.45 Calcio Premier League (R) [3497447]
- 14.30 US@ Sport [459591]
- 14.55 Football NFL: New York Giants-Oakland [23233626]
- 17.00 Zona Campionati Rubrica sportiva (R) [994249]
- 18.05 Calcio Liga (R) [125881]
- 19.30 Zona Magazine [656442]
- 20.30 Profili [114881]
- 21.00 Premier League [4530959]
- 22.40 Zona Gol [6774404]
- 23.40 Volley: [illegible] Modena-Foppa Pedretti Bergamo (R) [5210317]
- 1.25 US@ Sport [2017737]
- 1.50 Football NFL: [illegible] [illegible] Giants-Oakland (R) [1463737]

RETEA/VIVA

- 8.30 TgA rubriche [2394065]
- 8.40 Sunshine [4093820]
- 10.00 Push Up [84959]
- 11.00 Sunshine [55413]
- 12.00 Energiza [51404]
- 12.45 TgA [illegible] [803157]
- 12.55 Viva Charts [5243442]
- 14.00 Vivacé [46725]
- 15.00 Viv.it [17249]
- 16.00 Inbox [5406591]
- [illegible] TgA flash [2951152]
- 17.00 World chart [20713]
- 18.00 Nuovo da Viva [91201]
- 19.00 Call Center Varietà [13626]
- 19.45 TgA flash [211997]
- [illegible] Vivacé [6591]
- 21.00 Viva Hits [86355]
- 22.00 Mono [7404]
- 22.30 Gecko [49249]
- [illegible] Dance night [84638668]
- 5.00 Push Up

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì Sport; 8.50 Beha a colori; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.20 Pronto, salute; 10.35 Il [illegible] del Millennio; 12.36 Beha a colori; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.10 Con parole [illegible] 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Borse - Afterhours; 19.36 Ascolta, [illegible] sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; [illegible] Calcio: Crotone-Cosenza Posticipo serie B; 21.38 Millevoci; [illegible].40 Uomini e camion; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; [illegible] Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 presenta Viva Radio2!; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Top 20 singles; T[illegible] Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2; 21.35 Radio2 Milano in concerto: Litfiba; 24.00 Meme di Andrea Pezzi; [illegible] Incipit (R).

[illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.30 Prima pagina; 9.06 Mattinotre; [illegible] Radiotre Mondo; 10.30 Mattinotre: Le avventure di Luffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.15 [illegible] [illegible] 14.45 Fahrenheit; 16.00 "Le oche di Lo[illegible]"; 18.15 Storyville. Vita e suoni di Janis Joplin; 19.03 Hollywood party; 19.51 [illegible] Suite; [illegible] 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 [illegible] voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; [illegible] Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The fight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Parilli; 24.00 Lupi so-[illegible]; 2.00 Crazy club.

[illegible]

Per registrare il vostro programma tv preferito digitare i numeri showview, stampati vicino al programma da voi scelto, sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Showview® o sull'unità showview che lascerà sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattare la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultare www.gemstar.co.uk/showview 02-299.718.15. Dichiara del Copyright SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SHOWVIEW: Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2-MTV-008; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; Retea-Viva-009; Svizzera-016.

GOL



MANFREDINI

Lezione di fair-play: ogni tanto ce n'è bisogno. L'ha data Christian Manfredini, che dopo il rigore fischiato a favore del suo Chievo ha detto all'arbitro: «Si sbaglia, il fallo è fuori area». Braschi, dice di non aver sentito. Episodio [illegible] moviola. E (forse) [illegible] libro Cuore.

AUTOGOL



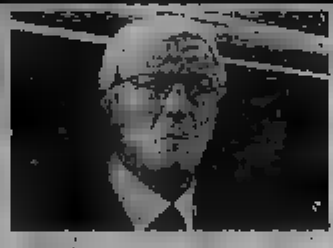
PASSARELLA

Ma c'era proprio bisogno di andare a pescare in Argentina un tecnico che del campionato italiano [illegible] poco o nulla? Daniel Passarella doveva rilanciare il Parma, invece ha perso con Juve e Milan: [illegible] dubbio che [illegible] sarebbe stato capace anche Renzo Ulivieri.

SERIE A, [illegible] GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
BOLOGNA	1	CHIEVO	23
ROMA	3	INTER	22
BRESCIA	2	ROMA	20
UDINESE	0	MILAN	19
CHIEVO	2	LAZIO	17
PERUGIA	0	JUVENTUS	17
INTER	2	BRESCIA	17
FIORENTINA	0	BOLOGNA	17
LAZIO	1	VERONA	16
JUVENTUS	0	ATALANTA	14
PARMA	0	TORINO	13
MILAN	1	LECCE	13
PIACENZA	1	UDINESE	12
ATALANTA	2	PARMA	11
TORINO	5	PERUGIA	10
VERONA	1	FIORENTINA	10
VENEZIA	1	PIACENZA	9
LECCE	1	VENEZIA	4

LIPPI



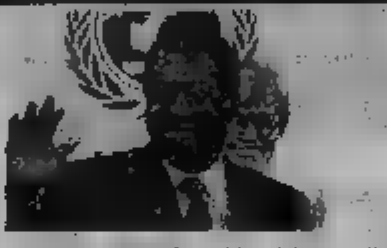
Marcello Lippi: «Io resto ottimista»

LA DIFESA DEL TECNICO

«Non sono un pazzo: basta una scintilla [illegible] risorgeremo»

Vergnano A PAGINA 41

VERSO I MONDIALI



Pelè sarà (con Cruyff) padrino del sorteggio

[illegible] SORTEGGI IN COREA

Nel girone dell'Italia (testa di serie) possono esserci Inghilterra o Spagna

Condio A PAGINA 44

lunedìsport

PREZIOSI SUCCESSI [illegible] TRASFERTA DELLA ROMA SUL CAMPO DEL BOLOGNA E DEL MILAN A PARMA MA IL CHIEVO RESTA SALDO IN VETTA

AVANTI TUTTE

Col Chievo vincono le grandi Solo la Juve si è fermata

Roberto Beccantini

LA Juve sale, la Juve scende. E' il campionato dell'ascensore. Dal terzo sprofonda [illegible] quinto. Cinque punti in meno rispetto alla [illegible] stagione, ma lo stesso distacco dal vertice: [illegible]. Vincono tutte, [illegible] Chievo e le altri grandi: l'Inter, [illegible] da [illegible] specchio [illegible] Ronaldo, nel posticipo [illegible] i resti [illegible] Fiorentina. La Roma nella tana [illegible] un Bologna decimato, ma senza Totti, Delvecchio, Montella, Candela [illegible] e, quasi subito, Cafu. [illegible] a Parma. Il Chievo, [illegible] parte sua, rosola a fuoco lento un Perugia vessato da Braschi: rigore dubbio, [illegible] l'espulsione [illegible] Paris, fiscale quella di Monaco. Da segnalare, anche, [illegible] golsada che il Toro infligge, in rimonta, a un Verona fradicio di derby e in dieci per un tempo. Cinque reti in un quarto d'ora: giù il cappello. Il Brescia riabbraccia Carlo Mazzone e brinda a Baggio e Guardiola liquidando l'Udinese. Splendido il primo gol dell'atalantino [illegible] a Piacenza (ma anche il secondo...), strepitoso [illegible] cui Di Napoli ha illuso Venezia. Parma e Fiorentina in zona B: [illegible] sette, una volta, le sorelle dello scudetto.

La Juventus dell'Olimpico paga, come al solito, errori e omissioni. Non che la Lazio abbia giocato di più e meglio: ha, semplicemente, sbagliato di meno. Trovo spassoso che proprio coloro [illegible] avevano definito mirabolanti le acrobazie miliardarie della società bianconera invochino, adesso, rinforzi mirati. Thuram non ne ha imbroccata una, Tacchinardi si è macchiato di una clamorosa gaffe, e dallo spostamento di Nedved a destra non [illegible] certo zampillato petrolio. La testata di Trezeguet a Simone Inzaghi conferma che i nervi sono tesi. Una vittoria [illegible] ultime otto partite è roba da retrocessione. Lippi le ha provate tutte. Non credo che la squadra gli giochi contro: come si spiegherebbe, altrimenti, il più che dignitoso ruolino [illegible] marcia in Champions League? C'è chi si è scandalizzato [illegible] l'uscita [illegible] Del Piero. Non era [illegible] togliere nel derby, ma sabato sera sì: e come.

Le piccante pre-Parma di Umberto Agnelli avevano messo l'allenatore con le spalle al muro. Guai se la società non lo difende, guai se lo spogliatoio avverte un deficit di fiducia. Lippi è stato imposto dal Dottore in persona, in barba alla logica che consigliava la conferma di Ancelotti. In materia di smalto atletico, gli autunni juventini sono sempre stati sofferti. Mercoledì, si ripresenta il Bayer Leverkusen. I tifosi, che già avevano contestato il tecnico in occasione della partita con il Parma, potrebbero concedere un deplorevole bis. Come volevasi dimostrare, il buco nero è a centrocampo. Se l'Arsenal accettasse, proporrei al volo uno scambio Thuram-Vieira. Che delusione, il francese. Possibile che quando manca [illegible] davanti a Buffon succeda sempre [illegible] tutto? La Lazio si è ripresa bocciando i gioielli dell'ultimo mercato, da Fiore a Mendieta. La Juve si è [illegible] seguendo esattamente la politica opposta: [illegible] i [illegible] sempre e comunque.

L'eredità di Zidane non è stata [illegible] suddivisa e assegnata. [illegible] avverte l'assenza di un leader. La Juve va a sprazzi. Lippi parla di «scintilla» e non ha dubbi: scoccherà. Nel frattempo, dia più spazio a Maresca. Su Liverani si potrebbe scrivere un libro. Moggi l'aveva in [illegible] ma ha puntato tutto su O'Neill. Chi scrive, avrebbe fatto la stessa scelta. I [illegible] non [illegible] incolmabili. A patto di spicciarsi. La Roma è passata da Istanbul a Bologna [illegible] il piglio [illegible]. [illegible] Lazio [illegible] è ricompattata [illegible] 4-4-2 d'ordinanza: e non ha pendenze europee. Da quando è [illegible] Terim, il Milan ha blindato la porta [illegible] Abbiati: quattro partite, fra campionato e coppa, zero gol. Scavalcato [illegible] Lippi al debutto, Ancelotti gli ha subito reso pan [illegible] focaccia. E domenica c'è Milan-Chievo: la grisaglia che ritorna contro il nuovo che avanza.

Le bizze [illegible] riflettori premiano un'Inter pasticciona e poco ispirata. Risolvono un gollonzo di Kallon e un rigore di Vieri, alla terza rete stagionale. Sullo 0-0, parate decisive dell'ex Toldo. [illegible] dignità tattica che [illegible] Mancini [illegible] a questa Fiorentina ridotta all'osso (ultimo disperso, Baronio) ha dell'incredibile. Dopo i 13' distillati [illegible] cospetto del Lecce, Ronaldo viene offerto alle coccole del [illegible] al 27' della ripresa. Esce Vieri, proprio lui, sbuffante: avrebbe gradito un assaggio di coppia. Che sadico, quel Cuper.

[illegible] IERI E OGGI

	2001 - 2002 Allenatore Lippi	Juventus 2000 - 2001 All. Ancelotti
Punti	17	22
Distacco dalla prima	6	6
Posizione	5ª	2ª
[illegible]	[illegible]	6
[illegible]	[illegible]	4
[illegible]	[illegible]	1
Gol fatti	[illegible]	19
[illegible]	[illegible]	10
[illegible]	[illegible]	Eliminata da tutto
[illegible]	[illegible]	Eliminata ottavi

[illegible]

Brividi nel posticipo: si spengono le luci di San Siro, poi l'Inter batte la Fiorentina con i gol di Kallon e di Vieri [illegible] rigore Staffetta tra Bobo [illegible] Ronaldo, tornato in campo nel finale



Christian Vieri ha segnato su rigore prima di lasciare il posto a Ronaldo

LA SETTIMANA DI COPPE

Domani

Coppa [illegible]

ROMA [illegible] [illegible] 20,45 La7

Mercoledì

Champions League

[illegible] [illegible] ore 20,45 [illegible]

Coppa Italia

PERUGIA - MILAN ore 18 La7

[illegible] - [illegible] [illegible] 18,30

[illegible] COMO ore [illegible]

SIENA - [illegible] [illegible] 20,30

[illegible]

ATALANTA - [illegible] ore 18 La7

INTER [illegible] ore 20,45 La7

IL CASO

Il blitz [illegible] Stream

Invasione di campo a «Tutto [illegible] Calcio»

Gianni Romeo

V[illegible] boicottare la radio? Qualcuno può averlo pensato, ieri, all'inizio della [illegible] trasmissione «Tutto il calcio minuto per minuto». Il collegamento [illegible] stadio Dall'Ara per Bologna-Roma [illegible] andato in tilt perché [illegible] in cuffia le voci [illegible] telecronisti [illegible] Stream. Il pasticcio è durato almeno [illegible] minuti e la decisione di interrompere quel collegamento naturalmente è stata la più [illegible] perché [illegible] risolto il problema alla radice. [illegible] intanto gli equivoci non sono mancati, mentre i commentatori della tivù a pagamento si sovrap[illegible] ai radiocronisti. E curiosamente gli sportivi hanno captato il vantaggio [illegible] dalle cronache abusive che [illegible] infiltrate via etere prima che dalla banda-Provenzali.

I [illegible] delle [illegible] magnetiche sono infiniti. Ma l'equivoco di ieri nato fra la radio e chi è padrone d[illegible] immagini oltre che della voce (Stream, così c[illegible] Tele+), [illegible] presta in ogni caso per una riflessione sulle domeniche del campionato. Ricordiamo che già una ventina d'anni fa, quando la tivù si [illegible] impossessando [illegible] re pallone, «Tutto il calcio minuto per minuto» veniva dato per moribondo. Quando [illegible] trasmissione [illegible] trasportata in tivù, si diceva, e i collegamenti [illegible] la forza dei gol praticamente in diretta, diremo addio a «pronto Ameri», [illegible] linea a Sandro Ciotti».

Oggi la tivù [illegible] conquistato questi spazi, ma la radio resta più forte di prima. Non è soltanto per il fatto che sedersi al video costa dei soldi, in questi casi. La radio, a parte la comodità di poter essere ascoltata ovunque, regala ai tifosi una cosa che la tivù ha tol[illegible] loro per sempre: la possibilità [illegible] sognare. Quando la voce calda e professionale di Alfredo Provenzali cede la linea al campo in cui gioca la squadra del cuore, non sappiamo se i nostri eroi sono all'attacco o in difesa, se stanno per fare gol o subirlo. Siamo appesi a una voce, all'immaginazione, al batticuore.

Perciò, cari televisioni, cercate di evitare altre «piraterie» come quella di ieri, invadendo il territorio altrui. Il tifoso non rinuncerà all'emozione del «non sapere».

[illegible] PRIMA DELLA SFURIATA GRANATA

Il Toro s'inventa 17 minuti di magie

Gian [illegible] Ormezzano

IL Torino ha stravinto [illegible] partita contro il Verona ma nello stesso week-end ha anche vinto in tutti gli altri suoi campionati: Primavera, Berretti, allievi e giovanissimi.

Ha vinto pure con il Lecco, di proprietà cimminelliana, [illegible] C2. Il problema per il presente resta la permanenza in A, [illegible] ci [illegible] possibilità di speranze composite [illegible] qualcosa [illegible] più per il domani e specialmente il dopodomani.

Fra le speranze anche quella che la tifoseria granata si svella dai riti delle radioline e dei bollini con il Toro sulle targhe delle [illegible] e vada [illegible] stadio. Ieri le gradinate vuote facevano rabbia, e per fortuna che ci si rifaceva pensando alla rabbia [illegible] quelli che si sono persi la prima partita del [illegible] [illegible] cinque gol da quasi un quarto di secolo: [illegible] gol in sei minuti, 5 in 17. Fiammate imperiose da primo della classe che solo il Grande Torino seppe realizzare nel '48.

[illegible]

Questa squadra merita un pubblico presente invece troppi tifano soltanto [illegible] «tavolino»

Questo Torino ha risalito la china [illegible] grinta e determinazione, adesso ne ha sei dietro, è a quattro punti dalla Juventus ritenuta [illegible] scudettabile, e senza l'annullamento a Firenze di un gol regolarissimo sarebbe a due. La difesa è bene registrata, Scarchilli sembra finalmente [illegible] guarito (evviva), Asta continua a fare delle garrinchate favolose, Lucarelli si muove sempre di più, Ferrante insiste a segnare ed è a un gol [illegible] cento. Vero che il Verona ha giocato [illegible] tempo e passa in dieci, ma [illegible] anche che i gol del Toro potevano [illegible] sette, otto, e che alla fine, uomo contro uomo, [illegible] [illegible] [illegible]rse, palleggio contro palleggio, quelli del Torino stavano assai meglio dei veronesi che sette giorni prima avevano battuto il Chievo.

Non diciamo di più, lavori ognuno di pensiero, se tifoso sperando, [illegible] rivale temendo.

Soltanto una notazione sfiziosa, [illegible] pensierino forte: che la bassa classifica dipendesse anche dal fatto che sinora il Torino ha dovuto affrontare tutte le grandi, [illegible] o presunte, eccetto la Roma?



Ferrante portato [illegible] trionfo da Vergassola e Delli Carri dopo il secondo gol

L'ATTACCANTE AZZURRO SI SUPERA E L'ATALANTA RIBALTA UNA PARTITA CHE ERA COMINCIATA MALE CON UN RIGORE DI HUBNER

Doni d'oro per Vavassori

Una doppietta stende il Piacenza

Mauro Molinaroli
PIACENZA

Ha vinto l'Atalanta per 2-1 una partita tesa e ricca di emozioni. La formazione di Vavassori, [illegible] zie a un superlativo [illegible] [illegible] una doppietta da incorniciare, ha superato un Piacenza bene organizzato, ordinato ma a lungo [illegible] a giocare in inferiorità numerica per l'espulsione di [illegible] Francesco. E pensare [illegible] il Piacenza era passato in vantaggio in apertura di partita e aveva dimostrato di poter reggere l'urto contro i bergamaschi. Lo squalificato Novellino, che ha visto la gara relegato in un container ai bordi del campo, ha subito la quarta sconfitta casalinga e ora il tecnico napoletano comincia ad [illegible] re in discussione, anche se nessuno in casa piacentina parla di possibile avvicendamento.

Al Piacenza va comunque [illegible] merito di aver giocato bene, ma [illegible] poco per una squadra che attual[illegible] [illegible] [illegible] penultimo po[illegible] in classifica. L'Atalanta, [illegible] mazione dotata di individualità di buon livello, sembra [illegible] superato definitivamente la crisi delle prime partite di campionato e per [illegible] sembra essere fuori dai guai.

Il primo tempo è stato giocato a ritmi notevoli e ha consentito alle due squadre [illegible] produrre un buon gioco. Il Piacenza ha sfrutta[illegible] al meglio la buona vena [illegible] Caccia e Hubner e al 6' Carrera interviene fallosamente in [illegible] su Hubner e l'arbitro concede [illegible] calcio di rigore, che [illegible] [illegible] attaccante trasforma con un tiro alla sinistra di Taibi.

Al 28' Hubner è molto bravo a liberarsi sulla sinistra, evita [illegible] avversario e in area lascia [illegible] pallone a Caccia, che colpisce di precisione con Taibi leggermente fuori dai pali, [illegible] sulla linea salva Carrera. Risponde l'Atalan[illegible] al 29' [illegible] Bellini servito da Doni, la [illegible] conclusione sfiora [illegible] palo sinistro di Guardalben. Pericolosa ancora l'Atalanta [illegible] 38' [illegible] Comandini servito dal solito Doni, la [illegible] rovesciata [illegible] deviata [illegible] Rossini a pochi metri dalla porta, il portiere piacentino si supera deviando in angolo. Sul finire del primo tempo il Piacenza resta in dieci per l'espulsione di Di Francesco.

Nel secondo tempo l'Atalanta, in superiorità numerica, agguanta il pareggio grazie a un'autentica prodezza di Cristiano Doni, che al 14' del secondo tempo evita in slalom due avversari (Maltagliati e Lucarelli) e sferra un gran tiro dal limite dell'area che [illegible] infila sotto la traversa, imprendibile per Guardalben. Il vantaggio dell'Atalanta arriva al 36' quando Doni, ancora lui, approfittando di un cross di Orlandini su punizione stacca di testa e supera ancora Guardalben.

Al termine della gara l'ex Nicola [illegible] recrimina: «Abbiamo giocato meglio, meritavamo il pari. Ora dovremo vincere [illegible] gare fuori casa a cominciare da domenica prossima contro la Fiorentina». Vavassori [illegible] esplicito: «Tre punti molto pesanti, siamo fuori [illegible] [illegible] periodo di crisi, stiamo ritrovando la fiducia in noi stessi. Doni? Speriamo continui in questo modo, [illegible] altro dire...».

PIACENZA 4-4-2	1	ATALANTA 4-4-2	2
[illegible]	6	TAIBI	6
[illegible]	5.5	[illegible]	6
MALTAGLIATI	6	(2' s.t.: Orlandini)	6
LUCARELLI A.	6	(43' s.t.: [illegible])	s.v.
MORA	6	SALA	6.5
(43' s.t.: Cardone)	s.v.	[illegible]	6.5
DI FRANCESCO	5.5	BELLINI	6.5
STATUTO	6.5	ZAURI	6
VOLPI	5.5	ZENONI D.	6.5
[illegible]	[illegible]	BERRETTA	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6.5
CACCIA	7	ROSSINI	6
HUBNER	6.5	COMANDINI	7
(2' s.t.: Gautieri)	6		
All. DE GRADI	6	All. VAVASSORI	6.5

Arbitro: TRENTALANGE 6
Reti: p.t.: 7' Hubner (rig.); s.t.: 14' Doni; 36' Doni.
Ammoniti: Sala, Doni.
Espulsi: 43' p.t.: Di Francesco, 34' s.t.: Rossini.
Spettatori: Paganti 2.570, incasso [illegible] abbonati 2.539, quota abbonati 186.541.000.



Un superlativo Cristiano Doni ha guidato la propria squadra fuori dalla crisi

CALCIO FLASH

■ **CATANIA COL LUTTO.** Nella partita con l'Ascoli, il Catania ha giocato ieri col lutto al braccio per ricordare Maria Grazia Cutuli, la giornalista morta in Afghanistan.

■ **I MONDIALI A TF1.** La catena televisiva privata TF1 ha acquistato «l'integralità e l'esclusiva» per la Francia [illegible] diritti di ritrasmissione dei Mondiali 2002 grazie a un accordo con il gruppo Kirch. Il magnate tedesco avrebbe sborsato oltre 2000 miliardi di lire per assicurarsi i diritti tv delle due competizioni.

■ **CAMPIONATO INGLESE.** Il Liverpool sconfigge il Sunderland per 1-0 e si porta in testa alla classifica del campionato di calcio inglese. Battuta d[illegible] per il Manchester United, sconfitto a Londra per 3-1 dall'Arsenal avversario della Juventus in Champions League.

■ **DERBY AL REAL.** Va al Real Madrid [illegible] derby [illegible] capitale spagnola contro [illegible] Rayo Vallecano. Stop per la rivelazione del campionato, l'Alaves, che ha perso 1-0 con il Villarreal.

■ [illegible] **SCOZZESE.** Il Celtic sempre più in testa alla classifica dopo il successo per 2-1 sul Rangers.

■ **VINCE IL BORUSSIA.** Nel campionato tedesco successi per il Monaco (3-1) in casa del Friburgo e del Borussia, 3-0 con il Kaiserslautern.

SERIE A

BOLOGNA - ROMA 1-3 — p.t.: 3' Samuel W. (Roma); 17' Batistuta (Roma); 39' Wome (Bologna); 40' Assuncao (Roma);

BRESCIA - UDINESE 2-0 — p.t.: 16' Giunti (Brescia); 36' Filippini A. (Brescia);

CHIEVO - PERUGIA 2-0 — [illegible].t.: 27' Corini (Chievo) rig.; s.t.: 32' D'Anna (Chievo);

INTER - FIORENTINA 2-0 — p.t.: 44' Kallon (Inter); s.t.: 11' Vieri (Inter) rig.;

LAZIO - [illegible]NTUS 1-0 — s.t.: 4' Liverani (Lazio);

PARMA - MILAN [illegible]-[illegible] — p.t.: [illegible]' Inzaghi F. (Milan);

PIACENZA - ATALANTA 1-2 — p.t.: 7' Hubner (Piacenza) rig.; s.t.: 14' Doni (Atalanta); 36' Doni (Atalanta);

TORINO - VERONA 5-1 — p.t.: 12' Mutu (Verona); s.t.: 27' Ferrante (Torino); 30' Italiano (Verona) aut.; 32' Galante (Torino); 42' Lucarelli C. (Torino); 44' Ferrante (Torino);

VENEZIA - LECCE [illegible]-[illegible] — s.t.: 14' Di Napoli (Venezia); 25' Konan (Lecce);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	[illegible] T	R
5	5	0	0	12	2	6	2	2	2	10	9	[illegible]	23	11	7	2	2	22	11	11	3	3	4	3
6	5	0	1	13	6	5	1	4	0	4	3	INTER	22	11	6	4	1	17	9	8	4	4	1	1
5	3	2	0	10	3	6	2	3	1	7	5	[illegible]	20	11	5	5	1	17	8	9	1	1	1	1
5	2	3	0	8	3	6	3	1	2	10	9	MILAN	[illegible]	11	5	4	[illegible]	18	12	6	[illegible]	1	1	1
6	3	3	0	9	1	5	1	2	2	4	5	LAZIO	17	11	[illegible]	5	2	13	6	7	0	0	0	0
6	3	2	1	13	8	5	1	[illegible]	1	4	3	JUVENTUS	17	11	4	[illegible]	2	17	11	6	2	1	1	1
6	2	4	0	13	10	5	2	1	2	5	8	BRESCIA	17	11	[illegible]	[illegible]	2	18	[illegible]	0	3	3	4	3
5	3	1	1	6	5	6	2	1	3	2	4	BOLOGNA	17	11	5	2	[illegible]	8	9	-1	2	0	0	0
6	2	3	1	9	8	5	2	1	2	6	8	[illegible]	16	11	4	4	3	15	16	-1	2	2	2	2
[illegible]	2	1	2	4	8	6	2	1	3	8	10	ATALANTA	14	11	4	2	5	12	18	-6	1	1	2	2
5	3	0	2	8	5	6	0	4	2	6	11	TORINO	13	11	3	4	4	14	16	-2	2	1	5	3
5	2	2	1	6	4	6	1	[illegible]	3	6	12	LECCE	13	11	3	4	[illegible]	12	16	-4	1	[illegible]	2	1
6	0	2	4	7	13	5	3	1	1	10	[illegible]	UDINESE	12	11	3	[illegible]	5	17	19	-2	4	4	0	0
6	2	3	1	9	8	5	0	2	3	2	6	[illegible]	11	11	2	5	4	11	14	-3	0	0	1	0
6	2	[illegible]	1	6	4	5	0	1	4	3	10	PERUGIA	10	11	2	4	5	9	14	-5	2	2	2	2
5	2	1	2	6	6	6	1	0	5	8	17	FIORENTINA	10	11	3	1	7	14	23	-9	1	0	4	3
6	2	0	4	8	8	5	0	3	2	5	8	PIACENZA	9	11	2	3	6	13	16	-3	2	2	1	1
5	0	[illegible]	2	1	3	6	0	1	5	5	14	VENEZIA	4	11	0	4	7	6	17	-11	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior [illegible] di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TU[illegible]

13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 15,00			14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 15,00		
[illegible]	INTER		[illegible]	INTER	
[illegible]	TORINO	20,30	[illegible]	[illegible]	
FIORENTINA	PIACENZA		LAZIO	[illegible]	
JUVENTUS	[illegible]	Sab. 20,30	MILAN	JUVENTUS	20,30
LECCE	LAZIO		PARMA	ROMA	
MILAN	[illegible]		PERUGIA	VENEZIA	
[illegible]	VENEZIA		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	PARMA		TORINO	ATALANTA	
[illegible]	BRESCIA		UDINESE	[illegible]	

[illegible]

9 reti: Hubner (Piacenza, 2 rig.).
8 reti: Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: [illegible] (Udinese, [illegible] rig.), Shevchenko (Milan, 1 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.), Doni (Atalanta, 1 rig.).
6 reti: Del [illegible] (Juventus), Trezeguet (Juventus).
5 reti: Lucarelli C. (Torino), Di Vaio (Parma), Inzaghi F. (Milan), Crespo (Lazio), Chiesa (Fiorentina), Marazzina (Chievo).
4 reti: Mutu (Verona), Maniero (Venezia, 1 rig.), Ferrante (Torino, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas ([illegible]rugia), Chevanton (Lecce), Corini (Chievo, 3 rig.), Tare (Brescia).
3 reti: Oddo (Verona, 2 rig.), Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Giacomazzi (Lecce), Vugrinec (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), Vieri (Inter, 2 rig.), Nuno Gomes (Fiorentina), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Toni (Brescia), Frezi (Bologna).
2 reti: Camoranesi (Verona), Caballero (Udinese), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Galante (Torino), Assuncao (Roma), Samuel W. (Roma), Gautieri (Piacenza), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), Corradi (Chievo), Cossato F. (Chievo), Manfredini C. (Chievo), Zauli (Bologna), Rossini (Atalanta).

[illegible]

1	Bologna	Roma	2
2	Brescia	[illegible]	1
3	Chievo Verona	Perugia	1
4	Parma	Milan	2
5	Piacenza	Atalanta	[illegible]
6	Torino	Verona H.	1
7	Venezia	Lecce	X
8	Palermo	Genova	1
9	Reggina	Napoli	1
10	Sampdoria	Mod[illegible]	X
11	Catania	Ascoli	2
12	Monza	Lucchese	1
13	[illegible]	Ternana	1

Montepremi L. 7.536.009.558
Ai 75 13 L. 50.240.000
Ai 2.308 12 L. 1.632.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL [illegible]/2001

1	Atalanta	Inter	
2	Fiorentina	Piacenza	
3	Lecce	Lazio	
4	Milan	Chievo Verona	
5	Roma	Venezia	
6	Udinese	Parma	
7	Verona H.	Brescia	
8	Cosenza	Bari	
9	Genoa	Crotone	
10	Vicenza	Empoli	
11	Chieti	Catania	
12	Spal	Cesena	
13	Bologna	Torino (ore 20,30)	

TOTOGOL

3 - 9 - 10 - 17 - 18 - 21 - 27 - 29
Montepremi L. 6.263.665.368
Ai 2 8 L. 1.775.643.000
[illegible] 251 7 L. 5.403.000
[illegible] 13.016 6 L. 104.100

TOTOSEI

1-M; 2-0; 2-0; 0-1; M-1; 1-1
Montepremi L. 234.056.409
All'unico 1 6 L. 93.622.000
Agli 8 5 L. 8.777.000
Ai 199 4 L. 352.800

TOTOBINGOL

2 - 7 - 10 - 15 - 76 - 81 - 88
Montepremi L. 1.241.275.457
Ai – 7 L.
Ai 3 6 L. 56.149.000
Ai 210 5 L. 272.900

SERIE C

C1A - Alzano - Albinoleffe 1-1, Arezzo - Reggiana 1-0, Cesena - Padova 1-1, Lumezzane - Carrarese 1-2, [illegible] - Lucchese 1-0, Pisa - Spal 1-0, Spezia - Livorno 0-0, Treviso - Triestina 0-0, Varese - Lecco 1-3
Classifica - Treviso 28; Livorno 27; Spezia 24; Triestina 23; Cesena 22; Lucchese 21; Varese 19; Lumezzane e Carrarese 18; [illegible] [illegible]; Albinoleffe 15; Monza 14; Spal e Pisa 13; Reggiana e Alzano 12; Padova 9; Arezzo 8
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Varese, Carrarese - Alzano, Lecco - Arezzo, Livorno - Monza, Lucchese - Treviso, Padova - Pisa, Reggiana - Lumezzane, Spal - [illegible]na, Triestina - Spezia
C1B - Benevento - Taranto 1-1, Catania - Ascoli 0-1, Fermana - Chieti 1-1, Giulianova - Sas.Torres 1-0, Lodigiani - Vis Pesaro 0-2, Nocerina - L'Aquila 1-1, Pescara - Avellino 2-2, Sora - Lanciano 0-0, Viterbese - C. Sangro 1-1
Classifica - Ascoli [illegible] Giulianova [illegible] Avellino 23; Taranto e Catania 22; Pescara 21; Sora, Chieti e Lanciano 17; Vis Pesaro, Viterbese e Fermana 16; Nocerina 14; L'Aquila 12; Sas.Torres, C. Sangro, Benevento e Lodigiani 11
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 02/12 - [illegible] 14,30.
Ascoli - Nocerina, Avellino - Fermana, C. Sangro - Sora, Chieti - Catania, L'Aquila - Viterbese, Lanciano - Benevento, Sas.Torres - Lodigiani, Taranto - Pescara, Vis Pesaro - Giulianova

SERIE [illegible]

C2A - Alessandria - Pavia stasera ore 20,30, Biellese - Pro Patria 0-1, Castelnuovo - Poggibonsi 1-0, Legnano - Cremonese 0-1, Meda - Valenzana 0-1, Montevarchi - Pro Vercelli 2-2, Novara - Sangiovannese 1-2, Rondinella - Prato 0-1, Viareggio - Pro Sesto 0-0
Classifica - Pro Patria 27; Alessandria 25; Sangiovannese 24; Pro Vercelli e Prato 20; Legnano e Cremonese 19; Pavia e Pro Sesto 17; Valenzana, Meda e Castelnuovo 15; Montevarchi e Viareggio 14; Novara 13; Biellese 12; Poggibonsi 10; Rondinella 6
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30.
Alessandria - Viareggio, Biellese - Novara, Legnano - Pro Patria, Pavia - Castelnuovo, Poggibonsi - Rondinella, Prato - Montevarchi, Pro Sesto - Valenzana, Pro Vercelli - Cremonese, Sangiovannese - Meda
C2B - Brescello - Sassuolo 2-0, Faenza - Trento 0-1, Gualdo - Teramo 2-2, Gubbio - Fiorenzuola 3-0, Mantova - Imolese 0-1, Mestre - Thiene 1-0, Montichiari - Poggese 3-0, Sambenedettese - Rimini 1-0, San Marino - Sud Tirol 0-0
Classifica - Teramo 28; Gubbio, Imolese e Rimini 26; Brescello 22; Sambenedettese 20; Gualdo e San Marino 19; Sud Tirol 17; Trento 16; Thiene e Mantova 15; Mestre 14; Montichiari 13; Poggese e Fiorenzuola 11; Faenza 9; Sassuolo 6
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30.
Fiorenzuola - Brescello, Gubbio - Teramo, Imolese - Mestre, Montichiari - Faenza, Poggese - San Marino, Rimini - Thiene, Sassuolo - Mantova, Sud Tirol - Gualdo, Trento - Sambenedettese
C2C - Catanzaro - Campobasso 1-0, Cavese - Paternò 0-0, Fasano - Acireale 2-1, Gela - Frosinone 1-1, Martina - Puteolana 2-0, Nardò - Foggia 1-0, Palmese - Igea 0-1, S. Anastasia - Giugliano 2-2, Tricase - F. Andria 0-0
Classifica - Catanzaro 27; Martina 24; Giugliano e Paternò 22; Gela 20; Igea e Foggia 19; Frosinone, Cavese e Fasano 18; Tricase 16; Nardò 15; Acireale 14; Puteolana e F. Andria 13; S. Anastasia e Palmese 12; Campobasso 10
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30.
Acireale - Martina, Campobasso - Gela, F. Andria - Fasano, Foggia - Catanzaro, Frosinone - Cavese, Giugliano - Palmese, Igea - Tricase, Paternò - S. Anastasia, Puteolana - Nardò

SERIE B

BARI - COMO 1-[illegible] — p.t.: 28' Oliveira (Como); 37' [illegible]i (Bari);

CAGLIARI - ANCONA 2-0 — s.t.: 24' Melis E. (Cagliari); 27' Esposito A. (Cagliari) [illegible];

CITTADELLA - TERNANA [illegible]-2 — p.t.: 10' Miccoli (Ternana); s.t.: 10' Pizzi (Cittadella) rig.; 22' Sturba (Cittadella); 29' Borgobello (Ternana);

CROTONE - COSENZA — Stasera ore 20,45

EMPOLI - SIENA 2-1 — s.t.: 16' Rocchi (Empoli); 31' Scalzo (Siena); 45' Atzori (Empoli);

PALERMO - GENOA 1-[illegible] — p.t.: 47' Marco Aurelio (Palermo);

[illegible] 2-1 — p.t.: 4' Sullo (Messina) rig.; 39' Riccio V. (Pistoiese); s.t.: 12' Carbone A. (Pistoiese);

REGGINA - NAPOLI 3-1 — p.t.: 47' Savoldi (Reggina); s.t.: 6' Jiranek (Reggina); 25' Savoldi (Reggina); 45' Stellone (Napoli);

SALERNITANA - VICENZA 0-0

SAMPDORIA - MODENA 1-1 — p.t.: 15' Flachi (Sampdoria); s.t.: 19' Orfei (Modena);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] reti
7	6	1	0	15	6	6	2	2	2	7	6	EMPOLI	27	13	8	3	2	22	12	10
6	5	1	0	9	2	7	3	1	3	9	11	COMO	26	13	8	2	3	18	13	5
7	5	1	1	17	5	6	2	3	1	9	4	MODENA	[illegible]	13	7	[illegible]	2	26	9	17
7	4	3	0	11	3	6	3	1	2	6	5	REGGINA	25	13	7	4	2	17	8	9
6	4	1	1	12	5	7	2	2	3	4	5	GENOA	21	13	6	3	4	16	10	6
6	3	2	1	9	11	7	2	4	1	10	8	VICENZA	21	13	5	6	2	19	19	0
6	5	1	0	10	2	7	1	2	4	7	15	PALERMO	21	13	[illegible]	3	4	17	17	0
8	5	2	1	10	4	5	0	1	4	6	14	SALERNITANA	18	13	5	3	5	16	18	-2
7	3	2	2	7	6	6	2	1	3	3	7	BARI	18	13	[illegible]	3	5	10	13	-3
[illegible]	[illegible]	1	2	9	10	6	2	1	3	9	11	[illegible]	17	12	5	2	5	18	21	-3
6	3	3	0	9	4	7	1	2	4	4	10	MESSINA	17	13	4	5	4	13	14	-1
7	3	2	2	10	7	6	1	2	3	4	7	[illegible]	16	13	4	4	5	14	14	[illegible]
5	0	4	1	2	3	[illegible]	4	0	4	10	12	NAPOLI	[illegible]	13	4	4	5	12	15	-3
6	2	2	2	5	5	7	2	1	4	5	9	ANCONA	[illegible]	13	4	3	6	10	14	-4
6	2	1	3	3	4	7	1	3	3	4	7	PISTOIESE	13	13	3	4	6	7	11	-4
7	1	4	2	5	6	6	1	2	3	4	8	CAGLIARI	[illegible]	13	2	6	5	9	14	-5
7	1	3	3	5	5	6	0	5	1	7	10	TERNANA	11	13	1	8	4	12	15	-3
7	1	2	4	9	14	[illegible]	2	0	4	7	10	CITTADELLA	11	13	3	2	8	16	24	-8
[illegible]	1	1	4	11	13	6	1	3	2	3	3	CROTONE	10	12	2	4	6	14	16	-2
6	1	2	3	5	8	7	0	3	4	5	11	SIENA	8	13	1	5	7	10	19	-9

MARCATORI

10 reti: Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Oliveira (Como, 1 rig.).
8 reti: Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 1 rig.).
7 reti: Di Natale (Empoli).
6 reti: Miccoli (Ternana), Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Vignaroli (Salernitana, 1 rig.), La Grotteria (Palermo, 3 rig.), Maccarone (Palermo, 2 rig.), Francioso (Genoa).
5 reti: Rabito (Modena), Rocchi (Empoli), Mendil (Cosenza), Spinesi (Bari).
4 reti: Margiotta (Vicenza), Bogdani (Reggina), Savoldi (Reggina), Bombardini (Palermo), Stellone (Napoli), Pavino (Modena), Carparelli (Genoa), Zaniolo (Cosenza).
3 reti: Vasari (Sampdoria), Tedesco (Salernitana, 1 rig.), Cozza (Reggina, 1 rig.), Dionigi (Reggina), Montezine (Napoli), Milanetto (Modena, 2 rig.), Buonocore (Messina), Malagò (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Artistico (Crotone), Giampaolo (Cosenza, 1 rig.), Zanini (Como), Sturba (Cittadella), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 15,00

ANCONA	PISTOIESE	
COMO	CAGLIARI	
COSENZA	BARI	
GENOA	CROTONE	
MESSINA	SAMPDORIA	
MODENA	CITTADELLA	
NAPOLI	PALERMO	Lun. 20,45
SIENA	REGGINA	
TERNANA	SALERNITANA	Ven. 20,45
VICENZA	EMPOLI	

I gol di Kallon e Vieri spingono un'Inter più concreta che bella

L'infortunio a Dalmat non basta a frenare la formazione nerazzurra che si conferma a un solo punto in classifica dalla capolista Chievo



La gioia di Mohammed Kallon autore del primo gol interista

INTER 3-5-2	2	FIORENTINA 5-4-1	0
TOLDO	6	MANNINGER	6
ZANETTI J.	5.5	DI LIVIO	6
CORDOBA	6	CECCARELLI	6
GRESKO	5	TORRICELLI	6
CONCEICAO	6	MORETTI	6
FARINOS	5.5	VANOLI	6
(33' s.t.: Okan)	s.v.	BENIN	5.5
ZANETTI C.	6.5	BARONIO	s.v.
DALMAT	s.v.	(13' p.t.: Amaral)	5
(18' p.t.: Emre)	6.5	AMOROSO	5.5
GUILY	5.5	(27' s.t.: Gonzalez)	s.v.
VIERI	6	ROSSI M.	6
(27' s.t.: Ronaldo)	s.v.	(17' s.t.: Vakoušin)	5.5
KALLON	6	NUNO GOMES	6
All. CUPER	6	All. MANCINI	6

Arbitro: RODOMONTI 7

Reti: p.t.: 44' Kallon; s.t.: 11' Vieri (rig.).

Ammoniti: Amaral, Gresko.

Spettatori: Paganti 10.208, incasso 397.934.000, [illegible].496, quota abbonati [illegible]

[illegible] Laurenzi

Inviato a MILANO

L'Inter è come la nave di Fellini: va, ma nessuno ci capisce un'acca. Quinta vittoria in casa, tre tiri e due gol alla Fiorentina, uno più casuale dell'altro a cavallo dei 2 tempi (il tocco di Kallon in capo a un ciapanò, il rigore di Vieri), secondo posto in classifica a un punto dal Chievo e un calendario morbido fino a Natale per mangiare il panettone guardando gli altri dall'alto in basso. La gente non ha apprezzato lo show e si è riscaldata solo per l'ingresso di Ronaldo, al 27' della ripresa al posto di Vieri, seccato per la sostituzione.

Il resto è stata una stucchevole litania: per 43' l'Inter si è srotolata più statica e insolente che nella bislacca notte di Ipswich. La differenza, palpabile: in Inghilterra un pari senza gol [illegible] male sopportabile, qui la conferma della vaghezza dei sogni. La difesa rattoppata giustifica (parzialmente) le occasioni concesse a Benin e Nuno Gomes (10' e 11', nel primo caso bravo Toldo, nel secondo scellerato il viola), non certo l'oscuro sp(i)cchio di tempo mostrato.

L'idea di Cuper non si è scostata troppo dall'ovvio, facilitando i piani di chi (Mancini) [illegible] studiato dove scavare la trincea: Conceicao e Guly larghi sulle fasce, Vieri e Kallon ad aspettare dentro l'area, Dalmat a modellare la plastilina. Primo spigolo appuntito: dopo neppure 20 minuti:



Dalmat, in lotta con Baronio, è dovuto uscire subito per infortunio

Inizio con un quarto d'ora di ritardo per un guasto all'impianto elettrico I viola cedono agli assalti dei rivali Bene Cristiano Zanetti e il turco Emre Nel finale Ronaldo al posto di Bobo

Dalmat si accascia con un muscolo ferito, dentro Emre. Secondo spigolo: Moretti e Ceccarelli (20 e 18 anni), spediti da Mancini sulle orme dei due sperzi di casa, non falliscono un'incornata. Deduzione: dai cross l'Inter ottiene farneglia. In più, a soccorso dei pupi, c'è Torricelli che tappa ogni perdita, libero antico.

Il primo squasso virtuale dell'Inter è una punizione di Vieri che Manninger trova dal suo lato e ribatte (34'). Accertato il dinamismo alla moviola dei rivali, la Fiorentina [illegible] osato accelerare, battendo il ferro fino a quando Baronio è stato in campo. La sua uscita (poco successiva a quella di Dalmat) è stato il graffio alla dignità tattica che Mancini aveva dipinto sul campo: perché il suo sostituto (Amaral) si è dimostrato più grezzo e [illegible] scaltro (suo l'evidente fallo [illegible] rigore sulla veronica di Emre che ha causato il raddoppio di Vieri, 11' st), perché Rossi e Nuno Gomes si sono ingrigiti, appassendo senza l'interruttore che li accendesse.

Il vantaggio dell'Inter è stato un lampo, improvviso, imprevisto, sul finire del tempo: dall'unica iniziativa seria di Conceicao (per il resto incagliato in cross sbilenchi) Vieri e Kallon hanno sbucciato due volte la palla prima che lo stesso Kallon non potesse evitare di depositarla da 2 metri alle spalle di Manninger (44' pt, settima rete personale, come Shevchenko, una più di Del Piero).

Una volta passata in vantaggio, l'Inter ha svolto il tamino a [illegible] caro, rimandando lo sviluppo di [illegible] per spesso ignoti (la velocità, il movimento senza palla, la profondità). [illegible] fatto diga in mezzo, ha continuato a schiacciare la Fiorentina [illegible] più l'assillo del gol a tutti i costi. Ci ha pensato Amaral a sistemare i compagni e chiudere la partita: tagliola [illegible] davanti a tutti, rigore scontato [illegible] la trasformazione [illegible] Vieri che, penalty a parte, [illegible] avuto valutazioni insufficienti. Infatti Cuper, quando si è [illegible] inserire Ronaldo lo ha tolto, negando al pubblico e a Moratti la desiderata accoppiata da estasi.

Il prode Mancini [illegible] Brancaleone e non lo merita. Non pensava di strappare punti qui i punti di sutura per la situazione sanguinante, per un tempo ha sperato nell'impresa. Ora la classifica [illegible] diventata [illegible] catacomba, fotocopia dei conti societari, perennemente sottoterra. Scappate dalla porta di servizio Atalanta e Torino, resta il Perugia a dividere la coabitazione dei bassifondi, spalle solo le predestinate Venezia e Piacenza. Come salvarsi? Intanto pagando gli stipendi ai giocatori [illegible] denaro reale, triangolazione che Cecchi Gori sostiene [illegible] aver fatto venerdì scorso, con [illegible] bonifico bancario che salda le pendenze con gli anomali dipendenti fino a ottobre compreso. Quindi trovando un sostituto per Chiesa, un attaccante degno di questo nome da affiancare a Nuno Gomes. Un sostituto, non un surrogato. E nel [illegible] solidarietà scattato, il Piano Marshall del 2000, dopo Berlusconi che dà [illegible] mano comprando [illegible] film, [illegible] potrebbe allungare l'altra, di mano: Ventola, ieri neppure in panchina.

I due volti di Braschi tollerante in Coppa severo in campionato



Gigi Garanzini

NON è la prima volta [illegible] meno [illegible] l'ultima che Braschi, per essere ben [illegible] non far sconti a nessuno, finisce per infierire. Ma certo ieri a Verona [illegible] superato. Già qualche dubbio c'era sul primo episodio incriminato, rigore ed espulsione. Nel senso che il cartellino rosso al perugino Paris è inevitabile [illegible] sul rigore si può discutere: come, con grande sportività, si è affrettato a discuterne un avversario, Manfredini, che di [illegible] espresso in tempo reale all'arbitro (ma Braschi smentisce) le sue perplessità sul punto [illegible] in cui il fallo era stato commesso. Appena dentro, appena fuori, sulla linea. Nel dubbio Braschi ha optato per la doppia, massima punizione, rigore ed espulsione. E passi. Ma quando, qualche [illegible] più tardi, ha giudicato volontario l'intervento di braccio di Monaco che [illegible] invece scivolato, e che il [illegible] sinistro non se lo poteva amputare, si è davvero comportato da maramaldo.

E a proposito di difformità di comportamenti dei nostri giocatori [illegible] campionato e Coppa, non c'è dubbio che il discorso valga anche per [illegible] arbitri: il Braschi [illegible] mercoledì a Praga in Champions League, il Braschi che lasciava correre a giocare Sparta e Real Madrid nemmeno avrebbe badato a quel braccio che cadeva involontariamente sul pallone. Il Braschi di campionato non ha esitato un istante ad estrarre il secondo giallo e a lasciare il Perugia in nove.

Addirittura ci sarebbe, rallentando al massimo le immagini, qualche dubbio sull'effettivo sgambetto di Paris a Cossato che potrebbe [illegible] inciampato (involontariamente, è ovvio, visto che l'attaccante è solissimo davanti al portiere e l'ultima idea che gli può saltare in mente è simulare). Ma queste [illegible] le degenerazioni da moviola. A velocità normale, quella che conta, il fallo c'è, [illegible] da ultimo uomo. Così come, [illegible] sul campo, è da espulsione il fallo di Umit su Cannavaro che invece, rivisto con calma, lascia più [illegible] dubbio: prima ancora di [illegible] il colpo, Cannavaro ha già effettuato la battuta a piedi pari per tuffarsi in avanti.

Si continua a oscillare, comunque, tra tolleranza e severità. Trentulunge a Piacenza è implacabile prima [illegible] Di Francesco [illegible] Rossini, dopo aver già punito con un rigore molto fiscale [illegible] contatto tra Carrara e Hubner, non meno severo è Tombolini a Torino con il veronese Gonnella, mentre Racalbuto assiste con grande serenità a [illegible] mezza rissa [illegible] tra veneziani e leccesi. La stessa esibita da Collina all'Olimpico dopo la zuccata di Trezeguet a Inzaghi che potrebbe chiamare in [illegible] la prova-tv.

Tornando a Parma, ha [illegible] fretta [illegible] alzare la [illegible] rina il guardalinee Contini, in occasione del gol annullato a Boghossian allo scadere. C'era, è vero, sul secondo palo Milosevic praticamente parcheggiato in fuorigioco, e molto sospetta era anche la posizione di Di Vaio: ma Boghossian è sbucato regolarmente [illegible] dietro, rendendo ininfluente la posizione [illegible] due attaccanti. Il gol [illegible] regolare.

Non ha avuto fretta, invece, Tombolini a Torino. Il [illegible] fischio per decretare il rigore, e l'espulsione di Gonnella per la respinta di pugno sulla linea, è coinciso con il tap-in vincente di Ferrante e così l'arbitro ha finito per sanzionare il gol. A quel punto Tombolini avrebbe potuto, e dovuto, espellere Cannavaro, [illegible] non [illegible] l'ha sentita di infierire su un Verona già in dieci.

E' previsto un confronto d'opinioni con Braschi.

«Finalmente ho finito una gara»

Anche il Fenomeno non vede l'ora di affiancare Christian

Nino Sormani

MILANO

La luce dei riflettori che cala, a causa di un guasto all'impianto elettrico, proprio nel momento di cominciare il match. Poi la scelta di Cuper di sostituire Vieri con Ronaldo. Due episodi che hanno indispettito i tifosi interisti, accorsi numerosi a S.Siro anche per vedere insieme la «coppia di sogno» contro la Fiorentina.

La mancanza di luce ha costretto l'arbitro Rodomonti a ritardare di un quarto d'ora l'inizio delle ostilità, poi l'Inter non è riuscita a sua volta a illuminare la scena di San Siro. E anche Cuper ha spento gli entusiasmi, lanciando sì Ronaldo nella ripresa, ma al posto dell'altro big Vieri: per rivedere i due fianco a fianco, si prega di ripassare. Bobo ci è anche rimasto male e ha lasciato il campo imprecando, dopo aver abbracciato il Fenomeno. La sua rabbia, per fortuna, si è sbollita negli spogliatoi: «Ho imprecato perché volevo restare in campo. Ho bisogno di giocare per recuperare la condizione. Ma va bene così. C'è tempo per giocare con Ronaldo». Bobo trova poi qualche motivo per sorridere: «L'Inter sta crescendo e que'[s]to è la cosa più importante. Per questo sono felice di essere rimasto a Milano. Ronaldo? Sta benissimo, meglio di tutti noi che abbiamo tutti qualche acciacco». Chiamato in causa, Ronaldo replica: «Finalmente ho finito una gara. Sono contento perché si sta avvicinando il momento in cui potrò entrare dall'inizio e restare in campo per 90 minuti, magari con Vieri. Bobo arrabbiato? Tutti lo sono quando vengono sostituiti».

Ecco Cuper, che spiega la sua scelta: «Ho sostituito Vieri perché mi era parso un po' stanco, né potevo togliere Kallon che [illegible] facendo un grande lavoro di impostazione e rifinitura. Inoltre la gara non era ancora chiusa e non potevo correre troppi rischi. Comunque, state tranquilli: Vieri e Ronaldo li vedremo presto assieme. Magari già domenica prossima, contro l'Atalanta. Nel calcio può succedere di tutto. La rabbia di Vieri? L'importante è che vinca l'Inter, la squadra viene prima di tutto. Faccio soltanto ciò che ritengo giusto per l'Inter. Ronaldo? L'ho visto bene, un primo passo positivo».

La spinosa questione si chiude con l'intervento di Moratti, che scherza con Cuper: «Ha voluto farmi un dispetto». Poi chiarisce: «Ho subito giustificato la sua decisione: una scelta di buon senso. Comunque ho visto Vieri negli spogliatoi ed [illegible] felice per la sua prestazione e [illegible] quella di Ronaldo».



Christian [illegible] ha giocato per 75' e ha trasformato il rigore del raddoppio interista (fallo di Amaral su Emre) prima di lasciare il posto a Ronaldo



Angelo Peruzzi si è guadagnato la palma di miglior portiere della giornata riuscendo a restare in campo anche 25' con il polso sinistro rotto. Davanti al numero uno della Lazio, una difesa di grandi saltatori, da Galante a Nesta per finire a Samuel autore del primo gol della Roma. Il centrocampo riparte da un granata, il capitano Asta, prosegue con un altro giallorosso, l'estroso Assuncao, continua con Liverani matador della Juventus e conclude con Giunti che ha mandato in orbita il Brescia. In attacco accanto al solito Filippo Inzaghi (meriteva il posto anche il meno fortunato fratellino Simone) ecco Cossato bomberino del Chievo e Doni autore di una bellissima doppietta.

I NUMERI DELLA SERIE A

Cinque gol in 17', impresa da Grande Torino Passarella verso il record negativo di Orrico

[illegible] Fiandrino

Con la terza vittoria consecutiva, solo la Juve aveva fatto altrettanto nelle prime tre gare, la Lazio e Zaccheroni tornano protagonisti. Imbattuti in casa da 489' i biancocelesti hanno subito infatti appena 6 reti. Ma ecco gli altri numeri della 12ª giornata (l'11ª effettivamente disputata visto che la 8ª è stata rinviata al 19 dicembre).

0. Le reti subite dal Milan nelle quattro partite con Ancelotti in panchina (fra Coppa Italia (3-0 al Perugia), serie A (0-0 con il Piacenza e 1-0 a Parma) e Coppa Uefa (2-0 allo Sporting Lisbona).

1. Come il primo successo di giornata ottenuto dal Milan, il primo ko casalingo del Parma, la prima sconfitta esterna dell'Udinese per la prima volta senza gol all'attivo nei 90' e il primo gol interno del Venezia, unica squadra ancora a digiuno di vittorie. Primo ko di Malesani al cospetto del Torino. E' infine la prima volte che in questo campionato vincono sia la Roma sia la Lazio.

2. Le sconfitte di Passarella. L'ultimo allenatore subentrato che ha perso le prime due partite è stato Orrico nel [illegible] quando, alla guida dell'Empoli cadde tre volte di fila, dalla 22ª alla 24ª giornata.

5. I gol segnati dal Torino in 17', il Grande Torino seppe fare meglio 0 2 maggio 1948 nel 10-1 all'Alessandria con 6 gol negli ultimi 15'. Era dal 9 maggio 1993 che il Toro non segnava tanto così (5-4 a Roma contro i giallorossi). Cinque le partite senza gol della Juventus, solo nel 1967-68 e nel 1970-71 i bianconeri seppero fare peggio con 6 partite senza reti. Con cinque vittorie in cinque gare interne il Chievo è infine l'unico club ad aver sempre fatto bottino pieno in casa.

7. Le reti di Doni, bomber atalantino autore ieri di una doppietta, sulle 12 segnature complessive dei bergamaschi.

8. I mesi trascorsi dall'ultima sconfitta esterna della Juventus in campionato. Anche allora (18 marzo) fu la Lazio a battere i bianconeri. L'altra sconfitta del torneo subita dalla Juve risale alla partita interna con la Roma.

9. I punti in più dell'Inter (e del Brescia) rispetto allo scorso campionato. Otto in meno quelli della Roma.

11. Contro i 3 punti conquistati dal Torino rispetto alla Juventus negli ultimi 6 turni di campionato.

17. I punti conquistati dalla Juventus, mai così male con i 3 punti a vittoria [illegible] minimo fu 18 nel 1995-96 e 1998-99). Sono cinque in meno rispetto allo scorso [illegible] con Ancelotti tecnico.

100. E' di Kanon (Costa d'Avorio), alla sua prima rete in A, il 100° gol straniero di questo campionato.



Zaccheroni, tre vittorie consecutive

AI RAGGI X

Manca ancora qualcosa ai muscoli di Bobo Presto ritroverà la micidiale progressione

Giorgio Rondelli

ANCHE se non può [illegible] al meglio della condizione fisica, soprattutto come velocità di esecuzione e disinvoltura nel saltare l'uomo, Cristhian Vieri ha dimostrato, anche ieri [illegible] la Fiorentina, di [illegible] un giocatore fondamentale per le fortune dell'Inter. La [illegible] strapotenza atletica e la sua determinazione agonistica gli permettono [illegible] tenere comunque sotto pressione la difesa avversaria. Logicamente, mancandogli la perfetta tenuta organica nell'arco dei novanta minuti (quella di ieri era la terza apparizione al rientro dai problemi alla guaina del tendine d'achille sinistro che lo avevano bloccato per 73 giorni), ogni tanto il bomber nerazzurro deve recuperare qualche decina di secondi in più rispetto al solito, dopo le azioni di maggiore intensità muscolare.

Se, la situazione del match [illegible] glielo consente, è costretto bravo nel venire incontro ai centrocampisti per offrire loro una occasione di disimpegno e la possibilità di articolare la manovra offensiva. Ad occhio nudo [illegible] dire che gli manchi circa un 15%, sia nello spunto veloce che nella resistenza alla velocità, quando è chiamato ad esprimersi nelle progressioni lunghe 30/40 metri che sono sempre state uno dei pezzi forti del suo repertorio.

Dove risulta già indispensabile è nella difesa della palla ai limiti dell'area di rigore, procurando alla sua squadra più di una punizione, comunque sempre costringendo il difensore avversario a respingere in affanno, fatto che favorisce il gioco dei compagni d'attacco i quali possono sfruttare le eventuali palle sporche. Come è capitato a Kallon al momento di segnare il gol che ha portato in vantaggio l'Inter alla fine del primo tempo. Al decimo della ripresa, Vieri ha dimostrato tutta la sua personalità di campione calciando inesorabilmente il rigore del 2-0 (suo 3° gol in campionato).

UNA DIFESA BLINDATA E LA GRINTA DELL'ATTACCANTE RILANCIANO I ROSSONERI, RIMASTI IN 10 PER L'ESPULSIONE DI UMIT

Superpippo fa volare il Milan

Il Parma sprofonda in zona retrocessione

[illegible] Ansaldo
inviato a PARMA

Sembra che il mondo si sia messo d'accordo per far scoppiare il fegato alla Trimurti bianco[illegible]: dopo quello che la Juve [illegible] Lippi [illegible] combinato sabato all'Olimpico [illegible] la rete [illegible] Liverani, ieri il Milan di Ancelotti l'ha scavalcata in classifica lanciandosi sulla [illegible] delle prime, e il gol decisivo per la vittoria sul Parma l'ha segnato Pippo Inzaghi. Non bastassero i rimpianti per [illegible] ora si dirà che nell'elegante palazzo alla Crocetta avrebbero fatto meglio a chiudere a chiave tutti i soprammobili, [illegible] di offrirli alle rivali. [illegible] questa strana alleanza [illegible] resisti il momento è d'oro. Ancelotti e Inzaghi non si sono [illegible] amati, probabilmente neppure [illegible], ma da quando [illegible] sono ritrovati al Milan è come se fosse cambiato qualcosa: un gol di Pippo spianò la strada al suc[illegible] sul Perugia in Coppa Italia, nell'esor[illegible] ancelottiano, ieri il prodigio si è ripetuto per il primo successo [illegible] in campionato. [illegible] vittoria giusta, persino [illegible] per [illegible] occasioni da gol che i rossoneri hanno creato quando si sono trovati in dieci per l'espulsione del turco Umit, [illegible] un fallo simile (ma più deciso) a quello che domenica scorsa costò il cartellino rosso ad Almeyda contro la Juve.

Carletto, che Parma ha accolto senza contestazioni, perdonandogli il recente rifiuto, ha recuperato i rottami che gli aveva lasciato lo squinternatissimo Torino e li ha [illegible] secondo uno schema logico, cominciando dalla difesa che in quattro partite non ha subito gol: ieri il Milan ha patito soltanto l'avvio veloce e arioso di Lamouchi e Di Vaio, con il francese che per due volte è arrivato [illegible] tiro (13' e 25') mai troppo pericoloso. Poi s'è [illegible] una conclusione angolata di Appiah [illegible] distanza, al 28', e si è passati direttamente al gol annullato a Boghossian sul passaggio di Nakata per [illegible] fuorigioco di Milosevic che stava a due passi dalla porta. Si era a 2' dalla fine.

Concedere così poco [illegible] Parma [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] dimostra che l'organizzazione della difesa funziona. [illegible] resto [illegible] poco a poco. [illegible] Ancelotti avesse avuto Shevchenko e Rui Costa, invece dei loro cloni sgonfi, probabilmente la partita di [illegible] gli sarebbe [illegible] più semplice [illegible] spettacolare. [illegible] l'ucraino ha vagabondato [illegible] costrutto per un'ora, [illegible] non è uscito per fare spazio a Contra e riequilibrare la squadra in inferiorità numerica. Quanto a Rui Costa, è appena più incisivo di Nedved nella Juve: la differenza è che il Milan riesce a farcela anche con la sua guida a strappi, ne sfrutta le rare ispirazioni e per il resto fa da sé. Inzaghi, che gioca come se l'avesse morso la tarantola, si trascina i soliti difetti tecnici che lo portano a sbagliare molto, però è tale il suo agitarsi che persino quando si è ritrovato solo in attacco ha impegnato [illegible] Parma [illegible] ha tenuto palla per far passare il tempo. Serginho è stato l'ispiratore, sui calci piazzati ma anche in azione, delle occasioni da gol più nitide. La prima, al 30', è stata decisiva.

Fino a quel momento il dominio era stato del Parma ma sulla punizione a rientrare del brasiliano Cannavaro è scivolato, Boghossian si è piantato come un palo e Inzaghi è sgusciato, libero di incornare [illegible] testa. [illegible] gol ha messo la partita sul binario più gradito ad Ancelotti. Recupero del[illegible] palla [illegible] contropiede: Rui Costa ha sfiorato il raddoppio al 40' [illegible] [illegible] gran tiro sul quale i pugni di Frey e poi la testa [illegible] Torrisi hanno fatto da respingenti. E nella ripresa gli spazi larghi di un Parma ormai squilibrato hanno permesso ai milanisti di liberarsi intorno alla porta emiliana. La conclusione più pericolosa [illegible] stata di Laursen, al 14', [illegible] su angolo di Serginho: [illegible] [illegible]po di testa del danese è finito sulle gambe del portiere.



Pippo Inzaghi segna il gol che permette al Milan di superare il Parma

[illegible] 3-5-2	0	[illegible] 4-3-1-2	1
FREY	6,5	ABBIATI	6,5
DIETOU	5,5	HELVEG	6
TORRISI	5,5	LAURSEN	6,5
CANNAVARO	6	CHAMOT	6,5
SARTOR	5	KALADZE	6
(29' s.t.: Diana)	5,5	UMIT	5
APPIAH	6	DONATI	6,5
(35' s.t.: Nakata)	s.v.	SERGINHO	7
BOGHOSSIAN	5,5	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6,5	(48' s.t.: Roque Junior)	s.v.
JUNIOR	6	INZAGHI F.	7
BONAZZOLI	4,5	(47' s.t.: Simone)	[illegible]
(1' s.t.: Milosevic)	5,5	SHEVCHENKO	[illegible]
DI VAIO	5,5	(22' s.t.: Contra)	6,5
[illegible]	5,5	All. ANCELOTTI	7

Arbitro: BORRIELLO 7

Reti: p.t.: 30' Inzaghi F.
Ammoniti: Donati.
Espulsi: 22' s.t.: Umit.
Spettatori: [illegible] 10.371, incasso 531.770.000, abbonati 12.156, quota abbonati 534.270.000

La metamorfosi dei fratelli Inzaghi: persino altruisti



Gigi Garanzini

GIORNI di grande rivincita per la famiglia Inzaghi. In termini di gerarchie, di gol, persino di altruismo che non è mai stata la specialità della [illegible]a. Simone si è ripreso il posto [illegible] titolare, mettendo in [illegible] Claudio Lopez e Kovacevic. [illegible] segnato un solo gol, ma altri ne ha fatti segnare: per un egoista incallito par suo, il merito è persino maggiore. Filippo titolare nel Milan lo [illegible] sempre stato: ma prima e dopo l'erroraccio di Torino dal dischetto, pareva che la ricerca di [illegible] facili equilibri avanzati rischiasse di coinvolgerlo in un turn-over. Invece non solo non è entrato in ballottaggio con chicchessia: ma ha, [illegible] momento, sorpassato Shevchenko in termini di affidabilità offensiva. Tant'è vero che Ancelotti ha tolto dal campo l'ucraino, e non lui, non appena Borriello ha decretato l'inferiorità numerica.

Avrebbe anche potuto segnare di più, l'Inzaghi parmigiano. Nel finale, quando il gran [illegible] re solitario sull'intero fronte offensivo lo aveva sfiancato togliendogli quel pizzico di lucidità, [illegible] anche in chiusura di primo tempo quando a tradirlo, udite udite, [illegible] stato proprio [illegible] eccesso di altruismo. [illegible]ulla rasoiata di Serginho, perfetta come sempre, lui era in anticipo, pronto a incornare, quando [illegible] sue spalle Sheva [illegible] urlato per chiamare la palla. Novecentonovantanove volte su mille Inzaghi nemmeno l'avrebbe sentito. Stavolta non [illegible] ha [illegible] [illegible] chissà perché, ha anche ubbidito, abbassando la testa già pronta a colpire. Salvo poi, giustamente, mandare a quel paese il compagno che la palla non l'ha [illegible] presa.

Poco male. Il gol che vale tre punti era già in cassaforte. Sempre da un'idea di Serginho, sempre con uno stacco perentorio di Filippo in netto anticipo, e stavolta [illegible] badare a chi gli vociava alle spalle. La palla del brasiliano era insidiosa, la difesa [illegible] Parma ha ronfato come non mai: ma Filippo c'era, [illegible] posto giusto nell'attimo giusto. Ricordando il gol [illegible] giovedì in Coppa, assist di Serginho e volée manci[illegible] [illegible] Inzaghi, un gioiello, la sensazione è che possa nascere, che stia nascendo, una nuova premiata ditta. Ormai tutti, [illegible] se non proprio tutti quasi, hanno finalmente capito che l'uomo chiave del Milan è il brasiliano. Per le sue qualità tecniche, [illegible] velocità, la capacità di puntare e dribblare, la precisione tagliente dei suoi assist. E così come le progressioni morbide [illegible] gli sla[illegible] arrotondati di Rui Costa sembrano più congeniali a [illegible] ga[illegible] [illegible] Shevchenko, le folgorazioni di Serginho sono certamente più indicate per i riflessi felini d'Inzaghi.

Nel frattempo la mano di Ancelotti [illegible] vede se non altro in un particolare, tutt'altro che secondario: rimasto in dieci [illegible] Milan [illegible] ha fatto una piega, proprio come [illegible] sua Juve dei tempi migliori. Anche la mano di Passarella comincia a manifestarsi: a Parma faranno bene a preoccuparsene alla svelta.

LE PAGELLE

Serginho è maestro nei cross
Bonazzoli e Sartor, un disastro

dall'inviato a PARMA



Appiah (a sinistra) cerca di contrastare Serginho. Il rossonero è stato uno dei migliori in campo e da un suo cross è venuto il gol segnato da Inzaghi

PARMA

FREY 6,5. Salva il possibile, tranne il gol.
[illegible]ETOU 5,5. C'è anche lui tra gli imbalsamati che assis[illegible] allo zompo di Inzaghi. Nella ripresa, con un uomo [illegible] più, si porta su Rui Costa.
TORRISI 5,5. Respinge sulla linea il tiro di Shevchenko, impennato da Frey. Il finale lo travolge.
CANNAVARO 6. Durissimo negli scontri, finché [illegible] rischia la gamba sull'entrataccia di Umit. È comunque il più attento nelle chiusure.
[illegible] [illegible]. Non [illegible] Serginho né attacca. Inutile. (dal 29' st **Diana 5,5**).
APPIAH [illegible] Concreto tamponato[illegible] (dal 35' st **Nakata sv**: quando entra, Ancelotti tocca il ferro ricordandosi [illegible] gli combinò l'anno scorso. Altri tempi.)
BOGHOSSIAN 5,5. [illegible] agli ultimi fuochi: non c'è una giocata che ci sia rimasta impressa.
[illegible] 6,5. Il più vivace, la miglior carta parmigiana in attacco con il suo passetto rapido.
[illegible] 6. Una sufficienza [illegible] premia un paio di incursioni a sinistra. Fatica con l'ingresso di Contra.
BONAZZOLI 4,5. Il fratello brocco dell'attaccante dell'Under 21 (dal 1' st **Milosevic 5,5**: Lento e fuori tempo).
DI [illegible] 5,5. Il bell'inizio illude che possa colpire il Milan. Scompare in fretta.
PASSARELLA 5,5. Vista l'inconsistenza delle punte, perché [illegible] ha sfruttato prima Nakata?

MILAN

ABBIATI 6,5. Una parata, [illegible] Lamouchi, e il controllo attento [illegible] area.
[illegible] 6. Impedisce al Parma gli attacchi a sinistra.
LAURSEN 6,5. Formidabile di testa (quasi segna il raddoppio), e pensare che il Parma lo aveva in pugno.
CHAMOT 6,5. Migliora la consistenza nel cuore della difesa: bel feeling con La[illegible].
KALADZE 6. Non gli scappa il solito colpo scellerato ed è già molto.
UMIT 5. Lo si nota poco finché non arriva [illegible] un bufalo in scivolata sullo stinco di Cannavaro e viene espulso. Nel ruolo [illegible] esterno destro ci sembra meglio Contra.
DONATI 6,5. [illegible] vice Albertini non vuole strafare [illegible] è [illegible] di dettare i tempi giusti del gioco: [illegible] avesse vicino [illegible] miglior Rui Costa [illegible] dovrebbe anche preoccuparsi di costruire.
SERGINHO 7. Riesce persino convincente in copertura per quel poco che [illegible] impegna il Parma. Diventa decisivo negli assist perché è tra i pochi in Italia [illegible] sanno fare un cross da scuola-calcio, e rientrare.
RUI COSTA 6. Sufficienza di stima per il tiro al 40' e per quel po' che combina in avvio di ripresa. Il Milan l'aspetta (dal 48' st **Roque Junior sv**).
INZAGHI 7. Una prestazione assatanata: segna un gol, ne sbaglia tre [illegible] finisce col linguone a penzoloni per quanto si sbatte soprattutto quando rimane solo (dal 47' st **Simone sv**).
[illegible] 5. Campione svogliato nell'atteggiamento, irritante e presuntuoso nella ricerca del gol. La sua è una sostituzione tattica. (dal 22' [illegible] [illegible] **6,5**: è [illegible] turbo che sfonda [illegible] Parma [illegible] contropiede.)
ANCELOTTI 7. Si leva altri sassoli[illegible] del passato: batte [illegible] [illegible] dopo averlo rifiutato, scavalca la Juve in classifica e dimostra che la rifondazione del Milan [illegible] avviata partendo dalla difesa che non prende gol: come Sacchi che ai Mondiali levò Baggio, lui toglie Shevchenko quando resta con un uomo in meno.
[illegible] [illegible] 7. Ci sembra che non sbagli neppure [illegible] gol annullato al Parma. [m. ans.]

Il pubblico perdona Ancelotti

«Non mi hanno fischiato, ringrazio i tifosi» Passarella: puniti nel momento migliore

Giuseppe [illegible]
PARMA

Carletto Ancelotti tira un sospiro di sollievo contro il Parma, che lo voleva nel dopo-Olivieri. Il tecnico rossonero conquista la prima vittoria del campionato e ringrazia tutti, compresi i tifosi di [illegible]: «Anche questa volta il pubblico di Parma si è dimostrato corretto e civile. Non mi hanno fischiato e non hanno fischiato Rui Costa (anche lui preferì [illegible] [illegible] al giallobù, ndr). Abbiamo tutti da imparare». [illegible] piano del gioco, commento tutto favorevole al Milan: «A tratti siamo stati belli e vivaci, ma soprattutto concreti. E questo, alla fine, è l'unica cosa [illegible] paga». Festeggia anche Filippo Inzaghi, autore del gol partita: «Abbiamo ottenuto un risultato importante con una grande prestazione. [illegible] merito va a tutta la squadra. Non è stato facile giocare in dieci con la fatica della [illegible] [illegible] [illegible] nelle gambe, ma la nostra difesa è stata imbattibile».

Gioisce Adriano Galliani: «Dopo la vittoria con Lazio e Inter, il Milan conquista [illegible] altro [illegible] con una grande del [illegible] calcio. Questa gara era decisiva per [illegible] nostra stagione: averla vinta ha un peso specifico notevole». Promossa la cura Ancelotti: «Non subiamo reti da quattro partite e quattro indizi fanno più di una prova... Ancelotti sta facendo davvero un gran lavoro». Le ultime parole sono per uno dei protagonisti [illegible] Milan: Chamot. «Ha disputato una gara straordinaria - spiega il vicepresidente rossonero - nonostante non giocasse da tanto tempo».

Volti tesi in [illegible] [illegible]. Daniel Passarella ancora attende il primo successo in campionato: «[illegible]uando subisci i gol nel momento migliore [illegible] partita è [illegible] difficile recuperare». Della rete annullata parla Boghossian: «Io ero in posizione regolare, perché sono partito da dietro. [illegible] Milosevic era in fuorigioco tocca all'arbitro dire [illegible] la sua posizione era influente».

STORDITI DAL GOL SEGNATO DA MUTU NEI PRIMI MINUTI, I GRANATA SI SCUOTONO SOLTANTO A METÀ RIPRESA PER CENTRARE UN CLAMOROSO SUCCESSO

Il Toro [illegible] miracoli recupera l'handicap e travolge il Verona

Doppietta di Ferrante, gol di Lucarelli e Galante più un'autorete di Italiano. Espulso Gonnella: i veneti rimangono in dieci dal 42'

Bruno Bernardi

TORINO

Cinquina [illegible] Toro sulla ruota [illegible] Verona e gran balzo a metà classifica dopo un primo tempo sofferto, tutto in salita per [illegible] gol segnato da Mutu al 12'. Il romeno approfittava di un errato disimpegno di [illegible] Carri per infilare Bucci con un sinistro dal limite, «sporcato» da [illegible] leggera deviazione di Fattori. Un brutto colpo per un Toro squilibrato, incapace di dare continuità e profondità alla ma[illegible]. Poi, l'espulsione di Gonnella al 42' per un fallaccio su Asta, decretata da Tombolini, cambiava il volto della [illegible] che, sino a quel momento, [illegible] visto il Verona dettare i [illegible] di gioco. Un bel Verona, che teneva bene il campo.

Il Toro subiva, per la mancanza di creatività a centrocampo settore nel quale Cauet appariva in giornata-no e i granata regalavano un uomo agli avver[illegible] per abbondanza di difenso[illegible]. Al tridente Camoranesi-Frick-Mutu, Camolese aveva opposto [illegible] Comotto, Delli Carri e Galante, con Fattori libero chiedendo i soliti sforzi ad Asta, ancora una volta tra i migliori in campo. Vergassola e Castellini non bastavano per alimentare le offensive di Lucarelli e Ferrante cui Tombolini [illegible] annullato un bel gol al 37' per fuori gioco di Galante.

Ferron [illegible] aveva effettuato [illegible] parata e questa la dice lunga sull'impotenza del Toro nella prima frazione.

In inferiorità numerica, Ma[illegible] aveva quasi subito sostituito Frick, una punta, con Filippini, un mediano per cautelarsi a difesa dell'1-0. Camolese, invece, aspettava l'intervallo per ridisegnare [illegible] Toro più logico e aderente alla situazione, con Maspero [illegible] posto di Comotto e Scarchilli per Cauet. A complicare la situazione per il Verona c'era l'infortunio a Ferron che, dopo una manciata di minuti della ripresa, accusava il riacutizzarsi di una contrattura muscolare e doveva cedere [illegible] posto al ventenne Pegolo, debuttante nella massima [illegible].

Il malcapitato portierino, dopo essere stato salvato dal braccio (ritenuto un gesto involontario) di Zanchi su rovesciata di Ferrante, veniva travolto dalla valanga granata. Al 27', [illegible] cross di Asta, deviato di testa da Oddo, Vergassola incornava in porta e, sulla linea, con la mano vicina al capo, Cannavaro schiaffeggiava il pallone, respingendolo. [illegible] prima che Tombolini fischiasse il rigore (ammesso e concesso che abbia visto il «mani»), Ferrante dava il colpo di grazia, [illegible] ravvicinato, pareggiando i conti. Era il gol della riscossa. Tre minuti più tardi il raddoppio: Lucarelli, in buona posizione, rinunciava a tirare passando a Asta: [illegible], girata di testa di Vergassola e carambola sulla spalla di Italiano che spiazzava Pegolo.

[illegible] vantaggio e l'incitamento incessante della Maratona, galvanizzavano il Toro che triplica[illegible] al 32'. Corner di Maspero, controcross [illegible] Delli Carri [illegible] lato sinistro dell'area per la testa di [illegible] non perdo[illegible]. Toccava a Lucarelli fare poker su errore di Dossena al 42'. Il bomber si presentava in area e di destro infilava Pegolo. E, quasi allo scadere, Ferrante fissava il punteggio, con un bel gol di testa su perfetto assist di Maspero.

Dalla Maratona in [illegible] partiva il coro «Malesani sotto la curva», uno sfottò per lo show che il tecnico gialloblù si era [illegible] al Bentegodi dopo aver recuperato con una storica tripletta, due gol di svantaggio al Chievo. L'allenatore veronese abbozzava, senza reagire.

Con la sconfitta di ieri, [illegible] bilancio di [illegible] in trasferta - almeno in serie A - risulta [illegible] perfetta parità: [illegible] vittorie contro [illegible] sconfitte, 18 i pareggi.

Il trionfale successo sul Verona [illegible] morale al Toro in vista del difficile posticipo sul campo del Bologna. Quello di ieri è un risultato sensazionale, confortato anche dal gioco sviluppato nel [illegible]condo tempo. L'ultimo 5-1 dei granata in casa, in [illegible] A, risaliva a 24 anni fa, con il Genoa, nel famoso campionato concluso [illegible] punti. Ma quello [illegible] Toro con lo scudetto ancora cucito sulla maglia. Questa è una squadra che a volte balbetta, ma se [illegible] caratteriali e tecniche sufficienti a tirarsi fuori dai guai.



Fabio Galante e Daniele [illegible] Carri esultano dopo il terzo gol granata

[illegible]

La svolta nell'intervallo quando Camolese ha inserito Maspero e Scarchilli al posto di Comotto [illegible] Cauet

[illegible]

Asta ancora tra i migliori. Nella ripresa il portiere veronese Ferron costretto a uscire a causa di un vecchio infortunio

[illegible] 5 - 1

TORINO (3-5-2) Allenatore: Camolese 6,5
Bucci 6; Galante 6,5; Fattori 6; Delli Carri 6,5, Comotto 6 (1' st Maspero 6,5), Castellini 6; Asta 7, Vergassola 6,5, Cauet 5 (1' st Scarchilli 6); Lucarelli 6 (43' st Semioli sv), Ferrante 7.

VERONA (3-4-3) Allenatore: Malesani 6
Ferron sv (6' st Pegolo 5,5); Cannavaro 5, Zanchi 6, Gonnella 5; Oddo 6 (33' st Dossena sv), Italiano 5,5 Mazzola 5,5 Salvetti 5,5; Camoranesi 6, Frick 5,5 (45' Filippini 5,5), Mutu 6,5.

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 3447 paganti
Incasso di lire: [illegible]
Abbonati: 11.597
Quota abbonati lire: 358.301.875
ARBITRO: Tombolini 5
[illegible] parte bene il Verona e sblocca il risultato con Mutu, poi resta in dieci per l'espulsione di Gonnella al 42' e viene travolto da una cinquina nella ripresa

RETI: 12' Mutu, st 27' Ferrante, [illegible] Italiano (autogol), [illegible] Galante, 42' Lucarelli, 44' Ferrante.

AMMONITI: TORINO: Cauet, Lucarelli. VERONA: Filippini, Cannavaro, Oddo, Zanchi.

ESPULSI: 42' p.t. Gonnella

Cross di Asta, Oddo devia di testa e Vergassola incorna in porta; sulla linea Cannavaro respinge con il pugno alla... Maradona e Ferrante, di destro, firma l'1-1



[illegible] ATTACCHI ISPIRATI DAI DESIDERI DEI TIFOSI: SE È IL PENSIERO A MUOVERE IL PALLONE, MAGIE DA FILADELFIA

Quando è la Maratona ad andare in gol

Gian Paolo [illegible]

Ieri la Maratona ha ispirato e aspirato gli attacchi granata, e il Toro ha segnato i suoi cinque gol tutti nel secondo tempo, proprio sotto gli occhi del suo dodicesimo giocatore, quello assemblato. Parliamo proprio di attacchi aspirati, oltre che ispirati: come se quelli della Maratona attirassero col pensiero [illegible] pallone, e bene incollato ai piedi o bene calibrato sulle teste (tre gol su cinque sono stati segnati con craniate preziose) dei loro eroi.

[illegible] giocatore del Torino post-Superga, Giuliano Giovetti, [illegible] esimio disegnatore di azioni calcistiche per molte pubblicazioni, ci diceva che la curva - per lui quella del Filadelfia - lo attirava, lo risucchiava in porta con il pallone, per gol magici che lui manco si accorgeva di segnare. All'algido stadio delle Alpi non si possono fare certe magie super, [illegible] Harry Potter in Maratona non si troverebbe male.

Il Verona sino a che ha giocato in undici contro undici ha condotto per 1 a 0, gestendo con merito un vantaggio piuttosto casuale, il Verona forse slombato dal rilassamento festoso post-derby è crollato psicofisicamente, il Verona [illegible] dovuto ad un certo punto sostituire Ferron con il terzo portiere.

Verissimo, però la sensazione ieri è stata che comunque la Maratona si sarebbe vinta [illegible] partita. Con [illegible] gol, magari, ma che conta? Naturalmente domenica sera a Bologna la Maratona non ci sarà, nè sarà ricreabile in maniera non troppo posticcia. Però tornerà De Ascentis e ci sarà [illegible] Scarchilli e potrà essere [illegible] Toro persino migliore di quello bello del secondo tempo di ieri.

Sperando poi che [illegible] ripetibile la magia anche psicologica, quella che ha [illegible] quasi tutti tenere a posto i nervi in [illegible] partita che pure si [illegible] messa male, e [illegible] cui la superiorità numerica, nata dalla nuova interpretazione del regolamento sul fallo da dietro, si traduceva in affanno, in paura di [illegible] avere più alibi. Una partita dove un altro rigore era stato negato al Toro e dove troppi tiri dei [illegible] finivano fuori di niente, o venivano rimpallati per caso.

Davvero il Torino ieri poteva sentirsi perseguitato, sfigato, condannato a priori [illegible] intanto [illegible] la [illegible] timbrata dalle proprie debolezze in corso di match.

La [illegible] tenuta psicofisica [illegible] il [illegible] progresso, [illegible] della cifra [illegible] gol. Ma c'è di più. E' la prima partita [illegible] questo campionato in [illegible] non abbiamo niente da scri[illegible] buono su Bucci: [illegible] trattasi [illegible] rilievo importante.

Bucci ad un certo punto si [illegible] persino portato a metà campo, come per dare una spinta, più psicologica che reale, agli attacchi dei suoi. Sembra quasi assurdo soffermarsi [illegible] questi segnali [illegible] giorno dell'orgia di gol, ma sono importanti e non Maratondipendenti.



Cristiano Lucarelli sta per battere il giovane Pegolo per la quarta volta

[illegible]

Con uno slalom Asta manda in estasi i tifosi. Cauet delude, Scarchilli regala nuove speranze

TORINO

BUCCI 6. Perde l'imbattibilità dopo 200' per una leggera deviazione di Fattori su tiro di Mutu, poi non ha più problemi.

COMOTTO 6. Va [illegible] destra, [illegible] Camoranesi e fa il proprio dovere sino [illegible] quando, per esigenze tattiche, viene sostituito. (dal 1' st **Maspero 6,5.** Dal [illegible] piede scaturiscono le azioni del terzo e del quinto gol).

GALANTE 6,5. Non ha colpe sul gol di Mutu, il suo avversario, e gli restituisce la pariglia nella ripresa firmando [illegible] gol della tranquillità.

[illegible] 6. Dopo la sfortunata deviazione sul gol [illegible] Mutu, conferma di attraversare un buon momento di forma, chiud[illegible]do ogni varco.

DELLI [illegible] 6,5. Riscatta l'errore che dà il la al gol di Mutu, neutralizzando Frick e fornendo il bel traversone del 3-1 di Galante.

CASTELLINI 6. Molto attivo sulla fascia laterale sinistra solo con il Verona in dieci riesce a mettere in seria difficoltà Oddo.

ASTA 7. Con [illegible] slalom alla Garrincha salta [illegible]que veronesi [illegible] manda in visibilio [illegible] Maratona, ma più [illegible] uno showman, il capitano è il più redditizio.

VERGASSOLA 6,5. Lotta con Mazzola per la supremazia del centrocampo, ma [illegible] fuori alla distanza contribuendo all'autorete di Italiano.

CAUET 5. Il francese, dopo alcune buone prestazioni, accusa un'involuzione e sbaglia giocate elementari (dal 1' st S[illegible] 6. Il romano ha una gran voglia di recuperare [illegible] tempo perduto per dimostrarsi un «acquisto» importante).

LUCARELLI 6,5. Un po' in ombra nel primo tempo, [illegible] nella ripresa e sfrutta al meglio un errore di Dossena per partecipare al festival del gol (dal 43' st **Semioli sv**).

FERRANTE 7. Un gran gol annullato, un altro di rapina e il bis di testa: il piccolo bomber granata è ormai ad un passo dalla sua 100ª rete ufficiale in maglia granata.

CAMOLESE 6,5. Il tecnico schiera una formazione che non funziona a dovere per un tempo. Poi rimodia e, in superiorità numerica, azzecca le mosse che risulteranno vincenti.

[illegible]

[illegible] sv. Per tutto il primo tempo [illegible] viene mai chiamato in causa a parte un gol [illegible] Ferrante poi annullato, quindi s'infortuna e chiede il cambio ([illegible] 6' st **Pegolo 5,5.** E' il meno colpevole per la goleada [illegible] suo battesimo in serie A).

CANNAVARO 5,5. Un mani galeotto non viene punito [illegible] l'espulsione forse perché Tombolini non lo vede [illegible] Ferrante segna lo [illegible].

ZANCHI [illegible]. E' tra i più positivi anche quando l'arrembaggio del Toro diventa asfissiante e la superiorità granata è soverchiante.

GONNELLA 5. Il suo fallo su Asta viene sanzionato con il rosso e per il Verona [illegible] di gloria diventa in inferno.

ODDO 6. In parità numerica è tra i veronesi più efficaci, poi anche lui è coinvolto nello sbandamento generale.

ITALIANO 5,5. E' lo sfortunato protagonista della deviazione [illegible] la spalla [illegible] ha determinato l'autogol [illegible] 2-1 per il Toro.

[illegible] 5,5. Mette [illegible] Vergassola [illegible] avvio poi, a gioco lungo, deve arrendersi al [illegible] scendo atletico del diretto antagonista.

SAL[illegible] 5,5. Ha di fronte un Asta in gran forma e su[illegible] dolori sia nel primo che nel secondo tempo.

[illegible] 5,5. Non [illegible] a scuotersi di dosso Comotto e, quando si sposta sul centro, trova Delli Carri ad impedirgli di creare problemi a Bucci.

FRICK 5,5. Evanescente negli ultimi metri, anche grazie a Delli Carri (dal 45' **Filippini 5,5.** Entra a sostegno del centrocampo ma frena con i resti del Verona).

MUTU 6,5. Castiga un [illegible] Delli Carri portando in vantaggio il Verona, poi non riesce più a rendersi pericoloso e viene annullato da Galante.

MALESANI 6. Il «rosso» per Gonnella gli rovina un primo tempo-capolavoro, poi deve inchinarsi alla superiorità del Toro.

L'arbitro TOMBOLINI 5. Severo nel punire il fallo di Gonnella non espelle Cannavaro per il mani sulla linea, ammette pubblicamente d'aver sbagliato quando fa riprendere il gioco con un veronese a terra e deve poi interrompere la gara. (b. b.)



Antonino Asta

LAGUNARI ANCORA SENZA VITTORIE, ULTRAS SCATENATI

Di Napoli illude il Venezia un ivoriano [illegible] il Lecce

VENEZIA

Il Venezia si illude con [illegible] eurogol [illegible] Napoli ma poi si arrende al debuttante Konan, diciottenne ivoriano: in campo al 70', al primo pallone il giocatore leccese fa centro. Due perle, la seconda favorita da un colossale errore di Generoso (di nome e di fatto) Rossi: l'ennesima occasione mancata dal Venezia di riaprire il campionato.

Maniero ha fallito al 79' il match-point e il Venezia resta sempre a secco di vittorie (in passato [illegible] squadra si è salvata con quattro punti nelle prime undici giornate).

Questo non aiuta Iachini a controllarsi: al ritorno dalla squalifica, il team manager è stato allontanato all'88' per i soliti atteggiamenti da ultrà. Gli ultrà veri hanno cercato di entrare negli spogliatoi, venendo fermati prima di giungere alla sala stampa. (a. r.)

VENEZIA 4-4-2	[illegible]	LECCE 3-5-2	1
ROSSI G.	4	CHIMENTI	6
ALGERINO	5	STOVINI	6
MUKA	6,5	(38' p.t.: Balleri)	6
BORDUNO	6	POPESCU	6
BETTARINI	5,5	SAVINO	6
(33' s.t.: Pavan)	s.v.	CIRILLO	5,5
BUKAVINA	5,5	(25' s.t.: Konan)	7
(7' s.t.: Vanoli)	6	GIORGETTI	6,5
ANDERSSON	5,5	SUPERBI	6
MORRONE	5,5	TONETTO	6,5
DE FRANCESCHI	5,5	COLONNELLO	5,5
(29' s.t.: [illegible])	s.v.	CIMIROTIC	5,5
DI NAPOLI	6,5	VUGRINEC	5,5
MANIERO	5		
All. MAGNI	5,5	All. CAVASIN	6

Arbitro: RACALBUTO 5,5
Reti: s.t.: 14' Di Napoli; 35' Konan.
Ammoniti: Tonetto, Andersson, Popescu, Superbi, Bettarini.
Spettatori: Paganti 1.787, incasso 46.418.000, abbonati 5.635, quota abbonati 147.385.000

TUTTO FACILE PER I LOMBARDI SENZA I MIGLIORI (DA BAGGIO A GUARDIOLA)

Il Brescia operaio [illegible] a pezzi l'Udinese

Turci sbaglia, Giunti e Filippini mettono nei guai Hodgson

Roberto Timpini

BRESCIA

Brescia aggressivo: Udinese remissiva. Ed è subito lotta impari anche se Mazzone deve relegare [illegible] tribuna [illegible] squadra. Quando ai box tiene gente che si chiama Baggio, Bachini, Guardiola, Emanuele Filippini e Petruzzi si dovrebbe correre una corsa ad handicap, invece [illegible] l'Udinese che boccheggia e finisce quasi subito sott'acqua.

Al Brescia-operaio di Mazzone basta un quarto d'ora per prendere le misure all'Udinese che non funziona [illegible] più in trasferta. Quindici minuti spesi a provare [illegible] batterie, un paio di brividi per Turci ed è subito gol. Ci mette del suo il portiere friulano che posiziona malamente la barriera e parte in ritardo, ma è un piccolo capolavoro la palla a girare di Giunti, giusto 30 cm dal prato. Quando Turci mangia la foglia, è troppo tardi. Appena il tempo perché [illegible] tra i pochi [illegible] evitare il naufragio, si conceda un quasi-gol e la partita va definitivamente in letargo.

Ancora Turci, avanti qualche metro di troppo, ancora un tiro morbido, questa volta di Antonio Filippini: il colpo di grazia per una squadra che costruisce poco e male, [illegible] affonda mai i colpi, sovrastata a centrocampo dal lavoro lucido di Giunti e Yllana, impacciata in difesa e tenuta in piedi in attacco solo dalle folate di Muzzi.

Tutto fin troppo facile per un Brescia in edizione forzatamente riveduta e corretta. Un Brescia costretto a cambiare pelle, ma senza imbarazzi e rossori. In attesa di assenze e guarigioni, una gran bella sensazione poter veder la classifica dall'alto.

[illegible] 3-5-2	[illegible]	UDINESE 3-5-2	[illegible]
CASTELLAZZI	6	TURCI	5
BONERA	6,5	CABALLERO	5,5
CALORI	6,5	SOTTIL	6
MERO	6	ZANCHETTA	5,5
ESPOSITO	6,5	JORGENSEN	6
(19' s.t.: Schopp)	6,5	HELGUERA	6
FILIPPINI A.	7	PIZARRO	5
(44' s.t.: Guana)	s.v.	MARCOS PAULO	5
YLLANA	7	(33' s.t.: Sosa)	s.v.
GIUNTI	7,5	PIERI	5,5
SUSSI	6,5	(28' s.t.: Alemao)	s.v.
TOMA	6	MUZZI	6,5
TARE	6,5	DI MICHELE	6
(36' s.t.: Dallamano)	s.v.	(17' s.t.: Pavan)	5
All. MAZZONE	7	All. HODGSON	5

Arbitro: PELLEGRINO 6
Reti: p.t.: 15' Giunti; 36' Filippini A.
Ammoniti: Pieri, Sottil, Zanchetta.
Spettatori: Paganti 12.136, incasso 348.920.000, abbonati 8.789, quota abbonati 235.000.000

L'INFLUENZA HA MESSO KO PATRON CIMMINELLI, IMPEDENDOGLI DI ASSISTERE ALLA PARTITA: «UNA CINQUINA CHE È MEGLIO DEL PIÙ POTENTE ANTIBIOTICO»

Romero: «Quasi perfetti ora agganciamo i cugini»

Claudio Giacchino
TORINO

Spendi [illegible] sacco di soldi e quando è il momento di godere, di celebrare [illegible] evento che [illegible] tutto del miracoloso pafi, non ci sei, la febbre ti ha messo ko. E' successo a Franco Cimminelli, l'influenza lo ha tenuto a casa proprio nella domenica della storica goleada granata.

«La cinquina è meglio del più potente antibiotico» ride Romero. Ride ancora il presidente nel ricordare: «Siamo virtualmente a [illegible] punti dalla Juve». Lo guardano [illegible] si guarda un folle; continua: «In realtà sono [illegible], ma se non [illegible] avessero tolto la vittoria di Firenze, adesso saremmo [illegible] lunghezze dai bianconeri».

A quando l'aggancio? Romero scuote i capelloni, [illegible] risponde, torna a sorridere, ignora i borbottii malesuguranti di un cronista di fede juventina, parla di partita fantastica, ripete la formula «siamo stati al limite della perfezio[illegible] che [illegible] sempre [illegible] giorni della vittoria. Ovviamente, il formidabile 5-1 [illegible] ha ubriacato il presidente-tifoso al punto [illegible] estendere questa «perfezione sfiorata» all'intera partita, anche nell'euforia più obnubilante sarebbe portentoso elogiare l'orrido pri[illegible] tempo. «Infatti, siamo [illegible] gran[illegible] nella ripresa, comunque tutti [illegible] da lodare. Camole[illegible] che atto di coraggio mettere in campo insieme Scarchilli [illegible] Maspero, che cambi azzeccati».

[illegible] azzecchi i cambi significa che [illegible] sballato prima. Farlo presente a Romero è fiato sprecato, la risposta è un elogio all'arbitro, «ha applicato alla perfezione il regolamento, giusta l'espulsione di Gonnella. Con [illegible] Tombolini è sempre stato ottimo: quando ci ha diretto contro il [illegible] l'anno scorso (in extremis negò un rigore ai piacentini e il Toro vinse 1-0, ndr) e quando venti giorni fa con il Milan ci fischiò il penalty (poi sparato alle stelle da Inzaghi)».

> Il presidente-tifoso: «Cambi azzeccati e coraggiosi, se non ci avessero tolto la vittoria [illegible] Firenze...»

Romero parla e gode, arriva Camolese. Siede in sala interviste, appena gli dicono: «Per la prima volta siete fuori dalla zona retrocessione» le mani scompaiono sotto la scrivania. Risate, «Ehi, che costa stai facendo?», l'invito «No, non toccarti», la domanda: «Non pensi di aver sbagliato la formazione iniziale?». Il conducator ribatte: «No, ricomincerei la partita con gli stessi undici, il Verona è un'ottima squadra, veniva dal trionfo nel derby, schierava tre attaccanti molto insidiosi, è il team più in forma del campionato, doverosa la prudenza. L'espulsione mi ha consentito di sfruttare le alternative».

Bontà sua, Camola riconosce: «Siamo stati brutti nel primo tempo, non eravamo corti, inoltre abbiamo regalato [illegible] gol. A ogni modo, giocare con un uomo di vantaggio non è sinonimo [illegible] vittoria, quante volte [illegible] fanno figuracce. Il nostro merito [illegible] averle evitate».

Il migliore? «E come si fa a dirlo, insomma, parlare dei singoli...». [illegible], dopo un 5-1, dopo un risultato simile che ha dimensione storica, bisogna fare uno strappo [illegible] regola. E Camola lo [illegible]: stupendi tutti ma cita Vergassola, autore di una prestazione che «mi ha fatto molto piacere. Sul piano umano, cito Scarchilli, ha disputato una ripresa di grandi intensità e quantità. Viene da due anni di inattività, il mio compito è restituirlo al Toro al 100 per 100, lo stiamo ritrovando».

> Camolese: «I migliori? Vergassola [illegible] Scarchilli autore di una ripresa di grande intensità, lo stiamo recuperando»

Mister, il suo presidente dice che siete vicini alla Juve. A quando l'aggancio? Il tecnico è meravigliato, ribatte: «Il nostro è un campionato di sofferenza, l'obiettivo è patire il meno possibile». Il piccolo condottiero esce, Romero che sta dicendo: [illegible]esta goleada è un bel regalo per Novellis, Massimo Novelli, della Repubblica, cuore Toro che sabato aveva sposato la bella Lalage. Visti gli effetti, Novelli dovrebbe, ci perdoni la giovin moglie, sposarsi ogni sabato e chissà, forse la Juve sarà raggiunta. O no? Replica romeriana: «Non male l'idea». Così finisce la domenica di gloria; alla quale ha assistito Ventura, l'ex allenatore di Lecce, Cagliari e Samp era in tribuna.


Con il solito tempismo, Marco Ferrante approfitta della confusione in area veronese per segnare [illegible] prima rete granata

«Malesani sotto la curva»

Ironici cori granata al tecnico veronese

Aurelio Benigno
TORINO

Alberto Malesani ha accarezzato a lungo il sogno di esultare anche al «Delle Alpi», naturalmente sotto quello spicchio di curva occupato dai [illegible] tifosi. Invece ha dovuto [illegible] gli ironici cori dei tifosi granata che sul 5-1 lo invitavano [illegible] loro parti: «Malesani sotto la curva, sotto la curva». Quando gli ricordano l'episodio, fa spallucce il tecnico [illegible] si stropiccia gli occhi arrossati dal freddo e si limita a un [illegible] c'è nessun problema, io continuo a fare quello che [illegible] dentro. Ripeto, non c'è problema».

Invece qualche problema gliel'ha creato l'espulsione di Gonnella decisa dall'arbitro Tombolini, perché fino [illegible] quel momento Malesani aveva visto un grande Verona che stava mettendo sotto un timido Toro. Qualcuno ipotizza che dopo la vittoria nel derby con il Chievo il Verona durante la settimana abbia ecceduto in festeggiamenti ma il tecni[illegible] risponde con toni durissimi: «Nessuna sbronza e nessuna festa. I ragazzi hanno giocato molto bene e [illegible] del primo tempo meritavamo di [illegible] vantaggio. Certo, se si guarda al risultato finale qualcuno può darmi del pazzo ma [illegible] è questa. Complimenti [illegible] a Camolese che con i cambi effettuati ha sfruttato molto bene la superiorità numerica».

E' dunque inevitabile che Malesani torni sul fallo di Gonnella che ha [illegible] fatto cambiato il volto della partita: «L'irregolarità c'era, l'ho visto molto bene dalla panchina, ma non era un fallo da dietro. Però adesso c'è molta più attenzione da parte degli arbitri e sicuramente maggior severità nel compiere questo genere di valutazioni. Tombolini ha deciso così e noi accettiamo di buon grado. Questo 5-1 comunque non ci stravolge la vita, perché siamo in perfetta linea con i nostri programmi, anzi, siamo addirittura avanti. Mi dispiace solo per Pegolo, cinque gol all'esordio per un ragazzino [illegible] ma non devono condizionarlo».

[illegible] forse l'esordiente Pegolo, molto abbattuto, non sa che anche [illegible] Zoff all'esordio nell'Udin[illegible] subì cinque reti. Proprio come lui. «Brutto esordio il mio - mormora il giovane - cinque gol [illegible] minuti [illegible] davvero tanti. Ero emozionato solo all'inizio, ma dopo la parata su colpo di testa di Lucarelli mi ha sbloccato. Poi [illegible] cose [illegible] sono messe malissimo, i granata arrivavano [illegible] tutte le parti [illegible] ho capito più nulla. Ma [illegible] mi farò condizionare da questo brutto esordio, statene certi».

Ma nel Verona c'è anche chi non riesce a mandare giù questa sconfitta: «E' andata male perché qualcuno ce l'ha fatta andare male. Non voglio fare nomi perché mi squalificano [illegible] veramente arrabbiato, furibon[illegible] direi. Avevamo la partita in mano, non l'avremmo mai persa senza quella decisione assurda. Il gol? Peccato che non sia servita a nulla, una vera ingiustizia». E conclude inviando un messaggio alla Juventus: «Sono contento e li ringrazio per l'interessamento, ma io voglio vivere questo magnifico sogno [illegible] Vero[illegible]. [illegible] pensando solo a questo, non certo alla Juventus. Verrà dire che aspetteranno, poi vedre[illegible]. Per ora sto dove sono».

NESSUN TRAUMA DOPO LA SCONFITTA CON LA LAZIO, L'ALLENATORE DELLA JUVE SICURO CHE IL PROGETTO INIZIALE SARA' COMPLETATO

Lippi: non sono un pazzo

«Scoccherà la scintilla e voleremo»

Fabio Vergnano

TORINO

Marcello Lippi è diventato [illegible] Grande Incassatore. C'era una volta un allenatore che sbatteva i pugni, usava coloriте espressioni vietate ai minori, mandava tutti al diavolo, insomma, a volte era anche troppo crudo, [illegible] era sempre reattivo e battagliero. Il Lippi che [illegible] ha restituito a [illegible] Juve dopo averlo frullato per bene, dà [illegible] sensazione di aver perso la voglia [illegible] lottare. Un'impressione [illegible] Marcello si affretta a cancellare infastidito. «In questo momento prevale [illegible] fiducia, non la depressione». Fiducia in un progetto che per ora non pare reali[illegible] da un architetto di fama, ma che [illegible] uno scarabocchio uscito dal pennello di un maestro [illegible] futurismo.

Tuttavia Lippi è sicuro di avere il controllo assoluto della situazione. Non reagisce come una volta buttando in faccia a tutti le sue verità, ma capisce. Non urla, ma par[illegible]. Ieri mattina lo ha fatto per mezz'ora di fronte [illegible] una squadra usc[illegible] [illegible] dalla quinta partita su undici senza gol all'attivo. «Non è vero che non mi arrabbio più, semplicemente non è [illegible] momento [illegible] perdere la calma». Poi si è seduto in panchina e ha assistito all'allenamento del dopo Lazio condotto dal suo assistente Bangsbo. C'era anche Bettega mentre Lippi arringava il gruppo e il vice presidente ha trasmesso all'esterno il ritratto di una Juve ancora tranquilla: «Nonostante la sconfitta i distacchi [illegible] sono proibitivi. Mercoledì giochiamo di nuovo, la fortuna del calcio è che puoi rimetterti subito alla prova».

[illegible] lippiana è arrivata di lì a poco. L'allenatore [illegible] è travestito da [illegible] di alibi, ha offerto un quadro tranquillizzante della situazione senza apparire uno distaccato dalla realtà. Si è difeso così: «Non sono né pazzo, né incosciente quando dico che sono sicuro che la squadra verrà fuori. Ma perché ciò accada deve scoccare la scintilla come sempre quando si crea qualcosa di nuovo. Per scintilla intendo quell'episodio, quello [illegible] importante che poi permette a tutti di dare di più». Non si può dubitare che Lippi abbia chiarezza di idee. Le sue certezze si basano su pilastri chiamati «serietà e voglia di fare». E soprattutto la parola fiducia che ricorre nei discorsi dell'allenatore juventino: «Ho detto ai giocatori che devono credere in se stessi, anche se è normale [illegible] all'esterno certi atteggiamenti destino perplessità. Si tratta di tirare fuori quello che manca. E siamo in tempo per ottenere tutti gli obiettivi».

Il gioco. E' opinione consolidata che la Juve abbia schemi fragili, banali, facili [illegible] neutralizzare. Nepp[illegible] questa accusa spiazza Lippi: [illegible] progetto [illegible] gioco [illegible], anche se è vero che [illegible] riusciamo a tradurlo in maniera chiara sul campo. La Juve ha sempre dato il meglio in gennaio-febbraio, non sono ottimista per contratto, è impossibile che questa squadra non riesca ad essere all'altezza delle attese; anche se non so in che tempi concretizzeremo il nostro lavoro». Forse non [illegible]no le forze a disposizione, un ritorno sul mercato sarà un indispensabile ricostituente. Un ritocco, forse due per continuare a crederci. Lippi non può continuare a rivoltare la frittata in eterno. Nedved a destra o a sinistra per ora è un corpo estraneo, i tentativi di dare equilibrio alla manovra con rimescolamenti tattici hanno dato esiti negativi. [illegible] quella scintilla che certo non si accende se Del Piero esce dal campo nel momento cruciale della partita.

La sostituzione di Alex a Roma non ha convinto, Lippi si giustifi[illegible] «Sapevo che mi avrebbero criticato. Ho fatto questo cambio [illegible] sicurezza perché serviva un colpitore di testa come Amoruso. Non dovete spiegare a me [illegible] [illegible] importante Del Piero anche fuori dal campo». Neppure la rissa Trezeguet-Inzaghi è motivo di nervosismo: «Non [illegible] più per queste cose; quando c'è di mezzo la Juve sappiamo come va». Nessuna censura a Tacchinardi: [illegible] sbagliato, [illegible] [illegible] lo [illegible] vivo per questo. [illegible] sono mica un talebano».

PERUZZI HA GIOCATO 25' CON IL POLSO ROTTO

ROMA. Ritrovato il sorriso dopo la vittoria [illegible] la Juve, il risveglio in casa Lazio è amaro. È più grave del previsto l'infortunio capitato sabato ad Angelo Peruzzi nello scontro con lo juventino Nicola Amoruso. Grazie a [illegible] radiografia eseguita questa mattina, al portiere è [illegible] riscontrata la frattura del polso sinistro che lo costringerà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni. Il giocatore [illegible] è infortunato al 22' del secondo tempo e ha giocato per altri 25 minuti con il polso fratturato. È probabile che Peruzzi torni in campo soltanto nel 2002, anche se non [illegible] esclusi recuperi più rapidi. Per ora gli verrà applicato [illegible] tutore [illegible] dovrà cominciare [illegible] fare fisioterapia. Zaccheroni ha comunque in Marchegiani un sostituto all'altezza dell'ex juventino [illegible] interista. Zaccheroni confida poi nel recupero psicologico di quei giocatori, come Mendieta e Fiore, che finora hanno [illegible] meno di quanto la società biancoceleste si aspettava.



Del Piero in azione all'Olimpico contrastato da Negro. Per Alex una partita deludente

«Poco gioco, poche le occasioni»

Thuram mette a fuoco i problemi e giustifica Trezeguet



Thuram, alla Juve dopo 5 anni di Parma

TORINO

Oggi scatta l'operazione Bayer. La Juve si rituffa sulla Coppa, mette da parte il campionato delle troppe [illegible] perdute, assapora il clima dell'Europa, sale su un palcoscenico sul quale finora ha dato il meglio di [illegible]. Sarà ancora una Juve «mutilata» in difesa perché Montero ritornerà soltanto domani dall'Uruguay dopo la sfida con l'Australia per le qualificazioni mondiali e non verrà utilizzato se non in caso di estrema necessità. E [illegible] statistiche dicono [illegible] senza Montero la squadra soffre. Quindi Lippi confermerà [illegible] terz[illegible] di Roma, affidando ancora a Thuram il comando delle operazioni fra Tudor e Iuliano.

Non è un momento felicissimo per il francese. E' riuscito a eliminare gli errori causati spesso dall'eccessiva sicurezza in se stesso, ma sabato l'abbiamo [illegible] in difficoltà nel [illegible] trollare Crespo e Inzaghi, [illegible]ro due [illegible] rapidi nei movimenti. Dopo cinque anni di Parma in cui ha offerto [illegible] meglio di sé, Thuram a volte [illegible] la sensazione di vivere di rendita, forte dei successi di [illegible] recente passato. Bravo, non insuperabile come tutti lo i[illegible]maginano. Forse neppure troppo fortunato, perché [illegible] [illegible] carissimo i suoi errori.

Lippi gli ha spiegato che gli svolazzi difensivi, le giocate [illegible] effetto frutto di una sicure[illegible] esasperata in se stesso sono [illegible] [illegible] il contagocce. E' pro[illegible] che con [illegible] ritorno di Montero [illegible] campione del [illegible] do possa avere un [illegible] di riposo visto che finora ha [illegible] pre giocato novanta minuti in campionato e Coppa. Anche per fargli capire [illegible] [illegible] è indispensabile.

Intanto i problemi della Juve vengono analizzati dal difensore della Guadalupa con molto realismo. Thuram lancia un allarme preciso. Ieri durante un'intervista televisiva ha spiegato: [illegible]ca un gioco che ci consenta di creare un maggior numero di occasioni da gol. E' un problema [illegible] ci portiamo dietro [illegible] troppo tempo e che dovremo risolvere in fretta».

Juve svogliata? Juve in difficoltà se [illegible] torna sul mercato? Thuram nega ogni addebito: «Non manca la voglia, anzi a volte [illegible] [illegible] anche troppa, tanto da diventare perfino un handicap. E anche i giocatori [illegible] quelli giusti. [illegible] Juve [illegible] [illegible] gruppo di prim'ordine, le risorse per uscire dal momento negativo non mancano».

Thuram difende Trezeguet «pizzicato» dalle telecamere mentre colpisce con una testata Inzaghino. Brutto episodio, [illegible] [illegible] difensore spiega: «E' facile [illegible] che David ha sbagliato. Però certi episodi non sono mai casuali, bisognerebbe capire cosa è successo in campo prima di giudicare». Come dire: Inzaghi l'ha provocato e Trezeguet ha reagito. Ora toccherà al procuratore federale decidere in base alla prove tv. [f. v.]

MICROSCOPIO

Dopo gli exploit di settembre ora non [illegible] più [illegible] velocità

Giorgio Rondelli

NOVE punti [illegible] prime tre gare di campionato, solo otto punti nelle successive [illegible] partite. Alla Juventus attuale manca qualcosa sul piano atleti[illegible]. Costruita per essere una perfetta macchina muscolare in grado di mettere [illegible] tutti [illegible] avversari, la squadra di Lippi raramente è riuscita ad [illegible] e a mantenere le [illegible] più [illegible] [illegible] tutti i 90' [illegible] gioco.

Le prestazioni più convincenti sotto l'aspetto [illegible] i bianconeri le hanno mostrate nel mese di settembre, [illegible]tando due gol al Chievo e nella partita di Champions League sul campo del Rosenborg. Gli uomini di Lippi sembrano tutt' [illegible] in fase di rodaggio, con parecchia forza accumulata nei muscoli ma ancora indietro sul piano della velocità di esecuzione e della resistenza lattacida (la capacità di produrre sforzi intensi in rapida successione).

Questa [illegible] organica sembra condizionare soprattutto il rendimento del centrocampo, storicamente il reparto chia[illegible] dei successi bianconeri. [illegible] vids non è [illegible] il «pitbull» degli anni passati, quando strappava dai piedi degli avversari un pallone dietro l'altro per poi proiettarsi in avanti. Tacchinardi sta limitando sempre più il suo raggio d'azione, [illegible]tre Nedved [illegible] brilla per rapidità di esecuzione. Gli unici sufficienti sul piano fisico [illegible] stati finora Maresca e Zambrotta. Troppo poco.

Può darsi che, d'accordo con Lippi, [illegible] preparatore atletico Giampiero Ventrone, memore di quanto avvenne in passato quando i bianconeri [illegible] spesso in affanno negli ultimi mesi del campionato e alle [illegible] [illegible] Champions League, abbia volutamente rallentato i ritmi di allenamento per [illegible] trovarsi a primavera con i giocatori già spremuti. Una scelta strategica condivisibile, [illegible] che sta forse stretta [illegible] [illegible] squadra considerata, non a torto, la più «provinciale» fra le formazioni [illegible] vertice sotto l'aspetto atletico ed agonistico.

LA SQUADRA DI DEL NERI RESTA AL COMANDO DELLA CLASSIFICA MA PER LA PRIMA VOLTA VIENE CONTESTATA DAI TIFOSI. IL PERUGIA E COSMI IN CRISI

Chievo, qualche fischio [illegible] troppo

Manfredini all'arbitro: «Non c'è il rigore per noi»

[illegible] Condio
inviato a [illegible]

Sono [illegible] tre cose significative, ieri pomeriggio al «Bentegodi». La prima [illegible] la quasi più notizia [illegible] conta eccome per la classifica: il Chievo ha battuto il Perugia [illegible] un gol per tempo e resta capolista solitario per la quinta giornata [illegible] altre due, invece, sono novità assolute per la matricola delle meraviglie. Intanto, a inizio ripresa, sull'1-0 e in 11 contro 9, in sorprendente difficoltà dinanzi [illegible] reazione degli umbri, ha subito qualche fischio dal suo pubblico, evidentemente troppo [illegible] abituato. Poi, la raffica di reti [illegible] dal Toro sul Verona, ha definitivamente messo fine al tanto strombazzato buonismo [illegible] tifosi clivensi nei confronti [illegible] cugini: a ogni gol incassato dall'Hellas al «Delle Alpi», un boato sempre più fragoroso. Il derby di 7 giorni prima, quel ko rocambolesco [illegible] o soprattutto quella [illegible] esagerata [illegible] la [illegible] curva, hanno lasciato il segno.

Nessun segno, invece, quel 2-3 notturno ha lasciato sul Chievo-squadra che, quando gioca alla luce [illegible] solo, non [illegible] ostacoli (22 punti in 8 partite contro il punticino fatto nelle 3 sfide serali). Del Neri temeva il contraccolpo psicologico dell'ultimo stop e la rabbia del Perugia, pungolato dalle minacciose esternazioni di Lu[illegible] Gaucci. La partita vera, invece, è durata nemmeno mezz'ora, dal 9' al 38', ovvero da quando il Chievo ha finito il periodo di studio e ha travolto [illegible] disorientata compagnia [illegible] un gol (su generoso rigore) e tre nitide [illegible]sioni da rete, fino [illegible] seconda espulsione patita dagli umbri, al[illegible] decisione presa dal [illegible]mo Braschi del primo tempo.

Con due uomini in più, il Chievo ha poi [illegible] a disposizione poco meno di un'ora (recuperi compresi) per chiudere in goleada. Nei primi 20' della ripresa, proprio [illegible] venivano accesi i riflettori [illegible] odiati da Corini e compagni, i giallobiù hanno invece rallentato il ritmo, fatto accademia e rischiato [illegible] pari almeno in due occasioni (spunto [illegible] Vryzas [illegible] 15', incornata di Di Loreto al 20') contro [illegible] Perugia animato soltanto dalla forza della disperazione. Poi, [illegible] piovevano i primi [illegible] e Del [illegible] co[illegible]va a spazientirsi, poco alla volta tornava tutto a posto: la curva pensava soltanto a gioire per le 5 reti che decretavano [illegible] crollo dell'Hellas a Torino, [illegible] s'inventava goleador per caso e firmava il 2-0, gli umbri inevitabilmente si spegnevano.

Finiva con Cosmi a recriminare educatamente [illegible] l'eccessivo [illegible] di Braschi. Giustissimo: [illegible] 26' [illegible] fallo da dietro [illegible] Paris [illegible] Cossato era fuori area, come negli [illegible]ogliatoi ha ammesso anche Manfredini, campione [illegible] onestà) ci stava l'espulsione ma non il penalty; al 38' la seconda ammonizione di Monaco (pallone toccato con [illegible] cadendo dopo un dribbling a rientrare del solito Cossato) è [illegible] eccessiva. Più che legittimo, comunque, il 7° successo stagionale del Chievo, [illegible] primo in assoluto (su 7 sfide) contro gli umbri. Le percussioni di Perrotta, la lucidità di Corini, il gran lavoro degli arieti Corradi e Cossato e [illegible] incursioni sulla destra dell'[illegible]nibile Eriberto hanno prodotto spettacolo puro nel primo tempo, riproponendo a lungo il miglior Chievo possibile.

[illegible]

Finisce il buonismo dei padroni [illegible] casa: [illegible] ogni gol incassato dai cugini del Verona un boato fragoroso

Prima del rigore trasformato [illegible] Corini (autore anche dello splendido lancio che ha [illegible] Cossato), c'erano stata al 9' una traversa di Cossato, all'11' un'esaltante sgroppata di Eriberto chiusa dallo spompato brasiliano con un tiro molle e [illegible] 14' un diagonale di Eriberto su [illegible] di Cossato finito out per questione di centimetri.

[illegible] ci ha messo lo zampino Braschi. E per il Perugia, che in trasferta ha fatto un punto [illegible] 6 partite, non c'è [illegible] più nulla [illegible] fare. Il Chievo, ingordo, incassa e ringrazia. E' primo da solo ormai dal 21 ottobre, ha il miglior attacco del campionato, in casa ha vinto [illegible] volte su [illegible] ed è in [illegible] salute: quando accelera, fa malissimo. Lo aspetta un dicembre micidiale (Milan e [illegible] fuori, Lazio e Roma a Verona [illegible] Lecce in mezzo) ma perché [illegible] dovrebbe [illegible] paura? Domenica, contro il Diavolo, giocherà a San Siro per la prima volta nella sua storia. Da capolista. E non è un sogno.

[illegible]VO 4-4-2	2	[illegible] 3-5-2	0
AMBROSIO	6	[illegible]	6.5
MORO	6	[illegible]	5
D'ANGELO	[illegible]	[illegible]	5.5
D'ANNA	6.5	[illegible]	5.5
LANNA	6.5	[illegible]	6
[illegible]	6	TEDESCO	6
(25' s.t.: Mayelé)	s.v.	CORDOVA	5.5
PERROTTA	7	(40' s.t.: Ahn)	s.v.
(10' s.t.: Barone)	6.5	[illegible]	6.5
CORINI	6.5	MILANESE	5.5
MANFREDINI C.	6	VRYZAS	5
CORRADI	6.5	BAZZANI	5
(40' s.t.: Beghetto)	s.v.	(40' s.t.: Rossi)	6
[illegible]	7		
All. DEL NERI	7	All. COSMI	5.5

Arbitro: BRASCHI 5
Reti: p.t.: 27' Corini (rig.); s.t.: 32' [illegible]. Ammoniti: Baiocco, D'Anna, Moretto, Perrotta, Di Loreto. Espulsi: 26' p.t.: Paris, 38' p.t.: Monaco. Spettatori: Paganti 4.705, incasso [illegible] abbonati 4.732, [illegible] 71.223.260



L'abbraccio di D'Anna e Manfredini

LE PAGELLE

Una prova super per [illegible]

E' lui il migliore in campo. Ambrosio «paga» il ritorno in A

dall'inviato a VERONA

CHIEVO

AMBROSIO [illegible] giocava in serie A da due anni e [illegible]. Incerto nelle uscite, eccetto [illegible] 18' st quando sbroglia bene.

[illegible] **6.** Ordinaria amministrazione.

[illegible] **6,5.** Aveva saltato il derby per squalifica: con lui la difesa ha un'altra sicurezza.

[illegible] **6,5.** [illegible] con Ambrosio al 6' ma il primo gol in serie A (da opportunista) vale il bel voto.

LANNA 6,5. [illegible] sinistra, [illegible] incisivo di Manfredini [illegible] cross allettanti.

[illegible] **7.** Meriterebbe il gol, si accontenta [illegible] una mezz'ora da fenomeno inarrestabile (dal 25' st **Mayelé sv**).

PERROTTA 7. Quanti palloni conquistati e quante irruzioni da guastatore di razza! (dal 10' st **Barone 6,5**).

CORINI 6,5. Stupendo l'invito in profondità per Cossato che apre l'azione del rigore. Poi, però, meno genio del solito.

[illegible] **6.** Meglio nel dopo-partita, quando dice a Braschi che il rigore [illegible] c'era, che in campo.

CORRADI 6,5. Bravissimo come sempre [illegible] dialogare e nel difendere il pallone. Meno quando c'è da inquadrare la porta (dal 40' st **Beghetto sv**).

F. COSSATO 7. Risulta [illegible] migliore [illegible] campo [illegible] prima partita stagionale da titolare. Quando conta, c'è sempre: nelle due espulsioni, nel rigore. In più, una traversa.

[illegible]

MAZZANTINI 6,5. Subito un'uscita decisiva [illegible] Manfredini [illegible] 9'; nella ripresa paratone [illegible] di Corradi (21') e su bordata di Barone (44').

PARIS 5. Il piccolo argentino aveva al suo attivo appena 2' giocati [illegible] il Milan. [illegible] somma altri 26', poi frena [illegible] tergo Cossato lanciato a rete.

MONACO 5,5. Mancava dalla 1ª di campionato, [illegible] San Siro. Anche lui combina poco e resiste [illegible]': giallo già al [illegible] (fallo [illegible] Perrotta), bis per innocente «mani» cadendo. Sfortunato.

DI LORETO 5,5. Là dietro annaspa. La cosa migliore la fa in attacco: fuori di poco il suo colpo di testa al 20' del secondo tempo.

ZE MARIA 6. Duello pari con Manfredini. Dopo le espulsioni, si sacrifica di più in copertura.

[illegible] **6.** Rimesso in piedi [illegible] tempo di record, offre il solito apporto di grinta [illegible] 40' st [illegible] sv).

[illegible] 5,5. Il gioco passa tutto da lui, interessante [illegible] cileno. Troppi, però, gli errori di misura (dal 40' st **Ahn sv**).

BAIOCCO 6,5. Instancabile. Al 38' st s'improvvisa anche sprinter per fermare il veloce Mayelé lanciato tutto solo in contropiede verso il 3-0.

MILANESE 5,5. Schiantato nel 1° tempo da Eriberto, riemerge nella ripresa.

VRYZAS 5. Un fantasma.

[illegible] Idem come sopra [illegible] 40' pt [illegible] 6. Spaesato all'inizio, l'iraniano poi [illegible] cava).

L'arbitro BRASCHI 5. Fischia tutto (troppo) nel 1° tempo, nulla nel 2°. Il Perugia ha di che lamentarsi. (r. con.)

Gaucci [illegible] ruota libera «I gol? Sono di Braschi»

[illegible] Paloschi
[illegible]

Il Chievo sorride, Manfredini [illegible] rivela: «Quel rigore per noi [illegible] c'era, il fallo è stato [illegible] fuori [illegible]. L'ho detto a Braschi». Il Perugia, ovviamente, recrimina e il presidente umbro, Luciano Gaucci, non usa mez[illegible]: «I due gol del Chievo? Li ha fatti Stefano Braschi, l'arbitro». Le parole di Manfredini? «Bellissime, gli fanno onore. Evidentemente è [illegible]». E' questo il dopo gara al «Bentegodi» di Verona [illegible] dirigenti, tecnico e giocatori della capolista ad elogiare la partita degli avversari e gli umbri a prendersela per le decisioni di Braschi. «La nostra vittoria - dice Del Neri - è meritata, ma bisogna ammettere che il Perugia, pur in [illegible] ha fatto soffrire. Non mi sono piaciuti però i fischi piovuti dalle tribune nella ripresa. Noi [illegible] dobbiamo vincere il campionato ma raggiungere la salvezza. Ribadisco questo concetto perché non [illegible] che qualcuno pensasse a un cambiamento dei nostri obiettivi. E io [illegible] sono disposto [illegible] accettare critiche [illegible]».

Da parte umbra, è [illegible] Cosmi (sempre più in bilico) ad affrontare l'argomento [illegible] duplice espulsione e del rigore subito per un fallo che, [illegible] in tv, resta molto dubbio. «Al signor Braschi ho chiesto spiegazioni per la seconda ammonizione a Monaco per fallo di mano volontario. Mi ha detto che ha dovuto applicare il regolamento. A me è parso che Monaco [illegible] potesse evitare il contatto con il pallone e questo farebbe cadere l'ipotesi di volontarietà. Non è un episodio di poco conto». E aggiunge: «Così come non lo è il fatto che il fallo da cui è scaturito il rigore per il Chievo sia stato commesso fuori [illegible]».

SENZA TOTTI, DELVECCHIO E MONTELLA, CON CAFU SUBITO KO, IL TECNICO GIALLOROSSO VINCE LA TELENOVELA SUL MODULO E TRIONFA A BOLOGNA

Capello fa bella la Roma con la ricetta brasiliana

Dopo 3' Samuel sblocca la gara, poi segnano Batistuta e Assunçao e crolla quella che era la difesa più forte di tutto il campionato. Per i rossoblù Wome va in gol direttamente dal calcio d'angolo

Piero Serantoni
inviato a BOLOGNA

Capello in trionfo è il quadro finale di una partita dominata dalla Roma. Tutti per lui i cori dei seimila tifosi giallorossi sbarcati a Bologna. Senza Totti, Delvecchio e Montella, con Cafu subito ko, don Fabio si mette in tasca tre punti preziosi e vince la telenovela sul modulo. Tre gol a quella che era la difesa più forte (6 reti) del campionato con cinque centrocampisti e Cassano in campo. Adesso andate a dirgli che la Roma deve giocare con Totti alle spalle di due attaccanti veri.

Per il baby pugliese una domenica dolce-amara. Buona la prestazione in campo (non per il primo calcione i bolognesi lo dedicano a lui), ma rovinata dal carattere. Al 7' della ripresa cerca di impedire a Zauli di battere una punizione, il bolognese lo allontana e Cassano si abbatte come morto. Zauli si mette a ridere, l'arbitro anche. Il ragazzo di Barivecchia si rialza tra i fischi di tutto lo stadio. Peccato. Per un'oretta Cassano ha fatto la sua parte. Quando ha la palla tra i piedi sa dare spettacolo come pochi, non ha paura dei calci, sa andarsene in dribbling. Bello davvero un suo assist rovinato da Batistuta in fuorigioco. Il giocatore c'è, è l'uomo che deve crescere. Ha solo 19 anni, c'è tempo.

Capitolo a parte per are le... Per una trentina di minuti è il vero Batistuta. Segna una gran bel gol, lasciando sul posto Fresi e battendo Antonioli in uscita. Palla accarezzata di sinistro, da campione. Poi le gambe diventano di piombo, non la «struscia» più. Il cuore da combattente lo porta nell'area della Roma a dare una mano nei momenti di bisogno, ma come attaccante è un disastro. Toglie a Samuel la soddisfazione della doppietta: testa vincente dell'argentino a Batistuta (in fuorigioco) che va a colpire la palla un attimo prima che entri in rete. Sarebbe stato il 4-1. Con difensori «polli» di questi rossoblù sarà difficile che riesca a mantenere la promessa di 16 reti. Richiamato in panchina ad una decina di minuti dalla fine, Batistuta non ha saputo trattenere un gesto di stizza. Contro Capello e, probabilmente, se stesso. Uno come lui, quando non ce la fa più, dovrebbe saperlo ammettere.

A Capello va il merito di aver lasciato fuori il mini-Tommasi di questi tempi. Formidabile il trio tutto brasiliano (peccato l'infortunio di Cafu) che sa sfoggiare i piedi buoni di Emerson, le punizioni gol di Assunçao e l'incessante andirivieni di Lima. Se alle loro spalle mettete un Samuel acchiappatutto si capisce come la Roma abbia travolto il Bologna.

Povero Guidolin, una mazzata del genere non se la aspettava. Esperto in dighe, ha visto i suoi piani scardinati dopo 3 minuti. Ed anche il gol di Wome ha dato solo pochi secondi di gioia. Il tris romanista è arrivato subito. Poi una ventina di minuti rabbiosi in avvio di ripresa, con lanci lunghi che hanno messo in crisi Antonioli, lumaca nelle uscite, ed esaltato il tempismo di Samuel. Tutto qui il Bologna che nel finale ha rischiato la goleada. A graziare Pagliuca la lentezza di Batistuta e poi di Balbo e Fuser.

I gol. Al 3' Panucci conquista palla in mischia, cross dolce nell'area affollatissima. Pagliuca è immobile sulla linea, Samuel vola e segna. Al 17', da centrocampo, Emerson piazza una bella palla rasoterra in area. Batistuta «taglia» come vorrebbe vedere sempre Zeman e si presenta solo, in posizione angolata, con Antonioli che annaspa. Palla nell'angolo basso lontano. Brioschi che ciabatta fuori da pochi metri, annuncia il gol rossoblù. Wome batte il calcio d'angolo, palla tagliata che passa tra Pecchia e Antonioli. Rimbalzo sul prato e finisce in rete. un minuto e Batistuta si guadagna una punizione. Porta lontana 25 metri, Assunçao e tre leone sulla palla. Tutti, Pagliuca compreso, si aspettano la botta terribile dell'argentino. Tira invece il brasiliano, colpo di biliardo che l'angolo dietro la barriera. Da segnalare poi un contropiede sprecato da Batistuta, un gol facile fallito da Fuser ed un'altra occasione che Balbo non sa sfruttare. Il Bologna impreca per una rovesciata alta, con Antonioli fuori porta, di Bellucci. E' tornata la Roma scudetto? Meglio aspettare un altro paio di trasferte, qui è sembrato tutto troppo facile.



Pagliuca è la vittima preferita di Batistuta: ben 12 i gol segnati dall'argentino

BOLOGNA 3-4-2-1	1	ROMA 3-5-2	3
	5		
FALCONE	5	ZEBINA	6
(23' s.t.: Zaccardo)	s.v.	SAMUEL W.	7.5
FRESI	5	ALDAIR	5
CASTELLINI M.	5	CAFU	s.v.
BRIOSCHI	5	(13' p.t.: Tommasi)	6
(1' s.t.: Bellucci)	6	ASSUNCAO	7
NERVO	6.5	EMERSON	6.5
BRIGHI	6	LIMA	7
WOMÉ	5.5	PANUCCI	6.5
PECCHIA	6.5	BATISTUTA	6.5
ZAULI	6	(37' s.t.: Balbo)	s.v.
(39' s.t.: Della Rocca)	s.v.	CASSANO	5.5
CRUZ	6	(13' s.t.: Fuser)	s.v.
All. GUIDOLIN	5.5	All. CAPELLO	7

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: p.t.: 3' Samuel W.; 17' Batistuta; 39' Womé; 40' Assunçao.

Ammoniti: Batistuta, Nervo, Samuel W., Falcone.

Spettatori: Paganti 8.839, incasso 477.583.000, abbonati 15.738, quota abbonati 507.274.

Cassano dolce-amaro: una buona prestazione rovinata dal carattere. Batistuta per mezz'ora è Re Leone, quando esce un inutile gesto di stizza

Fabio è felice: c'è armonia Guidolin accusa: non ho i bomber

Franco Cervellati
...NA

E' visibilmente soddisfatto Fabio Capello dopo la vittoria di una Roma trascinata dal centrocampo tutto brasiliano: «Abbiamo giocato un gran primo tempo - commenta a fine gara -. Ci siamo bene, con facilità e armonia di squadra. Non era facile contro la miglior difesa del campionato. Fisicamente eravamo a posto nonostante la battaglia di Istanbul. Perché Tommasi in panchina? A volte ritengo che certi giocatori siano più utili e altre volte meno utili; il centrocampo di oggi è andato molto bene. E poi, quando Cafu ha preso una botta alla caviglia, che per fortuna pare niente di grave, Tommasi ha trovato posto». Mancando Totti, occhi puntati su Cassano. Secondo Capello ha fatto interessantissime nella ripresa ha accusato la stanchezza.

E secondo il diretto interessato? «Non parlo della mia prestazione ma di quella della squadra, che è stata ottima - dice Cassano - Certo che con il rientro di Totti, difficilmente troverò posto, anche se siamo due giocatori diversi: lui più mezza punta, io più seconda punta». dice che presto sia in programma un incontro con Sensi. Cosa si aspetta? «Ascolterò i suoi consigli da padre». Assunçao ha dimostrato di poter giocare bene a fianco di Emerson: «Siamo stati compagni in nazionale - spiega - e non ci sono problemi. Sappiamo aiutarci a vicenda. La punizione? Ho chiesto a Batistuta di tirarla e lui l'ha lasciata».

In casa rossoblù si registra un trauma cranico per Fresi, che sottoposto ad una Tac. «Ad una Roma così forte - dice Guidolin - non puoi concedere nulla. Loro hanno concretizzato molto, noi quasi nulla. E' fin troppo chiaro che in questo momento ci mancano gli uomini-gol».

Tafferugli Bologna dopo la partita. Alcuni tifosi hanno tentato di forzare il cordone di polizia che manteneva isolato, al piazzale Est, il gruppo di romanisti arrivato con alcuni pullman dallo stadio, in attesa della partenza per Roma con treni speciali. Ne è seguito un contatto tra tifosi e forze dell'ordine e sette lievemente feriti.

LE PAGELLE

Una brutta domenica per Pagliuca e anche per Antonioli. Pecchia è una bella diga ma Samuel segna e giganteggia

dall'inviato a BOLOGNA

BOLOGNA

PAGLIUCA 5. Non è una bella domenica per i portieri. Sta a guardare, ma con meno fortuna di Antonioli. Nella difesa del Bologna non c'è un Samuel.

FALCONE 5. Appena la palla entra in area va in confusione (dal 23' st Zaccardo sv).

FRESI 5. Cerca, invano, gloria in area romanista. In difficoltà anche con Batistuta lentissimo.

CASTELLINI 5. Affonda, con i compagni di reparto, ad ogni assalto dei giallorossi.

BRIOSCHI 5. Ha grinta e corsa, ma piedi troppo scarsi (dal 1' st Bellucci 6: vivacizza l'attacco, ma è troppo tardi. La Roma ha chiuso ogni corridoio).

NERVO 6,5. Il più vivace, avrebbe meritato compagni migliori. I suoi affondi mettono s in crisi Zebina e compagni.

BRIGHI 6. Onesto lavoro a centrocampo e nulla più.

WOME 5,5. Da buon ex ce la mette tutta. Ma le cose migliori sono i falli laterali che trasforma in missili. Il gol è un regalo di Antonioli e della buona sorte.

PECCHIA 6,5. Una bella diga, corre per due. Tradito dalla goffaggine dei compagni.

ZAULI 6. Qualche sprazzo. Sembra poco convinto dei propri mezzi. Ma i suoi dribbling sono sempre un grattacapo (dal 39' Della Rocca sv).

Mobile forse mai. Ha la sfortuna di essere to da un super-Samuel.

5,5. Il suo Bologna combatte solo in avvio ripresa, quando la partita è già persa.

ROMA

ANTONIOLI 5. Un disastro. Sul gol e in paio di occasioni. Samuel salva un paio di uscite-lumaca con recuperi prodigiosi.

ZEBINA 6. Scatto fulmineo, tante palle conquistate. Peccato gli errori in appoggio.

SAMUEL 7,5. Un cingolato insuperabile. Segna un gol e ne avrebbe fatto un altro senza il fuorigioco di Batistuta.

ALDAIR 5. Gli anni passano inesorabili. Ha il fiatone, dalla sua parte Samuel deve sdoppiarsi.

CAFU sv. Una botta alla caviglia lo mette subito fuori gioco (dal 13' pt Tommasi 6: la mossa giusta per mettere in il centrocampo del Bologna).

ASSUNÇAO 7. Un altro gol su punizione. E gran lavoro a centrocampo. Il titolo oggi è lui.

EMERSON 6,5. Cerca di dirigere il traffico, più che altro appoggia. Preciso, non irresistibile.

LIMA 7. A Bologna lo rimpiangono. Mai fermo, sempre pronto a mettere il piede.

PANUCCI 6,5. Anche a sinistra se la cava bene. Non esagera mai, suo l'assist per il gol di Samuel.

BATISTUTA 6,5. Va a segno come ai bei tempi. Poi si trascina ma va ad aiutare i compagni in difesa (dal 37' st Balbo sv).

CASSANO 5,5. Una prova discreta, rovinata dalla sceneggiata (crolla per una spintarella di Zauli) che i tifosi bolognesi non perdonano (dal 13' st Fuser sv).

CAPELLO 7. Indovina ogni mossa, cosa chiedergli di più? [p. ser.]

SABATO A PUSAN SI SORTEGGIANO I GIRONI DEL TORNEO NIPPO-COREANO IN PROGRAMMA DAL 31 MAGGIO AL 30 GIUGNO: GLI AZZURRI SONO TRA LE TESTE DI SERIE

Pelé e Cruyff padrini [illegible] Mondiale

Dall'urna per Trap possono spuntare Owen o Figo



Michael Owen, [illegible] del Liverpool, qui impegnato in Champions col Barcellona

analisi

Roberto Condio

ADESSO che all'elenco si [illegible] aggiunto anche l'Uruguay, ci sono proprio tutte.

Trentadue squadre per un Mondiale, il primo [illegible] giocare in Asia, [illegible] 31 maggio al 30 giugno prossimi. Trentadue nomi [illegible] mettere nell'urna di Pusan, Co[illegible] del Sud, dove sabato 1° dicembre alle 11 italiane verranno sorteggiati gli otto gironi da quattro della fase eliminatoria.

Cerimonia in mondovisione, un'ora e mezzo di durata: gran[illegible] nomi del calcio che fu (sicuri Pelé e Cruyff, un bel punto interrogativo [illegible] Maradona) a estrarre le palline colorate indispensabili per comporre il tabellone del 17° torneo iridato.

Non sarà, naturalmente, un sorteggio puro. Esigenze tecnico-sportive e motivazioni geopolitiche condurranno, come al solito, a un'operazione parecchio pilotata. I criteri che regoleranno [illegible] primo atto ufficiale [illegible] Mondiale [illegible] saranno ufficializzati [illegible] Commissione Organizzatrice che si riunirà da mercoledì a venerdì. Qualche certezza, comunque, già c'è.

Due riguardano l'Italia. La prima: come sempre, da quando nel 1982 la Fifa ha introdotto criteri sportivi nel [illegible] gli azzurri saranno nell'urna delle «teste di serie» (otto). La seconda: nel girone della prima fase ci troveremo di fronte [illegible] sola squadra europea. Nel passato accadde già 7 volte: nel '50 e nel '70 ci toccò la Svezia, nel '66 l'Urss, nel '74 e nell'82 la Polonia, nell'86 [illegible] Bulgaria e nel '98 l'Austria. Adesso, potrebbero ricapitarci i gialloblù scandinavi ma anche autentici spauracchi come l'Inghilterra di Beckham e Owen o il Portogallo di Figo e Rui Costa. Vediamo perché.

I [illegible]. Le 15 finaliste europee (il 47% del totale) saranno spalmate equamente negli 8 gi[illegible] 7 gruppi [illegible] squadre del Vecchio Continente, soltanto uno con una. Altro vincolo: nella prima fase non vi [illegible] derby [illegible] formazioni [illegible] continenti extraeuropei.

TESTE DI SERIE. Francia (campione in carica), Corea [illegible] Sud e Giappone (padrone di casa) hanno il privilegio assicurato: sono già state piazzate rispettivamente nei gironi A, D e H. [illegible] altri ambitissimi 5 posti saranno a[illegible]segnati, salvo manovre dell'ultima ora, a Brasile, Italia, Argentina, Germania e Spagna, le migliori nella classifica ponderata che [illegible] Fifa pare intenzionata a prendere in considerazione e che tiene conto dei piazzamenti ottenuti negli ultimi tre Mondiali e [illegible] ranking internazionale aggiornato al 21 novembre.

In questo caso, dall'élite resterebbe fuori l'Inghilterra, [illegible]l-tra esclusa [illegible] [illegible] 1998. [illegible] gli inglesi stanno provando a scalzare gli spagnoli o tedeschi: hanno tempo fino a mercoledì, nei corridoi del quartier generale Fifa a Pusan.

[illegible] [illegible] Sistemate le «big», rimangono 24 squadre da collocare nelle tre urne meno nobili. La suddivisione più semplice per evitare i derby continentali raggrupperebbe le [illegible] migliori euro[illegible] (Inghilterra, Croazia, Dani[illegible], Portogallo, Svezia, Eire, Belgio e Russia); metterebbe le 5 africane (Nigeria, Tunisia, Sud Africa, Camerun e Senegal) nella stessa fascia delle 3 rappresentanti del Centro-Nord America (Messico, Usa, Costarica) e poi le [illegible] asiatiche (Cina e Arabia Saudita) e le 3 sudamericane (Paraguay, Uruguay ed Ecuador) con le 3 peggiori europee (Slovenia, Polonia e Turchia).

Così, la «forbice» dell'Italia potrebbe passare da un gruppo tostissimo con Inghilterra, Nigeria e Paraguay o Uruguay a uno sulla carta ben più comodo con Svezia o Eire e [illegible] debuttanti Senegal e Cina.

[illegible] [illegible]. Già che si parla di sorteggi, forse è il caso di cominciare a segnare un'altra data sull'agenda: il 25 gennaio 2002, a Oporto, prenderà infatti forma l'Europeo che [illegible] Portogallo organizzerà dal 12 giugno al [illegible] luglio 2004. Fase di qualificazione [illegible] 50 iscritte divise in 10 gironi da 5. Passano le prime di ogni gruppo più le vincenti del [illegible] playoff fra le seconde: con il Portogallo padrone di casa già al sicuro, comporranno la rosa delle 16 finaliste. Già decise le [illegible] teste [illegible] [illegible] del sorteggio di Oporto: sono Francia, Svezia, Spagna, Rep. Ceca, Germania, Romania, Eire, Italia, Belgio e Turchia. Da evitare, [illegible] seconda fascia, soprattutto la solita Inghilterra o l'Olanda. Già a fine 2002 i primi tre turni [illegible] gare: 7-8 settembre, 12-13 e 15-16 ottobre. Ma prima c'è un Mondiale da giocare.

URUGUAY, [illegible] QUALIFICATA

MONTEVIDEO. E' l'Uruguay di Montero [illegible] 32ª ed ultima squadra qualificata ai Mondiali di Giappone e Corea. Dopo aver perso per 1-0 lo spareggio d'andata, ieri i sudamericani si [illegible] imposti 3-0 sull'Australia. La vittoria della qualificazione è stata firmata da Dario Silva che ha segnato al 14' e da Richard Morales, autore di una doppietta, al 70' e al 90'. Intanto, [illegible] segretario generale della Fifa, Michel Zen Ruffinen a Kuala Lumpur ha detto [illegible] «quelli del 2002 [illegible] i Mondiali più sicuri di sempre». E' [illegible] deciso di rinforzare ulteriormente [illegible] già rigide misure di sicurezza decise in vista della rassegna iridata. Ogni squadra sarà sorvegliata a viste in tempi e modi da stabilire, anche se non si arriverà alla guardia del corpo personale per ogni giocatore, come era [illegible] [illegible] ipotizzato dopo gli attentati terroristici negli Usa dell'11 settembre.

SERIE B: L'EMPOLI RITORNA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

La Samp ferma (1-1) la [illegible] del Modena

Sempre incerto e prodigo nel fornire emozioni, il campionato di serie B offre dopo il 12° turno effettivo di partite un nuovo avvicendamento al vertice. E' l'Empoli a riproporsi da solo in testa alla classifica grazie ad un gol realizzato allo scadere da un difensore, Atzori, perfetto nello stacco di testa su precisa punizione dalla destra calciata da Cappellini.

I toscani vincono così il derby col Siena e approfittano [illegible] modo migliore dei pareggi esterni di Como (a Bari) e Modena (a Genova contro la Sampdoria). E intanto si ripropone tra le prime agganciando sul terzo gradino il Modena, [illegible] la Reggina che liquida con un pesante 3-1 un Napoli finora incapace di dare continuità al proprio rendimento.

Sul primato dell'Empoli c'è comunque da sottolineare come sia giunto (insieme alla vittoria) con [illegible] Siena ridotto [illegible] nove [illegible] espulsioni di Passoni e Caracciolo.

Un espulso c'è stato anche a Bari, dov'era di scena il capolista Como, ma l'allontanamento nel finale [illegible] della punta lariana Taldo [illegible] ha prodotto variazioni nel risultato, fissato da una precisa punizione di Oliveira alla quale, nel giro di 9', aveva risposto Palmieri.

A Marassi, invece, il Modena ha dovuto attendere [illegible] 19' st per pareggiare, con [illegible] tocco in mischia di Orfei, il vantaggio doriano realizzato nella prima frazione da Flachi. Poi gli emiliani hanno insistito alla ricerca del successo pieno, sfiorandolo con un colpo di testa di Fabbrini, prima di rischiare a tempo quasi scaduto la sconfitta quando l'arbitro Tresossi ha interrotto il contropiede di Possanzini, lanciato verso la porta avversaria, per espellere Cevoli, autore in precedenza di un fallo da ultimo uomo su Vasari.

Chi, al momento, deve rivedere le proprie ambizioni è invece il Genoa, sconfitto a Palermo da una rete di Marco Aurelio nel recupero del primo tempo. [r. s.]

[illegible] [illegible] DI MARCO AURELIO [illegible] [illegible] IL GENOA A PALERMO

BARI-COMO 1-1.
BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, Negrouz, Mazzarelli; Ingrosso (30' [illegible] De Stefani), Pizzinat, D'Agostino, Bellavista, Collauto (30' [illegible] Valdez); Palmieri, Spinesi (35' st Anaclerio). All.: Perotti. COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Bega, Brevi, Stellini; Pedone (17' st Ferniano), Correnti (44' st Ardito), Allegretti; Music (44' st Dundjerski); Taldo, Oliveira. All.: Dominissini. ARBITRO: Messina. RETI: pt 28' Oliveira (C), 37' Palmieri (B). ESPULSO: Taldo (C).

CAGLIARI-ANCONA 2-0.
CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Lopez, Modesto, Cudini; Lucenti (28' st De Angelis), Pinna, [illegible] (1' st Melis), Cavallo, Suldis; Suazo (44' st Capone), Esposito. All.: Nucleari. ANCONA (3-5-2): Storari; Bolic, Giacobbo, Peccarisi; Castiglione, Agostini, Albino, Bellè (41' pt Iossa; 31' st De Palma), Russo; Ambrosi, Parente (36' st Vieri). All.: Brini. ARBITRO: Palmieri. RETI: [illegible] 24' Melis, 27' Esposito (rigore). ESPULSO: 21' st Ambrosi (C).

CITTADELLA-TERNANA 2-2.
CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Cinetto; Esposito; Migliorini, Mazzoleni, Ottofaro; Pizzi; Ferrarese (31' pt Musso), Ghirardello (1' st Baiou), Scarpa (1' st Sturba). All.: Glerean. TERNANA (3-4-3): Marcon; Grava, Ripa, Lucchini; Medri, Gissi (36' [illegible] D'Aversa), Riccio, Fabris; Dell'Anno, Borgobello (41' st Nappi), Miccoli (47' st Bucchi). All.: Tobia. ARBITRO: Dattilo. RETI: pt 10' Miccoli (T); st 10' Pizzi (C, rig.), 22' Sturba (C), 29' Borgobello (T).

[illegible] questa sera, ore 20,45

EMPOLI-SIENA 2-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Cupi (7' st Busnetto), Cribari, Atzori, Fusco; Giampieretti (39' [illegible] Tavano), [illegible] (16' [illegible] Barollo); Rocchi, Cappellini, Di Natale; Maccarone. All.: [illegible]. SI[illegible] (4-4-2): Gianello; Rahozokin, Mandelli, Mignani, Radice; Argilli, Caracciolo; Passoni, Balzaretti (21' st Scalzo); Zampagna (39' st Misso), De Cesare (34' st Dighmelashvili). All.: Papadopulo. AR[illegible]: Rossi. RETI: st 16' Rocchi (E), 31' [illegible] (S), 45' [illegible]. ESPULSI: Passoni (S) e Caracciolo (S).

[illegible] 1-0.
PALERMO (4-4-1-1): Sicignano; Montalbano, Chionna, [illegible] Aurelio, Guerra; Brienza (1' st Furlani), Valoti, Amerini, Bombardini (39' st Ferri); Cappioli (32' st Longo); Guidoni. All.: [illegible]. GENOA (4-4-2): El Quaer; Ruotolo, Giacchetta, [illegible] Malagò; Mutarelli (27' st Nicola), Brevi, Gabsi (38' st D'Isanto), Stroppa (27' st Manetti); Mhadhbi; Francioso. All.: Scoglio. ARBITRO: Saccani. RETE: pt 47' Marco Aurelio.

PISTOIESE-MESSINA 2-1.
PISTOIESE ([illegible]-5-2): Balli; Zini, Bellini, Akassou; F. Carbone, A. Carbone (38' st Ostopanj), Bisoli, [illegible]o, Cimarelli; Banchelli (13' st Garba), Bafano (21' st Consonni). All.: Stringara. MESSINA (4-4-2): Manitta; Milana, Accursi (26' st Iannuzzi), [illegible] Meglio, Sportillo; Campolo (1' st Bellotti), Obbedio, S. Marra, Sullo; Molino (17' st F. Marra), Gutierrez. All.: Arrigoni. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 4' [illegible] (M, rigore), 39' Riccio (P); st 12' A. Carbone (P). ESPULSI: 18' st Bisoli (P), 31' st Milana (M), 44' st Riccio (P), 50' st Arrigoni (all. Messina).

REGGINA-NAPOLI 3-1.
REGGINA (3-4-1-2): Velardi; Jiranek, Vargas, Franceschini; Vicari, Veron, Mozart, Morabito; Cozza (38' pt Leon); Bogdani (40' st Baldini), Savoldi (39' st Reggi). All.: Colomba. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Bonomi, Troise (27' st Vidigal), Caniso, Bocchetti; Montezine, Bigica, Hussain, Rastelli (41' pt Jankulovski); Graffiedi (9' st Ametrano), Stellone. All.: De Canio. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 47' Savoldi (R); st 6' Jiranek (R), 25' Savoldi (R), 45' Stellone (N). ESPULSO: 39' pt Bigica (N).

SALERNITANA-VICENZA 0-0.
SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Del Grosso, Zoro (24' st Olivi), Fusco, Tamburini; Campedelli, D'Antoni, Tedesco, Di Vicino (22' st Babù); Vignaroli, Gioacchini (13' [illegible] Lazzaro). All.: Zeman. VICENZA (4-4-2): Sterchele; Rivalta (29' Belotti), Falsca, Tomas, Adami; Sommese (34' st [illegible] Monte), Zanchetta (13' st Bernardini), Marcolini, Maggio; Schwoch, Chianese. [illegible]: Fascetti. ARBITRO: Cesari.

SAMPDORIA-MODENA 1-1.
[illegible] (4-4-2): Mondini; Sakic, Grandoni, Conte (Bonomi) (25' st Traversa), Lombardo (20' st Vasari), Cuccianti (40' st Sinagra); Marcolin, Possanzini; Iacopino; Flachi. All.: Bellotto. MODENA (4-4-1-2): Ballotta; Mayer (1' st Orfei), Cevoli, Ungari, Ponzo; Grieco, Milanetto, Balestri, Pasino (30' st Taranta); Veronese (24' st Rabito), Fabbrini. All.: De Biasi. ARBITRO: Tresossi. RETI: pt 15' Flachi (S); st 19' Orfei (M). ESPULSO: 47' st Cevoli (M).

SCI: GRANDE PROVA DELL'AZZURRO CHE OTTIENE IL SUO MIGLIOR RISULTATO DIMOSTRANDO DI AVER RITROVATO SICUREZZA E FIDUCIA

Torna Rocca, è secondo

Nello slalom di Aspen cede solo a Kostelic

Carlo Coscia

Giorgio Rocca è tornato. Sembrava svanito per sempre, perduto fra ricordi e problemi, lui che tre anni fa era sbucato dal nulla salendo rapidamente le classifiche e facendo sognare i fedeli dello sci, convinti (quasi) di aver trovato un nuovo Tomba. Poi un grave infortunio, [illegible] poi ancora le difficoltà [illegible] gli sci corti e i nuovi materiali, insomma il tempo era fuggito e di Giorgio Rocca, in fondo, si erano perse persino le tracce, oltre che [illegible] memoria. Ieri, sulla pista di slalom [illegible] Aspen, in Colorado, sotto la neve che cadeva lenta dal cielo, [illegible] ragazzo [illegible] Livigno, [illegible] anni, ha fatto il suo spettacolare rientro fra i grandi della specialità. E' [illegible] secondo con il numero [illegible] di pettorale, a soli 12 [illegible]simi, un palpitar di ciglia, dal croato Ivica Kostelic, [illegible]pace di salire per la prima volta sul podio con il numero 64, un'impresa incredibile che in un certo senso rende [illegible] po' amaro [illegible] secondo bellissimo posto dell'azzurro.

Per la verità il risultato [illegible] Giorgio [illegible] è arrivato inatteso. [illegible] dobbiamo parlare di miracolo, di giornata straordinaria, di exploit fuori dalle righe del simpatico ed estroverso giovanotto di Livigno. Giorgio aveva dato segni di vita, eccome, nelle due gare Nor Am disputate a Loveland prima dell'esordio fra i pali [illegible] Aspen, un quarto e un [illegible] posto che avevano lasciato bene intendere come l'azzurro, ormai guarito dai suoi mali psicologici e tecnici, fosse felicemente avviato sulla strada del ritorno. Prima della gara Giorgio Rocca, che si affida alle valide cure di Roberto Manzoni, ex preparatore atletico di Deborah Compagnoni, una garanzia, aveva assicurato di aver trovato finalmente il giusto feeling con gli sci di 155 centimetri e di essere p[illegible] a risalire i dolci pendii delle classifiche mondiali. L'ha fatto subito, alla prima gara, e lo sci azzurro, è sicuro, ha ritrovato un grande protagonista.

Giorgio nella prima manche si è buttato come una furia fra i pali malgrado la pista già rovinata, ottenendo il terzo tempo alle spalle di Mario Matt, campione del Mondo, e Kjetil-André Aamodt, uno che è sempre sulla cresta dell'onda. Nella dis[illegible] iniziale, fra l'altro, sono usciti Benny Raich e Thomas Sykora, [illegible] prima gara in tre anni per colpa di una gra[illegible] infortunio. Al 30° posto si è classificato anche il giovane Alan Perathoner (n. [illegible] di pettorale), autore nella seconda manche di una spettacolare rimonta; alla fine l'azzurro ha festeggiato la decima posizione con il secondo tempo parziale, da lui Gustavo Thoeni e Flavio Roda si aspettano grandi cose. Angelo Weiss, invece, 23° al termine della prima manche, non è riuscito a concludere la seconda, nella quale Giorgio Rocca, aggressivo [illegible] potente, sempre più sicuro della riconquistata competitività, ha guadagnato una posizione (miglior risultato della sua carriera), lasciandosi alle spalle Matt e Aamodt ma non Kostelic, in evidente giornata di grazia.

Questo Kostelic, che [illegible] 22 anni, è fratello di Janica, vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo e slalomista eccelsa, otto gare [illegible] nove vinte nella passata stagione. Janica in questo momento è ancora in convalescenza dopo [illegible] operazioni al ginocchio e dunque a tener alto il nome della famiglia Kostelic ci pensa Ivica, che ha fatto il vuoto nella seconda manche dopo che [illegible] arrivato [illegible] nella prima. Ivica ha detto che [illegible] suo segreto è di prepararsi con la sorella. Un segreto reciproco, pare: lei può allenarsi con [illegible] [illegible] e lui può misurarsi [illegible] la vincitrice [illegible] Coppa del Mondo.

BRAVO PERATHONER, 10° CON IL N. [illegible]

ASPEN. Questa la classifica del primo slalom di Coppa disputato sulle nevi americane: 1. Kostelic (Slo) 1'38"81; 2. Rocca (Ita) a 12/100; 3. [illegible] (Aut) a [illegible]; 4. Aamodt (Nor) a 62; 5. Kosir (Slo) a 1"19; 6. Kjus (Nor) a 1"22; 7. Von Gruenigen (Svi) a 1"28; 8. Palander (Fin) a 1"34; [illegible] Vidal (Fra) a 1"36; 10. A. Perathoner (Ita) a 1"37; 11. Eberle (Ger) a 1"39; 12. Casanova (Svi) a 1"44; 13. Kuno (Slo) a 1"69; 14. Puckett (Usa) a 1"72; 15. Baxter (Gb) a 1"93; 16. Minagawa (Gia) a 1"94; 17. Abrecht (Aut) a 1"95; 18. Mickuz (Slo) a 1"98; 19. Amiez (Fra) e Shoenenfelder (Aut) a 2"06; 21. Larsson (Sve) a 2"12; [illegible]. Strand-Nilsen (Sve) [illegible] 2"31; 23. Schlicbegger (Aut) a 2"60; 24. Vrhovnik (Slo) a 3"30; 25. Schlopy (Usa) a 5"36; 26. Miller (Usa) a 8"39. Uscito nella 2ª manche Weiss (Ita).

[illegible] un secondo slalom maschile. Giovedì e venerdì due libere [illegible] sabato un superG femminili a Lake Louise in Canada.



Giorgio Rocca, 26 anni, [illegible] Livigno, ha sfiorato la vittoria per soli 12 centesimi

FONDO: MALE GLI AZZURRI

In Finlandia si salva la Belmondo

KUOPIO

Dalla Finlandia arriva la prima sorpresa della stagione del fondo. Ma non è l'attesa riscossa della nazionale italiana (il cui bilancio [illegible] stato in parte salvato solo [illegible] solita Stefania Belmondo, [illegible] nella [illegible] [illegible] skating, dopo la grigia prova in alternato: è invece il biathleta norvegese Ole Einer Bjoerndalen a stupire [illegible] il suo secondo posto nella 10 km a tecnica libera [illegible] dal solito asso svedese Per Elofsson.

[illegible] i 4,5 kg [illegible] fucile sulle spalle e libero di poter [illegible] l'impegno fisico, abbandonato il terrore [illegible] sbagliare i tiri [illegible] poligono, il fidanzato [illegible] biathleta azzurra Nathalie Santer è volato [illegible] primo all'ultimo chilometro. Ed [illegible] salito per la prima volta sul podio in Coppa. La seconda gara della stagione ha invece confermato le difficoltà di avvio degli italiani [illegible] migliore è [illegible] Zorzi, con un altro 21° posto). Dietro Elofsson, Bjoerndalen e il redivivo Alsgaard [illegible] sono infatti piazzati il ceco Bauer e l'estone Jaak Mae. In settima posizione l'altro [illegible] Martin Koukal, che ha interrotto il solito festival norvegese. Poca gloria, come detto, per gli italiani. Solo Zorzi in zona punti, il giovane Schwienbacher 36° e i «vecchi» sono finiti oltre il 40° posto.

[illegible] se i maschi di Vanoi guardano ora [illegible] staffetta di d[illegible] per mostrare una zampata [illegible] orgoglio, Belmondo [illegible] parte non [illegible] [illegible] nemmeno nella squadra rosa. Sono state solo due le azzurre con una classifica decente. Sulla breve distanza (5 km) il «diesel» piemontese [illegible] sopperito [illegible] la [illegible] allo svantaggio rappresentato dal tracciato breve. Già [illegible] [illegible] chilometro accusava 9" di distacco [illegible] ceca Neumannova. Non si è scomposta Stefy e con un ritmo da campionessa ha colto il sesto posto, sconfiggendo anche [illegible] fastidioso mal di stomaco.

Alle spalle della Neumannova, la siberiana Tschepalova e l'estone Kristina Smigun. «Pensavamo di essere un po' più veloci di quanto mostrato - ha detto il ct Vanoi -. Così è troppo piano. Ora prenderemo accorgimenti per [illegible] degli allenamenti veloci e diminuire la quantità di lavoro. Siamo rimasti sorpresi dalla forma di molte squadre, soprattutto degli atleti dell'Est». [a. a.]

BASKET: LA NAZIONALE PASSA A BRNO E RESTA IMBATTUTA NELLE QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI 2003

Recalcati ringrazia Myers & Abbio

Ritrovati i due azzurri, è di nuovo grande Italia: sconfitti anche i cechi



Carlton Myers (31 punti), decisivo a Brno

Giorgio [illegible]

Secondo match [illegible] qualificazione agli Europei [illegible] Svezia 2003 e secondo successo per gli azzurri di Recalcati. Dopo aver respinto mer[illegible] scorso l'Inghilterra a Roseto, ieri l'Italia è passata [illegible] Brno contro la Repubblica Ceca (81-75), restando imbattuta [illegible] leader del girone E con la Russia. Come previsto, il match degli azzurri è stato molto ruvido e incerto. L'Italia non ha brillato come contro gli inglesi, ma ha conquistato due punti preziosi grazie in particolare a Myers (31 punti, 7/10 nel tiro da 3). «Dobbiamo [illegible] contenti di aver vinto e basta» ha sintetizzato alla fine il ct azzurro Recalcati.

L'Italia ha [illegible] [illegible] avvio (18-8 per i cechi all'8'), poi ha recuperato con Myers (14 punti consecutivi del capitano), ma si è di nuovo smarrita, piombando sul -9 (60-51) a [illegible] alla fine. Ancora Myers [illegible] però salito in cattedra: una tripla, due tiri liberi, un'altra tripla e l'Italia è tornata a contatto. E negli ultimi minuti, [illegible] lungo volato, gli azzurri sono stati più concreti. Oltre a Myers, da sottolineare la prova di Abbio, molto efficace anche in difesa sul temibile Welsh, la precisione di Tonolli e il riscatto di Meneghin.

Dopo il match, Carlton Myers è [illegible] [illegible] laconico del solito ma ha girato i complimenti [illegible] Abbio: «Averlo a fianco dà sicurezza, questa squadra non può farne a meno». Proprio la coppia di guardie azzurre aveva dato forfait alla vigilia dei recenti Europei in Turchia, rivelatisi poi disastrosi per l'Italia (soltanto nona). Non a caso, con il loro ritorno, gli azzurri hanno ripreso a girare con le marce alte. «Vorrei poter rigiocare un Europeo - ha aggiunto Myers - anche con Pittis e Rusconi». I due veterani dovrebbe essere richiamati in Nazionale da Recalcati all'inizio del prossimo anno.

Repubblica Ceca-Italia 75-81. *Rep. Ceca:* Czudek 7, Welsh F., Kubalek 3, Necas 3, Welsh J. 25, Stanek, Kresta 2, Becka 12, Frana 9, Starosta 14. *Italia:* Bulleri, Basile 11, Galanda 2, Marconato 2, Tonolli 10, Myers 31, Meneghin 11, Abbio 3, Soragna 1, Chiacig 10. *Prossimo incontro:* mercoledì Italia-Portogallo [illegible] Porto [illegible]. Giorgio. *Classifica Girone E:* Italia, Russia 4; Slovenia, Inghilterra 2; Repubblica Ceca, Portogallo 0.

Legadue *(11ª giornata):* Crabs Rn-Sicc Jesi (postic. 5/12), Bipop Re-Cimberio No 78-70, Rida Scafati-Sinteco Fe 71-75, Banca Popolare [illegible] Rg-Di Nola Na 73-83, Intertrasport Bg-Sacil Pv 69-96, Upea Capo D'Orlando-Messina (postic. 19/12), Premiata Montegranaro-Bignami Castelmaggiore 87-79. Classifica: Bipop 20; Cimberio, Sinteco, Sacil 16; Di Nola 14; Messina, Sicc 12; Popolare, Rida 10; Upea, Premiata, Crabs 6; Intertrasport 4; Bignami 2. Messina, Sicc, Upea, Crabs una partita [illegible] meno.

DOPING ANCHE NELL'ATLETICA

[illegible] Sotomayor test positivo al nandrolone

MONTECARLO

Un'altra macchia sulla luminosa carriera di Javier Sotomayor, il primatista mondiale (con 2,45) del salto in alto, ritiratosi recentemente dall'attività agonistica. La controanalisi di un test antidoping effettuato il 14 luglio scorso in occasione del meeting internazionale di Tenerife, in Spagna, ha dato esito positivo: l'esame ha evidenziato [illegible] presenza nell'urina di un quantitativo di nandrolone quattro volte superiore al limite ammesso, ovvero due nanogrammi per millilitro. La conferma è arrivata dal segretario generale della Iaaf, Istvan Gyulai, durante l'assemblea generale della federazione mondiale. Il capo ufficio stampa, Giorgio Reineri, ha indicato che fra l'esame A e l'esame B [illegible] stata riscontrata una discrepanza e che questo «è destinato a creare dei problemi».

Sotomayor già nel [illegible] era risultato pos[illegible] per cocaina in un controllo effettuato durante i Giochi Panamericani che si disputarono in Canada, a Winnipeg. Allora l'atleta proclamò più volte la propria innocenza e a difenderlo [illegible] [illegible] campo perfino Fidel Castro, che [illegible]lò di complotto [illegible] canadesi contro gli atleti di Cuba, ripetutamente testati durante la manifestazione. Questa volta il copione potrebbe essere lo stesso, tanto più che le parole di Reineri lasciano intendere come ci possa essere stato qualcosa magari non perfettamente corretto nelle procedure. E il caso-Yego[illegible] [illegible] fondista russa, la dice lunga di come la Iaaf non possa rischiare di squalificare un atleta senza assolute certezze, per non ritrovarsi poi invischiata in cause miliardarie di richiesta danni.

Quello di Javier Sotomayor è il 26° nome che si aggiunge alla lista dei positivi al doping nell'atletica dall'inizio del 2001 ad oggi.

REGATA INTORNO AL MONDO

Vela, sfida aperta Illbruck Challenge passa al comando

Franco Rodino

La regata intorno al mondo è al way-point di Eclipse Island. Incredibile situazione nelle posizioni di [illegible] ben cinque delle sette barche rimaste in gara sono distanti fra loro poche miglia. E' finalmente finito l'inferno dell'Oceano Indiano, che ha visto battuto più volte il record delle miglia percorse nelle 24 ore, con oltre [illegible] ad [illegible] media di 20 all'ora, tanto da creare a bordo veri momenti di follia velica. Uno skipper raggiunto al telefono dice: «Quando Matthew è alla ruota io [illegible] incito. Vai, vai, vai. La reazione è incredibile. Lui è così eccitato che inizia a urlare facendo letteral[illegible] impazzire la barca tra [illegible] onde, [illegible] il pozzetto [illegible] si muove su e giù [illegible] fossimo [illegible] una lavatrice tra le onde. Nell'assoluto inferno di vento e onde che segue posso solo sentire i ragazzi, nascosti sotto [illegible] cascata d'acqua. Come proiettili. La velocità massima? 34,79 nodi sul display».

Intanto migliorano le condizioni di salute di Kilpatrick a bordo di Nautor Challenge One, dove sono i nostri Stefano Rizzi e Claudio Celon: tempestivo l'intervento dell'aviazione australiana con il perfetto lancio di medicinali in mezzo al mare. Il californiano sara' sbarcato al passaggio di Eclipse Island. Con alta pressione in arrivo, al [illegible] conduce Illbruck Challenge [illegible] bandiera tedesca, timonato dal mago John Kostecki. Ancora duemila miglia e si arriva a Sydney.

Nella primavera australe si allenano intanto le barche di Coppa America, [illegible] gli italiani di Mascalzone Latino continuano gli allenamenti davanti l'Isola d'Elba in attesa della nuova barca che avra' al timone Paolo Cian e alla tattica Flavio Favini.

[illegible]

■ **FUSAR POLI-MARGAGLIO OK.** Barbara [illegible] Poli e Maurizio Margaglio hanno vinto a San Pietroburgo (Rus) la prova di danza della Coppa di Russia, quinta tappa del Grand Prix Isu di pattinaggio artistico. Gli azzurri campioni iridati ed europei, già primi dopo gli obbligatori, si sono confermati nel programma libero, battendo Chait-Sakhnovsky (Isr) e Grushina-Goncharov (Ucr).

■ **SLITTINO: ZOEGGLER VINCE.** L'azzurro Armin Zoeggler ha vinto la prova di Coppa del Mondo a Lake Placid (Usa): leader nella 1ª manche, Zoeggler è risulta[illegible] vincitore dopo l'annullamento [illegible] 2ª a causa del vento e del caldo. Secondo e terzo gli austriaci Margreiter e Prock.

■ **RALLY: BURNS E PEUGEOT.** Richard Burns e la Peugeot campioni del mondo. Il 1° posto di Gronholm e il 2° di Rovanpera (insieme al ritiro della Ford per l'incidente di Sainz) hanno consentito alla squadra francese, diretta dall'italiano Corrado Provera, di aggiudicarsi il titolo Costruttori. Il britannico Burns (3°) su Subaru, con il determinante aiuto della Pirelli, ha vinto il titolo piloti. [illegible] Super 1600 la Fiat Punto R&D [illegible]sport di Dallavilla (nonostante il ritiro) ha concluso al 2° posto in campionato, dietro a Loeb.

■ **[illegible] AZZURRE [illegible]** Secondo successo italiano, nelle selezioni della Nazionale norvegese a Geilo, dopo quello di Saskia Santer: nella combinata si è imposta l'altoatesina Michela Ponza.

■ **VOLLEY: SERIE A2.** 10ª giornata: Esseti Loreto-Callipo Vibo 3-1, Com Cavi Na-Alimenti Sardi Ca 3-0, Raffaella Lamezia-Pet Company Pg 3-2, Copra Pc-Codyeco S. Croce 3-0, Videx Grottazzolina-Gabeca Bs 1-3, Consit Li-Conad Fo 3-0, Senza Confini Ts-Deutsche Bank Al 3-1, Telephonica Gioia del Colle-Asese [illegible] 2-3. Classifica: Pet Company 25; Copra 24; Raffaele 21; Telephonica, Gabeca 19; Asese 18; Senza Confini 17; Consit, Conad 16; Callipo 13; Alimenti Sardi 11; Esseti, Videx 10; Deutsche Bank 9; Codyeco, Com Cavi 6.

■ **[illegible] QUOTE.** Concorso n.47: 2-1, X-2, 1-X, X-2, 1-X, X-1, 4-5. Quote: nessun «14», agli 8 «12» lire 18.690.100, ai 184 «11» lire 812.700, ai 1838 «10» lire 81.300.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445622; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 258962 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 462154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; GOZZANO, via Cervino 13.1, 913838; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2950855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantana 8, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6236100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Roma 178, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/3, t. 811162; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domande
- operai [illegible], lavorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby [illegible] e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,30 (L. 2.681)
- altre domande
Euro 2,27 (L. [illegible])

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. [illegible] personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Orario continuato. UIC 4404 Prometeo 011.609.8550 - Novara 0321.393008.

A.A. [illegible] firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9484 (UIC 28171).

MULTINAZIONALE Ortizzi [illegible] propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £. 10.000.000 a £. 2.000.000.000 Tel. 004191.973.5420 - UIC 1053.

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000 artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. Tel. 02.801.544 UIC 5456.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri, Svizzera Tel. 004191 990 1020.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.16014.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale Svizzera 004191.580.120. Registro n. 58094583 Londra.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ADIACENZE via Roma vendesi centro abbronzatura pluriventinato su piano strada con licenza di estetica, avviamento quinquennale. Tel. 349.051.3179.

LIBRERIA in Torino avviamento decennale specializzata libri scolastici, utili £. 100.000.000, facile gestione, vendesi. Affiancamento garantito. Tel. 333.223.2240 - 335.648.2573.

LOCALE storico American Bar - Vineria, Saluzzo, caratteristico, avviatissimo, incassi elevati dimostrabili, vendo. Tel. 330.582.4222.

3

IMPIEGATI

AZIENDA LEADER

nel settore ricerca ambosesso diplomato perito chimico milite esente max 25enne addetto laboratorio chimico controllo qualità, utilizzo vetreria di laboratorio in genere. Astenersi se non in possesso dei requisiti. Scriversi casella postale 120 - Settimo Torinese.

CALL CENTER [illegible] Torino ricerca operatori [illegible] telemarketing. No vendita. Massima serietà. Tel. 800 503393.

SOCIETA' immobiliare cerca segretario/a diplomata max 24 anni motivata, dinamica, bella presenza, conoscenza PC. Casaltimprese 011.546.900.

[illegible] cerca ragi[illegible] [illegible] pratica contabilità e bilanci. Tel. 011.596.116.

STUDIO di [illegible] cerca segretario/a diplomata conoscenza uso [illegible] Office - Excel [illegible] 0[illegible].

STUDIO [illegible] impiegato/a esperta in contabilità generale e dichiarazioni redditi, conoscenza Word excel. Tel. 011.530.484 - Fax 011.541.475.

STUDIO notarile cerca persona con ampia esperienza nella preparazione di atti di compravendita immobiliare, solo se maturata nel [illegible] notarile. [illegible] laureati o geometri [illegible] dei requisiti r[illegible] Tel. 011[illegible] 9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.30.

38 multinazionale europea seleziona per le province Piemonte e Valle d'Aosta 20 - 35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Offresi periodo di formazione retribuito. Compenso medio dopo la formazione £ 3.000.000. Per colloquio in Torino. Tel. 02.670.73011.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel. 02.661.1 - www.newfaces.it.

COPPIA di custodi senza figli massimo 35 anni, per proprietà sia in Italia che all'estero; lei esperta in lavori domestici e cucina, lui in piccoli lavori di manutenzione e giardinaggio. Offresi alloggio indipendente, vitto, stipendio adeguato. Solo se qualificati e referenziati. Scrivere: Publikompass 5105 - 10100 Torino.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.387.0007.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda leader nel suo settore seleziona agenti per la vendita di innovativo prodotto pubblicitario. Offronsi provvigioni elevate. Ambosessi telefonare martedì, mercoledì, giovedì ore 9.00 - 13.00 allo 011.581.9217.

AFFERMATA azienda multinazionale seleziona ambosessi max 35enni. Offresi £ 2.000.000 di minimo garantito più incentivi carriera ed inquadramento. Per colloquio 011.316.0903 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

AZIENDA di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito £. 5.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800 503393.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 5 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia Cn - At - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi concorso spese mensile fino a £ 2.000.000, provvigioni, incentivi premi. Zone esclusive, addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125.581.100.

SOCIETA' editoriale ricerca venditori/trici portale internet e periodico nazionale. Tel. 011.652.3611.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosesso in qualità di assistente alla poltrona e/o segretaria odontoiatrica, con esperienza. Inquadramento e alta retribuzione. Telefonare 011.549.664 dal lunedì al venerdì 8,30 - 18,30.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FATTORINO esperto automunito, ragioniere 53enne cerca lavoro anche part-time presso azienda o studio professionale. Telefonare 337.215.363.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 55enne libero subito, offresi solo albergo/ristorante stagionale o fisso, ovunque. Tel. 0322.846.604.

IMPIEGATI

INVALIDO legge 68 cerca impiego presso ditta o studi professionali pratico PC contabilità. Tel. 011.958.1631.

5

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero, libero, 3 camere cucina bagno termoascensore £ 165.000.000. Minimo contanti e dilazioni di pagamento. Telefonare 011.562.18750.

CENISIA via Moretta, nuova costruzione, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box doppio. Gabetti 011.433.0756.

CENISIA via Vigone, stabile d'epoca, libero ottimamente rifinito, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, 2 cantine. Gabetti 011.433.0756.

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto in bella casa del '700 al 3° piano proponiamo appartamento di circa 85 mq. Gabetti 011.836.116.

CORSO COSENZA pressi via Tripoli ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti Santa Rita 011.359.390.

CORSO TRAIANO ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno lavanderia. [illegible]

CORSO UNIONE pressi corso Bramante libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Traiano 011.619.9670.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero parzialmente da ristrutturare salone 2 ca[illegible] cucina 2 bagni ripostigli. [illegible] 011.5[illegible]8338.

CROCETTA [illegible] Re Umberto [illegible] signorile libero vista collina salone 2 camere cucina servizi Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA via Fossati piano alto doppi ingressi salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Ag. Viberti 011.335.5703.

GABETTI SPA via Lodi stabile del 1960 proponiamo: ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato £ 140.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

LINGOTTO FIERE via Spotorno alloggio di ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Balconi. Termoautonomo. £ 185.000.000. Gabetti Nizza 011.663.3574.

PIAZZA MONTANARI via Boston salone 2 camere cucina bagno lavanderia piano alto. Gabetti Santa Rita 011.359.391.

REBAUDENGO via Poggio stabile del 1995 ingresso su sala 2 camere cucina 2 bagni cantina box. Gabetti 011.242.7301.

VIA MONTEZEMOLO corso Sebastopoli ultimo piano camera cucina bagno veranda. Gabetti Barletta 011.320.578.

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA piano alto ampio luminoso soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina. Doppia esposizione. Comodo ai servizi £ 248.000.000. Gabetti 011.956.5022.

CHIERI Pessione, porzione di villetta in costruenda splendida palazzina trifamiliare, ampie superfici, vialetti pedonali, giardino privato, mutuo, prezzo affare, direttamente vendesi. Tel. 347.438.2732.

COLLEGNO complesso residenziale del '94 proponiamo appartamento di ingresso living soggiorno cucinotta camera bagno terrazzo box. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa: salone living cucina 3 camere biservizi box doppio termoautonomo. Finiture di pregio. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro, pressi villa Roddolo, ristrutturato, soggiorno living, cucinotta, due camere, bagno, terrazzino. £ 260.000.000. Volendo box. Termoautonomo. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI Testona, in cascinale: salone, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, camera disimpegno, cantina, box, giardino. £ 536.000.000. Gabetti 011.642.563.

OULX privato vende in piccolo condominio ampio alloggio con giardino privato, centralissimo. Tel. 333.866.8058 - 339.230.3220.

RIVOLI (TO) strada antica di Grugliasco villa indipendente su 4 lati, piano unico con mansardato e seminterrato, 1400 mq di giardino privato, box. Atrium 011.740.005 - 347.514.4894.

SETTIMO zona Vagito in condominio signorile appartamento di salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata box. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

AFFACCIATO Montrosa comodo impianti, lussuoso attico tre locali con finiture legno, camino... £ 99.000.000 (Euro 51.129,25) più accollo mutuo. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO alloggi stessa cifra vicino al mare da £ 148.000.000. Tel. 0182.970.036.

DIANO MARINA vendesi alloggi nuove costruzione con posto auto, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture. Tel. 0183.402.013 - 347.887.4275.

INVESTI nella casa! Andora, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili. Pronta consegna. Tel. 02.345.2086 - 336.562.9619.

SAN BARTOLOMEO MARE vendesi a due passi dal mare in bel complesso monolocale piano rialzato. Tel. 0183.402.013.

SAN BARTOLOMEO MARE vendesi a 2 km da mare appartamenti di nuova costruzione con posto auto, possibilità di cantina e piccolo giardino, riscaldamento autonomo, prezzi a partire da £ 190.000.000. Tel. 0183.402.013.

ITALIA

LIDI FERRARESI ingresso, 2 letto, salone, cucina, bagno, balcone. Arredato. Anche permuta. Tel. 0171.690668.

COSTA AZZURRA

AFFAIRE Mentone, mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini £ 160.000.000. Area Casa 0182.565.627.

AFFAIRE Nizza lussuosa villa d'epoca, marmi, parquet, prestigiosi nuovi monolocali £ 150.000.000, bilocali £ 200.000.000. Area Casa 0182.555.527.

AFFAIRE Nizza, nuova costruzione, appartamenti £ 16.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito. Area Casa 0182.555.527.

AFFAIRE Nizza nuovi appartamenti £ 79.000.000 resa netta garantita 5,5% con contratto. Ultime opportunità! Area Casa 0182.565.627.

AFFAIRE Nizza promenade, appartamenti pronta consegna, rifiniture di pregio, ampi terrazzi £ 116.000.000. Area Casa 0182.555.627.

ITALGEST 848.842.842 Cannes bellissimi appartamenti nuovi, piccola residenza mare a piedi, bilocale da 162.000.000. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 Cannes Mandelieu fantastici appartamenti pronti in complesso vacanza, piscina, golf, da £ 88.000.000. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 Nizza ideale investimento, appartamenti nuovi da £ 17.500.000 più piccola rata mutuo pagabile con affitto.

NIZZA centro, ultimo piano, posizione piacevole, bel bilocale ottimo stato. FF. 800.000 Federico 0033.603.803.186.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PER investimento vendesi/affittasi negozio magazzino 200 mq anche espanso zona Francia. Tel. 011.411.1703 - 333.488.5862.

PIANEZZA uscita tangenziale vendesi capannone (600 mq) con uffici e alloggi (600 mq). Tel. 011.968.3098.

SAN PAOLO locale seminterrato 500 mq passo carraio [illegible] £. 290.000.000. Studio Stucchi 011.857.948.

BOX AUTO

4 POSTI auto Torino Corso Francia - Collegno, stabile signorile, buon investimento £ 27milioni. Tel. 335.564.4870.

7

TORINO CITTA'

ALLOGGIO signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, Corso Principe Eugenio. Euro PI Case 348.330.0246.

CORSO SAN MAURIZIO prestigioso salone sala pranzo 4 camere cucina 2 servizi £. 2.000.000 più box, solo referenziati. Studio Stucchi 011.857.948.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7058.

9

A. ACQUISTA [illegible] max valutazione contanti con voltura. Via [illegible] 32 Torino (zona Mole) Tel. [illegible]

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.610.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.361.328.

ACQUISTA autovettura [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Mon[illegible] 24 B. Tel. 011.776.1696 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 48/a 011.691.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.860.864.

11

[illegible] semplice carina inequivocabile scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.563.1233.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

A.A. CLAUDIA 34enne carina e spontanea cerca compagno onesto, scopo matrimonio. Top Service 011.530.848.

A. ALBERTA 32enne graziosa sensibile affettuosa frequenterebbe scopo matrimonio compagno corretto. Eurostudio 011.440.7512.

A. ATTRAENTE 38enne, insegnante, allegra, solare, incontrerebbe uomo affidabile, fedele, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DAMIANA 29enne, amante valori tradizionali conoscerebbe rassicurante persona, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DAVIDE dinamico 70enne, ex dirigente, amante [illegible] cerca bella signora, allegra, attiva, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIOVANNI imprenditore 50enne elegante, divorziato cerca compagna coetanea purché carina, intelligente, scopo matrimonio. Elenamonti [illegible] di [illegible] 011.506.9817.

ANGELICA 37enne commerciante bellissima alta e affascinante solare ed estroversa cerca compagno colto sensibile e semplice scopo matrimonio. Sintonia 011.537.016.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.660.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MINISTERO DEI [illegible] ATTIVITÀ CULTURALI

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE TERMOELETTRICA TURBOGAS A CICLO COMBINATO DI CIRCA 840 MWe IN COMUNE DI CARMAGNOLA (TORINO)

[illegible] società FIAT Energia S.p.A., con [illegible] legale in Torino, via Giacosa [illegible] bis, quale soggetto proponente la realizzazione della [illegible] centrale

PREMESSO

- che in data 30 ottobre 2000, ha avviato, inviando comunicazione di inizio studi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le attività per la redazione del progetto di realizzazione [illegible] una nuova centrale a ciclo combinato ubicata in comune di Carmagnola (TO);
- che l'area interessata dall'iniziativa, pari a circa 120.000 m², [illegible] totalmente inclusa [illegible] perimetro industriale degli stabilimenti Teksid S.p.A., ad est [illegible] centro urbano di Carmagnola (TO); più precisamente, il nuovo impianto sarà inserito nell'area dello stabilimento oggi destinata [illegible] lavorazione della ghisa;
- che [illegible] centrale sarà costituita [illegible] impianto a ciclo combinato composto, essenzialmente, da due moduli, ognuno dei quali costituito da turbina a gas della potenza nominale [illegible] MWe, caldaia a recupero [illegible] calore dotata di bruciatori di post combustione e turbina a vapore della potenza di 170 MWe;
- che le opere connesse alla realizzazione della centrale [illegible] costituite da un gasdotto di lunghezza pari a circa 1650 m, dalla centrale alla rete esistente, e un elettrodotto interrato, di lunghezza pari a circa [illegible] m, che collega la centrale con la sottostazione di Casanova (TO) [illegible] proprietà [illegible] società Terna;
- che l'area destinata [illegible] centrale è distinta [illegible] Catasto Fabbricati del comune [illegible] Carmagnola (TO) al foglio n. 103 particella n. 1 sub. 3;
- che in [illegible] odierna è pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Stampa" l'annuncio dell'avvenuto deposito del suddetto progetto di realizzazione [illegible] nuova centrale al fine di procedere ad una specifica [illegible] di informativa al pubblico, come previsto dal procedimento [illegible] valutazione di impatto ambientale ai sensi della L. 349/86;

RENDE NOTO

che è stata presentata [illegible] di Pronuncia di Compatibilità Ambientale al Ministero [illegible] e della Tutela del Territorio e [illegible] D.P.C.M. 27 [illegible] 1988;

che lo studio di Impatto Ambientale relativo alla centrale è stato depositato per la pubblica consultazione presso:

Regione [illegible]
Assessorato all'Ambiente
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale
Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazioni Impatto Ambientale
[illegible] Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino

Provincia di Torino
Assessorato allo Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Via Valeggio, 5 - 10128 Torino

Comune [illegible] Carmagnola
Piazza Alessandro Manzoni, [illegible]
10022 Carmagnola (TO)

che chiunque [illegible] abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire entro [illegible] giorni [illegible] data [illegible] pubblicazione del presente annuncio [illegible] Presidente dell'Inchiesta Pubblica presso il comune [illegible] Carmagnola (TO) le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto [illegible] forma scritta. Di tali istanze, pareri ed osservazioni si terrà conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale come previsto ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e secondo la procedura [illegible] cui [illegible] D.P.C.M. 27/12/1988.

FIAT ENERGIA

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA [illegible] TERRITORI E [illegible] DEI [illegible] E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGETTO DI REALIZZAZIONE [illegible] UNA CENTRALE TERMOELETTRICA [illegible] A CICLO [illegible] DI CIRCA [illegible] IN COMUNE DI PIOSSASCO (TORINO)

La società FIAT Energia S.p.A., con sede legale in Torino, via Giacosa 16 bis, quale soggetto proponente [illegible] realizzazione della nuova centrale

[illegible]

- che in [illegible] 24 ottobre 2000, ha avviato, inviando comunicazione [illegible] inizio studi [illegible] Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le attività per la redazione del progetto di realizzazione [illegible] nuova centrale a ciclo combinato ubicata in comune di Piossasco (TO);
- che l'area interessata dall'iniziativa, pari a circa 105.300 m², è all'interno [illegible] comprensorio industriale di Fiat Auto S.p.A. in zona Sud-Ovest;
- che [illegible] centrale sarà costituita da un impianto a ciclo combinato composto, essenzialmente, da una turbina a gas della potenza nominale di 252 MWe, [illegible] caldaia a [illegible] pero di calore [illegible] bruciatori di post-combustione e [illegible] turbina a vapore potenza [illegible] 170 MWe;
- che le opere connesse [illegible] realizzazione della centrale sono costituite da un gasdotto [illegible] lunghezza pari a circa 1750 m, dalla centrale alla rete esistente, e un elettrodotto interrato, di lunghezza pari a circa 8000 m, che collega la centrale con [illegible] di Piossasco (TO) di proprietà della società Terna;
- che l'area destinata alla centrale è distinta [illegible] Catasto terreni del [illegible] di Piossasco (TO) al foglio [illegible] 52 mappali n. 1 - 9 - 124 - 126 - 128 - 131;
- che in data odierna è pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Stampa" l'annuncio [illegible] dell'avvenuto deposito del suddetto progetto di realizzazione della nuova centrale al fine di procedere ad una specifica azione di informativa [illegible] pubblico, [illegible] previsto dal procedimento [illegible] valutazione di impatto ambientale ai sensi della L. 349/86;

RENDE NOTO

che [illegible] stata presentata istanza di Pronuncia [illegible] Compatibilità [illegible] al Ministero [illegible] e [illegible] Tutela del Territorio e [illegible] D.P.C.M. 27 Dicembre 1988;

che lo studio di Impatto Ambientale relativo [illegible] centrale [illegible] stato depositato [illegible] la pubblica consultazione presso:

Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale
Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazioni Impatto Ambientale
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino

Provincia di Torino
Assessorato allo Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Via Valeggio, 5 - 10128 Torino

Comune di Piossasco
Piazza Tenente Nicola, 4
10045 Piossasco (TO)

che chiunque vi abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire entro 45 giorni [illegible] data di pubblicazione del presente annuncio al Presidente dell'Inchiesta Pubblica presso il [illegible] di Piossasco (TO) le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto in forma scritta. Di tali istanze, pareri ed osservazioni [illegible] conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale come previsto ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e secondo la procedura di cui [illegible] D.P.C.M. 27/12/1988.

FIAT ENERGIA


COSI' TANTO?
Da martedì 27/11
a Beinasco più spazio
per la tua spesa
ipercoop
LA COOP SEI TU.
Centro Commerciale "Le Fornaci", Strada Torino 34/36 - BEINASCO (TO) Tel. 011.3494111

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

«Occorre fiducia nel sistema»

L'appello del Presidente di Piccolindustria

Ruggero Lenti
Presidente Piccolindustria

Piccolindustria, essendo un tavolo intorno al quale siedono rappresentanti di tutte le categorie merceologiche, offre da sempre un quadro completo delle tendenze presenti nell'economia e sui mercati.
L'ultimo incontro ha fornito un'ulteriore conferma di quest'attitudine dell'Associazione: [illegible] costituisce un panel naturale e, dunque, un osservatorio privilegiato per comprendere a fondo i meccanismi della congiuntura locale.
Il quadro [illegible] piuttosto univoco. L'area patisce [illegible] rallentamento dell'economia iniziato ben prima dell'11 settembre, poi aggravatosi in ragione della frenata dei consumi e degli investimenti derivanti dal deteriorato clima di fiducia.
L'incertezza e la tensione non fanno che alimentare la prudenza degli operatori, mentre per superare la stasi e sostenere la domanda è necessario riavviare un meccanismo di normalizzazione dei comportamenti e dei consumi.
La situazione economica locale presenta tuttavia criticità specifiche. Per un verso pesa la nostra specializzazione produttiva, mentre nel contempo riemerge l'ormai ciclico clima di autocommiserazione, sulla scorta delle note vicende del declassamento dell'aeroporto, durato ben 4 mesi, del trasferimento della sede Telecom, nonché del contenzioso creatosi intorno al Toroc.
Si tratta di elementi oggettivi che, associati ad interpretazioni pessimistiche di fatti comuni anche ad altre realtà territoriali, [illegible] da parte di una certa stampa a definire un'immagine tutta in negativo della città. Un'immagine non rispondente al vero, controproducente, distante da quanto si deve fare, e in larga parte si sta facendo, per consolidare il rilancio di Torino.
Problemi ne esistono: a partire dalle riaffioranti tensioni finanziarie, in specie sul versante della liquidità aziendale, al ridotto contributo che potrà venire dalla legge Tremonti al nostro settore dell'impiantistica, al fatto che l'industria di altri Paesi - Francia, Germania e più in generale Europa Settentrionale - sia più orientata in termini pratici ad un'azione di rinnovamento che significa innovazione di prodotto, attività di ricerca e sviluppo, investimenti in tecnologia ed organizzazione.
In definitiva, sembra che altrove vi sia più forza e più capacità di reagire a questa non facile situazione, che richiede sicuramente fermezza e decisione ma anche grande voglia di ricominciare. Il Governo non deve lasciarsi distogliere dall'impegno bellico che il Paese ha assunto: esistono obiettivi interni, quelli delle riforme, che [illegible] perseguiti con pari determinazione e tempestività. Vanno, cioè, realizzati in tempi brevi gli interventi correttivi sulle tre grandi questioni che minano il nostro sistema economico: fisco, mercato del lavoro e pensioni. Sono provvedimenti socialmente non indolori, che richiedono al momento della loro assunzione la disponibilità di una solida maggioranza e la non prossimità ad una scadenza elettorale. Ci vuole il coraggio e la coerenza di agire, ora.

IL TERZO DI QUATTRO ARTICOLI DEDICATI ALL'ANALISI DEGLI INCENTIVI COMUNITARI

DOCUP 2000-2006: gli aiuti all'e-business

La Regione stanzia [illegible] miliardi per promuovere la società dell'informazione e la diffusione del commercio elettronico

Una delle principali novità del Docup 2000-2006 è rappresentata dall'inserimento di una specifica Misura con la quale la Regione intende promuovere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle piccole e medie imprese di tutti i settori.
La Misura finanzia un pacchetto personalizzato di interventi, fornito da una società di consulenza specializzata, comprendente: a) uno studio preliminare svolto all'interno dell'impresa e mirato a verificare la fattibilità dell'intervento in relazione a [illegible] le funzioni aziendali interessate al processo; b) l'implementazione della strategia di e-business attraverso la messa a punto di un programma personalizzato; c) l'introduzione di tutti gli adeguamenti organizzativi necessari all'adozione del nuovo sistema.
In particolare, [illegible] ammesse a contributo le spese documentabili [illegible] al costo del personale della società di consulenza riferito al periodo trascorso in azienda per le verifiche di fattibilità, alla [illegible] a punto del software personalizzato, ai costi per l'introduzione degli strumenti innovativi nei processi aziendali.
L'accesso a questo tipo di agevolazione è possibile a partire dal [illegible] dicembre attraverso lo "sportello" attivato presso Finpiemonte. Il relativo bando può essere consultato sul sito Internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it.
Il Docup [illegible] promuove la new economy anche attraverso: a) l'incentivazione della messa a punto di progetti innovativi in questo [illegible] da parte delle società di servizi (Misura 2.6.b); b) il rilancio del progetto IRIS, in quanto "palestra" per le [illegible] della società dell'informazione e la promozione di nuove azioni (Misura 2.4.b1); c) la creazione di una "piattaforma di comunicazione" tesa a migliorare i rapporti tra il sistema delle imprese e la Pubblica Amministrazione (Misura 2.4.b2).

MISURA	SOTTOMISURA	RISORSE (Mil.Euro)	BENEFICIARI	MISURA del CONTRIBUTO	SPESE AMMISSIBILI	[illegible] DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI
2.4 Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione	b) Azioni di sostegno alla realizzazione della società dell'informazione b1) Sviluppo di un osservatorio permanente sulla "net economy" (prosecuzione progetto IRIS!) b2) Sviluppo di una piattaforma di comunicazione tra Pubblica Amministrazione e sistema delle imprese	8,5	Società ed enti a prevalente capitale pubblico	80%	Programma di iniziative approvato dalla Giunta Regionale	
	c) Azioni a sostegno dell'e-business	17	PMI appartenenti ai settori dell'industria costruzioni, artigianato, commercio turismo e servizi	50% da un minimo di 5.000 euro fino a un max di 50.000 euro	Costo del personale della società di consulenza, messa a punto del software personalizzato, costi per l'introduzione degli strumenti innovativi nei processi aziendali	A bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti
2.6 Incentivi alle pmi per progetti di ricerca e per investimenti a finalità ambientale	b) Incentivi alle pmi per progetti di ricerca	[illegible]	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	Concessione di un contributo in conto capitale da un minimo di 10.000 euro fino a un max di 50.000 euro	Studi, progetti di ricerca sviluppo pre-competitiva (fattibilità, sperimentazione, prototipizzazione) nel campo della società dell'informatizzazione e della new economy	A bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti

[illegible]

Il Comitato Giorgio Rota, nato diciassette anni fa per onorare la memoria e proseguire l'attività di ricerca dell'economista torinese, sabato scorso, 24 novembre, si è presentato all'ormai consueto appuntamento annuale con una giornata di studi rivolta ad un tema di grande attualità: "I mercati [illegible] comunicazione nell'era digitale".
Il convegno, nel corso della mattinata, ha preso in esame l'andamento dei mercati della comunicazione e la loro straordinaria crescita in questi ultimi anni, affrontando in modo specifico due temi: quello dei processi tecnologici più significativi, nonché l'evoluzione della normativa del settore in Italia.
[illegible] rotonda svoltasi nel pomeriggio, si [illegible] invece approfondite, da un lato, alcune regole oggi utilizzate per il controllo del mercato (licenze, concessioni, prezzi) e, dall'altro, i possibili ampliamenti dei loro campi di applicazione ai fini della [illegible] di un mercato per lo spettro delle frequenze radio, per la concorrenza nel settore televisivo ed il controllo unificato delle tariffe finali e intermedie.
All'incontro, introdotto da Carlo Bava, Presidente del Comitato Giorgio Rota, hanno preso parte, fra gli altri, Domenico Siniscalco, Direttore Generale del Tesoro; Angelo Raffaele Meo, docente del Politecnico di Torino; Alberto Heimler dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed Antonio Perrucci dell'Autorità Garante [illegible] delle Telecomunicazioni.

IN EVIDENZA

SOCIETA' INTERATTIVA
Obiettivo del seminario è fornire indicazioni e suggerimenti per facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in azienda. L'appuntamento, promosso da Piccolindustria, è per **mercoledì 28 novembre** alle 17 presso il Centro Congressi di Via Fanti. Vi partecipano: Ruggero Lenti, Presidente Piccolindustria; Paolo Annunziato, Direttore Ricerca, Innovazione e Net Economy Confindustria; [illegible] Bellavia, Presidente del Gruppo Aziende di Informatica e Telematica di Torino; [illegible] Bellotti, Presidente Piccola Industria di [illegible]. **Per adesioni: tel. 011.5718.248.**

PERMISSION MARKETING
Il Club Dirigenti Vendite e Marketing dell'Unione Industriale organizza per **mercoledì 28 novembre** (ore 21.30) una conferenza sul *permission marketing*. Al Centro Congressi dell'Associazione, ne parlerà Carlo Momigliano, Direttore Strategie Fininvest. **Per adesioni: tel. 011.5718.438.**

PERCORSI INNOVATIVI
Un convegno nell'ambito del "Progetto DIADI 2000" per conoscere gli strumenti disponibili per favorire l'innovazione delle Pmi. Si terrà **giovedì 29 novembre** presso la Sala Londra del Lingotto, a partire dalle 9.00, con la partecipazione di Salvatore Coluccia, Presidente Corep, e Gilberto Pichetto Fratin, Assessore all'Industria e Lavoro della Regione Piemonte. **Per informazioni: tel. 011.564.51.41, www.diadi.it.**

BANDI DEL DOCUP
Lunedì 3 dicembre, dalle ore 9, presso il [illegible] Centro Congressi, l'Assessorato all'Industria della Regione Piemonte illustra i bandi del nuovo Docup 2000-2006 relativi agli incentivi per le pmi.
Per ulteriori informazioni e per adesioni all'incontro: tel. [illegible]

GESTIONE AMBIENTALE
Anfia, Unione Industriale e Certo promuovono un incontro di approfondimento sull'attuale sistema di gestione ambientale nel settore automotive, alla luce delle recenti evoluzioni normative e di un'indagine condotta dall'Anfia. I lavori si apriranno **venerdì 7 dicembre** alle ore 9, presso il centro Congressi dell'Unione Industriale.
Info e adesioni: tel. 011.516.57.00.

[illegible] DI IMPRESA — NKE

Innovazione e servizio, [illegible] vincenti di NKE

Impianti automatici di incollaggio e di erogazione fluidi per le aziende di quattro Continenti

L'innovazione tecnologica innanzi tutto. La NKE Automation – azienda che opera nel [illegible] degli impianti per l'applicazione di adesivi e sigillanti, di impianti per l'erogazione di fluidi ma anche nel settore dei sistemi di erogazione e schiumatura per guarnizioni – va oltre e garantisce [illegible] costante ed un servizio efficace per soddisfare prontamente ogni esigenza della clientela. Il tutto supportato da ingenti investimenti in ricerca, pari al 5% del fatturato. In questo modo la NKE è divenuta un'azienda a vocazione internazionale, presente in Europa, Asia, America e Africa, e in grado di fornire le soluzioni migliori per un impiego ideale di tecnologie d'avanguardia: con la missione di contribuire al successo dei clienti attraverso la qualità dell'automazione. Ovviamente, per ottenere grandi risultati all'esterno servono interventi mirati [illegible] all'in[illegible] della NKE è impegnato nel mantenimento e nell'implementazione dei requisiti normativi della certificazione Uni En Iso 9002 conseguita nel '98, così [illegible] è costante la ricerca, l'individuazione e la gestione di un parco fornitori qualificato e che condivida in toto gli scopi e gli obiettivi che si è prefissata.
La soddisfazione del cliente – che può operare nei settori più disparati, dall'industria dell'auto a quella militare, dall'elettronica alla petrolifera, [illegible] plastica alle telecomunicazioni, dall'alimentare alla farmaceutica – [illegible] raggi[illegible] l'individuazione delle esigenze a cui si fa fronte con i risultati della ricerca, lo sviluppo e l'innovazione dei prodotti. Senza dimenticare il servizio di assistenza post vendita, [illegible] e tecnici particolarmente qualificati. Il tutto, ad ogni livello, accompagnato dall'attenzione al valore dell'Uomo nonché alla tutela dell'ambiente. NKE è anche rappresentante [illegible] per l'Italia di JW FROEHLICH e RAMPF. NKE presenterà le sue attività ed i suoi prodotti in occasione della OPEN HOUSE che si terrà presso la sede di ALPIGNANO, S.S. [illegible] KM. [illegible] nei giorni dal 10 al 15 dicembre 2001 a cui saranno presenti [illegible] aziende leader del mondo dell'Automazione.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

CHIMENTO
Gioielleria
morosini
Via N. Fabrizi, 26 - TORINO



Finanza [illegible] commercianti

Oggi alle 20,30 nella sede dell'Ascom di via Massena 20 ci sarà il generale Paolo Aielli (foto), comandante regionale della Guardia di Finanza. E' stato invitato dal presidente dell'associazione commercianti, De Maria, per un incontro. Fra i temi della serata: il fisco e le imprese, l'abusivismo



Il tempo

Una moderata perturbazione africana sta portando nuvolosità diffusa sulla nostra regione, ad iniziare dalla riviera di Ponente e Alpi Marittime. Previsto pertanto cielo coperto, con deboli precipitazioni anche a carattere nevoso sul Cuneese. A Torino ieri 11,5 gradi [illegible] massima, -2,3 gradi di minima [illegible] 56% di umidità.



Allarme allagamento

Si è temuto [illegible] allagamento del cinema Vittoria, ieri poco prima delle 22. [illegible] causa [illegible] rottura di un tubo in ghisa da [illegible] millimetri si è allagata un'intercapedine tra il cinema e via Gramsci. Vigili urbani e Acquedotto sono stati costretti a spostare due auto in sosta per intervenire

IL PRESIDENTE DELLA TURIN MARATHON CHIABRERA AVEVA GIA' ORGANIZZATO LA TRASMISSIONE DI RAIUNO DI VENERDI' 14 DICEMBRE

Con la patinoire se ne va la diretta tv

Due ore previste per Telethon

Emanuela Minucci

«Insieme con la patinoire non ci siamo persi soltanto un'occasione per sottolineare, sportivamente e con fascino, il ruolo di Torino capitale dei Giochi invernali del 2006. Ma [illegible] un'altra occasione, molto più immediata, di vetrina internazionale...». Luigi Chiabrera, presidente della T[illegible] Marathon, ha scelto di rivelare ieri - ciliegina sulla torta delle proteste suscitate dal «no» della Soprintendenza [illegible] nascita della pista del ghiaccio in piazza Castello - una novità clamorosa legata a questa controversa bocciatura. «Spiace dirlo, ma Torino, insieme con quell'impianto, si è giocata anche ben due ore di diretta televisiva su Raiuno che avrebbe avuto per protagonisti star del ghiaccio e degli sport invernali [illegible] assoldati per l'evento. Confida il presidente: «Ci ho lavorato per buona parte dell'autunno [illegible] questo spettacolo di diretta Telethon a scopo benefico. L'appuntamento era fissato per la sera di venerdì 14 dicembre da piazza Castello e su quella patinoire bocciata dalla Sovrintendenza si sarebbe dovuta esibire la campionessa mondiale Katarina Witt [illegible] lei, eravamo in trattativa anche per Alberto Tomba. A quella serata sarebbe stata legata la diretta dalla sera seguente che si terrà dai campi di sci del Sestriere e almeno quella, grazie al cielo, si farà ancora».

Chiabrera, come migliaia [illegible] altri torinesi magari meno addentro al mondo sportivo di lui, è rimasto deluso dal parere negativo di Lino Malara: «Non capisco il perché [illegible] quel no, quando proprio ieri in piazza Carignano sono spuntati ben poco [illegible] gazebo bianchi. Non capisco il criterio, soprattutto quando Torino sta per ospitare i Giochi invernali del 2006. Hanno ragione certi giovani pattinatori a chiedersi come faranno il Comune e la Regione, con tutti questi paletti messi dalla Sovrintendenza a costruire gli impianti necessari per le future Olimpiadi...».

Intanto, silenziosamente, [illegible] sun la raccolta di firme dell'associazione piazza Castello (ieri a quelle dei commercianti si sono aggiunte le adesioni dei cittadini qualunque) che ha superato le duemila firme, e quelle delle altre associazioni di via. Sempre ieri, poi, ha scritto al sindaco Chiamparino anche il vicepresidente [illegible] [illegible] Torino Hockey Club Massimo Traversa: «La bocciatura della patinoire è molto penalizzante sia per l'hockey sia per il pattinaggio su ghiaccio piemontese che attendono l'avvenimento olimpico come mo[illegible] [illegible] grande rilancio. Ma è ancor più negativa, agli [illegible] del mondo, l'immagine [illegible] Torino sede dei futuri Giochi olimpici, che appare come [illegible] [illegible] che [illegible] fa assolutamente niente per dimostrare le proprie buona volontà e capacità nell'organizzazione dei Giochi anche attraverso queste validissime iniziative collaterali». [illegible] a proposito di critiche, invece, Roberto Scaramuzza, della ditta «LA Torinoe (costruttore della patinoire) ha risposto ieri a chi lo accusava di non aver predisposto adeguati corridoi per i [illegible] di soccorso qualora si fossero dovuti recare a Palazzo Reale: «Non siamo degli incoscienti, se il nostro impianto si farà qualsiasi operazione di soccorso in piazza Castello sarà più che agevole e consentita. E per provarlo si impegna a mandare i disegni [illegible] suo progetto».

L'ultima speranza, comunque, per i tanti torinesi che si sono appassionati all'argomento e le associazioni sportive che hanno ritenuto di protestare per questa bocciatura è l'incontro che il sindaco Chiamparino, martedì 27 avrà a Roma con il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani. Oggetto dell'incontro: due argomenti caldi sui quali Comune e Sovrintendenza non riescono a [illegible] un accordo: il futuro [illegible] stadio Comunale, e il futuro, per ora negato, della patinoire di piazza Castello.

> Tra gli ospiti c'erano la campionessa mondiale Witt e Alberto Tomba
> Intanto continuano le raccolte di firme



Una ricostruzione virtuale di dove verrebbe collocata la pista da ghiaccio: non più [illegible] piazzetta reale ma fuori del cancello

TRA TORINO [illegible] BRUXELLES

La sfida più dolce d'Europa

La sfida della cioccolata fra Italia e Belgio è finita [illegible] [illegible] pareggio: difficile, [illegible] confronto fra due famose imprenditrici [illegible] cioccolato europeo assegnare lo scettro di regina del cacao. Il duello organizzato dall'Accademia italiana della cucina, si è consumato a Bruxelles fra la torinese Bruna Peyrano e Madame Wittamer, rappresentante di una importante fabbrica del cioccolato in Belgio.

Come informano le agenzie, la titolare di [illegible] delle più raffinate aziende dolciarie italiane, in trasferta nella «capitale d'Europa [illegible] del cioccolato», ha dovuto dapprima indietreggiare di fronte alle statistiche: la Wittamer, durante la tavola rotonda, ha ricordato che il [illegible] paese è uno dei più grandi consumatori della delizia, con quasi [illegible] chili di cioccolato per abitante all'anno. Bruna Peyrano ha potuto in[illegible] opporre un magro «tre chili e 6 etti per abitante».

Ma i [illegible] sono relativi, [illegible] prattutto se si fa riferimento alle ghiottonerie. Nel secondo round fra cioccolatieri italiani e belgi, al momento decisivo, la signora tori[illegible] [illegible] contrattaccato sul piano della sostanza. La degustazione delle fave di cacao tostate dalla propria azienda ha lasciato tutti [illegible] parole (intenti [illegible] erano a gustare quelle prelibatezze) ed è riuscita a ben sostenere la maggiore qualità artigianale dei suoi prodotti.

Non poteva mancare un banchetto in onore del cioccolato. Il menù prevedeva fra l'altro sedanini al cacao con ragù d'anatra. [illegible] cioccolato erano anche gli straccetti [illegible] manzo e il tortino finale. La tregua è stata favorita infine dai cioccolatini offerti dalle due signore a[illegible] [illegible] [illegible]: è noto infatti che il cioccolato contiene elementi chimici che stimolano la serenità.

Il clima è stato garbatamente teso anche perché i gianduiotti Peyrano, almeno negli ambienti finanziari e giornalistici belgi, sono il ricordo indelebile di una sfida lanciata da Carlo [illegible] Benedetti nel 1988 alla Société Générale de Belgique (Sgb), la più importante finanziaria [illegible] paese. L'ingegnere si presentò a casa del «governatore» della Sgb, René Lamy, con una scatola di cioccolatini Peyrano per annunciargli che [illegible] rastrellato un consistente pacchetto azionario. Ma la quota risultò insufficiente per vincere la «campagna del Belgio». [i. cab.]

TRA[illegible] [illegible]ALBA SULLA 460: LA VITTIMA ERA DI OZEGNA: FERITO L'AMICO

Auto fuori strada muore a 39 anni



La vittima Giacomo Contratto

Ancora un incidente mortale sulla statale 460, l'arteria che collega Torino a Ceresole e che [illegible] sua storia [illegible] ormai decine di vittime. L'ultima ieri all'alba: un assicuratore di Ozegna, [illegible] Contratto, 39 anni, [illegible] perso la vita dopo [illegible] la [illegible] auto (una potente Mercedes SLK) è uscita di strada. Praticamente illeso l'amico che viaggiava al suo fianco, Pier Marco Sturpino, pure di 39 anni, abitante [illegible] frazione Argentera a Rivarolo: ha riportato ferite lievi e guaribili in pochi giorni.

L'incidente è avvenuto verso le 5, nel [illegible] tra Lombardore e Rivarolo. Giacomo Contratto aveva trascorso la nottata con alcuni amici alla discoteca «Pin Up» di Volpiano. «Andiamo a Rivarolo, [illegible] salutiamo li» - è stato l'impegno preso fuori dal locale. Dopo la [illegible] all'altezza dell'area [illegible] servizio «Tamoil», però, Contratto non è più riuscito a mantenere il controllo della Mercedes. L'auto è uscita di strada ed è finita 200 metri più avanti, in un campo, capotando più volte.

[illegible] amici, arrivati pochissimi secondi dopo, hanno subito dato l'allarme. Quando è arrivata l'ambulanza del 118 di Cuorgnè, però, per Giacomo Contratto (scaraventato a decine di metri dall'auto) non c'era più nulla da fare. Sturpino, invece, [illegible] [illegible] trovato in stato di choc, seduto sul prato. Spetta ora ai carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria e della stazione [illegible] Rivarolo ricostruire la [illegible] dell'incidente: dai primi accertamenti, comunque, a [illegible]sare la sciagura sarebbe stata la velocità eccessiva.

Giacomo Contratto era molto conosciuto nella zona. Separato dalla moglie, v[illegible]va [illegible] [illegible] madre Luciana in via Berra 25 a Ozegna (il padre, Mario, era morto 7 anni fa). Da circa un anno lavorava come agente assicurativo alla Unipol di Cuorgnè.

IL PROCURATORE IPOTIZZA UN REATO DOLOSO

Incendio del Reposi Ci furono omissioni?

Omissione dolosa è la nuova [illegible] ulteriore ipotesi di reato dell'inchiesta aperta dopo l'incendio di alcuni locali della multisala Reposi. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e il sostituto Francesca Traversa hanno preso atto che, nell'attrezzare quei locali a deposito di materiali infiammabili e combustibili, si è contravvenuto a [illegible] precisa disposizione della Commissione provinciale di vigilanza, espressa nella certificazione antincendio rilasciata all'esercizio pubblico. Si sa che il deposito di pellicole e di materiale cartaceo è stato allestito in occasione del Festival, quindi è possibile che le inevitabili iscrizioni nel registro degli indagati riguardino sia responsabili della multisala sia della manifestazione cinematografica. Ma non solo: c'è un altro aspetto che la magistratura sta valutando.

Si tratta del piccolo giallo della moquette che ricopriva i locali in cui si è sviluppato l'incendio. La documentazione fornita dal proprietario è in regola: certifica che la moquette era ignifuga. Era, perché, [illegible] il fuoco, è bruciata. Com'è stato possibile? Per questo motivo Guariniello e [illegible] sua collaboratrice [illegible] orientandosi a spostare le indagini anche nella direzione della fabbrica che p[illegible]duce la moquette e di chi certifica quel materiale come ignifugo. Un problema inatteso e preoccupante, considerati gli sforzi per rendere il più possibile sicure le sale cinematografiche, su cui adesso si estenderanno i controlli.

Specchio dei tempi

«Universitari costretti [illegible] seguire le lezioni seduti a terra» - «Un [illegible]so unico [illegible] contro il [illegible] semaforico» - «Il compartimento del capotreno è un ufficio viaggiante» - «Bancarelle in via Sacchi?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come rappresentanti degli studenti della Facoltà [illegible] Lingue e Letterature Straniere di Torino, non possiamo fare a meno di notare e denunciare i disagi che il corpo studentesco, docente e non docente, [illegible] vivendo. Con la riforma dell'Università quest'anno abbiamo ottenuto, con più di mille immatricolazioni, un indubbio successo che ha portato la nostra facoltà ad essere di media dimensioni. Purtroppo a questo non ha fatto seguito un adeguato finanziamento, cosicché il numero insufficiente di lettori e docenti ed aule troppo piccole hanno reso la situazione tragica. Basti pensare al disastro di tutta l'area di ispanistica ove, a far fronte a più di 700 iscritti al primo anno, vi sono solo cinque let[illegible]ri. L'unica soluzione che [illegible] [illegible] trovata è stata il raddoppio delle classi con relativo dimezzamento delle ore di lezione che diventano due alla settimana. Meno delle ore di lingua seguite da uno studente liceale! Problemi simili sono vissuti da numerosi studenti di questa facoltà: possiamo ricordare il numero insufficiente di lettori di inglese, o i frequenti casi in cui la lezione si segue seduti per terra. E giusto riconoscere l'impegno della facoltà, [illegible] [illegible] dimostra spesso vicina [illegible] problemi degli studenti; quella che pare invece mancare è la volontà di stanziare più fondi per [illegible] facoltà che, come detto, è scelta da un numero sempre maggiore di studenti. Forse si ritiene che gli studi linguistici siano degli studi non degni di attenzione o comunque [illegible] importanti di altri. Chiediamo l'aumento del corpo docente e l'aumento delle aule a disposizione della nostra facoltà».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Condivido le conclusioni del lettore che, pochi giorni fa, lamentava le inadeguate temporizzazioni di molti semafori. Altri esempi sono il semaforo sulla statale 24 allo svincolo di Collegno (in questi ultimi giorni un po' migliorato) e quello di Savonera. Quest'ultimo, [illegible] di chilometriche code ormai a quasi tutte le ore del giorno, potrebbe anche essere spento [illegible] con un po' di fantasia, si [illegible] [illegible] circolazione a senso unico, tipo rotatoria, in Savonera. Intendo un circuito a senso unico tra via Torino - Druento, via Villa Cristina e via Staffette Partigiane con Strada Collegno - Venaria a senso unico verso Venaria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un capotreno e vorrei precisare il motivo per il quale noi capitreno "difendiamo" il posto a noi riservato. Naturalmente, io posso parlare sola[illegible] del treno del 21 novembre, in partenza da Milano alle 18,15, del quale ero responsabile. Ho usato un tono deciso e a [illegible] questo dispiace: mi fa più piacere invece sorridere alla gente; sono stato ancora più secco, non autoritario), quando qualcuno ha fatto un'accusa generica: "Non cambieranno mai!".

[illegible] occupiamo tutto il "Compartimento del Capotreno", a noi riservato, che a volte ha più di un posto a sedere, mentre i viaggiatori paganti hanno difficoltà nel trovarne uno; lo facciamo perché il nostro è [illegible] ufficio [illegible] un altro. Abbiamo documenti a volte riservati, può salire qualunque ispettore a controllare il nostro operato. Cosa facciamo, chiediamo [illegible] viaggiatori di allontanarsi [illegible] attimo, per favore? Oppure: "Ehi, mi raccomando, controllate la borsa sospetta, ma che resti solo fra noi venti o trenta!". E quando ci allontaniamo, se non chiudiamo il compartimento e al ritorno manca qualcosa, a chi chiediamo? Mi piacerebbe quindi che i viaggiatori vedessero [illegible] compartimento del capotreno non come posti occupati "inutilmente", [illegible] per quello che è: un normale ufficio, anche se "viaggiante"».

Domenico Ippolito

Un gruppo di lettori [illegible] [illegible]ve:

«Siamo residenti di via Sacchi, e abbiamo casualmente scoperto che fra qualche giorno i nostri portici diventeranno sede di un vero mercato di bancarelle, rovinando così ulteriormente (e in modo definitivo!) la via ed i palazzi circostanti, e dequalificando l'intera a zona.

[illegible] Comune (Occupazione Suolo pubblico) afferma [illegible] [illegible] saperne nulla, spiegando che sarà messo al corrente a cose fatte (dimostrando così [illegible] [illegible]ra invece molto ben informato!). Da chi è partita l'iniziativa? I residenti sono stati interpellati? E' questo il modo di "riqualificare" il centro di Torino? Attendiamo una risposta, possibilmente prima che il progetto si realizzi (in quanto sarà molto difficile poi poter ritornare indietro)».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

A tutti i single...

Quest'anno a Natale regaliamoci l'amore!



Domenica 2 Dicembre
A TUTTA NEVE!

Venerdì 14 Dicembre
LUCI D'ARTISTA

Sabato 22 Dicembre
FESTEGGIAMO INSIEME IL NATALE

Venerdì 18 Gennaio
Battello sul Po

Domenica 20 Gennaio
Piume e velette

VIENI CON NOI?

VIENI CON NOI?

ELENA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

31 DICEMBRE VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

TORINO [illegible] | CUNEO [illegible] | VERCELLI [illegible] | ALESSANDRIA [illegible]

[illegible] Torino | [illegible] Emanuele [illegible] Cuneo | Via [illegible] Vercelli | [illegible] Alessandria

SCOPO AMICIZIA

1286 - Andrea, veterinario 34enne, celibe e economicamente indipendente, amante degli animali in particolar modo di quelli abbandonati, cerca amici per poter condividere [illegible] per questi esseri indifesi.

2341 - Carlotta 29enne, nubile, bellezza mediterranea, appassionata [illegible] balli latini e caraibici, conoscerebbe nuovi [illegible] per formare compagnia allegra che possa condividere la [illegible] passione.

2671 - Federico 46enne, laureato in lingue straniere e [illegible] viaggi, incontrerebbe giovani liberi che come lui amino conoscere culture e civiltà diverse dalla propria.

3714 - Beatrice 29enne, ragazza [illegible] e dolcissima, amante [illegible] mare e [illegible] vela, cerca compagni [illegible] i quali passare week-end in libertà e pieni di allegria.

29009 - Alberto 36enne, ingegnere [illegible] disperatamente simpatici amici forse anche un po' incoscienti che condividano [illegible] sfrenata passione per il volo libero in [illegible] le [illegible] forme.

2313 - Vittoria, ragazza 37enne, consulente aziendale, amante dei cavalli, sarebbe disposta a conoscere giovani che come lei abbiano la passione per l'ippica e per la vita all'aria aperta.

1575 - Davide, 51enne, diplomato al conservatorio, amante della musica, piccolo gruppo di musica rock, cerca nuovi amici che condivi[illegible] lo stesso interesse e intenzionati a seguire concerti di ogni genere.

2213 - Susanna, ragazza nubile 26enne, economicamente indipendente, sportivissima, cerca persone per organizzare tornei di tennis e di calcetto in provincia di Torino [illegible] costruire [illegible] amicizie.

1776 - Fabrizio, 49enne, estroverso e fantasioso, condividerebbe [illegible] passione per la mountain-bike [illegible] amici che abbiano voglia di trascorrere fine settimana fuori porta.

3001 - Sono 33enne, libera e indipendente, avviata [illegible] carriera di giornalismo, cerca amici con la stessa passione per poter contribui[illegible] alla stesura di articoli culturali su riviste di vario genere.

3332 - Giancarlo, 53enne, ingegnere celibe, appassionato [illegible] automobili d'epoca, cerca amici [illegible] amiche che desiderino [illegible] lui partecipare a manifestazioni anche internazionali di appassionati.

[illegible] - Erica, bella donna 40enne, divorziata, laureata in letteratura, cerca nuovi amici che [illegible] lei amino condividere lo [illegible] il cinema ed il teatro.

1004 - Francesco, 48enne, simpatico ed estroverso, sincero e leale, amante [illegible] ballo liscio, cerca amicizie femminili per condividere serate spensierate in allegria.

2323 - Romina, 50enne, vedova, economicamente indipendente, proprietaria di piccola azienda tessile del biellese, amante del golf, conoscerebbe amici anche principianti che vogliano [illegible] pomeriggi insieme.

2912 - Massimo, 59enne, antiquario, celibe, estimatore di oggetti d'arte, sarebbe entusiasta [illegible] persone appassionate a que[illegible] oggetti per organizzare [illegible] in mercatini nordici.

3443 - Patrizia, 35enne, divorziata e senza figli, maestra di sci è alla ricerca di nuovi e simpatici amici amanti della montagna e disposti ad organizzare gite in posti incantevoli [illegible] passare domeniche divertenti.

2124 - Giacomo, 53enne, libero, simpatico [illegible] esuberante, laureato all'Accademia di Belle Arti, conoscerebbe persone amanti della pit[illegible] per visitare insieme mostre in Italia e all'Estero.

3337 - Eleonora, 38enne, nubile, fantasiosa e laureata in architettura, sarebbe disponibile a incontrare nuovi amici [illegible] interni di chiese e palazzi antichi alla scoperta di [illegible]

2266 - Massimiliano, 58enne [illegible] imprenditore, vedovo, ben posizionato, cerca nuovi amicizie femminili e maschili per creare compagnia [illegible] abbia voglia di divertirsi e di passare domeniche spensierate.

1230 - Gloria, commercialista 31enne, bella, intraprendente e vivace, desiderosa di ricostruirsi [illegible] compagnia di persone allegre, cer[illegible] sensibili amanti del teatro, del cinema e di [illegible] culturali [illegible] vario genere per il tempo libero.

3456 - Signore distinto 68enne dinamico ed attivo, impegnato nel volontariato e nel sociale incontrerebbe signore per amicizia che condividano i suoi interessi.

3768 - 70enne dinamico, amante viaggi, simpaticissimo, organizza gite [illegible] incontri domenicali fuori porta con coetanee purché allegre, simpatiche e interessate ad amicizia.

3746 - Marco 66enne, veterinario [illegible] pensione, proprietario di rifugio per animali abbandonati conoscerebbe amiche con tempo libero per condividere questa passione.

SCOPO [illegible]

PER LEI

3131 - Francesco, 49 anni, laureato in medicina, alto e simpatico, castano con [illegible] sorriso, conoscerebbe [illegible] valore e gioia [illegible] vivere per costruttiva relazione sentimentale.

[illegible] - Mauro imprenditore 52enne, divorziato, senza [illegible] amante della vita sociale, vorrebbe incontrare una donna [illegible] creda nella famiglia per ricominciare una vita di coppia insieme.

1235 - Claudio, ingegnere 41enne, ha [illegible] molto all'estero, attualmente stabilizzato per lavoro di prestigio, conoscerebbe [illegible] signora affettuosa, semplice, serena anche con bambini per legame sincero e possibile matrimonio.

5412 - Riccardo, 49enne, professionista affermato, divorziato da alcuni anni, insoddisfatto della solitudine, cerca una donna da incontrare, coetanea, carina, sportiva e amante mare, per futuro insieme.

1874 - Gianni, 56 anni, imprenditore di successo, ancorato ai valori tradizionali [illegible] vita, vorrebbe incontrare signora attraen[illegible] con stessi valori [illegible] costruire un solido rapporto.

1331 - Massimo 60enne, commercialista, riservato e allegro, amante della buona cucina, incontrerebbe signora seriamente intenzionata a stabilire relazione ed eventuale convivenza.

1240 - Medico 50enne, fisico atletico, amante della barca a vela, stanco di anni passati da single, [illegible] donna [illegible] cui apprezzare le passioni comuni ed instaurare un legame finalizzato al matrimonio.

1242 - Carlo, 57enne, vedovo [illegible] anni, buona posizione [illegible] e professionale, sguardo profondo, dal [illegible] molto sensibile, [illegible] signora solare, dalle forme generose, per ricreare una nuova famiglia.

2315 - Paolo, 47enne, dentista, bruno, occhi verdi, amante della vela, conoscerebbe signora [illegible] cultura, dolce e graziosa, per futuro insieme.

1009 - Emanuele, 57enne ufficiale in pensione, di classe, molto elegante, cerca signora massimo 60enne, distinta ed amante delle serate di gala.

[illegible] - Luca, 48enne, chimico industriale, [illegible] da sempre, [illegible] scopo matrimonio [illegible] signora massimo 56enne, purché sia [illegible] delle serate in allegria e del ballo.

3116 - Maurizio, 55enne, giornalista sportivo, attraente e benestante, conoscerebbe signora massimo coetanea, dolce e sensibile, con voglia di sognare ancora, per una piacevole convivenza.

1012 - Flavio, 33enne, consulente finanziario, brillante carriera, celibe, ha costruito [illegible] buona posizione sociale [illegible] desidera una [illegible]gna che condivida il cammino con lui per costruire una bella famiglia.

1581 - Vincenzo, 63enne, artigiano, ancora in attività, elegante e dolce, stanco di lavorare incontrerebbe signora anche coetanea [illegible] la quale fare qualche [illegible] viaggio e condividere una spensierata vita [illegible] coppia.

PER LUI

2569 - Silvia, impiegata 34enne, sensibile ed [illegible] cerca signore [illegible] 55enne simpatico, con voglia di vivere e costruire una relazione finalizzata alla convivenza.

[illegible] - Dolce 32enne nubile, commessa part-time, carattere allegro e positivo cerca compagno comprensivo, dinamico e serio, scopo matrimonio.

[illegible] - Imprenditrice 40enne sincera [illegible] affettuosa, cerca compagno dinamico e deciso, che sappia guardare avanti, per costruire futuro insieme.

3456 - Signora 44enne, di bell'aspetto, divorziata, amante [illegible] teatro, conoscerebbe signore [illegible] elegante, per [illegible] futuro.

[illegible] - Arredatrice 41enne, vedova [illegible] figli, cerca compagno dinamico ed estroverso, amante [illegible] viaggi e [illegible] interessi culturali, per seria relazione o convivenza.

[illegible] - Signora 45enne, separata, comprensiva e dolcissima, conoscerebbe signore [illegible] 65enne, libero sentimentalmente e intenzionato a costruire rapporto affettivo.

[illegible] - Pierangela, 52enne, longilinea, capelli scuri, con l'hobby del tennis, cerca signore sportivo e dinamico per vivere serenamente un allegro futuro insieme.

3008 - Consulente 59enne, sorridente ed allegra, cerca compagno passionale di carattere allegro per relazione sentimentale se[illegible] finalizzata alla convivenza.

5002 - Assicuratrice 29enne, molto carina e vivace, aperta al dialogo, appassionata [illegible] fotografia, conoscerebbe signore dinamico e creativo, amante della natura, per sincera e coinvolgente storia d'am[illegible] ed eventuale convivenza.

1326 - Francesca 61enne, commerciante d'arte, elegante e spiritosa, amante del ballo, ricerca un [illegible] simpatico e galante per una serena convivenza.

1784 - Gianna, 53enne, impiegata, divorziata [illegible] molti anni, donna dai tanti interessi ed in particolar modo della cucina; cerca l'amore in un lui che sia colto e sensibile, ma soprattutto libero [illegible] cuore e pronto a ricominciare.

[illegible] - Grazia, 39enne, traduttrice, bruna, sensibile e riservata, cerca un compagno dalla personalità affettuosa e con valori morali per vincere la solitudine scopo convivenza o eventuale matrimonio.

1399 - Carla, 47enne, attività [illegible] proprio, separata senza figli, semplice e dall'animo dolce, incontrerebbe compagno amante della musica e [illegible] viaggi, che sia intenzionato a costruire un legame serio.

[illegible] - Insegnante 31enne, dolcissima, dalle forme generose, amante del mare e dello sport, conoscerebbe signore spigliato e gioviale per relazione duratura.



ATTENTATO A RIFONDAZIONE

Ignoti hanno distrutto le insegne, con un lancio di pietre, del circolo di Rifondazione Comunista «Ludo Libertini». Il gesto teppistico, è avvenuto l'altra notte in via Arezzo 1. Sono intervenuti gli agenti della Digos. Già nei giorni scorsi [illegible] verificati altri atti vandalici contro alcune sedi torinesi del Prc



[illegible] ITALIA [illegible] TRAFFICO

Secondo i consiglieri Rosso (foto) e Troiano [illegible] Forza Italia «la nuova linea 4 deve passare sottoterra in corso Giulio Cesare perché l'attuale progetto crea uno sbarramento assurdo tagliando in due la zona Nord della città». La proposta è contenuta in [illegible] mozione presentata al Consiglio comunale

«La Lega subito nella giunta regionale»

Dal neo-segretario Cota avvertimento a Ghigo

[illegible] Tropeano

«Il presidente Ghigo si è preso un impegno che deve mantenere indipendentemente dall'allargamento della sua Giunta». Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale eletto al primo turno segretario piemontese della Lega Nord pone con forza il problema dell'ingresso di un [illegible] Carroccio nel [illegible] del Piemonte. Cota pronuncia queste parole dal palco del Palasport di Leinì proprio quando Umberto Bossi fa [illegible] ingresso fra gli applausi. [illegible] davanti al suo segretario aggiunge: «Ghigo sbaglia quando dice che bisogna allargare la Giunta per far entrare [illegible] Lega. Noi dovevamo esserci già ma abbiamo scelto di stare fuori». E prosegue: «Adesso la Lega chiede di [illegible] per incidere maggiormente sul governo Ghigo che [illegible]. Dunque una cosa è l'allargamento, necessario anche per [illegible] nuove competenze delle Regioni, un'altra la partecipazione della Lega».

Parole dure al congresso «Il posto ci spetta indipendentemente dall'allargamento della squadra di governo [illegible] piazza Castello»

Bossi: «Dobbiamo stare negli esecutivi Così conteremo di più» Approvata una mozione per affiggere i crocefissi in tutti gli edifici pubblici

[illegible] ministro Bossi non entra nelle polemiche: «Voglio portare a [illegible] la devolution e in questo momento devo essere amico dei presidenti delle Regioni», spiega dal palco. Ma subito dopo il segretario Bossi precisa: «Il processo politico per arrivare alla libertà passa attr[illegible]o le istituzioni. Per essere più forte la Lega deve essere presente in tutti i posti di comando». Non solo. Il congresso approva anche un ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale, Germano Calligaro di sostegno alla posizione del capogruppo in Regione, Matteo Brigandi, che per primo ha sollevato il problema. [illegible] documento [illegible] il nuovo segretario a «sostenere la posizione di intransigenza della Lega e a dare priorità assoluta, rispetto a qualsiasi [illegible] atto, all'inizio del processo di devoluzione e al nostro diretto coinvolgimento».

E stamattina Cota, accompagna[illegible] Brigandi, si presenterà [illegible] questa posizione al [illegible] dei partiti [illegible] dalle [illegible] Segretari e capigruppo [illegible] partiti del centrodestra cercheranno [illegible] disinnescare [illegible] mina disseminata sulla strada di Ghigo. La strada di un rimpasto immediato sembra impercorribile anche perché farebbe esplodere le tensioni già presenti nella maggioranza. Oltre al disagio del Carroccio c'è anche il malessere del Biancofiore. Sabato nel corso di un convegno organizzato da Ccd e Cdu i capigruppo Angeleri e Deorsola e la consigliere Costa avevano criticato il «super presidenzialismo di Ghigo». Ieri l'assessore Franco Maria Botta del Ccd si è dissociato spiegando che «quei poteri derivano dalla legge» ma la richiesta di «rompere il duopolio An-Forza Italia» resta.

In ogni caso l'elezione di Cota [illegible] segreteria (ha sconfitto Sebastiano Fogliato) e quella [illegible] Rossi alla presidenza [illegible] ballottaggio ha superato il presidente [illegible] Michele Stranoo) rafforzano la posizione della Lega nelle trattative con gli alleati. La loro missione è quella [illegible] «rafforzare l'identità [illegible] popolo padano». Va letta in questo s[illegible] anche l'approvazione di una mozione presentata dai consiglieri leghisti al Comune [illegible] Ciriè che chiede «l'esposizione obbligatoria [illegible] crocefisso in tutti i luoghi pubblici» da stabilire «prima con legge regionale e successivamente [illegible] legge nazionale».



Umberto Bossi, il neo eletto segretario Roberto Cota e Matteo Brigandi

[illegible] QUALCHE MOMENTO DI COMMOZIONE AL CARIGNANO PER L'ANNUALE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Una vita dedicata al lavoro

Ieri premiazione di imprenditori e dipendenti



Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaolo Imi, durante la cerimonia avvenuta ieri al teatro Carignano, mentre riceve dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto il «Premio della Fedeltà al [illegible] e per il Progresso Economico»

le storie

[illegible]

APPLAUSI al «Torinese dell'Anno» Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaolo Imi e figura di primo piano nella storia politica, manageriale e finanziaria [illegible] città, durante la consegna [illegible] «Premio della Fedeltà [illegible] lavoro e per il Progresso Economico» festeggiato ieri al Carignano su [illegible] della Camera [illegible] Commercio. Al suo fianco, 124 lavoratori in servizio, 40 in pensione, 19 imprenditori e 5 imprenditori eredi che hanno svolto almeno 35 anni di attività in un'unica azienda.

In platea, le massime autorità militari con i maggiori esponenti dell'economia e della cultura torinese, da Umberto Agnelli, Valerio Zanone e Valentino Castellani al parlamentare europeo Gianni Vattimo, al questore Nicola Cavaliere e Rodolfo Zich, in rappresentanza del Politecnico insieme al neorettore Giovanni Del Tin.

Sul palco, accanto [illegible] presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, il prefetto Achille Catalani in rappresentanza dello Stato, il sindaco Chiamparino, la presidente della Provincia Bresso e l'assessore regionale Pichetto Fratin in rappresentanza del presidente Ghigo, che si è unito più tardi alla cerimonia.

L'ingegner Salza, accompagnato dalla moglie Novella, ha ringraziato tutti fissando il palco d'onore, dove a battergli le mani c'erano quattro ospiti sopra le righe che si chiamano Giulia, Sara, Benedetta ed Elena: le sue nipotine dai tre ai nove anni, elettrizzate di sorridere al nonno «dal palco dove stava il re». «Credo di dover ringraziare soprattutto mia moglie e la mia famiglia» ha spiegato lui, e per un attimo gli si è incrinata [illegible] voce.

[illegible] poche parole anche i premiati successivi, a partire dalla decana degli imprenditori Laura Comi, titolare del noto negozio torinese di arredi sacri rodato da [illegible] anni di attività. Più di 44 anni di mestiere per l'agente di commercio Teresio Rocco e di 40 per la tabaccaia Ermelinda Bosio di Alpignano che, alla vigilia dei settant'anni, ha appena rinnovato la licenza per altri nove.

Erano 124 ad avere accumulato almeno 35 anni di attività [illegible] un farmacista sta dietro al bancone da oltre mezzo secolo «E non voglio smettere»

Al vicepresidente del SanPaolo Enrico Salza è stato assegnato il riconoscimento di «Torinese dell'anno» consegnato da Pichetto

Si scandalizza il farmacista [illegible] Giuseppe Ferrero, primo tra gli imprenditori con [illegible] anni abbondanti di impegno: «Ritirarmi? [illegible] ci p[illegible] neppure, in fondo [illegible] ho appena ottant'anni». Sempre sulla breccia come Angelo Vasino, che da [illegible] anni porta avanti un'industria tessile di Chieri «nonostante 96 anni di vita e sei by-pass».

Continua a impegnarsi [illegible] consulente [illegible] il pensionato Aurelio Fioretti, per nulla domato da oltre [illegible] anni passati alla Ite. Mentre 37 anni alla Fils-Audino non bastano a Giuliano Gomiero, cui un servizio [illegible] collaborazione permette [illegible] non [illegible] con il passato. Questione di gusti, secondo pensionati più rilassati come Francesco Berta ed Emilio Vianelli, ex dipendenti della Martini & Rossi: «Come risulta il tempo libero dopo 36 o 37 anni di impiego? Semplicemente meraviglioso».

Al primo posto tra i lavoratori in attività Angelo Viarsi, 42 anni e 4 [illegible] alla Comau, che coerentemente ha fatto ritirare il premio dalla moglie Lidia perché bloccato a «ruscare» in Brasile. Al secondo Remo Bellero, anche lui della Comau. E al terzo Franco Somà [illegible] gioca in casa a «La Stampa» [illegible] 40 anni, battendo di qualche [illegible] il collega Giuseppe Corno, premiato anche lui. Per Corno le congratulazioni di prammatica sono previste entro oggi, Somà [illegible] le ha assaporate già ieri: in [illegible] Marenco dov'è corso, appena finita la cerimonia, per rispettare il turno festivo di lavoro.

BIANCA&NERA

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madame Cristina 62; [illegible] Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; [illegible] Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; [illegible] Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. [illegible] notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 63; via San Remo 37; via Sempione 112; corso [illegible] 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiamata pubblica [illegible] programma do[illegible] al Palastampa, [illegible] 10, richieste a tempo determinato per 13 (+13*) assistenti tecnici cimiteri, 1 esecutore ufficio (uso pc), 3 (+3*) [illegible] amm. conosc. dattilo su pc, 1 (+1*) terminalista, conosc. pc, 10 (+4*) istr. amm. cont. [illegible] pc., [illegible] (+1*) ragioniere conosc. pc, 2 (+2*) ragioniere-perito aziendale [illegible] pc, 1 (+1*) dipl. tec. prof. [illegible] indirizzo comm. -aziendale [illegible] pc, bilanci e contabilità pubblica, 1 (+1*) geometra conosc. pc-cad, 2 (+2*) geometra conosc. pc, esper- rilev. topograf. [illegible] procedure Docfa Pregeo, 1 (+1*) perito agrario conosc. pc, [illegible] aree verdi, normative ambiente 1 educatore, 2 laureato in Econ. e Comm. conosc pc, 1 laureato in materie umanist. o Architettura conosc pc. (*lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **POLITECNICO.** Domani [illegible] 17,30 nell'Aula del Consiglio della facoltà di Ingegneria, corso Duca degli Abruzzi 24, tavola rotonda [illegible] servizi di supporto alla carriera e gli ingegneri» promossa dall'Associazione Ing[illegible] e Architetti [illegible] Allievi del Politecnico. Relatori: il professor Pietro Appendino, l'ingegner Guido Faraggiana titolare delle [illegible] di career management New Horizon Italia e il dottor Giuliano Viani, titolare della società di [illegible] hunting» Euren Intersearch.

■ [illegible] Asta pubblica, oggi, presso il Deposito regionale oggetti rinvenuti di via Nizza 14. Orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

■ **LEGGE SULLE ROGATORIE.** «La nuova legge sulle rogatorie: pro[illegible] interpretativi ed applicativi». E' il tema del convegno promosso dall'Associazione [illegible]zionale magistrati [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta che si svolgerà oggi dalle 15 presso il Palazzo di Giustizia, in corso Vittorio Emanuele 130. Parteciperanno Mau[illegible] Laudi, Antonio Rossomando, Michele Vietti, Gian Paolo Zancan, Vittorio Chiusano, Paolo Ferrua e Bruno Tinti.

■ **SQUATTER.** Un gruppo di squatter ha interrotto, l'altra sera, per una decina di minuti le proiezioni dei film di Torino Film Festival in corso al cinema «Massimo». Una ventina di anarchici hanno sollevato uno striscione [illegible] scritto «Silvano Libero» e distribuito un volantino con accuse a magistrati e forze dell'ordine. Sull'episodio indaga la Digos.

RITROVI

CLUB 84 c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9660: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Edo Puma ore 21 chiuso.
DU PARC "Gardinrosa" 011.5216276: h. 15,15 I piaceri di Riviera Rocky e Wanda.
GARDEN DANCE 6603445: h. 15 si strappa e si balla con Fulvio e Bruno.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T. 200097: 15 cl.
PATIO+INVIDIA: [illegible] Tel. 661.4841.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0966.

GALLERIE E [illegible]

FOGLIATO: Sergio Manfredi.
PIRRA: Georgij Moroz 50 opere inedite.

le trame

A. I. - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. In un mondo tecnologico, un androide bambino alla ricerca della sua umanità ● ● ● ● [Valentino]

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno», affittano una casa al mare e si divertono [Adua, Ambrosio]

ANCHE TUA MADRE. Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. Il film ha vinto due premi a Venezia ● ● ● [King]

ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un uomo misterioso di cui s'innamorerà [Ideal]

APOCALYPSE NOW. Drammatico. Ritorna sugli [illegible] il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite ● ● ● ● [Olimpia]

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello [illegible] periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità ● ● [Eliseo, Nazionale]

BANDITS. [illegible] Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di [illegible] fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro. [Ideal]

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della [illegible] opera preferita al punto che quando il marito viene ucciso parte per Los Angeles con l'intenzione di andare a conquistare il dottore protagonista della serie. La inseguono i killer del consorte e la polizia ● ● ● [Ideal]

[illegible] SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo ● ● [Valentino]

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe [Adua, Studio Ritz]

IL DESTINO DI UN [illegible]. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un [illegible] sogna di [illegible] cavaliere ● ● [illegible]

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le [illegible] vicissitudini sentimentali e non di una ragazza [illegible] ● ● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Doria]

[illegible] ANDRA' [illegible]. Commedia. In questo [illegible] francese [illegible] Lebrune porta sullo schermo le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa ● ● [Nazionale]

[illegible] PIETRE ROVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: nella [illegible] anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza [illegible] successo. Nella loro vita entrano all'improvviso le ex fidanzate ● ● ● [illegible]

JALLA! JALLA! Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa ● ● [Centrale]

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è il detective di una compagnia di assicurazione nell'America degli Anni Quaranta ● ● ● [Nazionale]

[illegible] DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia [illegible] fra un ufficiale [illegible] (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz) ● ● [Arlecchino]

MOULIN [illegible]. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre [illegible] (Nicole Kidman) nel nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann ● ● ● [Fregoli]

[illegible] MORSA [illegible] RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita, indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter) ● ● [Lux]

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di [illegible] Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la [illegible] francese ● ● ● ● [Erba]

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba dell'Ottocento un [illegible] d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie), tanto attraente quanto pericolosa. [Ambrosio]

IL [illegible] DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del [illegible] a caccia della «mostro [illegible] Gévaudan», una diabolica bestia che terrorizza la popolazione ● ● [Ideal, illegible]

LA PIANISTA. Drammatico. Il film di Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert ● ● ● [Romano]

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del [illegible] prossimo alla pensione che decide di [illegible]carsi al caso dell'omicidio di una bambina ● ● [Studio Ritz]

IL DANNATO ANGELO. Drammatico. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia nel corso di un'azione di un gruppo di terroristi. [illegible] chiede giustizia e, se non la otterrà, è deciso a vendicarsi. [illegible]

RAVANELLO [illegible]. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di top model che ha un fidanzato sopranno- [illegible] [Fiamma]

SANTA [illegible]. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti, al suo fianco l'amico sfaccendato e due ragazze ● ● [Chaplin, Empire]

SOLE NEGLI OCCHI. Drammatico. L'esordiente Andrea Porporati racconta la storia di un giovane che uccide il padre [illegible] al mare; il poliziotto sulle sue tracce lo trova e scopre che l'omicida ha subito un trauma in passato ● ● [Olimpia 2]

STREGHE VERSO [illegible]. Commedia. Teo Mammucari fa parte di un corpo speciale che combatte le streghe. [Capitol]

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata ● ● [Ambrosio]

VAJONT. Drammatico. Il film di Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont [Cielo]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso il racconto di una giornalista ● ● ● ● [Chaplin, Due Giardini]

ILARANTI LE AVVENTURE [illegible] E IL [illegible]O

Daniele Cavalla

BRIDGET JONES DIARIO DA VEDERE

Per la quinta settimana consecutiva è «Il diario di Bridget Jones» il film più visto dai torinesi: le esilaranti disavventure del personaggio [illegible] sei anni or sono dalla giornalista inglese Helen Fielding per il quotidiano «Independent» hanno divertito dal 16 al 22 novembre [illegible] spettatori. Al secondo posto sale «Santa [illegible]», acclamato esordio nel lungometraggio dell'aviglianese Marco Ponti. I fitti dialoghi fra i quattro giovani (Stefano Accorsi, Libero De Rienzo, Anita Caprioli, Mandala Tayde) che vivono a Torino hanno incuriosito [illegible]68 persone. In terza posizione non accenna a diminuire l'interesse del pubblico per «Viaggio a Kandahar», opera con cui l'iraniano Mohsen Makhmalbaf («Il silenzio») ritrae la condizione delle donne nell'Afghanistan governato dai Talebani. Presenze 4826.

Al quarto posto c'è in ascesa «Il destino di un cavaliere» film d'avventura realizzato dall'ex sceneggiatore Brian Helgeland (premio Oscar per la storia di «L.A. Confidential», tre anni fa debutto in regia con «Payback» con Mel Gibson). Ne è protagonista il [illegible] divo australiano Heath Ledger («Il Patriota») nel ruolo di un impavido combattente nell'Inghilterra del 300. Seguono il successo francese «L'appa[illegible] inganna», il thriller «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman per la seconda volta nel ruolo del detective psicologo Alex Cross già impersonato ne «Il collezionista», il trionfo dell'estate statunitense «American Pie 2». In ottava posizione, l'unica novità della scorsa settimana ad entrare nella «top ten»: «Training Day», poliziesco con Ethan Hawke («Gattaca») giovane agente idealista affidato per il suo «giorno d'addestramento» al cinico Denzel Washington («Hurricane»), detective di Los Angeles da tempo sulle strade.

PRIME [illegible]

FUORI CITTÀ

TEATRI

Cross a La Mandria, primo Umberto Pusteria

VENARIA. Umberto Pusteria, carabiniere lombardo di 34 anni, ha vinto la 10ª edizione de La Mandria International Cross svoltasi presso il Parco Regionale in una giornata di sole splendente. Si è messo alle spalle tutti i migliori azzurri. Dal punto di vista tecnico la gara, dopo un attacco molto violento quanto estemporaneo di Giuliano Battocletti nel primo giro di gara, ha visto formarsi un quintetto (Pusteria, Battocletti, Barnngetuny, Bartoletti e Crepaldi) che ad andatura sostenuta ha condotto la gara fino al quinto giro. All'inizio dell'ultima tornata l'attacco decisivo di Umberto Pusteria.



Hockey Novara ancora vittorioso e in fuga

Continua la marcia del Francuil Hockey Novara in vetta alla classifica del massimo campionato di hockey a rotelle. Gli azzurri di Battistella hanno vinto per 5-0 sulla pista del Trissino in una gara senza storia con doppiette di Ale Michielon, e reti del gemello Alberto, di Rueci e Rigo. Alle spalle del Novara staccato di due lunghezze è il Forte dei Marmi che ha superato 2-1 il Thiene sulla pista dei vicentini. Il Bassano è andato a vincere 4-1 in trasferta a Modena. Successi anche del Follonica 6-1 sul Breganze, del Prato 7-3 sulla Reggiana, in trasferta, e del Salerno sul Valdagno per 4-2



SERIE C2 GIRONE A

DELL'ACQUA SFRUTTA UNA MISCHIA IN AREA PER BATTERE MORDENTI. CON QUESTA VITTORIA I TIGROTTI SI INSEDIANO AL PRIMO POSTO

La Pro Patria beffa la Biellese al 90'

I bianconeri pagano cara l'espulsione di De Vincenzo

BI[illegible]

La Biellese alza [illegible] bianca allo scoccare del novantesimo. Di fronte alla corazzata Pro Patria, i bianconeri sono caduti in piedi e a dir la verità il pareggio sarebbe [illegible] più che meritato.

[illegible] l'ennesima intuizione del capocannoniere Dall'Acqua, alla decima realizzazione, ha regalato i tre punti necessari per scavalcare, seppur [illegible] l'ausilio [illegible] una gara in più, l'Alessandria. Il debutto di Granai sulla panchina del La Lamarmora, è stato premiato da una confortante prova dei giocatori mandati in campo, macchiata solo dall'ingenua espulsione dell'esperto De Vincenzo, colto in flagrante dal guardalinee mentre cercava di risolvere con le maniere forti una mischia innescata da un fallo di Abate.

In inferiorità numerica e senza capitan Mazzia, uscito per problemi muscolari, la Biellese accusa il colpo, prestando il fianco alle incursioni dei bustocchi, che a forza di premere passano al 90': Chiarotto s'invola sulla sinistra e crossa, sul campanile Dall'Acqua punisce l'incerta uscita di Mordenti, forse caricato irregolarmente, con una doppia deviazione, prima di testa e poi con un violento destro a porta spalancata. 1-0.

Un rospo duro [illegible] digerire per una squadra che [illegible] saputo rispondere colpo su colpo alla compagine di [illegible] Motta. Al 1', Spinale si coordina bene ma il suo tiro è centrale. La risposta della Pro Patria giunge al 10': incursione di Romairone sulla destra, sul [illegible] velo di bomber Dall'Acqua per l'accorrente Chiarotto, il cui sinistro è sventato da Mordenti.

Sulla prosecuzione dell'azione, [illegible] lungo lancio da centrocampo [illegible] Mazzia all'intervento aereo, [illegible] colpo di testa non è dei migliori e [illegible] Mordenti fuori cause è la traversa a respingere la minaccia. Al 31', Spinale si p[illegible] sul fondo e centra per il colpo di testa ravvicinato di Abate, Canisto [illegible] non si scompone e blocca con sicurezza. Ancora Biellese al 35': Daccordo [illegible] si fa pregare due volte e scarica un [illegible] destro che costringe il portiere avversario ad accartocciarsi sulla sinistra.

Nella ripresa la pressione dei tigrotti si fa sempre più consistente. Al 4', guizzo di Riccardo Colombo sulla [illegible] e cross per la girata aerea di Romairone, Mordenti si supera e respinge con un balzo felino alla sua sinistra. Al 7' l'azione più pericolosa dei lanieri: ottimo spunto [illegible] Berger [illegible] dribbling a rientrare [illegible] Toniolo, sul tiro-cross Ligori anticipa tutti e con la punta del destro indirizza a rete, Canisto è battuto ma si salva grazie alla base [illegible] palo. Nel giro di sessanta secondi (tra il 23' e il 24') Mordenti gran protagonista: prima respinge una tremenda bordata di Dato, quindi blocca un tiro centrale di Salvalaggio.

Al 36', le prove generali del gol: il colpo di testa del capocannoniere [illegible] da manuale [illegible] calcio, ma la traversa dice no. Una volta colpita, come già descritto, la Biellese cerca di reagire, ma i tentativi di Carbone (47' e 50') e Ligori (48') sono troppo deboli e s'infrangono sul muro ospite. [r. b.]

IL NOVARA E' TROPPO NERVOSO, PASSA LA [illegible]

[illegible]

Civeriati aveva chiesto ai suoi giocatori una prova [illegible] carattere contro la Sangiovannese, squadra del momento. Per il Novara [illegible] una prova di maturità. Forse l'allenatore ha caricato troppo [illegible] partita perché, dopo 26' minuti, lui si trovava già nello spogliatoio, espulso per proteste [illegible] e tre suoi giocatori ammoniti. Alla fine sarà allontanato anche Guida (doppio cartellino giallo) e gli ospiti s'imporranno per 2-1 confermando il momento magico fatto di quattro vittorie co[illegible]tive nelle ultime partite. Le ammonizioni di Bini, Braiati e Guida [illegible] loro la squalifica in vista della trasferta di [illegible] Sono le conseguenze nefaste di una giornata che doveva rilanciare gli azzurri i quali devono invece riporre i sogni nel cassetto badando più al concreto. E' quel [illegible] dimostra di saper fare la compagine [illegible] sfoderando buona organizzazione di gioco, grande agonismo e temperamento che si condensano in un grande cinismo. Gli ospiti hanno indirizzato due palloni verso la porta di Bini segnando due gol. Il Novara, invece, [illegible] battuto [illegible] senza arrivare [illegible] a rendersi davvero pericoloso e poi, nella ripresa, ha dovuto arrendersi alla superiorità degli avversari.

L'[illegible] del [illegible]taggio ospite al 54' parte da Di Fiandra che pesca Scipioni sulla sinistra con Bini fuori dai pali. L'attaccante non ha [illegible] ad insaccare. Il raddoppio, che chiude la partita, [illegible] 78', scaturisce [illegible] un centro di Moscatello [illegible] destra sul quale, all'altezza del primo palo, Scipioni, lasciato solo gira bene in rete proprio all'incrocio [illegible] pali lasciando di stucco Bini. Un diciassettenne, Nicola Minniti dimezza lo svantaggio all'85' quando [illegible] in diagonale con bello stile un lungo lancio di Guida. [r.amb.]

MIRABELLI SULLO 0-1 HA SBAGLIATO UN RIGORE

La grintosa Pro [illegible] due reti al Montevarchi

Giustino Bonci

MONTEVARCHI

Cuore e tecnica consentono alla [illegible] Vercelli di recuperare due reti di svantaggio, di superare il contraccolpo di un rigore sbagliato e di spegnere i sogni di gloria del Montevarchi, partito di gran [illegible]riera e sferzato dal nuovo tecnico Luciano Filippi.

[illegible]pure il tempo di accomodarsi in[illegible] e i ragazzi di Braghin sono già chiamati a rincorrere. [illegible] tocco «sporco» di Mocarelli diventa un assist prezioso per Guarnieri [illegible] cui girata beffarda che sbatte sul palo e supera Di Sarno. [illegible] trascorsi appena 30 secondi.

Definire rabbiosa la reazione dei piemontesi è un eufemismo. Dopo un innocuo colpo di testa di Saboga al 8', suona un campanello d'allarme per Adami, [illegible] [illegible] uscire a valanga [illegible] piedi [illegible] Bari, messo davanti [illegible] portiere da un D'Agostino incontenibile. E' il preludio all'occasionissima per il pareggio.

Al 9', infatti, Lorenzini, ex di turno, sradica il pallone dai piedi [illegible] Stò e imbecca in profondità il solito D'Agostino steso, appena dentro i sedici metri, dall'estremo montevarchino. E' rigore e dal dischetto Mirabelli si traveste da Salas e calcia [illegible] stelle l'opportunità più ghiotta.

Come [illegible] nulla fosse la Pro continua a macinare [illegible] gioco forse troppo bello ed organizzato [illegible] categoria da interpretare all'arma bianca. E i padroni di [illegible] arrancano. Così al quarto d'ora è ancora D'Agostino che invita Adami ad [illegible] volo plastico. Passano dieci minuti ed è [illegible] il numero sette a confezionare [illegible] un suggerimento d'oro per Comi. Peccato che il centravanti sprechi.

Nel calcio gli errori si pagano e il Montevarchi rifiata, si riorganizza [illegible] primo [illegible] riposo, al secondo vero tiro in porta, raddoppia. Vigna da fermo inventa un rasoterra al limite dell'area piccola, [illegible] nel sacco da Mocarelli [illegible]pe i compagni Guarnieri e Saboga: 2-0 e [illegible] eccessivo per la squadra migliore vista al «Brilli Peri».

Infatti nella ripresa le parti si invertono subito: 40 secondi e il cross di Bari [illegible] pronto a riscattarsi Mirabelli il cui colpo di testa sbatte [illegible] la traversa e finisce oltre la linea. 2-1

La gara si inasprisce e il carattere dei vercellesi ha la meglio sulla buona volontà dei rossoblù. A spaventare una [illegible] volta Adami è Andorno. [illegible] sfrutta con [illegible] deviazione fuori di poco lo spiovente [illegible] Comi; al 61'. Cinque minuti dopo ecco il secondo acuto della Pro. Dalla bandierina [illegible] raccoglie un corto rinvio della difesa e scarica un destro alle spalle dell'attonito portiere: 2-2. Poi, al 68', a tutelare un punto comunque prezioso per la classifica dei bianchi c'è un miracoloso intervento di Di Sarno [illegible] una punizione velenosa di Sansonetti.

STASERA NEL POSTICIPO AL MOCCAGATTA CON IL PAVIA PER TORNARE IN VETTA

L'Alessandria obbligata a vincere

I grigi devono anche sfatare la tradizione negativa delle notturne

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Posticipo stasera al «Moccagatta» per i grigi [illegible] ore 20,30 e diretta televisiva su Rai Sport Sat: [illegible] devono assolutamente strappare i [illegible] punti al Pavia. Un obbligo che può incidere, almeno [illegible]llo mentale, sull'Alessandria che [illegible] già il risultato della Pro Patria [illegible] capolista, vittoriosa ieri, fuori casa, a Biella; e per la prima volta in vetta [illegible]tutt'ine.

«Mi auguro - dice il tecnico dei "mandrogni" Oscar Piantoni - che i giocatori non si lascino condizionare [illegible] dal [illegible] dei lombardi. Di fronte [illegible] un Pavia battagliero e pronto a farci lo sgambetto al minimo errore». Per giunta gli azzurri di Torresani hanno [illegible] perso una sola volta [illegible] Meda per 3-2, un [illegible] fa) e [illegible] il primato del maggior numero di pareggi, otto, fra [illegible] squadre del girone A.

Per la partita [illegible] questa sera Piantoni non potrà disporre, oltre che del terzino Giannoni, convalescente dopo l'intervento [illegible] menisco, anche di capitan Moro, infortunato, e di Serra, squalificato per una giornata. Per la maglia numero due è quasi certa la presenza di Franchini, che rientra dopo quaranta giorni [illegible] assenza, così come Fasce è pronto a rilevare Braca per il secondo posto di centrale in retroguardia [illegible] coppia [illegible] Porrini. Per [illegible] sostituzione [illegible] Serra, salgono le quotazioni di Polidori. Non è, comunque, da escludere, magari durante lo svolgimento dell'incontro, un avvicendamento dello stesso Polidori con Spader per conferire maggiore incisività al reparto offensivo.

Anche se l'incontro si disputa in notturna sarà aperta, mezz'ora prima del fischio d'inizio, la «casa degli orsacchiotti», la nursery allestita in due sale del [illegible] e [illegible] ai figli dei tifosi. I bambini saranno vigilati da due baby sitter volontarie del gruppo parrocchiale di San Michele.

Le partite di campionato sotto i riflettori [illegible] portano fortuna ai [illegible]. I tre precedenti, infatti, sono negativi: nessuna vittoria. Dopo la sconfitta di misura (1-0) di sei anni fa a Como ed il rocambolesco pareggio interno (2-2) con la Sanremese nell'aprile '99, il 24 gennaio 2000 i «mandrogni» non andarono oltre lo 0-0, sempre al «Moccagatta», contro la Pro Vercelli. Un motivo, quindi, in più per sfatare la tradizione avversa e riprendere, con una convincente affermazione, il primo posto.

IL GOL A METÀ DEL PRIMO TEMPO, POI CI PENSA GAMBERINI A DIFENDERE L'1-0

La Valenzana a Meda con Morabito centra il terzo successo in trasferta

Paolo Volonterio

[illegible]

La Valenzana scova in Brianza un filone d'oro e [illegible] a casa con tre punti [illegible] preziosi quanto pesanti per la classifica. Il successo di misura (1-0) firmato da Morabito permette agli orafi di appaiarsi in classifica al Meda e di lasciare alle spalle le scomode posizioni di retrovia della graduatoria.

[illegible] partita [illegible] è decisa nel primo tempo. La Valenzana dopo aver scampato per [illegible] volte nei primi venti minuti la capitolazione è andata sorprendentemente in vantaggio al [illegible] un colpo di [illegible] Morabito che lasciato libero dai difensori ha insaccato su corner di Zamboni.

Il Meda ha cercato in tutti i modi di rimettere in equilibrio il risultato sia [illegible] primo sia nel secondo tempo, ma tutti i tentativi sono andati a vuoto perché sulla sua strada ha trovato [illegible] Gamberini in vena di prodezze. E proprio sul finale di gara al 42' è [illegible] ancora la Valenzana, in contropiede, ad avere la palla del raddoppio ma Redaelli con una tempestiva uscita sui piedi di Rossi, ha sventato la minaccia.

La squadra di [illegible] Donna ha dimostrato [illegible] essere una compagine molto esperta e senza esporsi tanto, dopo aver trovato il gol, è stata capace di difenderlo lasciando le repliche [illegible] contropiede che in alcuni frangenti s'è rilevato assai pungente.

Nei primi 20' gli ospiti hanno subito la pressione [illegible] bian[illegible] milanesi perché avevano il baricentro troppo avanzato. Appena messo a posto l'assetto sono riusciti a controllare meglio i padroni di casa. L'avvio di partita è stato tutto di [illegible] locale e subito [illegible] si è messo in evidenza al 5'. Poi dopo un gol sprecato da Galimberti al quarto d'ora (pallone alle [illegible] a porta vuota), gli ospiti sono andati a segno al 25' con Morabito.

Da questo momento il Meda le ha provate tutte per agguantare il pareggio e al 37' Amato ha colpito la traversa. Poi nella ripresa ci ha p[illegible] lo strepitoso Gamberini a [illegible] il [illegible]: al 4' [illegible] neutralizzato un'incornata di Matarreso, [illegible] 13' una bordata di Galimberti, al 33' una magistrale punizione di Zago. [illegible] Valenzana si è rifatta viva al 39': corner di Rizzioli, testa di Rossi con la palla che ha fatto la barba al palo. Infine al 45' un gran tiro di Rizzioli ha trovato ancora Redaelli pronto a sventare in corner.

SERIE C2, [illegible] TREDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 12 RETI

Legnano-Cremonese 0-1 [illegible]

Legnano: Paveei; Schenone, Modica (82' Cecchetto); Marcai, Merlin, Salvatori; Koffy (83' Panzeri), Iori, Shala, Cardamone, Taribello. **Cremonese:** Bianchi; Manucci, Pedretti; Coletto, Forlani, Marcucci; Mantovani (77' Rossi), Aloisi (13' Fusco), Baù (84' Torneo) Coppola, Volpato. **Arbitro:** Saveri di Viterbo. **Rete:** 88' Coppola. **Note:** spettatori 1100. Espulsi al 41' Merlin e all'87' Rossi per doppia ammonizione. Ammoniti Coppola, Forlani, Mantovani, Pedretti, Cardamone.

Rondinella-Prato 0-1 [illegible]

Rondinella: Mandrelli; Simoni, Vitali; Spinelli, Garaffoni, [illegible] (71' D'Avello); Galli, De Bartolo, Paolini M., Sanokho (54' Giberti) Ascenzi (46' Sorrentino). [illegible] Toccafondi; Isolini, Lamma; Serrapica (67' Padoin), Bucchioni, Bonatti; Antonini, Pagliuca, Cellini, [illegible] (87' Fanucchi), Lugnan (92' Campo). [illegible]: Celi di Campobasso. **Rete:** 18' Lamma. **Note:** spettatori 600. Ammoniti Bucchioni, Galli, Giberti, Toccafondi, Morfeo, Cellini.

Montevarchi-Pro Vercelli 2-2 [illegible]

Montevarchi: Adami; [illegible] Contadini; Sanfratello, Rocchini, Fusi (77' La Bruna); Vigna, Mocarelli, Saboga (66' Sansonetti), Stò, Guarnieri (83' Biagi). **Pro Vercelli:** Di Sarno; Bari, Passariello; Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino (88' Fortini), Andorno (84' Bruni), Comi, Ferretti, Mirabelli. [illegible] Fiori di Perugia. [illegible] 1' Guarnieri, 42' Mocarelli, 46' Mirabelli, 66' Motta. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti Adami, Stò, Fusi, Sansonetti; Passariello e Bruni.

Novara-Sangiovannese 1-2 [illegible]

Novara. Bini; Notari (76' Sonoin), Polenghi; Guida, Ciuffetelli, Colombini; Braiati, Brizzi, Rubino, Ratti, Del Moro (55' Minniti). **Sangiovannese:** Tosti; Calori, [illegible]ini; Capecchi, Caleri, Nocentini; Proietti, Moscatello, Millesi (84' Ventura), Di Fiandra (93' Scambroglio), Scipioni. **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. **Reti:** 54' e 78' Scipioni, 85' Minniti. **Note:** spettatori 800 circa per un incasso di 16.684.000. Espulsi Civeriati, allenatore del Novara per protesta al 28' e Guida per doppia ammonizione all'88. Ammoniti: Notari, Ciuffetelli, Bini, Braiati, Proietti, Fantini e Caleri.

Alessandria-Pavia, stasera ore 20,30 [illegible]

Alessandria: Malatesta; Franchini, Gadau; Modesti, Porrini, Fasce; Polidori (Spader), Scaglia, Zirafa, Sesia, Murgita. **Pavia:** Ramon; Gheller, Tubaldo; Biasi, Zocchi, Dondo; Ambrosoni, Tutone, Nordi, Rossini, La Cagnina. **Arbitro:** Banti di Livorno. **Note:** la partita è stata posticipata a questa sera in quanto verrà trasmessa in diretta su Raisport Satellite.

Castelnuovo-Poggibonsi 1-0 [illegible]

Castelnuovo: Di Magno; Coppola, Gazzoli; Gertagnini, Macelloni, Cecchi (65' Tolaini); Rossi, Fiori, Belluomini (91' Barsotti), Buglio (78' Reverberi), Felici. **Poggibonsi:** Pugliesi; Machetti, Olivieri (46' Balocchi); Scarpato, Fiasconi (71' Camilli), Fogacci; Callegari, Gemmi, Gastesini, Della Monica (74' Balestri), Brunetti. **Arbitro:** Masin di Cervigliano del Friuli. [illegible]. **Note:** spettatori circa 400. Ammoniti: Olivieri, Scarpato, Camilli, Gemmi, Balestri, Gazzoli, Belluomini, Felici.

Viareggio-Pro Sesto 0-0 [illegible]

Viareggio: Montanari; Ferrara (83' Giunta), Gemignani; Fommei, Luzzardi, Fiale; Redavid, Fruzza, Bonuccelli, Cardone (74' Raffaelli), Sansovini. **Pro Sesto:** Monguzzi; Gobbo, Gimmelli (65' Serio); Cretaz, Terzi, Lambrughi; Donghi, Sensibile, Augliera (74' Pontarollo), Colombo (63' D'Amato), [illegible] **Arbitro:** Maretti di Como. [illegible] spettatori [illegible] circa. Ammoniti: Giunta, Redavid, Cretaz e Lambrughi.

Meda-Valenzana 0-1 [illegible]

Meda: Redaelli; Golsis (46' Cattaneo), Natvi (59' De Luca); Davide Corti, Balacchi, Preite; Garavelli, Daniele Corti, Matarreso (52' Zago), Galimberti, Amato. **Valenzana:** Gamberini; Morabito, Gibellini; Morlacchi, Furlanetto, Ardenghi; Taverna, Zamboni, Panesi (82' Rizzoli), Terraciano (72' Moro), Rossi (91' Menegatti). **Arbitro:** Ongaro di Rovigo. **Rete:** 25' [illegible]. **Note:** 600 spettatori; ammoniti Daniele Corti, Garavelli, Terraciano e Gamberini.

Biellese-Pro Patria 0-1 [illegible]

Biellese: Mordenti; Paggio, Consoli; Daccordo (87' Coppola), Mazzia (71' Coletto), Berger, Abate (80' Colombo), Spinale, Carbone; De Vincenzo, Ligori. **Pro Patria:** Canisto, Toniolo (85' Pennacchioni), Dato, Zaffaroni, Salvalaggio, Chiarotto, Colombo, Ferraresso, Dall'Acqua, Manicone; Romairone (67' Porfido). **Arbitro:** Marti di Modena. **Rete:** 90' Dall'Acqua. **Note:** 1000 spettatori. Ammoniti Mordenti, Paggio, Abate. Espulso al 31' della ripresa De Vincenzo

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	27	7	6	0	17	7
[illegible]	25	8	1	3	18	13
[illegible]	24	7	3	3	[illegible]	11
PRO VERCELLI	20	5	5	3	18	11
PRATO	20	5	5	3	15	13
LEGNANO	19	5	4	4	14	12
CREMONESE	19	4	7	2	14	14
PAVIA	17	3	8	1	16	12
PRO SESTO	[illegible]	3	8	2	13	10
[illegible]	15	3	6	4	12	13
MEDA	15	3	6	4	15	19
[illegible]	[illegible]	4	3	6	14	19
[illegible]	14	3	5	5	16	17
VIAREGGIO	14	4	2	7	17	22
NOVARA	13	2	7	4	14	17
BIELLESE	12	3	3	7	10	19
POGGIBONSI	10	1	7	5	9	11
RONDINELLA	[illegible]	0	6	7	7	15

MARCATORI

10 reti: Dall'Acqua (Pro Patria).
8 reti: [illegible] (Pro Vercelli), Nordi (Pavia), Rubino (Novara).
7 reti: Bonuccelli (Viareggio), Zirafa (Alessandria).
6 reti: Mugio (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Amato [illegible].
5 reti: Donghi [illegible] Sesto), Lugnan (Prato), Ligori (Biellese).
4 reti: Sansovini (Viareggio), Panesi (Valenzana), Andorno (Pro Vercelli), Augliera (Pro Sesto), Shala (Legnano), Pau (Cremonese), Spader (Alessandria)
3 reti: Ferraresso (Pro Patria), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Mocarelli (Montevarchi), Zago (Meda), Gruttadauria (Legnano), Belluomini (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo), Murgita (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	VIAREGGIO
BIELLESE	NOVARA
LEGNANO	PRO PATRIA
PAVIA	CASTELNUOVO
POGGIBONSI	RONDINELLA
PRATO	MONTEVARCHI
PRO SESTO	VALENZANA
PRO VERCELLI	CREMONESE
SANGIOVANNESE	MEDA

SERIE D GIRONE A

ALLA TREDICESIMA GIORNATA NUOVO CAMBIO AL VERTICE: IL RISULTATO DELLA SUPERSFIDA LIGURE FAVORISCE L'ASCESA DEL CANAVESE

Il Savona in un tempo affonda l'Ivrea

Tardiva la tripletta di Capecchi (4-3) per l'ex capolista

[illegible] Pastorino

SAVONA

Una tripletta di Capecchi non è stata sufficiente all'Ivrea per evitare di [illegible] sconfitta dal «Bacigalupo» (4-3) dove era attesa da una squadra e da un pubblico (almeno 3500 spettatori) caricatissimi. [illegible] primo tempo [illegible] finito 4-1 per i biancoblù, partiti a razzo e trascinati da un Lamberti in vena di prodezze, tanto da siglare un'entusiasmante doppietta nell'arco di venti [illegible]. Il micidiale uno-due non ha però [illegible]so in ginocchio l'Ivrea, tant'è che appena è riuscita a ridurre le distanze su calcio di rigore ha avuto per qualche minuto una certa supremazia territoriale, comportandosi col piglio autentico della capolista che intende far valere i suoi meriti.

Ma è stato il classico fuoco di paglia: il Savona incitato dal pubblico ha nuovamente caricato a [illegible] bassa e nel finale del primo tempo ha portato addirittura a quattro le lunghezze di vantaggio.

[illegible]lla ripresa, con qualche opportuno cambio, mister Jacolino è riuscito a raddrizzare lentamente la barca e poco c'è mancato che gli riuscisse [illegible] colpaccio della clamorosa rimonta. Sono stati un pasticciaccio dei difensori savonesi prima e un secondo rigore poi a spianare [illegible] strada agli eporediesi [illegible]so una clamorosa rimonta. Ma il Savona, affaticato dall'aver disputato ben tre partite nell'arco di soli otto giorni (domenica scorsa vittoria a Casale, mercoledì altri tre punti nel recupero con il Voghera) e con qualche problema in difesa per l'assenza di capitan Biffi, costretto all'ultimo istante al forfait da un acciacco muscolare, ha stretto i denti e lottando con caparbietà su ogni pallone ha impedito all'Ivrea di pareggiare i conti.

«I giochi per la C2 sono ormai ristretti a tre squadre, vale a dire noi, l'Ivrea e la Canavese»: lo ha sentenziato a fine gara il presidente dei [illegible]esi Piro. Forse, visto i risultati della domenica, può avere ragione.

Il Savona ha trovato in Lamberti un autentico match-winner. Dopo soli 3' il poderoso attaccante spostato a destra, dopo una conversione al centro ha lasciato partire una «cannonata» di sinistro che non ha dato scampo a Maio. E al 20' [illegible] è procurato un calcio d'angolo: battuta lunga di Bracaloni e Lamberti di testa ha messo la palla nel sacco. Il Sabona non ha il tempo [illegible] godersi [illegible] doppio vantaggio perchè dopo soli tre minuti l'arbitro decreta un rigore per l'Ivrea: Capecchi non dà scampo a Iacono.

Al 42' punizione dal limite per i liguri: Bracaloni, autentico cecchino, piazza la palla nell'angolo dove Maio non può arrivare. E mentre il tempo sta per scadere ecco un altro rigore, stavolta per il Savona. Sala insacca ma l'arbitro tra le proteste del pubblico fa ripetere [illegible] massima punizione. E anche stavolta Sala non sbaglia.

Nella ripresa il Savona accusa la fatica, al 60' rimpallo tra Iacono e Bertoloni, [illegible] approfitta Capecchi per firmare una doppietta. Che diventa ripletta all'85 quando l'arbitro vede [illegible] rigore ai danni di Bragantin e Capecchi porta a tre i gol dell'Ivrea. Ma ormai è troppo tardi.

CUNEO, VANO PRESSING COL VADO: 0-0

CUNEO. Anche il Vado riesce a portare via punti dal «Fratelli Paschiero». Finisce senza reti la sfida di ieri tra l'Ac Cuneo 1905 e [illegible] «matricola» ligure. Partita subito intensa con i biancorossi di [illegible] molto aggressivi. Al 4' cross di Lerda non sfruttato da Buzzetti. Al 6' azione di Giannasi con palla per Sabatini che tira, ma Cancellara para senza difficoltà. Al 14' altra opportunità per il Cuneo: cross di Dotti per la girata al volo di Ferrari sul quale si oppone in modo strepitoso ancora Cancellara.

E' il 19' ed il portiere dei liguri [illegible] ancora grande protagonista con [illegible] d'istinto su tiro di Lerda appena fuori l'area. Al 25' ci prova ancora Ferrari, ma la botta termina alta di poco. La gara è praticamente un monologo dei padroni di casa, mentre il Vado non riesce a rendersi pericoloso. Al 29', timido tentativo del Vado, ma Giannasi [illegible] fuori un cross di Santanelli. Al 35' traversone di Lerda, va in tuffo Ferrari con palla a lato di poco. Ancora capitan Lerda ci prova dopo un minuto, 36', ma la sfera colpita in rovesciata finisce sul fondo. Al 42' fallo di Bisio su Buzzetti fuori [illegible]. Calcio di punizione affidato a Lerda con palla che centra la parte alta della traversa. Il Vado chiude in attacco il primo tempo collezionando un paio di angoli consecutivi; sull'ultimo, la battuta di Bisio rasoterra è salvata da Dotti appostato sul palo.

Stesso copione nella ripresa con il Cuneo, comunque [illegible] lucido, sempre in avanti ed ospiti arroccati in difesa. Poche le occasioni [illegible] segnalare, [illegible]on gioco molto spezzettato. Al 12' buona palla filtrante di Gardini per Buzzetti, anticipato [illegible] momento di concludere. Insiste il cuneese Ferrari al 13', ma Cancellara si salva in due tempi. L'allenatore Storgato inserisce prima Campioli al posto di Sabatini e [illegible] Falanga per Buzzetti [illegible] esiti concreti con il match che termina senza sussulti. [g. p. c.]

Castellettese 0 – Voghera 0

CASTELLETTO TICINO. Ecco [illegible] zero a zero che risolleva il morale prima alla Castellettese (sono rientrate le dimissioni del presidente Carlo Sibilia) e poi al Voghera, che è reduce dalle due sconfitte contro il Borgosesia e il Savona.

Da oggi, poi, [illegible] si potrà più [illegible] dire che la Castellettese giochi [illegible] poca ...Testa. Non fosse bastato il difensore Alessio Testa, ieri ha esordito anche Maurizio Testa, [illegible] anni, 253 gare in C2 con Novara, Pro Patria e Battipagliese (ma fermo la [illegible] stagione). Un esordio, quello di Maurizio, che più sfortunato non poteva essere: doppia ammonizione al 42' con relativa espulsione che ha lasciato i ticinesi, già privi [illegible] Coghetto, Pedretti e Castellini, in dieci a [illegible] il carro in un finale alquanto difficile.

Il Voghera [illegible] Domenicali [illegible] ha potuto a [illegible] volta mandare in campo l'attaccante Rastelli, già autore di sei delle undici reti finora messe a segno dai «rossoneri». Castellettese pericolosa in apertura con Pingitore e Valsesia, Voghera vicina al gol nel finale con Pastorino. Un pareggio in tutto e per tutto. [s. bott.]

Trino 3 – Imperia 0

TRINO. Un triplo Andric e il Trino vola. L'Imperia s'arrende (3-0) sotto i colpi del bomber croato e anche di fronte alla netta superiorità degli azzurri. Oltre alle tre reti, i trinesi hanno sciupato almeno un'altra mezza dozzina d'occasioni permettendosi pure il lusso, nel finale, di sprecare un rigore. Senza il regista Col, mister Viassi, ha optato per uno schieramento a due punte (Andric-G. Bisesi), inserendo Parla in fascia destra e Salacone [illegible] difensivo. Una mossa che, specialmente dopo [illegible] vantaggio, si è rivelata vincente: proprio la velocità di Andric negli spazi ampi è stata una delle insidie costanti per la retroguardia ospite. Il [illegible] si sblocca al 30' quando G. Bisesi fugge sulla sinistra, supera un paio d'avversari e centra per Andric: conclusione al volo e palla in rete: 1-0.

Al 62' l'Imperia perde per infortunio il proprio capitano e il Trino trova ampi varchi nella retroguardia. Dopo [illegible] fallo a due in area non sfruttato, Rotolo lancia Andric sulla destra; il croato entra in area e supera in uscita Pelmano.

Il tris all'82, ancora sull'asse G. Bisesi-Andric: stavolta il croato supera l'estremo difensore ligure con un tocco di fino. Allo scadere rigore per fallo su Maisano, ma G. [illegible] dal dischetto spreca l'opportunità. [i. fo.]

Verbania 2 – Moncalieri 1

VERBANIA. Dopo il successo di Cuneo, il Verbania ottiene la prima vittoria anche allo stadio dei Pini contro il Moncalieri e lascia l'ultimo posto della classifica. Sono gli ospiti nei primi minuti a creare due grosse occasioni ottimamente sventate dal portiere Castagnone.

I locali poi replicano e dopo [illegible] fallito a [illegible] volta un paio di palle gol, [illegible] in vantaggio al 37': D'Antuono cede palla al piede, viene messo a terra [illegible] area da Maglie, tocca a Caruso trasformare [illegible] calcio di rigore, tiro preciso: rete.

Al 42' un gran tiro di Motta è respinto dalla parte inferiore della traversa.

Nella prima parte [illegible] ripresa gli ospiti abbozzano una sterile reazione, finchè al 69' i padroni di casa raddoppiano con un gol-capolavoro di D'Antuono, che dopo una velocissima azione supera in diagonale il portiere ospite con un preciso angolato rasoterra.

Il Moncalieri segna il gol della bandiera all'ultimo minuto del tempo regolamentare con Bellucci, che insacca in mischia. E' troppo tardi per recuperare.

CON [illegible] 5-1 IL BALZO DEI PADRONI DI CASA AL COMANDO DELLA GRADUATORIA

Pokerissimo per il Canavese La Sestrese salva solo l'onore

Gianni Giacomino

SAN GIUSIO

Il Canavese [illegible] la Sestrese, approfitta del ko dei cugini a Savona, e vola al comando della classifica. Meglio di così non poteva andare. «Primi, d'accordo, ma alla fine [illegible] parecchio», dice il mister dei canavesani Gia[illegible] Frara. I padroni di casa trovano il vantaggio dopo poco più di dieci minuti: Becchio triangola con [illegible] Paola e dal vertice sinistro dell'area piccola infila Piovesan in uscita. Al 23' Becchio ricambia l'assit e dalla fascia de[illegible] pennella un invito per la testa [illegible] De Paola che in tuffo raddoppia. Sembra davvero poco più di una sgambata autunnale per il Canavese. L'unica amnesia i locali se la concedono quando non contrastano [illegible] Rosciglione che, palla al piede, dalla linea [illegible] arriva fino al limite e [illegible] Tagli decentrato sulla [illegible] piatto sinistro e sfera nell'angolo. Nella ripresa il Canavese spinge subito per archiviare la gara. Entra anche Christian Colitti, ex Valeuzana, recuperato appieno dopo un [illegible] tunio. Al 49' Piovesan devia in ang[illegible] una punizione di Ragagnin indir[illegible] all'angolino basso. La Sestrese, [illegible] volontà, si affida invece a veloci azioni di rimessa ispirate da Farsanne e Rosciglione, senza impensierire il reparto difensivo rossoblù. Al 56' Pregnolato, con un [illegible] filtrante, proietta De Paola davanti a Piovesan. Il bomber salta il portiere e, decentrato sulla destra, firma il tris: per lui, fin troppo facile. Pochi minuti dopo la mezz'ora Della Bianchina falcia Becchio e rimedia il secondo «giallo». Nel finale il palcoscenico è tutto per Colitti che, con un pizzi[illegible] di fortuna, nel giro di [illegible] minuto segna due gol: Al 90' ancora l'inesauribile Becchio crossa dalla destra, Piovesan non trattiene e Colitti, ben appostato spinge [illegible] fondo [illegible] sacco da due passi. Un minuto più tardi il puntero molisano parte in contropiede e fa se[illegible] il povero Piovesan in uscita disperata. «Era molto tempo che [illegible] giocavo e sono ovviamente contento della doppietta. L'importante è continuare a giocare a questi livelli» ammette Colitti.

Borgosesia 0 – Casale 0

[illegible] Un punto per uno [illegible] bene a [illegible] due le squadre, anche se i padroni di ca[illegible] si [illegible] lamentare per un maggior numero di occasioni create e per un gioco alla lunga superiore. [illegible] bisogna anche dire che [illegible] Casale dell'esordiente mister Alzani (in settimana aveva preso il posto dell'esonerato Lovisolo) aveva avuto una partenza sprint creando nell'anticipo di sabato più di un guaio alla difesa di [illegible]

[illegible] passat[illegible] senza danni la bufera il Borgo è via via salito in cattedra rispondendo a tutte le occasioni create in precedenza dai nerostellati e andando più volte vicino al gol che probabilmente avrebbe deciso [illegible] match. Comunque il pareggio è stato ben accetto da entrambe le squadre: il Borgo, infatti, per la seconda volta non subisce gol e il Casale, [illegible] Alzani, se ne torna a [illegible] con un punto prezioso. [L. fo.]

GLI OSPITI SI SCATENANO NELLA RIPRESA, ED E' 2-0

Borgomanero show Derthona s'arrende

Rodolfo Castellaro

TORTONA

Il Derthona ci mette il cuore, ma non basta; il Borgomanero [illegible] qualità, ed è più che sufficiente, così il risultato [illegible] suo, senza discussioni (0-2).

Mister Giampiero Erebetta è logicamente soddisfatto: «Viviamo alla giornata ma la posizione è buona e può accadere di tutto. L'arrivo di Tozzi Borsoi ci ha dato quella marcia in più che ci occorreva». Per i locali, l'allenatore Franco Allievi non [illegible] sconde i timori: «La squadra è questa; senza l'arrivo di rinforzi, e in una situazione del genere è quasi impossibile superare l'impasse con queste specie di blocco mentale che condiziona le nostre prestazioni».

Sin dall'inizio, il Borgomanero prende in mano le redini [illegible] gioco ma il Derthona riesce in qualche modo a tappare i buchi e sono proprio i padroni di casa a costruire l'azione più pericolosa. Il mobilissimo Testa riesce a [illegible] tutti i difensori ma poi, ignorando i compagni, tenta direttamente [illegible] tiro da posizione molto angolata e Puggioni blocca (38'). In precendenza, lo stesso Testa [illegible] atterrato dentro l'area e l'episodio andrebbe rivisto in moviola per [illegible] esistessero o meno gli estremi del rigore (22'). [illegible] ospiti tentano due volte il tiro, al 29' [illegible] Tozzi Borsoi e al 43' con [illegible] ma la mira è sbagliata.

Nella ripresa, comincia l'assesio alla porta del Derthona e, sull'ennesimo calcio d'angolo, il Borgomanero passa in vantaggio con un preciso colpo di testa di Saviozzi (53'). Sul contrassalto, Simone colpisce [illegible] volo ma [illegible] palla è alta (54'). Poi, comin[illegible] lo show di Tozzi Borsoi, che tenta più volte la via della rete. Il centravanti fa centro al 72', su un'avanzata di Borella, accompagnata da un assist prezio[illegible] e conclusa con un bolide dal limite, imprendibile per Aliotta. L'unica conclusione di rilievo dei locali è un tiro dai venti metri [illegible] Bugiolacchi, che sfiora il «sette» [illegible] porta [illegible] da Puggioni.

RETE SU CORNER, POI LA SANREMESE RECUPERA

Pari del Val d'Aosta Un'occasione persa

Bruno Monticone

SANREMO

Un'occasione perduta o un punto guadagnato? Il dilemma, vecchio come il mondo, accompagna il Valle d'Aosta tornato da Sanremo con un punto e qualche rimpianto. Perchè i rossoneri, protagonisti di un primo tempo quasi impeccabile, erano passati in vantaggio con Spinelli, dando l'impressione di poter condurre in porto il successo contro una Sanremese che, per lunghi tratti, non era mai riuscita ad imporre il suo gioco. Poi, nella ripresa, qualche cosa è cambiato. I liguri hanno avanzato il baricentro del loro gioco, [illegible] l'assillante «pressing» valdostano ed hanno trovato il pareggio con l'argentino Galoppo. Ma, nel finale, è stata proprio la Sanremese a fare le cose migliori e, in due occasioni, il portiere Marino, con due grandi interventi, ha salvato il risultato. Evitando la beffa di uscire sconfitti in un match che, a un certo punto, era sembrato saldamente in pugno ai rossoneri [illegible] Benedetti.

La cronaca: il Valle d'Aosta, dopo aver rischiato al 20' su una punizione-bomba di Lerda, deviata in angolo da Marino, [illegible] pericoloso. Un'uscita del portiere ligure Perrone al 27' su Maffioletti e una traversa colpita da Mascheroni su colpo di testa, su corner, [illegible] fatto da preludio al gol rossonero, arrivato al 39': punizione da destra, Spinelli indisturbato, in area, salta di testa e mette dentro. Vantaggio me[illegible] Ma il copione cambia nella ripresa. La Sanremese è più aggressiva. Coglie il pareggio al 60': sugli sviluppi di una punizione, la bordata di Lerda viene deviata con [illegible] fondo schiena da Galoppo, quel [illegible] che basta a mettere fuori [illegible] Marino. Gol un po' casuale. Ma la Sanremese (concluderà [illegible] 10 per l'espulsione di Corrias all'88') lo legittima con un finale veemente. Va vicinissima al gol due volte: all'84' con Prunecchi che batte a rete a colpo sicuro un cross di Cosenza da sinistra trovando un grande Marino pronto alla deviazione; e all'86', quando è ancora Marino a respingere alla grande una bordata, ravvicinata, di Sabatini.

SERIE D, [illegible] A, TREDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 23 RETI

Savona-Ivrea 4-3

Savona: Iacono; De Lucia (86' Riolo), Barone; Perrella, Bertolone (65' Cocito), Di Gioia; Contino, Bracaloni, P[illegible], Sala (61' Alesi), [illegible] Maio; Tardivo (46' Di Emanuele), Castagna; Gallaccio, Sottini, Pizzimenti; Campagnaro, Capecchi, P[illegible] (65' Piro), Cuc[illegible] (60' Zucco), Bergantin. **Arbitro:** Alberghini [illegible] Finale Emilia. **Reti:** 3' e 20' Lamberti, 23' Capecchi su rigore, 42' Bracaloni, 45' Sala su rigore, [illegible] e [illegible] Capecchi (rig.). **Note:** ammoniti Castagna, Piro, Bergantin, Bertolone. Spettatori [illegible]

Cuneo-Vado 0-0

Cuneo: Soldano; Dotti, Tibaldo, Giannasi, Lavelli, Gardini, Ferrari, Sabatini (65' Campioli), Buzzetti (78' Falanga), Lerda, Cadenazzi. **Vado:** Cancellara; Coghe, Bisio, Fornaro, Cappanera, Panucci, Santanelli, Bonadies, Prestia (84' Ginbone), Minetto (92' Noris), Siciliano (77' Donato). **Arbitro:** Beretta.

Trino-Imperia 3-0

Trino: Locatelli; Salacone, Izzo; Gallina, Rotolo, F. [illegible] Dattrino, [illegible] (63' Maisano), G. Bisesi, Melchiori (88' Magno), Andric (82' Canonico). **Imperia:** Pelmano; Bianchi, Marrazzo; Balducci (60' Brilla), Baldi[illegible] Grande; Modenese, Turone, Bella, Lupo (74' Panucci), Carattini. **Arbitro:** Deluise di Nichelino. **Reti:** 30', 68' e 82' Andric. **Note:** spettatori 500 circa, ammoniti: F. Bisesi, Modenese, Turone.

[illegible] 0-0

Borgosesia: Tati, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Sommaruga (79' Ficco), Cherutti (79' Prini), Roano, Rota, Soncini (68' Calò). **Casale:** Azzaro, Milani (86' Faletta), Sinatra, Lucarini, Brandani, Claudio Greco, Bisighini, Vagnati, Giulietti, Cafferata (46' Gioia), Bovio (82' Mattia Greco). **Arbitro:** Granelia di Nichelino. **Note:** spettatori 600 circa. Nel Casale ha fatto il suo debutto in panchina mister Alzani che in settimana è subentrato a Lovisolo.

Castellettese-Voghera 0-0

Castellettese: Lombella, Squizzato, Testa Alessio, Laivera; Formaini, Testa Maurizio, Valsesia, Castani, De [illegible] (70' Merizio), Lorenzi, Pingitore. **Voghera:** Bensi, De Nardin, Guarna, D'Aprile, Amatrano, Dionisi, Re, Papagni, Cardinali, Di Gennaro, Fonti (79' Pastorino). **Arbitro:** Ottaviano. **Note:** espulso Maurizio Testa al 42' per doppia ammonizione, 400 spettatori.

Sanremese-Valle d'Aosta 1-1

Sanremese: Perrone; Corrias, Cassaro; [illegible]lla Maggiora (58' Santonicola), Giuntoli, Galoppo; Bocchi, Cosenza, Lerda (89' Papa), [illegible] (65' Sabatini), Prunecchi. **Valle [illegible]** Marino; Mascheroni, De Tommaso; Passion, Brollo, Sogliani; Lenzoni, Spagnoli, Spinelli, Cioffi (82' Di Dio), Maffioletti (64' Giovanzana). **Arbitro:** De Simone di Genova. **Reti:** 39' Spinelli, 60' Galoppo. **Note:** spettatori 500 circa; calci d'angolo 6-2 per [illegible] Sanremese; ammoniti Bocchi, [illegible], Prunecchi, De Tommaso e Spagnoli; espulso Corrias.

Derthona-Borgomanero 0-2

Derthona: Aliotta, Giacobbe, Schillaci; Notari, Di Capita, Salerno; Testa (79' Di Trani), Piacentini (70' Di Mattia), Simone, Arricca, Bugiolacchi. **Borgomanero:** Puggioni, Borella, Brivio; Ranola, Guidetti, Castiglioni; Finazzi, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, [illegible] (78' Giallonardo). **Arbitro:** Tasso di La Spezia. **Reti:** 53' Saviozzi; 72' Tozzi Borsoi. **Note:** angoli 8-3 per il Borgomanero; espulso Simone al 90'; ammonito Schillaci.

Ver[illegible] Moncalieri 2-1

Verbania: Castagnone, Minacci, Baldo, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Motta (81' Sparlera), Ciana, Caruso (65' Schauber), Oldu, D'Antuono (72' Pantaleo). **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo, Maglie, Casamassima (46' Tagliaferro), Am[illegible], Vallone (74' Simonetti), Aubrit, Leone, Medina (62' Bellucci), Santoro, Finocchiaro. **Arbitro:** Nicodano. **Reti:** 37' Caruso (rigore), 69' D'Antuono, [illegible] Bellucci. **Note:** espulso Leone all'87', ammoniti Fantauzzo, Saresini, Minacci, Pantaleo.

Canavese-Sestrese 5-1

Canavese: Miglino, Marchio, Maggio, Ragagnin, Sonato (58' Vianello), Capozzielli, Becchio, Pregnolato, Celestra, De Paola (86' Clemente), Ametoli (46' Colitti). **Sestrese:** Piovesan, La Mattina, Berlino, Della Bianchina, De Mattei, Arnao (86' Bonadies), Farsanne (78' Manini), Rosciglione, Soragna, Tagli, Casu (75' Zatini). **Arbitro:** Stefanini di Livorno. **Reti:** 12' Becchio, 23' De Paola, 33' Tagli, 56' De Paola, 90' e 91' Colitti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CANAVESE	31	10	1	2	24	11
IVREA	29	9	2	2	35	14
SAVONA	29	9	2	2	25	11
BORGOMANERO	23	7	2	4	19	12
[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	4	17	11
VALLE D'AOSTA	20	4	[illegible]	1	15	8
CUNEO	20	5	5	3	16	15
TRINO	19	5	4	4	19	[illegible]
VOGHERA	17	4	5	4	11	13
[illegible]	14	3	5	5	16	19
IMPERIA	14	3	5	5	11	16
[illegible]	13	3	4	6	13	20
DERTHONA	12	2	[illegible]	5	5	10
[illegible]	11	2	5	6	10	15
[illegible]	11	2	5	6	10	18
VERBANIA	11	2	5	5	10	18
[illegible]	10	2	4	7	11	27
[illegible]	[illegible]	2	3	8	11	21

(PARTITE: V, N, P; RETI: F, S)

I MARCATORI

11 reti: Piovesan (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona).
7 reti: Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale), Pesenti (Canavese).
6 reti: Rastelli (Voghera).
5 reti: Andric (Trino), Sala (Savona).
4 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), [illegible] (Savona), Lamberti (Savona), [illegible] (Moncalieri), [illegible] Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Rota B. (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), De Mattei (Sestrese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanga (Cuneo), Becchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

BORGOMANERO	TRINO
CASALE	CASTELLETTESE
IMPERIA	CANAVESE
IVREA	BORGOSESIA
MONCALIERI	SAVONA
SESTRESE	CUNEO
VADO	VERBANIA
VALLE D'AOSTA	DERTHONA
VOGHERA	[illegible]



Non c'era una volta, un [illegible] biologico che avesse un nome. Non c'era una volta [illegible] burro, [illegible] mozzarella, uno stracchino che tu potessi riconoscere a colpo d'occhio come provenienti da agricoltura biologica. Non c'era una volta Fior di Bio. Latte, formaggi, uova, olio extravergine di oliva, [illegible] nuove bontà che si aggiungeranno presto. Tutto biologico, certificato dai migliori organismi di controllo che [illegible] garantiscono la conformità [illegible] tutti i parametri [illegible] Ministero dell'Agricoltura e dell'Unione Europea. **Fior di Bio: finalmente l'agricoltura biologica [illegible] un nome.**

DIVISIONE DI Centrale del Latte di Torino
latte tigullio

Fior di Bio

La terra ha lavorato bene.

ECCELLENZA GIRONE A: LA COSSATESE PASSA (2-1) A SETTIMO E RESTA SOLA AL COMANDO

L'Arona perde un colpo

Sul campo della Nolese non riesce ad imporre la sua legge: 1-1
Zampata (2-0) del Cirièvauda nella difficile trasferta ad Oleggio

Sandro Bottelli

Do you like Nole Canavese? All'Arona moltissimo. Soprattutto dopo il gol di Cominetti che ha consentito a Roberto Prino e ai suoi «sancarlini» di riacciuffare la squadra di Sergio Gatti in vantaggio nel primo tempo con Bertot. Non è da escludere in un prossimo futuro, un gemellaggio tra Arona e il ridente centro del Canavese, già famoso per aver dato i natali al non dimenticato Franco Balmamion, corridore ciclista capace di vincere due Giri d'Italia (ed altro) [illegible] tempi in cui poco o nulla si sapeva di integratori e di anabolizzanti. La Nolese, che [illegible] fondo alla classifica si trovava per puro caso, ha disputato una bella partita contro la più [illegible] Arona. Cercando soprattutto di ingabbiare Massimo Rovellini, mitico quarantenne ancora sulla breccia. Un calciatore della stessa Nolese ha confidato ad Eudo Giachetti di possedere ancora la «figurina» di Rovellini [illegible] serie A con la maglia [illegible] Cagliari. Grandioso. Da ieri, però, Arona e Cossatese non [illegible] più avvinte come l'edera. Forse è giusto che avanzi la più forte, la più interessata (si può dire?) al salto di categoria. Per l'Arona, due [illegible] fa ancora in Prima categoria, l'attuale posizione è già [illegible] vertigine. La Cossatese, invece, vorrebbe proprio salire dopo la delusione della passata stagione. Lo si è visto a Settimo, [illegible] un campo ancora imbattuto. Dopo un'ora di gioco segnava Sartori e la Cossatese già soffriva in dieci per l'espulsione [illegible] suo portiere. Un'altra sarebbe andata a picco. Ma Giannini e compagni non hanno perso la testa: prima il pareggio di Ciarmatori (in fuori gioco, hanno detto i torinesi), poi lo stesso Corrado Giannini, uno che fa la differenza, ha preteso l'intero malloppo realizzando l'ottava rete personale. Può essere solo una impressione, ma il campionato dovrebbe essere finito ieri, alla dodicesima giornata.

Molte novità dagli altri campi. Strari[illegible] il Castellamonte contro una Dufour in evidente pausa di riflessione. Torna [illegible] il Cerano contro una Rivarolese che [illegible] perdeva da 9 giornate (miglior serie positiva dopo quella, «aurea», della capolista). Il Rivoli, che [illegible] perdeva da 7 turni, fa [illegible] il derby col Lascaris che prima vince, poi pareggia e alla fine perde su gol di Romeo a tempo scaduto. Romantico.

Una tragedia novarese quella [illegible] scena ad Oleggio, dove un doppio Miorin fa esultare il Ciriè e quel che segue. Sconfitta casalinga anche per il Gravellona ricacciato all'ultimo posto [illegible] una spumeggiante Varalpombiese. Settimo pareggio della Sunese contro il Pro Settimo. Che l'abbia fatto apposta? Due volte in svantaggio [illegible] gol di Riccardi e Catalano, gli ex «lupi» recuperano con Zarra e Caprioli, [illegible] poi Calafiore si fa espellere e il gladiatore Cestari non batte Ficetti dal dischetto. Sunese mai così in basso. [illegible] fortuna la palla è rotonda. E il campionato molto lungo, d'accordo.

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
COSSATESE	28	8	4	0	26	9
ARONA	26	8	2	2	22	11
RIVOLI	20	5	5	2	16	11
CIRIÈVAUDA	19	5	4	3	17	14
LASCARIS	18	5	3	4	17	11
OLEGGIO	16	3	7	2	12	9
D. VARALLO	16	4	4	4	16	19
C. VALLORCO	15	3	6	3	16	18
VARALPOMB.	14	3	5	4	20	24
SETTIMO	14	4	2	6	12	17
PRO SETTIMO	13	3	4	5	24	23
CERANO	13	3	4	5	9	10
RIVAROLESE	11	1	8	3	11	16
SUNESE	10	1	7	4	13	15
SP. NOLESE	10	2	4	6	8	19
GRAVELLONA	9	2	3	7	10	23

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

COSSATESE	C. VALLORCO
D. VARALLO	SP. NOLESE
LASCARIS	CERANO
OLEGGIO	SUNESE
CIRIÈVAUDA	GRAVELLONA
PRO SETTIMO	SETTIMO
[illegible]	RIVOLI
VARALPOMB.	ARONA

GIRONE B: E' FINITA IN PARITA' (1-1) LA GARA CHE LA CAPOLISTA TEMEVA PIU' DI OGNI ALTRA

Il Pinerolo si sente già re

A Saluzzo gli ospiti in vantaggio con Rubino, raggiunti da Sastre
Il Libarna vince (1-0) a Ovada, la Novese passa a Cherasco (2-0)

Paolo Accossato

Ora [illegible] l'insidia più spigolosa è stata superata, non sembrerebbero esserci ostacoli nel percorso del Pinerolo verso il titolo platonico di campione d'inverno. I biancoblù temevano la trasferta di Saluzzo visto che i cuneesi erano a dir poco affamati di punti dopo le ultime non brillanti prestazioni. Invece l'undici di Cristiano torna a Pinerolo con un pareggio fondamentale anche perché, a detta [illegible] stesso presidente Merlo, il Saluzzo è stata la squadra che più ha fatto sudare i capoclassifica. Che, [illegible] ra una volta, ringraziano il loro portiere Marcaccini per un intervento strepitoso, salvarisultato e anche la traversa che fa soltanto gridare al gol Corsaro. Per lo spietato Pinerolo [illegible] ancora in gol allo scadere del primo tempo Rubino, [illegible] periodo di forma eccezionale, prima che l'uruguaiano Sastre Lopez impatti il match nella ripresa. A reggere il ritmo del Pinerolo c'è solo il Libarna che non solo non perde terreno, ma approfitta della partita difficile dei biancoblù rosicchiando [illegible] punti ai capofila. E i tre punti con cui gli alessandrini tornano a casa da Ovada rappresentano un [illegible] di laurea perfettamente superato. [illegible] fino ad oggi si pensava infatti all'undici di Semino come la sorpresa del girone, da domani il Pinerolo dovrà fare grande attenzione ad una compagine quadratissima e che da qualche domenica a questa parte sembra aver veramente ingranato la quarta. Anche grazie alla straordinaria vena di Crosetti, in gol domenica [illegible] con il Sommariva Perno e ieri a Ovada: in [illegible] giorni due [illegible] che valgono ben sei punti.

Le ultime tre partite del girone d'andata vedranno il Pinerolo opposto a Cumiana, Acqui e Ovada mentre gli alessandrini avranno un trittico di [illegible] con Bra, Fossanese e Saluzzo. Inutile dire che al Pinerolo [illegible] veramente poco per il primo traguardo stagionale, anche se nell'anno passato la prima posizione a dicembre [illegible] portò bene ai biancoblù, poi superati da Trino, Saluzzo e Nizza Millefonti.

Dietro a Pinerolo e Saluzzo, ben cinque squadre stazionano a quota 19 a nove punti dal primato. In crescita c'è solo la Novese, capace, seppur in [illegible] per quasi [illegible] partita, di violare il campo della Cheraschese. Sullo stesso gradino troviamo Fossanese e Bra, [illegible] autrici di un pareggio scoppiettante soprattutto [illegible] fase conclusiva del tempo quando al gol di Busolin ha risposto il solito D'Errico. Per la Fossanese anche la brutta tegola dell'infortunio a Schiavone, perso per tutto l'anno per la rottura del legamento crociato. L'Orbassano Venaria a Chieri passa due volte in vantaggio ma viene per due volte raggiunto dai locali su rigore, l'ultimo dei quali contestato dalla dirigenza ospite.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
PINEROLO	28	8	4	0	20	8
LIBARNA	24	7	3	2	22	10
FOSSANESE	19	4	7	1	26	14
BRA	19	5	4	3	20	13
ORB. VENARIA	19	4	7	1	20	15
SALUZZO	19	5	4	3	17	15
NOVESE	19	6	1	5	19	22
ACQUI	17	4	5	3	9	12
CUMIANA	16	4	4	4	16	22
OVADA	15	4	3	5	11	11
CENTALLO	14	3	5	4	13	13
GIAVENO C.	14	4	2	6	15	16
CHIERI	13	3	4	5	17	22
SOMMARIVA P.	11	3	2	7	12	17
CHERASCHESE	8	1	5	6	16	25
NIZZA MILL.	2	0	2	10	10	28

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

CENTALLO	[illegible]
GIAVENO C.	FOSSANESE
LIBARNA	BRA
[illegible]	[illegible]
NOVESE	CHIERI
ORB. VENARIA	CHERASCHESE
PINEROLO	CUMIANA
SOMMARIVA P.	SALUZZO

Castellamonte-Dufour Varallo 4-0

Castellamonte: Proietti, Piotto, Marchetto, Gattuso, Pasquato, Parga, Manca, Forte (65' Bruno-Mattiet), Vallomy, Bellino (80' Volpe), Bono [illegible] (75' Laurenti). **Dufour** [illegible] Florio, Valenti, Maio (46' Fiorini), Villarboito, Mattei, Andolfo, Erbetta [illegible] Ferrini), Poletti, Pavanati (46' Ralici), Bobice, Rolando. **Arbitro**: Barberis. **Reti**: 9', 30' e 65' (rigore) Bono Francesco, 85' Gattuso.).

Oleggio-Cirièvauda 0-2

Oleggio: Passaretta, Sena, Agostini, [illegible] (46' Lavecchia), Riva, Majerna, Ferrari (82' Marchetti), Martinelli (71' Pisano), Como, Daina, Simonelli. **Cirièvauda**: Rizzi, Pianotti, Betti, Manavello, Miorin, Prete, Morello, Tempo (53' Ruggiero), Boccia (90' Trombini), Camoletto, Policaro. **Arbitro**: Bonocore. [illegible] 40' e 65' Miorin. **Note**: un centinaio di spettatori.

Acqui-Giaveno Coazze 1-0

Acqui: Repetti, Longo (61' Montobbio), Bobbio, Amarotti, Angeloni (77' Olivieri), Marafioti, Escobar, Ballario, Guazzo (75' Ceccarelli), Baldi, Manno. [illegible] **Coazze**: Armellino, Di Carlo (71' Ametta), Moncalieri, Billia, Cerrato, Zangrandi, Sperandeo, Lentelli, Principato, Formato, Manea (62' Dugato). [illegible]: Palermo **Rete**: 67' Guazzo. **Note**: espulsi al 90' Sperandeo e al 93' Billia.

Fossanese-Bra 1-1

Fossanese: Berado, Gallipoli, Vallone (46' Petrini), Fantino (75' Romeo), Eliana, Parizza, Delena, Borgna, D'Errico, Isoldi, Chiarione. **Bra**: Dal Seno, Magliano, Antona, Giacalone, Fava (23' Lenta), Scognamiglio, Villano, Busolin, Pasquariello (90' Passone), Ballario (88' Dellevalle), Cocuzza. **Arbitro**: Valdinoci. [illegible] 78' Busolin, 80' D'Errico.

Cerano-Rivarolese 2-0

Cerano: Murari, Moretti, Minutillo, Garavaglia, Casablanca, Paganini, Sorrulo, Bruschera, [illegible], Meguglani (46' La Rosa), Damiano (65' Spigolon). **Rivarolese**: Stoppa, Lonardi, Barrese (38' Vona), Cortina, Frumento, Vallomy, Dandres, Palmieri, Naretto, Vallarella (57' Porrini), Cortese (72' Ronco). **Arbitro**: Reale. **Reti**: 13' Garavaglia, 73' Spigolon. **Note**: espulso Dandres all'87'.

[illegible] 2-1

Rivoli: Oddonetto, Sciré, Di Marzo, Ughetto, Renzi, Sordello, Pilato (66' Insogna), Romeo, De Riggi, Trombini (46' Rizzo), Bonin (46' Bongera). **Lascaris**: Trabucco, Valpreda, Perri, Caratenuto Nello, Schina, Falco, Mandes (87' Procacci), Chianchia (50' Musacchio), Broccanello, Di Natale, Hosquet (50' Caratenuto Fabio). **Arbitro**: Lo Russo. **Reti**: 22' (rigore) Di Natale, [illegible] De Riggi, 92' Romeo. **Note**: espulsi Di Natale, Falco e Rizzo.

Cheraschese-Novese [illegible]

Cheraschese: Barale, Piseddu, Bussolo (30' Martelli), Verzicco, D'Asaro (60' Vaglio), Manzo, Bonenti, Gualana, Fratello, Ceddia, Pizzardi. **Novese**: Bellasera, Tangredi, Macchiavello (85' Camerre), Guasco, Danzè, Barbieri, Capra, Rondi, Gal, Anselmi (75' Cutrupi), Caccese (65' Scabriolo). **Arbitro**: Paone. **Reti**: 25' Capra, 70' Caccese. **Note**: espulsi Gal al 20' e Verzicco al 70'.

Ovada-Libarna 0-1

[illegible] Spitaleri, Conta (46' Pareto Diego), Cremonesi, Carrea, Brignoli, Carozzi (80' Anello), Zunino, Mossetti, Cugnasco, Barletto (46' Rovella), Giraud. **Libarna**: Frisone, Ferrari, Luppi, Bordini, Ravera (65' Giribaldi), Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati, Costa (80' Patrini), Damato (58' Zoni). **Arbitro**: Semeraro. **Rete**: 25' Crosetti.

Gravellona-Varalpombiese 1-2

Gravellona: D'Angiò, Comina, Trentinella [illegible] Porini), Farris (73' Bionda), Caccon, Gherardini, Stasolla, Fantona, Coscia, Foti, Zani (46' Ceccarelli). **Varalpombiese**: Andreotti, De La Fuente, Mora (65' Bertolotti), Zatta, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Valsesia, Fumarolo (90' rizzon Andrea), Stefanoni (80' Consonni), Massara, Briganti. **Arbitro**: Castano. **Reti**: 2' Coscia, 32' Zatta, 62' Massara.

Settimo-Cossatese 1-2

Settimo: Zamuner, Lentini, Gasparini, Alestra (70' Biancardi), Viola (75' Saracino), Cristiano, Barbero, Vannucci, Pia, Sartori (85' Zaccone Fabio), Zaccone Giuseppe. **Cossatese**: Buda, Ciarmatori, Adamo, Grosso, Paladin, Lodini, Di Bartolo, Giannini, Zocco (75' Bau), Patitto (80' Padula), [illegible] (35' Roveri). **Arbitro**: Dovano. **Reti**: 60' Sartori, 62' Ciarmatori, 75' Giannini. **Note**: espulso Buda.

Chieri-Orbassano Venaria 2-2

Chieri: De Robertis, Bozzato (46' Conrotto), Ciappina, Serra, Spugna, Badino, Tinozzi, Migliore, Volpe, De Masi, Mula (67' Reale). **Orbassano Venaria**: Colombino, Rignanese, Pepe, Fornasi, Camani, Ferro, Di Matteo, Bessone, Mastroianni (68' Squillaci), De Martini (45' Borelli), Montalto (90' Larmè). **Arbitro**: Liturgo. **Reti**: 8' aut. Bozzato, 25' e 82' Volpe (rig.), 45' Ferro. **Note**: espulso al 60' Bessone per doppia ammonizione.

Saluzzo-Pinerolo 1-1

Saluzzo: Campana, Matta, Camisassa, Volcan, Rosa, Todaro, Bianco, Corsaro (49' Marzanati), Sastre Lopez, Barale, Robles (85' Zucca). **Pinerolo**: Marcaccini, Blandizzi, Baron, Amatulli, Vittone, Caputo, Bittolo Bon, Nastasi, Rubino, Capobianco, [illegible] (77' Mana). **Arbitro**: Tombrizzi. [illegible] 43' Rubino, [illegible] Sastre Lopez. **Note**: espulso il portiere di riserva del Saluzzo Russello dalla panchina per proteste.

Nolese-Arona 1-1

Nolese: Garberino, Galletti, Guadagna, Criniti, Cavagnero, [illegible]cò, Campolo (63' Gravina), De Filippi, Di Biasi, Bertot (73' Campaci), Massimino. **Arona**: Ferrario, Licht Simone (59' Frattini), Fantoni (68' Tamilia), Famulari, Carrea, Cominetti, Guidi, Didò, Bortoletto, Rovellini, Russo (87' Barbieri). **Arbitro**: Urzi. [illegible] 43' Bertot, 58' Cominetti.

Sunese-Pro Settimo 2-2

Sunese: Moretto, Cotti Luca, Foglia, Calafiore, Carettoni, Zago, Cestari, Zarra (52' Pertini), Tummolo (84' Rossi), Guatteo, Caprioli (80' Cusaro). **Pro** [illegible] Ficetti, Alberti Marco (70' Raschillà), Fassio, Virzi, Cristino, Miele, Andretta (92' Alberti Luca), Fanton, Catalano, Munaò (87' Cannu), Riccardi. [illegible] Civelier. **Reti**: 32' Riccardi, 33' Zarra, 44' Catalano, 45' Caprioli.

Cumiana-Nizza Millefonti 2-1

Cumiana: Amato, Chiaussa, Tresoldi, Di Cataldo (78' Corcella), Solaro, Giorsa, Serra (65' Coccolo), Cozzuta (70' Fadda), Colace, Frasca, Bolognesi. **Nizza Millefonti**: Pischiutta, Sassone, Vaccarono, Catalio, Opsi, Ranghino, Coco, Chetti, Mosca (67' Gorgoglione), Gentile (69' Galluzzo), Lacetta (78' Pace). **Arbitro**: Fiore. **Reti**: 11' aut. Gentile, 23' Laccetta, 90' Fadda (rig.).

Sommariva Perno-Centallo 1-0

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Marengo (40' Abruzzese), Camera, Rigoni, Meliano, Rolle, Ventura, Parussa (88' Gallo), Ferrero, Brunetto. **Centallo**: Falco, Lingua, Libois, Kjeldsen, Tomatis, Bianco, Carignano (48' Stoppa), Parola, Viviano (46' Pellegrino), Turini, Quagliata. **Arbitro**: Fazio. [illegible] 17' Parussa. **Note**: giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

PROMOZIONE, [illegible] LO SCONTRO TRA MONCALVESE [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BIELLA V.L.	CALTIGNAGA	1-1
VOGOGNA	TRECATE	0-0
CANNOBIESE	[illegible]	1-1
GALLIATE	FONDOTOCE	0-0
GOZZANO	VIRTUS V.	[illegible]-1
ROMENTINESE	BORGOVERC.	3-0
VALDOSSOLA	BARENGO	0-1
VARZESE	F. VALDENGO T.	0-5

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
BARENGO	34	11	1	0	24	2
BIELLA V.L.	[illegible]	7	4	1	26	11
F. VALDENGO T.	24	7	3	2	32	10
ROMENTINESE	22	6	4	2	24	12
VALDOSSOLA	[illegible]	6	2	4	17	13
FONDOTOCE	20	5	5	2	12	10
MOMO	19	5	4	3	9	9
VIRTUS V.	18	5	3	4	18	12
GOZZANO	15	4	3	5	9	10
BORGOVERC.	13	3	4	5	15	16
VOGOGNA	13	3	4	5	13	17
[illegible]	12	2	6	4	13	15
TRECATE	9	1	6	5	8	14
[illegible]	9	2	3	7	11	29
[illegible]	4	0	4	8	6	22
VARZESE	2	0	2	10	5	39

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

BORGOVERC.	GALLIATE
CALTIGNAGA	[illegible]
FONDOTOCE	VALDOSSOLA
F. VALDENGO T.	BARENGO
MOMO	ROMENTINESE
TRECATE	CANNOBIESE
VARZESE	[illegible]
VIRTUS V.	BIELLA V.L.

Il Villaggio Lamarmora gioca la carta del cambio di allenatore per riavvicinarsi al Barengo capolista. Anche il da Paolo Zanchetta si è dimesso. Sulla panchina biellese è andato il novarese Mariano De Santis, ex tecnico di Momo e VignaleBiandrate. Il match di esordio di De Santis si è chiuso sul pareggio: vantaggio dei locali [illegible] Morello (10') e riequilibrio imposto da Manai (86') del Caltignaga. Il Barengo ne approfitta: batte il Valdossola con la rete di Tofi al 70' e allunga portandosi in graduatoria a nove lunghezze di vantaggio. Mantiene la terza posizione il Fulgor Valdengo che con una cinquina ha battuto il fanalino di coda Varzese: in gol due volte Friddini e Massarotto con marcatura personale di Mongiardi. Tre gol della Romentinese h[illegible] affondato il Borgovercelli: vantaggio progressivamente più sostanzioso grazie a Forzatti (30'), Borraccino (38') e Squeo (91'). Successo in trasferta a Gozzano per la Virtus Villa che ha insaccato con Donati al 15'. Tra Cannobiese e Momo ad andare provvisoriamente in vantaggio sono stati gli ospiti con Maffè (65'). I padroni di casa si sono poi riscattati con il tiro dalla distanza di Bertolazzi all'80'. Pareggi a reti inviolate tra Galliate-FondotoceRamato e Vogogna-Trecate. [rob.lod.]

[illegible] B

RISULTATI

ALPIGNANO	BORGARO	1-2
AOSTA SARRE	OLTREPO	3-0
[illegible]	CASELETTE	2-0
EUREKA S.	QUINCINETTO	1-0
[illegible]	28 SUSA	2-2
POZZOMAINA	[illegible]	1-1
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	[illegible]
VICTOR FAVRIA	LUCENTO	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
AOSTA SARRE	31	10	1	1	22	6
[illegible]	27	9	0	3	20	8
[illegible]	26	8	2	2	20	6
[illegible]	25	7	4	1	22	8
MATHI	19	6	1	5	24	[illegible]
28 SUSA	19	5	4	3	22	17
ISSOGNE	[illegible]	5	3	[illegible]	21	14
[illegible]	16	5	1	6	16	17
QUINCINETTO	16	4	4	4	14	17
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	4	2	6	16	20
[illegible]	[illegible]	4	1	7	16	22
BORGARO	12	4	0	8	11	18
FILADELFIA	11	3	2	7	11	21
EUREKA S.	11	3	2	7	9	21
POZZOMAINA	9	2	3	7	11	31
CASELETTE	5	1	2	9	5	20

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

BORGARO	ISSOGNE
CASELETTE	ALPIGNANO
28 SUSA	VICTOR FAVRIA
[illegible]	[illegible]
MATHI	AOSTA SARRE
OLTREPO	LUCENTO
QUINCINETTO	POZZOMAINA
ST. CHRISTOPHE	[illegible]

L'Aosta Sarre batte seccamente l'Oltrepo San Mauro e prende il largo rispetto alle immediate inseguitrici. Pivot, Lemmi e Girelli mettono i propri sigilli alla rotonda affermazione dei padroni di casa sugli ospiti. Big match tra Victor Favria Salassa e Lucento risolto a favore dei torinesi, grazie alle marcature di Ciancaglini e di Battista entrambe realizzate nella ripresa. Avanza lo Charvensod che, con Turato e Marcellan, ha la meglio sul fanalino di coda Caselette. Nella parte centrale della classifica, Issogne e Duebiusse spartiscono la posta in palio dando vita ad una alternanza di reti: Hinagewa e Vallet portano avanti i valligiani, sempre raggiunti dai centri di Montalto e Marzolino. Corsaro il Mathi in casa del Saint Christophe, pronto a festeggiare il successo [illegible] Sorbilli, Le Pera e Tassone. Si chiude con un punto a testa il derby metropolitano tra Pozzomaina e Filadelfia, deciso nel giro di un minuto da Alessi per gli ospiti e dalla risposta di Forni per i padroni di casa. Successo importante del Borgaro ad Alpignano, grazie ai gol di Ferrara e Caserta che rimontano e superano l'iniziale vantaggio di Raso. Affermazione di misura dell'Eureka Settimo, a segno con Di Gioia, sul Quincinetto Tavagnasco. [pia.lun.]

GIRONE C

[illegible]

ALBESE	SAVIGLIANESE	4-3
CHISOLA	AIRASCHESE	1-1
[illegible]	[illegible]	2-2
G. TROFARELLO	CARMAGNOLA	0-2
LUSERNA	PRO DRONERO	2-2
PIOSSASCO	SOMMARIVESE	2-0
VALLI MONR.	A. BENESE	2-3
[illegible]	DB NICHELINO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
ALBESE	26	8	2	2	30	14
AIRASCHESE	21	6	3	3	18	18
DB NICHELINO	20	6	2	4	24	15
CHISOLA	20	5	5	2	12	6
G. TROFARELLO	[illegible]	4	7	1	16	8
PIOSSASCO	19	5	4	3	19	17
[illegible]	17	4	[illegible]	3	20	18
[illegible]	17	4	5	3	17	15
SOMMARIVESE	16	4	4	4	19	22
[illegible]	15	3	6	3	17	16
[illegible]	15	3	6	3	13	12
[illegible]	12	2	6	4	14	18
VILLAFRANCA	12	3	3	6	14	23
[illegible]	11	2	5	5	11	19
VALLI MONR.	8	2	2	8	16	26
LUSERNA	6	1	3	8	15	27

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

A[illegible]	PIOSSASCO
A. [illegible]	[illegible]
CARMAGNOLA	[illegible]
DB NICHELINO	CORNELIANO
NARZOLESE	VILLAFRANCA
[illegible]	CHISOLA
SOMMARIVESE	LUSERNA
VALLI MONR.	ALBESE

Il big-match Albese-Saviglianese non tradisce le attese, concludendosi con [illegible] pirotecnico 4-3 per la squadra di «Chicco» Lombardi. «Incandescente» il finale: i maghi, [illegible]ti per 3-2 con gol di Nardin, Bennici, Parola (Casu e Zavattero per i rivali), sono stati agguantati da una rete di Nannerini quasi allo scadere e superati grazie al gol di Zavattero nel recupero.

La capolista Albese, incrementa il vantaggio grazie al pari tra Chisola e Airaschese, con reti di Salvemini e Ferraro. Guadagnano terreno il Don Bosco - dopo il successo esterno (decisivo il gol di Pignataro) a Villafranca - ed il Piossasco, 2-0 alla Sommarivese con gol di Rossetti e Veneziano. Perde terreno il Gleiscar Trofarello, «baffato» in casa dalla Carmagnolese, a segno con Dellavalle e Berruti. Corneliano-Narzolese si è chiusa 2-2 con [illegible] di Floris e Rivetti per gli ospiti, autorete di Panero e Maghenzani per i padroni di casa.

Stesso risultato, 2-2, in L[illegible]ro Dronero con autorete di Roberto Pellegrino e gol di Bima per i torinesi, «doppietta» di Ferri per i locali. In «coda» ancora battuta d'arresto per il Valli Monregalesi, sconfitto in casa [illegible]lla Benese, a segno con «tripletta» di Bruno Testa: di Fresia e Bongiovanni le reti dei locali. Il recupero infrasettimanale Valli Monregalesi-Narzolese è andato agli ospiti: 0-1, gol di Usai. [a. c.]

[illegible] D

RISULTATI

CASTELLAZZO	CRESCENTINESE	1-2
CAVAGLIÀ	SANDAMIANF.	1-1
MONCALVESE	ASTI	1-1
NOVA ASTI DB	JUNIOR M. GIR.	2-2
PIOVERA	GAVIESE	2-3
SAN CARLO	LA CHIVASSO	1-0
SANTHIÀ	CANELLI	0-3
TONENGHESE	SALE	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
MONCALVESE	24	[illegible]	6	0	20	11
ASTI	22	5	7	0	22	5
NOVA ASTI DB	22	6	4	2	18	14
CANELLI	22	7	1	4	19	16
TONENGHESE	18	5	3	4	13	11
CRESCENTINESE	17	4	5	3	19	15
SAN CARLO	17	4	5	3	9	5
CASTELLAZZO	17	4	5	3	13	11
GAVIESE	17	4	5	3	11	9
SANDAMIANF.	15	3	6	3	15	15
SANTHIÀ	14	2	8	2	8	11
SALE	12	[illegible]	3	[illegible]	15	23
LA CHIVASSO	[illegible]	[illegible]	5	5	13	16
PIOVERA	8	1	5	6	11	18
CAVAGLIÀ	8	1	5	6	8	20
JUNIOR M. GIR.	[illegible]	1	3	8	12	26

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

[illegible]	PIOVERA
[illegible]	CASTELLAZZO
CRESCENTINESE	TONENGHESE
GAVIESE	NOVA ASTI DB
JUNIOR M. GIR.	CAVAGLIÀ
LA CHIVASSO	MONCALVESE
SALE	SAN CARLO
SANDAMIANF.	SANTHIÀ

Si spartiscono due punti Moncalvese e Asti, protagoniste nello scontro diretto del girone D. I galletti hanno perso l'occasione di scavalcare gli aleramici in testa. L'1-1 finale porta la firma di Barotti su rigore al 43' e di Salmaso al 47'. Chi poteva approfittare di questo pareggio era la Nova Asti, ma la squadra di Rochicchio si è fatta bloccare sul 2-2 nel derby cittadino con il fanalino di coda Junior Giraudi. In vantaggio per 2-0 grazie alle reti di Macario e Fogliato su rigore, la Nova è stata rimontata nella ripresa da Lamattina e Franceschin. Così, il dodicesimo turno si è rivelato favorevole al Canelli, che [illegible] avanzando [illegible] un rullo compressore e [illegible] raggiunto Asti e Nova. Gli spumantieri hanno battuto in trasferta per 3-0 il [illegible] (Piazza, Stabile e Agoglio i marcatori). Sconfitta interna a sorpresa per il Castellazzo, che non riesce a decollare: 1-2 con la Crescentinese. Passo avanti importante per la Tonenghese, che ha liquidato per 2-1 il Sale (Menardi, doppietta, e Riccitelli i goleador). Il San Carlo passa di misura con la Chivasso, [illegible] ha chiuso in otto, con una segnatura al 55' di Linarello. La Gaviese ha vinto per 2-3 con il Piovera: decisivo un gol da 35 metri realizzato da Gaggero al 92', nonostante fosse in dieci per l'espulsione di Mongiardini. Infine 1-1 tra Cavaglià e Sandamianferrere (Fracon dal dischetto e Porrino). [e.a.]



IN SERIE B2 MASCHILE CASALE SUPERA ASTI DAVANTI A MILLE PERSONE: UNA GRANDE PROVA SOTTO CANESTRO DI PRATO E MARTINETTI

Alla Bistefani il derby sulla Prestitempo

C1: la Cipir sola in vetta, cadono Alessandria e Torino

Fabrizio [illegible]

TORINO

La Copra si prepara alla ripresa del campionato di A1 femminile di domenica prossima a Priolo: il coach alessandrino Ricchini disporrà anche [illegible] nuovo acquisto Sue Wicks che, in settimana, ha sostituito Amy Herrig. La Wicks, che proprio oggi compie 35 anni, è un pivot esperto di grande talento che ha già giocato in Italia (Como e Ancona).

Intanto in B1 maschile la 3B6 torna al successo piegando Massa e Cozzile e malasorte (fuori gli infortunati Della Valentina e Maggioni). Nonostante il Baran[illegible] del primo tempo e Pavone, che si sblocca dopo il quarto fallo, gli ospiti a -1 arrivano a -1 ma ancora Pavone segna il canestro della vittoria. [illegible] Castelletto-Massa e Cozzile [illegible] (21-19) (38-31) (53-47). 3B6 Castelletto: Prelazzi 4, Sales 10, Barantani 19, Mio 3, Bianchi 6, Pavone 13, Satola 5, Sari 3.

Serie B2. Va [illegible] il primo derby in serie B fra Casale ed Asti giocato davanti a mille persone. Prestitempo avanti 2-0 poi è monologo casalese; gli asti[illegible] hanno faticato a contenere sotto canestro [illegible] strapotere di Prato e Martinetti. Bistefani-Prestitempo 88-76 (30-25) (43-37) (63-65). Bistefani Casale: Muzio 10, Vidili 18, Compagnoni 12, Prato 18, Martinetti 16, Valentini 3, Nicoli 11, Sanlorenzo ne, M. Miglietta ne, Ogliaro 2. Prestitempo Asti: Allara, Brezzo 2, Ferlasinotto ne, Oggero 22; An. Calvo 15, Marcello 2, Bertello 8, Torcello 7, Passera 11, Bassan 9.

Serie C1. La Cipir vince ancora e allunga al comando approfittando dello scivolone della Zimetal a Cogoleto. A Omegna decide [illegible] break di 30-2 nel terzo quarto. Cipir-Busto [illegible] 84-80 (16-23) (42-45) (71-58). Cipir Omegna: Giovannato 4, Mois 2, Burlini, Robotti 12, Meier 14, Denti 13, Cecchettin 12, Carpi 17, M. Calvo 10.

Scivola e viene [illegible] la Zimetal che parte bene a Cogoleto: i liguri non si perdono d'animo, passano a condurre al 35' e ne approfittano quando Alessandria finisce la benzina. Cogoleto-Zimetal 80-79 (18-34) (36-53) (62-68). Zimetal Al: Fossati 13, Galvagno, Pagliari 13, A. Bogliatto 24, Sillano 16, Mossi 11, Caron, Carbone, Berta 2, Ferrari.

Il palasport di Tortona è tabù per la Palmar Cospet [illegible] in vantaggio di 18 punti viene battuta e raggiunta in classifica dal Derthona. Derthona-Palmar Cospet [illegible] (19-37) (45-59) (72-66). Derthona: Tava 1, Beronchelli 10, Beraghi [illegible] Picchi 9, Chiappano 13, Costaldi 12, Moncalvi 17, Meneghin [illegible] (14/16 da due, [illegible] da tre), Algeri ne, Barco. Palmar Cospet Torino: [illegible] Maggiorotto ne, Scolaro 7, Caron 6, Danelli 18, Brizzi 5, Trentini 32; Tonin ne, Negro 7, Profeti 13, Martoglio ne.

Al Giornalino [illegible] bastano Cesco e Porcella oltre i 20 punti: Genova passa ad Alba e insegue la vetta. Il Giornalino-Genova 78-81 (25-28) (44-39) (67-63). Il Giornalino Alba: Guidoni 4, Vinetti 3, M. Sobrero 5, Cesco 23, Porcella 20, A. Sobrero, Simoni 6, Pavese 14.

Serie B femminile. Terzo [illegible] di fila delle Tecnost Olivetti che si impone a Mariano Comense. Mariano Comense-Tecnost Olivetti [illegible] (18-12) (31-31) (49-50). Tecnost Olivetti Ivrea: Germanetti 4, Tori, Pasino 17, Palieri 13, Favre 6, Barsotti 9 (3 triple), Scarsoglio 6, Strobbia 10, Valguarnera, Martina.

Serie C2 maschile. Prosegue senza sosta la marcia delle imbattute Aosta, Novara, Ginnastica e Kolbe; cresce la Punto Snai trascinata dal giovane Bosticco

RISULTATI E CLASSIFICHE: [illegible] DONNE, ISCOT AL QUARTO CENTRO

Serie B d'Eccellenza (8ª andata): Vigevano-Sassari 92-77; Siena-Soresina 72-78; Mestre-Treviglio 75-82; 3B6 Castelletto-Massa e Cozzile 83-60; Firenze-Livorno 61-59; Padova-Montichiari 77-87; Riva del Garda-Gorizia 82-89.

Classifica: Padova, Sassari e Vigevano 12; Firenze, Montichiari, Soresina e Treviglio 10; Gorizia, Livorno, Riva del Garda 8; [illegible] 6; Massa e Cozzile, Mestre e Siena 2.

Serie [illegible] maschile (8ª andata): Colle Val d'Elsa-Certaldo 74-78; Olbia-Castelfiorentino 75-88; Pall. Cagliari-Carrara 87-76; Lucca-Sassari 94-78; Bistefani Casale-Prestitempo At 88-76; Pistoia-Montevarchi 77-63; Cecina-Cagliari Basket 80-54.

Classifica: Castelfiorentino, Cecina, Lucca, Pistoia e Sassari 12; Bistefani e Prestitempo 10; Certaldo, Colle Val d'Elsa, Montevarchi e Pall. Cagliari 6; Cagliari Basket, Carrara ed Olbia 2.

[illegible] femminile (7ª andata): Biassono-Conad Cossato 78-41; Mariano Comense-Tecnost Olivetti Ivrea 59-65; Moncalieri-Casale 54-62; Olympic Mi-Valtarese 54-67; Broni-Noicom To 75-59; Rho-Valmadrera 77-58; Vittuone-Iscot Collegno 45-63.

Classifica: Valtarese 14; Biassono 12; Iscot, Tecnost Olivetti e Valmadrera 10; Broni e Vittuone 8; Cossato e Mariano Comense [illegible] e Rho 4; Casale e Olympic 2; Moncalieri 0.

Serie C1 maschile (8ª andata): Verardi Valenza-Cuneo 79-69; Varese-Voghera 82-71; Follo-Chiavari 60-88; Cogoleto-Zimetal Al [illegible]-79; Cipir Omegna-Busto Arsizio 84-80; Il Giornalino Alba-Genova 78-81; Derthona-Palmar Cospet To 93-88.

Classifica: Cipir [illegible]; Zimetal e Genova 12; Derthona e Palmar Cospet 10; Verardi, Busto Arsizio, Varese e Voghera [illegible]; Il Giornalino; Chiavari e Cogoleto 6; Cuneo 2; Follo 0.

Serie C2 maschile (5ª andata), girone A: [illegible] Borgomanero-Varallo Sesia 136-57; Serravalle-Rcl Casale 102-45; Ivrea-Buckler Ao 82-86; Pinerolo-Cest. Biella 75-70; Asti '88-Ghemme 65-81; Alessandria-Novara 62-73.

Classifica: Buckler e Novara 10; Ghemme e Nobili 8; Rcl 6; Ivrea, Pinerolo e Serravalle 4; Alessandria, Asti '88 e Cest. Biella [illegible] Varallo 0.

Girone [illegible]: Punto Snai Moncalieri-Settimo 88-80; Cr Saluzzo-Fossano 79-67; Kolbe To-Bra Servizi Savigliano 86-72; Cus To-Abet Bra 70-66; Ginnastica To-Crocetta To 86-72; Atlavir Rivalta-Venaria 86-80.

Classifica: Ginnastica e Kolbe 10; Cr e Punto Snai 8; Bra Servizi e Fossano [illegible] Cus e Settimo 4; Atlavir e Crocetta 2; Abet e Venaria 0.

IPPICA

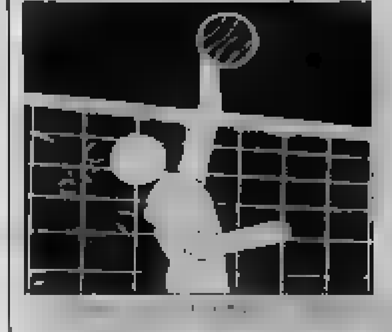
SABATO MOLTI CAVALLI DI QUOTA AL TRAGUARDO

Oggi [illegible] Vinovo [illegible] il Premio Sardegna

Angelo Conti

Trotto oggi a Vinovo con un convegno imperniato sul Premio Sardegna, riservato ai tre anni: i partenti sono cinque con pronostico in bilico fra Beatrice Park e Balongo Vol, la prima con già consistenti riferimenti alle spalle, il secondo in crescendo di forma. Lo stakanovista Boy d'Asti, il bisbetico Blitzek e l'alterno Bienvenidoss [illegible] le sorprese. Nel pomeriggio c'è anche [illegible] bella prova [illegible] i puledri di [illegible] anni con i milanese Castar Lb e Carl Heinz all'esame di Chenier Blue e di Celtic Bar. Il convegno inizia alle 14,25 e l'ingresso è gratuito. I nostri favoriti: I. Amor Caro, Anima [illegible] Mar, Aprilia. II. Beatrice Park, Balongo Vol, Blitzek. III. Chenier Blue, Castar Lb, Carl Heinz. IV. Atteso Mb, Ambra di Mar, Apollo Kyu. V. Balanced d'Avi, Bimbo Code, Begonia Bip. VI. Zac Bi, Ulla Code; Ulema Volo. VII. Repaly Per, Zambesi, Trap della Selva. VIII. Carmen La Gallega, Creme Caramel, Can [illegible] Bolatt. IX. Viverone, Zimox di Casei, Ticino.

[illegible] week-end [illegible] corse soltanto sabato mattina. E' stata [illegible] matinée ricca di sorprese, [illegible] alcuni soggetti poco attesi al traguardo. Anche nella prova [illegible] maggior qualità, il Premio Mediterraneo, riservato ai 3 anni, pochissimi avevano pronosticato il successo di Bellezzalady, che ha invece vinto nettamente, pagando al totalizzatore oltre [illegible] volte la posta. Altri vincenti a grossa quota sono stati Samurai Ve (140), Ablaze di Celi (274), Zabò del Zarb (136) [illegible] in due corse hanno primeggiato i favoriti: Beverly Bi (22) e Albaro [illegible] Casal (30). Una curiosità, che dice [illegible] come anche le corse dei cavalli possono concretare grosse vincite: se uno scommettitore [illegible] puntato 1000 lire sulla prima [illegible] reinvestendo poi la vincita sulla [illegible] successiva, sarebbe uscito dall'ippodromo con [illegible] 98 milioni in tasca.



PALLAVOLO

«GIORNATA NO» PER LE PIEMONTESI: PERDONO DEUTSCHE BANK ASTI, ASYSTEL NOVARA, [illegible] TOMMASI TECHNITES, TOP FOUR BUSCA, PROTOTIPO PIOSSASCO

L'Emac Parella batte l'Abc Merate e s'insedia al comando

Anche il Mokaor Vercelli ha ragione del Plastipol e lo raggiunge alla guida della B2 maschile

Paolo Forneris

Cambia il tecnico ma non i risultati, almeno per [illegible] la Deutsche Bank Asti, b[illegible] 3-1 sul terreno del Sonzaconfini Trieste. In settimana Pupo Dall'Olio era subentrato a Gulinelli, ma in questa prima uscita con [illegible] guida tecnica, la squadra piemontese ha confermato i soliti difetti: [illegible] a mettere palla a terra in attacco e problemi a chiudere i set combattuti. E così a Trieste, si è aggiudicata bene la prima frazione, ha perso seconda e [illegible] di stretta misura, è crollata nella quarta. In classifica, Piacenza a un punto dalla capolista Perugia che a Lamezia Terme ha subito il secondo stop consecutivo, mentre la Deutsche Bank scivola al terz'ultimo posto, superata da Loreto, anche se rimane ad un solo punto dallo stesso Loreto e da Grottazzolina e a due da Cagliari.

Ieri è ripreso anche il torneo di A1 femminile, con l'Asystel Novara uscita sconfitta 2-3 dal match [illegible] contro la Starfin Ravenna. E la squadra di Pedullà ha parecchio da recriminare visto che grazie ad un muro spesso insuperabile si era trovata avanti 2-1 e 17-14 prima di subire un parziale di 11-5. Nel tie break non c'è poi stata storia con le sexy Lo Bianco e De Carne a trascinare le ospiti al 15-11 finale. In graduatoria le novaresi, nelle cui [illegible] ha esordito l'americana Adams, sono [illegible] agganciate dall'Imola e dividono con le stesse emiliane e con Firenze l'ultima piazza, in [illegible] classifica con sei team in un solo punto.

A1 femminile (4ª giornata): Palermo-Jesi 1-3; Perugia-Reggio Calabria 1-3; Minetti VI-Reggio Emilia 3-2; Imola-Romanelli FI 3-1; Asystel NO-Ravenna 2-3; Edison MO-Foppapedretti BG 2-3. Classifica: Reggio Calabria 11; Foppapedretti 10; Jesi 9; Ravenna, Edison 8; Minetti [illegible] Palermo, Perugia, Reggio Emilia 4; Asystel, Romanelli, Imola 3.

Nei tornei di serie B in cui [illegible] impegnati [illegible] piemontesi, con l'eccezione della terza serie maschile, si registra grande equilibrio, soprattutto nell'alta classifica. E tutto questo avviene dopo più di un quarto di campionato. L'esempio più vistoso è quello della B2 maschile, che vede ben quattro formazioni appaiate in vetta. Bagarre anche in B1 femminile, in cui il De Tommasi Technites è stato agguantato dal Collecchio, e in quarta serie femminile, con la coppia Villanterio e Bustese che guida [illegible] due soli punti [illegible] un trio di inseguitrici.

Precedenza dunque proprio alla [illegible] maschile [illegible] ha visto il grande exploit dell'Emac Parella: 3-1 sull'ex battistrada solitaria Abc Merate, al termine di una partita che ha visto i lombardi giocare benissimo nel primo set, per poi spegnersi di fronte ad un [illegible] trascinato da uno strepitoso Rogina e dai [illegible] di Teppa e Vajra. Oltre a Merate e Parella, al comando della classifica si trovano anche Mokaor e Plastipol Ovada che sabato si [illegible] affrontate a Vercelli in una gara dai due volti. Plastipol grande, [illegible] Roserba e Cancelli inarrestabili in attacco [illegible] primi due set, e fino al 20-17 del [illegible]. Ma nel finale della terza frazione la Mokaor conteneva gli attaccanti ospiti, chiudeva 25-23 e la partita cambiava volto, con Monaldi assoluto protag[illegible]. Ai vercellesi quarto parziale 25-21 [illegible] comunque in rimonta [illegible] 10-14) e tie break 15-13.

In B1 maschile è fuga quella della Samgas Crema che, passata anche sul terreno di Mantova, [illegible] pure al quinto set, ha portato a 3 i punti sul Top Four Busca, sconfitto 3-2 a Caronno, e a 4 sull'Albisola, battuto sempre al tie break a Concorezzo, dopo aver dominato le prime due frazioni.

Passando al settore femminile, in B1, primo stop stagionale per il De Tommasi Technites Chieri battuto 3-2 [illegible] Rivergaro, terzo in classifica: non pregiudica nulla, anche se permette l'aggancio in vetta al Collecchio. A fine gara il d.s. chierese Bovero ha detto: «Quest'anno [illegible] vogliamo [illegible]nere [illegible] risultati dovremo lottare tutti insieme e dimostrare di [illegible] squadra». Perde contatto dal gruppo di testa un Prototipo Piossasco in giornata no in ricezione, sconfitto 3-1 in casa dal Pisa nonostante un brillante Zamperin.

[illegible]

[illegible]

Un Santi Oleggio strepitoso infligge il primo stop stagionale alla battistrada Villanterio, riaprendo così pienamente la corsa per i playoff. Mentre le [illegible] si [illegible]no in difesa sulla Conselheiro, erano Pavini e Manzi a trascinare le novaresi che in compagnia [illegible] Genova e Alba Galleria sono [illegible] a -2 da Bustese e Villanterio, nuova coppia di testa. Proprio l'Alba intanto ha conosciuto il secondo stop stagionale ad opera di [illegible] Lilliput finalmente in grado di vincere anche i [illegible] combattuti. Ancora da Settimo arriva intanto la notizia di mercato dell'acquisto, da parte del team biancoblù della forte schiacciatrice Serrano, che dovrebbe essere a disposizione [illegible] Moglio dal prossimo anno, se riuscirà, [illegible] sembra, a risolvere i problemi alla spalla.

[illegible] maschile (7ª giornata): Scanzorosciate-Biella Scarpe 3-0; Trasgo Cavenna Romagnano-Viadana 3-1; Igo Genova-Cassa Rurale Cantù [illegible]-3; Caronno-Top Four Busca 3-2; Mantova-Samgas Crema 2-3; Concorezzo-Carisa Albisola 3-2; System Work Mondovì-Polytech NO 2-3. Classifica: Samgas 18; Top Four 16; Carisa 15; Polytech, Cantù 13; Concorezzo, Igo 10; Caronno, System Work, Biella 9; Scanzorosciate, Trasgo 8; Mantova 6; Viadana 2.

B2 maschile (7ª giornata): Emac Parella TO-Abc Merate 3-1; Quattrovalli AL-Ipici Novate 0-3; Voghera-Parabiago 0-3; Carnate-Arol Asti 3-2; Bellusco-Sant'Anna San Mauro 3-0; Asystel MI-Bre Cuneo 3-1; Mokaor VC-Plastipol Ovada 3-2. Classifica: Abc, Emac, Mokaor, Plastipol 15; Voghera 13; Ipici 12; Bellusco 11; Asystel, Carnate 10; Parabiago [illegible] Bre, Sant'Anna 7; Arol 6; Quattrovalli 3.

B1 femminile (7ª giornata): Prototipo Piossasco-Optik PI 1-3; Sanmartinese NO-Piacenza 3-2; Bieffe Cosmo CN-Bresso 3-1. Cecina-Collecchio 0-3; Rivergaro-De Tommasi Technites Chieri 3-2; Lodi-Galero Spendibene Casale 3-1; Pescia-Curtatone [illegible] 3-0. Classifica: Collecchio, De Tommasi Technites 19; Optik 17; Rivergaro, Lodi 16; Prototipo 13; Sanmartinese 12; Galero Spendibene 9; Pescia, Bieffe Cosmo 6; Piacenza 5; [illegible], Curtatone 4; Cecina 1.

B2 femminile (7ª giornata): Tigullio Rapallo-Chivasso 3-1; Santi Oleggio-Villanterio 3-1; Bustese-Avis Cafasse 3-0; Lilliput Settimo-Alba Galleria 3-0; Corsico-Genova Ponente 3-2; Matuzia Sanremo-RoCarr Omegna 1-3; Casanova Cesin AT-Milleruote Romagnano 0-3. Classifica: Bustese, Villanterio 17; Alba galleria, Santi, Genova 15; Lilliput 13; Tigullio, Milleruote 10; RoCarr, Matuzia, Casanova 6; Avis 4; Chivasso 2.

[illegible] DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, DODICESIMA GIORNATA

VINCONO IN TRASFERTA LA VIGLIANESE (C), LA VILLAREGGESE (D), IL PARADISO COLLEGNO (E), IL BARGE (G) E IL FELIZZANO (H)

Il Cambiano [illegible] dal Nichelino, il Vanchiglia lo tallona

Pareggiano Pombiese, Cusiana, Grignasco, Ghemmese (le quattro capoliste del girone A) e il Vespolate (B)

Girone A (12ª d'andata): Cristinese-Gattinara 2-2; Cusiana-Stresa 1-1; Feriolo-Gargallo 0-2; Gattico-Omegna 0-1; Ghemmese-Sanmauriziese 0-0; Mergozzo-Veruno 3-2; Pombiese-Grignasco 2-2; Vaprio-Pragliese 1-1.

Classifica: Pombiese, Cusiana, Grignasco, Ghemmese 22; Vaprio 21; Sanmauriziese [illegible]; Gattinara 18; Stresa 17; Feriolo e Omegna 16; Cristinese 12; [illegible] 11; Gargallo e Mergozzo 10; Pragliese 9; Veruno 8. In vetta alla graduatoria restano ancora in quattro: Pombiese, Cusiana, Grignasco, Ghemmese. Gargallo e Mergozzo vincono e lasciano la coda della classifica al Veruno.

Girone B: Bassignana-Sant'Agabio 0-1, Borgolavezzaro-Junior 0-1, Caresanese-Sizzano 1-3, Frassineto-Monferrato 1-2, Fulvius-Palestro 1-0, Ronzonese-Casaleggio 1-2, Vespolate-Cameri 0-0, Vignale-Pernatese 3-0.

Classifica: Vespolata 25; Cameri 24; Monferrato 23; Frassineto, Borgolavezzaro 18; Vignale 17; Fulvius, Junior 15; Palestro, Casaleggio 14; Sizzano, Sant'Agabio 13; Bassignana, Pernatese 11; Ronzonese 10; Caresanese [illegible] il fattore campo: ben cinque successi esterni. Pareggiano le due battistrada. Il Monferrato ne approfitta per portarsi a meno due dal vertice.

Girone C: Biogliese-San Biagio 5-0, Lessolo-Verrès 2-1, Piatto-Aymavilles 0-2, Pro Bollengo-Chiavazzese 1-0, Lantese-Occhieppese 3-0, Strambinese-Viglianese 1-2, Valsessera-St. Pierre 1-1, Viverone-Banchette 2-1.

Classifica: Viglianese 27, [illegible] Viverone [illegible] Aymavilles 19; Verrès, Piatto 18; Valsessera [illegible] Biogliese 17; St. Pierre, Occhieppese 15; Chiavazzese, Banchette 13; Lantese, Strambinese [illegible] 12; Pro Bollengo 10; San Biagio 7. Vincono Viglianese e Lessolo. Nuovo ko [illegible] Piatto. Salgono Aymavilles e Viverone.

Girone D: Esperanza-Saturnio Ch 1-2; Gassino-Fiano Cafasse 1-0; Lanzese-Rivara 2-7; Leinì-Caluso 1-2; San Donato Rondissone-Villareggese 0-5; San Maurizio Malanghero-Pianese 0-2; San Mauro-Caselle 1-1; Sciolze-Real San Giorgio 2-1.

Classifica: Villareggese [illegible]; [illegible] 31; Caselle e Saturnio [illegible] 23; San [illegible] Malanghero 21; Pianese 20; Rivara e Sciolze 18; Caluso 17; Leinì 15; Real San Giorgio 14; Esperanza 11, Fiano Cafasse 9, San Mauro 7; Lanzese 5; San Donato Rondissone 4.

Girone E: Aurora Rinascita Piossasco-Sanremo 72 3-5; Borgo San Remo-Olympic Collegno 0-1; Cascine Vica-Paradiso Collegno 0-1; Edelweiss Giaveno-Rosta 0-0; Ferriera Condove-Perosa 1-1; Gioventù Giavenese-Rangers Matteotti 2-4; Grugliasco-CVA Avigliana 1-0; Rivalta Valsangone-Tetti Francesi 2-0.

Classifica: Paradiso Collegno 27; Rivalta Valsangone 24; CVA Avigliana [illegible] Olympic Collegno 22; Rangers Matteotti [illegible]; Cascine Vica 18; Rosta e Perosa 17; [illegible] Francesi 15; Borgo San Remo 14; Gioventù Giavenese 13; Edelweiss e Grugliasco 11; Sanremo 72 8; Ferriera Condove 7; Aurora Rinascita Piossasco 4.

Girone F: [illegible] Alpi-Pecetto 1-0; Belborg-Victoria Ivest 0-1; Cambiano-Nichelino 1-1; La Loggia-Poirinese 2-1; Mirafiori-D'Acaja 3-2; Santenese-Nonesenone 2-2; Sporting To-Pertusa Biglieri 0-0; Usei Favari-Vanchiglia 2-3.

Classifica: Cambiano 28; Vanchiglia 27; Victoria Ivest 24; D'Acaja e Usei Favari 21; Santenese 20; Belborg e Nonesenone 19; La Loggia 15; Atletico delle Alpi 13; Pertusa Biglieri 12; Nichelino e Mirafiori 10; Sporting To 7; Pecetto 6; Poirinese 3

Cambiano bloccato sul pari [illegible] Nichelino: in vantaggio i locali, pareggiano a tempo scaduto gli ospiti con il portiere Dolo, a seg

Girone G: Bovea-Caramagnese 1-3; Busca-Cavour 0-0; Castagnole-Pancalieri 2-1; Cavallermaggiore-Barge 0-1; Chiusa Pesio-Virtus Cerassone 0-0; Roero-Olmo Donatello 1-0; Savigliano '81 [illegible]-3; Stella Azzurra-San Secondo 0-0, Recupero infrasettimanale. Boves-Bainette 3-1.

Classifica: Barge 29; Busca 26; Roero 19; Castagnole, Cavour 18; Stella Azzurra, San Secondo, Pancalieri 17; Caramagnese 16; Boves, Olmo Donatello 14; Bainette [illegible] Savigliano '81 11; Virtus Cerassone, Cavallermaggiore 9; Chiusa Pesio 6. Il Barge approfitta del pari del Busca e porta il vantaggio a 3 punti.

Girone H: Asca Casalcermelli-Felizzano 0-1; San Giuliano Vecchio-Sarezzano 0-0, Rocchetta Isola-Aurorecalcio 4-2; Gabella-Arquatese 0-0; Viguzzolese-Aquanera 0-1; Carrosio-Nicese 0-0; Quargnento Milan-Vignolese 0-0; Castelnovese Al-Castelnovese At 0-5.

Classifica: Felizzano 30; Rocchetta Isola, Sarezzano 25; Aquanera, Arquatese 22; Vignolese 21; Viguzzolese 19; Nicese 18; Gabella, Quargnento Milan 16; Carrosio, Castelnovese Al 14; San Giuliano Vecchio 9; Asca Casalcermelli 6; Aurora 4; Castelnovese -3. Recupero San Giuliano Vecchio-Aurorecalcio 5-0. San Giulian Vecchio-Quargnento Milan si gioca mercoledì alle 20,30.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, Nitri Aosta piega (14-6) l'Auxilium [illegible]

Serie A (7ª giornata): Gir. A: Cumianese-Voltrese 6-14; Valmerula Andora-Tubosider Asti 11-9; Autonomi Fossano-Chierese 18-2. Class.: Ucci Pianezza e Tubosider p. 9; Autonomi e Valmerula 7; Voltrese 5; Chierese 3; Cumianese 2. Gir. [illegible] Roverino-La Fissa Del Zotto Torino 11-9; Nitri Aosta-Auxilium Saluzzo 14-6; La Boccia Carcare-La Perosina 10-10. Class.: Ferrero Caudera e Nitri p. 9; Auxilium 7; La Perosina 6; Roverino 5; La Fissa Del Zotto 4; La Boccia [illegible]. Gir. C: Sommarivese-Balangerese 8-12; Brb Olivetti Ivrea-Albisola 11-9; Dlf Sara Asti-Litorale Massa 15-5. Class.: Brb e Dlf Sara p. 10; Balangerese e Litorale 7; Sommarivese e Albisola 3, Amatori Sassi Torino 2. Serie B (6ª giornata) Gir. A: Alpignano-Colombo Torino 6-10; Pedonese-Cdc Asti 8-8. Class.: Cdc p. 7; Vecchio Mulino 6; Colombo e Alpignano 4; Pedonese 3. Gir. B: La Familiare Alessandria-Fucine Rostagno 12-4; Auxilium Saluzzo-Mezzetti Belletti 12-4. Class.: S. Orso Aosta p. 8; Axilium 7; Fucine Rostagno 4; La Familiare 3; Mezzetti & Belletti 2. Gir. C: La Montagnola Torino-Alba 7-9; Vigonese-Gaglianico 3-13. Class.: Gaglianico p. 10; Alba 7; La Montagnola 4; La Cassanese 2; Vigonese 1. Gir. D: Bra-Veloce Club Pinerolo 14-2; Forti Sani Fossano-Ucci Pianezza 8-8. Class.: Bra p. 6; Forti Sani e Veloce Club 5; Ucci Pianezza e Aostana 4.

Podismo, [illegible] Luciani [illegible] Invorio

INVORIO. Oltre 400 partenti alla tappa di Invorio dell'Ammazzinverno e vittoria del borgomanerese Stefano Luciano davanti al varesino Roberto Riva (vincitore sabato a Castelletto Ticino nella prima gara del Poker del Cross Novarese), buon terzo Roberto Marchetto. Tra le donne la [illegible] Tatiana Oussatcheva ha preceduto la cusiana Giovanna Cerutti.

LA STAMPA

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2001. ANNO 135. N. 326. L.1.500 / € 0,77 · www.lastampa.it

L'ALLEANZA DEL NORD ENTRA A KUNDUZ, MA CI SONO ANCORA SACCHE DI RESISTENZA. ORA SI PREPARA L'ATTACCO DI KANDAHAR, ULTIMA ROCCAFORTE DI OMAR E BIN LADEN

Rivolta di prigionieri taleban: centinaia di morti

Bush: anche Saddam è il male. Prima vittima americana nei combattimenti

I SERVIZI

IL MASSACRO DELLA LEGIONE ARABA
Le «forze speciali» di Bin Laden uccidono soldato Usa nel carcere. Costretti a intervenire anche i caccia
Mimmo Càndito A [illegible] 5

«SI CONVERTE [illegible] A RIAD»
Torquato Cardilli avrebbe deciso di abbracciare la religione musulmana dopo un viaggio alla Mecca
Emanuele Novazio e Flavia Amabile A PAGINA 11

«L'ISLAM CERCA LA [illegible] RIVINCITA»
Il mediorientalista Bernard Lewis: «Da secoli l'Occidente domina il mondo ma può perdere se si mostra spaventato»
Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

«[illegible] CHIMICHE [illegible] SOLO IN IRAQ»
Intervista al Patriarca di Babilonia «Con la violenza non [illegible] dalla [illegible] Baghdad ha il diritto [illegible] difendersi»
Giacomo Galeazzi e Guido Ruotolo A PAGINA 7

Centinaia di persone sono state uccise durante una rivolta dei miliziani stranieri che combatte[illegible] per i taleban, catturati durante l'assedio di Kunduz e detenuti nei pressi di Mazar-i-Sharif. I prigionieri avrebbero cercato di scappare, ingaggiando per tutta la notte una battaglia con le guardie. Nel forte di Qalai Janghi dove erano prigionieri alcuni membri della «legione straniera araba», le truppe speciali di Bin Laden, sono riusciti a strappare il fucile a un soldato americano che è stato subito ucciso. Di lui si sa soltanto che si chiamava «Mike». Dopo due settimane di assedio, intanto, l'Alleanza [illegible] Nord è entrata a Kunduz. La città è quasi tutta nelle mani del Fronte unito. Ma i combattimenti continuano. Ora si prepara l'attacco a Kandahar, ultima roccaforte di Bin Laden e del Mullah Omar.

Il presidente degli Stati Uniti, George W. [illegible] e la moglie Laura hanno [illegible] la loro vita «[illegible] tempi del terrore e della guerra» al settimanale «Newsweek». Bush parla dell'Afghanistan e di Bin Laden, ma per l'ennesima volta, punta anche il dito contro l'Iraq e il [illegible] regime, affermando che Saddam Hussein «è il male». La moglie Laura non evita qualche rimprovero [illegible] marito presidente, di cui non le è piaciuto, in particolare, l'invito a prendere Bin Laden «vivo o morto», perché «lo ha fatto [illegible]brare un cowboy collerico».

[illegible] PAGINA 4 A PAGINA 12



Taleban stranieri (arabi, pakistani, indonesiani) prigionieri in una cella a Kabul

STORICO ANNUNCIO DI UN'AZIENDA USA. ENTUSIASMO MA ANCHE PERPLESSITÀ TRA GLI SCIENZIATI. LA CHIESA RIBADISCE IL SUO NO

Clonate le prime cellule umane

«Non riprodurremo individui, cureremo malattie»

IL RISCHIO DI CREARE ILLUSIONI

Piero Bianucci

DOPO tanto parlare, il giorno della prima clonazione umana [illegible]. Non è, per fortuna, l'uomo [illegible] fotocopia, come hanno immaginato romanzi[illegible] e registi. Quella che ieri hanno annunciato [illegible] una rivista scientifica americana i ricercatori della Act (Advanced Cell Technology, azienda di Worcester, Massachusetts) è una clonazione a scopo terapeutico. Fabbricare organi o parti di organi in laboratorio, da trapiantare sul paziente senza problemi di rigetto, fino a ieri era una possibilità. Adesso è una certezza. [illegible] prende un ovulo offerto da una donatrice, lo si priva del suo nucleo (cioè [illegible] suo Dna, e quindi del suo mezzo patrimonio genetico) e [illegible] immette invece il nucleo [illegible] cellula tratta [illegible] corpo [illegible] paziente (contenente quindi [illegible] patrimonio genetico intero, incluse le istruzioni che riguardano il sistema immunitario). A questo punto l'ovulo si duplica e abbiamo cellule capaci di trasformarsi in qualsiasi tipo di tessuto: cuore, fegato, pancreas, sangue, sistema nervoso. Basta program[illegible] le cellule embrionali nel modo desiderato. Ottenuto [illegible] tessuto, per esempio muscolo cardiaco, non resta che trapiantarlo sul paziente, riparando così [illegible] danneggiato da un infarto.

Il rischio [illegible] queste [illegible] quello di creare illusioni. Quando malati di cuore, di diabete, di cirrosi, [illegible] Alzheimer o di Parkinson potranno contare su organi di ricambio? Qualsiasi previsio[illegible] sarebbe azzardata: ma certo è questione [illegible] minimo di alcuni anni. Cinque, 10 o 20 è impossibile dire.

Siamo comunque a [illegible] tappa storica. Bush ha proibito le ricerche sulla clonazione umana fatte con denaro pubblico. I privati però, come [illegible] vede, vanno avanti. Forse Bush ha fatto una cattiva scelta. Non sarebbe stato meglio mantenere il controllo diretto su esperimenti così delicati?

[illegible]ERVISTA

SIRCHIA: SI E' APERTA UNA STRADA PERICOLOSA

Il ministro della Sanità: «Non si può parlare [illegible] clonazione umana ma questo esperimento dimostra che serve [illegible] legge chiara»

A PAGINA 3

«Abbiamo clonato cellule umane». L'annuncio dell'azienda di ricerche genetiche americana Advanced Cell Technology è arrivato come uno choc dagli Usa, [illegible] alla pubblicazione su una rivista scientifica dei risultati dei suoi studi. Per la prima volta, dopo gli esperimenti sulle pecore e su altri animali, si è dimostrata la possibilità di clonare embrioni umani. «Noi non intendiamo riprodurre individui - spiegano però gli scienziati - ma cellule per curare le malattie e per riparare tessuti e organi [illegible] i trapianti». Ferma la condanna della Chiesa: «Distruggere embrioni è immorale».

Bianucci, Molinari e Tosatti ALLE PAGINE [illegible]

DISASTRO AEREO



«Ho pensato: sono morta» Ventiquattro vittime; ieri pomeriggio la polizia svizzera [illegible] cancell[illegible] speranze di trovare ancora qualcuno vivo tra i passeggeri del Jumbolino Avro RJ-100 della Crossair precipitato intorno alle [illegible] di sabato in [illegible] zona boschiva vicino a Bassersdorf, nel Canton Zurigo. I sopravvissuti sono nove. Quattro di loro hanno già potuto lasciare l'ospedale, due sono in fin di vita. «Un'esplosione e poi le urla - ha raccontato una passeggera - ho visto i sedili volare ed ho pensato: fra un secondo [illegible]. [illegible]

STASERA IL VERTICE TRA BERLUSCONI E I SINDACATI

Licenziamenti, il governo vuole evitare lo scontro

ROMA. Stasera, in un nuovo incontro con i sindacati, toccherà a Berlusconi sciogliere il nodo su lavoro e licenziamenti. Per evitare il muro [illegible] muro il premier sembra intenzionato a prendere tempo, rinviando forse ogni decisione al 15 dicembre. «Per ora niente sciopero generale, ma è bene se il governo cambia idea», dice il segretario della Cisl, Pezzotta. «Nessun timore - ribatte l'economista di Forza Italia Renato Brunetta - su flessibilità e pensioni il [illegible] deve andare avanti, [illegible] responsabilità. L'Europa ci guarda».

Giovannini e Ippolito A PAGINA 15

TUTTOSOLDI

«VOGLIAMO [illegible] LA BANCA DELL'EUROPA»

Parla il presidente di Kommerzbank Klaus-Peter Muller «Con Unicredit è tutto fermo»

Francesca Sforza A PAGINA 21

IN TV IL FILM SUL G8 DI GENOVA

LA STORIA INSEGNATA DAI CAMERAMEN

[illegible] Laura Rodotà

CHIAMO tua mamma Vince, chiamo tua mamma» (sotto le manganellate). «A corso Gastaldi [illegible] son quelli, come [illegible] chiamano, i Blockbuster, spaccano [illegible] e la polizia [illegible] ferma». Botte, pianti, sangue, tutto filmato. Beato il paese che non ha bisogno di cameramen. [illegible] non [illegible] beati, come dimostrano due documentari sul G8: «Genova. Per noi», distribuito in cassetta dall'Unità, Manifesto, Liberazione; e «Un mondo diverso è possibile», distribuito dall'Espresso e trasmesso ieri sera su Raitre. [illegible] li avete persi, o eravate persi a quell'ora tra la Domenica sportiva e Mughini, cercateli in edicola.

I fatti di Genova sono di quattro [illegible] fa; però due [illegible] fa a tutti era l'11 settembre e quindi sembrano storia antica; però il movimento new global continua, anzi è l'unica opposizione in crescita, anzi i giovani che [illegible] fanno parte sono per la prima volta [illegible] vent'anni il gruppo anagrafico più a sinistra in Italia. Insomma, non pare ancora il momento di storicizzare Genova; c'è da seguire, analizzare, capire. Su Genova, c'è ancora da guardare il lavoro dei cameramen.

Racconta la storia, quella storia in parte messa in [illegible] rituale prevista dai più sagaci (vedi «IL MORTO A GENOVA!», rap di Alberto Arbasino), molto episodio (s)fondante della spaccatura tra politica «normale» e nuova protesta. In corso; [illegible] è visto due sabati fa a Ro[illegible]. Sono [illegible] usciti molti libri instant, [illegible] Genova, documentati e appassionati. Ma le immagini sono le più confusa[illegible] chiare: di una protesta quasi tutta occidentale in polemica con quel che è ora l'Occidente, di una reazione secondo criteri occidentali democratici non spiegabile. Ci sono i manifestanti picchiati, i cittadini sconvolti, c'è Carlo Giuliani [illegible] per terra. Nelle due cassette non [illegible] [illegible] tanto quelli non Blockbuster/Black Bloc che a corso Gastaldi, e altrove, combattevano, [illegible] li abbiamo visti in tanti. Proprio per questo abbiamo ancora bisogno di cameramen, di tutti i tipi, [illegible] [illegible] vedere quel che succede, ancor prima che di Storia.

C[illegible] SEI PUNTI

Ammucchiata al vertice

Roberto Beccantini

OTTO squadre in sei punti. Classifica corta, campio[illegible]to strano. Tanto per rendere l'idea: la stagione scorsa, fra la Roma in fuga e la Lazio, quinta, ce n'erano addirittura dieci. Primi fischi al Chievo, che regola il Perugia e resta al comando. Braschi lo gratifica di un arbitraggio da svipa: rigore dubbio, due avversari espulsi (ma Monaco, il secondo, non [illegible] meritava), Gaucci furibondo. In compenso, l'altra metà di Verona, ancora ubriaca di derby, crolla nella tana di un Toro che le assesta una rimonta-record: cinque gol in poco più di un quarto d'ora. La mano di Camolese, il dribbling di Asta, il fiuto di Ferrante: argomenti non meno solidi del «rosso» inflitto a Gonnella.

Una vittoria nelle [illegible] otto partite: è il pauroso bilancio della Juventus, sconfitta sabato sera all'Olimpico da una Lazio in ripresa. A Lippi non è ancora riuscito il trapianto di Thuram e Nedved. Il gioco non decolla. E così, in vista del Bayer, Del Piero e c. scivolano dal terzo al quinto posto, staccati dalla Roma, corsara a Bologna, e scavalcati dal Milan di Ancelotti, che grazie a un guizzo aereo di Filippo Inzaghi passa a Parma. A San Siro, come già in occasione del derby, le luci vanno giù. Quando tornano su, l'Inter supera alla distanza una decimata Fiorentina e rimane nella scia del Chievo, a una lunghezza. La staffetta finale tra Vieri e Ronaldo infiamma il popolo ma fa arrabbiare Bobo; ci teneva, a reggergli lo strascico.

UN GIORNO DI BATTAGLIA

MAZAR
La strage dei prigionieri arabi



reportage

[illegible] Cândito

inviato a [illegible]

FINISCE sempre nel sangue, il crepuscolo degli dei, e ieri [illegible] tetre di Qalai Janghi, una vecchia fortezza trasformata in prigione, gli «arabi» dell'Afghanistan, i guerrieri dell'Islam che da queste montagne volevano partire [illegible] conquista del mondo, hanno celebrato nel rito terribile [illegible] mattanza suicida la morte del loro sogno. La guerra santa non [illegible] prigionieri, [illegible] può, non vuole averne da Mazar-i-Sharif a Kunduz, Khost, Herat, forse prossimamente anche a Kandahar, una geografia omogenea dell'orrore accompagna ormai ogni conquista territoriale dei nuovi padroni dell'Afghanistan. E [illegible] guerra [illegible] lentamente si [illegible] stringendo resterà sepolta nella memoria del nostro tempo sotto una montagna [illegible] morti senza nome; ieri, settantatreesimo giorno nella guerra dell'Afghanistan, sembrava dovesse [illegible] la data della caduta definitiva di Kunduz.

Seduto [illegible] poltroncina [illegible] plastica nella collinetta che s'al[illegible] sopra la sponda destra del fiume Banqui, con due telefoni satellitari appoggiati nervosamente [illegible], e [illegible] occhi piantati dentro il suo binocolo da campagna, il generale Daud seguiva l'avanzata dei suoi carri con lo stesso superbo convincimento di un nuovo Napoleone. Era l'eroe della cattura della città, un polverone giallo si sollevava dai cingoli dei tanks e riempiva il cielo. «Salveremo la vita di [illegible] si arrende», diceva il Napoleone tagiko. Un centinaio di chilometri a occidente, in quella [illegible] ora, due di coloro che [illegible] erano «arresi» si stavano avvicinando a un gruppo di comandanti mujaheddin [illegible] avevano appena [illegible] il grande portone [illegible] fortezza di Qalai Janghi. La fortezza è un vecchio castello che re Zahir aveva fatto recuperare dai [illegible] del tempo e consegnato alla 18ª Divisione, allora le sue truppe di punta e oggi il corpo militare più [illegible] al generale [illegible] Rashid Dostum; [illegible] nella piana di Balk, a dieci minuti da Mazar-i-Sharif, nella grande valle della Amudarya che gli [illegible] sten[illegible] d'attorno [illegible] i suoi campi che la guerra e la siccità hanno trasformato in un pianoro sventrato.

[illegible] Janghi, [illegible] quando i mujaheddin hanno riconquistato Mazar-i-Sharif, è diventata la prigione [illegible] «legione stra[illegible] dentro la città; vi stanno ammassati a centinaia, egiziani, filippini, sudanesi, yemeniti, cinesi, marocchini, [illegible]gerini - [illegible] «arabi» che [illegible] Laden volevano riscattare [illegible] storia di [illegible] vissuti con un forte sentimento d'umiliazione dai popoli dell'islam.

Arrivati ad un passo dal gruppo degli ufficiali, i due prigionieri hanno lanciato un grido: [illegible] u-akbar», e poi hanno fatto esplodere una granata che tenevano nascosta sotto [illegible] giaccone. Il grido e il lampo sono stati un segnale. Mentre un paio di comandanti restavano [illegible] terreno, uccisi dalla granata, la folla dei reclusi si lanciava addosso [illegible] guardie e riusciva a disarmare e uccidere un soldato americano. Di lui, per ora, si [illegible] solo il [illegible] Mike. Cominciava l'assalto [illegible] guarnigione [illegible] forte. Non era la sommossa dei reclusi che protestavano per il sovraffollamento, questi erano uomini consapevoli di [illegible] arrivati alla fine [illegible] loro percorso; la rivolta [illegible] tentativo disperato di guadagnarsi in quella lotta il diritto [illegible] una scelta, tra il suicidio e la certezza della morte violenta.

Quando gli «shuravi» sovietici si ritirarono sconfitti da que[illegible] montagne, lasciarono [illegible] spalle [illegible] esercito d'irregolari che in [illegible] Allah [illegible] imparato [illegible] nessuna potenza, [illegible] l'Urss che [illegible] sfidare gli Stati Uniti, possa resistere al coraggio e al desiderio [illegible] rivincita del «popolo dei fedeli». Foraggiati dagli Stati Uniti e dall'Arabia Saudita, addestrati dai consiglieri americani [illegible] e pakistani, confortati dalla solidarietà dell'intero mondo arabo, tra l'82 e il '92 quasi quarantamila musulmani radicali ebbero [illegible] battesimo del fuoco accanto ai mujaheddin che davano battaglia a Mosca: provenivano da quarantatré Paesi islamici, [illegible] Mediorìente, dell'Africa, dell'Asia centrale, fin dalla Cina, e diventarono i monatti del contagio fondamentalista nel mondo arabo, nelle Filippine, nelle steppe dell'Asia sovietica, nel Golfo, nel Maghreb e Masreshk della Mezzaluna crescente, anche nello Xinjiang degli Uiguri, il generale Gul, il capo [illegible] [illegible]izi segreti pakistani, che [illegible] capo della Cia William Casey, fu padre putativo della nascita di questo esercito di terroristi, disse in quegli anni: «I comunisti hanno le [illegible] brigate internazionali, l'Occidente [illegible] la Nato, perché noi non dovremmo avere la prima brigata internazionale dell'Islam?».

Quei quarantamila vengono addestrati alla guerriglia e al terrorismo, e sono partiti per combattere dovunque la loro guerra di religione. [illegible] Laden li aveva ingaggiati a fare [illegible] lui l'ultima battaglia «contro gli ebrei e contro i crociati». Qui in Afghanistan li chiamano gli «arabi», perché [illegible] sono afghani anche [illegible] non tutti vengono veramente dalle terre d'Arabia; ed erano venuti in quindicimila almeno, formalmente [illegible] commilitoni dei taleban, in realtà [illegible] un esercito orgogliosamente a parte, con un'altra lingua, [illegible] più forte addestramento [illegible] militare, [illegible] che nasceva dall'orgoglio di essere [illegible] un corpo d'élite, i «crociati» della guerra santa contro l'Occidente. E questa superbia, questa orgogliosa separatezza, li ha fatti odiare da tutti, dai loro nemici mujaheddin ma [illegible] che dai loro compagni [illegible] strada taleban (che, anzi, finivano [illegible] essere i loro subordinati).

Nella vecchia fortezza la battaglia è stata [illegible] una guerra. La forza della disperazione spingeva [illegible] arabi [illegible] a un'audacia che i mujaheddin non riuscivano a contenere. La lotta si è allargata [illegible] le armi conquistate ai guardiani dell'Alleanza cominciavano a rovesciare l'equilibrio. Qalai Janghi stava per essere conquistata [illegible] coloro [illegible] avevano perduto Mazar. Il comandante della piazza militare [illegible] ha chiesto allora rinforzi, ha chiamato anche Dostum: la situazione precipitava. Dall'Uzbekistan, dalle basi che gli americani hanno montato presso il confine, a una cinquantina di chilometri, [illegible] partiti immediatamente alcune jeep con i commandos e le squadre speciali: la rivolta andava contenuta a qualsiasi prezzo.

[illegible] prezzo [illegible] molto elevato. Un giornalista [illegible] «Times» che stava a poche decine di metri da Qalai Janghi ha potuto essere testimone delle drammatiche ultime sequenze [illegible] rivolta: gli aerei hanno bombardato pesantemente la fortezza, coordinati da una dozzina di commandos americani e inglesi (questi ultimi, della Sas, [illegible] panni civili); alcuni dei commandos sono anche entrati nel forte e hanno guidato la repressione, [illegible]do di bloccare la spinta dei ribelli, che [illegible] molte centinaia, «sattecento, forse [illegible] il conto [illegible] morti [illegible] molto alto, «trecento, forse anche quattro[illegible]to».

Qui a Kabul, nelle [illegible] ore della vittoria di Raud (e [illegible] suo dichiarato «rispetto per chi [illegible] arrende»), e nelle [illegible] ore del massacro di Qalai Janghi (e di coloro che si [illegible] «arresi»), il presidente Rabbani rassicurava la stampa internazionale: «Coloro che si arrendono [illegible] rispettati. I taleban se ne andranno a casa, gli "arabi" verranno rispediti ai loro [illegible] con l'aiuto dell'Onu». Ieri Rabbani [illegible] anche aperto ai suoi nemici sconfitti, in [illegible] governo potrebbe esserci posto per un (ex)taleban. E' un segno di pace. In Afghanistan per tutti c'è posto, [illegible] per gli «arabi».



Un mujaheddin ferito si rifugia sulle mura del carcere dove è scoppiata la rivolta. A destra, un taleban che si è arreso

Nel forte di Kalai Janghi dove erano reclusi numerosi membri della «legione straniera» le truppe speciali di Bin Laden sono riuscite a strappare il fucile a un soldato americano che è stato subito ucciso. Di lui si sa soltanto che si chiamava «Mike»

Sono intervenuti gli uomini dell'Alleanza del Nord, spalleggiati da una dozzina di militari Britannici delle Sas e da americani. In tutto coinvolte negli scontri a fuoco circa ottocento persone E' intervenuta anche l'aviazione Usa

I ribelli erano rintanati nella parte occidentale dell'edificio su cui i caccia dell'Air Force scaricavano le loro bombe. Si dice che gli «arabi» uccisi siano tre-quattrocento

«Meglio tenere i terroristi in Afghanistan»
Washington teme che un loro ritorno ai paesi di origine rilanci gli attentati

WASHINGTON. Che fare dei militanti non afghani di Al Qaeda presi vivi? Gli americani li considerano tutti terroristi o potenziali terroristi e come ha detto il segretario alla [illegible] [illegible]sfeld, non vogliono assolutamente che tornino [illegible] rispettivi Paese di origine a continuare a fare i terroristi». D'altra parte i mujaheddin non [illegible] che farsene di [illegible] gente in Afghanistan: il presidente [illegible] (estromesso dal potere a Kabul dai taleban alcuni anni fa, ma [illegible] ancora in carica) ha proposto che i combattenti stranieri arrestati vengano [illegible]gnati alle Nazioni Unite e poi [illegible] queste smistate [illegible] Paesi di origine. Una soluzione che permetterebbe all'Alleanza del Nord di lavarsi le mani del problema ma di certo non piacerebbe agli U[illegible]

Anche a prescindere dal rischio [illegible] presi o uccisi, i terroristi islamici di Al Qaeda desidera[illegible] per la maggior parte lasciare l'Afghanistan, che [illegible] terra di nessuno e base sicura per organizzare attività aggressive all'estero è diventato un posto pericolosissimo in cui devono impegnare ogni loro energia per la mera sopravvivenza. Quanti sono questi stranieri? Forse 20 mila. Vengono da vari Paesi arabi e dal Pakistan, dal Sinkiang cinese e dalle repubbliche ex sovietiche popolate da musulmani. Ma ci sono anche bosniaci, ceceni e filippini. [e. st.]



Da Kabul il «presidente» Rabbani afferma di essere disposto ad accettare taleban «a titolo personale» nel futuro governo e di voler consegnare gli stranieri catturati all'Onu

«NON HO RIMORSI NÉ RIPENSAMENTI, SONO FIERO DI AVER DICHIARATO GUERRA FIN DAL PRIMO GIORNO»

Bush: malvagio Saddam so che possiedi armi di distruzione di massa

Esplicito altolà del Presidente all'Iraq: «Bin Laden è soltanto il primo dei nemici da battere. Baghdad si apra alle ispezioni internazionali»

WASHINGTON

Prendere O[illegible] bin Laden potrà richiedere tre anni. Potrà richiedere anche dieci anni. E Osa[illegible] è solo il primo dei nemici da sconfiggere. Ma lo prenderemo in un modo [illegible] nell'altro, e vinceremo questa guerra». Così dice George Bush in un'intervista con «Newsweek», in cui il Presidente ammonisce che [illegible] volta eliminato il capo di Al Qaeda, pezzi della [illegible] rete potrebbero sopravvivere in vari Paesi qua e là nel mondo. Inoltre, un governo post-taleban sarà difficile da mettere assieme, e la coalizione internazionale antiterrorismo [illegible] più diffi[illegible]le da tenere insieme una volta sconfitti i taleban. Questo è un pericolo serio. «Più ci allontaniamo [illegible]all'11 [illegible]ttembre, più è probabile che persino gli americani dicano a se stessi "la guerra [illegible] finita". Ma non è finita. Non è finita».

Dopo l'ammonimento ai compatrioti e agli alleati, le minacce ai nemici. Per la prima volta da quando è cominciata [illegible] crisi, nell'intervista con Newsweek il Preside[illegible] dichiara [illegible] «Saddam è malvagio». Dal momento che ne parla nel contesto della guerra, il leader iracheno [illegible]bra quasi essere finito in lista per [illegible] prossimo attacco. Bush [illegible] lo dice ancora in modo esplicito, ma incalza: «[illegible] credo che da Saddam Hussein posso [illegible] niente di buono. Sono convinto che possegga armi di distruzione di massa. Deve aprire il suo Paese alle ispezioni internazionali. Dimostri al mondo di non essere malvagio. Saddam ha già usato armi di distruzione di massa, non solo [illegible] l'Iran (nella guerra degli Anni Ottanta, ndr), ma persino [illegible] cittadini del stesso Paese (i ribelli sciiti, ndr). Li ha gassati. Quel che gli dico è: apri l'Iraq alle ispezioni internazionali». Non è ancora un vero e proprio ultimatum, ma [illegible] come un preavviso.

Bush difende anche il progetto dell'attorney general John Ashcroft sugli arresti facili delle persone sospettate di terrorismo e sugli interrogatori dei testimoni, che ha allarmato le organizzazioni di tutela dei diritti civili: «L'America fa di tutto per proteggere i diritti delle persone - dice il Presidente -. Ciò è bilanciato dal forte desiderio dell'Amministrazione e mio personale di difendere il popolo americano da ulteriori attacchi».

Per mettere in piedi la coalizione internazionale antiterrorismo, Bush ha fatto assegnamento [illegible] sui metodi della diplomazia quanto sulla sua leadership [illegible] sul suo fascino personale. Poco interessato alla politica estera prima dell'11 settembre, credo molto [illegible] nei contatti faccia a faccia: «Molti leader stranieri - osserva - vengono qui a incontrarmi. Credo sia importante per loro guardarmi negli occhi. Molti di loro hanno la mia stessa abilità di leggere nelle persone. Possiamo leggerci dentro a vicenda. Io so leggere la paura. Io so leggere la fiducia. Io so leggere la determinazione. Loro sono capaci di fare altrettanto e vogliono farlo».

Nell'intervista con Newsweek sono ricordati i momenti drammatici dell'11 settembre, il progressivo aggiornamento sugli attacchi a New York e Washington e la forte preoccupazi[illegible] [illegible] non battere ciglio di fronte [illegible] Paese, in modo [illegible] diffondere fiducia e non incertezza. Anche le decisioni sulla guerra, per quando difficili, sono state prese senza esitazioni: Bush agisce [illegible] rimorsi né ripensamenti [illegible] è fiero di aver dichiarato guerra [illegible] [illegible] primo giorno». Non ha consultato il Congresso di proposito. «Non ho convocato nemmeno una riunione di consulenti legali - riferisce -. Non avevo alcun bisogno di persone che si affannassero a indicarmi le giuste procedure». Ribadisce: «Non mi sono pentito di alcuna decisione presa, non vorrei aver fatto nulla [illegible] diverso da quel che ho fatto. Non passo il tempo a rimuginare o arrovellarmi».

Questa regola [illegible] un'eccezione: è rimasto ferito dalle critiche dell'opinione pubblica per non [illegible] rientrato subito a Washington dopo gli attacchi dell'11 settembre e vorrebbe non [illegible] seguito i consigli di chi gli diceva di salire subito sull'Air Force (l'aereo presidenziale) per mettersi a volare ore e ore qua e là sull'America, in modo da non diventare a sua [illegible] bersaglio dei terroristi. «C'è [illegible] quasi una lite - dice -. Io volevo tornare alla Casa Bianca ma c'erano fortissime pressioni perché non [illegible] facessi, soprattutto da parte [illegible] vicepresidente Cheney», in modo che un singolo attacco non decapitasse l'America di entrambi i suoi leader.

Laura Bush, la First Lady, ha invece un'altra osservazione da fare al marito Presidente: non le è piaciuto il suo [illegible] a prendere Bin [illegible] «vivo o morto», perché «lo ha fatto sembrare un cowboy collerico». [e. st.]



Saddam Hussein spara una fucilata durante una parata militare a Baghdad



Il presidente Bush parla ai militari in una recente apparizione. Il raggio di azione degli Usa potrebbe presto allargarsi dall'Afghanistan all'Iraq

«Il Raiss non ha avuto scrupolo a [illegible] i gas non solo contro gli iraniani ma persino contro il suo stesso popolo. La contesa con Al Qaeda può durare anche tre anni o persino dieci»

La First Lady Laura ha una critica da fare al marito «Non ho approvato il suo invito a prendere Osama vivo o morto perché lo ha fatto apparire come un cowboy collerico»

LA CACCIA | IL CERCHIO SI STRINGE INTORNO AL CAPO DI AL QAEDA

«Ho visto Bin Laden cavalcare verso il confine»

Lo sceicco terrorista sarebbe stato avvistato non lontano da Jalalabad. Per ora si punta ancora sulla taglia miliardaria: «Qualcuno lo tradirà»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK



Giorno e notte viene trasmesso in ogni dialetto il messaggio con la promessa della ricompensa

L'Fbi [illegible] in cerca del Dna dello sceicco fra i parenti sauditi nel caso [illegible] ne dovessero identificare i resti

L'arma segreta del Pentagono per [illegible]re Osama bin Laden sono i dollari, ma se non dovessero basta[illegible] per scoprirne il nascondiglio potrebbe non restare altra soluzione che un'atomica tattica contro i bunker.

Il comandante di «Libertà Duratura», l'artigliere Tommy Franks, ha spiegato candidamente l'impor[illegible] dei dollari a Tashkent, in Uzbekistan, incontrando a porte chiuse i leader afghani della rivolta anti-taleban: «Ritengo che gli incentivi messi sul tavolo ci porteranno le informazioni utili per coronare i nostri sforzi». La scelta di porre sul capo del leader di Al Qaeda una taglia da [illegible] milioni di dollari - oltre 50 miliardi di lire - cela lo scenario studiato dal Pentagono per la fine della caccia all'uomo ed illustrato dal generale Franks in videoconferenza al presidente George Bush [illegible] giorni fa. «Chi può consegnare Bin Laden sono i suoi stretti collaboratori una volta compreso che tutto è perduto - spiega Fredrick Starr, presidente del Central Asia Institute della John Hopkins [illegible]rsity, più volte ascoltato discretamente sull'Afghanistan dagli esperti del Pentagono - uno di costoro potrebbe tradire il suo capo indicandolo alle truppe speciali e lasciare il Paese rifugiandosi altrove con una n[illegible] identità ed un tesoro miliardario».

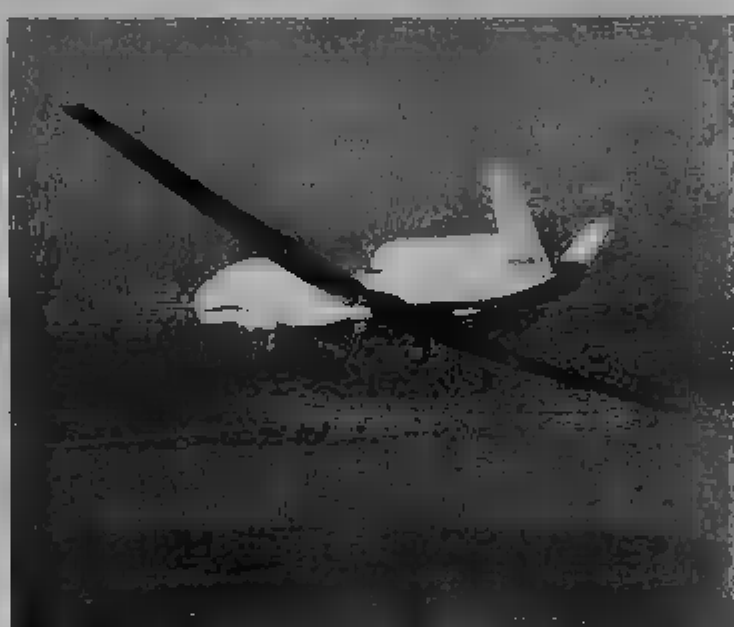
Nella [illegible] Al Qaeda i successi per il Pentagono arrivano con il contagocce: dopo la morte del numero tre Mohammed Attef vicino Kabul, ieri è stata la volta di Ndjuma Namangani, leader del Movimento islamico dell'Uzbekistan e capo militare della Brigata internazionale nella regio[illegible] settentrionale dell'Afghanistan. Namangani è morto in un ospedale di Kabul a seguito delle ferite subite durante un bombardamento a Mazar-i-Sharif. Ma Bin Laden ancora sfugge e per raggiungere il potenziale traditore gli americani hanno lanciato diecimila volantini da Mazar-i-Sharif e Kandahar, mentre l'aereo «Commando Solo» continua giorno e notte [illegible] trasmettere in ogni dialetto afghano messaggi con la promessa della ricompensa, seguita dalla lista dei super-ricercati - innanzitutto Osama, ma poi [illegible] il vice egiziano Ayman al-Zawahiri, il palestinese Abu Zubaydah ed i registi degli attacchi alle ambasciate in Africa Orientale nel 1988 ed alla [illegible] «Uss Cole» nello Yemen.

A Langley, in Virginia, la parola d'ordine nella sala operazioni della Cia è «human intelligence», trovare l'essere [illegible] che sa dov'è l'uomo contro [illegible] l'America è entrata in guerra. «In questo frangente abbiamo bisogno di ciò che non abbiamo - dice Frederick Hitz, ex ispettore della Cia - un uomo che sappia dov'è». «I satelliti [illegible] Bin Laden [illegible] intercettazioni cosa Bin Laden [illegible] ma solo una fonte umana può dire cosa Bin Laden pensa di fare» aggiunge Rob Simmons, ex ufficiale operativo della Cia. «Human intelligence» tuttavia non è qualcosa che si trova sotto il tavolo o in fretta», osserva Larry Johnson, ex vice direttore dell'Ufficio Anti-Terrorismo del Dipartimento di Stato. Dunque, non c'è alternativa, bisogna comprarlo.

La [illegible] sul piatto è [illegible] capogiro per chiunque [illegible] in Afghanistan dove la banconota [illegible] maggiore valore - diecimila afghani - vale 25 centesimi di dollaro. L'ammontare di 25 milioni di dollari è superiore al pil nazionale del 1999 ed è pari al 2,1 per cento delle importazioni del 2000: possederla significa diventare il Bill Gates di Kabul anche se mancano le banche dove poterla depositare. Il miraggio della ricchezza avrebbe aiutato negli ultimi giorni, secondo il [illegible] di Washington, l'Alleanza del Nord a convincere numerosi comandanti [illegible] - ma non quelli di Al Qaeda - a passare dall'altra parte della barricata. «Cambiare casacca è un'abitudine consolidata [illegible] nelle guerre afghane - spiega Starr - avere a disposizione ingenti fondi rende tutto più veloce». Anche l'ex capo dell'intelligence [illegible] taleban, il mullah Mohammed Khaqzar, sarebbe [illegible] convinto dagli «incentivi» a rispolverare una vecchia amicizia con il defunto comandante dell'Alleanza, Massud, per cambiare schieramento. Il mullah Khaqzar ha fatto le cose in grande: oltre a fornire informazioni ha lanciato un appello pubblico ai suoi ex agenti segreti affinché disertino.

Un altro auto-candidato [illegible] ricompensa miliardaria è Hazarat Ali, [illegible] ricopre da pochi giorni l'incarico di «ministro dell'Ordine e della Legge della Shura Orientale». [illegible] ha detto agli americani di credere [illegible] a mio madre [illegible] a mio padre» e dei su[illegible] uomini che avrebbero [illegible] «con i loro occhi» Bin Laden «cavalcare nella notte vicino al campo di Tora Bora nella provincia di Nangarhar», settanta chilometri a Sudovest della città di Jalalabad, [illegible] confine con il Pakistan. Shorab Qadri, capo del servizio di intelligence personale del ministro Ali, ci ha messo del suo, precisando che l'accampamento sarebbe «lungo la cresta delle Montagne Bianche coperte di boschi». Per far capire alla Cia che la cattura di Bin Laden è solo una questione [illegible] dollari, Ali e Qadri hanno fatto sapere che tutti gli abitanti di Tora Bora avrebbero consegnato il villaggio ad Al Qaeda in cambio di danaro: 50 [illegible] testa. Il mullah Khaqzar [illegible] il ministro Ali sono alcuni dei pesci grossi in gara per la super taglia, [illegible] sono [illegible] di più quelli piccoli e piccolissimi che in [illegible] giorni offrono all'Alleanza [illegible] Nord [illegible] alla Cia «human intelligence» in cambio di pochi dollari, per molti pare che il vero miraggio sia di riceverne almeno venti. «A volte [illegible] questa gente si ottiene qualco[illegible] prudentemente Daniel Goure, esperto di intelligence del Lexington Institute di Washington.

Ma la maggioranza degli esperti [illegible] pensa diversamente. «Aver bisogno [illegible] informazioni e mettere [illegible] disposizione [illegible] denaro per ottenerne in fretta - commenta Jack Levin, direttore [illegible] Centro [illegible] sulla Violenza della Northeastern University di [illegible] - [illegible] venire a galla orde di bugiardi patologici pronti a fornire informazioni false e sapientemente fabbricate». «Il gesto di offrire una somma inimmaginabile per un afghano - aggiunge Gilbert Geis, criminologo dell'Università di California - rischia di trasformarsi solo in un grande buco nell'acqua». Se l'operazione-taglia dovesse fallire, al Pentagono tornerebbe ad emergere l'ipotesi [illegible] lanciare un'atomica [illegible] contro il reticolo di bunker sotterranei che i mojaheddin costruirono con l'aiuto degli occidentali durante la resistenza all'Armata Rossa negli anni Ottanta. In tal caso di Bin Laden resterebbe assai poco: l'Fbi è già alla ricerca del suo dna fra i parenti sauditi, per poterne identificare i resti. Casomai servisse.

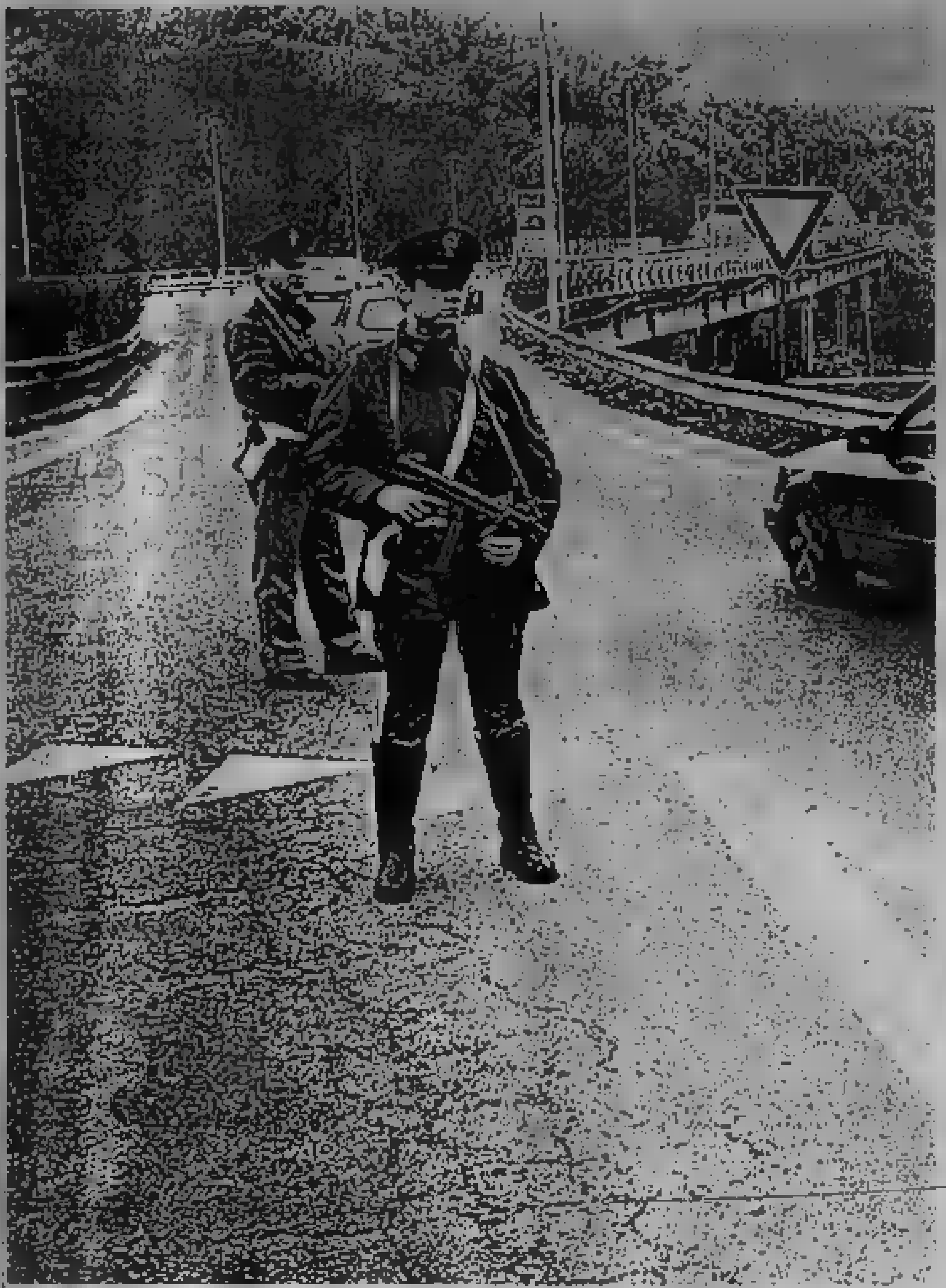


Il primo volo di «Global Hawk» (nella foto sopra), il ricognitore americano di ultima generazione che sarà [illegible] nella caccia a Osama Bin Laden (a destra)

E I PIANI DEL GOVERNO

Servizi, sulla riforma targata Frattini è [illegible] polemica

Scajola: non c'è ancora un testo, e io auspico che, vista la materia ci si arrivi dopo un lavoro d'intesa con l'opposizione parlamentare



Il ministro prevede che gli 007 possano anche compiere atti illeciti, ma non ferire o uccidere, durante l'esercizio delle loro funzioni. Brutti (Ds): voleva fare il primo della classe

Per Enzo Bianco «Si tratta soltanto di fughe in avanti che non fanno bene a quanti vogliono davvero una riforma. Noi siamo pronti a fare le nostre proposte»

E' già polemica sul progetto di riforma dei Servizi segreti

l'intelligence

Guido Ruotolo

ANNUNCIA il ministro della Funzione pubblica con delega ai [illegible] Segreti, Franco Frattini: «La bozza di riforma dei Servizi è stata approvata dal Cisis». Replica fortemente contrariato il ministro dell'Interno, Claudio Scajola: «Non c'è [illegible] un disegno di legge, anche perché io auspico che il testo sia il prodotto di un lavoro compiuto [illegible] l'accordo dell'opposizione». Commenta il senatore [illegible] Massimo Brutti, componente del Comitato di controllo parlamentare sui Servizi (Copaco): «Il ministro Frattini ha pensato di voler [illegible] tutti - i suoi colleghi di governo e il Copaco - sull'ultima curva, [illegible] il risultato di rompere in dirittura d'arrivo».

Fa discutere, e polemizzare, il disegno di legge di riforma sui Servizi Segreti, [illegible] linee [illegible] il ministro Frattini ha anticipato in [illegible] intervista al "Corriere della Sera": «Di fronte al principio [illegible] della sicurezza dello Stato, bisogna consentire alle strutture di prevenzione e di intelligence di compiere qualsiasi attività, anche illecita». In sostanza, la proposta Frattini prevede che gli 007, autorizzati per iscritto dal presidente del Consiglio, possano compiere [illegible] anche non lecite, come le operazioni sotto copertura, la violazione di domicilio, la sottrazione e fotocopia di documenti, le intercettazioni ambientali e telefoniche [illegible] che per questo [illegible] il rischio di essere denunciati. Viene negata loro solo la licenza d'uccidere o il ferimento di persone.

Il ministro Frattini ha spiegato che la [illegible] bozza di riforma adesso è al vaglio dei ministri della Difesa e dell'Interno, Martino e Scajola. L'attività degli "spioni", secondo il disegno di legge [illegible] per Frattini dovrebbe approdare in Parlamento [illegible] Natale, [illegible] deve essere comunicata all'autorità giudiziaria. Se l'operazione d'intelligence dovesse [illegible] dare in porto, il direttore del Servizio dovrà informare la polizia giudiziaria che, a [illegible] volta, informerà l'autorità giudiziaria. Solo nel caso in cui, con l'operazione in [illegible] l'agente [illegible] dovesse venire [illegible] forze di polizia, il controllo dell'operazione [illegible] garantito dalle Direzioni distrettuali antimafia.

Altri punti qualificanti (e controversi) del disegno di legge riguardano il controllo parlamentare e il ruolo del Cesis, il Comitato esecutivo sui servizi di informazione e [illegible] Secondo Frattini, il Comitato parlamentare di controllo non avrà alcuna voce in capitolo sulle operazioni in corso. Potrà soltanto esercitare un controllo preventivo sul budget di spesa. Il governo [illegible] è tenuto a dover dare informazioni periodiche sull'attività dell'intelligence al Parlamento.

Al Cesis, secondo Frattini, spetterà il compito soltanto di supervisione dell'attività di Sismi e Sisde. «Abbiamo deciso - ha annunciato il ministro - di lasciare inalterata la responsabilità gerarchica ai ministri dell'Interno e della Difesa». Altra novità della riforma è rappresentata dall'introduzione di un termine - di [illegible] anni - al segreto di stato; termine prorogabile soltanto attraverso un decreto motivato del presidente del Consiglio e [illegible] avrà valore retroattivo [illegible].

Il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, non ha gradito l'annuncio anticipato del disegno di legge, innanzitutto perché vorrebbe una riforma bipartisan, «in accordo con l'opposizione», e poi perché nella proposta Frattini il potere di controllo del Parlamento è molto limitato. Spiega Scajola: «Abbiamo bisogno di fare operazioni sotto copertura che comunque abbiano il controllo del Parlamento [illegible]».

Quelle di Scajola sono obiezioni che riprende anche l'opposizione. «Fughe in avanti come le dichiarazioni del ministro Frattini - sottolinea il presidente del Copaco, Enzo Bianco, Margherita - [illegible] bene a chi vuole la riforma ma la ritardano e l'allontanano. Noi stiamo lavorando seriamente [illegible] comitato parlamentare per avanzare, in un documento al governo, alcune proposte». Precisa il senatore diessino Massimo Brutti: «Il comitato parlamentare deve [illegible] messo nelle condizioni di conoscere le operazioni concluse dall'intelligence».

Sulla necessità di un coinvolgimento dell'autorità giudiziaria si pronuncia il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna: «Ci sono atti cosiddetti "intrusivi", come entrare in una abitazione, o il piazzare microspie, che possono essere uguali agli altri atti compiuti dalla polizia giudiziaria in normali indagini. Secondo la proposta di riforma Frattini, questi atti possono [illegible] disposti dall'autorità politica; di governo, che non sa se autorizza una intercettazione, per esempio, che già è stata disposta dall'autorità giudiziaria. Il che potrebbe dar luogo a dietrologie: "la microspia è stata autorizzata dal governo per sapere a che punto sono le indagini del magistrato, e quindi in realtà per controllare le indagini". La mia proposta di mediazione, è evitare sovrapposizioni, almeno con gli atti che possono essere compiuti dalla polizia giudiziaria».

Per le assunzioni dei nuovi 007, il governo procederà con un decreto legge.

IL SINDACATO DI POLIZIA: [illegible] DI PIÙ

ROMA. Giudica positivamente la bozza del disegno di legge sui servizi segreti, ma è convinto che si può andare oltre, «seguendo l'esempio statunitense» perché «con le mezze misure non si è mai risolto nulla». Il Lisipo, il libero sindacato di polizia, commenta così la bozza di riforma dei servizi segreti. «Il Lisipo - dice il sindacato - ha sempre sostenuto che i nostri servizi segreti non possono assolvere appieno i loro compiti, con le troppe limitazioni [illegible] quotidianamente si devono confrontare. In un momento in cui il nostro paese è entrato nel mirino del terrorismo fondamentalista, oltre alle varie situazioni di carattere interno ed internazionale, che richiedono la piena efficienza operativa del Sismi e del Sisde, pretendere che raggiungano risultati positivi imponendo loro limiti come quelli attuali, è v[illegible]ente inopportuno». «Il mondo, Italia compresa, è in guerra ed i servizi segreti sono l'arma di "punta" di qualsiasi [illegible], di qualsiasi paese», dice ancora il Lisipo, ma aggiunge: «nel ribadire l'apprezzamento per i provvedimenti che starebbero per essere varati, il sindacato ritiene che forse è ancora poco. Bisognerebbe seguire l'esempio statunitense o di altri paesi: con le mezze misure non si è mai risolto nulla».

[Ansa]

Nell'affetto [illegible] cari ha raggiunto la pace del Signore

Adriano Obert

Lo piangono la moglie Rosina, le figlie Patrizia con Gabriele, Ornella con Marco e i nipoti Matteo, Giacomo e Sara. Un ringraziamento particolare al personale del servizio di ospedalizzazione a domicilio, rep. geriatria delle Molinette per le affettuose cure prestate. Per funerali telefonare al n. 011 9440254.
— Torino, 26 novembre 2001.

Ciao [illegible], [illegible] ti dimenticheremo. Matteo, [illegible], Giacomo.

Santina e Carlo sono vicini a Rosina e famiglia.

Affettuosamente vicini, [illegible] Grazia, Elio, Andrea e Carlo.

Ciao ADRIANO, ci mancherai per sempre, Anna e Vittorio.

[illegible] ZIO, [illegible] sempre con noi. Piero, Antonio, [illegible].

Quelle stesse cose che hanno dato senso alla tua vita, danno [illegible] alla tua morte. Silvia, Elio con [illegible], Mattia e Fabrizio.

La famiglia Gillio Tos partecipa al dolore e al rimpianto per la perdita di

[illegible]

— [illegible], 26 novembre 2001.

Famiglia Graglia partecipa al dolore

[illegible] Dante e Amministratore partecipano al dolore dei familiari.

Francesco, Maria Roberto e figli sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

geom. Adriano [illegible]

— Torino, 26 [illegible].

Sebastiano, Pinuccia Roberto e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per il decesso del

geom. Adriano [illegible]

— Torino, 26 novembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Guidi

Lo [illegible] la moglie Armanda, le figlie Carla, Francesca, Eleonora, Manuela e parenti tutti. S. Rosario oggi ore 19,15 e funerali martedì 27/11 ore 10,30 nella parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù c.so Mediterraneo 100.
— Torino, 25 novembre 2001.

Ettore Anna con Alessandra e Fabrizio sono uniti al dolore di Armanda e [illegible].

Vi abbracciamo. Betta e Luca.

E' [illegible] mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Della Fiora vedova [illegible]

Ne danno il triste annuncio la figlia con Antonia, i nipoti, il fratello Ignino, la cognata Fedora. La cerimonia di sepoltura avverrà martedì 27/11/2001 presso il cimitero di Iera-Bagnone (MS).
— Torino, 25 novembre 2001.

Cristianamente è mancato

Alfeo [illegible]

di anni 91

L'annunciano, la moglie Giuseppina Cinuzzi, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 27 corr. alle ore 11 parrocchia S. Michele Arcangelo c.so Vercelli 396. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Delpiano

di anni 76

Lo annunciano con grande dolore i figli Enrico e Sandra, il genero, la nuora, i nipoti e la cognata Angiolina. F[illegible] martedì 27 [illegible] funzione religiosa presso la parrocchia Immacolata Concezione, via San [illegible] 21. Per orario funzione telefonare al numero 011/85.22.98.
— Torino, 25 novembre 2001.

E' mancato

Attilio Pollino

(mobiliere)

anni 83

L'annunciano: la moglie Marisa, il figlio Guido con la moglie Rosalba, la nipote Chiara con Giacomo e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore [illegible] nella chiesa parrocchiale di Castellamonte.
— Castellamonte, 24 novembre 2001.

E' mancato

Piero Petrini

di anni 47

Lo annunciano con dolore Giovanna, la mamma, gli zii Dante e Piera e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10,30 parrocchia Ponzano Monferrato.
— Torino, 24 novembre 2001
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/66.33.005

Marcella e Gianluca, Silvana e Stefano ricordano l'amico PIERO che rimarrà per sempre vivo nella loro memoria.

E' cristianamente mancato

Fortunato Favaron

raggiungendo la cara Enrichetta ad un anno dalla sua scomparsa, ne danno l'annuncio il figlio Renato con Cristina ed i nipoti Edoardo e Alessandro, Rosalba e Sandro. Funerali martedì 27 c.m. parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 26 novembre 2001.

(continua a pagina 13)

SCHIERAMENTI E TESI A CONFRONTO



RIFONDAZIONE: PER BERTINOTTI AMPIA MAGGIORANZA

Con 177 sì, 38 no e 51 astenuti le tesi proposte da Fausto Bertinotti (foto) al prossimo congresso di Prc, fissato per il 21 marzo, hanno ottenuto il via libera dal comitato politico nazionale. Si è così registrata una schiacciante vittoria della maggioranza sulla sinistra [illegible] Marco Ferrando e sull'ala moderata di Claudio Grassi, che guarda [illegible] Ds mettendo da parte le ostilità. Il segretario attuale di Rifondazione comunista non avrà dunque problemi di sorta nelle massime assise del partito, che lo riconfermeranno ampiamente.



«DUELLO» TRA GLI [illegible] ZANONE E COSTA

E' duello fra ex liberali. A Valerio Zanone, che ha ribadito l'impegno [illegible] favore dell'Ulivo, replica Raffaele Costa (foto): «A fine marzo, alla convention nazionale [illegible] Liberali italiani - che si svolgerà fra Torino e Roma - concluderemo il processo di aggregazione al quale stiamo lavorando da sei mesi con tantissimi [illegible] che si sentono vicini, ma non appiattiti, alla Casa delle Libertà. Non un partito nuovo, bensì un rinnovato movimento liberale capace di rifarsi ai principi e all'etica einaudiani».

An, Mussolini dà battaglia sull'«articolo 18»

«Pronti a scendere in piazza». Selva: qui c'è posto solo per gli ex Msi

ROMA

An, non c'è giorno [illegible] polemiche. Ieri ad attizzare il fuoco del vivace dibattito interno (ed esterno) [illegible] ha pensato Alessandra Mussolini. Alla convention della Destra sociale, [illegible] applauditissimo intervento conclusosi con una vera e propria standing ovation, ha affermato [illegible] mezzi termini che Alleanza nazionale non può dimenticare le proprie radici e «deve pensare prima di tutto [illegible] propri elettori, [illegible] popolo». In polemica [illegible] altri gruppi della maggioranza, ha concluso quindi che appare del tutto «inaccettabile» l'idea di sospendere l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «Noi dobbiamo opporci - ha concluso - e dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza».

Partendo da queste premesse, [illegible] Mussolini ha affrontato anche il problema posto nei giorni scor[illegible] da Gasparri: l'adesione, sia [illegible] in tempi medio-lunghi, di Alleanza nazionale [illegible] partito popolare europeo. «Gasparri - ha detto - si è "mastellizzato". Pensare di entrare nel Ppe senza discuterne prima in apposite [illegible] e annunciarlo sul giornale è [illegible] una gravità assoluta». «Ora magari cambiamo anche il nome di An e la chiamiamo Democrazia Nazionale, così io sto insieme a Rosi Bindi. Ma piantiamola con la corsa al centro: a destra è bello. Se devo andare al centro, allora entro in Forza Italia; vado direttamente nell'originale [illegible]».

Ma, [illegible] questo punto, le ha indirettamente replicato [illegible] stesso Maurizio Gasparri all'altro importante appuntamento del partito, l'incontro [illegible] Destra protagonista. «Figuriamoci se proprio noi pensiamo di morire democristiani - ha precisato il ministro delle Comunicazioni -. E' opportuno mettere le cose sulla giusta carreggiata. Anche gli [illegible]ci che erano nella Dc e sono venuti in An per fare qualcosa di [illegible] non pensano di morire democristiani, figuriamoci se vogliamo farlo noi». «Però [illegible] che prima o poi - ha concluso - in Europa il [illegible] e la destra si troveranno a fianco, così come è già accaduto in Italia, poiché su problemi di fondo come le politiche per la famiglia, le droghe, l'economia sociale sono d'accordo e spesso votano nello [illegible] modo».

Una posizione nuovamente criticata da un esponente della [illegible] sociale, Gianni Alemanno, che ieri [illegible] stessa tribuna della Mussolini ha rilanciato la proposta di «rivedere» a gennaio il programma di governo. Secondo il ministro per le Politiche Agricole, il congresso di primavera «non può limitarsi ai soli aspetti organizzativi». Ci vuole «un manifesto politico programmatico che sappia parlare alla destra diffusa, che noi non riusciamo a percepire chiusi come siamo nel nostro [illegible] 12%». «La destra - ha detto Alemanno - può essere competitiva [illegible] quelle fasce cattoliche rimaste in bilico tra Dc e bipolarismo; [illegible] destra può sottrarre queste fasce a una aggregazione post democristiana».

Mentre spirano, dunque, venti di guerra tra le varie «anime» di An, non molto meglio vanno le [illegible] all'interno delle [illegible] correnti. Ieri c'è [illegible] infatti una coda polemica alla convention di Destra protagonista, la componente di maggioranza. Gustavo Selva, presidente della commissione Esteri [illegible] Camera, è arrivato quando era già in corso la tavola rotonda finale e, manifestando irritazione perché non gli è stato concesso d'intervenire, se n'è andato, [illegible] prima di aver lanciato [illegible] pesante [illegible]: «La verità è che ormai [illegible] questo partito chi non viene dal Msi è sempre più emarginato. Noi non missini dentro An siamo una specie in via di estinzione». Nel pomeriggio ci sarebbe [illegible] chiarimento, e lo stesso Selva ha attenuato la forma, [illegible] la sostanza, della polemica: «Prendo atto che [illegible] non sono riuscito a parlare dal palco di Arezzo per un equivoco e non per una precisa volontà politica d[illegible] organizzatori. Così [illegible] assicurano, scusandosi, e io non posso che crederli. Ma quello che ho detto è la fotografia di una situazione reale. Se mi sono sbagliato, come spero, lo vedremo nei prossimi mesi». [r. i.]



Alessandra Mussolini, parlamentare di Alleanza nazionale

IL LEADER DELLA LEGA ABBANDONA I TONI ASPRI: «IL CASO TAORMINA? PROBLEMA DI BERLUSCONI»

Bossi: via moderata per le riforme

Maurizio Tropeano

LEINI (Torino)

Parola d'ordine: moderazione. Umberto Bossi, ministro per le Riforme, arriva nel palasport di Leinì, una cittadina alle porte di Torino, per spiegare a militanti e parlamentari che devono [illegible] pazienza perché [illegible] cambiamenti [illegible] fatti rispettando le forme e le istituzioni. Dunque, niente polemiche. P[illegible] fatta con il presidente della Repubblica: «E' bene ascoltare tutti, poi ognuno fa come gli pare e quindi nel giro di due-tre settimane presenteremo il disegno di legge sulla [illegible] Costituzionale contemporaneamente a quella sulla devolution». Pacche sulle spalle ai presidenti delle Regioni: «Voglio portare a casa la devolution per questo adesso devo [illegible] amico dei Governatori». Bossi si [illegible] anche [illegible]. Spiega che il federalismo dell'Ulivo è «applicabile da subito» e lancia [illegible] teoria [illegible] doppio binario: [illegible] che [illegible] leggi delega devo farle io mi pare saggio portare avanti parallelamente i due progetti».



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Bossi così si prende l'impegno di portare avanti contemporaneamente [illegible] il disegno di legge sulla devoluzione e le leggi delega» fatte però nella maniera giusta, tenendo conto che i soldi [illegible] ci sono dall'oggi al domani e che [illegible] essere inseriti nella Finanziaria. Già, i soldi. Spiega ancora Bossi: «Non sono cose da poco visto che la competenza esclusiva delle Regioni è libera e potrebbe essere applicata subito ma mancano i denari che sono difesi [illegible] meccanismi di deleghe previsti da chi ha fatto la riforma, cioè la sinistra».

Bossi comunque vuole tenersi fuori dalla polemiche anche in materia [illegible] giustizia. Spiega che «il caso Taormina [illegible] un problema [illegible] Berlusconi» [illegible] subito puntualizza che «per fare le riforme bisogna rispettare forme [illegible] istituzioni» e che la magistratura è «un'istituzione importante». Insomma la Lega non farà certo le barricate per difendere Taormina anche se il leader della Lega Nord è convinto che ci sono state «interferenze sulla politica» e che «tutti [illegible] che la magistratura ha fatto scelte che noi non condividiamo al punto che [illegible] colpi [illegible]».

Ma questa non è stata l'unica forma di persecuzione dei giudici nei confronti del Carroccio. Racconta Bossi: «Siamo stati processati 700 volte ma diciamo che lo Stato rispose [illegible] questo modo alle [illegible] che era una nostra dichiarazione di guerra». E ricorda: «Noi andammo avanti democraticamente quindi senza le armi e lo Stato fece la stessa cosa usando i veleni e la magistratura [illegible] fino a quando non firmammo un armistizio, dapprima con D'Alema. In cambio ottenemmo [illegible] federali[illegible]. E nasce anche da qui la diffidenza leghista nei confronti [illegible] una magistratura [illegible]: «Non potevamo lasciare ai giudici comunitari la libertà [illegible] arresto sul nostro territorio e nemmeno il potere nella lotta alla corruzione. I primi ad essere colpiti saremmo stati noi».

PRO MEMORIA



L'attrazione tombale dei partiti

Filipp[illegible]

DOMANDA: può la tristezza essere considerata [illegible] categoria politica?

Veniva da chiedarselo ripensando al congresso diessino di Pesaro: triste la città, triste la stagione, tristi i lavori, triste l'arredo, tristi i delegati, triste Fassino, triste tutto. Mai la [illegible], sentimento per natura soggettivo, è parsa più oggettiva e condivisa; mai congresso ha mostrato meno sorrisi.

Triste, nel [illegible] estremo realismo, era in fondo anche il vero motto del congresso: «O si cambia, o si muore». Pure Craxi, nel 1976, [illegible] eredita[illegible] un partito in agonia. E tuttavia: «*Primum vivere*», disse, e basta.

Nell'autunno di Pesaro, invece, di fronte a una platea invecchiata e smarrita, è parso andare in [illegible] l'esatto rovesciamento di quel proposito craxiano così ottimisticamente vitale, dopo tutto. Deficit di passioni, atmosfera per certi versi terminale, sepolcrale, tipo «La quercia caduta» di Pascoli: «Dov'era l'ombra/ or sé la quercia giace morta / né più coi turbini tenzona».

Roba da poeti depressi, forse, o giornalisti depressivi. E tuttavia [illegible] abbastanza depressi, né depressivi, se fra i mille luoghi in cui il nuovo leader Fassino poteva recarsi per inaugurare la sua segreteria ha scelto l'ossario di Forno di Coazze, sacro [illegible] Resistenza, certo, e anche alla famiglia Fassino, [illegible] pur sempre un ossario.

Ora, nessuno pretendava che [illegible] dasse da Pippo Franco, [illegible] Bagaglino. Ma il punto a suo modo [illegible] è che nel quadro di questa tristezza la visita alle tombe sta diventando una prerogativa dei leader, specie (ma [illegible] solo) [illegible] quelli post-comunisti, che la interpretano non sai bene se come un dovere, un'occasione, un'abitudine, [illegible] gesto simbolico, [illegible] risorsa narrativa, un messaggio semplificato, [illegible] d'uscita o cos'altro.

Sta di fatto che non appena divenne segretario, nell'autunno del 1998, Walter Veltroni andò prima al sacrario di Marzabotto, poi sulla tomba di don Milani, quindi ancora [illegible] quella di [illegible], in quest'ultimo caso pure suscitando le gelosie dei popolari, [illegible] quali volle rispondere dichiarandosi contento se questi, tomba per tomba, avessero voluto rendere [illegible] alle ceneri di Gramsci. E allora gli risposero i socialisti, con Enrico Manca, chiedendo a Veltroni [illegible] visitare i sepolcri di Turati, Nenni, Saragat e Silone, cioè dando luogo a un giro delle sette tombe [illegible] grottesco quanto [illegible].

[illegible] senso che a occuparsi troppo dei morti, si ha l'impressione che la politica non solo trascuri i vivi, ma riveli in questo modo anche le sue più inconfessabili ansie di decesso, trapasso o sonno eterno. C'è poco da scherzare: quando Vittorio [illegible]tri, con insistente crudeltà, prese a chiamare [illegible] Martinazzoli «Crisante[illegible] Becchinazzoli», e «Cipresso», «Catafalco», «Fuoco Fatuo», «faccia da requiem», «custode del camposanto scudo crociato», ecco, di lì a poco Martinazzoli decretò «sul serio» la scomparsa della Dc.

Era il 1993, e da allora, di pari passo con la crisi dei partiti, l'attrazione tombale s'è così ben diffusa e articolata da rasentare l'automatismo. Per cui, incerti sull'Usa-day e la marcia no-global, ai capi dell'opposi[illegible] è parso naturale di andarsene a deporre fiori al cimitero militare alleato di Montelungo, [illegible] però era già stato prenotato dal Ccd. E mentre si attende la visita di Fassino alla tomba di Craxi ad Hammamet, nuo[illegible] luogo cruciale, Enrico Morando ha proposto di far rientrare le spoglie di Craxi dalla Tunisia.

La famiglia ha detto no. Ma siccome il quesito iniziale riguardava l'ipotetica valenza politica della tristezza, beh, varrebbe la pena che i politici ci facessero un pensierino; possibilmente sereni, se non lieti e festanti come si sforzano di apparire in tv.

AL CENTRO DELLA TRATTATIVA

1 Delega sul lavoro

Il governo deve rispondere ai sindacati che chiedono di rinunciare a qualsiasi modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello sul licenziamenti [illegible] giusta [illegible]. Per Maroni la delega però «non si tocca».

2 Articolo 18

Un emendamento potrebbe ridimensionare la portata della modifica delle norme sui licenziamenti limitando la possibilità di risarcimento (che dovrebbe sostituire l'obbligo di reintegro del posto) ai soli neo-assunti.

3 Riforma pensioni

I sindacati chiedono di avere proposte scritte. Maroni vuole: liberalizzare l'età pensionabile, certificare i diritti acquisiti, incentivare la permanenza al lavoro, rivedere il divieto di cumulo, riformare previdenza integrativa e impiego del tfr.

4 Contratti pubblici

Attesa una risposta definitiva sulla disponibilità o meno dell'esecutivo [illegible] reperire risorse aggiuntive per il rinnovo dei contratti pubblici. In caso di risposta negativa i sindacati [illegible] categoria sono pronti a proclamare lo sciopero generale.

Licenziamenti, il governo cerca una via d'uscita

Verso la sospensione delle proposte contestate

ROMA

Sul lavoro e [illegible] licenziamenti la parola spetta a Silvio Berlusconi. Stasera (si suppone [illegible] 20, ma [illegible] ufficiale ieri [illegible] ancora non c'era) il Cavaliere incontrerà i leader di Cgil-Cisl-Uil, e dovrà sciogliere il nodo: il governo procederà con la riforma della disciplina dei licenziamenti, sfidando la dichiarata ostilità dei sindacati, oppure deciderà di accogliere le obiezioni del trio Cofferati-Pezzotta-Angeletti? Stando alle indicazioni di questi giorni, margini per un dietrofront che farebbe certo scalpore [illegible]. Vero è che in questo [illegible] non [illegible] né la prima né l'unica volta che il presidente del Consiglio opta in Zona Cesarini per [illegible] «scavalcamento» - in nome [illegible] criteri più generali e [illegible] superiori di opportunità politica - di posizioni già stabilite dalla [illegible] squadra di governo.

Si sa che il premier guarda [illegible] occhio attento i sondaggi, e quelli più recenti sul delicatissimo tema dei licenziamenti [illegible] no tutt'altro [illegible] confortanti: nell'opinione pubblica, l'idea di rendere più facile alle imprese l'allontanamento dei propri dipendenti non viene certo vista con grande favore. Qualche problema, inoltre, c'è sul versante politico: si sa [illegible] notevole parte di Alleanza Nazionale di licenziamenti non ne vuole proprio sentir parlare. Ma anche nel grande centro post-democristiano pochissimi ritengono opportuno a [illegible] andare a [illegible] pesante scontro sociale [illegible] una norma come quella progettata da Maroni. Una norma «sperimentale», che peraltro entrerebbe in vigore solo [illegible] moltissimi mesi, una volta superato il lungo iter parlamentare della delega legislativa. Vale la pena, [illegible] le «colombe», di subire proteste e scioperi?

E in queste ore di vigilia si moltiplicano i tentativi di trovare una difficile quadratura del cerchio. Tentativi che proseguiranno fino all'ultimo minuto. «La delega sul lavoro [illegible] si tocca», ha ribadito nel fine settimana il ministro del Welfare

> Stasera a Palazzo Chigi l'incontro con i sindacati
> Per evitare il muro contro muro prende corpo l'idea di rinviare ogni decisione al 15 dicembre e cercare nel frattempo qualche compensazione

Roberto Maroni. Come evitare il muro contro muro con i sindacati? La strada è strettissima, ma forse un sistema ci sarebbe: annunciare ai sindacalisti la [illegible]spensione» fino al 15 dicembre (data limite per inserire in Finanziaria l'emendamento che consentirebbe l'esercizio [illegible] delega legislativa sul lavoro) delle norme contestate. Ovvero, il nuovo arbitrato per i contenziosi di lavoro e la sospensione per quattro anni del reintegro previsto dall'articolo 18 per i lavoratori «emersi», per quelli delle imprese con meno di [illegible] dipendenti, e per quelli provenienti da contratti di lavoro a tempo determinato. In questo modo il filo del confronto con il sindacato - molto esile, invero - [illegible] sarebbe interrotto, con un gesto se non altro simbolico di «attenzione» nei confronti delle istanze di Cgil-Cisl-Uil. Nelle due settimane di tempo guadagnate si potrebbero studiare «compensazioni», magari nelle deleghe [illegible] o sulle pensioni. Senza [illegible] congelando la partita dell'articolo 18 sarebbe difficile per la Cgil di Cofferati spingere Cisl e Uil verso iniziative di protesta «forti».

Anche perché se il sindacato è compatto sul [illegible] alle norme sui licenziamenti, solo la Cgil è radicalmente ostile all'intero impianto di riforma del mercato del lavoro prospettato dal governo. Ieri dalla Cisl il segretario confederale Raffaele Bonanni - ritenuto da molti il più disponibile nei confronti delle proposte dell'Esecutivo, e per questo «stoppato» da Savino Pezzotta - ha ribadito che «il governo deve ritirare [illegible] richiesta [illegible] delega sull'articolo 18», un «errore» che «ha prestato il fianco alle posizioni conservatrici di una certa [illegible] politicizzata [illegible] sindacato» e che «rischia ancora di più di incendiare gli animi e dare forza alle posizioni estremistiche [illegible] conflittuali di una parte del sindacato». Ovvero, la Cgil.

Resta il fatto che anche evitando guai sui licenziamenti, il governo rischia complicazioni su altri fronti altrettanto delicati. I sindacati chiedono infatti di avere nero su bianco la proposta del governo sulla riforma delle pensioni (dunque anche quella sul Tfr), e vogliono [illegible] risposta definitiva sulla disponibilità o meno dell'Esecutivo a reperire risorse aggiuntive per il rinnovo dei contratti pubblici. [r. gi.]



Il presidente del Consiglio Berlusconi, assieme ai ministri del Welfare Maroni e delle Attività produttive Marzano

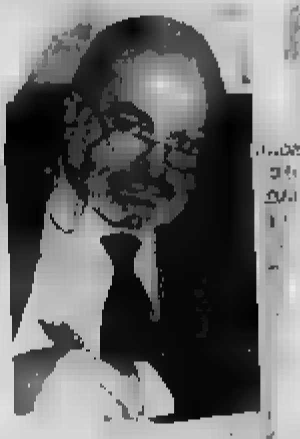
IL SEGRETARIO CISL PEZZOTTA AUSPICA UNA SOLUZIONE SENZA CONFRONTO DURO. L'ECONOMISTA FORZISTA BRUNETTA INVITA L'ESECUTIVO A NON [illegible]

«Bene se Berlusconi cambia i piani Per ora nessuno sciopero generale»

intervista

Roberto Ippolito

> Mi affido alla saggezza del premier
> Ha di fronte tutte le organizzazioni sindacali disposte ad una trattativa
> Deve domandarsi se sia il caso di provocare delle gravi tensioni sociali su un tema che ha aspetti così delicati
> Ora il confronto è ancora molto aperto



Savino Pezzotta

ROMA

ASPETTANDO un segnale. «La mia organizzazione chiede che prevalga la ragionevolezza e che vengano evitati conflitti sociali»: Savino Pezzotta, segretario della Cisl, incalza il governo sulle garanzie per i licenziamenti. Attende una risposta dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Lo incontrerà questa [illegible] la Cgil e la Uil e vuole sapere se sarà ritirata la progettata modifica dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori (in base alla quale, in alcuni casi, non è più previsto il reintegro da parte della magistratura dei lavoratori licenziati senza giusta causa ma solo un risarcimento).

Come vive, dunque, questa attesa Pezzotta?

«Confidando. La [illegible] chiede sia accantonata la modifica dell'articolo 18, augurandosi che si possa aprire un confronto serio su tutti gli altri temi del disegno [illegible] legge delega relativo [illegible] mercato del lavoro».

E se il governo manterrà ferma la sua posizione?

«Se il governo manterrà ferma la [illegible] posizione, decideremo le azioni conseguenti».

E' possibile uno sciopero generale?

«Per il momento escludo uno sciopero generale, essendo aperti tanti tavoli [illegible] discussione. Sicuramente sarà proclamato uno sciopero per il pubblico impiego se non saranno destinate [illegible] adeguate per il rinnovo dei contratto. P[illegible] il [illegible] valuteremo»

La sua impostazione è quindi diversa da quella della Cgil che ipotizza lo sciopero generale?

«Io dico che lo sciopero generale è un'arma che il sindacato deve utilizzare con una certa attenzione. Non possiamo indirlo tutti i giorni. Prima ci sono tante altre possibili iniziative da prendere in considerazione».

[illegible] lei spera nella marcia indietro di Berlusconi?

«Spero nella sagg[illegible] Mi affido alla saggezza. Il governo deve domandarsi se è il caso di provocare tensioni sociali su un [illegible] delicato. Io credo di [illegible] governo ha di fronte organizzazioni sindacali disponibili a trattare nel merito delle [illegible] Tutto dipende dalle proposte che ci verranno fatte».

[illegible] è ottimista o no sull'accoglimento [illegible] richiesta di ritirare la [illegible]ca all'articolo 18?

«Il ministro del lavoro e delle politiche sociali Maroni ha detto lui di essere ottimista sulla possibilità di trovare [illegible] soluzione. Io [illegible] ho segnali concreti, [illegible] spero che arrivino. Però non devono avere successo le pressioni che [illegible] la Confindustria e che sembrano al [illegible] là e al di fuori degli argomenti che stiamo trattando. La Cisl e la Uil hanno avanzato la proposta di stralciare l'intervento sull'articolo 18 e ora deve esserci una presa di posizione chiara da [illegible] del governo».

Quindi il confronto con il governo è molto aperto?

«In questa fase è ancora molto aperto. All'interno del disegno [illegible] legge delega ci sono alcuni punti che devono essere cambiati at[illegible] un intenso confronto. Deve essere aperto un tavolo serio su questioni serie. E' necessario invece togliere gli impedimenti alla discussione».

Anche sulle pensioni il confronto è aperto, no?

«Siamo in [illegible] che il governo ci mandi una proposta [illegible] come p[illegible]. Noi abbiamo detto di essere disponibili a ragionare su tutti e cinque i punti preannunciati. Non siamo certamente interessati a ulteriori scadenze di verifica».

E come valuta la bocciatura della Confindustria al piano del governo per le pensioni?

«La Confindustria boccia tutto in questi ultimi tempi. Vuole, [illegible]le, vuole... A cominciare dall'intervento dell'articolo 18. [illegible] cosa dà non [illegible] sa. La Confindustria [illegible] ha nemmeno il diritto di fare un'appropriazione indebita del trattamento di fine rappor[illegible] [illegible] annuncia contestando le proposte del governo per le pensioni. Non si tratta di soldi delle imprese, ma di salario differito. Perciò sono i lavoratori e le loro organizzazioni che decidono l'utilizzazione».

Le aziende dicono che il tfr è nelle loro mani [illegible] alla consegna.

«Il tfr è trattenuto dalle aziende ma [illegible] il loro. Quindi deve essere al più presto [illegible] a disposizione per la previdenza integrativa: una parte del trattamento di fine rapporto deve essere destinato ai fondi pensione per dare [illegible] giovani una prospettiva pensionistica e non la prospettiva di [illegible] pensione di fame».

«Ora che l'Europa ci sta guardando andiamo avanti con responsabilità»

intervista

[illegible] Giovannini

> Le deleghe potrebbero essere unificate perché sono due facce della stessa medaglia
> C'è ancora un mese per poter riflettere sulla riforma del Welfare State e sul futuro occupazionale in modo unitario
> La possibilità di scatenare un conflitto sociale mi pare una tempesta in un bicchier d'acqua

ROMA

NESSUN timore: su flessibilità e pensioni il governo vada avanti, «con coraggio e responsabilità, perché l'Europa ci sta a guardare». Renato Brunetta, economista di Forza Italia, alla vigilia dell'incontro con i sindacati invita Berlusconi a insistere sulle nuove regole per i licenziamenti. Magari, unificando il pacchetto lavoro con quello sulle pensioni, e inserendo aggiustamenti, come i disincentivi per chi in ogni caso vorrà andare in pensione di anzianità.



Renato Brunetta

Professore, [illegible] c'entra l'Europa con l'articolo 18?

«Uno dei temi [illegible] da gennaio saranno al centro del semestre di presidenza della Spagna - se ne parlerà al vertice di Barcellona - sarà il [illegible] patto [illegible] stabilità. Dopo il 2003, il tema delle pensioni, del debito pensionistico, diventerà fondamentale. C'è enorme attenzione sulla sostenibilità dei sistemi pensionistici nazionali per le ripercussioni che possono avere [illegible] bilanci pubblici. Serve dunque una riforma delle pensioni che stabilizzi la spesa e renda sostenibile il sistema [illegible] welfare italiano. E sulla stessa agenda europea c'è il tema del mercato del lavoro: lavoro e pensioni sono due facce [illegible] stessa medaglia. Questo approccio ci può dare indicazioni anche ora».

Ovvero? Unificando le due deleghe?

«Direi di sì. Come sono unificate dal punto di vista teorico e politico, potrebbero essere unificate anche dal punto di vista del dialogo sociale e della trattativa: c'è [illegible] mese per riflettere sul welfare, e per riflettere anche sul mercato del lavoro in modo unitario».

Le proposte governative sulle pensioni sembrano ad alcuni troppo timide, mentre la norma sull'art. 18 è giudicata inaccet[illegible] dai sindacati.

«Il "Libro Bianco" è un contributo di grande spessore, e tale è stato considerato in Europa. Quel che il governo ne ha tratto operativamente, mi pare soltanto di buon senso e niente affatto eversivo. La norma sull'articolo 18, [illegible] esempio, serve per accelerare la stabilizzazione del lavoro atipico. Da anni diciamo che c'è troppa flessibilità per gli atipici e troppa rigidità per i «tipici». Un riequilibrio non farebbe male. E poi è una norma sperimentale. Se funziona, bene, se non risponde alle esigenze si elimina. Quanto all'arbitrato, [illegible] che il governo sia disponibile a ragionare e rivedere alcuni aspetti tecnici. E poi, parliamo di una delega legislativa, che deve passare in Parlamento, e deve poi essere esercitata. C'è tanto tempo per ragionare e mettersi d'accordo».

E il rischio di conflitto sociale?

«Nel merito, mi pare una tempesta in un bicchier d'acqua. Oppure è un veto solo ideologico. [illegible] nel sindacato prevale una posizione acritica, totalmente ideologica, non tutela [illegible] gli interessi di chi rappresenta. Il muro contro muro sui licenziamenti porta a posizioni antistoriche. Sulla scala mobile, il governo Craxi adoperò un decreto legge su materia contrattuale. Ma ora, non c'è invasione di campo; i contenuti sono in [illegible] con le indicazioni internazionali; la delega è uno strumento morbido e con molti passaggi di garanzia; le nuove regole sono a termine».

Le confederazioni la pensano diversamente, e si parla di sciopero generale.

«Non credo che il governo voglia andare allo scontro. In ogni caso, il governo è il governo di tutti gli italiani; il sindacato è il sindacato degli iscritti. Il governo deve rispondere all'interesse generale del paese. Legittima la posizione del sindacato, ancor più legittima quella del governo. Il metodo dev'essere sempre quello del dialogo, i conflitti non fanno bene a nessuno; poi si deve scegliere, in linea con l'Europa, e anche con i programmi elettorali su cui si sono espressi gli italiani».

E sulle pensioni? Vanno bene così come sono le proposte del governo?

«Benissimo gli incentivi per allungare l'età pensionabile, ma attenti: devono essere accompagnati da disincentivi per evitare il ricorso ai pensionamenti anticipati. Altrimenti considerando anche l'abolizione del divieto di cumulo, il vantaggio è troppo forte. Quanto agli ammortizzatori sociali, anche qui [illegible] troppe protezioni per alcuni e zero per altri: bisogna togliere qualcosa agli ipergarantiti. E sulla delega fiscale bisogna incentivare la partecipazione dei lavoratori al capitale delle imprese».

LA CORONA INGLESE NON ACCETTA VALUTE STRANIERE PER LE VISITE ALLE SUE DIMORE

«Niente euro, sono la Regina»

Bruno Gianotti

NIENTE euro, siamo inglesi». Sarà il motto della Casa Reale almeno fino al 2003, nonostante gli appelli [illegible] governo ai sudditi di Sua Maestà, affinché accettino la moneta europea in pagamento dappertutto, nei negozi, negli alberghi e nei ristoranti, nei pub, nelle biglietterie e persino nei telefoni. La British Telecom sta modificando le gettoniere. Funzioneranno con i «pound» e con gli euro. Idem una storica [illegible] di pub, la Jd Weterspoon: «Verseremo la [illegible]stra birra in cambio [illegible] moneta straniera», ha assicurato a malincuore il proprietario Tim Martin, intimamente convinto che entro una dozzina d'anni collasserà il sistema monetario europeo e la vecchia, cara sterlina tornerà a trionfare in tutto il suo prestigio.

Più [illegible] ancora, la Corona ha fatto sapere che in casa sua non conoscerà altra [illegible] all'infuori della sterlina. Discreti, ma eloquenti cartelli appariranno probabilmente [illegible] ai botteghini delle dimore reali per avvisare gli [illegible] ospiti: «Non si accettano valute straniere». Il popolo dei turisti che aveva creduto di violare la più antica tradizione britannica arrivando via terra dal tunnel della Manica, dovrà ricredersi: il «channel» Calais-Folkestone è un cordone ombelicale molto imperfetto.

Collega al continente l'Inghilterra, ma non la proprietà della regina Elisabetta. Che sarà [illegible] prima a non dare il buon esempio. Non seguirà le indicazioni del primo ministro (socialista), Tony Blair e meno che mai gli inviti del ministero per l'Industria e il Commercio. L'inquilino del 10 di Downing Street, appena tre giorni fa, aveva fatto autocritica anche a nome dei suoi predecessori «che non sono riusciti a comprendere la realtà dell'integrazione europea» e «non hanno servito gli interessi della Gran Bretagna». Ma ora i tempi sono cambiati, Londra [illegible] vuole perdere altri treni e il governo socialista vuole progettare [illegible] nuova visione per l'Europa e la Gran Bretagna in Europa. Primo passo, indigesto per i tradizionalisti, mettersi in riga, quadrare i conti, omologare l'economia britannica ai parametri fissati dai Dodici della zona euro che, dice Blair, hanno avuto benefici effetti su lavoro, investimenti esteri e mercati finanziari. Tutto grazie all'euro.

Blair convincerà sicuramente molti sudditi, ma la regina e la sua famiglia, per ora, non li ha convinti. In questi anni Elisabetta II ha visto cadere più di un mito. Sfasciata persino la mitica Railtrack, la rete dei treni che non erano mai in ritardo, cosa resta alla Corona? Palazzi, castelli, parchi e scuderie, che rendono fra l'altro il corrispettivo di un trenta miliardi di lire l'anno per i biglietti di ingresso e i souvenir venduti in otto dimore e gallerie reali. E poi resta la sterlina, la moneta con l'effigie di Sua Maestà: nessuna regina potrebbe mai rinunciarvi, a costo di usarla soltanto per le sue dimore, come un gettone del videopoker.

INIZIATIVE E MOMENTI DI TENSIONE



ATTENTATO A RIFONDAZIONE

Ignoti hanno distrutto le insegne, con un lancio di pietre, del circolo di Rifondazione Comunista «Lucio Libertini». Il gesto, teppistico, è avvenuto l'altra notte in via Arezzo 1. Sono intervenuti gli agenti della Digos. Già nei giorni scorsi si erano verificati altri atti vandalici contro alcune sedi torinesi del Prc



FORZA ITALIA E TRAFFICO

Secondo i consiglieri Rosso (foto) e Troiano di Forza Italia «la nuova linea 4 deve passare sottoterra in corso Giulio Cesare perché l'attuale progetto crea uno sbarramento assurdo tagliando in due la zona Nord della città». La proposta è contenuta in una mozione presentata al Consiglio comunale

«La Lega subito nella giunta regionale»

Dal neo-segretario Cota avvertimento a Ghigo

Maurizio Tropeano

«Il presidente Ghigo si è preso un impegno che deve mantenere indipendentemente [illegible] dall'allargamento della sua Giunta». Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale eletto al primo turno segretario piemontese della Lega Nord pone con forza il problema dell'ingresso di un uomo del Carroccio nel governo del Piemonte. Cota pronuncia queste parole dal palco del Palasport di Leinì proprio quando Umberto Bossi fa il suo ingresso tra gli applausi. E davanti al suo segretario aggiunge: «Ghigo sbaglia quando dice che bisogna allargare la Giunta per far entrare la Lega. Noi dovevamo esserci già ma abbiamo scelto di stare fuori». E prosegue: «Adesso la Lega chiede di entrare per incidere maggiormente sul governo Ghigo che sostiene. Dunque una cosa è l'allargamento, necessario anche per le nuove competenze delle Regioni, un'altra la partecipazione della Lega».

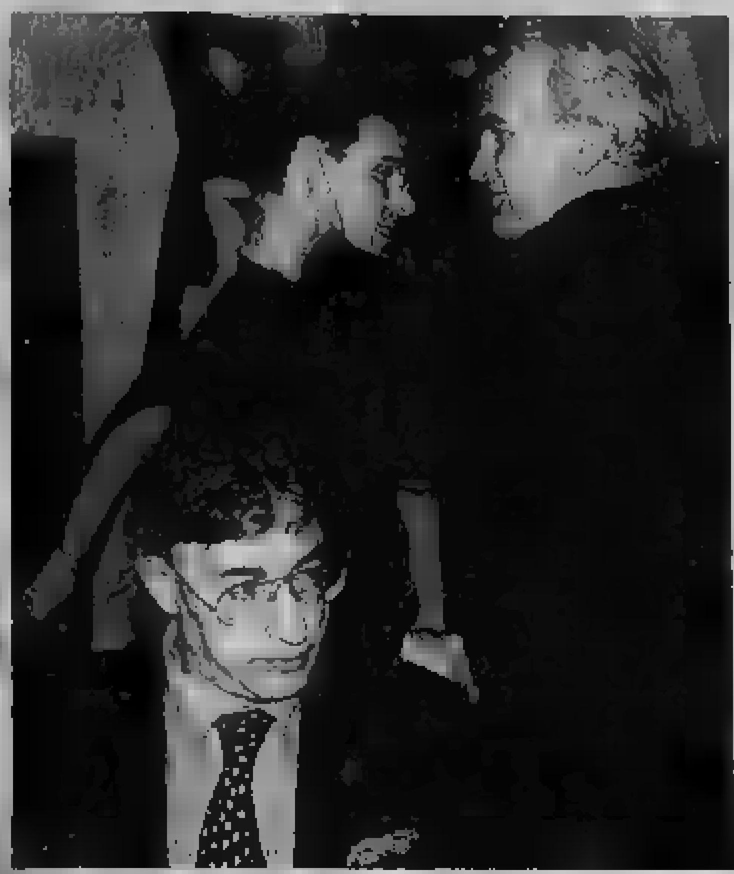
Il ministro [illegible] non entra nelle polemiche: «Voglio portare a casa la devolution e in questo momento devo essere amico dei presidenti delle Regioni», [illegible] dal palco. Ma subito dopo il segretario [illegible] precisa: «Il processo politico per arrivare alla libertà passa attraverso le istituzioni. Per essere più forte la Lega deve essere presente in tutti i posti di [illegible]». Non solo. Il congresso approva anche un ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale, Germano [illegible]ligaro di sostegno alla posizione del capogruppo in Regione, Matteo Brigandi, che per primo ha sollevato il problema. Il documento invita il nuovo segretario a «sostenere la posizione di intransigenza della Lega e a dare priorità assoluta, rispetto a qualsiasi altro atto, all'inizio del processo di devoluzione e al nostro diretto coinvolgimento».

Parole dure al congresso «Il posto ci spetta indipendentemente dall'allargamento della squadra di governo di piazza Castello»

Bossi: «Dobbiamo stare negli esecutivi Così conteremo di più» Approvata una mozione per affiggere i crocefissi in tutti gli edifici pubblici

E stamattina Cota, accompagnato da Brigandi, si presenterà con questa posizione al vertice dei partiti della Casa delle Libertà. Segretari e capigruppo dei partiti del centrodestra cercheranno di [illegible] la mina disseminata sulla strada di Ghigo. La strada di un rimpasto immediato sembra impercorribile anche perché farebbe esplodere le tensioni già presenti nella maggioranza. Oltre al disagio del Carroccio c'è anche il malessere del Biancofiore. Sabato nel corso di un convegno organizzato da Ccd e Cdu i capigruppo Angeleri e Deorsola e la consigliera Costa avevano criticato il «super presidenzialismo» di Ghigo. Ieri l'assessore Franco Maria Botta del Ccd si è dissociato spiegando che «quei poteri derivano dalla legge» ma la richiesta di «rompere il duopolio An-Forza Italia» resta.

In ogni caso l'elezione di Cota alla segreteria (ha sconfitto Sebastiano Fogliato) e quella di Oreste Rossi alla presidenza (al ballottaggio ha superato il presidente uscente Michele Strabbo) rafforzano la posizione della Lega nelle trattative con gli alleati. La loro missione è quella di rafforzare l'identità del popolo padano. Va letta in questo senso anche l'approvazione di una mozione presentata dai consiglieri leghisti al Comune di Ciriè che chiede l'esposizione obbligatoria del crocefisso in tutti i luoghi pubblici, da stabilire prima con legge regionale e successivamente con legge nazionale.



Umberto Bossi, il neo eletto segretario Roberto Cota e Matteo Brigandi

FOLLA E QUALCHE MOMENTO DI COMMOZIONE AL CARIGNANO PER L'ANNUALE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO



Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaololmi, durante la cerimonia avvenuta ieri al teatro Carignano, mentre riceve dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto il «Premio della Fedeltà al lavoro e per il Progresso Economico»

Una vita dedicata al lavoro

Ieri premiazione di imprenditori e dipendenti

le storie

Lubella Re

APPLAUSI al «Torinese dell'Anno» Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaololmi e figura di primo piano nella [illegible] politica, manageriale e finanziaria della città, durante la consegna del «Premio [illegible] Fedeltà al lavoro e per il Progresso Economico» festeggiato ieri al Carignano su iniziativa della Camera di Commercio. Al suo fianco, 124 lavoratori in servizio, 40 in pensione, 19 imprenditori e 5 imprenditori eredi che hanno svolto almeno 35 anni di attività in un'unica azienda.

In platea, le massime autorità militari con i maggiori esponenti dell'economia [illegible] cultura torinese, da Umberto Agnelli, Valerio Zanone e Valentino Castellani al parlamentare europeo Gianni Vattimo, al questore Nicola Cavaliere e Rodolfo Zich, in rappresentanza del Politecnico insieme al neorettore Giovanni Del Tin.

Sul palco, accanto al presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, il prefetto Achille Catalani in rappresentanza dello Stato, il sindaco Chiamparino, la presidente della Provincia Bresso e l'assessore regionale Pichetto Fratin in rappresentanza del presidente Ghigo, che si è unito più tardi alla cerimonia.

L'ingegner Salza, accompagnato dalla moglie Novella, ha ringraziato tutti fissando il palco d'onore, dove a battergli le mani c'erano quattro ospiti sopra le righe che si chiamano Giulia, Sara, Benedetta ed Elena: le sue nipotine tra ai nove anni, elettrizzate e sorridere al nonno «dal palco dove stava il re». «Credo di dover ringraziare soprattutto mia moglie e la mia famiglia» ha spiegato lui, e per un attimo gli si è incrinata la voce.

Di poche parole anche i [illegible]

Erano 124 ad [illegible] accumulato almeno 35 anni di attività e un farmacista sta dietro al bancone da oltre mezzo secolo «E non voglio smettere»

Al vicepresidente del SanPaolo Enrico Salza è stato assegnato il riconoscimento di «Torinese dell'anno» consegnato da Pichetto

[illegible] successivi, a partire dalla decana degli imprenditori Laura Conti, titolare del noto negozio torinese di arredi sacri rodato da 102 anni di attività. Più di 44 anni di mestiere per l'agente di commercio Teresio Rocco e di 40 per la tabaccaia Ermelinda Bosio di Alpignano che, alla vigilia dei settant'anni, ha appena rinnovato la licenza per altri [illegible].

"Si scandalizza il farmacista torinese Giuseppe Ferrero, primo tra gli imprenditori con 51 anni abbondanti di impegno: «Ritirarmi? Non ci penso neppure, in fondo io ho appena ottant'anni». Sempre sulla breccia [illegible] Angelo Vasino, che da 45 anni porta avanti un'industria tessile di Chieri «nonostante [illegible] anni di vita e sel by-pass».

Continua a impegnarsi come consulente anche il pensionato Aurelio Fioretti, per nulla domato da oltre [illegible] anni passati alla Ilte. [illegible] 37 anni alla Fils-Audino non bastano a Giuliano Gomiero, cui un servizio di collaborazione permette di non staccare con il passato. Questione di gusti, secondo pensionati più rilassati come Franca Berta ed [illegible] Vianelli, ex dipendenti della [illegible] & Rossi: «Come risulta il tempo libero dopo 36 o 37 anni di impiego? Semplicemente meraviglioso».

Al primo posto tra i lavoratori in attività Angelo Viersi, 42 anni e [illegible] Comau, che [illegible] ha fatto ritirare il premio [illegible] moglie Lidia perché bloccato a [illegible] in Brasile. Al secondo Remo Bellero, anche lui della Comau. E il terzo Franco Somà che gioca in casa a «La Stampa» da 41 anni, [illegible] di qualche mese il collega Giuseppe Corno, premiato anche lui. Per Corno le congratulazioni di prammatica [illegible] previste entro oggi, Somà invece le ha assaporate già ieri: in [illegible] Marengo dov'è corso, appena finita la cerimonia, per rispettare il turno festivo di lavoro.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta [illegible]. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; [illegible] Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 65; via Arnaldo da Brescia [illegible] Giulia 38; via [illegible] Nanni 42; via [illegible] 31. [illegible] notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 [illegible]. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/66.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiamata pubblica in programma domani al Palastampa, dalle 10, richiesta a tempo determinato per [illegible] (+13*) assistenti tecnici cimiteri, 1 esecutore ufficio (uso pc), [illegible] (+3*) coad. amm. conosc. dattilo su pc, 1 (+1*) terminalista, [illegible] pc, [illegible] (+4*) istr. [illegible]. cont. conosc. pc., 2 (+1*) ragioniere conosc. pc, 2 (+2*) ragioniere-perito aziendale [illegible]. pc, 1 (+1*) dipl. tec. prof. a indirizzo comm. -aziendale [illegible] pc, bilanci e contabilità pubblica, 1 (+1*) geometra conosc. pc-cad, [illegible] (+2*) geometra [illegible]. pc, espar- rilev. topograf. e procedure Docfa Pregeo, 1 (+1*) perito agrario conosc. pc, manut. [illegible] verdi, normativa amianto 1 educatore, 2 laureato in Econ. e Comm. [illegible] pc, 1 laureato [illegible] o Architettura conosc pc. (*lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **POLITECNICO.** Domani alle 17,30 nell'Aula [illegible] Consiglio della facoltà di Ingegneria, [illegible]so Duca degli Abruzzi 24, tavola rotonda su «I servizi di supporto alla [illegible] e [illegible] ingegneri» promossa dall'Associazione Ingegneri e Architetti ex Allievi del Politecnico. Relatori: il professor Pietro Appendino, l'ingegner Guido Faraggiana titolare della società di [illegible] management [illegible] Horizon Italia e il dottor Giuliano Viani, titolare della società di «head hunting» Euro Intersearch.

■ [illegible] **PUBBLICA.** Asta pubblica, oggi, presso il Deposito regionale oggetti rinvenuti di via Nizza 14. Orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

■ **LEGGE SULLE ROGATORIE.** «La [illegible] legge sulle rogatorie: profili interpretativi ed applicativi». E' il tema del convegno promosso dall'Associazione nazionale magistrati di Piemonte e Valle d'Aosta che si svolgerà oggi dalle 15 presso il Palazzo di Giustizia, in [illegible] Vittorio Emanuele 130. Parteciperanno Maurizio Laudi, Antonio Rossomando, Michele Vietti, Gian Paolo Zancan, Vittorio Chiusano, Paolo Ferrua e Bruno Tinti.

■ [illegible] Un gruppo di squatter ha interrotto, l'altra sera, per una decina di minuti le proiezioni dei film di Torino Film Festival in corso al cinema «Massimo». Una ventina di anarchici hanno sollevato uno striscione con scritto «Silvano Libero» e distribuito un volantino con accuse a [illegible] e forze dell'ordine. Sull'episodio indaga la Digos.

Specchio dei tempi

«Universitari costretti a seguire le lezioni seduti a terra» - «Un senso unico rotatorio contro il caos semaforico» - «Il compartimento del capotreno è [illegible] viaggiante» - «Bancarelle in via Sacchi?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come rappresentanti degli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Torino, non possiamo fare a meno di notare e denunciare i disagi che il corpo studentesco, docente e non docente, stanno vivendo. Con la riforma dell'Università quest'anno abbiamo ottenuto, con più di mille immatricolazioni, un indubbio [illegible] che ha portato la nostra facoltà ad essere di medie dimensioni. Purtroppo a questo non ha fatto seguito un adeguato finanziamento cosicché il numero insufficiente di lettori e docenti e aule troppo piccole hanno reso la situazione tragica. Basti pensare al disastro di tutta l'area di ispanistica ove, a far fronte a più di 700 iscritti al primo anno, vi sono solo cinque lettori. L'unica soluzione che si è [illegible] è stata il raddoppio delle classi con relativo dimezzamento delle ore di lezione che diventano due alla settimana. Meno delle ore di lingua seguite da uno studente liceale! Problemi simili sono vissuti da numerosi studenti di questa facoltà: possiamo ricordare il numero insufficiente di lettori di inglese, o i frequenti casi in cui la lezione si segue seduti per terra. È giusto riconoscere l'impegno della facoltà, che si dimostra spesso vicina ai problemi degli studenti; quella che pare invece mancare è la volontà di stanziare più fondi per una facoltà che, come detto, è scelta da un numero sempre maggiore di studenti. Forse si ritiene che gli studi linguistici siano degli studi non degni di attenzione o comunque meno importanti di altri. Chiediamo l'aumento del corpo docente e l'aumento delle aule a disposizione della nostra facoltà».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Condivido le conclusioni del lettore che, pochi giorni fa, lamentava le inadeguate temporizzazioni di molti semafori. Altri esempi sono il semaforo sulla statale 24 allo svincolo di Collegno (in questi ultimi giorni un po' migliorato) e quello di Savonera. Quest'ultimo, causa di chilometriche code ormai a quasi tutte le ore del giorno, potrebbe anche essere [illegible]se, con un po' di fantasia, si creasse una circolazione a senso unico, tipo rotatoria, in Savonera. Intendo un circuito a senso unico fra via Torino - Druento, via Villa Cristina e via Staffette Partigiane con Strada Collegno - Venaria a senso unico verso Venaria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un capotreno e vorrei precisare il motivo per il quale noi capitreno "difendiamo" il posto a noi riservato. Naturalmente, io posso parlare solamente del treno del 21 novembre, in partenza da Milano alle 18,15, del quale ero responsabile. Ho usato un tono deciso e a me questo dispiace: mi fa più piacere [illegible] sorridere alla gente; sono stato ancora più secco, non autoritario, quando qualcuno ha fatto un'accusa generica: "Non cambieranno mai!".

«Se occupiamo tutto il "Compartimento del Capotreno", e [illegible], che a volte ha più di un [illegible] a sedere, mentre i viaggiatori paganti hanno difficoltà nel trovarne uno, lo facciamo perché il nostro è un ufficio come un altro. Abbiamo documenti a volte riservati, può salire qualunque ispettore a controllare il nostro operato. Cosa facciamo, chiediamo ai viaggiatori di allontanarsi un attimo, per favore? Oppure: "Ehi, mi raccomando, controllate la borsa sospetta, ma che resti solo fra noi venti o trenta!". E quando ci allontaniamo, se non chiudiamo il compartimento e al ritorno manca qualcosa, a chi chiediamo? Mi piacerebbe quindi che i viaggiatori vedessero il compartimento del capotreno non come posti occupati "inutilmente", ma per quello che è: un normale ufficio, anche se "viaggiante"».

Domenico Ippolito

Un [illegible] di lettori ci scrive:

«Siamo residenti in via Sacchi, e abbiamo casualmente scoperto che fra qualche giorno i nostri portici diventeranno sede di un vero mercato di bancarelle, rovinando così ulteriormente (e in modo definitivo!) la via ed i palazzi circostanti, e dequalificando l'intera zona.

«Il Comune (Occupazione Suolo pubblico) [illegible] di non saperne nulla, spiegando che sarà messo al corrente a cose fatte (dimostrando così di essere invece molto [illegible] informato!). Da chi è partita l'iniziativa? I residenti sono stati interpellati? E' questo il modo di "riqualificare" il centro di Torino? Attendiamo una risposta, possibilmente prima che il progetto [illegible] (in quanto sarà molto difficile poi poter ritornare indietro)».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

LA COMPAGINE DI MANCINI NON RESISTE SUL PIANO FISICO

L'Inter di Cuper riparte dai gol di Kallon e Vieri

L'infortunio a Dalmat non frena la squadra nerazzurra che si conferma a un solo punto dalla capolista Chievo



La gioia di Mohammed Kallon autore del primo gol interista

INTER 3-5-2	2	FIORENTINA 5-4-1	0
TOLDO	6	MANNINGER	6
ZANETTI J.	5.5	DI LIVIO	6
CORDOBA	6	CACCARELLI	6
GRESKO	5	TORRICELLI	6
CONCEICAO	6	MORETTI	6
FARINOS	5.5	VANOLI	6
(33' s.t.: Okan)	s.v.	BENIN	5.5
ZANETTI C.	6.5	BARONIO	s.v.
DALMAT	s.v.	(23' p.t.: Amaral)	5
(18' p.t.: Emre)	6.5	AMOROSO	5.5
GULY	5.5	(27' s.t.: Gonzalez)	s.v.
VIERI	6	ROSSI M.	6
(27' s.t.: Ronaldo)	s.v.	(17' s.t.: Vakoubini)	5.5
KALLON	6	NUNO GOMES	6
All. CUPER	6	All. MANCINI	6

Arbitro: RODOMONTI 7

Reti: p.t.: 44' Kallon; s.t.: 11' Vieri (rig.).

Ammoniti: Amaral, Gresko.

Spettatori: Paganti 10.208, incasso 397.934.000, abbonati 43.496, quota abbonati 1.292.049.000

Giancarlo [illegible]

Inviato a MILANO

L'Inter è come [illegible] nave [illegible] Fellini: [illegible] ma nessuno ci capisce un [illegible]. Quinta vittoria in casa, due gol alla Fiorentina, uno più casuale dell'altro a cavallo [illegible] tempi (il tocco di Kallon [illegible] capo a [illegible] ciapanò, il rigore di Vieri), secondo posto in classifica a un punto dal Chievo e un calendario morbido fino a Natale per mangiare il panettone guardando gli altri dall'alto in basso. La gente [illegible] apprezzato lo show e si è riscaldata solo per l'ingresso di Ronaldo, al 27' della ripresa [illegible] posto di Vieri, [illegible] per la sostituzione.

[illegible] resto è stata una stucchevole litania, per 43' l'Inter si è srotolata più statica e insolente che nella bisla[illegible] notte di Ipswich. La differenza, palpabile: in Inghilterra un pari senza gol [illegible] male sopportabile, qui la conferma [illegible] vaghezza dei sogni. La difesa rattoppata giustifica (parzialmente) le occasioni concesse a Benin e Nuno Gomes (10' e 11', nel primo [illegible] bravo Toldo; nel secondo scellerato il viola), non certo l'osceno spicchio di tempo mostrato.

L'idea di Cuper non si è scostata troppo dall'ovvio, facilitando i piani [illegible] chi (Mancini) aveva studiato dove [illegible] la trincea: Conceicao e Guly larghi sulle fasce, Vieri e Kallon ad aspettare dentro l'area, Dalmat a modellare la plastilina. Primo spigolo appuntito, dopo neppure 20 minuti: Dalmat si accascia con un muscolo ferito, dentro Emre. Secondo spigolo: [illegible] e Caccarelli (20 e 18 anni), spediti da Mancini sulle orme dei due speroni di casa, non falliscono un'incornata. Deduzione: dai cross l'Inter ottiene ferraglia. [illegible] più, a[illegible] dei pupi, c'è Torricelli che tappa ogni perdita, libero antico.

Il primo squasso virtuale dell'Inter è una punizione di Vieri che Manninger trova dal suo lato e ribatte (34'). Accertato [illegible] dinamismo [illegible] moviola dei rivali, la Fiorentina ha osato accelerare, battendo il ferro fino a quando Baronio è stato in campo. La [illegible] uscita (poco successiva a quella di Dalmat) è stato il graffio alla dignità tattica che Mancini aveva dipinto sul campo: perchè il suo sostituto (Amaral) si è dimostrato più grezzo e meno scaltro (suo l'evidente fallo da rigore sulla veronica di Emre che ha causato il raddoppio di Vieri, 11' st), perchè Rossi e Nuno Gomes si sono ingrigiti, appassendo senza l'interruttore che li accendesse.

Il vantaggio dell'Inter [illegible] un lampo, improvviso, imprevisto, sul finire del tempo: dall'unica iniziativa seria di Conceicao (per [illegible] incagliato in [illegible] sbilenchi) Vieri e Kallon hanno sbucciato due volte la palla prima che lo stesso Kallon non potesse [illegible] di depositarla da 2 metri alle spalle di Manninger (44' pt, settima rete personale, come Shevchenko, una più di Del Piero).

Una volta passata in vantaggio, l'Inter ha svolto il compitino a [illegible] caro, rimandando lo sviluppo di concetti per spesso ignoti (la velocità, il movimento senza palla, la profondità). Ha fatto diga in mezzo, ha continuato a schiacciare la Fiorentina senza più l'assillo del gol a tutti i costi. Ci ha pensato Amaral a sistemare i compagni e chiudere la partita: tagliola su Emre davanti a tutti, rigore [illegible] come la trasformazione di Vieri che, penalty a parte, avrebbe avuto valutazione insufficiente. Infatti Cuper, quando si è trattato di inserire Ronaldo lo ha tolto, negando al pubblico e a Moratti la desiderata accoppiata da estasi.

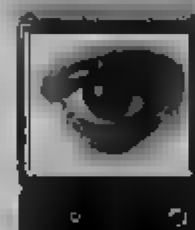
Il prode Mancini vive come Brancaleone e non lo merita. Non pensava di strappare punti qui i punti di sutura per la situazione sanguinante, per un tempo ha sperato nell'impresa. Ora la classifica è diventata una catacomba, fotocopia dei conti societari, perennemente sottoterra. Scappate dalla porta di servizio Atalanta e Torino, resta il Perugia a dividere la coabitazione [illegible] bassifondi, alle spalle solo le predestinate Venezia e Piacenza. Come salvarsi? Intanto pagando gli stipendi ai giocatori con denaro reale, triangolazione che Cecchi Gori sostiene aver fatto venerdì scorso, con un bonifico bancario che salda le pendenze con gli anomali dipendenti fino a ottobre compreso. Quindi trovando un sostituto per Chiesa, un attaccante degno di questo nome da affiancare a Nuno Gomes. Un sostituto, non un surrogato. [illegible] nel meccanismo di solidarietà scattato, il [illegible] Marshall [illegible] 2000, dopo Berlusconi che dà [illegible] mano comprando 4 film, Moratti potrebbe allungare l'altra, di mano: Ventola, ieri neppure in panchina.



Dalmat, in lotta con Baronio, è dovuto uscire subito [illegible] infortunio

Un quarto d'ora di ritardo per un guasto all'impianto elettrico I viola cedono agli assalti rivali Bene Cristiano Zanetti [illegible] il turco Emre Nel finale Ronaldo al posto di Bobo

I due volti di Braschi tollerante in Coppa severo in campionato



Gigi Garanzini

Non è la prima volta e nemmeno sarà l'ultima che Braschi, per essere ben certo di non far sconti a nessuno, finisce per infierire. Ma certo ieri a Verona si è superato. [illegible] qualche dubbio c'era sul primo episodio incriminato, rigore ed espulsione. Nel [illegible]so che il cartellino rosso al perugino Paris è inevitabile, ma sul rigore si può discutere [illegible] grande sportività, si [illegible] affrettato a discuterne un avversario, Manfredini, che dice di aver espresso in tempo reale all'arbitro (ma Braschi smentisce) le sue perplessità sul punto esatto in cui il fallo [illegible] stato [illegible]. Appena dentro, appena fuori, sulla linea. Nel dubbio Braschi ha optato per la doppia massima punizione, rigore ed espulsione. E pazienza. Ma quando, qualche minuto più tardi, ha giudicato volontario l'intervento di braccio di Monaco che era invece scivolato, e [illegible] il braccio sinistro non se lo poteva amputare, si è davvero comportato da maramaldo.

E a proposito di difformità di comportamenti dei nostri giocatori tra campionato e Coppa, non c'è dubbio che il discorso valga anche per gli arbitri: il Braschi ammirato mercoledì a Praga in Champions League, il Braschi [illegible] lasciava correre e giocare Sparta e Real Madrid [illegible] avrebbe badato a quel braccio che cadeva involontariamente sul pallone. Il Braschi di campionato non ha esitato un istante ad estrarre il secondo giallo [illegible] lasciare il Perugia in nove.

Addirittura ci sarebbe, rallentando al massimo le immagini, qualche [illegible] sull'effettivo sgambetto [illegible] Paris a Cossato che potrebbe [illegible] inciampato (involontariamente, è ovvio, vi[illegible] che l'attaccante è solissimo davanti al portiere e l'ultima idea che gli può saltare in mente è simulare). Ma questo [illegible] le degenerazioni da moviola. A velocità normale, quella [illegible] conta, il fallo c'è, ed è da ultimo uomo. Così come, [illegible] sul campo, è da espulsione il fallo di Umit su Cannavaro che invece, rivisto con calma, lascia più di un dubbio: prima ancora di ricevere il colpo, Cannavaro ha già effettuato la battuta a piedi pari per tuffarsi in avanti.

Si continua a oscillare, comunque, tra tolleranza e severità. Trentalange a Piacenza [illegible] implacabile prima con Di Francesco poi con Rossini, dopo aver già punito con [illegible] rigore [illegible] fiscale un contatto tra Carrera e Hubner, non meno [illegible] è Tombolini a Torino con il veronese Gonnella, mentre Racalbuto assiste con grande serenità a una mezza rissa finale tra veneziani e leccesi. La stessa esibita da Collina all'Olimpico dopo la [illegible] di Trezeguet a Inzaghi che potrebbe chiamare in causa la prova-tv.

Tornando a Parma, ha avuto troppa fretta [illegible] alzare la bandierina il guardalinee Contini, in occasione del gol annullato a Boghossian allo scadere. C'era, [illegible] vero, sul secondo palo Milosevic praticamente parcheggiato in fuorigioco, e molto sospetta era anche la posizione [illegible] Valo: ma Boghossian è sbucato regolarmente da dietro, rendendo ininfluente la posizione dei due attaccanti. Il gol era regolare.

Non ha avuto fretta, invece, Tombolini a Torino. Il suo fischio per decretare [illegible] rigore, [illegible] l'espulsione [illegible] Gonnella per la respinta di pugno sulla linea, è coinciso [illegible] il tap-in vincente di Ferrante e così l'arbitro ha finito per sanzionare il gol. A quel punto Tombolini avrebbe potuto, o dovuto, espellere Cannavaro, ma non se l'è sentita di infierire [illegible] Verona già in dieci.

E' previsto un confronto d'opinioni con Braschi.

«Finalmente ho finito una gara»

Così il Fenomeno commenta l'ennesimo rientro

Nino Sormani

MILANO

«Finalmente ho finito una partita[illegible]. Sorride Ronaldo, mostrando i dentoni. Pochi minuti in campo, poche palle giocate, ma la fine di un incubo. «Ho ancora [illegible] da fare, p[illegible] ho provato [illegible] grande soddisfazione. È vicinissimo il giorno in cui potrò scendere in campo dall'inizio». Vieri non [illegible] gradito [illegible] per dare spazio al brasiliano. «Bobo ci tiene sempre a giocare e a segnare - spiega il Fenomeno -. Ci sarà tempo per giocare [illegible]. Ora devo pensare soltanto [illegible] allenarmi per tornare quello di un tempo».

Tra i protagonisti della serata c'è Kallon, andato a[illegible] volta a rete. «Ho avuto la possibilità di giocare a fianco prima di Vieri e poi di Ronaldo - dice l'attaccante -. Io devo rubare i loro segreti per diventare altrettanto forte».

Inter-Fiorentina è stata a rischio black-out. E non è [illegible] prima volta che le luci di San Siro fanno i capricci. Era già capitato in occasione del derby milanese di [illegible] fa, ancora [illegible] casa dell'Inter. Ieri sera, a pochi minuti dalla gara, metà dei fari che illuminano a giorno il terreno di gioco si è spenta. [illegible]spetto al derby, quando l'arbitro Collina decise di dare lo [illegible] il via alla gara rispettando l'orario d'inizio delle 20,30, stavolta Rodomonti ha deciso di ritardare di un quarto d'ora il fischio d'inizio nella speranza che l'illuminazione ritornasse normale, cosa che si è verificata.

Nel frattempo gli ultras interisti hanno esposto un lungo striscione in difesa di Moiesani e Mazzone e dei loro tanto discussi show: «Ipocriti, perbenisti, vigliacchi: spengono la passione. 10; [illegible] 1000 [illegible]sani e Mazzone». Nel frattempo, gli ultras fiorentini cantavano «Moratti paga la bolletta della luce». [illegible] Moratti [illegible] questi giorni [illegible] pensando a [illegible] per dare un difensore in più a Cuper, costretto ieri a inventare Guly terzino sinistro per quadrare i conti. Colpa dei tanti infortuni che bersagliano il reparto arretrato interista. L'attenzione è concen[illegible] sull'udinese Gargo, già [illegible]guito in estate, e sul brasiliano Juan del Flamengo. L'Udinese si è già detta disponibile alla trattativa per la cessione di Gargo per 20 miliardi più il prestito del turco Okan. La stessa cifra è richiesta dal Flamengo, col quale sta trattando Mariolino Corso che segue da tempo Juan e si dice entusiasta delle sue prestazioni.



Christian Vieri ha giocato per 75' e ha trasformato il rigore del raddoppio interista (fallo di Amaral su Emre) prima di lasciare il posto a Ronaldo



Angelo Peruzzi si [illegible] guadagnato la palma di miglior portiere della giornata riuscendo a restare in [illegible] anche 25' con il polso sinistro rotto. Davanti al n[illegible] una della Lazio; una difesa di grandi saltatori, da Galante a [illegible] per finire a Samuel autore del primo gol della Roma. Il centrocampo riparte da un granata, il capitano Asta, prosegue con un altro giallorosso, l'estroso Assuncao; continua con Liverani matador della Juventus e conclude con Giunti che ha mandato in orbita il Brescia. In attacco accanto al solito Filippo Inzaghi (meritava il posto anche il meno fortunato fratellino Simone) ecco Cossato bomberino del Chievo e Doni autore di una bellissima doppietta.

I NUMERI

Cinque gol in 17', impresa da Grande Torino Passarella verso il record negativo di Orrico

Massimo Fiandrino

Con la [illegible] vittoria consecutiva, solo la Juve aveva fatto altrettanto alle prime tre gare, la Lazio e Zaccheroni tornano protagonisti. Imbattuti in casa da [illegible] i biancocelesti hanno [illegible] infatti appena [illegible] reti. Ma ecco gli altri numeri della 12ª giornata (l'11ª effettivamente disputata visto che la 6ª è [illegible] rinviata al 19 dicembre).

0. [illegible] reti subite dal Milan nelle quattro partite con Ancelotti in panchina (in Coppa Italia (3-0 al Perugia), serie A (0-0 con il Piacenza e 1-0 a Parma) e Coppa Uefa (2-0 allo Sporting Lisbona).

1. Come il primo successo di giorno ottenuto dal Milan, il primo ko casalingo del Parma, la prima sconfitta esterna dell'Udinese per la prima volta senza gol all'attivo nel [illegible] e il primo gol interno del Venezia, unica squadra ancora a digiuno di vittorie. Primo ko di Malesani al cospetto del Torino. E' infine la prima volta che in questo campionato vincono sia la Roma sia la Lazio.

2. Le sconfitte di Passarella. L'ultimo allenatore subentrato che ha perso le prime due partite è stato Orrico nel 1998-99 quando, alla guida dell'Empoli, cadde tre volte di fila, dalla 22ª alla 24ª giornata.

5. I gol segnati dal Torino in 17', il Grande Torino seppe fare meglio il 2 maggio 1948 nel 10-3 all'Alessandria con 6 gol negli ultimi 15'. Era dal 9 maggio [illegible] che il Toro non segnava tanto (così, 5-4 a Roma contro i giallorossi). Cinque le partite senza gol della Juventus, solo nel 1967-68 e nel 1970-71 i bianconeri seppero fare peggio con 6 partite [illegible] reti. Con cinque vittorie in cinque gare interne il Chievo è infine l'unico club ad aver sempre fatto bottino pieno in casa.

7. Le reti di Doni, bomber atalantino autore ieri di una doppietta, sulle 12 segnature complessive dei bergamaschi.

8. I mesi trascorsi dall'ultima sconfitta esterna della Juventus in campionato. Anche allora (18 marzo) fu la Lazio a battere i bianconeri. L'altra sconfitta del torneo subita dalla Juve risale alla partita interna con la Roma.

9. I punti in più dell'Inter [illegible] del Brescia) rispetto allo scorso campionato, [illegible] in meno quelli [illegible] Roma.

11. Contro 7 i punti conquistati dal Torino rispetto alla Juventus negli ultimi 6 turni di campionato.

17. I punti conquistati dalla Juventus, mai così male con i 3 punti a vittoria (il minimo fu 18 nel 1995-96 e 1998-99). Sono cinque in meno rispetto allo [illegible] torneo con Ancelotti tecnico.

100. E' di Kallon (Costa d'Avorio), alla sua prima rete in A, il 100° gol straniero di questo campionato.



Zaccheroni, tre vittorie consecutive

AI RAGGI X

Manca ancora qualcosa ai muscoli di Bobo Presto ritroverà la micidiale progressione

Giorgio Rondelli

ANCHE se non può essere al meglio della condizione fisica, soprattutto come velocità di esecuzione e disinvoltura nel saltare l'uomo, Cristhian Vieri ha dimostrato, anche ieri sera contro [illegible] Fiorentina, [illegible] essere un giocatore fondamentale [illegible] le fortune dell'Inter. La sua strapotenza atletica e la sua determinazione agonistica gli permettono di tenere comunque sotto pressione la difesa avversaria. Logicamente, mancandogli la perfetta tenuta organica nell'arco dei novanta minuti (quella di ieri era la terza apparizione al rientro dai problemi alla guaina [illegible] tendine d'achille sinistro che lo avevano bloccato per 73 giorni), ogni tanto il bomber nerazzurro deve recuperare qualche decina di secondi in più rispetto al solito, dopo le azioni di maggiore intensità muscolare.

Se la situazione del match non glielo consente, è tuttavia bravo nel venire incontro [illegible] centrocampisti per offrire loro [illegible] occasione di disimpegno e la possibilità [illegible] articolare la manovra offensiva. Ad occhio nudo si può dire che gli manchi circa un 15%, sia nello spunto veloce che nella resistenza alla velocità, quando è chiamato [illegible] esprimersi nelle progressioni lunghe 30/40 metri che sono sempre state uno dei pezzi forti del suo repertorio.

Dove risulta già indispensabile è nella difesa della palla ai limiti dell'area di rigore, procurando alla sua squadra più di una punizione, comunque sempre costringendo il difensore avversario a respingere in affanno, fatto che favorisce il gioco dei compagni d'attacco i quali possono sfruttare le eventuali palle sporche. Come è capitato a Kallon al momento di segnare il gol che ha portato in vantaggio l'Inter alla fine del primo tempo. Al decimo della ripresa, Vieri ha dimostrato tutta la sua personalità di campione calciando imparabilmente il rigore del 2-0 (suo 3° gol in campionato).

L'INFLUENZA HA MESSO KO PATRON CIMMINELLI, IMPEDENDOGLI DI ASSISTERE ALLA PARTITA: «UNA CINQUINA CHE È MEGLIO DEL PIÙ POTENTE ANTIBIOTICO»

Romero: «Quasi perfetti [illegible] agganciamo i cugini»

Claudio Giacchino

Spendi [illegible] sacco di soldi e quando [illegible] il momento di godere, [illegible] evento che ha tutto del miracoloso, paff, non ci sei, la febbre ti ha messo [illegible]. E' successo a Franco Cimminelli, l'influenza lo ha [illegible] proprio nella [illegible] della storica goleada granata.

«La cinquina è meglio del [illegible] potente antibiotico» ride Romero. Ride ancora [illegible] presidente nel ricordare: «Siamo virtualmente a 2 punti dalla Juve». Lo guardano [illegible] si guarda un folle, continua [illegible] «In realtà [illegible] 4, ma se non ci avessero tolto la vittoria di Firenze, adesso saremmo a 2 lunghezze dai bianconeri».

A quando l'aggancio? Romero scuote i capelloni, non risponde, torna a sorridere, ignora i borbottii malaugurianti di un cronista di fede juventina, parla di partita fantastica, ripete la formula «siamo [illegible] stati [illegible] limite della perfezione» che usa sempre [illegible] giorni della vittoria. Ovviamente, [illegible] formidabile 5-1 non ha ubriacato il presidente-tifoso [illegible] punto [illegible] estendere questa «perfezione sfiorata» all'intera partita, anche nell'euforia più obnubilante sarebbe portentoso elogiare l'orrido primo tempo. «Infatti, siamo stati grandiosi [illegible] ripresa, [illegible] que tutti sono da lodare. Camolese, che atto di coraggio mettere [illegible] campo insieme Scarchilli e Maspero, che cambi azzeccati».

Se azzecchi i cambi significa che hai sballato prima. Farlo presente a Romero è fiato sprecato, la risposta è un elogio all'arbitro, «ha applicato [illegible] perfezione il regolamento, giusta l'espulsione di Gonnella. Con noi Tombolini [illegible] sempre stato ottimo: quando ci ha [illegible] contro il Piacenza l'anno scorso (in extremis negò un rigore ai piacentini e il Toro vinse 1-0, ndr) e quando venti giorni fa con il Milan ci fischiò il penalty (poi sparato alle stelle da Inzaghi)».

Il presidente-tifoso: «Cambi azzeccati e coraggiosi, se non ci avessero tolto la vittoria a Firenze...»

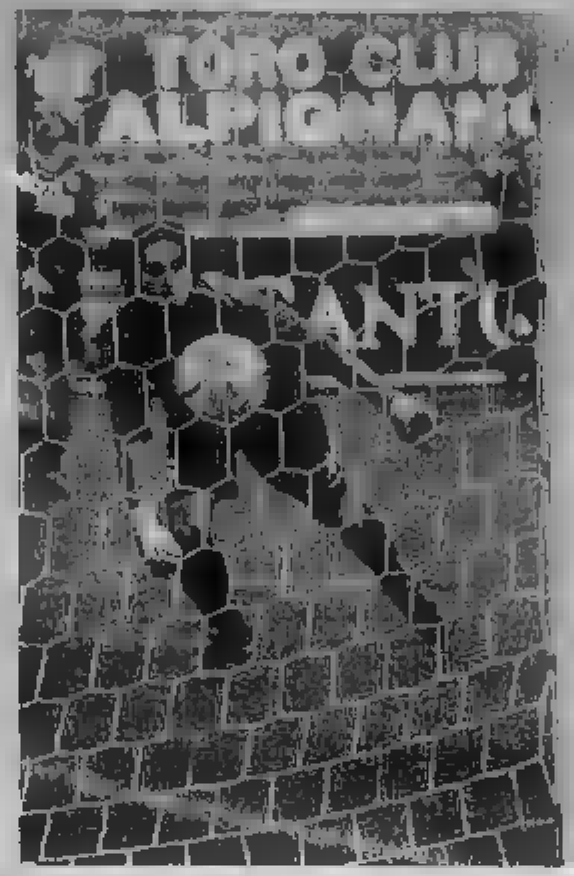
Romero parla e gode, arriva Camolese. Siede [illegible] sala interviste, appena gli dico [illegible] «Per la prima volta siete fuori dalla zona retrocessione» le mani scompaiono sotto la scrivania. Risate, «Ehi, che costa stai facendo?», l'invito «No, [illegible] toccarti», la domanda: «Non pensi di [illegible] sbagliato [illegible] formazione iniziale?». Il conducator ribatte: «No, ricomincerei la partita con gli stessi undici, [illegible] Verona [illegible] un'ottima [illegible] squadra, veniva dal trionfo nel derby, schierava tre attaccanti molto insidiosi, è il team più in forma del campionato, doverosa [illegible] prudenza. L'espulsione mi ha consentito di sfruttare le alternative».

[illegible] sue, Camola riconosce: «Siamo [illegible] brutti [illegible] primo tempo, non eravamo corti, inoltre [illegible] abbiamo regalato [illegible] gol. A ogni modo, giocare con un uomo di vantaggio non è sinonimo [illegible] vittoria, quante volte si fanno figuracce. Il [illegible] merito [illegible] averle evitate».

Il migliore? «E' come si fa a dirlo, insomma, parlare dei singoli...». Suvvia, dopo un 5-1, dopo un risultato simile che ha dimensione storica, bisogna fare uno strappo [illegible] regola. E Camola [illegible] fa: stupendi tutti [illegible] cita Vergassola, autore di una prestazione che «mi ha fatto molto piacere. Sul piano umano, cito Scarchilli, ha disputato [illegible] ripresa [illegible] grandi intensità e quantità. Viene da due [illegible] di inattività, il mio compito è restituirlo al Toro al 100 per 100, lo stiamo ritrovando».

Camolese: «I migliori? Vergassola e Scarchilli autore di una ripresa [illegible] grande intensità, lo stiamo recuperando»

Mister, il suo presidente dice che siete vicini alla Juve. A quando l'aggancio? Il tecnico è meravigliato, ribatte: «Il nostro è un campionato di sofferenza, l'obiettivo è patire il meno possibile». Il piccolo condottiero esce, Romero che sta dicendo: «Questa goleada è un bel regalo per Novelli». Massimo Novelli, della Repubblica, cuore Toro che sabato aveva sposato la bella Lafage. Visti gli effetti, Novelli dovrebbe, ci perd[illegible] la giovin moglie, sposarsi ogni sabato e chissà, forse la Juve sarà raggiunta. O no? Replica romeriana: «Non male l'idea». Così finisce la domenica di gloria: alla quale [illegible] Ventura, l'ex allenatore di Lecce, Cagliari e Sampdoria in tribuna.





Con il solito tempismo, Marco Ferrante approfitta della confusione [illegible] veronese per segnare la prima [illegible] granata

«Malesani sotto la curva»

Ironici cori granata al tecnico veronese

Aurelio Benigno

Alberto Malesani [illegible] accarezzato a lungo il sogno [illegible] esultare anche al [illegible] Alpi», naturalmente [illegible] quello spicchio di curva occupato [illegible] suoi tifosi. Invece ha dovuto «incassare» gli ironici cori [illegible] tifosi granata che sul 5-1 lo invitavano dalle loro parti: «Malesani sotto la curva, sotto la curva». Quando gli ricordano l'episodio, fa spallucce [illegible] tecnico veronese, si stropiccia gli occhi arrossati dal freddo e si limita [illegible] un [illegible] c'è nessun problema, io continuo a fare quello che sento dentro. Ripeto, [illegible] c'è problema».

Invece qualche problema glielo ha creato l'espulsione di Gonnella decisa dall'arbitro Tombolini, perchè fino a quel momento Malesani [illegible] visto un grande Verona che stava mettendo sotto un timido Toro. Qualcuno ipotizza che dopo la vittoria nel derby con il Chievo il Verona durante la settimana abbia ecceduto [illegible] festeggiamenti ma [illegible] tecnico risponde con toni durissimi: «Nessuna sbronza e nessuna festa. I ragazzi hanno giocato molto bene e alla fine del primo tempo [illegible] di [illegible] in vantaggio. Certo, se si guarda al risultato finale qualcuno può darmi [illegible] pazzo ma la realtà è questa. Complimenti [illegible] a Camolese che con i cambi effettuati ha sfruttato molto bene [illegible] superiorità [illegible].

E' dunque inevitabile che Malesani torni sul fallo di Gonnella che [illegible] di fatto cambiato [illegible] volto della partita: «L'irregolarità c'era, l'ho visto molto bene dalla panchina, ma non era un fallo da dietro. Però adesso c'è molta più attenzione da parte degli arbitri e sicuramente maggior [illegible] nel compiere questo genere di valutazioni. Tombolini ha deciso così e noi accettiamo [illegible] buon grado. Questo 5-1 comunque [illegible] ci stravolge la vita, perchè siamo in perfetta linea con i nostri programmi, anzi, siamo addirittura avanti. Mi dispiace solo per Pegolo, cinque gol all'esordio per un ragazzino sono tanti ma [illegible] devono condizionarlo».

E forse l'esordiente Pegolo, molto abbattuto, [illegible] sa che anche Dino Zoff all'esordio nell'Udinese subì cinque reti. Proprio [illegible] lui. «Brutto esordio il mio - mormora il giovane - cinque gol in 25 minuti [illegible] davvero tanti. Ero emozionato solo all'inizio, [illegible] dopo la parata su colpo di testa di Lucarelli mi ha sbloccato. Poi le cose si sono [illegible] malissimo, i granata arrivavano da tutte le parti e non ho capito più nulla. Ma non mi farò condizionare da questo brutto esordio, statene certi».

Ma nel Verona c'è anche [illegible] non [illegible] a mandare [illegible] sconfitta: «E' andata male perchè qualcuno ce l'ha fatta andare male. Non voglio fare [illegible] perchè mi squalificano ma [illegible] veramente arrabbiato, furibondo direi. Avevamo la partita in [illegible], [illegible] l'avremmo mai persa senza quella decisione assurda. [illegible] gol? Peccato che non sia servita a nulla, una vera ingiustizia». E conclude inviando un messaggio [illegible] Juventus: «Sono contento e li ringrazio per l'interessamento, [illegible] io voglio vivere questo magnifico [illegible] il Verona. Sto pensando solo a questo, non [illegible] alla Juventus. Vorrà dire che aspetteranno, poi vedremo. Per ora sto dove [illegible].

NESSUN TRAUMA DOPO LA SCONFITTA CON LA LAZIO, L'ALLENATORE DELLA JUVE SICURO CHE IL PROGETTO INIZIALE SARA' COMPLETATO

Lippi: non sono un pazzo

«Scoccherà la scintilla e voleremo»

Fabio Vergnano

TORINO

Marcello Lippi è diventato un Grande Incassatore. C'era una volta un allenatore che sbatteva i pugni, usava colorite espressioni vietate ai [illegible] mandava tutti al diavolo, [illegible] e volte era anche troppo crudo, ma era sempre reattivo e battagliero. Il Lippi che Moratti ha restituito a casa Juve dopo averlo frullato per bene, dà la sensazione [illegible] aver perso la voglia di lottare. Un'impressione che Marcello [illegible] affretta a cancellare infastidito. «In questo momento prevale la fiducia, non la depressione». Fiducia in un progetto che per ora non pare realizzato da un architetto di fama, ma che resta uno scarabocchio [illegible] uscito [illegible] pennello [illegible] un maestro del futurismo.

Tuttavia Lippi è sicuro di avere il controllo assoluto della situazione. Non reagisce come una volta buttando in faccia a tutti le sue verità, ma capisce. Non urla, ma parla. Ieri mattina lo ha fatto per mezz'ora di fronte a una squadra uscita stravolta dalla quinta partita su undici senza gol all'attivo. «Non è vero che non mi arrabbio più, semplicemente non è il momento [illegible] perdere [illegible] calma». Poi si è seduto in panchina e ha assistito all'allenamento [illegible] dopo Lazio condotto dal suo assistente Bangsbo. C'era anche Bettega mentre Lippi arringava il gruppo e il vice presidente ha trasmesso all'esterno il ritratto [illegible] una Juve ancora tranquilla: «Nonostante la sconfitta i distacchi non [illegible] proibitivi. Mercoledì giochiamo di nuovo, la fortuna [illegible] calcio è che puoi rimetterti subito alla prova».

L'analisi lippiana è arrivata di lì a [illegible]. L'allenatore non [illegible] è travestito da cacciat[illegible] [illegible] alibi, ha offerto un quadro tranquillizzante della situazione senza apparire uno distaccato dalla realtà. Si è difeso così: «Non sono né pazzo, né incosciente quando [illegible] che sono sicuro [illegible] la squadra verrà fuori. Ma perché ciò accada deve scoccare la scintilla come sempre quando si crea qualcosa di nuovo. Per scintilla intendo quell'episodio, quella vittoria importante che poi permette a tutti di dare di più». Non si può dubitare che Lippi abbia chiarezza di idee. Le sue certezze si basano su pilastri chiamati «serietà e voglia di fare». E soprattutto la parola fiducia che ricorre nei discorsi dell'allenatore juventino: «Ho detto ai giocatori che devono credere in se stessi, anche se è normale che all'esterno certi atteggiamenti destino perplessità. Si tratta di tirare fuori quello che manca. E siamo in tempo per ottenere tutti gli obiettivi».

Il gioco. E' opinione consolidata che la Juve abbia schemi fragili, banali, facili da neutralizzare. Neppure questa accusa spiazza Lippi: «Un progetto di gioco c'è, [illegible] anche se è [illegible] che non riusciamo a tradurlo in maniera chiara sul campo. La Juve ha sempre dato il meglio in gennaio-febbraio, non sono ottimista per contratto, è impossibile che questa squadra non riesca ad essere all'altezza delle attese, anche se non so in che tempi concretizzeremo il nostro lavoro». Forse non basteranno le forze a disposizione, un ritorno sul mercato sarà un indispensabile ricostituente. Un ritocco, forse due per continuare a crederci. Lippi non può continuare a rivoltare la frittata in eterno. Nedved a destra o a sinistra per ora è un corpo estraneo, i tentativi di dare equilibrio alla manovra con rimescolamenti tattici hanno dato esiti negativi. Serve quella scintilla che certo non si accende se Del Piero esce [illegible] campo nel momento cruciale della partita.

La sostituzione di Alex a Roma non ha convinto, Lippi si giustifica: «Sapevo che mi avrebbero criticato. Ho fatto questo cambio con sicurezza perché serviva un colpitore di testa come Amoruso. [illegible] dovete spiegare a [illegible] come sia importante Del Piero anche fuori dal campo». Neppure la rissa Trezeguet-Inzaghi è motivo di nervosismo: «Non mi arrabbio [illegible]iù per queste cose, quando c'è di mezzo la Juve sappiamo come va». Nessuna censura a Tacchinardi: «Ha sbagliato, ma non lo scortico vivo per questo. Non sono mica un talebano».

[illegible] HA GIOCATO 25' CON IL POLSO ROTTO

ROMA. Ritrovato [illegible] dopo la vittoria con la Juve, [illegible] risveglio in [illegible] Lazio [illegible] amaro. E' più grave [illegible] previsto l'infortunio capitato sabato ad Angelo Peruzzi nello scontro con lo juventino Nicola Amoruso. Grazie [illegible] una radiografia eseguita questa mattina, [illegible] portiere [illegible] riscontrata la frattura del polso sinistro che lo costringerà a stare fermo 40 giorni. Il giocatore si è infortunato al 22' del secondo tempo e ha giocato per altri 25 minuti con il polso fratturato. [illegible] probabile [illegible] Peruzzi torni in campo soltanto nel 2002, anche [illegible] esclusi recuperi più rapidi. Per ora gli verrà applicato un tutore [illegible] dovrà cominciare a fare fisioterapia. Zaccheroni [illegible] comunque [illegible] Marchegiani un sostituto all'altezza dell'ex juventino e interista. Zaccheroni confida poi nel recupero psicologico di quei giocatori, come Mendieta e Fiore, che finora hanno reso meno di quanto la società biancoceleste si aspettava.



Del Piero in azione all'Olimpico contrastato da Negro. Per Alex una partita deludente

«Poco gioco, poche le occasioni»

Thuram mette a fuoco i problemi e giustifica Trezeguet



Thuram, alla Juve dopo 5 anni di Parma

TORINO

Oggi [illegible] l'operazione Bayer. La Juve si rituffa sulla Coppa, mette [illegible] parte il campionato delle troppe occasioni perdute, assapora il clima dell'Europa, sale su un palcoscenico sul quale finora ha dato il meglio di sé. Sarà ancora una Juve «mutilata» [illegible] difesa perché Montero ritornerà soltanto domani dall'Uruguay dopo la sfida con l'Australia per le qualificazioni mondiali e non verrà utilizzato se non in caso di estrema necessità. E le statistiche dicono che [illegible] Montero la squadra soffre. Quindi Lippi confermerà il terzetto di Roma, affidando ancora [illegible] Thuram il comando delle operazioni fra Tudor e Iuliano.

Non è [illegible]te felicissimo per il francese. E' riuscito a eliminare gli errori [illegible]ati spesso dall'eccessiva sicurezza in se stesso, ma sabato l'abbiamo visto in difficoltà nel controllare Crespo e Inzaghi, ovvero due attaccanti rapidi nei movimenti. Dopo cinque anni di Parma in cui ha offerto il meglio di sé, Thuram a volte dà la sensazione di vivere di rendita forte dei successi di un recente passato. Bravo, non insuperabile [illegible] tutti lo immaginano. Forse neppure troppo fortunato, perché ha pagato carissimo i suoi errori.

Lippi gli ha spiegato che gli svolazzi difensivi, le giocate a effetto frutto di una sicurezza esasperata in se stesso sono da usare con il contagocce. E' probabile che con il ritorno [illegible] Montero il campione del mondo possa avere un turno di riposo visto che finora ha [illegible]pre giocato novanta minuti in campionato e Coppa. Anche per fargli capire che nessuno è indispensabile.

Intanto i problemi della Juve vengono analizzati dal difensore della Guadalupa con molto realismo. Thuram lancia un allarme preciso. Ieri durante un'intervista televisiva [illegible] spiegato: «Manca un gi[illegible] che ci consenta di creare [illegible] maggior numero di occasioni da gol. E' un problema [illegible] ci portiamo dietro da troppo tempo e che dovremo risolvere in fretta».

Juve svogliata? Juve in difficoltà se [illegible] torna sul mercato? Thuram nega ogni addebito: «Non manca la voglia, anzi a volte [illegible] n'è anche troppa, tanto da diventare perfino un handicap. [illegible] anche i giocatori sono quelli giusti. La Juve ha [illegible] gruppo di prim'ordine, le risorse per uscire dal momento negativo non mancano».

Thuram difende Trezeguet «pizzicato» [illegible] telecamere mentre colpisce con una testata Inzaghino. Brutto episodio, ma il difensore spiega: «E' facile dire che David ha sbagliato. Però certi episodi non sono mai casuali, bisognerebbe capire cosa è successo in campo prima di giudicare». Come dire: Inzaghi l'ha provocato e Trezeguet [illegible] reagito. Ora toccherà al procuratore federale decidere [illegible] base [illegible] prova tv. [f. v.]

MICROSCOPIO

Dopo gli exploit di settembre ora non sa più cambiare velocità

Giorgio [illegible]

NOVE punti nelle prime [illegible] gare di campionato, solo otto punti nelle successive otto partite. Alla Juventus attuale manca qualcosa sul piano atletico. Costruita per [illegible] perfetta macchina muscolare in grado [illegible] mettere [illegible] tutti gli avversari, la squadra [illegible] Lippi raramente è riuscita ad innestare e a [illegible] le [illegible] alte per tutti i [illegible] gioco.

Le prestazioni più convincenti sotto l'aspetto fisico i bianconeri le hanno mostrate nel mese [illegible] settembre, rimontando due gol [illegible] Chievo e nella partita di Champions League sul campo del Rosenborg. Gli uomini di Lippi sembrano tutt' [illegible] fase [illegible] rodaggio, con parecchia forza accumulata nei muscoli ma ancora indietro sul piano della velocità di esecuzione e della resistenza lattacida (la capacità di produrre sforzi intensi in rapida successione).

Questa carenza organica sembra condizionare soprattutto il rendimento del centrocampo, storicamente il reparto chiave dei successi bianconeri. Davids non è certo il «pitbull» degli anni passati, quando strappava dai piedi degli avversari un pallone dietro l'altro per poi proiettarsi in avanti, Tacchinardi [illegible] limitando sempre più il suo raggio d'azione, mentre Nedved non brilla per rapidità di esecuzione. Gli unici sufficienti sul piano fisico sono stati finora Maresca e Zambrotta. Troppo poco.

Può darsi che, d'accordo [illegible] Lippi, [illegible] preparatore atletico Giampiero Ventrone, [illegible] di quanto avvenne in passato quando i bianconeri arrivarono spesso in affanno negli ultimi mesi del campionato e [illegible] finali [illegible] Champions League, abbia volutamente rallentato i ritmi di allenamento per non trovarsi a primavera con i giocatori già spremuti. Una scelta strategica condivisibile, [illegible] che sta forse stretta a una squadra considerata, non a torto, la più «provinciale» fra [illegible] formazioni di vertice [illegible] l'aspetto atletico [illegible] agonistico.

LA SQUADRA DI DEL NERI RESTA AL COMANDO DELLA CLASSIFICA MA PER LA PRIMA VOLTA VIENE CONTESTATA DAI TIFOSI. IL PERUGIA E COSMI IN CRISI

Chievo, qualche fischio di troppo

Manfredini all'arbitro: «Non c'è il rigore per noi»

Roberto Condio
inviato a VERONA

Sono successe tre cose significative, ieri pomeriggio [illegible] «Bentegodi». La prima non fa quasi più notizia ma conta eccome per la classifica: il Chievo ha battuto il Perugia con [illegible] gol per tempo e resta capolista solitario per la quinta giornata consecutiva. Le altre due, [illegible], sono novità assolute per la matricola delle meraviglie. Intanto, a inizio ripresa, sull'1-0 e [illegible] 11 contro 9, in sorprendente difficoltà dinanzi alla reazione degli umbri, ha subito qualche fischio del [illegible] pubblico, evidentemente troppo bene abituato. Poi, la raffica [illegible] reti segnate dal Toro sul Verona, ha definitivamente messo fine [illegible] tanto strombazzato buonismo dei tifosi clivensi nei confronti dei [illegible]: a ogni gol [illegible] dall'Hellas al «Delle Alpi», un boato sempre più fragoroso. Il derby di 7 giorni prima, quel ko rocambolesco e soprattutto quella corsa esagerata di Malesani sotto la sua [illegible], hanno lasciato il segno.

Nessun segno, invece, quel 2-3 notturno [illegible] lasciato sul Chievo-squadra che, quando gioca alla luce del sole, non [illegible] ostacoli (22 punti in 8 partite contro il punticino fatto nelle 3 sfide serali). Del Neri temeva il contraccolpo psicologico dell'ultimo stop e la rabbia del Perugia, pungolato dalle minacciose [illegible] [illegible] Luciano Gaucci. La partita [illegible], invece, è durata nemmeno mezz'ora, dal 9' [illegible] 38', ovvero da quando il Chievo ha finito il periodo di studio e ha travolto la disorientata compagnia [illegible] Cosmi con un gol (su generoso rigore) e tre nitide occasioni [illegible] da rete, fino alla seconda espulsione patita dagli umbri, altra errata decisione presa dal [illegible]mo Braschi dal primo tempo.

Con due uomini in più, il Chievo ha poi avuto a disposizione poco meno di [illegible] (recuperi compresi) per chiudere in goleada. Nei primi 20' della ripresa, proprio mentre venivano accesi i riflettori tanto odiati da Corini e compagni, i gialloblù hanno invece rallentato il ritmo, fatto accademia e rischiato il pari almeno [illegible] due [illegible] (spunto di Vryzas [illegible] 16', incornata [illegible] [illegible] Loreto al 20') contro un Perugia animato soltanto dalla forza della disperazione. Poi, mentre piovevano i primi fischi e Del Neri cominciava a spazientirsi, poco alla volta tornava tutto a posto: la curva pensava soltanto a gioire per le [illegible] reti [illegible] decretavano [illegible] crollo dell'Hellas a Torino, D'Anna s'inventava goleador [illegible] [illegible] e firmava il 2-0, gli umbri inevitabilmente si spegnevano.

Finiva con Cosmi a recriminare educatamente contro l'e[illegible] rigore [illegible] Braschi. Giustissimo: [illegible] 26' (il fallo da dietro di Paris [illegible] Cossato era fuori area, come negli spogliatoi ha ammesso anche Manfredini, campione di [illegible] ci stava l'espulsione ma non il penalty, al [illegible] la seconda ammonizione di Monaco (pallone toccato con la [illegible] [illegible] dopo un dribbling a rientrare del solito Cossato) è stata eccessiva. Più che legittimo, comunque, il 7° successo stagiona[illegible] del Chievo, il primo in assoluto [illegible] [illegible] sfide) contro gli umbri. Le percussioni [illegible] Perrotta, la lucidità di Corini, il gran lavoro degli arieti Corradi e Cossato e soprattutto le incursioni sulla destra dell'incontenibile Eriberto hanno prodotto spettacolo puro [illegible] primo tempo, riproponendo a lungo il miglior Chievo possibile.

> [illegible]
>
> Finisce il buonismo dei padroni di casa: [illegible] ogni gol incassato dai cugini del Verona un boato fragoroso

Prima del rigore trasformato da Corini (autore anche dello splendido lancio che ha liberato Cossato), c'erano [illegible] al 8' una traversa di Cossato, all'11' un'esaltante sgroppata di Eriberto chiusa dallo spompato brasiliano con un tiro mollo e al 14' un diagonale [illegible] Eriberto su cross di Cossato finito out per questione di centimetri.

[illegible] ci ha messo [illegible] zampino Braschi. E per il Perugia, che in trasferta [illegible] fatto [illegible] punto [illegible] [illegible] partite, [illegible] c'è stato più nulla [illegible] [illegible] Il Chievo, ingordo, incassa e ringrazia. E' primo da solo ormai dal 21 ottobre, ha il miglior attacco del campionato, in casa ha vinto [illegible] volte [illegible] [illegible] ed è in gran salute: quando accelera, fa malissimo. Lo aspetta un dicembre micidiale (Milan e Inter fuori, Lazio e Roma a Verona con il Lecce in mezzo) ma perché mai dovrebbe avere paura? Domenica, contro il Diavolo, giocherà a San Siro per la prima volta nella sua storia. Da capolista. E non è un sogno.

CHIEVO 4-4-2	2	[illegible] 3-5-2	0
AMBROSIO	6	MAZZANTINI	6,5
MORO	6	PARIS	5
D'ANGELO	6,5	MONACO	5,5
D'ANNA	6,5	DI LORETO	5,5
LANNA	6,5	ZE MARIA	6
ERIBERTO	7	TEDESCO	6
(25' s.t.: Mayelé)	s.v.	CORDOVA	5,5
PERROTTA	7	[illegible]	s.v.
(10' s.t.: Barone)	6,5	[illegible]	6,5
[illegible]	6,5	MILANESE	5,5
MANFREDINI C.	[illegible]	VRYZAS	5
CORRADI	6,5	[illegible]	[illegible]
(40' s.t.: Beghetto)	[illegible]	(40' s.t.: Rezaei)	6
COSSATO F.	7		
All. DEL NERI	7	All. COSMI	5,5

[illegible]: [illegible]

Reti: p.t.: 37' Corini (rig.); s.t.: 37' D'Anna. Ammoniti: Baiocco, D'Anna, Monaco, Perrotta, Di Loreto. Espulsi: 26' p.t.: Paris; 38' p.t.: Monaco. Spettatori: Paganti 4.226, incasso 143.370.000, abbonati 4.732, quota abbonati 71.223.260



L'abbraccio di D'Anna e Manfredini

LE PAGELLE

Una prova super per Cossato

E' lui [illegible] migliore in campo. Ambrosio «paga» il ritorno in A

dall'inviato a VERONA

CHIEVO

[illegible] [illegible] giocava in serie A da due anni e [illegible]. Incerto nelle uscite, eccetto al 18' st quando sbroglia bene.
MORO 6. Ordinaria amministrazione.
[illegible] **6,5.** Aveva saltato il derby per squalifica: con lui la difesa ha un'altra sicurezza.
[illegible] **6,5.** Pasticcia con Ambrosio al [illegible] ma il primo gol in serie A (da opportunista) vale il bel voto.
LANNA 6,5. Sulla sinistra, più incisivo di Manfredini con cross allettanti.
[illegible] **7.** Meriterebbe il gol, si accontenta di una mezz'ora da fenomeno inarrestabile (dal 25' st **Mayelé sv**).
PERROTTA 7. Quanti palloni conquistati e quante irruzioni da guastatore di razza! (dal 10' st **Barone 6,5**).
[illegible] **6,5.** Stupendo l'invito in profondità per Cossato che apre l'azione del rigore. Poi, però, meno genio del solito.
[illegible] **6.** Meglio nel dopo-partita, quando dice a [illegible] che il rigore non c'era, che in campo.
CORRADI 6,5. Bravissimo come sempre nel dialogare e nel difendere il pallone. Meno quando c'è da inquadrare la porta (dal 40' st **Beghetto sv**).
[illegible]**TO 7.** Risulta [illegible] migliore in campo alla prima partita stagionale [illegible] titolare. Quando conta, c'è sempre: nelle due espulsioni, nel rigore. In più, una traversa.

[illegible]GIA

MAZZANTINI 6,5. Subito un'uscita decisiva su Manfredini al 9'; nella ripresa paratone su testa [illegible] Corradi (21') e su bordata di Barone (44').
[illegible] Il piccolo argentino aveva al suo attivo [illegible] 2' giocati contro il Milan. Ne [illegible] ma altri 26', poi frena da tergo Cossato lanciato [illegible] rete.
MONACO 5,5. Mancava dalla 1ª di campionato, a San Siro. Anche lui combina poco e [illegible] 38' giallo già [illegible] 19' (fallo su Perrotta), bis per innocente «mani» cadendo. Sfortunato.
[illegible] [illegible] **5,5.** Là dietro annaspa. La [illegible] migliore la fa in [illegible] fuori [illegible] poco il [illegible] colpo di [illegible] al 20' del secondo tempo.
ZE [illegible] **6.** Duello pari [illegible] Manfredini. Dopo le espulsioni, si sacrifica [illegible] più in copertura.
[illegible] **6.** Rimosso [illegible] p[illegible] a tempo di record, offre il solito apporto di grinta (dal 40' st **Blasi sv**).
[illegible] **5,5.** Il gioco passa [illegible] [illegible] lui, interessante 22 enne cileno. Troppi, però, gli [illegible]ri di misura (dal 40' st **Ahn sv**).
BAIOCCO 6,5. Instancabile. Al 38' st s'improvvisa anche sprinter per fermare il veloce Mayelé lanciato tutto solo in contropiede verso il 3-0.
[illegible] **5,5.** Schiantato nel 1° tempo da Eriberto, riemerge [illegible] ripresa.
VRYZAS 5. Un fantasma.
[illegible] **5.** Id[illegible] [illegible]me sopra (dal 40' pt **Rezaei 6.** Spaesato all'inizio, l'iraniano poi [illegible] [illegible] cava).
[illegible] [illegible] **5.** Fischia tutto (troppo) nel 1° tempo, nulla nel 2°. Il Perugia ha di che lamentarsi. [r. con.]

[illegible] a ruota libera

«I gol? Sono di Braschi»

Antonio [illegible]
[illegible]

[illegible] Chievo sorride, Manfredini in tv rivela: «Quel rigore per noi non c'era, il fallo è [illegible] commesso fuori [illegible]. L'ho detto a Braschi». Il Perugia, ovviamente, recrimina e il presidente umbro, Luciano Gaucci, non usa mezzi termini: «I due gol del Chievo? Li ha fatti Stefano Braschi, l'arbitro». Le parole di Manfredini? Bellissime, gli fanno onore. Evidentemente [illegible] [illegible] persona [illegible]. E' questo il dopo gara al «Bentegodi» di Verona [illegible] dirigenti, tecnico e gi[illegible] della capolista ad elogiare la partita degli avversari e gli umbri a protestare per le decisioni di Braschi. [illegible] nostra vittoria - dice [illegible] Neri - è meritata, ma bisogna ammettere che il Perugia, pur in nove, ci ha fatto soffrire. [illegible] mi sono piaciuti però i fischi piovuti dalle tribune [illegible]lla ripresa. Noi [illegible] [illegible] vincere il campionato [illegible] raggiungere la salvezza. Ribadisco questo concetto perché non vorrei che qualcuno [illegible] a un cambiamento dei [illegible] obiettivi. E [illegible] non [illegible] disposto ad accettare critiche immeritate».

Da parte umbra, il Serse Cosmi (sempre più in bilico) ad affrontare l'argomento della duplice espulsione e del rigore [illegible] per un fallo che, rivisto in tv, [illegible] [illegible] dubbio. [illegible] signor Braschi ho chiesto spiegazioni per la seconda ammonizione a Monaco per fallo di mano volontario. Mi ha detto che ha dovuto applicare il regolamento. A me [illegible] pare che Monaco non [illegible] evitare il contatto con il pallone e questo farebbe cadere l'ipotesi di volontarietà. Non è un episodio di poco conto». E aggiunge: «Così come non lo è il fatto che il fallo da cui è sc[illegible] il rigore per il Chievo sia stato commesso fuori area».

SENZA TOTTI, DELVECCHIO E MONTELLA, CON CAFU SUBITO KO, IL TECNICO GIALLOROSSO VINCE LA TELENOVELA SUL MODULO E TRIONFA A BOLOGNA

Capello fa bella la Roma con la ricetta brasiliana

Dopo 3' Samuel sblocca la gara, poi segnano Batistuta e Assunçao e crolla quella che era la difesa più forte tutto il campionato Per i rossoblù Wome va in gol direttamente dal calcio d'angolo

Piero Serantoni
a BOLOGNA

Capello in trionfo è quadro finale una partita dominata dalla Roma. Tutti per lui i cori dei seimila tifosi giallorossi sbarcati a Bologna. Senza Totti, Delvecchio e Montella, con Cafu ko, don Fabio si mette in tasca punti preziosi e vince la telenovela sul modulo. Tre gol a quella che era la difesa più forte reti) del campionato con cinque centrocampisti Cassano in campo: Adesso andate a dirgli la Roma deve giocare con Totti alle spalle di due attaccanti veri.

Per il baby pugliese domenica dolce-amara. Buona la prestazione in campo (non per niente il primo calcione i bolognesi lo a lui), rovinata dal carattere. Al 7' della ripresa cerca di impedire a Zauli di battere una punizione, bolognese lo allonta- Cassano si abbatte come morto. Zauli mette a ridere, l'arbitro anche. Il ragazzo di Barivecchia si rialza tra i fischi di tutto lo stadio. Peccato. Per un ha fatto la sua parte. Quando ha palla tra i piedi dare spettacolo pochi, non ha paura dei calci, se andarsene in dribbling. Bello dov- assist da Batistuta fuorigioco. Il giocatore c'è, è l'uomo che deve crescere. Ha solo 19 anni, c'è tempo.

Capitolo a parte per re leone. Per una trentina di minuti è il vero Batistuta. Segna una gran bel gol, lasciando sul posto Fresi battendo Antonioli in uscita. Palla accarezzata di sinistro, da campione. Poi le gambe diventano di piombo, la «strusciar» più. Il cuore da combattente lo porta nell'area della Roma a dare una mano nei momenti di bisogno, ma come attaccante è disastro. Toglie a Samuel la della doppietta: testa vincente dell'argentino e Batistuta (in fuorigioco) che a colpire la palla attimo prima che entri in rete. Sarebbe stato il 4-1. Con difensori meno «poll» questi rossoblù sarà difficile che riesca a mantenere la promessa di 15 reti. Richiamato in panchina una decina di minuti dalla fine, Batistuta non ha saputo trattenere un gesto stizza. Contro Capello e, probabilmente, se stesso. Uno come lui, quando non ce la fa più, dovrebbe saperlo ammettere.

A Capello il merito di aver lasciato fuori il mini-Tommasi di questi tempi. Formidabile il trio tutto brasiliano (peccato l'infortunio di Cafu) che sa sfoggiare i piedi buoni di Emerson, le punizioni gol di Assunçao e l'incessante andirivieni di Lima. Se alle loro spalle mettete un Samuel acchiappatutto si capisce come la Roma abbia travolto il Bologna.

Povero Guidolin, una mazzata del gen non se la aspettava. Esperto in dighe, ha visto i suoi piani scardinati dopo 3 minuti. Ed anche il gol di Wome ha dato solo pochi secondi di gioia. Il tris romanista arrivato subito. Poi una ventina di minuti rabbiosi avvio di ripresa, con lanci lunghi che hanno in crisi Antonioli, una lumaca nelle uscite, ed esaltato il tempismo di . Tutto qui il Bologna che finale ha rischiato la goleada. A graziare Pagliuca la lentezza di Batistuta e poi Balbo e Fuser.

I gol. 3' Panucci conquista palla in mischia, dolce nell'area affollatissima. Pagliuca è immobile sulla linea, Samuel vola e segna. Al 17', da centrocampo, Emerson p una palla rasoterra in «taglio» come vorrebbe vedere sempre Zeman e si presenta solo, in posizione angolata, con Antonioli che annaspa. Palla nell'angolo basso lontano. Brioschi che ciabatta fuori da pochi metri, annuncia il gol rossoblù. Wome batte il calcio d'angolo, palla tagliata che passa tra Pecchia e Antonioli. Rimbalza sul prato e finisce in rete. e si guadagna una punizione. Porta lontana 25 metri. Assunçao e leone sulla palla. Tutti, Pagliuca compreso, si aspettano la botta terribile dell'argentino. Tira invece il brasiliano, colpo biliardo che l'angolo dietro la barriera. Da segnalare poi contropiede sprecato da Batistuta, un gol facile fallito Fuser ed un'altra occasione che Balbo non sa sfrut- Il Bologna impreca per rovesciata alta, Antonioli fuori porta, di Bellucci. E' tornata la Roma scudetto? Meglio aspettare un altro paio di trasferte, qui è sembrato tutto troppo facile.


Pagliuca è la vittima preferita di : ben 12 i gol segnati dall'argentino

BOLOGNA 3-4-2-1	1	ROMA 3-5-2	3
PAGLIUCA	5	ANTONIOLI	5
FALCONE	5	ZEBINA	6
(23' s.t.: Zaccardo)	s.v.	[illegible]	[illegible]
FRESI	5	ALDAIR	5
CASTELLINI M.	5	CAFU	[illegible]
BRIOSCHI	5	(25' p.t.: Tommasi)	6
(1' s.t.: Bellucci)	6	ASSUNÇAO	7
NERVO	6,5	EMERSON	6,5
BRIGHI	6	LIMA	7
WOME	5,5	PANUCCI	6,5
PECCHIA	6,5	BATISTUTA	6,5
ZAULI	6	(37' s.t.: Balbo)	s.v.
(39' s.t.: Della Rocca)	s.v.	CASSANO	5,5
CRUZ	6	(13' s.t.: Fuser)	s.v.
All. GUIDOLIN	5,5	All. CAPELLO	7

Arbitro:
Reti: p.t. 3' Samuel W.; 17' ; 39' ; 40' Assunçao.
Ammoniti: Batistuta, Nervo, Samuel W., Falcone.
Spettatori: Paganti 8.839, incasso , abbonati , quota abbonati 507.274.700

Cassano dolce-amaro: una buona prestazione rovinata dal carattere Batistuta per mezz'ora è Re Leone, quando esce un inutile gesto di stizza

Fabio è felice: c'è armonia Guidolin non ho i bomber

Franco
BOLOGNA

E' visibilmente soddisfatto Fabio Capello dopo la vittoria di una Roma trascinata centrocampo tutto brasiliano: «Abbiamo giocato un primo tempo - commenta a fine gara -. Ci siamo mossi bene, facilità e armonia di squadra. Non era facile contro la miglior difesa del campionato. Fisicamente eravamo posto la battaglia di . Perché Tommasi in panchina? A volte ritengo che certi giocatori siano più utili e altre volte utili; il centrocampo di oggi è andato molto bene. E poi, quando Cafù ha preso una botta alla caviglia, che per fortuna pare di grave, Tommasi ha trovato posto». cando Totti, occhi Cassano. Secondo Capello ha fatto interessantissime ma nella ripresa ha accusato la stanchezza.

E secondo il diretto interessato? «Non parlo della mia prestazione ma di quella della squadra, che è stata ottima - dice Cassano - Certo che con il rientro di Totti, difficilmente troverò posto, anche se siamo due giocatori diversi: lui più mezza punta, io più seconda punta». dice che presto in Sensi. Cosa si aspetta? «Ascolterò i suoi consigli da padre». Assunçao ha dimostrato poter giocare bene a fianco di Emerson: «Siamo stati pagni nazionale - spiega - e problemi. Sappiamo aiutarci a vicenda. La punizione? Ho chiesto a Batistuta di tirarla e lui me l'ha lasciata».

In casa rossoblù si registra un per Fresi, che sarà sottoposto ad una Tac. «Ad una Roma così forte - dice Guidolin - non puoi concedere nulla. Loro hanno concretizzato molto, noi quasi nulla. E' fin troppo chiaro che in questo momento ci uomini-gol».

Tafferugli alla stazione di Bologna dopo la partita. Alcuni tifosi hanno tentato di il cordone di polizia che manteneva isolato, al piazzale Est, il gruppo di romanisti arrivato con alcuni pullman stadio, in attesa della partenza per Roma con treni speciali. Ne è seguito un contatto tra tifosi e forze dell'ordine e sette ro sono rimasti lievemente feriti.

LE PAGELLE

Una brutta domenica per Pagliuca e anche per Antonioli Pecchia è una bella diga ma Samuel segna gigantéggia

dall'inviato a

PAGLIUCA 5. Non una bella domenica per i portieri. Sta a guardare, ma con meno fortuna di Antonioli. Nella difesa del Bologna non c'è un Samuel;
5. Appena palla entra in va in confusione (dal 23' st Zaccardo sv).
FRESI 5. Cerca, invano, gloria in area romanista. In difficoltà che con Batistuta lontanissimo.
CASTELLINI 5. Affonda, con i compagni di reparto, ad ogni assalto dei giallorossi.
BRIOSCHI 5. Ha grinta e corsa, ma piedi troppo scarsi (dal 1' st Bellucci 6: vivacizza l'attacco, ma è troppo tardi. La Roma ha chiuso ogni corridoio).
NERVO 6,5. Il più vivace, avrebbe meritato compagni migliori. I suoi affondi mettono spesso in crisi Zebina e compagni.
BRIGHI 6. Onesto lavoro a campo e nulla più.
WOME 5,5. buon ex ce la mette tutta. Ma le cose migliori i falli laterali che trasforma . Il gol è un regalo Antonioli e della buona sorte.
PECCHIA 6,5. Una bella diga, corre per due. Tradito dalla goffaggine dei compagni.
ZAULI 6. Qualche sprazzo. Sembra poco convinto dei propri mezzi. Ma i suoi dribbling sono sempre un grattacapo (dal 39' st Della Rocca sv).
CRUZ 6. Mobile forse come . Ha la sfortuna di essere controllato da un super-Samuel.
GUIDOLIN 5,5. Il suo Bologna combatte solo in ripresa, quando la partita già .

5. Un disastro. Sui gol e in palo occasioni. Samuel salva un paio di uscite-lumaca con recuperi prodigiosi.
fulmineo, tante palle conquistate. Peccato gli errori in appoggio.
SAMUEL 7,5. Un cingolato insuperabile. Segna gol e ne avrebbe fatto un altro senza il fuorigioco di Batistuta.
ALDAIR 5. Gli anni passano inesorabili. Ha il fiatone, dalla parte Samuel deve sdoppiarsi.
CAFU sv. Una botta alla caviglia lo mette subito gioco (dal 13' pt Tommasi : la mossa giusta per mettere in crisi centrocampo del Bologna).
ASSUNÇAO 7. Un altro gol su punizione. E gran lavoro a centrocampo. Il titolare oggi è lui.
6,5. Cerca di dirigere il traffico, più che altro appoggia. Preciso, non irresistibile.
LIMA 7. A Bologna lo rimpiangono. Mai fermo, sempre pronto a mettere il piede.
PANUCCI 6,5. Anche a cava bene. l'assist per il gol di Samuel.
BATISTUTA 6,5. Va a segno come ai bei tempi. Poi si trascina ma va ad aiutare i compagni in difesa (dal 37' st Balbo sv).
5,5. Una prova discreta, sceneggiata (crolla per una spintarella di Zauli) che i tifosi bolognesi non perdonano (dal 13' st Fuser sv).
CAPELLO 7. Indovina ogni mossa, cosa chiedergli di più? [p. ser.]

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 5820 1030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.3569
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** [illegible]
- **Droga che fare** [illegible]
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) [illegible]
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di Finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'ARREDAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A Palazzo Venezia la collezione Del Pardi ritrovata

È tornata alla luce a **Palazzo Venezia** una imponente raccolta di ceramiche che avevano subito una sorte tipica di questo genere di manufatti. Si erano rotte in mille pezzi e, al momento della riscoperta, sembrava impossibile poterle recuperare. Invece non solo c'è stato il recupero fisico attraverso un straordinario lavoro di restauro, ma si è compiuta una vera e propria avventura intellettuale con la salvaguardia di un insieme di beni che, pur trovandosi all'interno di un museo, avevano corso il rischio della sparizione. Si è trattato di un salvataggio al limite dell'incredibile a [illegible] stra Oltre il frammento, forme e decori della maiolica medievale orvietana, ricostruisce la collezione di Giulio Del Pelo Pardi, recuperata dopo quasi 50 anni, e dell'ambiente culturale in cui questo uomo straordinario si mosse. Si tratta di una ampia raccolta di materiale ceramico composto per lo più da reperti medievali scavati nei «butti» di Orvieto. I manufatti restaurati presentano le forme di vasi e boccali, di piccole ciotole, di piatti larghi e bassi. Le decorazioni si rifanno ai canoni classici, con la serie di motivi ornamentali astratti, forse i più numerosi, che riproducono svariate composizioni geometriche immerse in un multiforme repertorio di figure, tratteggi e nodi. Molti i motivi vegetali con foglie e fiori [illegible] come pure numerosi sono i motivi animali con uccelli, serpenti, cervi, esseri mostruosi e bestie dalle teste umane. Catalogo Edizioni De Luca. Fino al 31 gennaio 2002.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167 178033
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 329984
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167 803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295965
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrobus** 167 431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** [illegible]-4994-88177-6645-4157

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.
(Alhambra 3, Barberini 5, Cineland 10, Jolly 3, Madison 4, Maestoso 3, Warner Village 17)

CANICOLA. Drammatico. Gran premio della giuria all'ultima Mostra di Venezia, il film di Ulrich Seidl è ambientato in una torrida estate alla periferia di Vienna e si articola in sei storie di desideri e disillusioni.
(Quattro Fontane 4)

COME CANI & GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.
(Andromeda 2, Cineland 2, Cola Di Rienzo Kids, Delle Mimose 3, Gardon 4, Jolly 4, Lux 8, Madison 3, Maestoso 2, Missouri 1, Roxy Smeraldo, Uci Marconi 2, Warner Moderno 1, Warner Village 1, 14)

DOMANI ANDRÀ MEGLIO. Commedia. In questo successo francese Jeanne Labrune porta sullo schermo le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una [illegible], una repressa.
(Doria 3, Quattro Fontane 3)

GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a [illegible] casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. Nella loro vita entrano all'improvviso le rispettive ex fidanzate.
(Nuovo Sacher)

HEDWIG - LA DIVA CON QUALCOSA IN PIÙ. Musicale. John Cameron Mitchell impersona un transessuale per amore aspirante rockstar in questa versione cinematografica di un successo della scena teatrale alternativa americana.
(Adriano 10, Barberini 4)

IL [illegible] DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di un artigiano sogna di [illegible] cavaliere.
(Adriano 7, Broadway 3, Cineland 12, Galaxy Giove, Lux 10, Madison 1, Missouri 1, Odeon 2, Royal 1, Warner [illegible] 5, Warner Village 1, 14)

IL DIARIO DI BRIDGET [illegible] Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese.
(Admiral, Adriano 5, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 3, [illegible] 3, Broadway 2, Club 2, Cineland 3, Galaxy Mercurio, Missouri 3, Reale 2, Savoy 3, Trianon 2, Tristar Blu, Uci Marconi 6, Warner Moderno 1, Warner Village 2, 13)

[illegible] DEL CAPITANO CORELLI. [illegible] Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una [illegible] greca (Penelope Cruz).
(Andromeda 3, Delle [illegible] 4, Metropolitan 3, Missouri 4, Roxy Smeraldo, Uci Marconi [illegible], Warner Village 13)

IL QUARTO ANGELO. Thriller. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia nel corso di un'azione di un gruppo di terroristi. Egli chiede giustizia e, se non la otterrà, è pronto a vendicarsi.
(Warner Village 16)

JALLA! JALLA! Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico: la bella cittadina svedese [illegible] dei due [illegible] [illegible] essere avvertita dal padre che sia arrivato con la sua futura sposa.
(Greenwich 2, Rivoli, Tiber 2)

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente del servizio segreto [illegible] Flannigan (Monica Potter).
(Augustus 2, Capitol, Cineland 4, Lux 3, Missouri [illegible] Tiziano, Uci Marconi 4, Warner Village 4, [illegible])

ORIGINAL SIN. [illegible] Nella Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie) tanto attraente quanto [illegible] losa.
(Andromeda 4, Cineland 13, [illegible] Mimose 2, Garden [illegible], Fiamma [illegible], Giulio Cesare [illegible], Jolly 2, King 2, Maestoso 4, Pasquino 1, [illegible] Village 18)

SANTO MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico sfaccendato Libero De Rienzo e due ragazze.
(Adriano 2, Ambassade 2, [illegible] 5, Cineland 6, Galaxy Marte, Intrastevere 2, Mignon 1, Odeon 4, Quirinale sala 1, Warner Village [illegible])

STREGHE VERSO NORD. Commedia. [illegible] fa parte di un corpo speciale che combatte le streghe.
(Adriano [illegible], Atlantic 3, Warner Village [illegible])

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i suoi figli e tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.
(Dei Piccoli Sera, Lux 6, Madison 4)

THE SCORE. Alla [illegible] e un abile ladro di gioielli prossimo a ritirarsi «dall'attività». Un giorno [illegible] (Marlon Brando) gli propone il «colpo della vita».
(Delle Mimose 3, Metropolitan [illegible])

[illegible] DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. [illegible] guida la giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata.
(Adriano 3, Alhambra 2, Atlantic 2, Barberini 1, Cineland 14, Doria 2, Empire, Galaxy Saturno, Madison 2, Quirinetta, Royal 3, Trianon 4, Tristar Rossa, Uci Marconi 5, Warner Moderno 4, Warner Village 8)

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano [illegible] Makhmalbaf porta sugli schermi una [illegible] sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le [illegible] di due sorelle.
(Cineland 2, [illegible] 1, [illegible] 3, Mignon 2, Tiber 1)

[illegible] DA MUCCHIO Commedia. [illegible] disperati (il vedovo affranto, lo scrittore in declino) che s'incontrano e decidono di suicidarsi insieme.
(Lux 4)

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Eric Rohmer e la Rivoluzione francese

IL bellissimo film di Eric Rohmer offre un'immagine della Rivoluzione Francese parodistica, da dramma popolare: i rivoluzionari non sono soltanto sanguinari com'erano, ma brutti, sporchi e cattivi, senza rispetto, molestatori di dame, prepotenti, ignoranti, ceffi maleodoranti deformati da ghigni crudeli.

«La nobildonna e il duca» è infatti tratto dai diari di Grace Georgina Elliott, aristocratica scozzese «realista incorreggibile», grande Lady ex amante del Principe di Galles, portata in Francia (e poi rimastavi negli anni del Terrore 1790-1793) da un nuovo amante, il duca di Orléans, detto Philippe Egalité, cugino del re Luigi XVI, nemico del sovrano e amico della Rivoluzione.

Il film racconta quindi la Rivoluzione secondo la nobildonna, non la Rivoluzione secondo Rohmer; ma al di là del punto di vista, il film girato interamente in digitale è splendido, con magnifici attori e magnifiche scenografie che ricorrono per gli esterni parigini a una tela di fondo dipinta che dà distanza, richiama l'iconografia dell'epoca e il cinema muto.

LA [illegible] E IL [illegible]
di Eric Rohmer;
con Lucy Russell, Jean-Claude Dreyfus; produzione francese 2001
(Filmstudio Due)

SCHIERAMENTI E TESI A CONFRONTO



RIFONDAZIONE: [illegible] BERTINOTTI [illegible]

Con 177 sì, 38 no e 51 astenuti le tesi proposte da Fausto Bertinotti (foto) al prossimo congresso di Prc, fissato per il 21 marzo, hanno ottenuto il via libera dal comitato politico nazionale. Si [illegible] così registrata [illegible] schiacciante vittoria della maggioranza sulla sinistra di Marco Ferrando e sull'ala moderata di Claudio Grassi, che guarda ai Ds mettendo da parte le ostilità. Il segretario attuale di Rifondazione comunista non avrà dunque problemi [illegible] sorta nelle massime assise del partito, che lo riconfermeranno ampiamente.



«DUELLO» TRA GLI EX [illegible] E COSTA

E' duello fra ex liberali. [illegible] Valerio Zanone, che ha ribadito l'impegno a favore dell'Ulivo, replica Raffaele Costa (foto): «A fine marzo, alla convention nazionale dei Liberali italiani - che si svolgerà fra Torino e Roma - concluderemo il processo [illegible] aggregazione [illegible] quale stiamo lavorando da sei mesi [illegible] tantissimi amici che si sentono vicini, [illegible] non appiattiti, alla Casa delle Libertà. Non un partito nuovo, bensì un rinnovato movimento liberale capace di rifarsi ai principi e all'etica einaudiani».

An, Mussolini dà battaglia sull'«articolo 18»

«Pronti a scendere in piazza». Selva: qui c'è posto solo per gli ex Msi

[illegible]

An, non c'è giorno senza polemiche; ieri [illegible] attizzare il fuoco del vivace dibattito interno (ed esterno) ci ha pensato Alessandra Mussolini. Alla convention della Destra sociale, in un applauditissimo intervento conclusosi con una vera e propria standing ovation, ha affermato [illegible] mezzi termini che Alleanza nazionale non può dimenticare le proprie radici e «deve pensare prima di tutto ai propri elettori, [illegible] popolo». In polemica con altri gruppi della maggioranza, ha concluso quindi che appare del tutto «inaccettabile» [illegible] [illegible] sospendere l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «Noi dobbiamo opporci - ha concluso - e dobbiamo essere pronti anche a scendere [illegible] piazza».

Partendo da queste premesse, la Mussolini ha affrontato anche il problema posto nei giorni scorsi da Gasparri: l'adesione, sia pure in tempi medio-lunghi, di Alleanza nazionale al partito popolare europeo. «Gasparri - ha detto - si è "mastellizzato". Pensare di entrare nel Ppe senza discuterne prima in apposite riunioni e annunciarlo sul giornale è di una gravità assoluta». «Ora magari cambiamo anche il nome di An e la chiamiamo Democrazia Nazionale, così io sto insieme a Rosi Bindi. Ma piantiamola con la corsa al centro; a destra è bello. [illegible] devo andare al centro, allora entro in Forza Italia; vado direttamente nell'originale anziché rimanere in un clone».

Ma, [illegible] questo punto, le ha indirettamente replicato lo stesso Maurizio Gasparri all'altro importante appuntamento del partito, l'incontro di Destra protagonista. «Figuriamoci se proprio [illegible] pensiamo di morire democristiani - ha precisato il ministro delle Comunicazioni -. E' opportuno mettere le cose sulla giusta carreggiata. Anche gli amici che erano nella Dc e [illegible] sono venuti in An per fare qualcosa di nuovo non pensano di morire democristiani, figuriamoci se vogliamo farlo noi». «Però credo che prima o poi - ha concluso - in Europa il [illegible] e la destra si troveranno a fianco, così come è già accaduto in Italia, poiché su problemi di fondo come le politiche per la famiglia, la droghe, l'economia sociale sono d'accordo: [illegible] spesso [illegible] nello stesso modo».

Una posizione nuovamente criticata da un esponente della [illegible] sociale, Gianni Alemanno, che ieri dalla stessa tribuna della Mussolini ha rilanciato la proposta [illegible] «rivedere» a gennaio [illegible] programma di governo. Secondo il ministro per le Politiche Agricole, il congresso di primavera [illegible] «non può limitarsi ai soli aspetti organizzativi». Ci vuole «un manifesto politico programmatico che sappia parlare alla destra [illegible], che noi non riusciamo a percepire chiusi [illegible] nel nostro misero 12%». «La destra - ha detto Alemanno - può essere competitiva verso quelle fasce cattoliche rimaste in bilico tra Dc e bipolarismo; la destra può [illegible] queste fasce a una aggregazione post democristiana».

Mentre spirano, dunque, venti [illegible] guerra tra le varie «anime» [illegible] An, non [illegible] meglio vanno le cose all'interno delle stesse correnti. Ieri c'è [illegible] infatti [illegible] coda polemica alla convention di Destra protagonista, la componente di maggioranza. Gustavo Selva, presidente della commissione Esteri della Camera, è arrivato quando era già in [illegible] la tavola rotonda finale [illegible] manifestando irritazione perché non gli è stato e [illegible] d'intervenire, se n'è andato. Non prima di aver lanciato una pesante accusa: «La verità è che ormai in questo partito chi [illegible] viene dal Msi è sempre più emarginato. Noi non missini dentro An siamo una specie in via di estinzione». Nel pomeriggio ci sarebbe stato un chiarimento, e lo stesso Selva ha attenuato la forma, [illegible] non la sostanza, della polemica: «Prendo atto che oggi non sono riuscito a parlare dal palco di Arezzo per un equivoco e non per una precisa volontà politica [illegible] degli organizzatori. Così mi [illegible] scusandosi, e io non posso che credergli. Ma quello che ho detto è la fotografia di una situazione reale. Se mi sono sbagliato, come spero, lo vedremo nei prossimi mesi». [r. i.]



Alessandra Mussolini, parlamentare di Alleanza nazionale

IL LEADER DELLA LEGA ABBANDONA I TONI ASPRI: «IL CASO TAORMINA? PROBLEMA [illegible] BERLUSCONI»

Bossi: via moderata per le riforme

Maurizio Tropeano

LEINI' (Torino)

Parola d'ordine: moderazione. Umberto Bossi, ministro per le Riforme, arriva nel palasport [illegible] Leinì, una cittadina alle porte di Torino, per spiegare a militanti e parlamentari che devono avere pazienza perché [illegible] cambiamenti [illegible] fatti rispettando [illegible] forme e le istituzioni». Dunque, niente polemiche. Pace fatta con il presidente della Repubblica [illegible] «E' bene ascoltare tutti, poi ognuno fa come gli pare e quindi nel giro di due-tre settimane presenteremo il disegno di legge sulla Corte Costituzionale contemporaneamente a quella sulla devolution». Pacche sulle spalle ai presidenti delle Regioni: «Voglio portare a casa la devolution per questo adesso devo essere amico dei Governatori». Bossi [illegible] spinge anche oltre. Spiega che il federalismo dell'Ulivo è «applicabile da subito» e lancia la teoria del doppio binario: «Visto che le leggi delega devo farle io mi pare saggio portare avanti parallelamente i due progetti».



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Bossi così si prende l'impegno di portare avanti contemporaneamente «il disegno di legge sulla devoluzione e le leggi delega fatte però «nella maniera giusta, tenendo conto [illegible] che i soldi non ci sono dall'oggi [illegible] domani e che devono essere inseriti nelle Finanziarie». Già, i soldi. Spiega ancora Bossi: «Non sono cosa da poco visto che la competenza esclusiva delle Regioni è libera e potrebbe essere applicata subito ma man[illegible] i denari che sono difesi da meccanismi di deleghe previsti da chi ha fatto la ri[illegible] cioè la sinistra».

Bossi comunque vuole tenersi fuori dalle polemiche anche in materia di giustizia. Spiega che «il caso Taormina è [illegible] problema di Berlusconi» ma subito puntualizza che «per fare le riforme bisogna rispettare forme e istituzioni» e che la magistratura è «un'istituzione importante». Insomma la Lega [illegible] farà certo le barricate per difendere Taormina anche se il leader della Lega Nord [illegible] convinto che ci [illegible] state «interferenze sulla politica» e che «tutti sanno che la magistratura ha fatto scelte che noi non condividiamo» al punto che «la Lega venne colpita per fantomatici 200 milioni».

[illegible] questa non è [illegible] l'unica forma di persecuzione dei giudici nei confronti del Carroccio. Racconta Bossi: «Siamo stati processati 700 volte ma diciamo che lo Stato rispose in questo modo alla secessione che era una nostra dichiarazione di guerra». E ricorda: «Noi andammo avanti democraticamente quindi senza le armi e lo Stato fece la stessa cosa usando i veleni e la magistratura fino a quando non firmammo un armistizio, dapprima con[illegible]. In cambio ottenemmo il federalismo». [illegible] nasce anche da qui [illegible] diffidenza leghista [illegible] confronti di [illegible] magistratura europea: «Non potevamo lasciare ai giudici comunitari [illegible] libertà di arresto sul nostro territorio e nemmeno il potere nella lotta alla corruzione. I primi ad essere colpiti saremmo stati noi».

PROMEMORIA



L'attrazione tombale dei partiti

Filippo Ceccarelli

DOMANDA: può la tristezza essere considerata una categoria politica?

Veniva da chiederselo ripensando [illegible] congresso diessino di [illegible]: triste la città, triste la stagione, tristi i lavori, triste l'arredo, tristi i delegati, triste Fassino, triste t[illegible]. Mai la tristezza, sentimento per natura soggettivo, è parsa più oggettiva e condivisa; mai congresso ha mostrato meno sorrisi.

Triste, nel suo estremo realismo, era in fondo anche il vero motto del congresso: «O si cambia, o si muore». Pure Craxi, nel 1976, aveva ereditato un partito in agonia. [illegible]: «*Primum vivere*», disse, e basta.

Nell'autunno di Pesaro, invece, di fronte a una platea invecchiata e smarrita, è parso andare in scena l'esatto rovesciamento di quel proposito craxiano così ottimisticamente vitale, dopo tutto. Deficit di passioni, atmosfera per certi versi terminale, sepolcrale, tipo «La quercia caduta» di Pascoli: «Dov'era l'ombra/ or sé la quercia giace morta/ né più [illegible] turbini tenzona»...

Roba da poeti depressi, forse, e giornalisti dep[illegible]. E tuttavia non abbastanza depressi, né depressivi, se fra i mille luoghi in cui il nuovo leader [illegible] poteva [illegible] per inaugurare la sua segreteria ha scelto l'ossario di Forno di Coazze, sacro alla Resistenza, certo, e anche alla famiglia Fassino, ma pur sempre un ossario.

Ora, nessuno pretendeva che [illegible] desse da Pippo Franco, al Bagaglino. Ma il punto a suo modo interessante è che nel quadro di questa tristezza la visita alle tombe [illegible] diventando [illegible] prerogativa dei leader, specie (ma non solo) di quelli post-comunisti, che la interpretano non sai bene [illegible] dovere, un'occasione, un'abitudine, un gesto simbolico, una risorsa narrativa, un messaggio semplificato, [illegible] via d'uscita o cos'altro.

Sta di fatto che non appena divenne segretario, nell'autunno del 1998, Walter Veltroni andò prima al sacrario di Marzabotto, poi sulla tomba di don Milani, quindi ancora su quella di Dossetti, in quest'ultimo caso pure suscitando le gelosie dei popolari, ai quali volle rispondere dichiarandosi contento se questi, tomba per tomba, avessero voluto rendere omaggio [illegible] di Gramsci. E allora gli risposero i socialisti, con Enrico Manca, chiedendo a Veltroni [illegible] i sepolcri di Turati, Nenni, Saragat e Silone, cioè dando luogo a un giro delle sette tombe tanto grottesco quanto sintomatico.

Nel senso che a occuparsi troppo [illegible] morti, [illegible] l'impressione che [illegible] politica non solo trascuri i vivi, [illegible] riveli in questo modo anche le sue più inconfessabili ansie di decesso, trapasso e sonno eterno. C'è poco da scherzare: quando Vittorio Feltri, con insistente crudeltà, prese a chiamare [illegible] Mino Martinazzoli «Crisantemino Becchinazzoli», e «Cipresso», «Catafalco», «Fuoco Fatuo», «faccia da requiem», «custode del camposanto scudo crociato», ecco, di lì a poco Martinazzoli decretò [illegible] la scomparsa della Dc.

Era il 1993, e da allora, di pari passo con la crisi dei partiti, l'attrazione tombale s'è così ben diffusa e articolata da rasentare l'automatismo. Per cui, incerti sull'Usa-day e la marcia no-global, ai capi dell'opposizione è parso naturale di andarsene a deporre fiori al cimitero militare alleato di Montelungo, [illegible] però [illegible] già stato prenotato dal Ccd. E mentre si attende la visita di Fassino alla tomba di Craxi ad Hammamet, nuovo luogo cruciale, Enrico Morando ha proposto di far [illegible] le spoglie di Craxi dalla Tunisia.

La famiglia ha detto no. Ma siccome il quesito iniziale riguardava l'ipotetica valenza politica della tristezza, beh, varrebbe la pena che i politici ci facessero un pensierino; possibilmente sereni, se non lieti e festanti come si sforzano di apparire in tv.

A tutti i single...

Quest'anno a Natale regaliamoci l'amore!



Domenica 2 Dicembre
A TUTTA NEVE!

Venerdì 14 Dicembre
LUCI D'ARTISTA

Sabato 22 Dicembre
FESTEGGIAMO INSIEME IL NATALE

Venerdì 18 Gennaio
Battello sul Po

Domenica 20 Gennaio
Piume e velette

VIENI CON NOI?

VIENI CON NOI?

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

VERCELLI 0161.2[illegible] — Via [illegible] - Vercelli

ALESSANDRIA 0131.445453 — E-mail: info.alessandria@[illegible]

SCOPO AMICIZIA

1286 - Andrea, veterinario 34enne, celibe e economicamente indipendente, amante degli animali [illegible] particolar modo [illegible] quelli abbandonati, cerca amici per poter condividere lo stesso [illegible] per questi esseri indifesi.

2341 - Carlotta 29enne, nubile, bellezza mediterranea, appassionata di balli latini e caraibici, conoscerebbe nuovi amici per formare compagnia allegra che possa condividere [illegible] stessa passione.

2671 - Federico 46enne, laureato in lingue straniere e [illegible] dei viaggi, incontrerebbe giovani liberi che [illegible] lui amino [illegible] culture e civiltà diverse dalla propria.

3714 - Beatrice 29enne, ragazza [illegible] e dolcissima, [illegible] del [illegible] e [illegible] vela, cerca compagni con i quali passare week-end in libertà e pieni [illegible] allegria.

29009 - Alberto 36enne, ingegnere [illegible] disperatamente simpatici [illegible] forse anche un po' incoscienti che condividano la stessa sfre[illegible] passione per il volo libero in tutte le [illegible] forme.

2313 - Vittoria, ragazza 37enne, consulente aziendale, amante dei cavalli, sarebbe disposta a conoscere giovani che come lei abbiano la passione per l'ippica e per la vita all'aria aperta.

1575 - Davide, 51enne, diplomato al conservatorio, amante della musica, piccolo gruppo di [illegible], [illegible] nuovi amici [illegible] condividano lo stesso interesse e intenzionati a seguire concerti di ogni genere.

2213 - Susanna, ragazza nubile 26enne, economicamente indipendente, sportivissima, cerca persone per organizzare tornei di [illegible] e di calcetto in provincia di Torino per costruire nuove amicizie.

1776 - Fabrizio, 49enne, estroverso e fantasioso, condividerebbe stessa passione per la mountain-bike con amici che [illegible] voglia di trascorrere fine settimana fuori porta.

3001 - Sonia 33enne, libera e indipendente, avviata [illegible] [illegible] giornalismo, [illegible] amici con la stessa passione per poter contribuire alla stesura di articoli culturali [illegible] riviste [illegible] vario genere.

[illegible] - Giancarlo, 53enne, ingegnere celibe, appassionato [illegible] automobili d'epoca, cerca amici ed amiche che desiderino come [illegible] partecipare a manifestazioni anche internazionali di appassionati.

3324 - Erica, bella donna 40enne, divorziata, laureata in letteratura, cerca nuovi [illegible] [illegible] [illegible] amino condividere lo stesso amore per il cinema ed il teatro.

1004 - Francesco, 48enne, simpatico [illegible] estroverso, sincero e leale, amante [illegible] ballo liscio, cerca [illegible] femminili per condividere se[illegible] spensierate in allegria.

2323 - Romina, 50enne, vedova, economicamente indipendente, proprietaria di piccola azienda tessile del biellese, amante [illegible] golf, conoscerebbe amici anche principianti che vogliano passare bei pomeriggi insieme.

2912 - Massimo, 59enne, antiquario, celibe, estimatore di oggetti d'arte, sarebbe entusiasta [illegible] incontrare persone appassionate a questi oggetti per organizzare visite in mercatini nordici.

3443 - Patrizia, 35enne, divorziata e senza figli, maestra di sci [illegible] ricerca di [illegible] e simpatici amici amanti della montagna e disposti ad organizzare gite [illegible] posti incantevoli per passare domeniche divertenti.

2124 - Giacomo, 53enne, libero, simpatico ed esuberante, laureato all'Accademia di Belle Arti, conoscerebbe persone amanti della pit[illegible] per visitare insieme [illegible] in Italia e all'Estero.

3337 - Eleonora, 38enne, nubile, fantasiosa e laureata in architettura; sarebbe disponibile a incontrare nuovi amici per visitare interni di chiese e palazzi antichi alla scoperta [illegible] nuove emozioni.

[illegible] - Massimiliano, 58enne, ex imprenditore, vedovo, ben posizionato, cerca nuove amicizie femminili e maschili per creare compagnia che abbia voglia [illegible] divertirsi e [illegible] passare domeniche spensierate.

1230 - Gloria, commercialista 31enne, bella, intraprendente e vivace, desiderosa [illegible] ricostruirsi una compagnia [illegible] persone allegre, cerca sensibili amanti del teatro, del cinema e di attività culturali di vario genere per il tempo libero.

[illegible] - Signore distinto 68enne dinamico ed attivo, impegnato nel volontariato e nel sociale incontrerebbe signore per amicizia che condividano i suoi interessi.

3768 - 70enne dinamico, amante viaggi, simpaticissimo, organizza gite ed incontri domenicali fuori porta con coetanee purché allegre, simpatiche e interessate ad amicizia.

3746 - Marco 66enne, veterinario in pensione, proprietario di rifugio per animali abbandonati conoscerebbe amiche [illegible] tempo libero per condividere questa passione.

SCOPO RELAZIONE SENTIMENTALE

PER LEI

3131 - Francesco, 49 anni, laureato [illegible] medicina, alto e simpatico, castano [illegible] bellissimo sorriso, conoscerebbe ragazza [illegible] [illegible] lore e gioia di vivere per costruttiva relazione sentimentale.
2134 - Mauro imprenditore 52enne, divorziato, senza figli, [illegible] della [illegible] sociale, vorrebbe incontrare [illegible] donna che creda nella famiglia per ricominciare una vita di coppia insieme.
1235 - Claudio, ingegnere 41enne, ha vissuto molto all'estero, attualmente stabilizzato per lavoro di prestigio, conoscerebbe una signora affettuosa, semplice, serena anche con bambini per legame sincero e possibile matrimonio.
5412 - Riccardo, 49enne, professionista affermato, divorziato da alcuni anni, insoddisfatto della solitudine, cerca [illegible] donna da incontrare, coetanea, carina, sportiva e [illegible] mare, per futuro insieme.
[illegible] - Gianni, 56 anni, imprenditore [illegible] successo, ancorato ai valori tradizionali della vita, vorrebbe incontrare signora attraente con stessi valori per costruire un solido rapporto.
1331 - Massimo 60enne, commercialista, riservato e allegro, amante [illegible] buona cucina, incontrerebbe signora seriamente intenzionata a stabilire relazione ed eventuale convivenza.
1240 - Medico 50enne, fisico atletico, amante della barca a vela, [illegible] di anni passati da single, cerca una donna con cui apprezzare le passioni comuni ed instaurare un legame finalizzato al matrimonio.
1242 - Carlo, 57enne, vedovo da anni, buona posizione sociale e professionale, sguardo profondo, dal [illegible] molto sensibile, [illegible] una signora solare, dalle forme generose, per ricreare [illegible] [illegible] famiglia.
2315 - Paolo, 47enne, dentista, bruno, occhi verdi, [illegible] della vela, conoscerebbe signora di buona cultura, dolce e graziosa, per futuro insieme.
1009 - Emanuele, 57enne ufficiale in pensione, [illegible] classe, molto elegante, cerca signora massimo 60enne, distinta ed amante delle [illegible] di gala.
[illegible] - Luca, 48enne, chimico industriale, solo da sempre, cerca scopo matrimonio una signora massimo 56enne, purché sia amante delle serate in allegria e del ballo.
3116 - Maurizio, 55enne, giornalista sportivo, attraente e benestante, conoscerebbe signora massimo coetanea, dolce e sensibile, con voglia [illegible] sognare ancora, per una piacevole convivenza.
1012 - Flavio, 33enne, consulente finanziario, brillante carriera, celibe, ha costruito una buona posizione [illegible] ora desidera una compagna che condivida il cammino con [illegible] per costruire una bella famiglia.
1581 - Vincenzo, 63enne, artigiano, ancora [illegible] attività, elegante e dolce, stanco [illegible] lavorare incontrerebbe signora anche coetanea con la quale [illegible] qualche bel viaggio e condividere una spensierata [illegible] di coppia.

PER LUI

2569 - Silvia, impiegata 34enne, sensibile [illegible] [illegible] cerca signore max 55enne simpatico, con voglia di vivere e costruire [illegible] relazione finalizzata alla convivenza.
4100 - Dolce 32enne nubile, commessa part-time, carattere allegro e positivo cerca compagno comprensivo, dinamico e serio, scopo matrimonio.
1301 - Imprenditrice 40enne sincera [illegible] affettuosa, cerca compagno dinamico e deciso, che sappia guardare avanti, per costruire futuro insieme.
3456 - Signora 44enne, di bell'aspetto, divorziata, amante del teatro, conoscerebbe signore estroverso [illegible] elegante, per [illegible] futuro.
1369 - Arredatrice 41enne, v[illegible] senza figli, cerca compagno dinamico ed estroverso, amante [illegible] viaggi e [illegible] [illegible] culturali, per [illegible] relazione o convivenza.
2456 - Signora 45enne, separata, comprensiva e dolcissima, conoscerebbe signore max 65enne, libero sentimentalmente e [illegible]tenzionato a costruire rapporto affettivo.
2431 - Pierangela, 52enne, longilinea, capelli scuri, con l'hobby del tennis, cerca signore sportivo e dinamico per vivere serenamente un allegro futuro insieme.
3008 - Consulente 59enne, sorridente ed allegra, cerca compagno passionale [illegible] carattere allegro per relazione sentimentale seria finalizzata alla convivenza.
[illegible] - Assicuratrice 29enne, molto carina e vivace, aperta al dialogo, appassionata della fotografia, conoscerebbe signore dinamico e creativo, amante della natura, per sincera e coinvolgente storia d'amore [illegible] eventuale convivenza.
1326 - Francesca 61enne, commerciante d'arte, elegante e spiritosa, amante del ballo, ricerca un uomo simpatico e galante per una serena convivenza.
1784 - Gianna, 53enne, impiegata, divorziata [illegible] molti anni, donna [illegible] tanti interessi ed in particolar modo della cucina, cerca l'amore in un lui che sia colto e sensibile, ma soprattutto libero nel cuo[illegible] e pronto a ricominciare.
1892 - Grazia, 39enne, traduttrice, bruna, sensibile e riservata, cerca un compagno dalla personalità affettuosa e con valori morali per vincere la solitudine scopo convivenza o eventuale matrimonio.
1399 - Carla, 47enne, attività [illegible] proprio, separata senza figli, semplice e dall'animo dolce, incontrerebbe compagno amante della musica e dei viaggi, che sia intenzionato a costruire un legame serio.
1722 - Insegnante 31enne, dolcissima, dalle forme generose, amante del mare e dello sport, conoscerebbe signore spigliato e gioviale per relazione duratura.

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2001

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 2619[illegible]/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 [illegible] - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PRIMA DEL CONCERTO DEGLI «SKA-P» A BOVES



Finanza blocca 25 giovani con droga

Duemila ragazzi sabato [illegible] a Boves hanno assistito al concerto degli «Ska-P». I cancelli sono [illegible]ti [illegible]rti alle 20,30 ed i giovani hanno [illegible] ad affluire sotto il controllo di carabinieri e uomini [illegible] Guardia di Finanza affiancati [illegible] unità cinofile specializzate nell'individuare sostanze stupefacenti. Venticinque giovani sono stati segnalati per possesso di droghe leggere e pasticche di ecstasy. [b. s.]

AD ASTI EST SALTO DI CORSIA DOPO TAMPONAMENTO

Scontri sull'«A21» e a Novi: 2 vittime

ALESSANDRIA

Due morti ieri sera in altrettanti incidenti stradali, a Novi e ad Asti sull'autostrada A 21.

Nel primo incidente ha perso la vita Valeria Gay, 43 anni, [illegible] Genova. Era [illegible] una «Cinquecento» e [illegible] c'erano il figlio e il [illegible]. L'auto, verso le 18, [illegible] percorrendo la [illegible] che da Bosco Marengo porta al casello dell'autostrada di Novi. Per cause in corso di [illegible] da parte della polizia stradale [illegible] Serravalle, l'auto si è scontrata frontalmente con una «Astra», sulla quale viaggiavano due persone: una è molto grave, ricoverata in Rianimazione a Novi. Le ambulanze del 118 hanno trasportato i feriti negli ospedali [illegible] Novi e Alessandria. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre la morta e i feriti dalle auto.

L'altro incidente è avvenuto nei pressi di Asti Est, poco prima delle 19. Secondo la prima ricostruzione, due auto, una Opel e una Nissan dirette verso Torino sarebbero state coinvolte in un tamponamento e una delle vetture ha saltato [illegible] finendo contro una terza auto. Nell'urto due persone sono rimaste ferite [illegible] terza è morta. La vittima [illegible] Giacomo Baudano, 50 anni, di Cisterna d'Asti. Sono intervenuti la Polstrada di S. Michele e il 118. [m. pu.]

L'INCIDENTE L'ALTRA NOTTE NEL CEBANO: IL GIOVANE ABITAVA [illegible] LESEGNO

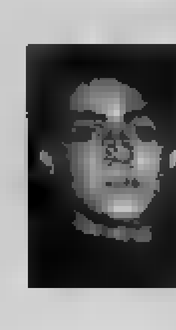
Morto studente ventenne

L'auto uscita di strada ha abbattuto un albero

LESEGNO

E' morto nello [illegible] punto in cui, alcuni anni fa, aveva perso la vita [illegible] altro ragazzo. Franco Fulcheri, [illegible] anni, di Lesegno, [illegible] rimasto vittima di [illegible] incidente sulla statale 28, all'una di ieri notte, vicino [illegible] Acciaio». [illegible] studente era al volante della sua «Golf», [illegible] cui viaggiava un amico, che ha riportato ferite non gravi.

Secondo la ricostruzione [illegible] carabinieri [illegible] Radiomobile [illegible] Mondovì, l'auto guid[illegible] dal ventenne viaggiava da Ceva [illegible] Lesegno-San Michele, sembra che i due giovani stessero andando in birreria. Sulle [illegible] dell'incidente [illegible] gli accertamenti: l'auto è finita fuori della carreggiata, abbattendo anche un albero, sen[illegible] che siano stati coinvolti [illegible] mezzi. Ad avvertire i soccorsi sarebbe stato, con il suo cellulare, il passeggero della «Golf».



Il ventenne Franco Fulcheri era un appassionato di motociclismo e gareggiava nella specialità Enduro

Malgrado il tempestivo intervento dell'ambulanza [illegible] «118» e [illegible] vigili del fuoco per il Fulcheri non c'è stato nulla [illegible] fare.

«Era un bravo ragazzo, amante delle due ruote come mio figlio, a cui era molto legato - ha ricordato, commosso, Silvio Amerio, responsabile dei vigili del fuoco di Ceva e p[illegible] Davide, il campione di moto morto [illegible] un incidente due [illegible]. Anche lui faceva le gare di enduro e spesso le nostre due famiglie partivano insieme per seguirli. [illegible] quando è morto, Franco andava spesso a portare [illegible] saluto alla tomba di Davide. Ovunque siano adesso staranno correndo insieme». [p. s.]

DA ASTI, ACQUI TERME E ALBA CENTINAIA DI FEDELI IN SAN PIETRO DOVE IL PAPA HA CANONIZZATO IL VESCOVO

Gioia per Giuseppe Marello santo

La grande missione pastorale del sacerdote svolta da metà Ottocento in Sud Piemonte

Giuseppina Fi[illegible]

[illegible]

Il beato Giuseppe Marello, fondatore della Congregazione religiosa degli Oblati di San Giuseppe di Asti, è santo: è stato proclamato ieri da Papa Giovanni Paolo II in San Pietro e va ad aggiungersi ai santi [illegible] hanno caratterizzato il Piemonte, da don Bosco al Cottolengo, a Giuseppe Cafasso. Per [illegible] alla canonizzazione di Giuseppe Marello sono giunte [illegible] a Roma cinquemila d[illegible] [illegible] tutto il mondo: [illegible] mille [illegible] provenivano dal Sud Piemonte, dall'Astigiano, dall'Acquese e dall'Albese dove l'evento è stato accolto con gioia e viene vissuto come un'occasione [illegible] festa, di riflessione anche attraverso una [illegible] di celebra[illegible]oni marelliane.



I ritratti dei nuovi santi esposti ieri in San Pietro per la cerimonia con il Papa

> Di famiglia torinese fondò la Congregazione degli Oblati con il motto «Siate straordinari nelle cose ordinarie»

Ad Asti si trova la [illegible] madre dei Padri Giuseppini, mentre [illegible] Acqui il santo divenne vescovo nel 1889. Giuseppe Marello [illegible] nato a Torino nel 1844 [illegible] una famiglia agiata: il padre era un affermato commerciante. La mamma, che [illegible] figlia [illegible] farmacista, morì ad appena [illegible] anni. Rimasto orfano piccolissimo, Giuseppe e il fratellino Vittorio con il padre andarono a vivere dai nonni a San Martino Alfieri. Giuseppe entrò in seminario a dodici [illegible] e dopo i primi studi fu sopraffatto da una crisi di vocazione. Lasciò il seminario e tornò a frequentare le scuole a Torino con il sogno di diventare giornalista o politico. [illegible] 1863 si ammalò gravemente [illegible] tifo e fu durante la malattia che decise di tornare [illegible] seminario. Fu ordinato sacerdote nel 1868 e nel [illegible] fondò la congregazione religiosa che oggi conta seicento persone tra sacerdoti e fratelli sparsi nel mondo, occupandosi di giovani, [illegible] e bisognosi. Fu vescovo di Acqui e morì a 51 anni nel 1895. Il suo motto era: «Siate straordinari nelle [illegible]rie». Scriveva nelle lettere pastorali: «La [illegible] santità dev'essere dolce, arrendevole, universale, [illegible]o... ma ciascuno deve santificarsi secondo lo spirito da cui è animato e secondo la [illegible] indole particolare».



Sopra, l'immagine di Giuseppe Marello che ieri è stato proclamato santo: [illegible] vescovo di Acqui Terme

Le celebrazioni che hanno portato Giuseppe Marello agli onori degli altari sono state aperte sabato sera a Roma con una grande veglia di preghiera in sala Nervi con lo spettacolo musicale del gruppo Gen-Rosso. Ieri mattina [illegible] la [illegible]lenne celebrazione nella basilica presieduta dal Pontefi[illegible] [illegible] stamane i fedeli prenderanno parte alla messa di ringraziamento celebrata dal segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, e saranno ricevuti a mezzogiorno in udienza privata dal Papa. Nella capitale ieri sono arrivati sette pullman dal Piemonte, senza contare chi ha raggiunto Roma in aereo o in auto. C'erano il superiore generale della congregazione Padre Li[illegible] Mela, padre Giuseppe Magliani superiore del [illegible]ntro e Nord Italia, il cardinale di Torino Severino Poletto, i v[illegible] Pier Giorgio Micchiardi di Acqui, Francesco Ravinale di Asti e Sebastiano Dho di Alba, molti sacerdoti. Rappresentava la Regione l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, che ha commentato: «Sono orgogliosa del Piemonte e dei suoi santi in campo sociale. Sentiamo in qualche modo il peso della loro eredità». C'erano [illegible] trenta sindaci [illegible] la fascia, rappresentanti [illegible] Provincia e Comune di Asti. Da Alba, dove i «Giuseppini» gestiscono [illegible] parrocchia della Moretta, hanno preso parte alla trasferta anche gli sbandieratori del borgo che si sono esibiti nell'aula Nervi e in piazza San Pietro.

Ad Asti [illegible] celebrazioni marelliane riprenderanno giovedì con una serata al centro culturale San Secondo (ore 20,30) durante la quale saranno presentati tre [illegible] libri sulla vita del [illegible]. Venerdì [illegible] (ore 15,30) visita a Savona dei locali in [illegible] il santo morì [illegible] [illegible] maggio del 1895 e concelebrazione al santuario della Misericordia. Sabato primo dicembre ad Acqui celebrazione in Duomo presieduta dal [illegible]vo. Domenica 2 dicembre (ore 9,30) festa [illegible] Asti nella [illegible] madre [illegible] Alfieri e nell'atti[illegible]gua [illegible] [illegible] Giuseppe d[illegible] il santo è sepolto, celebrazione in cattedrale presieduta dal vescovo. Infine, il 9 dicembre, grande festa nel suo paese di San Martino Alfieri. Ad Asti la Congregazione gestisce due scuole, [illegible] tipografia e [illegible] riposo.

IL CANTAUTORE AMERIO OGGI AD ALESSANDRIA

«Angeli in tour» contro gli abusi sui minorenni

Concerto alle 18 promosso dalla Regione Domani si svolgono seminario e dibattito

ALESSANDRIA

Fa tappa ad Alessandria «Angeli in tour», il ciclo di concerti del cantautore astigiano Danilo Amerio, testimonial della campagna della Regione [illegible]ro i maltrattamenti e agli abusi ai minori che ha per slogan «Impariamo ad ascoltarli».

L'iniziativa si svolgerà oggi [illegible] 18, al Family Park, nei Giardini Oreste Villa di corso IV Novembre. Viene promossa in collaborazione con la Provincia che, a sua volta, coglie l'occasione per approfondire il tema [illegible] sulla tutela nei confronti dei minori organizzando altre occasioni [illegible] riflessione che proseguono anche domani.



L'astigiano Danilo Amerio

Oggi dalle 16 si apre il parco giochi dei bambini e alle 18 [illegible] il concerto: sarà proposto anche [illegible] dal titolo «Il mercato degli angeli», in cui il cantautore affronta il tema degli abusi nei confronti dei bambini e dei ragazzini. Un testo molto bello e una musica particolarmente orecchiabile che si può riascoltare nel cd prodotto dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione che contiene appunto il brano. La campagna si propone di affrontare una tematica molto delicata incrementando la formazione nei confronti di coloro che [illegible] più a contatto con i minori (insegnanti, [illegible] anche esponenti delle forze dell'ordine e così via), perché imparino a cogliere [illegible]gnali di disagio che [illegible] celare forme di abuso o maltrattamento.

All'appuntamento sono invitati bambini, [illegible]gazzini, [illegible] i loro familiari, ma an[illegible] tutti i cittadini sensibili a questo [illegible]. L'ingresso è gratuito.

La Provincia, poi, organizza per domani un seminario e un dibattito incentrati sul tema «Cittadi[illegible] minori, la progettazione partecipata; dalla teoria alla pratica». Nel pomeriggio il seminario formativo si svolge a Palazzo Guasco; alla sera, al Consiglio di Circoscrizione di Spinetta, si parla [illegible] Progetto Davide, l'iniziativa realizzata dalla Provincia proprio [illegible] sobborgo alessandrino. Agli [illegible]tri partecipano l'assessore alle Politiche sociali Mara Scagni e Dario Mauetti, dell'associazione «La città possibile». [s. m.]

QUALCHE IMPREVISTO QUALE LA PARTENZA IMPROVVISA DI TAHAR BEN JELLOUN MA ANCHE ARRIVI A SORPRESA COME QUELLO DI DOMINIQUE LAPIERRE

Tutto esaurito alla «Festa degli Autori»

Cuneo, 15 mila partecipanti alla tre giorni di incontri con gli scrittori

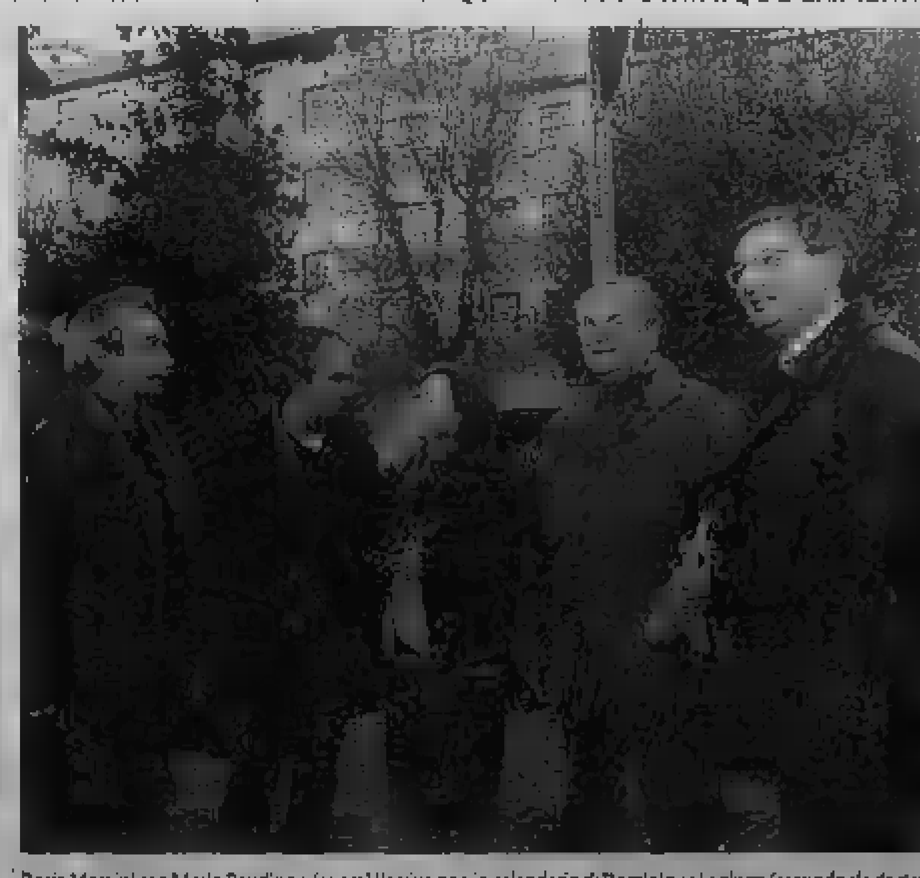
Gianni Martini

CUNEO

«Isole» il tema della manifestazione che, tra giovedì sera e ieri, ha coinvolto tra le 15 e le 20 mila persone (oggi la conta dei biglietti) che hanno incontrato scrittori, visitato mostre, acquistato libri, partecipato a dibattiti, caffè letterari, serate di «dopo teatro». Un successo per questa terza edizione della «Festa Europea degli Autori» [illegible]prattutto per la nutrita p[illegible]cipazione di scrittori, poeti, cartoonist, giornalisti. Ottantaquat[illegible] le «firme» che avevano garantito la presenza, cento le adesioni grazie ad al[illegible]ni arrivi dell'ultimo [illegible]. E' il caso di Dominique Lapierre che si è presentato ieri e per un'ora ha firmato copie [illegible] suoi libri, o del disegnatore albanese [illegible] attualmente lavora a Rimini, Agim Sulaj che è intervenuto per la mostra di «Eurohumor» e stasera sarà ospite a Boves dell'incontro alla Scuola di Pace sull'«Umorismo che unisce» con il cubano Ares Guerrero. Qualche defezione c'è stata co[illegible] quella [illegible] Andrea Camilleri che, infermo, [illegible] aderito alla [illegible] che gli ha attribuito il premio «I Provinciali» con una telefonata amplificata al teatro Toselli e quella di Tahar Ben Jelloun, costretto a ripartire per l'aggravarsi delle condizioni della madre prima dell'incontro con Alain Elkann e Daniel de Bruycker che si è tenuto ieri mattina in Provincia.

Bagno di folla per Crepet, Fiumini, Dacia Maraini e la Littizzetto, sale esaurite ai convegni e nei confronti sui vari temi legati alle isole. Un successo gli incontri con scrittori e artisti di Cuba, Santo Domingo, delle Canarie così come si sono dimostrati insufficienti gli spazi per i caffè letterari disseminati in varie parti della città.





Dacia Maraini con Mario Baudino e (sopra) l'arrivo non in calendario di Dominique Lapierre (secondo da destra)

INIZIATIVE E MOMENTI DI TENSIONE



ATTENTATO [illegible] RIFONDAZIONE

Ignoti hanno distrutto le insegne, [illegible] un lancio di pietre, del circolo di Rifondazione Comunista «Lucio Libertini». Il gesto teppistico, è avvenuto l'altra notte in via Arezzo 1. Sono intervenuti gli agenti della Digos. Già nei giorni scorsi si erano verificati altri atti vandalici contro alcune sedi torinesi del Prc



[illegible] TRAFFICO

Secondo i consiglieri Rosso (foto) e Troiano di Forza Italia «la nuova linea [illegible] deve passare sottoterra in corso Giulio Cesare perché l'attuale progetto [illegible] uno sbarramento assurdo tagliando in due la zona Nord della città». La proposta [illegible] contenuta in una mozione presentata al Consiglio comunale

«La Lega subito nella giunta regionale»

Dal neo-segretario Cota avvertimento a Ghigo

Maurizio Tropeano

Parole dure al congresso «Il posto ci spetta indipendentemente dall'allargamento della squadra di governo di piazza Castello»

Bossi: «Dobbiamo stare negli esecutivi Così conteremo [illegible] più» Approvata una mozione per affiggere i crocefissi in tutti gli edifici pubblici

«Il presidente Ghigo si è preso un impegno che deve mantenere indipendentemente dall'allargamento della sua Giunta». Roberto Cota, presidente [illegible] Consiglio regionale eletto [illegible] primo turno segretario piemontese della Lega Nord pone con forza il problema dell'ingresso di un uomo del Carroccio nel governo del Piemonte. Cota pronuncia queste parole dal palco del Palasport di Leinì proprio quando Umberto Bossi fa il suo ingresso fra [illegible] applausi. E davanti al suo segretario aggiunge: «Ghigo sbaglia quando dice che bisogna allargare la Giunta per far entrare [illegible] Lega. Noi dovevamo esserci già ma abbiamo scelto di stare fuori». E prosegue: «Adesso la Lega chiede di entrare per incidere maggiormente sul governo Ghigo [illegible] stiene. Dunque una cosa è l'allarga[illegible] necessario [illegible] per le [illegible] competenze delle Regioni, un'altra la partecipazione della Lega».

Il ministro Bossi non entra nelle polemiche: «Voglio portare a [illegible] la devolution e [illegible] questo momento devo essere [illegible] presidenti delle Regioni», spiega dal palco. Ma subito dopo il segretario Bossi precisa: «Il processo politico per arrivare alla libertà passa attraverso le istituzioni. Per essere più forte la Lega deve essere presente in tutti i posti di comando». Non solo. Il congresso approva anche [illegible] del giorno presentato dal consigliere provinciale, Germano Calligaro di sostegno alla posizione del capogruppo [illegible] Regione, Matteo Brigandì, che per primo ha [illegible] il problema. Il documento invita [illegible] segretario a «sostenere la posizione di intransigenza della Lega e a dare priorità assoluta, rispetto a qualsiasi altro atto, all'inizio del processo di devoluzione e al nostro diretto coinvolgimento».

E stamattina Cota, accompagnato da Brigandì, si presenterà [illegible] questa posizione al [illegible] partiti della Casa [illegible] Libertà. Segretari e capigruppo dei partiti del centrodestra cercheranno di disinnescare la mina disseminata sulla strada di Ghigo. La strada di un rimpasto immediato sembra impercorribile anche perché farebbe esplodere le tensioni già presenti nella maggioranza. Oltre al disagio del Carroccio c'è anche il malessere del Biancofiore. Sabato nel corso di un convegno organizzato da Ccd e Cdu i capigruppo Angeleri e Deorsola e la consigliera Costa avevano criticato il «super presidenzialismo di Ghigo». Ieri l'assessore Franco Maria Botta del Ccd si è dissociato spiegando che «quei poteri derivano [illegible] legge» ma la richiesta di «rompere il duopolio An-Forza Italia» resta.

In ogni [illegible] l'elezione [illegible] Cota alla segreteria (ha sconfitto Sebastiano Fogliato) e quella di Oreste Rossi alla presidenza (al ballottaggio ha superato il presidente uscente Michele Straneo) rafforzano la posizione della Lega nelle trattative con gli alleati. La loro missione è quella di «rafforzare l'identità del popolo padano». Va letta in questo senso anche l'approvazione [illegible] una mozione presentata dai consiglieri leghisti al Comune di Ciriè che chiede «l'esposizione obbligatoria del crocefisso in tutti i luoghi pubblici» da stabilire «prima [illegible] legge regionale e successivamente con legge nazionale».


Umberto Bossi, il neo eletto segretario Roberto Cota e Matteo Brigandì

FOLLA E QUALCHE MOMENTO DI COMMOZIONE AL CARIGNANO PER L'ANNUALE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO


Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaololmi, durante la cerimonia avvenuta ieri al teatro Carignano, mentre riceve dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto il «Premio della Fedeltà al lavoro e per il Progresso Economico»

Una vita dedicata al lavoro

Ieri premiazione di imprenditori e dipendenti

Erano 124 ad avere accumulato almeno 35 anni di attività e un farmacista sta dietro al bancone da oltre mezzo secolo «E non voglio smettere»

Al vicepresidente del SanPaolo Enrico Salza [illegible] stato assegnato il riconoscimento di «Torinese dell'anno» consegnato da Pichetto

le storie

Luisella Re

APPLAUSI [illegible] «Torinese dell'Anno» Enrico Salza, vicepresidente [illegible] Sanpaololmi e figura [illegible] primo piano [illegible] storia politica, manageriale e finanziaria della città, durante la consegna del «Premio della Fedeltà al lavoro e per il Progresso Economico» festeggiato ieri [illegible] Carignano su [illegible] Camera di Commercio. Al [illegible] fianco, 124 lavoratori in servizio, [illegible] in pensione, 19 imprenditori e 6 imprenditori eredi che hanno svolto almeno 35 anni [illegible] attività [illegible] un'unica azienda.

In platea, le massime autorità militari [illegible] maggiori esponenti dell'economia e della cultura torinese, da Umberto Agnelli, Valerio Zanone e Valentino Castellani al parlamentare europeo Gianni Vattimo, al que[illegible] Nicola Cavallere e Rodolfo Zich, in rappresentanza del Politecnico insieme al neorettore Giovanni Del Tin.

Sul palco, accanto al presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, il prefetto Achille Catalani in rappresentanza dello Stato, il sindaco Chiamparino, la presidente della Provincia Bresso e l'assessore regionale Pichetto Fratin [illegible] rappresentanza [illegible] presidente Ghigo, che si è unito più tardi alla cerimonia.

L'ingegner Salza, accompagnato d[illegible] moglie Novella, ha ringraziato tutti fissando il pal[illegible] d'onore, dove a battergli [illegible] mani c'erano quattro ospiti sopra le righe che si chiamano Giulia, Sara, Benedetta ed Elena: le sue nipotine dai tre ai nove anni, elettrizzate di sorri[illegible] al nonno «dal palco dove stava il re». «Credo [illegible] dover ringraziare soprattutto mia moglie e la mia famiglia» ha spiegato lui, e per un attimo gli si è incrinata la voce.

[illegible] poche parole anche i premiati successivi, a partire dalla decana degli imprenditori Laura Comi, titolare del noto negozio torinese di arredi sacri rodato da 102 anni di attività. Più di 44 anni di mestiere per l'agente di commercio Tersio Rocco e di 40 per la tabaccaia Ermelinda Bosio [illegible] Alpignano che, alla vigilia [illegible] settant'anni, ha appena rinnovato la licenza per altri nove.

Si scandalizza il farmacista [illegible] Giuseppe Ferrero, primo tra gli imprenditori [illegible] anni abbondanti [illegible] impegno: «Ritirarmi? Non ci penso neppure, in fondo io ho appena ottant'anni». Sempre sulla breccia come Angelo Vasino, che da 45 [illegible] porta avanti un'industria tessile di Chieri «nonostante 95 anni di vita e sei by-pass».

Continua a impegnarsi [illegible] consulente anche il pensionato Aurelio Fioretti, per nulla domato da oltre 40 anni passati alla Iite. Mentre 37 anni alla Fils-Audino non bastano a Giuliano Gorniero, cui un servizio di collaborazione permette di non staccare [illegible] il passato. Questione di gusti, secondo pensionati più rilassati come Francesco Berta ed Emilio Vianelli, [illegible] dipendenti della Martini & Rossi: «Come risulta il tempo libero dopo 36 o 37 anni di impiego? Semplicemente meraviglioso».

Al primo posto tra i lavoratori in attività Angelo Vierai, 42 anni e 4 mesi alla Comau, che coerentemente ha fatto ritirare il premio dalla moglie Lidia perché bloccato a «ruscare» in Brasile. Al secondo Remo Bellero, anche [illegible] Comau. E al terzo Franco Somà che gioca in casa a «La Stampa» da 40 anni, battendo di qualche mese il collega Giuseppe Corno, premiato anche lui. Per Corno le congratulazioni di prammatica sono previste entro oggi, Somà invece le [illegible] assaporate già ieri: in via Marenco dov'è corso, appena finita la cerimonia, per rispettare il turno festivo di lavoro.

BIANCA&NERA

■ [illegible] DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 33; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo [illegible] Brescia 25; via Santa Giulia 36; via [illegible] Nanni 42; via Candiolo 31. Di [illegible] (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 65. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chi[illegible]ta pubblica in programma domani al Palastampa, dalle 10, richieste a tempo determinato per 13 (+13*) [illegible] cimiteri, 1 esecutore ufficio (uso pc), 3 (+3*) coad. amm. [illegible] dattilo su pc, 1 (+1*) terminalista, [illegible] pc, 10 (+4*) istr. [illegible] pc., [illegible] (+1*) ragioniere [illegible] pc, [illegible] (+2*) ragioniere-perito aziendale conosc. pc. 1 (+1*) dipl. tec. prof. a indirizzo comm. -aziendale conosc: pc, bilanci e contabilità pubbli[illegible], 1 (+1*) geometra conosc. pc-cad, 2 (+2*) geometra conosc. [illegible], esper- rilev. topograf. e procedure Docfa Pregeo, 1 (+1*) perito agrario conosc. pc, manut. aree verdi, [illegible] amianto 1 educatore, [illegible] laureato in Econ. e Comm. conosc pc, 1 laureato [illegible] umanist. e Architettura [illegible]. (*lavoratori avviati [illegible] qualità di riserva).

■ [illegible] Domani alle 17,30 nell'Aula del Consiglio della facoltà di Ingegneria, corso Duca degli Abruzzi 24, tavola rotonda [illegible] «I servizi [illegible] supporto alla carriera e gli ingegneri» promossa dall'Associazione Ingegneri e Architetti ex Allievi del Politecnico. Relatori: [illegible] professor Pietro Appendino, l'ingegner Guido Faraggiana titolare della società di career management New Horizon Italia e il dottor Giuliano Viani, titolare della società di «head hunting» Euren Intersearch.

■ **ASTA** [illegible]. Asta pubbli[illegible] oggi, presso il Deposito regionale oggetti rinvenuti di via Nizza 14. Orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

■ **LEGGE SULLE ROGATORIE.** «La nuova legge sulle rogatorie: profili interpretativi ed applicativi». E' il tema del convegno promosso dall'Associazione nazionale magistrati di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta che si svolgerà oggi dalle 15 presso il Pala[illegible] di Giustizia, in corso Vittorio Emanuele 130. Parteciperanno Maurizio Laudi, Antonio Rossomando, Michele Vietti, Gian Paolo Zancan, Vittorio Chiusano, Paolo Ferrua e Bruno Tinti.

■ **SQUATTER.** Un gruppo [illegible] squatter ha interrotto, l'altra sera, p[illegible] una decina di minuti le proiezioni dei film di Torino Film Festival in corso al cinema «Massimo». Una ventina [illegible] anarchici hanno sollevato uno striscione con scritto «Silvano Libero» e distribuito un volantino con accuse a magistrati e forze dell'ordine. Sull'episodio indaga la Digos.

Specchio dei tempi

«Universitari costretti a seguire le lezioni seduti a terra» - «Un senso unico rotatorio contro [illegible] caos semaforico» - «Il compartimento del capotreno [illegible] viaggiante» - «Bancarelle in via Sacchi?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come rappresentanti degli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Torino, non possiamo fare a meno di notare e denunciare i disagi che il corpo studentesco, docente e non docente, stanno vivendo. [illegible] la riforma dell'Università quest'anno abbiamo ottenuto, con più di mille immatricolazioni, un indubbio successo che [illegible] portato la nostra facoltà ad essere di medie dimensioni. Purtroppo a questo [illegible] ha fatto seguito [illegible] adeguato finanzia[illegible] cosicché il numero insufficiente [illegible] lettori e docenti ed aule troppo piccole hanno reso la situazione tragica. Basti pensare al disastro di tutta l'area [illegible] ispanistica ove, a far fronte a più di 700 iscritti al primo anno, vi sono solo cinque lettori. L'unica soluzione che si è [illegible] è stata il raddoppio delle classi con relativo dimezzamento delle ore di lezione che diventano due alla settimana. Meno delle ore di lingua seguite da uno studente liceale! Problemi simili sono vissuti da numerosi studenti di questa facoltà: possiamo ricordare il numero insufficiente di lettori di [illegible] e i frequenti casi [illegible] cui la lezione si segue seduti per terra. È giusto riconoscere l'impe[illegible] [illegible] facoltà, che si dimostra spesso vicina [illegible] problemi degli studenti; quella che pare invece mancare è la volontà di [illegible] più fondi per una facoltà che, come detto, è scelta da un numero sempre maggiore di studenti. Forse si ritiene che [illegible] studi linguistici siano degli studi non degni di attenzione o comunque meno importanti di altri. Chiediamo l'aumento del corpo docente e l'aumento delle aule a disposizione della nostra facoltà».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Condivido le conclusioni del lettore che, pochi giorni fa, lamentava le inadeguate temporizzazioni di molti semafori. Altri esempi sono il semaforo sulla [illegible]tale 24 allo svincolo di Collegno (in questi ultimi giorni un po' migliorato) e quello di Savonera. Quest'ultimo, causa di chilometriche code oramai a quasi tutte [illegible] ore [illegible] giorno, potrebbe anche essere spento se, con un po' [illegible] fantasia, si creasse una circolazione a senso unico, tipo rotatoria, in Savonera. Intendo un [illegible] a [illegible] unico fra via Torino - Druento, via Villa Cristina e via Staffette Partigiane [illegible] Strada Collegno - Venaria [illegible] uni[illegible] Venaria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un capotreno e vorrei precisare [illegible] motivo per il quale noi capitreno "difendiamo" il posto a noi riservato. Naturalmente, io posso parlare solamente del treno del 21 novembre, in partenza da Milano alle 18,15, del quale ero responsabile. Ho usato un tono deciso e a me questo dispiace: mi fa più piacere [illegible] sorridere alla gente; [illegible] stato [illegible] più secco, [illegible] autoritario), quando qualcuno ha fatto un'accusa generica: "Non cambierete mai".

«Se occupiamo tutto il "Compartimento [illegible] Capotreno", a noi riservato, che a volte ha più di un posto a sedere, mentre i viaggiatori paganti hanno difficoltà nel trovarne uno, lo facciamo perché il nostro è un ufficio come un altro. Abbiamo documenti a volte riservati, può salire qualunque ispettore a controllare il nostro operato. Cosa facciamo, chiediamo ai viaggiatori [illegible] allontanarsi [illegible] attimo, per favore? Oppure: "Ehi, mi raccomando, controllate la borsa sospetta, ma che resti solo fra noi venti o [illegible] ta!". E quando ci allontaniamo, se non chiudiamo il compartimento e al ritorno manca qualcosa, a chi chiediamo? Mi piacerebbe quindi che i viaggiatori vedessero il compartimento del capotreno non come posti occupati "inutilmente", ma per quello che è: un normale ufficio, anche se "viaggiante"».

Domenico Ippolito

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo residenti di via Sacchi, e abbiamo casualmente scoperto che fra qualche giorno i nostri portici diventeranno [illegible]de di un vero mercato di bancarelle, rovinando così ulteriormente (e in modo definitivo!) la via ed i palazzi circostanti, e dequalificando l'intera zona.

«Il Comune (Occupazione Suolo pubblico) afferma di non saperne nulla, spiegando che sarà messo al corrente a cose fatte (dimostrando così di [illegible]re invece molto ben informato!). Da chi è partita l'iniziativa? I residenti sono stati interpellati? E' questo il modo di "riqualificare" il centro di Torino? Attendiamo una risposta, possibilmente prima che il progetto si realizzi (in quanto [illegible] molto difficile poi poter ritornare indietro)».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

NEL CENTRO DELL'ALBESE SONO STATI ESPOSTI TRENTA CHILI DEL PREZIOSO FUNGO. ECCEZIONALE ESEMPLARE DI 300 GRAMMI VALUTATO TRE MILIONI

A Caselli il tartufo di Vezza

Una grande Fiera inaugurata dal magistrato

Ieri una «vetrina» per tutto il territorio [illegible] Roero che ha proposto i vini tipici e le pere Madernassa

VEZZA

Oltre trenta chilogrammi di tartufi bianchi d'Alba con un «gigante» da tre [illegible] valore [illegible] tre milioni sono stati esposti ieri alla mostra allestita nel salone San Bernardo in occasione della [illegible] Fiera regionale del tartufo e dei vini del Roero. Il profumato fungo ipogeo avrà [illegible] nuovo testimonial [illegible] magistrato Giancarlo Caselli, intervenuto ieri all'inaugurazione della fiera. Come tutti gli ospiti d'onore che frequentano in questo periodo l'Albese, ha ricevuto una trifola in omaggio. Caselli, che dopo [illegible] procuratore della Repubblica di Palermo [illegible] direttore generale dell'amministrazione penitenziaria è ora rappresentante dell'Italia all'Unità di cooperazione giudiziaria europea, ha detto: «Sono rimasto inebria[illegible] dal profumo di tanti tartufi. Per me, che per esigenze di lavoro [illegible] costretto a vivere fuori casa facendo spesso ricorso al fast-food, questa è una boccata straordinaria di ossigeno». Ha aggiunto «Sappiamo tutti che dopo l'11 settembre viviamo in una stagione cupa con nubi fosche sopra di noi. In [illegible] momento [illegible] questo è importante continuare a impegnarsi a lavorare, [illegible] sempre e anche meglio. E' quanto state facendo in questo territorio e i risultati si vedono».

[illegible] presidente onorario [illegible] Pro loco Carlo Rista, in riferimento alla grande esposizione [illegible] tartufi, procurata dalla Tartufingros dell'imprenditore di [illegible] vezzese Andrea Rossano, ha [illegible] con un po' [illegible] «E' [illegible] mostra che per quantità e qualità fa invidia ad Alba». Il sindaco albese Giuseppe Rossetto, intervenu[illegible] subito dopo ha replicato: «Il tartufo [illegible] solo patrimonio di Alba, ma di tutto il territorio, dalle Langhe al Roero, al Monferrato. Il problema è di salvaguardarlo».

Hanno fatto gli onori [illegible] casa il sindaco Antonello Borlengo, il presidente della Pro loco Felice Mellino. Sono intervenuti i vice presidenti del consiglio regionale Lido Riba e Francesco Toselli, l'on. [illegible] Crosetto, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, consiglieri regionali, provinciali e molti sindaci [illegible] Roero. La fiera di [illegible] - è [illegible] sottolineato in più interventi - [illegible] nata non solo per promuovere [illegible] paese, ma tutto il Roero con i suoi prodotti. Infatti ieri nel salone manifestazioni c'erano i vini dei produttori roerini (nebbiolo, Roero, arneis, favorita, birbèt e Barbera). «Optima Roero», il mercato della qualità agroalimentare ha proposto la «pera della Madernassa», una qualità tipica della zona. Per tutto il giorno sono state visitate le mostre di pittura, scultura, artigianato, [illegible] vecchi attrezzi della vigna [illegible] cantina, [illegible] museo naturalistico.



Giancarlo Caselli con il presidente della Provincia Quaglia e il sindaco Borlengo



Il sindaco di Montegrosso Mauro Mondo (al centro) tra due cercatori di tartufi

Trifole [illegible] peso d'oro

Montegrosso e Castelnuovo prodotto scarso, prezzi alti

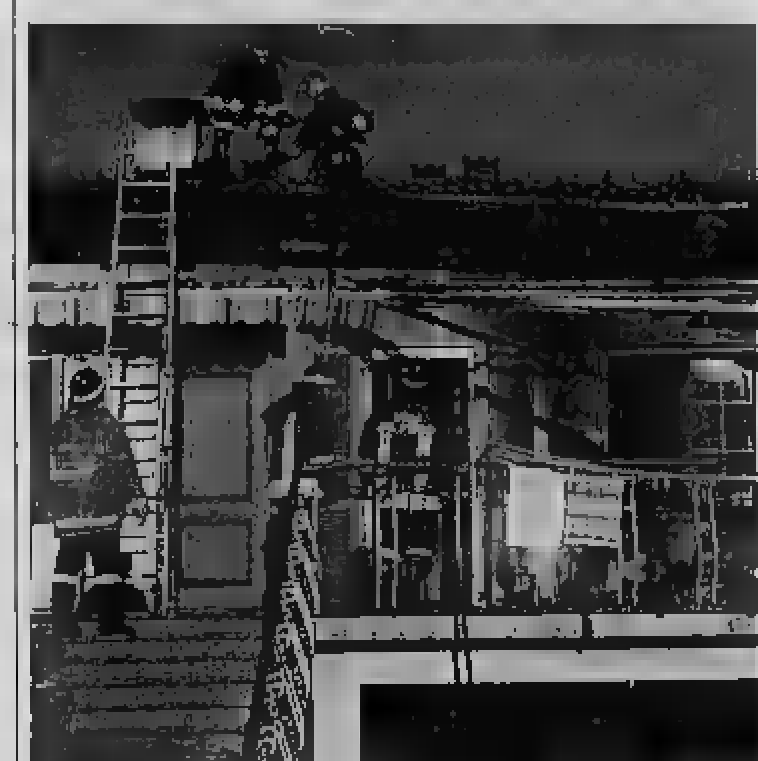
MONTEGROSSO D'ASTI

Tartufi sempre rari e di prezzo elevato (dalle 350 mila [illegible] salire), nelle [illegible] promosse [illegible] Comuni e dalla Camera di commercio, ieri [illegible] Montegrosso e Castelnuovo Don Bosco.

A Montegrosso d'Asti, [illegible] Val Tiglione, [illegible] premio per la trifola più grande [illegible] profumata, è andata a Carlo Varallo di Mombercelli: ha presentato un esemplare perfetto del peso di 216 grammi. Non è stato venduto, nonostante al ricercatore (uno dei più anziani e noti della zona), siano stati offerti un milione e 200 mila lire. Varallo [illegible] è anche aggiudicato [illegible] piatto d'argento per la migliore composizione di tartufi di [illegible] pezzature. Al secondo posto un giovane, Moreno Gonella di Mombercelli. Piazza d'onore per Aurelio Pregno di Isola. «Nonostante la stagione continui a essere avara - ha ricordato [illegible] sindaco Mauro Mondo - i nostri trifolao sono riusciti a garantire un'esposizione che ha fatto sognare i buongustai».

La giornata di festa ha attirato in paese un migliaio [illegible] visitatori (molti i pullman [illegible] Liguria e Lombardia), che hanno poi pranzato alla [illegible] mensa della Pro loco e nei ristoranti [illegible]. La giornata [illegible] sole ha favorito anche le visite nelle aziende vinicole montegrossesi. Musica e folclore con il gruppo «Rododendro» delle valli di Lanzo e la banda «Francesco Gazza». Per l'occasione, [illegible] pubblica degli appassionati di cavalli della neonata associazione «Cavalieri della Val Tiglione» in costumi rinascimentali. Il prossimo appuntamento con i tartufi nell'Astigiano è per domenica [illegible] dicembre a Costigliole. [s. ce.]

A ROCCACIGLIE' E MASSINO VISCONTI



Incendi danneggiano tetto e villa

Sono stati i vicini di [illegible] nel pomeriggio di ieri, a dare l'allarme [illegible] vigili del fuoco: fiamme [illegible] fumo [illegible] dall'abitazione [illegible] famiglia Revelli, [illegible] località Cascine a Roccaciglié, nel Monregalese. A bruciare è stata una catasta di legna su un ballatoio: l'incendio ha danneggiato [illegible] un'ampia parte del tetto. I proprietari [illegible] erano in [illegible]. Le [illegible] sono in corso di accertamento. Un altro incendio, divampato da una stufa [illegible] legna, ha danneggiato ieri pomeriggio una villa a Massino Visconti, nel Novarese. [p. s.]

A CASTELLETTO TICINO

Armati di pistola rapinano market Bottino 21 [illegible]

CASTELLETTO TICINO. E' [illegible] ventuno milioni il bottino della rapina messa [illegible] segno sabato poco prima della chiusura al supermercato «Tam», nel territorio [illegible] Castelletto Ticino, sulla statale [illegible] del Lago Maggiore. Tra i malviventi che [illegible] presentati alle casse: uno era [illegible] di pistola, non avevano volti travisati [illegible] particolari ma [illegible] prime ricostruzioni potrebbero essere [illegible] origine al[illegible]. La rapina è stata compiuta attorno alle 18,50: [illegible] sabato, a quell'ora, sia i negozi sia la statale [illegible] affollati. La [illegible] s'inizia [illegible] ponte di Castelletto-Sesto Calende e porta a Dormelletto eppoi ad Arona. Anche in passato in questa [illegible] si sono registrate rapine [illegible] assalti a negozi, market [illegible] distributori. Nei mesi scorsi [illegible] stati presi di mira [illegible] market di Oleggio e Bellinzago. Con l'avvicinarsi [illegible] periodo [illegible] grandi acquisti per le festività natalizie verranno rinforzati i pattugliamenti delle forze dell'ordine sia nei [illegible] storici sia nelle zone commerciali. [m. p. s.]

FERMATI A SAN GERMANO

Rubano spiccioli [illegible] 800 mila lire dai [illegible]

SAN [illegible] Avevano uno zaino pieno di monetine, oltre 800 mila lire [illegible] spiccioli, frutto di una razzia notturna ai danni delle gettoniere dei distributori automatici [illegible] quali avevano preso anche le serrature. Un bottino insolito quello trovato a tre stranieri, due portoghesi e un [illegible] di età compresa tra i 33 [illegible] i 26 anni, tutti senza fissa dimora, fermati l'altra sera da una pattuglia di carabinieri durante un normale giro di ronda per il paese.

[illegible] terzetto aveva anche un fornito assortimento di chiavi false e di grimaldelli per cui [illegible] concreto il sospetto che, dopo il furto negli apparecchi automatici, preparasse altri colpi.

A Crescentino invece [illegible] sono concluse le indagini dei carabinieri sul danneggiamen[illegible] fatto alcuni giorni fa di alcune cabine telefoniche. Il responsabile sarebbe un astigiano di 38 anni [illegible] avrebbe distrutto gli impianti nel tentativo non riuscito di appropriarsi degli apparecchi. [r. v.]

AL CONSIGLIO COMUNALE

Torture in Laos Oggi Mellano parla [illegible] Biella

BIELLA. Bruno Mellano, uno dei cinque esponenti radicali imprigionati e torturati nel Laos dove erano andati a ottobre per protestare per la «scomparsa» di cinque studenti laotiani dissidenti, arre[illegible] fa, aprirà oggi i lavori del Consiglio comunale. Mellano, cuneese di Trinità, consigliere [illegible]gionale, [illegible] stato invitato a raccontare la [illegible] terribile esperienza: dopo l'arresto, infatti, [illegible] legato [illegible] una sedia e picchiato per [illegible] ore, prima di essere rinchiuso in [illegible] angusta cella di due metri per tre. Solo dopo [illegible] forte mobilitazione di tutte le forze politiche i cinque radicali sono stati rilasciati alcune settimane fa. Anche il Consiglio comunale di Biella a ottobre, su proposta del consigliere della coalizione di [illegible] Diego Siragusa, [illegible] mozio[illegible] a favore [illegible] 5 radicali. Di qui l'abbraccio [illegible] oggi tra Mellano e i rappresentanti della città. [m.al.]



Bruno Mellano

CONGRESSO REGIONALE

E' una donna il nuovo leader di Stella Alpina

VERRES. Maria Cristina Vasini, 45 anni, consigliere comunale di Morgex, è stata eletta coordinatrice [illegible] movimento politico [illegible] Stella Alpina, secon[illegible] forza autonomista regionale. E' la prima donna nominata al vertice di una forza politica della Valle d'Aosta. A eleggerla [illegible] voto unanime è stata un'assemblea convocata nell'ambito del pri[illegible] congresso regionale indetto dal movimento, [illegible] si [illegible] svolto tra sabato e ieri al cinema Ideal di Verrès. Ai lavori hanno partecipato [illegible] 1000 delegati. Il congresso ha anche nominato i [illegible] componenti del coordinamento regionale, che si riunirà la prima volta il 10 dicembre per ratificare le [illegible] del vice coordinatore [illegible] Chaussod, [illegible] presidente del Consiglio dei Comuni Mauro Bieller e del responsabile amministrativo Ermanno Bonomi. [r. so.]



Cristina Vasini

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Investe un pedone e fugge: denunciato

Un uomo di 60 anni, dopo aver travolto un pedone che stava per attraversare [illegible] Palestro, è fuggito. Grazie alla collaborazione di alcuni testimoni, alla polizia sono stati sufficienti pochi minuti per rintracciarlo e per denunciarlo con le accuse di lesioni personali [illegible] omissione di [illegible]. L'investito, un vercellese di 51 anni, [illegible] ricoverato in ospedale. [r. v.]

SALICETO

Minacce e danneggiamenti Arrestato un genovese

Il genovese G. G. è stato arrestato sabato [illegible] dai carabinieri, [illegible] l'accusa di [illegible] e danneggiamenti. Assenti il sindaco [illegible] il geometra, è entrato nell'Ufficio tecnico comunale, mettendolo sottosopra. Le sue proteste riguardano questioni legate all'alluvione. [p. s.]

CUNEO

Incontro dell'Asl sui «farmaci generici»

Mercoledì, dalle 21, in Provin[illegible] (Sala Falco), incontro dell'Asl [illegible] Cuneo per i cittadini su «Farmaci generici e corretto uso delle medicine». [l. m.]

MONCALVO

Ruba auto [illegible] telefono Giovane denunciato

Notte brava per un giovane di Moncalvo, A. P., [illegible] anni. Dopo aver rubato [illegible] Panda ha raggiunto Crescentino, dove ha tentato [illegible] rubare un apparecchio telefonico [illegible] una cabina. Aveva già tagliato i fili quando è stato sorpreso [illegible] carabinieri, bloccato e denunciato per danneggiamento e furto. [r. s. a.]

ASTI

Oggi l'«Euro day» [illegible] teatro Politeama

Oggi dalle 17 al teatro Politeama, si svolgerà l'«Euro day» proposto da Radio 24, Il sole 24 ore e Banco Posta. Relazioni e collegamenti radio su tutte [illegible] novità legate all'introduzione dell'euro. Prevista anche la partecipazione del cantautore Giorgio Conte e del comico Giorgio Faletti. Ingresso libero. [r. s. a.]

[illegible]

C'è Radio Popolare anche ad Alessandria

Radio Popolare è oggi ad Alessandria e [illegible] Novara con inviti per la campagna abbonamenti. Il network festeggia i 25 anni di attività. [m. p. s.]

[illegible]

Scontro [illegible] due moto grave un giovane

Due [illegible] si scontrano sulla statale nei pressi del casello della Voltri-Sempione: due giovani sono feriti, uno [illegible] gravi condizioni in rianimazione all'ospedale di Novara. [r. n.]

BIELLA

Cade per evitare un [illegible] Ciclista grave [illegible] Novara

Un ciclista biellese [illegible] 55 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Novara. Ieri, [illegible] 10, stava percorrendo la provinciale Massazza-Salussola quando è caduto per non investire un [illegible] che gli [illegible] attraversato la strada. [f. p.]

STAGE AL CENTRO SOCIALE DI SERRAVALLE. GIOVEDI' RECITAL

La Ricciarelli in Valsesia dà lezione di canto [illegible] giovani talenti

SERRAVALLE SESIA

Grande entusiasmo ieri l'arrivo di Katia Ricciarelli a Serravalle. La famosa cantante lirica ha iniziato [illegible]mente le lezioni dedicate ai dodici giovani che si [illegible] iscritti al [illegible] di perfezionamento promosso dal suo staff.

Lo stage durerà fino [illegible] giovedì, giorno in cui è anche previsto uno spettacolo [illegible] chiusura [illegible] avrà [illegible] ospite d'eccezione proprio la moglie di Pippo Baudo, Katia Ricciarelli, nelle ore libere, si dedicherà tra l'altro a qualche visita turistica nei luoghi più suggestivi della Valsesia.

L'iniziativa [illegible] gestita dall'amministrazione comunale, che ha [illegible] a disposizione i locali e che, grazie alla partecipazione [illegible] un'azienda privata (la Valsesia; che si è appena insediata al posto della Gelati Bertone), coprirà i costi di ospitalità. I ragazzi iscritti al corso vengono non soltanto dall'Italia: tra gli altri, [illegible] anche uno spagnolo [illegible]

Le lezioni del celebre soprano [illegible] terranno il pomeriggio al centro sociale di via Bellaria con la possibilità per il pubblico di assistere (gratuitamente) ai lavori.

Sarà invece ben più difficile partecipare allo spettacolo conclusivo, giovedì 29, [illegible] alle 21: il teatro comunale di corso Matteotti può ospitare poco meno di trecento persone e i biglietti sono ormai quasi esauriti. Per le ultime disponibilità ci si può comunque rivolgere alla segreteria del municipio, dove si prenotano anche i posti per assistere alle prove. [l. fo.]



Katia Ricciarelli si fermerà 5 giorni [illegible] Valsesia

OGGI CERIMONIA ALLA PALAZZINA DI STUPINIGI

Assegnati i «Faccini radiosi» [illegible] i produttori di cose [illegible]

STUPINIGI

Salgono a 130 gli artigiani e produttori di cose buone che hanno ottenuto in questi 10 anni il riconoscimento del Club di Papillon «Faccino radioso». Oggi (ore 11) alla Palazzina di [illegible] presenta la [illegible] Critica & Golosa al Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra e di seguito saranno conferiti i riconoscimenti del 2001 ai personaggi che con la loro attività fanno cultura del territorio. Trenta i premiati, oltre [illegible] socio del Club di Papillon dell'anno, al ristorante (Il Pinocchio di Borgomanero), all'agriturismo (La Vecchia Posta di Avolasca), alla vineria (Cantine del Rondò di Neive), al locale della solidarietà (Ristorante Moretto [illegible] Vicoforte Mondovì), all'evento (la Fiera Maggioformaggio di Moretta).

[illegible] i 30 nomi dei «faccini [illegible]»: La Mandragora, Alessandria; Pasticceria Rovida Signorelli, Alessandria; Enoteca La Cave, Gavi (Al); Vallenostra, Mongiardino Ligure (Al); Emporio di Olivola, Olivola (Al); Az. Agr. La Serata, Fraconalto (Al); Salumeria Truffa, Agliano (At); Macelleria Bassa Langa, Monastero Bormida (At); Bar Cavoto, Villanova (At); Panificio Fresia, Borgomale (At); Salumeria Faccenda, Canale d'Alba (Cn); Cascina Italia, Ceresole d'Alba (Cn); Coop. Carni Valle Belbo, Cossano Belbo (Cn); Le Torte del Golosone, Cuneo (Cn); Pasticceria Galletti, Dronero (Cn); Posto [illegible] Tappa Palent, Macra (Cn); F[illegible]geria Piemontese Cora, Monesiglio (Cn); Rosa Anna Nasi, Pamparato [illegible]; Pasticceria Agustini, Racconigi (Cn); Durand Canton, Bobbio Pellice (To); Maghi Infarinati, Ivrea (To); Cascina Menzio, Pino Torinese (To); Agrigelateria - Az. Agr. Cascina S. Pietro, [illegible] (To); Al Bicerin, Torino Casa Bava, Cannobio (No); Salumificio Divin Porcello, Masera (No); Biscottificio Camporelli, Novara; La Casara, Verbania Intra; Jeantet, Biella; Piantanida, Coggiola (Bi). Il socio dell'anno è Furio dei Rossi, Trieste. [r. s.]

DA IERI PIERO BERTINOTTI E' IL BORGOMANERESE DELL'ANNO

Per lo chef del Pinocchio complimenti di Ciampi [illegible] premio della sua città

Prima incassa gli elogi del Presidente della Repubblica, poi viene nominato «Borgomanerese dell'anno» e la sua città lo abbraccia: una settimana di soddisfazioni per Piero Bertinotti, chef titolare del ristorante «Pinocchio» che ha ricevuto ieri mattina il riconoscimento [illegible] Villa Marazza dal sindaco Pierluigi Pastore e dal presidente della commissione giudicatrice, Carlo Panizza. «Ho iniziato l'attività nel '62 e ho ricevuto molti premi gastronomici [illegible] nessuno mi ha dato la soddisfazione che mi regala oggi la mia città» ha detto [illegible] chef, emozionatissimo, mentre riceveva i complimenti dagli [illegible] provinciali Maria Teresa Annovazzi e Maria [illegible] Pastore. Bertinotti conclude [illegible] il «Borgomanerese dell'an[illegible] un [illegible] trionfale, iniziato con [illegible] successo personale al galà [illegible] stelle alla Mostra del cinema di Venezia, dove ha convinto Nicole Kidman a bissare il «tapulone», piatto [illegible] base di [illegible] d'asino specialità di Borgomanero, a un mese dopo ha coordinato la cena di solidarietà dedicata alle vittime delle Due Torri a New York. Mercoledì [illegible] altra [illegible] di specialità piemontesi (tra i vini, i bianchi [illegible] Rovellotti) che hanno indotto Ciampi e la signora a recarsi in cucina per elogiarlo. Domani Bertinotti riceve dal critico gastronomico Paolo Massobrio un altro riconoscimento, il «faccino radioso». Nel [illegible] cerimonia di ieri sono state [illegible]segnate due targhe: una alla famiglia Olivari, [illegible]omonima azienda di maniglie al novantesimo [illegible] fondazione, [illegible] all'associazione Alzheimer con la presidente Viviana Beccaro. [m. g.]



Piero Bertinotti ha iniziato la [illegible] nel '62

FOSSANO, FESTA DEDICATA AL PANETTONE CON TANTE STELLE DELLA DANCE

Comincia una settimana «da ridere»

Gnocchi ad Alessandria e Asti, Riondino&Vergassola a Vercelli

MUSICA e ironia sono il filo conduttore della settimana. S'inizia stasera, dalle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, con Gene Gnocchi in «La responsabilità civile dei bidelli durante [illegible] periodo estivo» (0131234240). Lo spettacolo «replica» domani, alle 21, [illegible] Politeama di Asti (014131383). Cabaret anche a Vercelli: domani e mercoledì David Riondino e Dario Vergassola sono «I cavalieri del Tornio» (Teatro Civico; dalle 21).

Sempre stasera, a Cossato, nel Biellese, Giulio Bosetti e Marina Bonfigli portano in scena (dalle 21) al Comunale «Il testamento di Monsieur Marcelin». Prosa d'autore mercoledì, al Teatro Iiva di Novi Ligure, [illegible] Valeria Binasco e Iaia Forte protagoniste, dalle 21, di «Tradimenti» di Harold Pinter (0143/76246), che venerdì replica al Toselli [illegible] Cuneo. Ancora mercoledì alle 21,30, al Centro comunale di Valenza, [illegible] na Crippa è la primadonna di «Shoomi» (0131952679). Al Teatro Giacosa di Aosta domani e mercoledì alle 21 fa tappa il «Taxi a due piazze», con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. Giovedì lo spettacolo, che ha [illegible] regista Gigi Proietti, [illegible] invece al Teatro Vip [illegible] Intra, nel Verbano (0323542321).

Domani, al Teatro Coccia di Novara, il Festival Cantelli ospita, alle 21,15, La Piccola Sinfonica diretta Stefano Michelangelo Lucarelli [illegible] rdì alle 21, al Teatro comunale di Trecate, arriva lo scrittore Sebastiano Vassalli per un incontro-dibattito con il pubblico. [illegible] «Granda», venerdì, a Le Macabre di Bra, è in concerto Angela Baraldi per proporre il suo ultimo disco, mentre sabato, al Teatro della Confraternita di Limone, è in programma il concerto-spettacolo di Giorgio Conte, intitolato «Ambasciatore di sogni». Sempre venerdì, alla discoteca «113» di Asti è atteso Marco Berry (3483396212). Sabato infine, al Macallè di Castelceriolo, vicino ad Alessandria, [illegible] (dalle 22) la Calvin Jones Blues Band. Domenica Fossano festeggia il «gran gala» del pa[illegible]ne con Alessandro Marabotto e Camilla (105) che presenteranno stelle della dance come «Gemelli diversi», la cantante Erika e «Magic box». [r. s.]



Tre protagonisti: David Riondino, la cantante Erika e il comico Marco Berry

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
NON PERVENUTO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. 0165 230535 (www.delaville.it).
Vajont (ore 22,30)
Viaggio a Kandahar (ore 20,15)

DES GUIDES: Tel. 0[illegible].470.
NON PERVENUTO

[illegible] 0125 307463.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749 373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. 0165 841.206
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI [illegible] Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

PALAIS: Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IDEAL: Tel. 0166 510 060 (www.vogliadicinema.it).
Il patto dei lupi (ore 20)
Training day (ore 22,30)

ARCINEMA Tel. 0125 425084.
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641480.
NON PERVENUTO

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Bandits (ore 20,15; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.085.
American pie 2.
Orario: 20,15; 22,30.
sab 18, 20,15; 22,30.
dom. 16; 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.080.
Nella morsa del ragno.
Orario: 20,05; 22,30.
sab. 17,50; 20,05; 22,30.
dom. 15,50; 17,50; 20,05; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000) lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Il patto dei lupi.
Orario: 20; 22,30
dom. 15,15; 17,35; 20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.530.
Il destino di un cavaliere.
Orario: 20; 22,30.
dom. 17,45; 20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000), lunedì 8000

LUX. Tel. 0141-824 888.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 16; 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

[illegible]. Tel. 0141-702.788.
CHIUSO

LUX. Tel. 0141-702.788.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20; 22,30.
dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 12.000 (10.000)

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.[illegible].
Teatro: «La [illegible] Cupisea»
compagnia dialettale «L'Erca»
Orario: 21.
Biglietto: 15.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Santa [illegible]
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: [illegible] (8000).

MULTISALA. Sala Aurora.
Il mandolino del capitano Corelli.
Orario: 20; 22,30.
dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
Betty love
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124 22
OGGI RIPOSO.
Orario: [illegible]: 15,30; 20,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

LUX. Tel. 0141-976.018
OGGI RIPOSO.
Orario: 20,30; 22,30.
dom. 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible]: 12.000 (8000).

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
OGGI RIPOSO.
Orario: 20,30; 22,30.
dom. 16; 20,30; 22,30.
Biglietto: 10.000 [illegible].

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20-22,30
[illegible]: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Il destino di un cavaliere
Feriali. ore 20-22,20
Fest. ore 16-18-20-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo
Teatro con Gene Gnocchi
Ore 21,15
L. 46.500/31.000/23.000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Training day
Feriali: ore 19,45-22,15
Festivi: ore 17,15-19,45-22,15
[illegible] - lun. [illegible]

CORSO. Tel. 0131-288.080
Original Sin
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Angel Eyes
Feriali: ore 20,10-22,15
Sab. e fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
L'apparenza inganna
Feriali: ore 20,30-22,25
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Vajont
Feriali: ore 20,10-22,30
Sab. e fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Betty love
Feriali: ore 20,10-22,30
Sab. e fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Bandits
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
L. 10.000/8000

CRISTALLO. [illegible] 0144-322.400
Il destino di un cavaliere
Feriali: ore 20,15-22,30
[illegible]: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
[illegible]

ROMA. Tel. 0143-667.516
Nella morsa del [illegible]
Feriali: ore 21
Sab. e fest.: ore 20,30-22,30
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
A.I. Intelligenza Artificiale
Feriali: ore 19,45-22,20
Sab. e fest.: ore 15,30-18,45-20,30-22,20
L. 12.000/8000 - lun. L. [illegible]

POLL. Tel. 0142-452.081
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20
L. 10.000 - lun. L. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Tornando a casa
Ore 20,15-22,15
L. 8000 - lun. 7000

IRIS. Tel. 0143-321.472
Bandits
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/8000 - mar. L. 7000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290
Il destino di un cavaliere
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-18-20,15-22,30
L. 12.000/8000 - lun L. 7000 - mar. 10.000/7000

COMUNALE OTS Tel. 0143-81 411
Bandits
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000/7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Il mandolino del capitano Corelli
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 15-17,30-20-22,15
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

LUX Tel. 0143-62.895
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Betty love
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Training day
[illegible]-22,30
Sab. e fest.: ore ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.278
Training day
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e fest.: ore ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARLECCHINO Tel. [illegible].124
Bandits
Feriali: ore 20,10-22,20
Festivi: ore 14,10-16,20-20,10-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

CINEMA MONVISO.
Tel. 0171-631.771/444.285.
[illegible]

[illegible] BOSCO.
Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

EDEN.
Tel. 0173-363.021.
Il destino di un cavaliere.
Or.: 21.

MORETTA
Tel. 0173-384.906.
OGGI RIPOSO.

ODDET
Tel. 0173-263.325.
Viaggio a Kandahar.
Or.: 21

MODERNO Tel. 0171/202.211.
Tre mogli
Or.: 21.

CINELANDIA.
Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Santa Maradona.
Or. 20,20; 22,35.
Sala 2: Betty Love.
Or. 20,15; 22,40.
[illegible] 3: Original sin.
Or. 20,10; 22,45.
Sala 4: Angel eyes.
Or. 20,10; 22,30.
Sala 5: Training day.
Or. 20,10; 22,45.
Sala 6: Il diario di Bridget Jones.
Or. 20,20; 22,35.
Sala 7: Domani andrà meglio.
Or. 20,05; 22,40.
Sala 8: Bandits
Or. 20,05; 22,40.
Sala 9: Il patto dei lupi.
Or. 20,10; 22,45
Sala 10: Vajont, la diga del disonore.
Or. 20; 22,40.

MULTISALA [illegible]
Tel. 0172-412.317
Lunedì ingresso 8 mila.
Sala Grande: Bandits.
Or. 19,50; 22,15
Sala Max: Santa Maradona.
Or. 20; 22,20
Sala Mignon: Training day.
Or. 19,50; 22,15

[illegible]
T. 0172-412.771.
Sala Milleluci: Betty Love. Or. 20; 22,20
Sala Metropolis: Il patto dei lupi. Or. 20; 22,20

LUX.
Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

NUOVO.
OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX.
Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

SALA BORSI. T. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

GALATERI.
Tel. 0172-488.324, 338/1618729
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Il patto dei lupi. Or.: 20; 22,30
Sala Grande: Bandits. Or.: 20,30; 22,30
Sala Rossa: Come cani&gatti Or.: 20,30; **Il diario di Bridget Jones** Or.: 22,30

[illegible] POLITEAMA. Tel. 0172-62[illegible].
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.858.
Il destino di un cavaliere. Or.: 20; 22,30.

BERTOLA SALA 2.
Una lunga notte d'amore. Or. 21,15

BARETTI. Tel. 0174-45.660.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0175-797 027.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.608.
Bandits. Or.: fer. 20; 22

BOGLIONE. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172/712.957.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. 0321-625 688
Ravanello pallido.
Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] e prefestivi: Lire [illegible], 9000; sabato pomeriggio e mercoledì [illegible] feriali Lire 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le ore 21).

ARALDO. Tel. 0321-474.825
Nella morsa del ragno.
Or.: 20,20; 22,30.
Fer. fest. e prefest.: L. 12.000, 8000. Lun. fer. L. 8.000

ELDORADO. Tel. 0321-624 159.
Il patto dei lupi.
Or.: 20,05; 22,30.
Fer. fest. e prefest.: L. [illegible], [illegible]; mar. fer [illegible] (6/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21)

[illegible] 0321-46.54 64.
oggi riposo.

SANT'ANDREA. 0321-83 71.83.
oggi riposo.
(ingresso L. 10.000)

SAN CARLO. Inform. su segr. tel. 0322-240.565.
oggi riposo.
Ingresso cinema: L. 10.000/5000

VARIETÀ.
oggi riposo.
Ingresso L. 10.000, 8.000

MODERNO. Tel. 0322-82.151.
Patto coi lupi.
Or.: 20; 22,15.
L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81 741.
Betty love.
Or.: 20,15; 22,15.
Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
Bandits.
Feriali: 20; 22,15.
Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741
Training day.
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. [illegible]

[illegible]. Tel. 0321-51.95.73.
oggi riposo.
Ingresso con tessera abbonamento (L. 30.000) o con biglietto a L. 8.000; rid. 6.000.

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. [illegible] - 914.285 per [illegible] e prenotazioni, venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Training day, con Denzel Washington
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
American pie 2, con Jason Biggs.
Or.: 20,30; 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il diario di Bridget Jones, con H. [illegible]
Or.: 20,30; 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Bandits, con Bruce Willis
Or.: 20,20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera [illegible] pom. L. 9000.
Original Sin, con Antonio Banderas.
Or.: 20,20; 22,50. L. 13.000; [illegible] 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il patto dei lupi, con Monica Bellucci.
Or.: [illegible]. L. 13.000; rid. [illegible]. Merc., [illegible] sera e sab. pom. L. 9000.
Il [illegible] di un cavaliere, con Heath Ledger.
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000; rid. [illegible]. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183.
American Pie 2.
Or.: 21,15. Feriali e festivi L. 11.000/8000; lun. fer. L. 8000.

S. PELLICO. Tel e segr. tel. 0321-777.122
Il diario di Bridget Jones
Or.: 21.
Feriali e festive L. 10.000/8000; lun. fer. L. 8000/5000

[illegible].
Segreteria telefonica 0324-240.853
Viaggio a Kandahar.
Or.: 20,15; 22,30
[illegible] dettagliate su segreteria telefonica.

[illegible]
Segreteria telefonica 0324-240.853.
American Pie 2.
Or. fer.: 20,15; 22,30
Info dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE
Tel. 0323-61.[illegible].
oggi riposo

ORATORIO
oggi riposo.

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323-401.[illegible].
oggi riposo
Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]
Info. su segreteria telefonica 0323-40 19.40.
L'apparenza inganna
Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323-501.964
oggi riposo.
Informazioni orari su segr. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323-501.964
Il mandolino del capitano Corelli
Informazioni orari su segr. telefonica.

VERCELLI E BIELLA

ASTRA
Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Santa Maradona
con Stefano Accorsi e Libero De Rienzo.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

[illegible] ITALIA.
Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Belfagor - Il fantasma del Louvre
con Sophie Marceau.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE.
Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Bandits
con Bruce Willis e Cate Blanchett.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DOLBY DIGITAL.
Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Vajont
Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire [illegible]

LUX.
Inf. Or. Tel. 0161-213.376
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI.
Via Pampi 1.
Inf. Or. Tel. 0161-263.379.
OGGI RIPOSO.

SALA DUGENTESCA.
Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO.
Inf. Or. Tel. 0161-255 544.
CHIUSO

LUX. Inf. Tel. 0163-22.696.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161-930.827 - 333-44.67.480.
[illegible]

ODSA. Inf. Tel. 0161-828 600.
OGGI RIPOSO.

SETTORIVA. Inf. Tel. 0163-54 265.
OGGI RIPOSO.

IMPERO. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 20; 22,30.
L. 12.000/10.000.

MAZZ[illegible] 015-22.772 - 31.312.
SALA [illegible]
Orario: 17; 19,45; 22,30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
[illegible]: 17; 19,45; 22,30.
Lire 12.[illegible], 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
[illegible]
Orario: 17; 19,45; 22,30. L. 12.000/10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO.

VERDI [illegible]. Tel. 015-253 89.27.
Asi es la vida di Arturo Ripstein.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

TRIOS. Inf. Tel. 015-253 89.27 - [illegible],
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

NUOVO CINEMA COMUNALE. Inf. Tel. 015-53.899.
OGGI RIPOSO. Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,15.
Lire 12.000/8000.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-59.898.
CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
OGGI RIPOSO. Orario: 16,30. Lire 8000

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO. Orario: 16; 21; 23.

[illegible] Estate [illegible] nel cortile [illegible] scuola materna. CHIUSO.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

LE TRAME

A. I. - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. In un mondo tecnologico, un androide bambino alla ricerca della sua umanità.● ● ● ●

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.

ANCHE TUA MADRE. Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. Il film ha vinto due premi a Venezia.● ● ●

ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un uomo misterioso di cui s'innamorerà.

APOCALYPSE [illegible] Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite.● ● ● ●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un' azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità.● ●

[illegible] Azione. [illegible] Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche tra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro.

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una [illegible] città americana che non si perde [illegible] una puntata della soap opera preferita al punto che quando il marito viene ucciso parte per Los Angeles con l'intenzione di andare a conquistare il [illegible] protagonista della serie. La inseguono i killer del consorte e la polizia.● ● ●

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo.● ●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra [illegible] e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere.● ●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini [illegible] e non di una ragazza londinese.● ●

DOMANI [illegible] Commedia. [illegible] questo successo [illegible] Jeanne Labrune porta sullo schermo le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa.● ●

GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. Nella loro vita entrano all'improvviso le ex fidanzate.● ● ●

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere [illegible] dal padre [illegible] sta arrivando con la futura sposa.● ●

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è il detective di una compagnia di assicurazione nell'America degli Anni Quaranta.● ● ●

IL MANDOLINO DEL [illegible] CORELLI. Sentimentale. Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) [illegible] giovane greca (Penelope Cruz).● ●

[illegible] ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) [illegible] una celebre soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film [illegible] Baz Luhrmann.● ● ●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita; indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter).● ●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese.● ● ● ●

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie), tanto attraente quanto pericolosa.

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una [illegible] bestia che terrorizza la popolazione.

LA PIANISTA. Drammatico, il film di Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert.● ● ●

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina.● ●

IL QUARTO ANGELO. Drammatico. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia nel corso di un'azione di un gruppo di terroristi. Egli chiede giustizia e, se non la otterrà, è deciso a vendicarsi.

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di top model che ha un fidanzato [illegible] minato Mummia.● ●

[illegible] Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti: al suo fianco l'amico sbaccendato e due ragazze.● ●

SOLE NEGLI OCCHI. [illegible]. L'esordiente Andrea Porporati racconta la storia di un giovane che uccide il padre e fugge al mare. Il poliziotto sulle sue tracce lo trova e scopre che l'omicida ha subito un trauma in passato.● ●

STREGHE VERSO NORD. Commedia. Teo Mammucari fa parte di un corpo speciale che combatte le streghe.

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. Ethan Hawke il giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata.● ●

VAJONT. Drammatico. Il film di Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont.

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi [illegible] testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle.● ● ● ●

SCHIERAMENTI E TESI A CONFRONTO



RIFONDAZIONE: PER BERTINOTTI AMPIA MAGGIORANZA

Con 177 sì, 38 no e 51 astenuti le tesi proposte da Fausto Bertinotti (foto) al prossimo congresso di Prc, fissato per il 21 marzo, hanno ottenuto il via libera dal comitato politico nazionale. Si è così registrata una schiacciante vittoria della maggioranza sulla sinistra di Marco Ferrando e sull'ala moderata di Claudio Grassi, che guarda ai Ds mettendo da parte le ostilità. Il segretario attuale di Rifondazione comunista non avrà dunque problemi di [illegible] nelle massime assise del partito, che lo riconfermeranno ampiamente.



«DUELLO» [illegible] GLI EX LIBERALI [illegible] COSTA

E' duello fra ex liberali. A Valerio Zanone, che ha ribadito l'impegno a favore dell'Ulivo, replica Raffaele Costa (foto): «A fine marzo, alla convention nazionale dei Liberali italiani - che si svolgerà fra Torino e Roma - concluderemo il processo di aggregazione al quale stiamo lavorando da sei mesi con tantissimi amici che si sentono vicini, ma non appiattiti, alla Casa delle Libertà. Non un partito nuovo, bensì un rinnovato movimento liberale capace di rifarsi ai principi e all'etica einaudiani».

An, Mussolini dà battaglia sull'«articolo 18»

«Pronti a scendere in piazza». Selva: qui c'è posto solo per gli ex Msi

ROMA

An, non c'è giorno senza polemiche. Ieri ad attizzare il fuoco del vivace dibattito interno (ed ester[illegible]) ci ha pensato Alessandra Mussolini. Alla convention della Destra sociale, in un applauditissimo intervento conclusosi con una vera e propria standing ovation, ha affermato senza mezzi termini che Alleanza nazionale non può dimenticare le proprie radici e «deve pensare prima di tutto ai propri elettori, al popolo». In polemica [illegible] altri gruppi della maggioranza, ha concl[illegible] quindi che appare del tutto «inaccettabile» l'idea di sospendere l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «Noi dobbiamo opporci - [illegible] concluso - e dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza».

Partendo da queste premesse, la Mussolini ha affrontato anche il problema posto nei giorni scorsi da Gasparri: l'adesione, sia pure in tempi medio-lunghi, di Alleanza nazionale al partito popolare europeo. «Gasparri - ha detto - si è "mastellizzato". Pensare di entrare nel Ppe senza discuterne prima in apposite riunioni e annunciarlo [illegible] giornale [illegible] di una gravità assoluta». «Ora [illegible] ri cambiamo anche il nome di An e la chiamiamo Democrazia Nazionale, così io sto insieme a Rosi Bindi. Ma piantiamola con la [illegible] al centro; [illegible] è bello. Se devo andare al centro, allora entro in Forza Italia; vado diret[illegible] [illegible] rimanere in un clone».

Ma, su questo punto, le ha indirettamente replicato lo [illegible]so Maurizio Gasparri all'altro importante appuntamento [illegible] partito, l'incontro [illegible] Destra protagonista. «Figuriamoci [illegible] proprio [illegible] pensiamo [illegible] morire [illegible]moorlstiani - ha precisato il ministro delle Comunicazioni -. E' opportuno mettere le cose sulla giusta carreggiata. Anche gli amici [illegible] erano nella Dc e sono venuti in An per fare qualcosa [illegible] nuovo non pensano [illegible] morire democristiani, figuriamoci se vogliamo farlo noi». «Però credo che prima o poi - ha concluso - in Europa il c[illegible] e la destra si troveranno a fianco, così come è già accaduto in Italia, poiché s[illegible] problemi di [illegible] come le politi[illegible] per la famiglia, [illegible] droghe, l'economia sociale [illegible] d'accordo e spesso [illegible] nello stesso modo».

Una posizione nuovamente criticata da un esponente [illegible] Destra sociale, Gianni Alemanno, che ieri dalla stessa tribuna della [illegible] ha rilanciato la proposta di «rivedere» a gennaio il programma di governo. Secondo il ministro per le Politiche Agricole, il congresso di primavera «non può limitarsi ai soli aspetti organizzativi. Ci vuole un [illegible] politico programmatico che sappia parlare alla destra diffusa, che noi non riusciamo a percepire chiusi come siamo nel [illegible]. «La destra - ha detto Alemanno - può essere competitiva verso quelle fasce cattoliche rimaste in bilico tra Dc e bipolarismo; la destra può sottrarre queste fasce a una aggregazione post democristiana».

Mentre spirano, dunque, venti di guerra tra le varie «anime» di An, non [illegible] megl[illegible] [illegible] le cose all'interno delle [illegible] correnti. Ieri c'è stata infatti una coda polemica alla convention di Destra protagonista, la componente di maggioranza. Gustavo Selva, presidente della commissione Esteri [illegible] Camera, è arrivato quando era già in corso la tavola rotonda [illegible] e, manifestando irritazione perché non gli è stato concesso d'intervenire, se n'è andato. Non prima di aver lanciato una pesante accusa: «La verità è che ormai in questo partito chi non viene dal Msi è sempre più emarginato. Noi non missini dentro An siamo una specie in via di estinzion[illegible]. Nel pomeriggio ci sarebbe stato un chiarimento, e lo stesso Selva ha [illegible] la forma, se non la sostanza, della polemica: «Prendo atto che oggi non sono riuscito a parlare dal palco di Arezzo per un equivoco e non per una precisa volontà politi[illegible] degli organizzatori. [illegible] mi assicurano, scusandosi, e io non posso che credergli. Ma quello che ho detto è la fotografia di una situazione reale. Se mi sono sbagliato, come spero, lo vedremo nei prossimi mesi». [r. i.]



Alessandra Mussolini, parlament[illegible] di [illegible]eanza nazionale

IL LEADER DELLA LEGA ABBANDONA I TONI ASPRI: «IL CASO TAORMINA? PROBLEMA DI BERLUSCONI»

Bossi: via moderata per le riforme

Maurizio Tropeano
LEINÌ (Torino)

Parola d'ordine: moderazione. Umberto Bossi, ministro per le Riforme, arriva nel palasport di Leinì, una cit[illegible] alle porte di Torino, per spiegare a militanti e parlamentari che devono avere pazienza perché i cambiamenti vanno fatti rispettando le forme e le istituzioni. Dunque, niente polemiche. Pace fatta con il presidente della Repubblica: «E' bene ascoltare tutti, poi ognuno fa come gli pare e quindi nel giro di due-tre settimane presenteremo il disegno di legge sulla Corte Costituzionale contemporaneamente a quella sulla devolution». Pacche sulle spalle ai presidenti delle Regioni: «Voglio portare a casa la devolution per questo [illegible] devo [illegible] amico dei Governatori». Bossi si spinge anche oltre. Spiega che il federalismo dell'Ulivo è «applicabile da subito» e lancia la teoria del doppio binario: «Visto che le leggi delega devo farle io mi pare saggio portare avanti parallelamente i due progetti».



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Bossi così si prende l'impegno di portare avanti contemporaneamente «il disegno di legge sulla devoluzione e le leggi delega» fatte però «nella maniera giusta, tenendo conto che i soldi non ci sono [illegible] domani e che devono essere inseriti nella Finanziaria». Già, i soldi. Spiega ancora Bossi: «Non sono cosa da poco visto che la competenza esclusiva delle Regioni è libera e potrebbe essere applicata subito ma mancano i denari che sono [illegible] da meccanismi [illegible] deleghe previsti da chi ha fatto la ri[illegible] cioè la sinistra».

Bossi comunque vuole tenersi fuori dalle polemiche anche in materia di giustizia. Spiega che [illegible] caso Taormina è un problema di Berlu[illegible] ma subito puntualizza che «per fare le riforme bisogna rispettare forme e istituzioni» e che la magistratura è «un'istituzione importante». Insomma la Lega non farà certo le barricate per difendere Taormina anche se il leader della Lega Nord è [illegible] che ci sono stat[illegible] «interferenze sulla politica» e che «tutti sanno che la magistratura ha fatto scelte che noi non condividiamo [illegible] punto che [illegible] colpite per l'automatici 200 milioni».

[illegible] questa non è stata l'unica forma di persecuzione [illegible] giudici nei confronti del Carroccio. Racconta Bossi: «Siamo stati processati 700 volte ma diciamo che lo Stato rispose in questo modo alla secessione [illegible] era una nostra dichiarazione di guerra». E ricorda: «Noi andammo avanti democraticamente quindi senza le armi e lo Stato fece la stessa cosa usando i veleni e la magistratura fino a quando non firmammo un armistizio, dapprima con D'Alema. In cambio ottenemmo il federali[illegible] [illegible] anche da qui la [illegible] leghista nei confronti di una magistratura europea: «Non potevamo lasciare ai giudici comunitari la libertà di arresto sul nostro territorio e nemmeno il potere nella lotta alla corruzione. I primi ad essere colpiti saremmo stati noi».

PRO MEMORIA



L'attrazione tombale dei partiti

Filippo Ceccarelli

DOMANDA: può la tristezza essere considerata una categoria politica?

Veniva da chiedarselo ripensan[illegible] al congresso diessino di Pesaro: triste la città, [illegible] la stagione, tristi i lavori, triste l'arredo, tristi i delegati, triste Fassino, triste tutto. Mai la tristezza, sentimento per natura soggettivo, è parsa più oggettiva e condivisa; mai [illegible] ha mostrato meno sorrisi.

Triste, nel suo estremo realismo, era in[illegible] anche il vero motto del congresso: «O si cambia, o si muore». Pure Craxi, nel 1976, aveva ereditato un partito in ag[illegible]. E tuttavia: «*Primum vivere*», disse, e basta.

Nell'autunno di Pesaro, invece, di [illegible] a una platea invecchiata e smarrita, è parso andare in scena l'esatto rovesciamento di quel proposito craxiano così ottimisticamente vitale, dopo tutto. Deficit di passioni, atmosfera per certi versi terminale, sepolcrale, tipo «La quercia cadu[illegible] di Pascoli: «Dov'era l'ombra/ or [illegible] curiosi tenzone»...

Roba da poeti depressi, forse, e giornalisti depressivi. E tuttavia non abbastanza depressi, [illegible] depressivi, se fra i mille luoghi in [illegible] il [illegible] leader Fassino poteva recarsi per inaugurare la sua segreteria ha scelto l'ossario di Forno di Coazze, [illegible] alla Resistenza, certo, e anche alla famiglia Fassino, ma pur sempre un [illegible].

Ora, nessuno pretendeva che andasse da Pippo Franco, al Bagaglino. Ma il punto a suo modo interessante è che [illegible] quadro di questa tristezza la visita alle tombe sta diventando una prerogativa dei leader, specie (ma non solo) di quelli post-comunisti, che la interpretano non sai bene [illegible] come [illegible] dovere, un'occasione, un'abitudine, un gesto simbolico, una risorsa narrativa, un messaggio semplificato, una via d'uscita o [illegible] s'altro.

Sta di fatto che non appena divenne segretario, nell'autunno [illegible] 1998, Walter Veltroni andò prima al sacrario di Marzabotto, poi sulla tomba [illegible] don Milani, quindi [illegible] su quella di Dossetti, in quest'ultimo caso pure suscitando le gelosie dei popolari, ai quali volle rispondere dichiarandosi contento se questi, tomba per tomba, avessero voluto rendere omaggio alle ceneri di Gramsci. E allora gli risposero i socialisti, con Enrico Manca, chiedendo a Veltroni di visitare i sepolcri di Turati, [illegible]ni, Saragat e Silone, [illegible] dando luogo a un giro delle [illegible] tombe tanto grottesco quanto sintomatico.

[illegible] senso che a occuparsi troppo dei morti, si ha l'impressione che [illegible] politica [illegible] solo trascuri i vivi, ma riveli in questo modo anche le [illegible] più inconfessabili ansie di decesso, trapasso e [illegible] eterno. C'è poco da scherzare: quando Vittorio Feltri, con insistente crudeltà, prese a chiamare Mino Martinazzoli «Crisantemino Becchinazzoli», e «Cipresso», «Catafalco», «Fuoco Fatuo», «faccia da requiem», «custode del [illegible]to scudo crociato», [illegible] scomparsa della Dc.

Era il 1993, e da allora, [illegible] pari passo con [illegible] crisi [illegible] partiti, l'attrazione tombale s'è così ben diffusa e articolata da rasentare l'automatismo. Per cui, incerti sull'Usa-day e la marcia no-global, ai capi dell'opposizione è parso naturale di andarsene a deporre fiori al [illegible] militare alleato [illegible] Montelungo, che però [illegible] già stato prenotato dal Ccd. E mentre si attende la visita di Fassino alla tomba di Craxi ad Hammamet, nuo[illegible] luogo cruciale, Enrico Morando [illegible] proposto di far rientrare le spoglie di Craxi dalla Tunisia.

La famiglia ha detto no. Ma siccome il quesito iniziale riguardava l'ipotetica valenza politica della tristezza, beh, varrebbe la pena che i politici [illegible] facessero un pensierino; possibilmente sereni, se [illegible] lieti e festanti come si sforzano di apparire in tv.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

«Occorre [illegible] [illegible] sistema»

L'appello del Presidente di Piccolindustria



Ruggero Lenti
Presidente Piccolindustria

Piccolindustria, essendo un tavolo intorno al quale siedono rappresentanti di tutte le categorie merceologiche, offre da sempre [illegible] quadro completo delle tendenze presenti nell'economia [illegible] sui mercati.

L'ultimo incontro ha fornito un'ulte[illegible] conferma di quest'attitudine dell'Associazione: essa costituisce un panel naturale e, dunque, un osservatorio privilegiato per comprendere a fondo i meccanismi della congiuntura locale.

Il quadro emerso è piuttosto univoco. L'area patisce di [illegible] rallentamento dell'economia iniziato ben prima dell'11 settembre, poi aggravatosi in ragione della frenata dei consumi [illegible] degli investimenti derivanti dal deteriorato cli[illegible] di fiducia.

L'incertezza e la tensione non fanno che alimentare la prudenza degli operatori, mentre per superare la stasi e sostenere la domanda è necessario riavviare un [illegible] [illegible] normalizzazione dei comportamenti [illegible] dei consumi.

La [illegible] economica locale presenta tuttavia criticità specifiche. Per un [illegible] pesa la nostra specializzazione produttiva. [illegible] nel contempo riemerge l'oramai ciclico clima [illegible] autocommiserazione, sulla scorta delle note vicende del declassamento dell'aeroporto, durato ben 4 mesi, [illegible] trasferimento della sede Telecom, nonché del contenzioso creatosi intorno al Toroc.

Si tratta di elementi oggettivi che, [illegible] [illegible] interpretazioni pessimistiche di fatti comuni anche ad altre realtà territoriali, concorrono da parte di una certa stampa [illegible] definire un'immagine tutta in negativo della città. Un'immagine non rispondente al vero, controproducente, distante da quanto si deve fare, e in larga parte si sta facendo, per consolidare il rilancio di Torino.

Problemi ne esistono: [illegible] partire dalle riaffioranti tensioni finanziarie, in specie sul versante [illegible] liquidità aziendale, al ridotto contributo che potrà venire dalla legge Tremonti al nostro settore dell'impiantistica, al fatto che l'industria [illegible] altri Paesi - Francia, Germania e più in generale Europa Settentrionale - sia più orientata in termini pratici ad un'azione di rinnova[illegible] che significa innovazione [illegible] prodotto, attività di ricerca [illegible] sviluppo, investimenti [illegible] tecnologia ed organizzazione.

In definitiva, sembra che altrove vi sia più forza e più capacità di reagire [illegible] questa non facile situazione, che richiede sicuramente fermezza e decisione ma anche grande voglia di ricominciare. Il Governo [illegible] deve lasciarsi distogliere dall'impegno bellico che il Paese ha assunto: esistono obiettivi interni, quelli d[illegible] riforme, che [illegible] perseguiti [illegible] pari determinazione e tempestività. Vanno, cioè, realizzati in tempi brevi gli interventi correttivi sulle tre grandi questioni che minano il nostro sistema economico: fisco, mercato del lavoro [illegible] pensioni. Sono provvedimenti socialmente non indolori, che richiedono al momento della loro assunzione la disponibilità di una solida maggioranza e la [illegible] prossimità ad una scadenza elettorale. [illegible] vuole [illegible] coraggio [illegible] la coerenza di agire, ora.

IL TERZO DI QUATTRO ARTICOLI [illegible]

DOCUP 2000-2006: gli [illegible] [illegible]ll'e-business

La Regione stanzia 86 miliardi per promuovere la società dell'informazione e la diffusione del commercio elettronico

Una delle principali novità [illegible] Docup 2000-2006 è rappresentata dall'inserimento [illegible] una specifica Misura con la quale la Regione intende promuovere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle piccole e medie imprese di tutti i settori.

La Misura finanzia un pacchetto personalizzato di interventi, fornito da [illegible] società di consulenza specializzate, comprendente: a) uno studio preliminare svolto all'interno dell'impresa e mirato a verificare [illegible] fattibilità dell'intervento in relazione a [illegible] le funzioni aziendali interessate al processo; b) l'implementazione della strategia di e-business attraverso la messa [illegible] punto di un programma personalizzato; c) l'introduzione di tutti [illegible] adeguamenti organizzativi necessari all'adozione [illegible] nuovo sistema.

In particolare, sono ammesse a [illegible]tributo le spese documentabili relative al costo del personale della società di consulenza riferito al periodo trascorso in azienda per le verifiche di fattibilità, alla messa a punto del software personalizzato, ai costi per l'introduzio[illegible] degli strumenti innovativi nei processi aziendali.

L'accesso a questo tipo [illegible] agevolazio[illegible] è possibile a partire dal 10 dicembre attraverso lo "sportello" attivato presso Finpiemonte. Il relativo bando può essere consultato sul sito Internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it.

Il Docup 2000-2006 promuove la new economy anche attraverso: [illegible] l'incentivazione della [illegible] [illegible] punto di progetti innovativi in qu[illegible] campo [illegible] parte delle società di servizi (Misura 2.6.b); b) il rilancio del progetto IRISI, in quan[illegible] "palestra" per la [illegible] [illegible] società dell'informazione [illegible] la promozione di nuove azioni (Misura 2.4.b1); c) la creazione di una "piattaforma di comunicazione" tesa a migliorare i rapporti tra il sistema delle imprese e la Pubblica Amministrazione (Misura 2.4.b2).

MISURA	SOTTOMISURA	RISORSE (Mil.Euro)	BENEFICIARI	MISURA del [illegible]	SPESE [illegible]	MOD. DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI
2.4 Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione	b) Azioni di sostegno alla realizzazione della società dell'informazione b1) Sviluppo di un osservatorio permanente [illegible] "net economy" (prosecuzione progetto IRISI) b2) Sviluppo di una piattaforma di comunicazione [illegible] Pubblica Amministrazione e sistema delle imprese	8,5	Società ed enti a prevalente capitale pubblico	80%	Programma di iniziative approvato dalla Giunta Regionale	
	c) Azioni a sostegno dell'e-business	17	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio turismo e servizi	50% da un minimo di 5.000 euro fino a un max di 50.000 euro	Costo del pe[illegible] della società di consulenza messa a punto del software personalizzato, costi per l'introduzione degli strumenti innovativi nei processi aziendali	A bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti
2.6 Incentivi alle pmi per progetti di ricerca e per investimenti a finalità ambientale	b) incentivi alle pmi per progetti di ricerca	18,95	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	Concessione di un contributo in conto capitale da un minimo di 10.000 euro fino a un max di 50.000 euro	Studi, progetti di ricerca sviluppo pre-competitivo (fattibilità, sperimentazione, prototipizzazione) nel campo della società dell'informatizzazione e della new economy	A bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti

Il Comitato [illegible]orgio Rota, nato diciassette anni fa per onorare la memoria e proseguire l'attività di ricerca dell'economista torinese, sabato scorso, [illegible] novembre, si [illegible] presentato all'ormai consueto appuntamento annuale [illegible] una giornata [illegible] studi rivolta ad un tema di grande attualità: "I mercati della comunicazione nell'era digitale".

[illegible] convegno, nel corso della mattinata, ha pre[illegible] in esame l'andamento dei mercati della comunicazione e la loro straordinaria crescita in questi ultimi anni, affrontando in modo specifico due temi: quello [illegible] processi tecnologici più significativi, nonché l'evoluzione della normativa del settore [illegible] Italia.

Nella tavola rotonda svoltasi nel pomeriggio, si [illegible] invece approfondite, da un lato, alcune regole oggi utilizzate per il controllo [illegible] mercato (licenze, concessioni, prezzi) e, dall'altro, i possibili ampliamenti dei loro campi di applicazione ai fini [illegible] creazione di un mercato per lo spettro delle frequenze radio, per [illegible] concorrenza nel settore televisivo ed il controllo unificato delle tariffe [illegible] [illegible] intermedie.

All'incontro, introdotto da Carlo Bava, Presidente del Comitato Giorgio Rota, hanno preso parte, fra [illegible] altri, Domenico Siniscalco, Direttore Generale del Tesoro; Angelo Raffaele Meo, docente del Politecnico di Torino; Alberto Heimler dell'Autorità Garante [illegible] Concorrenza e del Mercato ed Antonio Perrucci dell'Autorità Garante [illegible] settore delle Telecomunicazioni.

IN EVIDENZA

SOCIETA' INTERA[illegible]
Obiettivo del seminario [illegible] fornire indicazioni e suggerimenti per facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in azienda. L'appuntamento, promosso da Piccolindustria, è per [illegible] [illegible] novembre alle 17 presso il Centro Congressi [illegible] Via Fanti. Vi partecipano: Ruggero Lenti, Presidente Piccolindustria; Paolo Annunziato, Direttore Ricerca, Innovazione e [illegible] Economy Confindustria; Renato Bellavita, Presidente del Gruppo Aziende di Informatica e Telematica di Torino; Francesco Bellotti, Presidente Piccola Industria di Confindustria. Per adesioni: tel. 011.5718.248.

PERMISSION [illegible]TING
Il Club Dirigenti Vendite e Marketing dell'Unione Industriale organizza per mercoledì 28 novembre (ore 21.30) [illegible] conferenza sul *permission marketing*. Al Centro Congressi dell'Associazione, ne parlerà [illegible] Momigliano, Direttore Strategie Fininvest. Per adesioni: tel. 011.5718.438.

PERCORSI INNOVATIVI
Un convegno nell'ambito del "Progetto DIADI 20[illegible]" per conoscere gli [illegible]nti disponibili per favorire l'innovazione delle Pmi. Si terrà giovedì 29 novembre presso la Sala Londra del Lingotto, a partire dalle 9.00, con la partecipazione di Salvatore Coluccia, Presidente Corep; e Gilberto Pichetto Fratin, Assessore all'Industria e Lavoro della Regione Piemonte. Per informazioni: tel. 011.564.51.41, www.diadi.it.

BANDI DEL DOCUP
Lunedì [illegible] dicembre, [illegible] ore 9, presso il nostro Centro Congressi, l'Assessorato all'Industria della Regione Piemonte [illegible] bandi del nuovo Docup 2000-2006 relativi agli incentivi per le pmi.
Per ulteriori informazioni e per adesioni all'incontro: tel. 011.5718.322.

GESTIONE AMBIENTALE
Anfia, Unione Industriale e Certo promuovono un incontro di approfondimento sull'attuale sistema di gesti[illegible] ambientale nel [illegible] automotive, alla luce delle [illegible] evoluzioni normative e di un'indagine condotta dall'Anfia. I lavori si apriranno venerdì 7 dicembre alle ore [illegible] presso il centro Congressi dell'Unione Industriale.
[illegible] e adesioni: tel. 011.516.57.00.

STORIE DI IMPRESA — NKE

Innovazione e [illegible]vizio, armi vincenti di [illegible]

Impianti automatici di incollaggio e di erogazione fluidi per le aziende di quattro Continenti

L'innovazione tecnologica innanzi[illegible] tutto. La NKE Automation – azienda che op[illegible] [illegible] [illegible] degli impianti per l'applicazione di adesivi e sigillanti, di impianti per l'erogazione di fluidi ma anche nel settore dei sistemi di erogazione e schiumatura per guarnizioni – va oltre e garantisce affidabilità [illegible] ed un servizio efficace per [illegible] prontamente ogni esigenza della clientela. [illegible] tutto supportato da ingenti investimenti in ricerca, pari al 6% del fatturato. In questo modo la NKE è divenuta un'azienda a vocazione internazionale, presente in Europa, Asia, America e Africa e in grado di fornire [illegible] soluzioni migliori [illegible] un impiego ideale di tecnologie d'avanguardia: con la missione di contribuire al successo dei clienti attraverso la qualità dell'automazione. Ovviamente, per ottenere grandi risultati all'esterno servono interventi [illegible] anche all'interno. Il management della NKE [illegible] impegnato nel mantenimento [illegible] nell'implementazione dei requisiti normativi della certificazione Uni En Iso 9002 conseguita nel '98, così come [illegible] costante la ricerca, l'individuazione e la gestione di un parco fornitori qualificato e che condivida in toto gli scopi e gli obiettivi che si è prefissata.

La soddisfazione del cliente – che può operare nei [illegible] più disparati, dall'industria dell'auto a quella militare, dall'elettronica alla petrolifera, [illegible] plastica alle telecomunicazioni, dall'alimentare alla farmaceutica – viene raggiunta attraverso l'individuazione delle esigenze a cui si fa fronte con i risultati della ricerca, lo sviluppo e l'innovazione dei prodotti. Senza dimenticare il servizio di assistenza post vendita, affidato a tecnici particolarmente qualificati. Il tutto, ad ogni livello, accompagnato dall'attenzione al valore dell'Uomo nonché alla tutela dell'ambiente. NKE è [illegible] rappresentante esclusivo per l'Italia di [illegible] FROEHLICH e RAMPF. NKE presenterà le sue attività ed i suoi prodotti in occasione della OPEN HOUSE che si terrà presso la sede di ALPIGNANO, S.S. 24 KM. 16.2 nei giorni dal 10 [illegible] 15 dicembre 2001 a cui [illegible] presenti varie aziende leader del mondo [illegible] l'Automazione.

SENZA TOTTI, DELVECCHIO E MONTELLA, CON CAFU SUBITO KO, IL TECNICO GIALLOROSSO VINCE LA TELENOVELA SUL MODULO [illegible] TRIONFA A BOLOGNA

Capello fa bella la Roma con la ricetta brasiliana

Dopo 3' Samuel sblocca la gara, poi segnano Batistuta e Assunçao e crolla quella che era la difesa più forte di tutto il campionato
Per i rossoblù Wome va in gol direttamente dal calcio d'angolo

Piero Serantoni
inviato a BOLOGNA

Capello in trionfo è il quadro finale di una partita [illegible] dalla Roma. Tutti per lui i cori dei seimila tifosi giallorossi sbarcati a Bologna. S[illegible] Totti, Delvecchio [illegible] Montella, con Cafu [illegible] ko, don Fabio [illegible] mette in [illegible] punti preziosi e vince la telenovela sul modulo. Tre gol a quella che era la difesa più forte (6 reti) [illegible] campionato con cinque centrocampisti e Cassano in campo. Adesso andate a dirgli che la Roma deve giocare con Totti alle spalle di due attaccanti veri.

Per il baby pugliese una domenica dolce-amara. Buona la prestazione [illegible] campo (non per niente il primo calcione i bolognesi lo dedicano a lui), ma rovinata [illegible] carattere. Al 7' della ripresa cerca di impedire a Zauli di battere una punizione, il bolognese [illegible] allontana e Cassano si abbatte come morto. Zauli si [illegible] a ridere, l'arbitro anche. Il ragazzo di Barivecchia si rialza tra i fischi [illegible] tutto lo stadio. Peccato. Per un'oretta Cassano ha fatto la sua parte. Quando ha la palla tra i piedi sa dare spettacolo come pochi, non [illegible] paure [illegible] calci, se andarsene in dribbling. Bello davvero [illegible] suo assist rovinato da Batistuta in fuorigioco. Il giocatore c'è, è l'uomo che deve crescere. Ha solo 19 anni, c'è tempo.

Capitolo a parte per «re le[illegible]». Per una trentina di minuti è il vero [illegible]. Segna una gran bel gol, lasciando sul posto Fresi e battendo Antonioli in uscita. Palla accarezzata di sinistro, da campione. Poi le gambe diventano di piombo, non la «strusci» più. Il cuore da combattente lo porta nell'area della Roma a dare una mano nei momenti di bisogno, ma come attaccante è un disastro. Toglie a Samuel [illegible] della doppietta: [illegible] vincente dell'argentino a Batistuta (in fuorigioco) che va a colpire la palla un attimo prima che entri in rete. Sarebbe stato il 4-1. Con difensori meno «polli» di questi rossoblù sarà difficile che riesca a mantenere la promessa [illegible] 15 reti. Richiamato in panchina ad una decina di minuti dalla fine, Batistuta non ha saputo trattenere [illegible] gesto di stizza. Contro Capello e, probabilmente, se stesso. Uno [illegible] lui, quando non ce la fa più, dovrebbe saperlo [illegible].

A Capello va il merito di aver lasciato fuori il mini-[illegible] di questi tempi. Formidabile il trio tutto brasiliano (peccato l'infortunio [illegible] Cafu) [illegible] [illegible] i piedi buoni di Emerson, le punizioni gol di Assunçao e l'incessante andirivieni di Lima. Se alle loro spalle mettete un Samuel acchiappatutto si capisce come la Roma abbia travolto il Bologna.

Povero Guidolin, [illegible] mazzata del genere non se la aspettava. Esperto in dighe, ha [illegible] i suoi [illegible] scardinati dopo 3 minuti. [illegible] anche il gol di Wome ha dato solo pochi secondi [illegible] gioia. [illegible] romanista è [illegible]. Poi una ventina [illegible] minuti rabbiosi in avvio di ripresa, con lanci lunghi che hanno messo in crisi Antonioli, una lumaca [illegible] uscite, ed esaltato il tempismo di Samuel. Tutto qui il Bologna che nel finale ha rischiato la goleada. A graziare Pagliuca la lentezza di Batistuta e poi di Balbo e Fuser.

I gol. Al 3' Panucci conquista palla in mischia, cross dolce nell'area affollatissima. Pagliuca [illegible] immobile sulla linea, Samuel vola e segna. Al 17', da centrocampo, Emerson piazza una bella palla rasoterra in area. Batistuta «taglia» come vorrebbe vedere sempre Zeman e [illegible] presenta solo, in posizione angolata, con Antonioli che annaspa. [illegible] nell'angolo basso lontano. Brioschi che ciabatta fuori [illegible] pochi metri, annuncia il gol rossoblù. Wome batte il calcio d'angolo, palla tagliata che passa tra Pecchia e Antonioli. Rimbalza [illegible] prato e finisce in rete. Passa un minuto e [illegible] guadagna una punizione. Porta lontana 25 metri, Assunçao e «re leone» sulla palla. Tutti, Pagliuca compreso, si aspettano la botta terribile dall'argentino. Tira invece il brasiliano, colpo di biliardo che centra l'angolo [illegible] la barriera. Da segnalare poi un contropiede sprecato da Ba[illegible] un gol facile fallito da Fuser ed un'altra occasione che Balbo non sa sfruttare. Il Bologna impreca per una rovesciata alta, con Antonioli fuori porta, di Bellucci. E' [illegible] la Roma scudetto? Meglio aspettare un altro paio di trasferte, qui è sembrato tutto troppo facile.


Pagliuca è la vittima preferita di Batistuta: ben 12 i gol segnati dall'argentino

BOLOGNA 3-4-2-1	1	ROMA 3-5-2	3
PAGLIUCA	5	ANTONIOLI	5
FALCONE	[illegible]	ZEBINA	6
(23' s.t.: Zaccardo)	s.v.	SAMUEL W.	7.5
FRESI	5	ALDAIR	5
CASTELLINI M.	5	CAFU	s.v.
BRIOSCHI	5	(13' p.t.: Tommasi)	6
(1' s.t.: Bellucci)	6	ASSUNCAO	7
NERVO	6.5	EMERSON	6.5
BRIGHI	6	LIMA	7
WOME	5.5	PANUCCI	6.5
PECCHIA	6.5	BATISTUTA	6.5
ZAULI	6	(37' s.t.: Balbo)	s.v.
(39' s.t.: Della Rocca)	s.v.	CASSANO	5.5
CRUZ	6	(13' s.t.: Fuser)	s.v.
All. GUIDOLIN	5.5	All. CAPELLO	7

Arbitro: PAPARESTA 6
Reti: p.t.: 3' Samuel W.; 17' Batistuta; 39' Wome; 40' Assuncao.
Ammoniti: Batistuta, [illegible], Samuel W., Falcone.
Spettatori: Paganti 6.838, incasso 477.563.000, abbonati 15.738, quota abbonati 507.[illegible]

Cassano dolce-amaro: una buona prestazione rovinata dal carattere
Batistuta per mezz'ora è Re Leone, quando [illegible] un inutile gesto di stizza

Fabio è felice: c'è armonia Guidolin accusa: non ho i bomber

Franco [illegible]

E' visibilmente [illegible] Fabio Capello dopo la vittoria di una Roma trascinata [illegible] centrocampo [illegible] brasiliano: «Abbiamo giocato un gran primo tempo - commenta a fine g[illegible] -. Ci siamo [illegible] bene, con facilità e armonia di squadra. [illegible] era facile contro la miglior difesa [illegible] campionato. [illegible] a posto nonostante la battaglia di Istanbul. Perché Tommasi in panchina? A volte ritengo che certi giocatori siano più utili e altre volte meno utili; il centrocampo di oggi è andato molto bene. [illegible] poi, quando Cafu ha preso una botta alla caviglia, che per l[illegible] pare [illegible] di grave, Tommasi ha trovato posto». Mancando Totti, occhi puntati [illegible] Cassano. [illegible] Capello [illegible] fatto cose interessantissime ma nella ripresa ha accusato la stanchezza.

E secondo il diretto interessato? «Non parlo della mia prestazione ma di quella della squadra, che è stata [illegible] - dice Cassano - Certo che [illegible] il rientro di Totti, difficilmente troverò posto, anche se siamo due giocatori diversi: lui più mezza punta, io più seconda punta». Si dice che presto sia in programma un incontro con Sensi. [illegible] si aspetta? «Ascolterò i suoi consigli da padre». Assunçao ha dimostrato di poter giocare bene a fianco di Emerson: «Siamo stati compagni [illegible] nazionale - spiega - e [illegible] sono problemi. Sappiamo aiutarci a [illegible]. La punizione? [illegible] chiesto a Batistuta di tirarla e [illegible] me [illegible] lasciata».

In [illegible] rossoblù si registra [illegible] cranico per Fresi, che sarà sottoposto ad una Tac. «Ad una Roma [illegible] forte - dice Guidolin - non puoi concedere nulla. Loro hanno concretizzato molto, noi quasi nulla. E' fin troppo chiaro che in questo momento ci mancano gli [illegible]-gol».

Tafferugli alla [illegible] di Bologna dopo la partita. Alcuni tifosi hanno tentato [illegible] forzare il cordone di polizia che manteneva isolato, al piazzale Est, il gruppo di [illegible] arrivato con alcuni pullman dallo stadio, [illegible] della partenza per Roma con treni speciali. Ne è seguito [illegible] tra tifosi e forze dell'ordine [illegible] romanisti [illegible] rimasti lievemente feriti.

LE PAGELLE

Una brutta domenica per Pagliuca e anche per Antonioli Pecchia è una bella diga ma Samuel segna e giganteggia

dall'inviato a BOLOGNA

[illegible]

PAGLIUCA 5. Non è una bella domenica per i portieri. Sta a guardare, ma con meno fortuna di Antonioli. Nella difesa del Bologna [illegible] c'è un Samuel.
F[illegible] 5. Appena la palla [illegible] in area [illegible] confusione [illegible] 23' st Zaccardo sv).
FRESI 5. Cerca, invano, gloria in area romanista. [illegible] difficoltà [illegible] che con Batistuta lentissimo.
CASTELLINI 5. Affonda, con i compagni di reparto, ad ogni assalto dei giallorossi.
BRIOSCHI 5. Ha grinta e corsa, ma piedi troppo scarsi (dal 1' st Bellucci 6: vivacizza l'attacco, ma [illegible] troppo tardi. La Roma ha chiuso ogni corridoio).
NERVO 6,5. Il più vivace, [illegible] meritato compagni migliori. I suoi affondi mettono spesso in crisi Zebina e compagni.
BRIGHI 6. Onesto lavoro a centrocampo e nulla più.
[illegible] **5,5.** Da [illegible] la mette tutta. Ma le cose migliori sono i falli laterali che trasforma in missili. Il gol è un regalo di Antonioli e della buona sorte.
PECCHIA 6,5. Una bella diga, corre per due. Tradito dalla goffaggine dei compagni.
ZAULI 6. Qualche sprazzo. Sembra poco convinto dei propri mezzi. Ma i suoi dribbling sono sempre un grattacapo (dal 39' st Della Rocca sv).
CRUZ 6. Mobile forse [illegible] mai. Ha la sfortuna [illegible] controllato da un super-Samuel.
GUIDOLIN 5,5. [illegible] suo Bologna combatte solo [illegible] avvio ripresa, quando la partita è già persa.

ROMA

[illegible] **5.** [illegible] disastro. Sul gol e in paio di occasioni. Samuel salva un palo [illegible] uscite-lumaca con recuperi prodigiosi.
ZEBINA 6. [illegible] fulmineo, tante palle conquistate. Peccato gli errori in [illegible].
SAMUEL 7,5. Un cingolato insuperabile. Segna un gol e ne avrebbe fatto un altro senza il fuorigioco di Batistuta.
ALDAIR 5. Gli anni passano inesorabili. Ha il fiatone, dalla sua parte Samuel deve sdoppiarsi.
[illegible] Una botta alla caviglia lo mette subito fuori gi[illegible] (dal 13' pt Tommasi 6: la mossa giusta per met[illegible] il centrocampo del Bologna).
ASSUNÇAO 7. Un altro [illegible] punizione. E gran lavoro a centrocampo. Il titolare oggi è lui.
[illegible] **6,5.** Cerca di dirigere il traffico, più [illegible] altro [illegible]. Preciso, non irresistibile.
LIMA 7. [illegible] Bologna lo rimpiangono. Mai fermo, sempre pronto a mettere il piede.
[illegible] **6,5.** Anche a sinistra se la [illegible] bene. Non [illegible] mai, suo l'assist per il gol [illegible] Samuel.
[illegible] **6,5.** Va a segno [illegible] ai bei tempi. Poi si trascina ma va ad aiutare i compagni in [illegible] 37' st Balbo sv).
CASSANO 5,5. Una prova discreta, rovinata [illegible] sceneggiata (crolla per una spintarella di Zauli) che i tifosi bolognesi non perdonano (dal 13' st Fuser sv).
CAPELLO 7. Indovina ogni [illegible] chiedergli di più? [p. ser.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 36, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 301011; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 258862 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725120; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72521; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. [illegible]; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; [illegible] via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930535; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Roma 176, t. 501555-501588; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono [illegible] a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
6 Immobiliare Vendita,
8 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.800)

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 [illegible]
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27 (L. 4.398)

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, [illegible] pubblici esercizi, [illegible], personale domestico, [illegible], lavori vari e part-time, [illegible] sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,30 (L. 2.001)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.398)

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Orario continuato. UIC 4404 Prometeo 011.[illegible] - Novara 0321.[illegible].

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firme singole. Da £. 10.000.000 a £. 2.000.000.000 Tel. 004191.973.5420 - UIC 1053

PRESTITI privati [illegible] - £ 100.000.000 artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola. [illegible] 02.801.344 UIC 8606.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920

ACQUISTIAMO [illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

[illegible] £ 80.000.000 - £ [illegible] 000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.680.120. Registro n. 6604083 Londra.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

[illegible] via Roma vendesi centro abbigliamento plurivetrinato su piano [illegible] licenza di estetica, avviamento quinquennale. Tel. 349.051.3179

LIBRERIA in Torino avviamento decennale specializzata libri scolastici, utili £. 100.000.000, facile gestione, vendesi. Affiancamento garantito. Tel. 333.223.2840 - 338 848.2573

LOCALE [illegible] American Bar - Vineria, Saluzzo, caratteristico, avviatissimo, incassi elevati dimostrabili, vendo. Tel. 333.582.4272.

3

IMPIEGATI

> **AZIENDA LEADER**
> nel settore ricerca ambosessi diplomato perito chimico militesente max 25enne addetto laboratorio chimico controllo qualità, utilizzo strumenti di laboratorio in genere. Astenersi se non in possesso dei requisiti. Scrivere: casella postale 188 - Settimo Torinese.

[illegible] di [illegible] ricerca operatori/trici telemarketing. No vendite. Massima serietà. Tel. 800.903393

SOCIETA' [illegible] cerca segretario/a [illegible] max [illegible] anni motivata, dinamica, [illegible] presenza, conoscenza [illegible] 011.548.900

STUDIO [illegible] ragioniere/a [illegible], pratica [illegible] bilanci Tel. [illegible].118

STUDIO di architettura cerca segretario/a diplomata conoscenza uso computer Office - Excel. Tel. 011.590.640 011.590.575

STUDIO [illegible] commercialisti assume impiegato/a esperta in contabilità generale e dichiarazioni redditi, conoscenza Word Excel. Tel. 011.530.484 - Fax 011.541.475

[illegible] cerca persona [illegible] esperienza nella preparazione [illegible] di compravendita immobiliare. [illegible] se mediatore nel [illegible] si astengano laureati o geometri privi dei requisiti n. [illegible] 011.581.2806 ore 9.00 - 12.00 / 14.30 - 18.30.

27 multinazionale europea seleziona per le province Piemonte e Valle d'Aosta 20 - 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Offresi periodo di formazione retribuito. Compenso medio dopo la formazione £ 3.000.000. Per colloquio in Torino. Tel. 02.670.73011.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel. 02.891.1 - www.newfaces.it.

COPPIA di custodi senza figli massimo 38 anni, per proprietà sia in Italia che all'estero, lei esperta in lavori domestici e cucina, lui in piccoli lavori di manutenzione e giardinaggio. Offresi alloggio indipendente, vitto, stipendio adeguato. Solo se qualificati e referenziati. Scrivere: Publikompass 5105 - 10100 Torino

[illegible] alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda leader nel suo settore seleziona agenti per la vendita di innovativo prodotto pubblicitario [illegible] provvigioni elevate. Ambosessi telefonare martedì, mercoledì, giovedì ore 8.00 - 13.00 allo 011.581.9217

AFFERMATA azienda multinazionale seleziona ambosessi max 35anni. Offresi £ 2.000.000 di minimo garantito più incentivi carriera ed inquadramento. Per colloquio 011.316.0903 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

AZIENDA di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito £. 2.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800 903393

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

NOTA società operante in Piemonte da più di 30 anni cerca 5 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province Cn - At - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi concorso spese mensile fino a £ 2.000.000, provvigioni incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Enealerco. Per appuntamento 0125.581.100

SOCIETA' editoriale ricerca venditori/trici portale internet e periodico nazionale. Tel. 011.652.3611

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosessi in qualità di assistente alla poltrona e/o segretaria odontoiatrica, con esperienza. Inquadramento e alta retribuzione. Telefonare 011.549.884 - dal lunedì al venerdì 8,30 / 18,30.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FATTORINO esperto [illegible] 53enne cerca lavoro anche part-time presso [illegible] o [illegible] professionale. Telefonare 337.215.383

[illegible] ESERCIZI

CUOCO 63enne libero subito, offresi solo albergo/ristorante stagionale o fisso, ovunque. Tel. 0322.845.034.

IMPIEGATI

INVALIDO legge 68 cerca impiego presso ditta o studi professionali pratico PC contabilità Tel. 011.958.1631

5

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero Ruaro, 3 camere cucina bagno termoascensore £ 165.000.000. Minimo contante e dilazioni di pagamento. Telefonare 011.362.18750

CENISIA via Moretta, nuova costruzione, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box doppio. Gabetti 011.433.0788

CENISIA via Vigone, stabile d'epoca, libero ottimamente rifinito, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, 2 cantine. Gabetti 011.433.0788

CENTRALISSIMO via [illegible] in [illegible] casa del 700 al 3° piano proponiamo appartamento di circa 65 mq. Gabetti 011.836.116.

CORSO COSENZA presso via Tripoli [illegible] cucinino bagno. Gabetti Santa Rita 011.396.383.

CORSO TRAIANO ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti Traiano 011.[illegible] 9670

CORSO UNIONE [illegible] corso Bramante libero ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti Traiano 011.619.9670.

CROCETTA corso [illegible] Ferraris libero parzialmente da ristrutturare [illegible] 3 camere cucina 2 bagni ripostigli. Gabetti 011.581.8338

[illegible] largo [illegible] Umberto in stabile signorile libero vista collina salone 2 camere cucina servizi. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA via Fossati piano alto doppi ingressi salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Ag. Viberti 011.336.8703

[illegible] SPA via [illegible] del 1960 proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato £ [illegible].000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653

LINGOTTO FIERE via Spotorno alloggio di ingresso, 2 camere, soggiorno, [illegible]na, bagno. Balconi. Termoautonomo. £ 185.000.000 Gabetti Nizza 011.663.3574

PIAZZA [illegible] via Boston salone 2 camere cucina bagno lavanderia piano alto. Gabetti Santa Rita 011.358.383.

REBAUDENGO via Poggio stabile del 1995 ingresso su sala 2 camere cucina 2 bagni cantina box. Gabetti 011.242.7331.

VIA MONTEZEMOLO [illegible] Sebastopoli ultimo [illegible] camera cucina bagno veranda. [illegible] Barletta 011.320.576

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA piano alto ampio luminoso soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina. Doppia esposizione. Comodo ai servizi £ 245.000.000. Gabetti 011.958.8022

CHIERI Pessione, porzione di villetta in costruenda splendida palazzina trifamiliare, ampie superfici, vialetti pedonali, giardino privato, mutuo, prezzo affare. direttamente vendesi. Tel. 347.438.2732

COLLEGNO complesso residenziale del '94 proponiamo [illegible] di ingresso living soggiorno [illegible] camera bagno terrazzo box. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa: salone living cucina 3 camere biservizi box loggia termoautonomo. Finiture di pregio. Gabetti 011.405.3870

MONCALIERI centro, presso villa Roddolo, ristrutturato: soggiorno living, cucinotta, due camere, bagno, terrazzino £ 280.000.000. Volendo box. Termoautonomo. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI Testona, in cascinale, salone, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, camera disimpegno, cantina, box, giardino £ 635.000.000. Gabetti 011.642.583.

ORBASSANO privato vende in piccolo condominio ampio alloggio con giardino privato, centralissimo. Tel. 333.668.8065 - 339.233.3220

RIVOLI (TO) strada antica di Grugliasco villa indipendente su 4 lati, piano unico con mansardato e seminterrato, 1400 mq di giardino privato, box. Atrium 011.740.053 - 347.514.4894.

SETTIMO zona Vaglie in condominio signorile appartamento di salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata box. Gabetti 011.800.5261

VALLE D'AOSTA

AFFACCIATO Monterotta comodo impianti, tranquillo attico tre locali con finiture legno, camino, £ 99.000.000 (Euro 51.129,23) più accollo mutuo. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO alloggio piccola casa vicino al mare da £ 148.000.000. Tel. 0182.970.036.

DIANO MARINA vendesi alloggi nuova costruzione con posto auto, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture. Tel. 0183.402.013 - 347.687.4275

INVESTI nelle case! Andora, Liguria ottimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili. Pronta consegna. Tel. 02.346.2095 - 335.582.0819

SAN BARTOLOMEO MARE vendesi a due passi dal mare in bel complesso monolocale piano rialzato. Tel. 0183.402.013

SAN BARTOLOMEO MARE vendesi a 2 km da mare appartamenti di nuova costruzione con posto auto, possibilità di cantina e piccolo giardino, riscaldamento autonomo, prezzi a partire da £ 100.000.000. Tel. 0183.402.013

ITALIA

[illegible] **FERRARESI** ingresso, 2 letto, salone, cucina, bagno, balcone. Arredato. Anche permuta. Tel. 0171.690058.

COSTA AZZURRA

AFFAIRE Mentone, mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini £ 159.000.000. Area Casa 0182.565.627.

AFFAIRE [illegible] favolosa villa d'epoca, marmi, parquet, prestigiosi nuovi monolocali £ 150.000.000. [illegible] £ 200.000.000. Area Casa 0182.565.627.

AFFAIRE FREJUS, nuova costruzione, appartamenti £ 18.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito. Area Casa 0182.555.627.

AFFAIRE Nizza nuovi appartamenti £ 79.000.000 resa netta garantita 6,5% con contratto. Ultime opportunità! Area Casa 0182.565.627.

AFFAIRE Nizza promenade, appartamenti pronta consegna, rifiniture di pregio, ampi terrazzi £ 115.000.000 Area Casa 0[illegible].

ITALGEST 848.842.842 Cannes [illegible] appartamenti nuovi, piccola [illegible] mare a piedi, bilocale da 162.000.000 Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 Cannes Mandelieu [illegible] appartamenti pronti in [illegible] golf, da £ 65.[illegible]

ITALGEST 848.842.842 Nizza ideale investimento, appartamenti nuovi da £ 17.800.000 più piccola rata mutuo pagabile con affitto

NIZZA centro, ultimo piano, posizione [illegible] bel bilocale ottimo stato. FF. Federico 0033.603.833.188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] investimento vendesi/affittasi negozio magazzino [illegible] mq [illegible] Francia. Tel. 011.411.1703 - 333.468.8867.

[illegible] tangenziale Mirafiori capannone [illegible] mq con uffici e alloggi (600 mq). Tel. 011.906.3060

SAN PAOLO locale [illegible] 500 mq passo carraio servizi [illegible] Studio Stucchi 011.657.946.

[illegible]

2 **POSTI** auto Torino Corso Francia - Collegno stabile signorile, buon investimento [illegible] Tel. 335.5045[illegible]0

7

TORINO CITTA'

ALLOGGIO signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, Corso Principe Eugenio Eme Pi Case 348.330.0248.

CORSO SAN MAURIZIO prestigioso salone sala pranzo 4 camere cucina 2 servizi £ 2.000.000 più box, solo referenziati. Studio Stucchi 011.[illegible]

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi [illegible] per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7855

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 [illegible] (zona Mole). Tel. 011 [illegible]

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - [illegible]

[illegible] auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone [illegible] corso [illegible] 011.351 [illegible]

[illegible] autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Mon[illegible] 24 B. Tel. 011.776.1996 Torino.

BRAGGHAUTO [illegible] auto, fuoristrada max [illegible] pagamento contanti e voltura immediata. Corso [illegible] 011.698.4715.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.869.864.

11

A.A.A. ROBERTA 31enne [illegible] frequenterebbe scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.563.1233.

A.A. CENTRO [illegible] **ASSOCIATE A AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [illegible] Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

A.A. CLAUDIA 34enne carina e spontanea cerca compagno onesto, scopo matrimonio. Top Service 011.530.848

A. [illegible] graziosa [illegible] frequenterebbe scopo matrimonio compagno corretto. Eurostudio 011.440.7512.

[illegible] 38enne, insegnante, allegra, solare, [illegible] affidabile, fedele, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DAMIANA 29enne, amante valori tradizionali conoscerebbe rassicurante persona, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DAVIDE dinamico 70enne, ex dirigente, amante viaggi cerca bella signora, allegra, attiva, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. GIOVANNI imprenditore 50enne elegante, divorziato cerca compagna cortese purché carina, intelligente, scopo matrimonio. Elenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817

ANGELICA 37enne commerciante bellissima alta e [illegible] solare ed estroversa cerca compagno colto sensibile e semplice scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

[illegible] GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MINISTERO DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE TERMOELETTRICA TURBOGAS A CICLO COMBINATO DI CIRCA 840 MWe IN COMUNE DI CARMAGNOLA (TORINO)

La società FIAT Energia S.p.A., con sede legale in Torino, via Giacosa 16 bis, quale soggetto proponente la realizzazione della nuova centrale

PREMESSO

- che in data 30 ottobre 2000, ha avviato, inviando comunicazione di inizio studi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le attività per la redazione del progetto di realizzazione di una nuova centrale a ciclo combinato ubicata in comune di Carmagnola (TO);
- che l'area interessata dall'iniziativa, pari a circa 120.000 m², è totalmente inclusa nel perimetro industriale degli stabilimenti [illegible] S.p.A., ad est del centro urbano di Carmagnola (TO); più precisamente, il nuovo impianto sarà inserito nell'area dello stabilimento oggi destinata alla lavorazione [illegible] ghisa;
- che la centrale sarà costituita da un impianto a ciclo combinato composto, essenzialmente, da due moduli, ognuno dei quali costituito da turbina a gas della potenza nominale di 250 MWe, caldaia a recupero di calore dotata di bruciatori di post combustione e turbina a vapore della potenza di 170 MWe;
- che le opere connesse alla realizzazione della centrale sono costituite da un gasdotto di lunghezza pari a circa 1650 m, dalla centrale alla rete esistente, e un elettrodotto interrato, di lunghezza pari a circa 5000 m, che collega la centrale con la sottostazione di Casanova (TO) di proprietà della società Terna;
- che l'area destinata alla centrale è distinta al Catasto Fabbricati del comune di Carmagnola (TO) al foglio n. 103 particella n. 1 sub. 3;
- che in data odierna è pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Stampa" l'annuncio dell'avvenuto deposito del suddetto progetto di realizzazione della nuova centrale al fine di procedere ad una specifica azione di informativa al pubblico, come previsto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L. 349/86;

RENDE NOTO

che è stata presentata istanza di Pronuncia di Compatibilità Ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a norma del D.P.C.M. 27 Dicembre [illegible]

che lo studio di impatto Ambientale relativo alla centrale è stato depositato per la pubblica consultazione presso:

Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale
Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazioni Impatto Ambientale
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino

Provincia di Torino
Assessorato allo Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Via Valeggio, 5 - 10128 Torino

Comune di Carmagnola
Piazza Alessandro Manzoni, 10
[illegible] Carmagnola (TO)

che chiunque vi abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio al Presidente dell'Inchiesta Pubblica presso il comune di Carmagnola (TO) le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto in forma scritta. Di tali istanze, pareri ed osservazioni si terrà conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale come previsto ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27/12/1988.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL [illegible] DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL [illegible] E [illegible] MINISTERO [illegible] ATTIVITÀ CULTURALI

PROGETTO DI [illegible] DI [illegible] CENTRALE TERMOELETTRICA TURBOGAS A CICLO [illegible] DI [illegible] IN COMUNE DI PIOSSASCO (TORINO)

La società FIAT Energia S.p.A., con sede legale in Torino, via Giacosa 16 bis, quale soggetto proponente la realizzazione della [illegible] centrale

PREMESSO

- che in data 24 ottobre 2000, ha avviato, inviando comunicazione di inizio studi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le attività per la redazione del progetto di realizzazione di [illegible] nuova centrale a ciclo combinato [illegible] in [illegible] di Piossasco (TO);
- che l'area interessata dall'iniziativa, pari a circa 105.300 m², è all'interno del comprensorio industriale di Fiat Auto S.p.A. in zona Sud-Ovest;
- che la centrale sarà costituita da un impianto a ciclo combinato composto, essenzialmente, da una turbina a [illegible] della potenza nominale di [illegible] MWe, [illegible] caldaia a recupero di [illegible] dotata di bruciatori di post-combustione e da una turbina a vapore [illegible] potenza di 170 MWe;
- che le opere connesse alla realizzazione [illegible] centrale sono costituite da un gasdotto di lunghezza pari a circa 1750 m, dalla centrale [illegible] esistente, e un elettrodotto interrato, di lunghezza pari a [illegible] 6000 m, che collega la centrale [illegible] la sottostazione di Piossasco (TO) di proprietà della società Terna;
- che l'area destinata alla centrale è distinta al Catasto terreni del comune di Piossasco (TO) al foglio n. 52 mappali n. 1 - 9 - 124 - 126 - 128 - 131;
- [illegible] in data odierna è pubblicato sui quotidiani "Il [illegible] Ore" e "La Stampa" l'annuncio dell'avvenuto deposito del suddetto progetto di realizzazione [illegible] nuova centrale al fine di procedere ad una specifica azione di informativa al pubblico, come previsto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L. 349/86;

RENDE NOTO

che è stata presentata [illegible] di Pronuncia di Compatibilità Ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a norma del D.P.C.M. 27 Dicembre 1988;

che lo studio di impatto Ambientale relativo [illegible] centrale è stato depositato per la pubblica consultazione presso:

Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale
Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazioni Impatto Ambientale
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino

Provincia di Torino
Assessorato allo Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Via Valeggio, 5 - 10128 Torino

Comune di Piossasco
Piazza Tenente Nicola, 4
10045 Piossasco (TO)

che chiunque vi abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio al Presidente dell'Inchiesta Pubblica presso il comune di Piossasco (TO) le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto in forma scritta. Di tali istanze, pareri ed osservazioni si terrà conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale come previsto ai sensi dell'art. 6 della legge [illegible] e secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27/12/1988.

FIAT ENERGIA

LA STAMPA
47 · LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2001

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

LA BANCA SOSPETTATA DI AVER FINANZIATO BIN LADEN

Professore genovese azionista [illegible] Al-Taqwa

GENOVA

Lui liquida la vicenda spiegando [illegible] si [illegible] di un investimento finanziario effettuato in tempo non sospetti, e si dice pronto a fornire tutti i chiari[illegible] del caso alla magistratura, se gli verrà chiesto.

Il suo nome è [illegible] dall'elenco dei [illegible] della Bank Al-Taqwa, quella che secondo le accuse americane sarebbe [illegible] centrale finanziaria del terrorismo islamico.

Fondata nel 1988, con sede a Nassau, Bahamas e uffici a Lugano, la banca, secondo gli investigatori Usa, avrebbe gestito flussi economici destinati alla rete di Bin Laden.

Ghè è professore di viola al Conservatorio «Nicolò Paganini di Genova», prossimo alla pensione; è stato per diversi anni prima viola del Carlo Felice. Musicista di fama, convertito all'Islam, in passato era stato indicato [illegible] un intellettuale vicino agli ambienti di Ordine Nuovo.

Gli azionisti di Al-Taqwa (la società attualmente è in liquidazione) sono 800, e tra questi anche Ghè. Il professore avrebbe acquistato oltre dieci anni fa 66 azioni della banca che oggi è al centro della più grande inchiesta giudiziaria della storia. (f. p.)

PIEVE DI TECO, PENSIONATO [illegible] 71 ANNI CENTRATO ALLA TESTA DURANTE L'INSEGUIMENTO A UN CINGHIALE FERITO

Cacciatore [illegible] colpito [illegible] nipote

Il tragico incidente ieri pomeriggio nei boschi della Valle Arroscia



Mario Zunino aveva 71 [illegible]

Gianni Micaletto

PIEVE DI TECO

[illegible] per errore dal nipote, durante [illegible] battuta di caccia al cinghiale. E' accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 14,30, nei boschi attorno a Nirasca, frazione di Pieve [illegible] Teco. La vittima è Mario Zunino, 71 anni, pensionato residente nel piccolo borgo dell'alta Valle Arroscia. E' stato centrato alla testa da un colpo partito accidentalmente dal fucile di [illegible] Maglio, 24 anni, figlio di [illegible] nipote di primo grado. La morte è stata quasi istantanea. L'uomo, molto conosciuto nella zona, è stato colpito durante [illegible] fasi concitate seguite al ferimento di un cinghiale. L'animale è fuggito rincorso dalla squadra di cacciatori alla quale apparteneva Zunino, detto «Mariò».

Avviata un'inchiesta per omicidio colposo
La prima ricostruzione effettuata dai carabinieri

Una vo[illegible] [illegible] appassionati che, secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Pieve, hanno abbandonato le «poste» per inseguire la preda, rifugiatasi in un'area dove la boscaglia è molto fitta. Maglio aveva il dito sul grilletto, pronto a infliggere il colpo letale al cinghiale; ma l'ha premuto [illegible] volerlo, probabil[illegible] dopo essere inciampato. E ha centrato lo zio, che lo seguiva a pochi metri di distanza. Un incidente. Un maledetto incidente [illegible] come tanti altri accaduti nell'entroterra della provincia.

Il giovane è sconvolto, e con lui i familiari. Il sostituto procuratore imperiese Ubaldo Pelosi [illegible] aperto un fascicolo per omicidio colposo. I carabinieri hanno già interrogato a lungo Gabriele Maglio e gli altri protagonisti [illegible] tragica battuta di caccia, per ricostruire la vicenda nei dettagli.

MADRE DEL NOSTRO LINGUA

[illegible] ieri l'insegnante [illegible] Arrighi

GENOVA. E' [illegible] ieri Bona Lingua Arrighi, madre del nostro collega e scrittore Paolo Lingua.

Aveva 88 anni, era nata a Pontedera. Si trasferì a Genova in tenera età, quando il padre, Ezzelino Arrighi, [illegible] socialista, fu costret[illegible] a scegliere tra il fronte e l'industria bellica, e optò per l'Ansaldo. Maestra elementare, medaglia d'oro della Pubblica istruzione [illegible] [illegible] anni d'insegnamento, 25 dei quali [illegible] alla «Mazzini» di Sampierdarena. Fu segretaria di Ferdinando Taviani e di Nicola Orsini. I funerali domani [illegible] 11,45 nella [illegible] [illegible] S.M. della Cella, a Sampierdarena. A Paolo e ai suoi familiari le condoglianze dei colleghi e amici della Stampa.

STASERA «LU SANTO JULLARE FRANCESCO» AL TEATRO CHIABRERA: TUTTI I POSTI ESAURITI DA TEMPO

Dario Fo, trent'anni dopo

Savona «impazzisce» per il Nobel

Ermanno [illegible]

SAVONA

Oggi Dario [illegible] a Savona. Il premio No[illegible] sarà protagoni[illegible] prima di un'iniziativa benefica e poi sul palcoscenico del Chiabrera. Per assistere a «Lu Santo Jullare Francesco» non si trovano più biglietti da due settimane, cioè dal giorno stesso in cui il [illegible] [illegible] aperto le prevendite. Del resto uno spettacolo senza repliche per un personaggio [illegible] Dario Fo scatena inevitabilmente l'ansia degli spettatori.

La presenza in cartellone del premio Nobel ha provocato anche un'esplosione (150 per cento in più) degli abbonamenti alla stagione del Teatrogiovani. Sapendo [illegible] lo spettacolo non avrebbe avuto repliche, i savonesi, pur di vedere Dario Fo, si sono abbonati a tutta la stagione in modo [illegible] [illegible] posto assicurato stasera a teatro.

Con un esercito di 600 abbonati, è facile immaginare la lotta furibonda che si è scatenata per i restanti 100 posti. Una vicenda che negli ultimi giorni ha assunto i contorni del fenomeno di costume. [illegible] pensare che il sindaco nel suo palco centrale sarà costretto a ospitare almeno una decina di autorità, che altrimenti sarebbero rimasti esclusi dall'avvenimento.



Per Dario Fo doppio appuntamento a Savona, con la beneficenza e con il teatro

Alle 17 con Franca Rame incontra giunta e consiglio e consegna un pulmino ai disabili dell'Aias

Del resto Dario [illegible] mancava da Savona da trent'anni, e oggi si presenta al pubblico del Chiabrera con un colorato monologo costruito sulla figura di Francesco D'Assisi. Il premio Nobel si è misurato con uno dei personaggi più amati e più cari alla tradizione popolare della chiesa. [illegible] immancabilmente Fo ha scoperto nel grande santo di Assisi aspetti che ne fanno un «giullare». Lo spettacolo [illegible] comunque irriverente, ma si limita a sottolineare quegli aspetti di umanità e giovialità che hanno caratterizzato la vita di Francesco.

Ma oggi la presenza del premio Nobel a Savona [illegible] anche sociali. Dario [illegible] e Franca Rame, questo pomeriggio alle 17 nella Sala Consiliare del Comune, incontreranno l'amministrazione di Palazzo Sisto, con giunta e consiglieri al gran completo. L'occasione sarà la consegna di [illegible] pulmino che la fondazione «Il Nobel per i disabili» di Fo ha donato all'Aias di Savona. Si tratta di un mezzo che, insieme a quello acquistato con la sottoscrizione de La Stampa, consentirà di completare il parco mezzi dell'associazione.

L'Aias svolge servizi assai differenti per cui sono necessari mezzi di varie dimensioni. Il pullman più grande viene utilizzato per portare i ragazzi handicappati dal centro Aias a scuola o alle palestre in cui i disabili effettuano la riabilitazione motoria. Il pulmino invece consentirà di prelevare e riaccompagnare i singoli ragazzi a casa. In molti casi, infatti, gli assistiti dell'Aias abitano in zone periferiche, che possono essere raggiunte solo con mezzi di dimensioni ridotte.

SAVONA CALCIO — UNA DOMENICA DA INCORNICIARE



Quattro gol per volare Trionfa la Savona del calcio: i biancoblù hanno battuto per 4-3 l'Ivrea (nella foto, Sala esulta dopo la quarta segnatura) al Bacigalupo davanti a quasi quattromila spettatori: [illegible] partita dal risultato finale bugiardo, visto che gli uomini di Tufano sono andati al riposo sul 4-1 e hanno dominato l'ex capolista, rientrata in gara solo alla distanza e grazie a due calci di rigore, uno dei quali assai dubbio. Il Savona si conferma [illegible] pretendente alla C2, e la risposta del pubblico ha dimostrato come la città abbia saputo ribattere all'appello rivolto ai tifosi. Ora i biancoblù sono secondi a due punti dalla nuova capolista Canavese, [illegible] hanno offerto una prestazione ad altissimo livello. Nella stessa serie D, buon pareggio per il Vado a Cuneo, bloccata in casa dal Valle D'Aosta la Sanremese, mentre l'Imperia è crollata a Trino Ve[illegible]. In Eccellenza niente da fare per l'Albenga sul campo della capolista Lavagnese, pareggi dai connotati molto diversi per Loanesi, Finale e Cairese.

LO SPORT DA PAGINA 51 A PAGINA 55



PROSA E MUSICA APRONO STASERA A GENOVA LA SETTIMANA NEI TEATRI LIGURI

La «Guerra» di [illegible] Alla Gog recital di Lang

Stefano Delfino

Un ligure [illegible] grande talento, Pippo Delbono, apprezzatissimo non solo in Italia, [illegible] anche in campo internazionale, torna nella sua regione come protagonista e inaugura la settimana teatrale a Genova, dove la Gog propone il consueto concerto del lunedì al Carlo Felice, star della serata un pianista-prodigio cinese, Lang Lang. Il [illegible] proseguirà poi domani con «Romeo e Giulietta» alla Corte, Franca Rame e Dario Fo in due distinti spettacoli al Genovese, Paolo Villaggio al Cavour di Imperia, Milva e Daviud Riondino all'Archivolto.

GENOVA Pippo Delbono, varazzino di nascita e loanese d'adozione, [illegible] anche per i suoi suggestivi spettacoli nell'insolito spazio dei cantieri navali di Pietra Ligure, apre questa sera la parata [illegible] «Guerra», che si ispira a Ulisse e [illegible] marginalità [illegible] quotidiano. Gli interpreti vivono direttamente il personaggio, [illegible] lo recitano: sono il sordomuto Bobò, il barbone americano Nelson Lariccia, l'argentino Pepe Robledo. Al Carlo Felice [illegible] 21), recital al pianoforte del diciassettenne Lang: tra i maggiori talenti mondiali delle nuove generazioni, eseguirà brani di Haydn, Rachmaninov, Brahms e Cajkowsky.



Pippo Delbono [illegible] «Guerra» a Genova

Domani, raffica di debutti: al Genovese, Franca Rame in «Grasso è bello» e «Una giornata qualunque», due atti unici scritti insieme a Dario Fo, che al Politeama giungerà invece mercoledì con «Lu santo Jullare Francesco»; alla Corte, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con Max Malatesta, Giovanni Di Rauso e la regia di Maurizio Scaparro; al «Modena», arriva «Un bacio un bacio ancor.... un altro bacio» con Paola Crecchi e Morello rinaldi; alla Sala Diana, per la stagione del Teatro Garage, «Terredimare» con il Teatro Mistral. E mercoledì alla Tosse [illegible] in scena «Waterwall», danza-teatro in [illegible] palcoscenico invaso dall'acqua, e al «Modena» arriva giovedì [illegible] aspetta «Peter Uncino» [illegible] Michele Serra, con Davide Riondino e Milav, per [illegible] regia di Giorgio Gallione.

IMPERIA La stagione del Cavour, [illegible] la parentesi dedicata alla lirica, riprende con Paolo Villaggio, grande protagonista di «Delirio di un povero vecchio», viaggio [illegible] ricordi e aneddoti compiuto in compagnia di altri tre attori.

[illegible] mercoledì, [illegible] Chiabrera giunge «Polvere di stelle», il divertente musical, ispirato al film di Alberto Sordi e Monica Vitti e del quale sono interpreti Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

LA [illegible] Al Civico, mercoledì Giulio Scarpati (il [illegible] Perboni del «Cuore» televisivo) in «La notte poco prima della tempesta» di Koltes.

PIANOBAR AL CASINO' DI SANREMO, CASTAGNE E NOVELLO AD ANDORA, DJ AL CHICA LOCA DI BORDIGHERA

Notte latina a Genova e Vado

Concerto di Eros Ramazzotti domani a Nizza

Si ballano e si imparano i balli latini al Victor Latino a Genova e, con Pablo e la Tribù Latina, al Daubaci di Vado, ritmi afrocaraibici all'Hamburger Boy di Varazze, piano[illegible] Umberto Benni al Casinò di Sanremo. Domani [illegible] concerto di Eros Ramazzotti a Nizza.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

RAPALLO Megamix al Tiburon. Ritrovi all'Istorika Pub e al Gallo Nero Pub.

[illegible] Ritrovo al Water World, al Laspirina, [illegible] Go Go Burger e all'Excalibur.

S.[illegible] Ritrovo [illegible] Green [illegible] e al Micky Mouse.

LAVA[illegible] Musica al Cartoonia Café.

GENOVA Ritmi latini [illegible] scuola di ballo e dj al Victor Latino. Ritrovi al Guitarland, [illegible] Barfly, al Duffy Irish Pub, al Guarchi Caffè, al Capitan Fracassa, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub, a Le Piramidi, al Two Last Souls, al Crazy Bull, al Victor e nei locali del Porto Antico. Chat e musica al Piper In[illegible] Pub.

[illegible] P. Ritrovi [illegible] Tumbler pub e al Cantiere Pub.

COGOLETO Ritrovo a La Taberna.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

[illegible] Lunedì «afrocaraibico» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al nuovo music-dinner Takabanda, [illegible] Pescegatto e all'Invidia.

ALBISOLA S. Al Med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite.

[illegible] «Lu Santo Jullare Francescano», con Dario Fo alle 21 al teatro Chiabrera. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata (lap dance) e in altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Ritmi latini [illegible] Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

[illegible] «Caffè letterario» dedicato ai versi di Umberto Saba, alle 17 [illegible] Ferro Caffè. Ritrovi all'Agorà di Gorra, all'Ondina da Pilade e al Trocadero.

BORGHIO Ritrovo al Rifrullo.

PIETRA Ritrovo a il Santo.

LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepito, al Jumanji, all'Arcibaldo e all'Atravirago.

[illegible] Ritrovo [illegible] Planet Café, [illegible] Pub e [illegible] Room.

[illegible] Karaoke alla Città Vecchia. Ritrovo al Caprice.



Eros Ramazzotti domani a Nizza

ALASSIO Ritmi «tropicali» [illegible] Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

[illegible] Alla [illegible] del Priore «Festa d'Autunno» con vino novello e caldarroste nel settore brasserie e piano bar.

DIANO M. Musica al South East e al Valarie Club.

DIANO C. Aperto il Bowling con karaoke, giochi e [illegible]

[illegible] Al Cavour replica de [illegible] Rigoletto» alle 21, con il teatro dell'Opera Giocosa e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Cineforum al Centrale: oggi «L'uomo in più». Ritrovi allo Skipper e [illegible] Winston Churchill.

[illegible] Al Flower's serata con musica.

[illegible] Piano bar con Umberto Benni al Casinò. «Duo scandal» live al Mazzini Pub. Ritrovi e all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al Georgo La Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca [illegible] giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[illegible] Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cyber Café Battibecco.

[illegible] Ritrovo all'enoteca Consani.

NIZZA Domani sera alle 20,30 concerto [illegible] Eros Ramazzotti alla Salle Kaia. Informazioni: www.nikaia.fr. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] PROVINCIA

CHIABRERA Tel. 019-820409
Lu Santo Jullare Francesco con Dario Fo
Ore 21. Lire 48000-36000

ASTOR. Tel. 019-854827
Training Days
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000-8000

[illegible]A 1. Tel. 019-825.714
Il destino di un cavaliere
Ore 16,15-18,15-22,15
Lire 12.000; 8000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
L'apparenza inganna
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Betty Love
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000.

ELDORADO. Tel. 019-825.714
Bandits
Ore 15,30-17,45-20-22,30
Lire 12.000; 8000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
La pianista
Ore 15,30-20,30-22,30.
Lire 10.000; 9000, 8000.

JOLLY. Tel 019-860.570
Film a luci rosse
Ore 15-22,30 Lire 10.000-9000-8000.

[illegible]
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30 Lire 8000-6000.

BOLOMBO Tel. 0182-640 263
Il patto dei lupi.
Ore 20,20-22,30. (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16-18,10)
Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel 0182-640.427.
Bandits
Ore 20,30-22,30
Lire [illegible]

[illegible]SSA. Tel 0182-51419
Vajont
Ore 20,30-22,30.

ASTOR Tel. 0182-50997.
Il mandolino del capitano Corelli
Ore 20,15-22,30
Lire [illegible]

TEATRO LEONE
[illegible]
Ore 15,30-21 [illegible]

VALLECHIARA Tel. 692910
Il diario di Bridget Jones
Ore 21 [illegible]

ARISA. Tel 019-5090353
Il diario di Bridget Jones
Ore 20,15-22.
Lire [illegible]

[illegible] 692910
OGGI RIPOSO
Ore 15,45-18-20,30-22,45. [illegible]

LOANESE Tel 019-669.981.
Bandits
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000.

LUX Tel. 692910
[illegible]

TEATRO SASSE[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 Lire 70[illegible]

VERDI 1.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO



«Viaggio a Kandahar»

GENOVA

AMERICA Sala A Tel. [illegible]-595.91.46
[illegible] Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.
Viaggio a Kandahar Or.: 17; 18,50.

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46
Original sin con A. Jolie, A. Banderas
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Santa Maradona
Or.: 15; 20,30; 22,30.

ARISTON [illegible] Tel. [illegible]-247.35.49
La pianista V.M. 14. Or.: 15; 17,45;
Harrison's Flowers v.or. in inglese
Or.: 17; 19,15; 21,30

AURORA. Tel. 010-592.625
Come cani e gatti Or.: 15,30; 17,50
The score Or.: 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il patto dei lupi
con con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1,00.

CINEPL[illegible] Tel [illegible] 18.20
Angel eyes con J. Lopez
Or.: 17,30; 20; 22,30; 0,40

[illegible]. Tel. 010-254.18.20
Il diario di Bridget Jones
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The score. Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il destino di un cavaliere
Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Nella morsa del ragno Or.: 22; 0,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Original sin con A. Jolie, A. Banderas
Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO, Tel. 010-254.18.20
Training day con D. Washington, E. Hawke
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Come cani e gatti Or.: 15; 16,50; 18,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
American pie 2 Or.: 15,30; 17,45; 20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Bandits
Regia di B. Levinson con B. Willis e B. B. Thornton
Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45; 1,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Apocalypse [illegible]
Con M. Brando, R. Duvall e H. Ford
Or.: 15; 18,30; 22,10

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Betty love
Con M. Freeman e R. Zellweger
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO MULTISALA [illegible]
[illegible] mamà [illegible] dre regia di A. Cuaron con M. Verdù
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA Via Lagaccio 154. Tel. 010-377.95.35
Viaggio a Kandahar
regia di M. Makhmalbaf con N. Pazira
Or.: 19; 20,45; 22,30.

LUX Tel. 010-561.591
Il mandolino del capitano [illegible]
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON. Tel. 010-362.82.98
Il diario di Bridget Jones
con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Il destino di un cavaliere
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849
E morì con un Felafel in mano
Regia di R. Lowenstein con N. Taylor
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Angel eyes con J. Lopez
Or.: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Il patto dei lupi
con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Training day con D. Washington, E. [illegible]
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. [illegible]-582.461
L'apparenza inganna
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. [illegible] 71 30.
OGGI RIPOSO

OREL Tel. 010-69.812.00
Nella morsa del ragno
Or.: 17,50; 20; 22,10

S. SIRO. Tel. 010-320.25.64
Nella morsa del ragno
Regia di L. Tamahori con M. Freeman e M. Potter
Or.: [illegible]

[illegible]. Tel. 010-613.61.38
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] pie 2
Di J. E. Rogers con J. Biggs. Or.: 20,15

CINEMA CAMPESE OGGI RIPOSO

SALI[illegible]
[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel. 0185-92.577
[illegible]

[illegible] 0185-286 053
Bandits
regia di B. Levinson con B. Willis e B. B. Thornton
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20

AMBROSTRO Tel. 0185-61.551
OGGI RIPOSO. Domani Il patto dei lupi
con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20

ARIFOSE
Tel. 0185-50.781
Betty love con M. Freeman e R. Zellweger
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

CANTERO
Tel. 0185-363.274
Il patto dei lupi
con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel
Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

MIGNON
Tel. 0185-309 694.
Betty love con M. Freeman e R. Zellweger
[illegible] 16; 18,15; 20,15; 22,30

ARISTON Tel. 0185-41.505.
Ba[illegible]
Regia di B. Levinson con B. [illegible] B. B. Thornton
Or.: 20; 22,20

[illegible] Tel. [illegible]
Retrospettive di Jean Renoir, La regle du jeu.
Or.: 21,15.

LA A. LUMIÈ[illegible] Tel. [illegible]
[illegible] di A. Amenabar con N. [illegible]
Or.: 21.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 219.768
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE.
Fab Four...more than twist&shout. di F. Grant. Or.: 9,15. Lire 17 000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO. Da domani Romeo e Giulietta di Shakespeare, regia di M. [illegible]. Or.: [illegible]. Lire 45.000-31.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Guerra. Autore e regia Pippo Delbono. Ore 20,30. Prezzo 45.000-31,000.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA GUIDO CAMPANA
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA AGORA'.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO. Da giovedì 29 a domenica 2 dicembre Peter Uncino dialogo concertato per attore, cantante e gruppo strumentale con Milva, D. Riondino, R. Marangoni. Ore 21. L. 35/30.000

AUDITORIUM E. MONTALE. OGGI RIPOSO.

DIANA TEATRO GARAGE
OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

CAVOUR.
Tel. 61978
Aperte le prenotazioni per Rigoletto in programma oggi alle 21

C[illegible]
Tel. 0183-63871
Cineforum, L'uomo in più
Orario 16,15-20,15-22,30
Tessera lire 50 mila

DANTE Tel 0183-293620.
Il patto dei lupi
Orario 20,15-22,40.
Lire 10000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

POLITEAMA. Tel 0183-495930.
[illegible] del capitano Corelli
Ore 20,20-22,40 Lire [illegible]

CAPITOL Tel. 01[illegible].
OGGI RIPOSO

OLIMPIA Tel [illegible]
[illegible]
Orario 20,30-22,30
Informazioni s[illegible]: www.bordighera.it

CRISTALLO Tel. 0184-206049
[illegible]

DON BOSCO. Tel 0184-290014
OGGI RIPOSO

ARISTON
Tel. 0184-506.000.
Bandits
Orario: 15,30-22,30. Lire 13000-8000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Angel eyes
Orario: 15,30-22,30
Lire 13000-8000.
(primi due [illegible] pomeridiani dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

[illegible]-Sala 1. Tel. [illegible]
Il destino di un cavaliere
[illegible]: 15,30-22,30.
Lire 13000-8000

[illegible]
Betty Love
Orario 15,30-22,30.
Lire 13000-8000.

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060
Vajont - La diga del disonore
[illegible]. 15,50-22,30
Lire 13000-8000.

CENTRALE. Tel. 0184-[illegible]
Il patto dei lupi
Orari (indicativi) 15,30-22,30,
Lire 13000-8[illegible]
(primi due spett. pom. dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire [illegible]).

[illegible]. 597822
L'apparenza inganna
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 13000; 8000
(primi due spett. pom. dal [illegible] al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Orario 15,30-17-18,30:
Come cani e gatti
Ore 20,30-22,30
Original Sin
Lire 13000-8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica)

[illegible] DEI FILM



Una scena del film «Apocalypse now», il capolavoro di Francis Ford Coppola

A.I. - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. In un mondo tecnologico, un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ● ● ● ●

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.

ANCHE TUA MADRE. Sentimentale. Il messicano [illegible] Cuaron porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. Il film ha vinto due premi a Venezia. ● ● ●

ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un uomo misterioso di cui s'innamorerà.

[illegible]LYPSE NOW. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ● ● ● ●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ● ●

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob [illegible] sono [illegible] di banche tra i più [illegible] sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro.

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde [illegible] puntata della soap opera preferita al punto che quando il marito viene ucciso parte per Los Angeles con l'[illegible]zione di andare a conquistare il dottore protagonista della serie. La inseguono i killer del consorte e la polizia. ● ● ●

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo. ● ●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. ● ●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ● ●

DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. In questo successo francese Jeanne Labrune porta sullo schermo le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, uno represso. ● ●

GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder, nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. Nella loro vita entrano all'improvviso le ex fidanzate. ● ● ●

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa. ● ●

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è il detective di una compagnia di assicurazione nell'America degli Anni Quaranta. ● ● ●

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ● ●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann. ● ● ●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ● ●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ● ● ● ●

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie), tanto attraente quanto pericolosa.

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una diabolica bestia che terrorizza la popolazione. ● ●

LA PIANISTA. Drammatico. Il film di Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert. ● ● ●

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. ● ●

IL QUARTO ANGELO. Drammatico. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia nel corso di un'azione di un gruppo di terroristi. Egli chiede giustizia e, se non [illegible] a vendicarsi.

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di top model che ha un fidanzato soprannominato Mamenia. ● ●

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico sfaccendato e due ragazze. ● ●

SOLE NEGLI OCCHI. Drammatico. L'esordiente Andrea Porporati racconta la storia di un giovane che uccide il padre e fugge al mare. Il psicologo sulle sue tracce lo trova e scopre che l'omicida ha subito un trauma in passato. ● ●

STREGHE VERSO NORD. Commedia. [illegible] Mastelucari fa parte di un corpo speciale che combatte le streghe.

[illegible] DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata. ● ●

VAJONT. Drammatico. Il [illegible] di Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont.

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ● ● ● ●

A SAVONA SUCCESSO DELLE ANIMAZIONI E DEL MERCATINO, A CARCARE COMPLEANNO DEL CENTRO BORMIDA

Tanta gente ma pochi affari

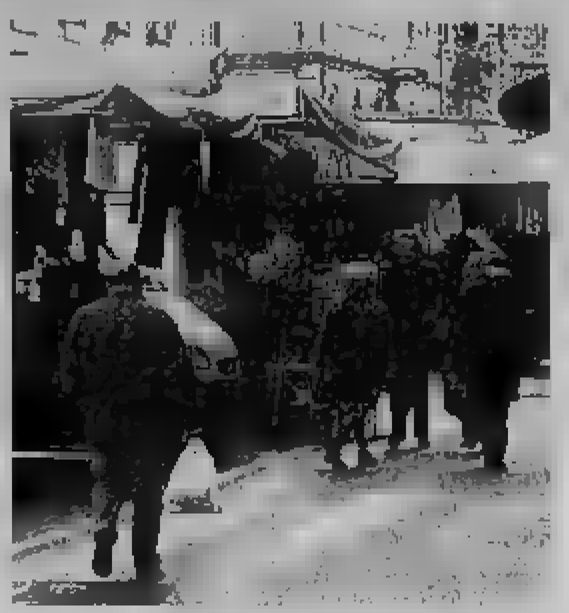
Primo shopping natalizio in tutta la provincia

Stefano Pezzini

SAVONA

Prima domenica di shopping in provincia [illegible] Savona. Ma se in Riviera, ad Alassio, Loano [illegible] Finale soprattutto, i negozi aperti nei giorni festivi sono da anni una realtà, sono state Savona e la Val Bormida a farlo in vista del Natale. Un provvedimento gradito sia nei centri storici sia nei centri com[illegible]ciali, aperti tutto il giorno.

Particolarmente felice l'ini[illegible] dei commercianti [illegible] via Montenotte, via Guidobono [illegible] via Luigi Corsi [illegible] Savona, che [illegible] stati affiancati da una sessantina di bancarelle che fanno parte del mercato degli ambulanti del lunedì. La pre[illegible] [illegible] bancarelle, ma anche [illegible] spazi destinati [illegible] bambini, dei carretti delle caldarroste e della coreografia che sempre accompagna le fiere, ha attirato molte persone che, per tutto [illegible] pomeriggio, [illegible] rivitalizzato le vie inte[illegible] spostandosi poi in cor[illegible] Italia, via Paleocapa e nel centro storico.



Una sessantina di bancarelle hanno animato ieri la prima domenica di shopping a Savona richiamando molte persone che si sono poi divise [illegible] il centro storico e le vie commerciali della città

«Più che di shopping, però, si è trattato di primo approccio con i possibili regali. Molti hanno guardato le vetrine, si sono informati su prezzi e taglie, ma le vendite [illegible] e proprie non [illegible] state granché. C'è anche [illegible] dire che [illegible] [illegible] fine [illegible] i clienti compreranno dalla [illegible] prossima e, soprattutto, dopo il 10 quando [illegible] [illegible] tredicesime», è il commento della maggioranza dei commercianti savonesi.

Molto forti le p[illegible] [illegible] che all'Ipercoop, dove sono arrivati in tanti anche da fuori città. Affollato il supermercato, un po' meno i negozi del centro commerciale, [illegible] qualcuno ha [illegible] i primi acquisti, soprattutto nel reparto giocattoli.

Festa ieri a Cairo per i dodici anni del centro commerciale Bormida. Per l'occasione apertura e animazioni, che hanno portato clientela anche ai negozi [illegible] [illegible] storico, aperti per il primo shopping natalizio. Buona affluenza anche a Carcare, nei negozi tradizionali e nella galleria commerciale. Ma come [illegible] Savona (e in tutto [illegible] resto [illegible] provincia) tanti curiosi attaccati alle vetrine [illegible] vendite non esaltanti. Vetrine e luci hanno comunque reso più accoglienti le città savonesi.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

VARAZZE

Marocchina accoltellata ai Piani d'Invrea

Una giovane marocchina è stata ferita con [illegible] coltellata sabato notte nei pressi dell'area di servizio dei Piani d'Invrea, lungo l'autostrada Genova-Savona. La donna, ricoverata all'ospedale [illegible] Martino di Genova, ha [illegible] prognosi [illegible] [illegible] giorni. Sull'episodio indaga la Polizia stradale. [s. p.]

ALTARE

Tre feriti in un incidente stradale

Incidente stradale, poco prima delle 6 di ieri mattina, lungo la galleria di Altare. Due le [illegible] coinvolte nello scontro frontale. La ragazza a bordo dell'Audi, trasportata al San Paolo, guarirà in 15 giorni. I due giovani che viaggiavano sulla Uno hanno riportato lievi ferite. [l. b.]

CARCARE

Assemblea pubblica per le antenne a Vispa

Attesa per l'assemblea pubblica, organizzata dal Comune di Carcare, in programma stasera nell'ex asilo di Vispa. Al centro della riunione, il progetto di installazione di un ripetitore per la ricezione dei telefoni cellulari in via De Amicis. [l. b.]

CALIZZANO

Approvato l'accordo con la Sar e l'Acts

Il Consiglio comunale di Calizzano ha approvato il rinnovo della convenzione con la Comunità montana per la gestione dello Sportello unico per le attività produttive. Approvato anche l'accordo di programma [illegible] la Sar [illegible] l'Acts per il [illegible] di trasporto pubblico locale. [l. b.]

RACCOLTA DI FONDI PER LA DISABILE DI CENGIO

[illegible] un comitato per aiutare Teresa

Lucia Barlocco

CENGIO

Un Comitato per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un'auto attrezzata per Maria Teresa Giglio, la di[illegible] di Cengio alla quale [illegible] è stato [illegible] il contributo previsto dalla legge perché in passato non ha [illegible] la patente di guida.



L'onorevole Massimo Zuni[illegible] del «Comitato per Giglio Maria Teresa», la disabile di Cengi[illegible] che sarà aiutata per poter acquistare una [illegible] auto con una speciale pedana

Maria Teresa, 46 anni, sin [illegible] quando era bambina è costretta su di una sedia a rotelle, e naturalmente [illegible] [illegible] mai avuto la patente. Una condizione che non le ha permesso di usufruire dell'aiuto economico che lo Stato elargisce ai disabile per acquistare [illegible] vettura adatta alle loro esigenze.

Un caso per alcuni aspetti paradossale che era stato portato all'attenzione generale dalla madre, Franca, la quale per ben due volte era [illegible] ospite di «Mi manda Raitre», [illegible] programma in onda [illegible] terza rete Rai. [illegible] madre, pensionata, che da sempre si occupa di Maria Teresa, aveva più volte sollecitato gli enti preposti affinché le venisse [illegible]ncesso il contributo per l'acquisto della vettura in maniera tale da poter accompagnare la figlia alle visite mediche cui [illegible] sottopone periodicamente, anche perché l'età non le consente più [illegible] far salire Maria Teresa su di una vettura [illegible] [illegible] sola forza delle braccia. E' infatti assolutamente necessario un'auto dotata di un'apposita pedana, il cui costo [illegible]ssivo ammonta a quasi 40 milioni. Prezzo che potrà venire ridotto grazie alla disponibilità dimostrata dai vertici della Fiat, attraverso l'interessamento di Gianni Agnelli.

E, in attesa degli aiuti statali che tuttavia sino a questo momento non sono ancora arrivati, è nato il «Comitato per Giglio Maria Teresa». Ne fanno parte, il presidente Luigi Panneri di Savona, il sinda[illegible] di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, e l'onorevole Massimo Zunino.

La sede del C[illegible] a in via Torquato Tasso, a Savona, nella struttura dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili. Quan[illegible] intendono aderire alla raccolta [illegible] fondi, p[illegible] versare la loro offerta alla Banca Sanpaolo Imi, succursale di Savona, su [illegible] corrente 114495, [illegible] [illegible] [illegible] 10600. Una gara di solidarietà per garantire a Maria Teresa la possibilità di sottoporsi alle terapie di cui ha bisogno e di fare qualche breve gita.

INCIDENTE AD ANDORA

Marocchino soccorso dall'elicottero

ANDORA. Un marocchino di 31 anni residente a Varese, Ahmed Zadjri, è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale San Martino di Genova per un incidente stradale avvenuto ieri alle 7,40 sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Andora in direzione Francia. L'uomo, alla guida di una Fiat Uno, forse per un colpo di [illegible] ha perso il controllo dell'auto ed è andato a sbattere violentemente contro [illegible] guard rail. La Uno si è capovolta incastrando l'extracomunitario.

Per toglierlo dalle lamiere sono [illegible] gli uomini del[illegible] polizia stradale di Imperia e i vigili del fuoco di Albenga. L'uo[illegible] è stato poi trasportato con l'elicottero [illegible] vigili del fuoco all'ospedale San Martino dove [illegible] ricoverato in gravissime condizioni. La prognosi resta riservata. Oltre all'automedicale e alla Croce Bianca [illegible] dovuto intervenire anche un veterinario. Inca[illegible] tra le lamiere, infatti, c'era anche il cane del marocchino. Il quattrozampe si è salvato. [s. p.]

IN DISCOTECA A TOIRANO

Imperiese in manette per ecstasy

TOIRANO. Lucia Petrillo, 24 anni, di Imperia, è stata arresta[illegible] per spaccio di sostanze stupefacenti. La ragazza è stata sorpresa all'interno [illegible] una discote[illegible] mentre [illegible] [illegible] pasticche di ecstasy ad un coetaneo.

A sorprendere la ragazza mentre stava cedendo la droga sono stati i carabinieri di Albenga che, ormai [illegible] tempo, [illegible] effettuando appostamenti nei locali notturni per stroncare il traffico [illegible] droga, soprattutto ecstasy, che soprattutto al saba[illegible] [illegible] gira tra molti giovani. Controlli che hanno portato negli ultimi mesi a decine [illegible] arresti e denunce nei confronti di ragazzi provenienti da molte [illegible] [illegible] Liguria e [illegible] Piemonte.

Lucia Petrillo, dopo l'arresto, è stata portata prima in [illegible] [illegible] Albenga per gli [illegible] [illegible] subito dopo, [illegible] [illegible] femminile di Genova a disposizione dei magistrati. La giovane potrebbe [illegible] ascoltata dai giudici per la convalida dell'arresto già questa mattina. [s. p.]

DECINE DI PERSONE E AUTO CONTROLLATE IN UN PATTUGLIONE EFFETTUATO SABATO TRA ALBENGA E PIETRA

Arrestato dopo un furto [illegible] Coop

Savonese sorpreso dai carabinieri finisce in manette a Loano

ALBENGA

La strategia dei pattuglioni continua. I controlli preventivi del[illegible] forze dell'ordine si stanno muovendo su 3 fronti principali. Sono quelli della lotta alla criminalità legata alla prostituzione (sempre forte sul rettili[illegible] tra Albenga e Ceriale), allo spaccio di sostanze stupefacenti [illegible] all'immigrazione clandestina.

Al sabato [illegible] lo scenario cambia e accanto a questi tre obiettivi se ne aggiunge un quarto, quello dei controlli per stroncare il traffico di ecstasy [illegible] controllare che il pendolarismo notturno non abbia conseguenze drammatiche.

E' in qu[illegible] ottica [illegible] si inquadra il pattuglione compiuto sabato notte dai carabinieri della compagnia di Albenga in collaborazione con i colleghi della compagnia di intervento operativo di Mi[illegible]. Il servizio dell'Arma ha riguardato tutti i comuni compresi tra Albenga e Pietra Ligure. I controlli, con vari posti di blocco e verifiche in molti bar e locali pubblici, ha portato a risultati positivi.

[illegible] **COLPITO DA EMBOLIA**

E' stato colpito [illegible] un'embolia mentre risaliva in superficie dopo un'immersione al largo di Capo Mele. I [illegible] [illegible] hanno subito capito che [illegible] succedendo qualche [illegible] di grave [illegible] l'hanno soccorso portandolo [illegible] riva e facendo intervenire prima l'ambulanza della Croce Bianca e l'automedicale che, a sua volta, hanno fatto intervenire l'elicottero dei Vigili del fuoco per trasferirlo al San Martino di Genova dove è in funzione la camera iperbarica. Vittima del malore Francesco Russo, 40 anni, artigiano residente in via Romana [illegible] Ceriale. L'artigiano si è sentito male poco prima delle 16, quando stava risalendo a galla dopo una [illegible] [illegible] fondali di Capo [illegible]. Gli amici [illegible] i quali era sceso sott'acqua si sono resi conto che qualche cosa non stava funzionando [illegible] dovere e lo hanno aiutato a risalire. Una volta a riva hanno dato l'allarme. Le condizioni di Francesco Russo sono gravi [illegible] non sembrano preoccupare più [illegible] tanto i medici del San Martino che [illegible] ottimisti sulle possibilità di pronto recupero dell'uomo. [s. p.]

A Loano, [illegible] pomeriggio, i carabinieri hanno arrestato con l'accusa di furto aggravato Paolo Piana, 37 anni, residente [illegible] Savona, accusato di aver messo a segno un furto al supermercato Coop sulla [illegible] Aurelia [illegible] Loano. L'uomo si è allontanato con alcune centinaia di migliaia di [illegible] ma è stato bloccato e arrestato. Il denaro è stato restituito alle [illegible] del super[illegible] [illegible] l'uomo è ora a disposizione dei magistrati che ne hanno disposto, in attesa di ascoltarlo, la sua detenzione in carcere.

Il pattuglione [illegible] carabinieri ha portato anche all'identificazione di 45 persone di cui 12 con precedenti penali e controllare 27 autovetture e i loro occupanti.

[illegible] blitz degli uomini della compagnia di Albenga ha seguito di [illegible] ore l'operazione di controllo effettuata dagli agenti del commissariato alassino per cercare di combattere l'immigrazione clandestina.

Commenta l'assessore alla sicurezza di Albenga Rosy Guarnieri: «Da luglio fino ad ora ci sono state più espulsioni rispetto al primo semestre del 2001 ed anche del 2000. La promessa di intensificare gli interventi per far capire che Albenga non [illegible] [illegible] centro [illegible] accoglienza per gli irregolari [illegible] i delinquenti mi [illegible] che sia stata mantenuta. Presto potremo contare anche sui baschi verdi ed unità cinofile per portare avanti tutti gli interventi sistematici che serviranno a frenare l'immigrazione clandestina». [s. p.]

OGGI [illegible] CAMERA DI COMMERCIO

Come ottenere gli stanziamenti dell'Europa

SAVONA. Si svolge oggi alle 16 in Camera di commercio la presentazione dell'Obiettivo [illegible] per le aziende liguri. Si tratta di 1200 miliardi, gli ultimi, anche se la cifra è cospicua, stanziati dall'Ue per il fatidico «Obiettivo 2», ovvero la complessa direttiva comunitaria che finanzia, [illegible] [illegible] che hanno subito crisi, dismissioni o modificazioni produttive, la piccola [illegible] media industria.

L'«ultimo metrò» è legato al fatto che l'Italia sino a ieri è stata una beneficiaria di questo tipo [illegible] volano keynesiano, ma questa condizione è limitata ormai a soli [illegible] anni, sino [illegible] 2006, quando [illegible] risorse delle casse di Bruxelles saranno dirottate ai nuovi [illegible] «entranti», ovvero a quelli dell'Est europeo le cui condizioni economiche, soprattutto nel settore industriale, [illegible] assai più precarie delle nostre. Nei giorni scorsi, il complesso iter della pratica s'è concluso e la Regione [illegible] avuto la possibilità [illegible] aprire i bandi, che sono poi una realtà complessa: [illegible] qui una serie di incontri per spiegare come accedere ai finanziamenti. [s. p.]

L'INIZIATIVA E' IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO FRANCESE [illegible] GAP

[illegible] [illegible] scuola europea per i parà

Dal 19 gennaio Villanova diventa capitale italiana dei lanci



Scuola di paracadutismo a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA

Una «Scuola europea di paracadutismo» [illegible] «Clemente Panero». In attesa di riattivare i voli di linea nel futuro prossimo dello scalo villanovese c'è l'importante opportunità di diventare un punto di riferimento internazionale per i parà che troveranno una struttura funzionale ed attrezzata per lanci ed allenamenti ad alto livello.

La trattativa per avviare la «Scuola europea di paracaduti[illegible] [illegible] per essere ultimata in questi giorni [illegible] una serie di contatti e sinergie. E' già stata comunque fissata una data di inaugurazione prevista per il 19 gennaio 2002. La prima sinergia che si sta creando è con le realtà esistenti nel Sud-Est della Francia.

«Esiste già un importante contatto con la grande scuola di paracadutismo di Gap in Francia, che porterà i suoi soci ad allenarsi a Villanova. E poi vogliamo avvia[illegible] [illegible] rapporto di collaborazione con quella [illegible] Nizza. L'intento [illegible] quello di spostare il baricentro dell'attività paracadutistica dalla località di Ampuria Brava, in Spagna, a Villanova. Il Panero ha tutte le carte in regola per poter rappresentare un centro alternativo per i lanci per una buona parte d'Europa. Potremo ospitare, oltre ai francesi, tedeschi, svizzeri ed olandesi perché l'inverno al Nord è particolarmente rigido», ha spiegato Alessandro Borio, presidente dell'«Accademia italiana sport aeronautici» di Villanova.

Ha proseguito Borio: «Il nostro obiettivo è quello di arrivare a 20 mila lanci l'[illegible]. A Gap se ne fanno circa 50 mila». Il comprensorio albenganese è inoltre culla di parà dalle grandi potenzialità, che con questa opportunità potranno essere «trattenuti» sul territorio per gli allenamenti. Basti pensare ad atleti come Marco Arrigo e Alessandro Betti. [m. be.]

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALL'INTER CLUB DI MALLARE PER AIUTARE I BAMBINI ARGENTINI

E questa [illegible] Osiglia si colora [illegible] [illegible]

Cena di beneficenza con i giocatori Javiè Zanetti, Cordoba, Kallon e Farinos





I giocatori dell'Inter Javiè Zanetti e Kallon questa sera ad Osiglia

OSIGLIA

Oggi Osiglia si colora di nerazzurro e per i tifosi dell'Inter sarà un'occasione davvero unica. Perché poter cen[illegible] insieme con Javiè Zanetti, Cordoba, Kallon e Farinos [illegible] è certo [illegible] [illegible] [illegible] i giorni.

I quattro giocatori stasera, infatti, saranno ospiti del ristorante «La Posta», in [illegible] di un appuntamento che oltre naturalmente al calcio, ha tuttavia come principale filo conduttore la solidarietà. [illegible] corso della cena verranno raccolti fondi da destinare all'Associazione Pupi che si occupa dei bambini delle favelas argentine. Un gruppo di volontari, di cui è presidente proprio Zanetti, nato per volontà di alcuni argentini che vivono in Italia.

E, [illegible] immaginare, la Val Bormida risponderà a questo appello con lo slancio e la generosità di sempre, come confermano i risultati delle innumerevoli iniziative a favore dei meno fortunati.

L'appuntamento di stasera è organizzato e promosso dagli iscritti all'Inter Club Mallare, guarda caso intitolato a Zanetti. Un'iniziativa che permetterà ai tifosi nerazzurri di poter conoscere personalmente quattro calciatori di indubbia bravura, ma anche e soprattutto di poter dare un aiuto concreto alle migliaia di bambini argentini che vivono ai margini della società in balia di se stessi, senza famiglia, senza alcun genere di assistenza sanitaria e senza la possibilità di andare a scuola.

Una terribile realtà che l'Associazione Pupi, attraverso testimonial di fama internazionale, sta tentando di portare all'attenzione generale, in maniera tale da garantire anche a questi bambini una vita migliore. [l. b.]

PER IL PRODOTTO E' ANCORA FESTA: OGGI «FRANTOIO APERTO» ALLA ISNARDI

Imperia, olio nuova star tra bancarelle e convegni

Delfino

IMPERIA

L'olio d'oliva esposto in bella vista in via Bonfante, ancora una volta trasformata in un'isola pedonale. Quello che è il più conosciuto prodotto imperiese ha scacciato il traffico e si è mostrato in passerella: e per «OliOliva», la festa dell'olio nuovo, ricalcata su quella del vino novello, è accorsa parecchia gente e ha animato un vivace weekend, popolato anche da turisti incuriositi e attratti dalla giornata di sole.

Anche se faceva freddo, sono stati in molti, sabato fino a tarda sera e per tutta la giornata di ieri, ad aggirarsi tra le bancarelle presenti nel centro storico di Oneglia, in una sorta di percorso ideale alla scoperta dei sapori liguri, da via Bonfante a Calata Cuneo. Accanto all'olio d'oliva, prodotto principe, c'erano infatti olive e patè d'olive, pesto e sott'oli di vario genere e ancora vino, formaggi, miele e specialità particolari, dall'aglio di Vessalico alla «stroscia», tipico dolce all'extravergine.

Non c'è stato che l'imbarazzo della scelta, insomma, tra quanti si sono aggirati per assaggi o per compere fra i 63 espositori presenti. Preso d'assalto anche il padiglione espositivo realizzato sulla banchina portuale dall'Azienda speciale della Camera di commercio, in collaborazione con il Comune e la Regione, l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, le quattro Comunità montane della provincia, l'Onaoo e l'associazione dei produttori olivicoli della Confesercenti: qui erano distribuiti gratuitamente focaccia e pane, prodotti dall'Associazione provinciale panificatori.

Un'iniziativa che ha coinciso con l'odierna ricorrenza patronale di San Leonardo. Il bilancio, pur non essendo ancora definitivo, è positivo: Enrico Lupi, presidente dell'Azienda speciale e delle Città dell'Olio, e Claudio Baudena, assessore al Turismo del Comune di Imperia, si dicono «soddisfatti», tanto più che nell'ambito di «OliOliva» si è tenuto anche il primo convegno nazionale dedicato al «turismo dell'olio», che ha esplorato le possibili occasioni di sviluppo e le ipotesi di mobilità turistica, con interventi dell'assessore regionale Amoretti e del Touring Club.

E questa mattina, la festa dell'olio si concede un'appendice alla Isnardi di Pontedassio, con «Frantoio aperto»: un convegno di oltre duecento tra ristoratori e gourmet, riuniti presso l'oleificio per ascoltare le dotte relazioni di esperti come il nutrizionista Giorgio Calabrese, lo chef Claudio Pasquarelli, l'agronomo Fulvio Balli e sorridere alle battute di Bruno Gambarotta e di Bruno Lauzi, il cantautore ligure al quale sono stati affidati gli intermezzi musicali.



Molta gente a Imperia per la prima edizione di «Oliolive». Qui accanto il logo della manifestazione con la bancarella e in alto a destra via Bonfante affollata di pubblico interessato alle degustazioni dei prodotti esposti fino a tarda sera





Turisti osservano incuriositi i prodotti esposti a «Oliolive», festa dell'olio nuovo

VENTIMIGLIA, MISTERIOSA CADUTA DAL TERZO PIANO

Clochard muore giallo al confine

VENTIMIGLIA

L'hanno trovato disteso sul selciato. Sembrava dormisse, ma era morto. Con il cranio fracassato per la caduta dal terzo piano di un edificio di via Asse. Un volo inspiegabile, almeno per ora, quello che, l'altra notte, è costato la vita a un clochard di una trentina d'anni, non ancora identificato dai carabinieri. Un giallo che sta cercando di risolvere il sostituto procuratore Francesco Pescetto, il quale ha subito disposto l'autopsia. Sarà eseguita stamane dal dott. Salvi, dell'Università di Genova, all'obitorio sanremese di Valle Armea. L'esame necroscopico chiarirà se, come si sospetta, l'uomo aveva alzato un po' il gomito. Non si spiega altrimenti la caduta dalla scala esterna dello stabile: quale necessità aveva di scavalcarla fino a sporgersi nel vuoto? I carabinieri del capitano Magro gli hanno trovato addosso un biberon da lattante pieno di vino. Nessun documento, nulla che possa svelare la sua identità e il mistero che si è trascinato nella tomba. A Ventimiglia lo conoscevano di vista, ma nessuno sembra in grado di raccontare la sua storia. L'ipotesi del tragico incidente provocato dall'alcool assunto in eccesso è la più attendibile, ma gli investigatori non scartano tesi più inquietanti.

Il clochard potrebbe essere stato spinto nel vuoto, in quel palazzo dove la notte trovava spesso riparo, magari al culmine di un litigio. L'allarme è stato dato da un inquilino rientrato alle 3 del mattino. Vedendo quel corpo immobile nel buio ha pensato che dormisse. Poi, una volta in casa, ha riflettuto ed è tornato sui suoi passi, facendo la macabra scoperta. [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni di reperibilità notturna delle farmacie, nella provincia di Imperia. Nel capoluogo, per tutta la settimana, sarà aperta la «Farmacia Rebagliati» in corso Garibaldi 2 (telefono 0183-8151682). A Sanremo, ma soltanto per oggi, la Farmacia Centrale, che è situata in corso Matteotti 190 (telefono 0184-509066). [s. d.]

IMPERIA

Finanziamenti alle imprese Incontro in Confcommercio

Un incontro informativo sulle tematiche del Documento Unico di Programmazione, relativo alle aree comprese nell'Obbiettivo 2, si terrà domani sera presso la Confcommercio in via Matteotti. Lo scopo è quello di fornire chiarimenti in materia di agevolazioni finanziarie e incentivi per le imprese, relativi ai fondi dell'Unione europea e in particolare all'Obbiettivo 2, molto importanti per i settori del commercio, del turismo e dei servizi alla produzione. E' il primo appuntamento di una serie rivolta ai futuri imprenditori e alle aziende. [s. d.]

BORDIGHERA

Maltratta i carabinieri giovane finisce in manette

Un giovane ventimigliese è finito in manette per resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio si è consumato l'altra notte al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, dove il ragazzo, ferito, era stato trasportato da tre amici. Due di questi hanno litigato con i sanitari fino a minacciarli con un coltello. Da qui l'intervento dei carabinieri, accolti in malo modo dal ferito (nel frattempo gli amici si erano dileguati), portato poi in caserma e arrestato. [g. mi.]

RIVA LIGURE

Assemblea territoriale per la Margherita

Cresce la Margherita nell'Imperiese. Domani, a Riva Ligure, si terrà la prima assemblea per dar vita al Coordinamento territoriale del comprensorio Taggia-Villaregia (comprende una dozzina di località) del partito di centrosinistra. L'appuntamento è fissato per le 21 nella sede di «Riva Democratica», in vico S. Maurizio. [g. mi.]

MONACO

Quasi 4 mila alla Maratona vinta dal kenyano

Record di presenze, ieri, alla Maratona di Monaco, che ha toccato anche Latte, la frazione ventimigliese. Hanno preso il via dal Principato ben 3950 corridori di 48 nazioni, tra cui molti liguri. Ha vinto il kenyano Wilson Kibet in 2 ore 13'54". Prima tra le donne l'ungherese Judith Nagy, 24ª. [g. mi.]

SECONDO I GENDARMI AVEVA GETTATO LE RETI IN ACQUE TERRITORIALI STRANIERE. LA DIFESA DEGLI ITALIANI

Peschereccio sequestrato dai francesi

L'equipaggio di Sanremo bloccato cinque ore in porto a Mentone

Gian Piero

SANREMO

La brutta avventura che ha avuto per protagonisti tre pescatori di Sanremo è di quelle che di solito accadono nel Canale di Sicilia dove, fino a qualche anno fa, i sequestri di pescherecci italiani da parte delle motovedette tunisine erano all'ordine del giorno. Ma la guerra sul mare di frontiera non si era mai «combattuta» nelle acque al confine fra Italia e Francia. Lo scontro - con conclusione fortunatamente a lieto fine - ha avuto per protagonista la barca da pesca «Mina» di Giovanni Lo Basso, anni, sulla quale si trovava anche il figlio Ciro di anni e un marinaio, tutti di Sanremo.

Il peschereccio è stato bloccato da una motovedetta della gendarmeria di Mentone a 4 miglia al largo della costa, sopra una «fossa» dove da anni i pescatori del Ponente ligure vanno a caccia di gamberi rossi, considerati i migliori nel loro genere. I gendarmi hanno accusato i tre pescatori italiani di avere sconfinato nelle acque francesi. Il comandante Lo Basso ha controllato le «mire» a terra contestando le affermazioni dei francesi: «Siamo ancora in acque territoriali italiane». Via radio ha chiesto l'intervento della Capitaneria di porto di Sanremo perché confermasse la posizione, ma il mare a forza 5, ha impedito agli uomini della Marina di uscire per il controllo. I gendarmi, allora, sono saliti a bordo del «Mina» che è stato trasferito nel porto di Mentone con il suo equipaggio. Un sequestro in piena regola. «Siamo rimasti prigionieri dei francesi per 5 ore, poi ci hanno rilasciato ed abbiamo potuto riprendere il mare per far rotta su Sanremo». Dovranno pagare una multa. I famigliari dei tre pescatori italiani hanno chiesto l'intervento del ministero delle Politiche agricole e della Pesca che ha allertato l'Unità di crisi. Fortunatamente dopo 5 ore di grande apprensione, l'incidente è stato ridimensionato.

Gli accordi di Schengen, la caduta delle frontiere, hanno liberalizzato i traffici fra Italia e Francia e fra tutti i paesi della Comunità. Ma pescare gamberi a cavallo della linea di confine, e forse anche qualche centinaio di metri più in là, fa correre grossi rischi ai pescatori che ora sono preoccupati per l'avvenire e protestano: «Il nostro è un lavoro faticoso e pericoloso, nessuno ci tutela. Ora basta sconfinare anche di pochi metri per rischiare l'arresto e il sequestro del peschereccio».



Il peschereccio «Mina» sequestrato per 5 ore dai gendarmi francesi [Foto Gatti]

VENTIMIGLIA, MISTERIOSA POLVERINA SUL BANCONE

Allarme antrace in un bar di Trucco

VENTIMIGLIA

Allarme antrace in un bar di Trucco. Un avventore, probabilmente uno squilibrato, dopo aver chiesto un caffè, ha iniziato a dare in escandescenze. Poi ha estratto dalla tasca una busta contenente della polvere biancastra e l'ha rovesciata sul bancone. Ha pronunciato la parola che ha atterrito l'America e il mondo, «antrace», poi è fuggito riuscendo a fare perdere le sue tracce.

E' accaduto intorno alle 9,30 al «Bar Giusy» di Trucco, frazione di Ventimiglia, situata all'inizio della statale della Val Roja. La titolare del bar, superati i primi attimi di intuibile smarrimento, ha chiesto l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Il bar è stato subito fatto sgomberare dai pochi avventori che in quel momento si trovavano nel locale. I carabinieri hanno piantonato la zona fino all'arrivo dello speciale «carro chimico» dei vigili del fuoco di Imperia. Militi specialisti nel recupero di prodotti altamente inquinanti, protetti da scafandri, hanno recuperato la misteriosa polverina che è stata sigillata in un particolare contenitore a tenuta stagna, in attesa di essere sottoposta ad analisi da parte degli specialisti dell'Asl. In questo caso gli analisti del Centro Asl di Foggia, l'unico in Italia attrezzato per le verifiche di materiali sospetti che potrebbero essere collegati alla guerra chimica o batteriologica. Il contenitore, già sterilizzato esternamente dallo speciale presidio organizzato in tutta fretta dall'Asl di Sanremo, è già partito alla volta della Puglia. Entro le prossime 48 ore si saprà se la polverina era davvero antrace o se si è trattato di una macabra burla.

Il sostituto procuratore della Repubblica Pescetto ha aperto un'inchiesta, per ora contro ignoti, in attesa dell'esito delle analisi. I carabinieri, sulla scorta della descrizione fornita dalla titolare del «Bar Giusy» hanno iniziato una vera e propria caccia all'uomo ma, per ora, senza esito. [g. p. m.]

DALLA POLIZIA A SANREMO

Spacciatori tunisini bloccati con droga nell'intestino

SANREMO. Li hanno tenuti d'occhio da Milano, dove si erano riforniti di droga, fino a Sanremo. Appena sono scesi dal treno è scattata la trappola (che prevedeva anche la presenza di poliziotti in tutte le stazioni, da Imperia al confine) predisposta dagli agenti dell'Anticrimine. Maris Anis, e Raouf Hassen, di 23, entrambi di Tunisi sono stati fermati, accompagnati negli uffici e perquisiti. Addosso non nulla. Ma la radiografia effettuata all'ospedale, ha rilevato la presenza di una decina di «ovuli» nascosti nell'intestino. Quando più tardi i piccoli contenitori sono stati recuperati, è saltata fuori la droga: 50 grammi di eroina purissima destinata al mercato clandestino di Sanremo, ma soprattutto Ventimiglia dove i due tunisini risiedono, senza fissa dimora, e dove sono particolarmente conosciuti dalle forze dell'ordine. Sono stati arrestati per detenzione e spaccio di droga e rinchiusi nel carcere di Valle Armea. [g. p. m.]

IERI POMERIGGIO LA CERIMONIA IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL SANTO PATRONO DI IMPERIA

Al ministro Scajola il premio Parasio-S. Leonardo

Lo ha ricevuto dal Circolo nell'aula magna del Polo universitario gremita di ospiti

IMPERIA

Lo hanno in molti, ieri pomeriggio, per festeggiarlo. E Claudio Scajola, ministro dell'Interno, ha trovato gremita l'aula magna del Polo Universitario imperiese, quando è giunto per ritirare il Premio Parasio-San Leonardo, un riconoscimento istituito dal Circolo Parasio e assegnato ogni anno in occasione della festa patronale a un cittadino che abbia onorato Imperia con particolari meriti. Era appena stato a Prelà, a consegnare una medaglia all'ex sindaco Angelo Pisani, per 15 anni al timone del Comune: «Il sindaco è come un missionario, per il proprio paese».

Tornato a Imperia, è toccato a lui, questa volta, ricevere un bassorilievo in argento massiccio, realizzato dall'orafo imperiese Bernardino Re e raffigurante uno scorcio del Parasio, definito dal ministro «uno degli angoli più suggestivi della città di Imperia. A consegnarglielo, Giacomo Raineri, il presidente del Circolo Parasio, tra i più attivi del capoluogo (ha ben 600 soci): «E' un premio offerto con cuore e sentimento. Un modo per ringraziare un cittadino illustre, che ha proiettato Imperia in ambito nazionale ed ha contribuito così a farla uscire dall'isolamento».

E Scajola, al quale si erano già rivolti con espressioni d'encomio sia il presidente della Provincia, Gianni Giuliano, sia il sindaco Luigi Sappa, ha ringraziato raggiante e ha ricordato: «Sono stato proprio io, all'inizio degli anni Novanta, quando ero sindaco, a volere fortemente San Leonardo come patrono unico del capoluogo». Nel ritirare il premio si è chiesto «non so se lo merito», poi ha aggiunto: «Lo terrò sempre sulla mia scrivania al Viminale». [s. d.]



Il ministro Claudio Scajola riceve da Giacomo Raineri il premio del «Parasio»

EX-SINDACO DI IMPERIA, E' DELLA CORRENTE FASSINO

Ds, Giovanni Barbagallo eletto nuovo segretario

IMPERIA

Giovanni Barbagallo, 48 anni, assicuratore e promotore finanziario, già sindaco di Imperia dall'83 all'86, è il nuovo segretario provinciale dei Ds.

E' stato eletto nella notte tra sabato e domenica, alla seconda votazione: espresso dalla mozione Fassino, alla prima aveva riportato preferenze, contro le 56 andate a Franco Bonello (mozione Berlinguer), che si è poi ritirato per dare un segnale di apertura e di non contrapposizione frontale tra i due schieramenti.

Dalle assemblee precongressuali, infatti, il partito era uscito spezzato in un due tronconi: da una parte i sostenitori di Fassino, che hanno ottenuto il 52 per cento e 23 membri nel direttivo provinciale, segretario compreso, dall'altra quelli di Berlinguer (48% e 21 membri). Decisiva era stata la votazione nella sezione dell'ala di estrazione laburista, che ha infatti espresso il segretario (in passato Barbagallo, sia pure per poco tempo, era stato segretario provinciale dell'allora psi).

Ha destato sorpresa (e qualche malumore) la mancata rielezione nel Direttivo di Nedo Canetti, già senatore, presidente uscente della Commissione di garanzia e presidente del Congresso, tra gli esponenti più autorevoli e «super partes» del partito. [s. d.]



L'imperiese Giovanni Barbagallo è il nuovo segretario provinciale dei Ds e subentra a Giovanni Rainisio, che si era dimesso prima delle ultime elezioni politiche

QUI SAMP

Blucerchiati luci e ombre

Segna Flachi e poi la squadra si squaglia

[illegible]
GENOVA

Che squadra strana che è questa Sampdoria. Dopo [illegible] partita fantasma [illegible] quella di mercoledì sera è capace di partire contro un avversario di ben altro spessore rispetto al Cittadella con [illegible] cipiglio assai diverso, che fa ben sperare, ma che si ferma, chissà perché, dopo il gol del vantaggio, lasciando tanto spazio e un Modena che non ha mai smesso [illegible] provarci, anche dopo aver [illegible] il pareggio. La partenza blucerchiata [illegible] stata buona, buonissima se si pensa a mercoledì sera, e il gol [illegible] arrivato, al 15', con una giocata bella e spettacolare di Iacopino, che [illegible] messo un pallone d'oro sui piedi di Flachi, il quale non dimentica di [illegible] il cannoniere blucerchiato e [illegible] Ballotta con un diagonale potente e preciso.

Potrebbe [illegible] [illegible] via per una partita tutta [illegible] discesa, ma il Modena fa vedere di occupare la posizione in classifica mica per caso; la squadra di De Biasi non [illegible] composta da grandi campioni, [illegible] è messa in [illegible] [illegible] buon equilibrio, e l'affiatamento tra i singoli giocatori e i reparti è palpabile, mentre i blucerchiati non hanno ancora raggiunto un equilibrio assoluto, e lasciano troppo spazio tra [illegible] reparto e l'altro. In questi buchi [illegible] si tuffa come un pesce [illegible] Modena, e riesce spesso a mettere in difficoltà la Sampdoria, che si affida al contropiede per rispondere, ma troppo spesso risolve le sue azioni [illegible] cross alti, facile preda dei marcantoni della difesa emiliana, [illegible] quando riesce [illegible] giocare palla a terra è, o potrebbe essere, tutta un'altra musica. Come quando Iacopino, in superiorità numerica, sceglie di servire Marcolin che si era attirato addosso i difensori emiliani, ignorando il libero Possanzini. Il Modena corre [illegible] un po' troppo spesso la Samp [illegible] rincorre, ma il primo tempo finisce con i padroni di casa ancora in vantaggio.

Nella ripresa [illegible] parte [illegible] [illegible] bella girata di Lombardo che Ballotta para con volo plastico, [illegible] sono gli ospiti che ci provano [illegible] più, e dopo una mischia in area blucerchiata che fa [illegible] parecchi brividi sulla schiena della Samp, arrivano al pareggio grazie a un'azione rocambolesca. Su calcio d'angolo, infatti, [illegible] colpisce di testa e Orfei mette dentro colpendo la palla per caso, [illegible] il fondoschiena. Bellotto nel dopo partita ha parlato di un autogol, ma nella mischia non è chiaro chi abbia colpito il pallone dopo Orfei. È l'ultimo minuto di recupero quando Vasari si invola in contropiede, scarta un avversario, si accentra, e quando potrebbe entrare in area viene atterrato da Pohzo e Cevoli. Il rimpallo mette Possanzini lì, davanti a Bellotta, [illegible] Treossi ferma tutto per espellere Cevoli: ai giocatori e a Bellotto ha poi spiegato che in occasione di un'espulsione la norma [illegible] vantaggio non vale.



Marcolin, qui di fronte, è stato tra i protagonisti del pareggio di ieri a Marassi tra la Samp e un Modena che continua a sognare

QUI GENOA

Gol «fantasma» e il Grifone va giù

[illegible] Genoa ha perso la convinzione e pur giocando in modo decoroso esce sconfitto anche da Palermo. Dopo la battuta d'arresto di Cosenza e il pareggio complicato di Marassi con il Vicenza, [illegible] arrivato questo nuovo ko alla Favorita che risucchia il Grifone lontano dal vertice. [illegible] fatto che il Palermo abbia segnato [illegible] [illegible] gol «fantasma» contestatissimo dai rossoblù, purtroppo non cambia la sostanza del discorso.

Per tutto il primo tempo il Genoa aveva giocato [illegible] sua onesta partita, con l'unica colpa di non riuscire ad affondare i colpi con convinzione nella difesa rosanero apparsa per nulla impermeabile. [illegible] al 47' [illegible] Palermo è passato inaspettatamente in vantaggio con [illegible] colpo di testa di Marco Aurelio [illegible] il portiere genoano, secondo il guardialinee, [illegible] oltre la linea bianca [illegible]. In campo e sugli spalti succede di tutto. Le proteste del Genoa [illegible] l'ira dei tifosi siciliani che lanciano oggetti in [illegible]. L'allenatore in seconda Onofri viene colpito [illegible] [illegible] viene espulso per le comprensibili vivaci proteste.

La partita in pratica si conclude così perché il Genoa quando torna in campo per disputare la ripresa appare frastornato. Insomma, i motivi per recriminare non mancano ma ad essere sinceri pare che [illegible] sia incrinato qualcosa nella perfetta macchina da gioco del professor Scoglio. La manovra del Grifone [illegible] sempre fluida ma poi manca [illegible] concretezza necessaria per portare i punti [illegible]. Non è escluso che anche le vicissitudini societarie comincino a pesare. [e. b.]

BIANCOBLU' SCATENATI NEI PRIMI 45', MA DUE RIGORI LI METTONO IN DIFFICOLTA'. LA DOPPIETTA DI LAMBERTI, QUINDI BRACALONI E SALA

Il Bacigalupo rende omaggio al Savona

Pubblico record: il 4-3 all'Ivrea fa sognare a occhi aperti

[illegible] Pastorino
SAVONA

Emozionante e bello questo Savona-Ivrea, prima, durante e dopo.

[illegible] il pubblico ha [illegible] [illegible] superba cornice al match, roba d'altri [illegible]pi, un vero tuffo al cuore per chi ha memoria lunga e nostalgia. [illegible] vecchie imprese. Gli sportivi savonesi hanno accolto l'appello di Piro e confermato che quando ci sono squadra e risultati il «Bacigalupo» non ha eguali in quanto a [illegible]. Un particolare da [illegible] [illegible].

Durante: sette gol, e scusate se è poco. Ma anche tre rigori, uno dei quali persino fatto ripetere. Un Savona strepitoso in quanto a gioco [illegible] [illegible] 45', [illegible] applausi anche nel secondo, ma soltanto, o quasi, per aver lottato e resistito [illegible] possente ritorno dell'Ivrea, chiudendo le ostilità con la [illegible] [illegible] [illegible], epperò vittorioso (è finita 4-3, per [illegible] non lo sapesse ancora) [illegible] un puledro di [illegible].

Dopo: [illegible] migliaia [illegible] tifosi che [illegible] festanti, i giocatori [illegible] applaudono, ricambiati, [illegible] pubblico, la classifica che vede il Savona ai piani alti, ormai prossimo all'attico. «Non credo di sbagliarmi - è la previsione di un euforico Bettino Piro - [illegible] dico che la lotta per la C2 è ormai ristretta a tre formazioni: la nostra, l'Ivrea e la [illegible]. [illegible] le squadre [illegible] stanno facendo il vuoto, [illegible] un passo superiore alle altre».

A proposito di passo e doti di fondo: nove punti in otto giorni. Un bilancio coi fiocchi quello che può vantare il Savona. Domenica scorsa ha trionfato sul campo del Casale, meritandosi i complimenti [illegible] molti osservatori che [illegible] hanno esitato a indicare nella squadra [illegible] Felice [illegible] quella più solida e ricca di qualità. Mercoledì ha fatto il pieno anche nel recupero con il Voghera. Ieri ha completato l'opera, riuscendo a [illegible] [illegible] un'Ivrea sino a poche [illegible] prima capolista non per caso, come si è potuto vedere dal suo forsennato tentativo di rimonta.

Squadra da tenere d'occhio e che ce l'[illegible] fatta comunque a far bella figura [illegible] [illegible] certi «aiutini» di un direttore di gara che, avendo ambizioni di carriera, [illegible] a dimostrare di non subire il condizionamento del pubblico, tanto dall'esagerare in [illegible] opposto. Almeno uno [illegible] rigori concessi agli ospiti e una mancata doppia ammonizione sempre a fav[illegible] degli eporediesi sono lì a dimostrare la fondatezza dei dubbi sorti sull'operato del direttore di gara.

Quattro gol fatti, anche tre incassati, ma si è visto come. Un po' si è fatta sentire l'assenza di Biffi, là dietro sempre padrone. Un lieve risentimento muscolare avvertito nel recupero con il Voghera gli ha impedito di essere presente con l'Ivrea. Domenica, però dovrebbe [illegible] così come Iacono, che ha preso una botta [illegible] ginocchio. Per Bertolone, invece, si teme un[illegible]

Ieri al Bacigalupo si è visto [illegible] Savona che è ormai diventato squadra, che [illegible] affondare i colpi dopo aver fatto girare palla il giusto, evitando fronzoli inutili. Ha uomini in smaglianti condizioni di forma (vero Lamberti?), altri che [illegible] mantenerla su standard sempre di alto livello (Bracaloni, Barone, Di Gioia, Perrella), altri ancora che appaiono in netta ripresa (Peluffo). Ma l'elenco si potrebbe allungare, soprattutto per quanto riguarda la tranquillità che garantiscono le prestazioni dei giovani, quelli che è obbligatorio schierare: Contini e De Lucia si battono ormai da veterani.

Tufano, infine, tanto bravo quanto modesto. Evita la vetrina, preferisce lavorare duro [illegible] settimana, giovani e senatori hanno imparato [illegible] apprezzarlo. Il 4-3 di ieri può [illegible] l'inizio di una bella favola.



Lo stacco perentorio di Lamberti che [illegible] a segno di testa il suo secondo gol portando il [illegible] sul 2-0 dopo soli 20'

Una vittoria entusiasmante

I biancoblù offrono 90 minuti di emozioni e vincono nonostante i molti errori arbitrali

Nanni [illegible] Marco
SAVONA

Operazione aggancio riuscita. Poteva essere [illegible] [illegible]sta grande dopo un primo tempo spumeggiante, terminato 4-1 per il Savona. Ma nella ripresa il vero protagonista assoluto è [illegible] il «fischietto» Alberghini di Finale Emilia, che ha dato una grossa mano agli orange. Quasi quattromila tifosi festanti attendevano la gara con l'Ivrea e soltanto il Canavese (facile 5-1 alla Sestrese) si allontana [illegible] due lunghezze, ma per i biancoblù di Piro e Tufano l'alloro del primato sembra ora davvero vicino

Un primo tempo incantevole. Si parte e al 2' è Sala che fa tremare la difesa ospite. [illegible] 3' mentre [illegible] tribuna arriva il sindaco Ruggeri abbracciato dal presidente Piro in campo è spettacolo. Azione a destra, c'è [illegible] nugolo di difensori arancioni dal quale sbuca Lamberti come un fulmine. Si accentra e di sinistro fionda nell'angolo alto: 1-0! E' festa grande. L'Ivrea cerca di prendere il bandolo della matassa [illegible] Peluffo, Di Gioia, Perrella e Bracaloni [illegible] mandano il centrocampo. E al [illegible] angolo battuto di precisione da Bracaloni con Lamberti che di testa raddoppia: 2-0.

L'Ivrea non ci sta e si getta in avanti. Una buona mano gliela offre l'arbitro che al 23' vede un fallo in mischia da corner. Rigore che Capecchi non fallisce. Una serie incredibile di decisioni penalizza [illegible] azioni biancoblù. [illegible] [illegible] 42' Peluffo se ne [illegible] dalla destra ma è [illegible] [illegible] da Pizzimenti al limite dell'area: fallo da ultimo uomo, però l'arbitro concede solo la punizione. Bracaloni non si lascia sfuggire l'occasione [illegible] [illegible] 3-1. A tempo quasi scaduto mischia in [illegible] d[illegible] capolista, colpi proibiti, Perrella è agganciato: rigore che Sala trasforma. Ma l'arbitro si [illegible] una ripetizione e Sala si conferma: 4-1.

Ripresa, partono subito gli orange e portano il gioco sul piano della rissa. Al [illegible] Peluffo subisce da Gallacci un brutto intervento, tutti aspettano l'ammonizione e l'arbitro [illegible] il fallo, [illegible] stadio è in ebollizione. Entra Zucco e [illegible] distingue subito per qualche rudezza, viene ammonito. Adesso il gioco è agli ospiti con Campagnaro e Bergantin a [illegible] pericolosi. Al 60' una conclusione di Campagnaro [illegible] parata da Iacono, che però perde palla pressato da un avversario ed è lesto Capecchi a fare il 2-4. Adesso c'è da tremare.

Dal 60' all'80' è un continuo batti e ribatti con alterne offensive. Uscito Sala ecco Aloe, ma ci [illegible] [illegible] Gay, più in salute del pur bravo genovese. Ci sono d[illegible] lunghe sgroppate [illegible] Lamberti e Barone che danno sollievo alla difesa bianco[illegible] e il pubblico le apprezza. All'84' in piena pressione ospite si fa male Bertolone e viene sostituito da Cocito. All'86' Bergantin cade in area, per l'arbitro è rigore: Capecchi è implacabile. Il Savona riesce a vincere, ma si capisce che non è amato nella stanza dei bottoni.

Nel cuore di un'intera città

Prende quota l'avventura della banda-Tufano

[illegible]
SAVONA

[illegible]' un gioco, si sa. Calcio-industria, ormai è ovvio, ma anche e sempre sport, divertimento. Si [illegible] divertiti quasi in quattromila, ieri pomeriggio a Savona. Divertiti e tesi, esaltati [illegible] anche - perché no - incazzati. In una parola, coinvolti. Quanto tempo era, che un numero così alto di [illegible] non si ritrovava coinvolto in un qualcosa di comune sentire, verrebbe dire «di comunione»?

Il Savona Calcio, al di là [illegible] risultato di ieri che lo conferma al vertice della serie [illegible] e più che mai [illegible] sogno «in [illegible] del ritorno tra i professionisti», torna ad [illegible] - finalmente - autentico protagonista della vita cittadina. Cioè di ogni giorno e non solo di quello della partita. Cioè di tanti discorsi in casa o al bar, per strada. Torna al suo antico essere nel cuore della gente, in ogni momento.

Inutile [illegible] fare dietrologia. Se ne è fatta fin troppa, in questi anni. Meglio far presente, doverosamente, a chi dire grazie. Al presidente Piro, chiaro; alle sue sparate ma anche ai suoi (tanti) soldi spesi per rifare grande questa squadra. Al tecnico Tufano, mite tranquillo e silenzioso: fatto in casa, refrattario ai clamori, puntualmente capace di costruire un gran bel giocattolo. Al direttore generale Strinati, l'architetto di trattative capaci di arrivare alla costruzione di quel che oggi si vede: uomo di omeriche arrabbiature e di [illegible] scommessa chiamata Savona che - per lui che è profeta in patria - diventa battaglia per la vita.

I tanti che erano al campo ieri, oltre che ai giocatori in campo, devono ringraziare queste persone. Oltre naturalmente alle tante che [illegible] aiutano nel lavoro di ogni giorno. La strada è peraltro ancora lunga, meglio cercare di percorrerla tutti assieme. Più si è, più apparirà [illegible]. Magari anche agevole. E più ci sarà da festeggiare alla fine. Anche perché è fin troppo chiaro: alla fine, cosa ci fa davvero agitare e gioire, dividerci e affratellarci? «U balun»...



L'allenatore Tufano e il direttore generale Strinati esultano: ne hanno motivo





Una conclusione di Barone e, in alto, la splendida punizione-gol di Bracaloni

BUONA PROVA DEI RAGAZZI DI ERETTA, CANCELLARA SALVA IL PARI

Vado, grande difesa [illegible] Cuneo finisce 0-0

Canavese: cinque pezzi [illegible]

Sestrese vittima designata sul campo della nuova, scatenata leader del girone

Gianni Giacomino

SAN GIUSTO

Il Canavese strapazza la Sestrese, approfitta del ko dei cugini a Savona, e vola al comando della classifica. Meglio di così non poteva andare. «Primi, d'accordo, ma alla fine manca [illegible] parecchio», dice il mister dei canavesani, Gianni Frara. I padroni di [illegible] trovano il vantaggio dopo [illegible] di dieci minuti: Becchio triangola con De Paola e dal vertice sinistro dell'area piccola infila Piovesan in uscita. Al 23' Becchio ricambia l'assit e dalla fascia destra pennella un invito per la testa di De [illegible] che in tuffo raddoppia. Sembra davvero poco più di una agambata autunnale per il Canavese. L'unica amnesia i locali se la concedono quando [illegible] contrastano Rosciglione che, palla al piede, dalla linea mediana arriva fino al limite e serve Tagli decentrato sulla sinistra: piatto sinistro e sfera nell'angolo. Nella ripresa il Canavese spinge subito per archiviare la gara. Entra anche Christian Colitti, ex Valenzana, recuperato appieno dopo un grave infortunio.

Al 49' Piovesan devia in [illegible] punizione di Ragagnin indirizzata all'angolino basso. La Sestrese, con molta volontà, si affida invece a veloci azioni di rimessa ispirate [illegible] Farsanne e Rosciglione, senza impensierire il reparto difensivo rossoblù. Al 56' Pregnolato, con un passaggio filtrante, proietta De Paola davanti a Piovesan. Il bomber salta il portiere e, decentrato sulla destra, firma il [illegible]: per lui, fin troppo facile. Pochi minuti dopo la mezz'ora Della Bianchina falcia Becchio e rimedia il secondo «giallo». Nel finale il palcoscenico è tutto per Colitti che, con un pizzico di fortuna, nel giro di un minuto segna due gol. Al [illegible] ancora l'inesauribile Becchio crossa dalla destra, Piovesan non trattiene e Colitti, ben appostato spinge in fondo al [illegible] da due passi. Un minuto più tardi il puntero molisano parte in contropiede e fa [illegible] il povero Piovesan in uscita disperata. «Era molto tempo che non giocavo e sono ovviamente contento della doppietta. L'importante è continuare a giocare a questi livelli» ammette Colitti.

[illegible] Piero Civalleri

CUNEO

Un ottimo Vado soprattutto dal punto di [illegible] difensivo «strappa» [illegible] prezioso punto sul sempre temibile campo del Cuneo, una squadra però in evidente crisi. Finisce 0-0 la sfida del «Fratelli Paschiero». Nella formazione allenata da Vincenzo Eretta, grande prestazione del portiere Cancellara, dell'insuperabile coppia difensiva centrale Patrio Panucci e Marco Cappanara [illegible] e dell'esterno sinistro Alessio Bisio, protagonista di uno splendido duello con Ferrari.

Il Vado si schiera con un classico 4-4-2, ma i padroni di casa sono subito all'attacco. La [illegible] è intensa, con i biancorossi di [illegible] molto aggressivi. Al 4' [illegible] di Lerda [illegible] sfruttato [illegible] Buzzetti; al 6' azione di Giannasi [illegible] palla per Sabatini che tira, ma Cancellara para [illegible] difficoltà. Al 14' altra opportunità per il Cuneo: cross di Dotti per la girata al volo di Ferrari sul quale si oppone in modo strepitoso ancora Cancellara. E' il 19', ed il portiere dei liguri è ancora grande protagonista con respinta d'istinto [illegible] tiro di Lerda appena fuori l'area.

Al 22' il Vado cerca di interrompere l'assalto biancorosso con un [illegible] di Siciliano sul quale [illegible] buona guardia Soldano. Al 25', ci prova ancora Ferrari, ma la sua botta termina alta di poco. E' praticamente un monologo [illegible] padroni [illegible] con il Vado che non riesce a costruire niente [illegible] pericoloso, anche [illegible] al 29' Giannasi deve mettere fuori area un insidioso traversone basso [illegible] di Santanelli [illegible] Fornaro pronto in area a colpire la palla. Al 35' [illegible] Lerda, Ferrari si getta in tuffo [illegible] palla a lato di poco. Lo stesso capitan Lerda ci prova dopo un minuto, 36', ma la sfera colpita in rovesciata finisce sul fondo. Al 42' fallo di [illegible] Buzzetti fuori area. Calcio di punizione affidato a Lerda con sfera che centra la parte alta della traversa. Il Vado chiude in attacco il primo tempo collezionando un paio di angoli consecutivi: sull'ultimo, il [illegible] Bisio rasoterra è salvata [illegible] Dotti appostato sul p[illegible].

Stesso copione nella ripresa con il Cuneo, comunque meno lucido, sempre in avanti ed ospiti arroccati in difesa. Poche le occasioni [illegible] segnalare con gioco molto spezzettato. Al 12' buona palla [illegible]nte di Gardini per Buzzetti anticipato al [illegible] di concludere. [illegible] prova [illegible] Ferrari al 13', ma Cancellara si salva in due tempi. Mister Eretta inserisce forze fresche [illegible] Donato che prende il posto [illegible] Siciliano e Giribone che dà [illegible] cambio a Prestia. Si gioca poco, e i rossoblù rischiano [illegible] meno nel convulso finale e portano a casa un punto prezioso per la classifica. Al termine l'allenatore ligure Eretta dichiara: «Sapevamo di affrontare una grossa squadra. L'unica gara che potevamo [illegible] di questo tipo: difenderci, e cercare di ripartire in contropiede».



Il portiere del Vado, Cancellara, in azione: lo 0-0 di Cuneo è anche merito suo

ANDRIC E COMPAGNI DOMINANO LA PARTITA: 3-[illegible]

Imperia abulica e il Trino dilaga

Piermario Ferraro

TRINO

Giornata da dimenticare per l'Imperia, uscito sconfitto (3-0) dalla trasferta piemontese di Trino. Un match tutto in salita per i [illegible] che, una volta passati in svantaggio, [illegible] hanno trovato [illegible] forza per reagire. L'impegno non è sicuramente mancato, tanto che [illegible] finale l'Imperia, nonostante il risultato [illegible] virtualmente compromesso, ha cercato almeno il punto della bandiera. L'Imperia, è vero, si è [illegible] i colpi del bomber croato Andric, autore [illegible] una tripletta anche se, probabilmente, a fare la differenza è [illegible] il centrocampo. Troppo scollato e privo dei necessari collegamenti, il gioco dei liguri si è [illegible] quasi unicamente all'asse Lupo-Bella, con sporadici inserimenti sulle fasce [illegible] Modenese. Gli unici a salvarsi in una giornata decisamente negativa. Bravi tecnicamente, tra l'altro, gli avanti dell'Imperia, almeno nel match con il Trino, hanno però pal[illegible]to una scarsa incisività all'altezza [illegible] dei sedici metri. In difesa, almeno nella prima frazione, qualcosa [illegible] buono si è visto, ma nella ripresa, complice l'uscita di Balducci per infortunio (involtario colpo al volto) l'intero reparto è andato in affanno, [illegible] conferma una doppia punizione a due in area rimediata nell'arco [illegible] pochi minuti. E [illegible] l'esperienza del capitano, l'Imperia ha "permesso" a Giordano Bisesi e Andric di giocare in spazi stretti, sul filo dell'offside, sfruttando cioè le armi migliori dei due attaccanti vercellesi.

I nerazzurri, inizialmente, hanno anche provato a mettere in difficoltà il Trino, attaccando [illegible] sulle fasce, [illegible] non appena il centrocampo azzurro ha preso le misure degli avversari, i liguri si sono smarriti. Senza il regista Col, mister Viassi, [illegible] optato per uno schieramento a due punte (Andric-G. Bisesi), inserendo Parle in fascia destra e Salacone esterno difensivo. Una mossa che, specialmente d[illegible] il vantaggio, si è rivelata vincente.

L'Imperia, nella fase d'abbrivio, è sembrata tonica e reattiva: già [illegible] 1' un tiro cròs di Bella attraversa tutta l'area senza che nessuno riesca a intervenire. Lentamente, però, le fonti del gioco nerazzurro non trovano sbocchi. Il Trino [illegible] e impegna la retroguardia ospite [illegible] conclusioni da fuori area. Gli ospiti danno però l'impressione di reggere. [illegible] al 30' G. [illegible]esi trova un varco sulla sinistra, supera un paio d'avversari, entra in area e centra per Andric: conclusione al volo e palla in rete: 1-0. L'Imperia ha un sussulto in chiusura di primo tempo: Bianchi prova senza fortuna a sorprendere Locatelli dal limite (41'), quindi è lo stesso portiere vercellese a deviare oltre la tra[illegible] una [illegible] di Balducci. E proprio i calci piazzati del capitano rappresentano l'unico rischio per il Trino [illegible] avvio [illegible] ripresa. Ma al [illegible] Balducci va ko e il [illegible] ulteriori ampi varchi nella retroguardia ligure. Dopo un fallo a due in [illegible] non sfruttato, Rotolo lancia Andric sulla destra: la trappola del fuorigioco non funziona. Il croato [illegible] in area e supera in uscita Peirano. Il [illegible] all'82, ancora sull'asse G. Bisesi-Andric: stavolta il croato segna di finezza all'altezza dell'area piccola. Allo scadere rigore per fallo su Maisano. [illegible] G. Bisesi dal dischetto spreca l'opportunità. Infondo, la festa del Trino, quest'oggi è tutta per Andric. Neppure [illegible]lla riesce a inserirsi tra i marcatori: la sua p[illegible] conclusione in diagonale è respinta da Locatelli. L'ultimo sussulto di [illegible] che, probabilmente, l'Imperia [illegible] è riuscita a interpretare secondo le aspettative.



Balducci è il capitano dell'Imperia

AL COMUNALE PARTITA' E RIMPIANTI [illegible]

BUON PARI CON TANTE OCCASIONI DA RETE: SEGNA L'EX IMPERIESE SPINELLI E PAREGGIA GALOPPO CON UNA FORTUNOSA DEVIAZIONE

Fra Sanremese [illegible] Val d'Aosta l'1-1 dei rimpianti

Ospiti avanti ma i biancazzurri nel finale avrebbero potuto ribaltare il risultato

Bruno [illegible]

[illegible]

Occasione perduta per due, pericolo scampato per due. L'1-1 che [illegible] caratterizzato la sfida tra Sanremese e Valle d'Aosta, una sorta [illegible] derby visto che [illegible] gli unici due club italiani sponsorizzati da [illegible] casinò, è pieno di rimpianti e soddisfazioni, da una parte e dall'altra. Poteva vincere il Valle d'Aosta passato in vantaggio dopo un primo tempo quasi impeccabile, ma poteva anche perdere perchè, nel finale, solo la bravura del suo portiere ha evitato il k.o. definitivo. E poteva vincere la Sanremese che, dopo un pri[illegible] tempo così così, in cui è stata un po' sovrastata dagli ospiti, nella ripresa, ha raddrizzato la situazione con un pareggio forse fortunoso, ma che ha poi legittimato con un finale veemente, scandito da un paio di grandi occasioni-gol.

Match, comunque, intenso. Con un primo tempo di marca, soprattutto, valdostana. Ben impostati in campo, i rossoneri, [illegible] delle formazioni più in forma del girone, hanno imbrigliato la Sanremese in [illegible] ragnatela di [illegible] corto, pressing e dinamismo. Contro cui la Sanremese è apparsa a lungo spaesata, senza apparire mai in grado di mettere insieme apprezzabili trame [illegible] gioco. E' pur vero che il primo brivido lo aveva proposto proprio la Sanremese quando, al 20', una punizione-bomba rasoterra di Lerda (il francese apparso decisamente [illegible] in [illegible] rispetto alle ultime partite) ha «forato» [illegible] barriera ed ha costretto il portiere Marino ad [illegible] grande deviazione nell'angolino basso destro. Ma, poi, è stato il Val d'Aosta a fare le [illegible] migliori: al 27' Perrone in uscita ha dovuto sventare un'incursione [illegible] Maffioletti lanciato a rete; al 31', addirittura, un colpo [illegible] Mascheroni, [illegible] c[illegible] è finito sulla traversa biancazzurra. Preludio al gol ospite arrivato al 39': punizione da destra, in [illegible] Spinelli, ex Imperia, prezioso acquisto novembrino dei valdostani, è saltato di testa indisturbato ed ha [illegible] dentro. Un vantaggio, in quel [illegible]to, legittimato da una prestazione complessivamente superiore a quella della Sanremese, che i denti, finalmente, li ha tirati fuori nella ripresa quando è riuscita [illegible] avanzare il baricentro del gioco, ad evitare l'asfissia del pressing ospite, a superare con lanci lunghi la barriera a centrocampo degli ospiti.

Il gol del pareggio è arrivato al 60': sugli sviluppi di [illegible] punizione dal limite; Lerda fa partire una delle sue bordate con la palla che, in area, sbatte sul fondoschiena di Galoppo e mette fuori [illegible] il pur bravo portiere valdostano. Gol, magari, [illegible] po' fortunoso nella sua [illegible] Ma il finale, di marca prettamente biancazzurra, legittima il risultato. La Sanre[illegible] perde Calabria [illegible] per infortunio (e finirà in dieci per l'espulsione del giovane Corrias all'88'), ma nella parte finale del match, complice anche [illegible] leggero cedimento dell'avversario, dà l'impressione di potercela fare. Costruisce, soprattutto, due occasioni. La prima all'84': Cosenza fa [illegible] gran[illegible] giocata [illegible] sinistra, sfugge a tutti e crossa [illegible] area dove il giovane Sabatini, acquisto novembrino subentrato a Calabria, da pochi metri tira a botta sicura a rete trovando però il portiere Marino pronto ad una grande deviazione. La seconda all'88' quando è Prunecchi a vedersi respingere, dal bravissimo portiere valdostano, autentico protagonista dei minuti finali, la [illegible] bordata da distanza ravvicinata.

MISTER CICHERO E' CONTENTO A META', GALOPPO DEL TUTTO

Primo gol «italiano» per Marcelo Galoppo. Significativo per l'interessato, importantissimo per la Sanremese che ha rimediato ad una situazione difficile. «Sono felice. Ci ha permesso di pareggiare. La palla [illegible] ha battuto sulla schiena [illegible] è entrata. Ma non sono contento s[illegible] per il gol. La squadra ha fatto una bella partita e non meritavamo lo svantaggio. Sono contento, soprattutto, di [illegible] stato utile alla squadra», ha detto, a fine partita, l'argentino della Sanremese.

Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, ad un certo ha creduto di poter ribaltare il match: «Dopo il pareggio - ha detto - Pensavo di poter [illegible]. Avevo fatto i cambi anche con questo obiettivo. Purtroppo non ci siamo riusciti». Sanremese più bella nella ripresa? «Nel primo tempo abbiamo creato meno di loro, ci hanno chiuso ogni spazio». E l'espulsione di Corrias? «Per commentarla dovrei [illegible] nel discorso dell'arbitro. Che non ha fatto errori determinanti, [illegible] con una serie di decisioni nel corso del match, ci ha quasi sempre penalizzato [illegible] ha finito per creare un po' di nervosismo tra i ragazzi».

Contento solo a metà Giorgio Benedetti, allenatore [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] Imperia: «Visto come si era messa la partita speravo in qualche cosa di più - ha detto - Abbiamo subito un gol [illegible]. Non mi era mai successo di vederlo un gol del genere. Ma, in ogni caso, su questo campo anche un punto va benissimo». (b. m.)



Galoppo ha firmato il gol della Sanremese

[illegible] D, GIRONE A, TREDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE [illegible] RETI

Savona-Ivrea 4-3

[illegible]: Iacono; [illegible] Lucis (86' Riolfo), Barone; Perrella, Bertolone (85' Cocito), [illegible] Comino, Bracaloni, Peluffo, Sala (61' Aloe), [illegible]. **Ivrea:** Maio; T[illegible] (46' Di Emanuele). Castagna; Galiaccio, Sottini, Pizzimenti; Campagnaro, Capecchi, Pie[illegible] (65' Piro), Cuc (50' Zucco), Bergantin. **Arbitro:** Alberghini di Finale Emilia. **Reti:** 3' e 20' Lamberti, 23' Capecchi su rigore, 42' Bracaloni, 45' Sala su rigore, 60' e 85' Capecchi (rig.). [illegible]: ammoniti Castagna, Piro, Bergantin, Bertolone. Spettatori 3500.

Cuneo-Vado 0-0

Cuneo: Soldano; Dotti, Tibaldo, Giannasi, Lavelli, Gardini; Ferrari, Sabatini (65' Campioli), Buzzetti (78' Falanga), Lerda, Cadenazzi. **Vado:** Cancellara; Coghe, Bisio; Fornaro, Cappanara, Panucci, Santanelli, [illegible], Prestia (84' Giribone), Minetto (92' Noris), Siciliano (77' Donato). **Arbitro:** Beretta.

Trino-Imperia 3-0

Trino: Locatelli; Salacone, [illegible] Gallina, Rotolo, F. Bisesi; Delfrino, [illegible] (83' Maisano), G. [illegible] Melchiori (88' Magno), Andric (82' Canonico). **Imperia:** Peirano; Bianchi, Marrazza; Balducci (60' Brillo), Baldissari, Grande; Modenese, Turone, Bella, Lupo (74' Panuccio), Carattini. **Arbitro:** Deluise di Nichelino. [illegible]: 30', 68' e 82' Andric. **Note:** spettatori 500 circa, ammoniti: F. Bisesi, Modenese, Turone.

Borgosesia-Casale 0-0

Borgosesia: Toti, Formentini, Pagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Sommaruga (79' Ficco), Cherutti (79' Prini), Roano, Rota, [illegible] (69' Calò). **Casale:** Azzaro, Milani (86' Falette), Sinatra, Lucarini, Brandani, Claudio Greco, Bisighini, Vagnati, Giulietti, Callerata (46' Gioia), Bovio [illegible] Mattia Greco). **Arbitro:** Granelia di Nichelino. **Note:** spettatori 500 circa. [illegible] Casale ha fatto il suo debutto in panchina mister Alzani che in settimana è subentrato a Lovisolo.

Castellettese-Voghera [illegible]

Castellettese: Lombella, Squizzato, Testa Alessio, Larivera, Formaini, Testa Maurizio, Valsesia, Cassani, De Paola (70' Marizio), Lorenzi, Pingitore. **Voghera:** Bensi, [illegible] Nardin, Guarna, D'Aprile, Amatrano, Dionisi, Re, Papagni, Cardinali, Di Gennaro, Forti (79' Pastorino). **Arbitro:** Ottaviano. **Note:** espulso Maurizio Testa al 42' per doppia ammonizione, 400 spettatori.

Sanremese-Valle d'Aosta 1-1

[illegible] Perrone; Corrias, Cassaro; [illegible] Maggiora (58' Santonicola), Giuntoli, Galoppo; Bocchi, Cosenza, Lerda (89' Papa), Calabria (65' Sabatini), Prunecchi. **Valle d'Aosta:** Marino; Mascheroni, De Tommaso; Passion, Brollo, Sogliani; Lenzoni, Spagnoli, Spinelli, Cioffi (92' [illegible] Dio), Maffioletti (64' Giovanzana). **Arbitro:** De Simone di Genova. **Reti:** 39' Spinelli, 60' Galoppo. **Note:** spettatori 500 circa; calci d'angolo [illegible] per la Sanremese; ammoniti Bocchi, Lerda, Prunecchi, De Tommaso e Spagnoli; espulso Corrias.

Derthona-Borgomanero 0-2

Derthona: Abotta, Giacobbe, Schillaci; Nolari, Di Capita, Salerno; [illegible] (79' [illegible] Trani), Piacentini (70' Di Mattia), Simone, Arrioca, Bugiolacchi. **Borgomanero:** Puggioni, Sorella, Brivio; [illegible] Guidetti, Castiglioni; Finazzi, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (78' Giallonardo). [illegible]: Tesso di La Spezia. **Reti:** 53' Saviozzi, 72' Tozzi Borsoi. **Note:** angoli 8-3 per il Borgomanero; espulso Simone al 90'; ammonito Schillaci.

Verbania-Moncalieri 2-1

Verbania: Castagnone, Minacci, Baldo, Seresini, Cacciatore, Dugnani, Motta (81' Spartera), Ciana, Caruso (65' Scheuber), Didu, D'Antuono (72' Pantaleo). **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo, Maglia, Casamassima (46' Tagliaferro), Amatulli, Vallone (74' Simonetti), Aubrit, Leone, Medina (62' Bellucci), Santoro, Finocchiaro. [illegible] Nicoderio. [illegible] 37' Caruso (rigore), 69' D'Antuono. [illegible]. **Note:** espulso Leone all'67', ammoniti Fantauzzo, Seresini, Minacci, Pantaleo.

[illegible] 5-1

[illegible] Miglino, Marchio, Maggio, Ragagnin, Bonato (58' Vianello), Capozziello, Becchio, Pregnolato, Celestra, [illegible] Paola (86' Clemente), Ametoli (46' Colitti). **Sestrese:** Piovesan, La Mattina, Bertino, Della Bianchina, De Mattei, Amao (85' Bonadea), Farsanne (75' Menini), Rosciglione, Soragna, Tagli, Casu (75' Zoffri). **Arbitro:** Stefanini [illegible] Livorno. **Reti:** 12' Becchio, 23' De Paola, 33' Tagli, 56' De Paola, 90' e 91' Colitti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	10	1	2	24	11
IVREA	29	9	2	2	35	14
SAVONA	29	9	2	2	25	11
BORGOMANERO	23	7	2	4	19	12
[illegible]	21	6	3	4	17	11
VALLE D'AOSTA	20	4	8	1	15	[illegible]
CUNEO	20	5	5	3	16	15
TRINO	19	5	4	4	19	19
[illegible]	17	4	5	4	11	13
BORGOSESIA	[illegible]	3	5	5	16	19
IMPERIA	14	3	5	5	11	16
VADO	13	3	4	6	13	20
DERTHONA	12	2	6	5	5	10
CASALE	11	2	5	6	10	15
CASTELLETTESE	11	2	5	6	10	18
[illegible]	11	2	5	6	10	18
SESTRESE	10	2	4	7	11	17
[illegible]	9	2	[illegible]	8	11	21

[illegible]

11 reti: Pierobon (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona).
7 reti: [illegible] (Sanremese), [illegible] (Cuneo), Giulietti (Casale), Pesasale (Canavese).
6 reti: Rastelli (Voghera).
5 reti: Andric (Trino), Sala (Savona).
4 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Aloe (Savona), Lamberti (Savona), Santoro (Moncalieri), [illegible] Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Rota [illegible] (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Spinelli ([illegible] d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), De Mattei (Sestrese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanga (Cuneo), Becchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

BORGOMANERO	TRINO
CASALE	CASTELLETTESE
IMPERIA	CANAVESE
IVREA	BORGOSESIA
MONCALIERI	[illegible]
SESTR[illegible]	CUNEO
VADO	VERBANIA
VALLE D'AOSTA	[illegible]
[illegible]	[illegible]

ECCELLENZA: LA CAPOLISTA ALLUNGA E «VEDE» LA D. NEL FINALE NERVOSISMO E «CACCIA ALL'UOMO»: TRE GLI ESPULSI

Carbone condanna l'Albenga

Finisce alla Lavagnese una partita nervosissima



Albenga in attacco in una foto d'archivio: niente da fare ieri per i ragazzi di Fontana

La fortuna gioca con il Finale

La Bolanese sbaglia anche due rigori e la partita non si schioda dallo 0-0

CEPARANA

La Bolanese sciupa due rigori, è fermata sullo 0-0 dal Finale di Monteforte e perde la possibilità di salire al secondo posto in classifica: una domenica veramente negativa per gli spezzini, mentre i savonesi hanno ottenuto il punto preventivato alla vigilia. La partita non è stata sicuramente piacevole, perché il tatticismo ha quasi sempre avuto la meglio sulla voglia delle due squadre di superarsi. La Bolanese è partita subito all'attacco, ma il primo vero pericolo per Ghirardelli arriva ad un minuto dalla mezz'ora. Micheli lancia in verticale per Braida che entra in area e viene contrastato da Vose. Per il direttore di gara è rigore, al dischetto si presenta lo stesso Braida che calcia di potenza, ma l'estremo difensore finalese intuisce e devia in angolo. Il Finale cerca di colpire di rimessa, ed in un paio di occasioni Alfano e Vernice si rendono pericolosi nei pressi di Romano. Il secondo rigore, sempre per la Bolanese, è decretato dall'incerto signor Barresi al 58'. Tiro dagli undici metri vivacemente contestato dai giocatori e dalla panchina ospite, a tal punto che mister Monteforte è espulso. All'esecuzione si presenta Braida, ed ancora una volta Ghirardelli riesce ad ipnotizzare la punta avversaria, che calcia addirittura a lato. La partita sembra ormai segnata, lo 0-0 è il risultato più gettonato. La Bolanese si riporta in avanti ma rischia tantissimo in contropiede, ed all'88' Vinchesi deve intervenire come ultimo uomo su Alfano lanciato a rete. Cartellino rosso ineccepibile, e nei minuti conclusivi la partita non riserva altre emozioni. Tanta delusione fra gli spezzini per il mancato sorpasso ai cugini del Fo. Ce. Vara, ma sono argomenti che non riguardano il Finale, che all'"Incerti" ha conquistato il punto voluto. [g. s.]

I CANNONIERI

6 GOL Ferraris (Mignanego), Vona (Loan.) e Alfano (Finale). **5 GOL** Carbone (Lavagn.); Scelfo (Grasso), Cannistrà (Bus.); Rombi (Fo.Ce.) e Martin (Alb.). **4 GOL** Conte e Di Somma (Lav.); Cattardico (Loan.); Rotondo (Fin.); Pellegrini e Rolla (Foce); Veroni (Samm); Repetti (Mign.).



Monteforte è l'allenatore del Finale

La Loanesi riemerge dall'inferno

Dallo 0-2 al 2-2 con il quotato Busalla al termine di una partita emozionante

Ennio Fornasieri

LOANO

Grande cuore loanese che pulsa e batte sino alla fine ed evita una sconfitta che sembrava quasi fatta. Sotto di due reti dopo un'ora di gioco, la squadra di Piovano ha raggiunto il Busalla (2-2) al termine di una partita intensa ed emotiva. Che alla Loanesi non ne giri una giusta lo si vede da piccole cose, salvataggi sulla linea di porta, rimpalli balordi si capisce che la sorte è proprio contro i rossoblù di Piovano. La rimanenza la fa la squadra di Moretti che nonostante cinque assenze pesanti (Ottoboni, Pigus, Mulonia, Repetto e Bolesan) gioca una buona partita, sfiora il colpo esterno «stradita» da due clamorosi pali colpiti da Cannistrà (migliore in campo) nei momenti decisivi.

Primo tempo equilibrato. Nella prima mezz'ora un occasione per parte con Cattardico che sfiora il palo e Pesciallo che da buona posizione si vede respingere il tiro da Ladelfa. Poi l'arbitro ferma per un fuori gioco inesistente Moiso lanciato a rete, ma le emozioni continuano. Una conclusione di Potocnik che fa gridare al gol viene salvata sulla linea di porta da Damonte mentre il Busalla si rende pericoloso con Cannistrà che sfiora il montante destro di Laldelfa. A due minuti dal riposo arriva la doccia fredda. Lancio millimetrico di Pesciallo e Cannistrà in area non perdona. Nella ripresa la Loanesi è generosa nello sfiorare il pari con Vona e dopo una prodezza di Ladelfa su Glioti subisce il secondo gol su rigore. Azione di contropiede letale. Tira e segna ancora Cannistrà. Un minuto dopo ancora penalty ma per la Loanesi (fallo su Vona) trasformato dallo stesso giocatore con tiro carico di rabbia che riapre la gara.

Glioti si fa male ed esce dal campo in barella ed anticipa il palo colpito sempre da Cannistrà. Quando le speranze sembrano venir meno, Potocnik crossa preciso per Vona libero in area. Tocco di testa e gol. Al terzo minuto di recupero Cannistrà su punizione colpisce ancora il palo. Finisce con l'abbraccio intenso tra Piovano e il presidente Piave che vale più di qualsiasi altra parola.

Giancarlo Scartozzoni

LAVAGNA

La Lavagnese supera di misura l'Albenga (1-0) nel big match della decima giornata d'andata, al termine di una partita particolarmente nervosa, e spicca il volo verso la serie D. I bianconeri allenati da Alberto Mariani non possono più nascondersi: dietro, tutte rallentano, facendo una sorta di gioco... a chi fa meno, mentre Renon e compagni marciano spediti, senza intoppi.

I punti di vantaggio sulla seconda, i cugini della Sammargheritese, sono cinque, già un piccolo baratro. Mister Mariani fa però il pompiere. «Per noi tutte le partite costituiscono autentiche battaglie - commenta il tecnico della capolista - Lo è stato in passato con il Pontedecimo, idem contro l'Albenga. Per chiudere l'andata ci attendono ancora tre trasferte impegnative, e all'ultima giornata al "Riboli" si giocherà Lavagnese-Sammargheritese».



Fontana, mister dell'Albenga

L'Albenga di Elvio Fontana ha provato a dire la sua, e per quasi un'ora l'esperto tecnico genovese è riuscito ad imbrigliare la manovra avversaria. Per un'ora la Lavagnese ha costruito tanto a centrocampo, senza però riuscire a rendersi pericolosa nei pressi di Siracusa. Portiere ingauno che ha gestito la difesa da par suo, con autorità. L'episodio decisivo del match arriva al 58', ed è un'invenzione dei due uomini più rappresentativi dell'attacco lavagnese. Di Somma scatta sulla corsia di sinistra, in progressione, crossa per Carbone che, con un destro al volo, piazza il pallone sul primo palo, dove Siracusa non può proprio arrivarci. La difesa dell'Albenga ha sempre controllato i due attaccanti con la massima attenzione, il "centrale" Marcenaro si è concesso una piccola distrazione soltanto in quest'occasione, e Carbone non ha perdonato. Un'ora veramente brutta, da dimenticare, e una mezz'ora finale di calcio scoppiettante, nonostante il tanto nervosismo sul campo, data l'importanza della posta in palio. L'inserimento di Lovera, ad un quarto d'ora dal termine, porta l'Albenga più in avanti, e la Lavagnese cerca esclusivamente il gioco di rimessa. I padroni di casa si rendono nuovamente pericolosi con Carbone, ma la sua punizione è parata da Siracusa. Poi è Di Somma a scaldare le mani al numero uno ingauno, ed è l'ultima azione offensiva della Lavagnese. L'Albenga insiste, ed a due minuti dallo scadere Renon deve compiere un autentico miracolo per togliere dalla porta una conclusione, sempre su punizione, dello specialista Carlos Lovera. Quello che accade in seguito, nel recupero dopo il 90' e nel dopo-partita, andrebbe archiviato in tutta fretta, perché poco ha a che fare con il gioco del calcio. Rimangono alcuni tentativi di "caccia all'uomo" sedati a stento dall'arbitro Iacopino, le espulsioni di Lovera e Martin, colpevole il primo di un'entrata molto dura su Ubertelli, il secondo di essere intervenuto in difesa del compagno di squadra. Pochi minuti prima identica sorte (cartellino rosso) era toccata a Camezzana, per doppia ammonizione. Ancora prima, esattamente nell'intervallo fra i due tempi, il signor Iacopino aveva allontanato dalla panchina l'allenatore della Lavagnese, reo di aver protestato per gli atteggiamenti in campo tenuti dal portiere dell'Albenga, Siracusa. Sempre nei minuti finali i tifosi dell'Albenga hanno lanciato in campo tutta una serie di oggetti, dalle monetine agli accendini, persino un martello (di gomma) di notevoli dimensioni, usato fino a quel momento per tifare per i propri colori.

Bella Samm

Pontedecimo ko al «Macera»: 2-1

RAPALLO. La Sammargheritese deve giocare l'ennesimo incontro in campo neutro, ed in quest'occasione è il "Macera" di Rapallo a portare bene agli uomini di Di Marco, che sconfiggono il Pontedecimo in rimonta (2-1) e salgono al secondo posto in classifica. La partita dei tanti ex, presenti soprattutto nelle fila granata, si apre appunto con il classico gol dell'ex. L'autore è Ruocco, al 17', che incorna alla perfezione un calcio d'angolo battuto da Balboni sul secondo palo, con la difesa arancione "colpevole" di aver lasciato il centravanti avversario liberissimo davanti a Fossa.

La Sammargheritese pareggia al 25': Morissoni dalla corsia di destra crossa alla perfezione, Lazzaretti calcia a rete, sulla sfera interviene Giacobbe che prima ferma la sfera, poi si gira e di potenza supera Canciani. La ripresa è ancora scoppiettante, le due squadre non si accontentano della divisione della posta.

La Sammargheritese realizza il 2-1 a cinque minuti dalla conclusione, con Lazzaretti che devia, da distanza ravvicinata, un tiro di Veroni destinato a terminare sul fondo. Nel lungo recupero (cinque minuti) le uniche annotazioni degne di nota sono le espulsioni, per reciproche scorrettezze, di Costa e Leone. [g. s.]

Senza reti

Sarzana imbriglia il Mignanego

PONTEDECIMO. Non si è visto lo straccio di un gol e di emozioni solo parvenze nella sfida poco appassionante tra Genoa Club Mignanego e Sarzanese al Grondona. Lo 0-0 finale può far sorridere solo i ragionieri della classifiche, perché genovesi e spezzini marcano un punto pesante nella scalata alla zona sicurezza. Ma oltre questo c'è ben poco da segnalare. La battaglia sembrava accendersi nei primi minuti di gara, quando le due squadre rispondevano colpo su colpo e cercavano la rete con determinazione: dopo una ventina di minuti è però prevalsa la prudenza tattica e sulla gara è scesa la noia. L'unica occasione degna di questo nome è capitata sui piedi del mediano Romeo a metà della ripresa: il genovese si è presentato a tu per tu con Puntelli ma la sua conclusione, potente, non ha trovato lo specchio della porta. Sull'altro fronte da segnalare un paio di tiri al volo da parte di Cestelli e De Biasi che hanno "svegliato" Pittaluga ma che non lo hanno impensierito più di tanto.

La partita si è chiusa al 82' quando Repetti tenta di sorprendere Puntelli con una bella girata al volo, ma la traiettoria era talmente scontata che il numero uno rossonero ha potuto distendersi in una parata "plastica" il tanto che basta per farsi applaudire dagli spettatori infreddoliti. [d. s.]

I GIALLOBLU' VALBORMIDESI SUBISCONO SOLO L'INIZIATIVA DEGLI AVVERSARI

La Cairese bloccata dal Molassana

Modesto 0-0 con l'ultima in classifica, che non ha mai segnato

GENOVA

Uno 0-0 casalingo può essere festeggiato: è comprensibile se la squadra che lo ottiene è la «cenerentola» Molassana, a secco di vittorie dalla prima di campionato e ultimissima nella classifica di Eccellenza con due punti conquistati in dieci partite. I rossoblù di Baldi hanno ottenuto il secondo pareggio consecutivo, fermando una Cairese troppo sprecona e poco incisiva in avanti. I giovani genovesi (la squadra, per i guai della società che a bisogno disperato di risparmiare, è formata quasi esclusivamente da under 20) hanno addirittura avuto più occasioni da gol dell'avversaria, ma hanno per l'ennesima volta dimostrato di essere del tutto inconsistenti in avanti. In 900 e rotti minuti di torneo il Molassana non è ancora riuscito a segnare una sola rete, ed è un record negativo assoluto per il torneo di Eccellenza ligure, creato dodici anni fa.

La gara l'ha fatta il Molassana, proiettato coraggiosamente all'attacco, anche se i suoi velleitari cross si spegnevano sul muro difensivo giallobù; con il povero Granvillano lasciato troppo solo nell'area di rigore avversaria.

L'attaccante si è dannato a destra e a sinistra per recuperare palloni, e questo suo gran correre gli ha fatto perdere lucidità sino a fargli commettere al 70' un errore fatale: è entrato da dietro e in ritardo su Zanchi e si è così guadagnato un cartellino rosso, sventolatogli sotto il naso dall'arbitro Sasso di Novi Ligure. In superiorità numerica la Cairese ha tentato di far sua la gara.



Michelini guida una Cairese in difficoltà

Michelini non ha esitato un secondo ed ha cambiato proprio il difensore Zanchi con la punta Pensiero. Il Molassana però si è chiuso nella sua metacampo ed ha evitato guai peggiori. Contro i tre-quattro tiri che hanno impegnato Bruzzone, c'è da segnare l'occasionissima capitata all'argentino Gimenez, non spietato cecchino come nelle precedenti partite, al 72'. Cross di Procopio, Vivardi non esce, Gimenez si trova la palla sulla testa e la porta spalancata ma mette incredibilmente a lato.

La Cairese deve essere più concreta se vuole evitare di ritornare a penare nella parte bassa della classifica.

Il Molassana festeggia il suo secondo punto ma la sua situazione nel lungo periodo cambia di poco. [d. s.]

Casellese ok

La Grassorutese si arrende: è 2-0

CASELLA. La Casellese conferma il teorema che la vuole grintosa e vincente in casa, quanto abulica e inconcludente in trasferta: strappa con pieno merito tre pesantissimi punti alla Grassorutese (2-0), che torna bruscamente nella zona a rischio della classifica.

I rapallesi hanno avuto il torto di non riuscire a concretizzare in gol il periodo iniziale di predominio: i biancocelesti di Pertusi pagano una volta di più la mancanza di uno stoccatore, Scelfo è una seconda punta e il quarantenne Marchesini può giocare solo scampoli di partita. Invece la Casellese ha approfittato freddamente delle opportunità capitatele nella ripresa.

Questa la cronaca delle due segnature. Al 54' Armanino viene favorito da un rimpallo al limite dell'area ospite, si trova la sfera tra i piedi a non più di dieci metri da Nanfria, lo chiama all'uscita e lo beffa con un tunnel. Il raddoppio al 90' esatto: punizione di Stevano, Nanfria smanaccia senza riuscire ad allontanare la palla, che capita sui piedi di Marcaccini per il più facile dei tap in. [d. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE TREDICI GOL E POCA GLORIA PER LE SQUADRE IN TRASFERTA

Loanesi-Busalla 2-2

Loanesi: Ladelfa; D'Avino, Sole; Ciravogna, Barone (70' Balbo), Palermo; Cattardico, Potocnik, Vona, Moiso, Buttiglieri. **Busalla:** Romeo; Damonte, Bertero; Scuzzarello, Mignacco, Aloi; Speranza (51' Gatto), Pesciallo, Giovani (93' Piccardo), Cannistrà, Glioti (65' Capagni). **Arbitro:** Disposti. **Reti:** 43' e 60' Cannistrà (rig.), 61' Vona (rig.), 90' Vona.

Fezzanese-Fo.Ce. Vara 2-1

Fezzanese: Bagnasco, Palagi, Benassi, Ravenna, Celsi, Paganini, Fiocchi (79' Russo), Mariano (88' Gilli), Scibelli, Frateschi, Fiondella. **Fo.Ce. Vara:** Brogi, Dell'Amico, Olmi, Fazzini, Maggiari, Costa (66' Bertolla), Gianardi, A. Chiappini, Rombi, Rolla, Pellegrini (75' D. Chiappini). **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 24' Mariano, 30' Rolla, 53' Benassi.

Bolanese-Finale 0-0

Bolanese: Romano, Adorni, A. Marchini, Montani, Ciavolino, R. Marchini, Giannotti (90' Incorvaia), Vinchesi, Illiano, Micheli (60' Montella), Braida (71' Meruzzi). **Finale:** Ghirardelli, Vose, De Pedrini, Ranieri, Mazzone, Febo, Infantino (55' Bottinelli), Vernice, Rotondo, Piedi (73' Vittori), Alfano. **Arbitro:** Barresi. **Note:** al 59' espulso Monteforte (allenatore Finale) ed all'82' Vinchesi della Bolanese.

Sammargheritese-Pontedecimo 2-1

Sammargheritese: Fossa, Cipani, Lenzi, Veroni, Bertorello (86' Leone), Calisi, Morissoni, Rinzivillo, Mignone (56' Balestra), Lazzaretti, Giacobbe (84' Fabbri). **Pontedecimo:** Canciani, Di Vito, De Gregori, Parodi (54' Bisogni), Costa, Gualco, Farcinto, Pedretti (63' Gizzarelli), Ruocco, Balboni, Cardinali (77' Pieralisi). **Arbitro:** Massa. **Reti:** 17' Ruocco, 25' Giacobbe, 85' Lazzaretti. **Note:** al 91' espulsi Costa e Leone per reciproche scorrettezze.

Lavagnese-Albenga 1-0

Lavagnese: Renon, Venuti, Costa, Conte, Livellara, Raffo, Camezzana, Ubertelli, Carbone (90' Conti), Rei, Di Somma. **Albenga:** Siracusa, Limarelli, Carrara, G. Lovera, Marcenaro (65' Lettera), Prina, Berlingheri (56' Sacchi), Modica, Romero, Martin, Sfondrati (73' C. Lovera). **Arbitro:** Iacopino. **Rete:** 58' Carbone. **Note:** al 46' espulso Mariani (allenatore Lavagnese), all'87' Camezzana (Lavagnese) ed al 90' Lovera e Martin, entrambi dell'Albenga.

Casellese-Grassorutese 2-0

Casellese: Skavo; Stevano, Ghirardelli; Ledda, Passani, Torre; Carretta, M. Cavaliere, Armanino, Ferrando, C. Cavaliere (71' Marcaccini), Denaro. **Grassorutese:** Nanfria; Maschio, Piazza; Chiappara (46' Bellolio), Bevilacqua, Gastrini; Portoricco, Picasso, Alfarono (75' Marchesini), Scelfo, Di Giampaolo (63' Stornello). **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 54' Armanino, 90' Marcaccini.

Molassana- Cairese 0-0

Molassana: Vivardi; Botticella, Leone (49' Viarengo9, Levriero, Licchetta; Canfora, Gamalero (46' Bozzano), Sposetti, Gravillano; Giano, Allegretti. **Cairese:** Bruzzone; Zanti (65' Pensiero), Ghiso; Luzzo, Tomatis, Podestà; Testa, Zucchelli, Gimenez, Procopio, Minio (69' Rizzo). **Arbitro:** Sasso.

Genoa Club Mignanego-Sarzanese 0-0

G.C. Mignanego: Pittaluga; Vernazza (65' Lagorio), R. Cappanera, Balestrino, Rinaldis (46' Ricciardi), Romeo; Mosca, Migliardo, Ferraris, Repetti, Fasciolo (72' Fiorito). **Sarzanese:** Puntelli; Gramolezzo, Bruschi; Frazzetti (87' Salometti), Statelo, Cristini (44' Menini), Conti, De Biasi (50' Bolognini). **Arbitro:** Gandini.

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLANESE	FINALE	0-0
CASELLESE	GRASSORUTESE	2-0
FEZZANESE	FOCE. VARA	2-1
GENOA M.	SARZANESE	0-0
LAVAGNESE	ALBENGA	1-0
LOANESI	BUSALLA	2-2
MOLASSANA	CAIRESE	0-0
SAMMARGHER.	PONTEDECIMO	2-1

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

ALBENGA	FINALE
BUSALLA	LAVAGNESE
CAIRESE	SAMMARGHER.
FOCE. VARA	GENOA M.
GRASSORUTESE	FEZZANESE
MOLASSANA	CASELLESE
PONTEDECIMO	LOANESI
SARZANESE	BOLANESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
LAVAGNESE	23	7	2	1	16	4
SAMMARGHER.	18	5	3	2	10	7
BOLANESE	17	4	5	1	13	5
FOCE. VARA	17	5	2	3	19	15
BUSALLA	16	4	4	2	14	9
ALBENGA	16	5	1	4	14	10
GENOA M.	14	3	5	2	14	8
SARZANESE	14	4	2	4	7	9
FINALE	13	3	4	3	19	15
FEZZANESE	13	3	4	3	10	8
PONTEDECIMO	12	2	6	2	11	10
LOANESI	11	2	5	3	15	14
CAIRESE	11	3	2	5	8	15
CASELLESE	10	3	1	6	12	26
GRASSORUTESE	8	2	2	6	11	14
MOLASSANA	2	0	2	8	0	24

PROMOZIONE, GIRONE A: SINOPIA E RIGATO FIRMANO IL COLPACCIO

Il Legino corsaro (2-0) su uno spento Bragno

CAIRO MONTENOTTE

Vittoria meritata del Legino, che ha conquistato tre punti pesanti nella difficile trasferta contro il Bragno. Il risultato finale (2-0) rispecchia l'andamento dell'incontro che ha visto la formazione savonese più grintosa rispetto ai padroni di casa, i quali nell'arco dei 90' hanno avuto rarissime occasioni.

Nucci, tecnico della formazione locale, voleva ad goni costo la vittoria, ma al termine dell'incontro è uscito dal campo desolato. Non per la sconfitta, ma per la prova poco lucida dei suoi ragazzi. Per la verità non è stata una bella partita. Squadre poco tecniche e troppo agonismo per una partita molto sentita da ambo le parti. Da raccontare, a parte i gol, c'è molto poco: le annotazioni più importanti sono quelle delle espulsioni, una per parte, decretate dall'ottimo arbitro, il genovese Cornero, che ha espulso nel secondo tempo nel giro di sette minuti due giocatori. Il primo del Legino, il numero tredici Carlini, che entrato al primo della ripresa si è fatto espellere per un fallo di reazione su un diretto avversario, mentre dopo pochi minuti raggiungeva gli spogliatoi anche il biancoverde Dalmasso, cacciato per aver protestato troppo vivacemente col direttore di gara.

L'avvio della partita è stato di marca ospite, con Sambarino che ha subito messo in subbuglio la difesa del Bragno con una serie di azioni pericolose le cui conclusioni però sono terminate sul fondo. Al 19' Legino in vantaggio. Si accende una mischia in area locale, il pallone arriva a Sinopia che da pochi passi mette in rete.

Sotto di un gol il Bragno non ha la forza di reagire e anzi sono ancora i leginesi ad andadare vicini al raddoppio (29') con Rigato. Nella ripresa il Bragno entra in campo più concentrato. I ragazzi di Nucci hanno tanta buona volontà, ma non riescono a superare l'arcigna difesa savonese. Al 73' il Legino raddoppia con Rigato su calcio di rigore. Sotto di due gol il Bragno si getta in avanti alla ricerca del gol della bandiera senza però riuscirvi. Poi le due espulsioni, una per parte, e una grande occasione per Corona del Legino prima del triplice fischio di chiusura. [r. p.]

Bragno: Turco; Rolando, Bagnasco; Dalmasso, Lisciotto, Salomone; Galero (46' Rizzo), Magliano, Baccino, Scanu (34' Zirano), Scartezzini. **Legino:** Pretto; Ferraloro, Mara; Bortolini, Pesce, Romano; Sinopia (46' Carlini), Rigato, Panigo, Sambarino, Corona. **Arbitro:** Cornero. **Reti:** 18' Sinopia; 73' Rigato su rigore. **Note:** espulsi Carlini del Legino e Dalmasso del Bragno.

ARENZANO HARAKIRI, IL PIETRA SORRIDE

Il Pietra Ligure del presidente Balestrino è corsaro (0-1) sul terreno dell'Arenzano. Per i ponentini una bella vittoria, arrivata quasi allo scadere grazie ad un'autorete di Valle. Nel primo tempo l'Arenzano partiva subito forte, ma il Pietra ben disposto in campo da mister Rossi non correva grossi pericoli. Nella ripresa, al 6' i ragazzi di Parodi vicini al gol: Lamberi scende sulla fascia, e centra bene in area dove Corradi gira a rete, la palla supera il portiere Casarini ma viene respinta dalla traversa. Proprio al 90' la rete della vittoria ospite. Papalia avanza poi dai trenti metri e manda in area, sulla palla interviene di testa Valle, che nel tentativo di rinviare con un pallonetto beffa il portiere Auci. [a. g.]

Arenzano: Auci; Picchi,Valle, Lamberi; Ramponi; Rossi, Paini (46' Anselmo), Aicardi, Manzoni; Pasini, Corradi. **Pietra Ligure:** Casarini; Calandrino, Carobbi, Guarisco; M. Piccinini, Buzzurro, Gaeta, S. Piccinini; Mao (70' Papalia), Infante, Vadone. **Arbitro:** Sorricelli. **Rete:** 90' autorete di Valle.



Zirano (Bragno) è entrato nel 2° tempo

«Golfo» tonica

Bolzanetese (1-1) fermata a Diano

DIANO M. La Golfodianese di Bencardino riesce a fermare (1-1) la Bolzanetese. La gara per gli imperiesi si era iniziata in modo felice. I ragazzi di Bencardino al 3' erano già in vantaggio. Bella azione di Belvedere, palla in area a Pennone che non sbaglia. La Bolzantese dopo aver fallito un rigore in avvio di ripresa con Patrone trovava il pareggio al 70' in mischia con Ferrarolo che di testa girava alla spalle di Berardi. [a. g.]

Golfodianese: Berardi; Massabò, Ghigliazza, Novaro, Mazzone; D'Angelo, Galleano, Bella, Belvedere (70' Gandossi); Colli, Pennone. **Bolzanetese:** Fornaroli; Faggiani, Alessi (60' Sainato), Ferrando; Mazzei, Boero (46' Dandolo), Molinaro, Santoro, De Marchi; Patrone (81' Pedemonte, Manfredi. **Arbitro:** Marino. **Reti:** 3' Pennone, 70' Ferrarolo.

UN DERBY SENZA STORIA: IL 3-0 E' ARRIVATO FIN DAL PRIMO TEMPO

Il tris del Ventimiglia schianta la Carlin's

VENTIMIGLIA

Senza storia il derby tra Ventimiglia e Carlin's Boys. Che i frontalieri (mercoledì impegnati nella prima finale ligure di Coppa Italia contro il Sestri Levante) hanno messo al sicuro nel primo tempo con i gol di Gozzi al 18' il cui tiro dal limite è stato deviato da un difensore, di Ventura al 33' che ha messo dentro un traversone di Beatrici e dello stesso Beatrici al 45', con uno spettacolare tiro da fuori area (forse, anche qui, con una piccola deviazione). Un Ventimiglia (in cui ha esordito, in campionato, il neoacquisto Francone) che si è confermato in crescita e che non ha mai perso la concentrazione. Neppure contro una Carlin's che, con qualche assenza di rilievo, alla sua sesta sconfitta consecutiva, ha denunciato non pochi problemi che costringeranno a un duro lavoro il nuovo allenatore Enzo Di Antonio che ha fatto il suo esordio ieri in panchina. [b. m.]

Ventimiglia: Frasson; Esposito, Comi; Ruotolo, Beatrici, Ventura; Drioli (72' Francone), Casbarra (46' Principato), Gatti (76' Callegari), Iezzi e Gozzi. **Carlin's Boys:** Balestra; Paonessa, Perato; Frontero, Mogavero (31' Petruzzelli), Pinto; Fichera, Souleri (31' Galiese), R. Barillà, Di Clemente, Arnaldi (65' M. Barillà). **Arbitro:** Marino di Genova. **Reti:** 18' Gozzi, 33' Ventura, 45' Beatrici.

I CANNONIERI

7 GOL Santoro e Patrone (Bolzanetese), Testone (Argentina)
6 GOL Belvedere (Golfodianese) e Manzoni (Arenzano)
5 GOL Di Clemente e Bellanova (Argentina), Reverdito (Quiliano)
4 GOL Sambarino (Legino), Cosmia (Varazze), Ramus (Voltrese) e Corradi (Arenzano).

Argentina ok

La Corniglianese senza scampo: 2-0

GENOVA. Al termine di una gara tesa e nervosa l'Argentina di Oddone passa a Cornigliano per 2-0. La gara è stata caratterizzata da un eccessivo nervosismo. I genovesi hanno finito in 7 e l'Argentina in 10. Primo tempo senza troppe emozioni e ripresa incandescente. Al 49' Testone subisce un brutto fallo sulla trequarti e la gara s'incattivisce. Al 52' Corniglianese in 10 per l'espulsione di Guerra. Al 57' è Testone a lasciare il campo per un brutto fallo su Tarasco. All'85 Bellanova in area viene chiuso da Stabile e Spaggiari e l'arbitro fischia la massima punizione. Stabile che è anche capitano protesta e finisce fuori lasciando la fascia a Zito che a sua volta protesta e viene espulso. Passano pochi minuti e Testone si porta sul dischetto per spiazzare Lagomarsino per il gol del vantaggio. Raddoppio al 90'. Berteina ruba palla a Pastro e s'invola verso la rete di Lagomarsino che viene trafitto in diagonale. [a. g.]

Cornigliianese: Lagomarsino; Pastro, Zuccarelli (59' Bonaldi), Stabile, Spaggiari (85' Rondoni); Bruzzese, Merillo, Guerra, Zito; Tarasco, Salvo (61' Pellotti). **Argentina:** Soncin; Tirone, Vergani, Sasso, Sassu; Cuneo, D'Attanasio (67' Berteina), De Giovanni, Bellanova; Testone, De Mare (54' Petroniani). **Arbitro:** Taddei. **Reti:** 85' Testone rig., 90' Berteina.

Pari a Quiliano

La Samp rimonta solo a 2' dalla fine

QUILIANO. Giusto il pareggio tra le due formazioni (1-1) anche se il Quiliano è stato raggiunto dai clupis di mister Furbesco a soli due minuti dalla fine. Nel primo tempo si fa preferire la formazione genovese non tanto per i pericolo che crea, quanto per la grinta che mette sul terreno di gioco. L'occasione più grossa della prima frazione di gioco è per la Sampierdarenese dopo un minuto di gioco con Fotia ma Landi è bravo, salva di pugno e non si fa sorprendere. Il Quiliano dopo aver «regalato» un tempo agli avversari esce fuori dal quarto d'ora della ripresa con buone giocate in manovra. Alla mezz'ora di gioco i biancorossi di Massimo Becco non sono certo fortunati perchè il colpo di testa di Frediani (su calcio d'angolo), colpisce la traversa di Di Prisco. Ancora Quiliano due minuti dopo con un diagonale di Manuel Palermo che termina sull'esterno della rete. Il gol sembra essere nell'aria ed arriva a dieci minuti dalla fine. Chicco Ferraro subisce un fallo e Cozza castiga il portiere genovese con una parabola a girare. I biancorossi cercano di portare in porto la vittoria ma non ci riescono, il tutto sfuma a due minuti dalla fine quando Cocchi fugge sulla fascia e centra teso in area. Landi respinge ma la sfera picchia sul ginocchio del nuovo entrato Rando e termina in rete. Passa ancora un minuto e si va dal possibile gol della Sampierdarenese su mischia al ribaltamento di fronte con Reverdito che pecca di egoismo e non serve Palermo. [en. for.]

Quiliano: Landi; Cardone (55' Frediani), Fortunato; Casaccia, Ferraro, Cangemi; Guastamacchia, Mallano (65' Brezza), Palermo, Cozza, Napoli (62' Reverdito). **Sampierdarenese:** Di Prisco; Gatti, Furbesco; Giacalone, Cuman, De Lucchi; Cocchi, Damiani, Lipardi (72' Sciacca), Fotia, Giarracca (82' Rando). **Arbitro:** Stoppa. **Reti:** 80' Cozza, 87' Rando.

PRIMA CATEGORIA

BELLA PROVA DEL CERIALE CHE REGOLA (2-1) L'ALTARESE MENTRE L'ALASSIO CONQUISTA I TRE PUNTI AI DANNI DELLO SPERANZA

Il Pallare vince il big match con il Don Bosco

I valbormidesi con un perentorio 3-1 in trasferta consolidano il primato

Guglielmo Olivero

Il Pallare conserva il comando del girone A di Prima Categoria dopo la sfida al vertice (se così vogliamo chiamarla dopo nove giornate e con una classifica estremamente corta) sul terreno del Don Bosco Valle Campo. Una vittoria limpida che conferma la forza del team valbormidese che vede aumentare sensibilmente le quotazioni per il salto di categoria. Inoltre ieri due delle squadre imperiesi che sono nelle posizioni di vertice come Riviera dei Fiori e Pontedassio sono state superate in confronti molto combattuti rispettivamente con Ospedaletti e Pontelungo. Ma i complimenti della giornata vanno al Ceriale, matricola terribile del campionato che ormai non è più soltanto una sorpresa. Ed è proprio da questo match che iniziamo le nostre sintesi:

Ceriale-Altarese 2-1. Ormai è una squadra da prendere in considerazione anche per il vertice. Il Ceriale merita davvero una grande considerazione dopo la vittoria di ieri contro una delle squadre che alla vigilia era considerata una delle favorite per il salto di categoria. La compagine del presidente Venturini è veramente scatenata e dopo quindici minuti va in gol con Molli. Poi arriva il pareggio di Orsi e tutto lascia presagire che gli ospiti prendano adesso il comando della situazione. Ma non è così. Anzi, la squadra ponentina prende l'iniziativa e, a dieci minuti dalla fine, va in gol con Accame. Il presidente Venturini: «Una grande, grande soddisfazione. Stiamo giocando bene e, cosa che ci fa piacere, abbiamo giocato sempre alla pari con le squadre maggiormente attese in questo torneo. E qualche volta, come ieri, le abbiamo battute. Dove vogliamo arrivare? Valuteremo domenica dopo domenica, non dimenticandoci che siamo una neopromossa e che il nostro obiettivo rimane la salvezza».

Bordighera-Borgio Verezzi 2-1. Una bella partita con gli ospiti che si portano in vantaggio con Calderara. Poi arriva la reazione dei padroni di casa, come la descrive il dirigente Bolla: «Non ci siamo persi d'animo una volta sotto di una rete. E così abbiamo prima pareggiato con Fagioli, su rigore e poi, a pochi minuti dalla fine sbloccato il risultato con Bacigaluppi. Complimenti comunque alla compagine avversaria che ci ha messi in difficoltà».

Pontelungo-Pontedassio 2-1. La compagine del presidente Enrico mette a segno, in chiave salvezza, un'importante vittoria. Afferma il numero uno della società: «Tre punti davvero preziosi importanti per la nostra classifica. E anche una vittoria meritata per quanto fatto vedere in campo».

Ospedaletti-Riviera Fiori 4-1. Bella vittoria che matura soprattutto con una doppietta di Cavalcante, in forma strepitosa. Le altre due segnature sono di Soscara e Borgna.

Alassio-Speranza 1-0. Continua la crisi dei savonesi, mentre le «vespe» tornano a pungere, arrabbiate per la lunga inibizione inflitta al presidente Nicolosi. E' di Gagliotti il gol che sblocca il risultato.



Luci, allenatore-giocatore del Don Bosco

La Carcarese doma il Calizzano

I biancorossi faticano a imporre il 2-0 Poker della Veloce al Sant'Ampelio

Copertina domenicale per Pallare, Carcarese e Veloce che firmano vittorie importanti per la classifica.

Don Bosco Vallecampo-Pallare 1-3. I ragazzi di mister Bagnasco continuano a stupire e espugnano il campo della seconda in classifica, portando il loro vantaggio a quattro lunghezze. Gara giocata tatticamente in modo esemplare con i valbormidesi che escono tra i complimenti degli avversari. Pallare in vantaggio al 30' del primo tempo con Blangero, raggiunto dopo due minuti della ripresa da Luci. Imperiesi in dieci dal 15' per l'espulsione di Gigliotti e Bagnasco fa la mossa vincente. Mette dentro un altra punta per vincere e ci riesce. Al 25' Moraglio riporta in vantaggio il Pallare e il nuovo entrato Gagliano allo scadere firma l'impresa della domenica. Mister Bagnasco: «Anche se ormai non siamo più una soprpresa e tutti ci aspettano al varco, devo fare un grosso elogio ai ragazzi. Ci siamo ripresi dopo lo scivolone contro il Ceriale.

Carcarese-Calizzano 2-0. I biancorossi di Cesare De Salvo battono il fanalino di coda Calizzano al termine di una partita in cui faticano a sbloccare il risultato. Nel primo tempo cinque le occasioni per i valbormidesi che sbagliano anche un rigore con Cristino. La Carcarese si sblocca nel secondo tempo al 15' con Nicotra che ottimizza il cross di Costa. Ad un quarto d'ora dalla fine arriva il raddoppio siglato dal nuovo entrato Adami (ex Cairese). Una vittoria che consente alla squadra di De Salvo di tenersi a contatto con le prime posizioni, ad un solo punto dal Don Bosco Vallecampo.

Veloce-S.Ampelio 4-2. Seconda vittoria consecutiva per i granata di mister Martinelli che alimenta una classifica sempre più positiva, dopo la vittoria nel recupero infrasettimanale contro il Calizzano. Tra i protagonisti ancora l'ex vadese Sanna ancora in gol per la Veloce, mentre la doppietta del bomber Mamone non evita la sconfitta al S.Ampelio. La squadra di Pelaia passa in vantaggio proprio con Mamone ma viene raggiunta dal savonese Giusto. Negli ultimi cinque minuti del primo tempo sempre Mamone riporta in vantaggio gli imperiesi ma subito dopo Sanna riporta nuovamente la parità in campo. Nella ripresa dopo dieci minuti Tobia firma il sorpasso ed al terzo di recupero il neo entrato Riolfo chiude i conti.

Classifica cannonieri: 5 reti Salvatico (Altarese), Infante (Alassio), Mamone (S.Ampelio), Pastor e Luci (D.B. Vallec.), Villa (Veloce), Blangero (Pallare); 4 Tino (Speranza), Bonomo (Borgio V.). [en. for.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Bordighera-Borgio Verezzi 2-1

Bordighera: Mauro; Rossi, Larizza; Balbe (34' Cicerone), Benedetto, Ilariuzzi (56' Romagnone); Ciarlo, Collevecchio, Fagioli, Crescente, Bacigaluppi. **Borgio Verezzi:** Caputo; Calderara (75' Torelli), Gallo; Bonomo, Cassalino, Burastero; Carparelli (56' Novaro), Praino, Marsich, Monaco, Luca. **Arbitro:** Nedda. **Reti:** 14' Calderara, 17' Fagioli (rig.), 87' Bacigaluppi. **Note:** terreno pesante; angoli 9-7 per il Bordighera.

Ceriale-Altarese 2-1

Ceriale: Durando; Mambrin, Zappia; Peluffo (46' Banciforti), Meirana, Missaglia; Molli, Magalino, Rebay (78' Arrighetti), Briano, Accame. **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fiori; Orsi (67' Urbinati), Rolando, Astengo; Perversi, Salvatico, Marchetti, Trimboli, Casassa. **Arbitro:** Conicchio. **Reti:** 20' Molli, 49' Orsi, 80' Accame.

Pontelungo-Pontedassio 2-1

Pontelungo: Cagnasso; Bestoso, Ravera; Degola, Bruzzone, Pirovano; Enrico Degola, Mezzatesta, Scudieri, Pace, Russo. **Pontedassio:** Amoretti; Sasso, Pennaccino; Di Salvo, Ramella, Tambiosi; D'Anca, Rocca, Mantovani, Calbi, Massa. **Arbitro:** Migliarini. **Reti:** 24' Scudieri, 35' Ramella, 40' Russo.

Ospedaletti-Riviera dei Fiori 4-1

Ospedaletti: Nigro; Siciliano, Cavalcante; Muratori, Guasco, Berrica; Soscara, Sanzone, Graglia, Ciuffodoro, Borgna. **Riviera dei Fiori:** Bonavia; Guastamacchia, Gala; Presia, Cannuli, Chieffari; Rebuttato, Sebastianelli, Savarino, Corradi, Ferrari. **Arbitro:** Matera. **Reti:** 10' Corradi, 24' Soscara (rig.), 32' e 67' Cavalcante, 81' Bonavia.

Veloce-S.Ampelio 4-2

Veloce: Quintavalle; Deriu, Rollo; Ravera, Mugliarisi, Caddeo (65' Limito); Rizzieri, Tobia, Giusto (60' Lazzarini); Villa (70' Riolfo), Sanna. **S.Ampelio:** Pizzo; Romeo, Lagana'; Giancardi (48' Covelli), Carbone, Pavani; Zuccheddu, Demme, Mamone, Massardo, Aloi. **Arbitro:** Costanzo. **Reti:** 15' e 40' Mamone, 20' Giusto, 45' Sanna, 55' Tobia, 93' Riolfo.

Don Bosco Vallecampo-Pallare 1-3

D.B. Vallecampo: Messina; Gigliotti, Pagliuca; Lo Bello (30' Di Franco), Allavena, Sorriento; Lucisano (71' Russo), Soncin, Pastor, Luci, Lorieri. **Pallare:** Tamburini; Capici (70' Gagliano), Giacobbe; Botta, Boudali, Pannocchia; Berta, Ivaldo, Moraglio (85' Parodi), Blangero (75' Piacenza), Broglio. **Reti:** 30' Blangero, 47' Luci, 70' Moraglio, 90' Gagliano. **Note:** espulso al 60' Gigliotti.

Alassio-Speranza 1-0

Alassio: Maurizio; Bozzano, Brancatisano; Fracchia; Siviero, Di Francesco; Andreis, Piccareta, Gaglioti, Materazzo, Mosca. **Speranza:** Marini; Tartaglia, Sciascia; Giraudo, Borreani, Briano; Paniccia, Pucci, Bolondi (75' Abete), Tino, Natrella (76' Meli). **Arbitro:** Bozzano. **Rete:** 55' Gaglioti

Carcarese-Calizzano 2-0

Carcarese: Massaro; Bertone, Patrucci; Lauretti, Bakillari (51' Bozzini), Ghiso; Cristino, Costa, Nicotra, Mignone (65' Adami), Barberis. **Calizzano:** Chalp; Nan, S. Pamparino; Burastero, A. Pamparino, S. Pesce; Bellone, I. Pesce, Oddone, Alonso, M. Pesce. **Reti:** 60' Nicotra, 73' Adami.

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	PIETRA LIG.	0-1
BRAGNO	LEGINO	0-2
CORNIGLIANESE	ARGENTINA	0-2
GOLFODIANESE	BOLZANETESE	1-1
MASONE	VOLTRESE	4-0
QUILIANO	SAMPIERDAR.	1-1
SERRA RICCO'	VARAZZE	3-0
VENTIMIGLIA	CARLIN'S B.	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	26	8	2	0	20	5
BOLZANETESE	23	7	2	1	23	8
ARGENTINA	21	6	3	1	22	6
ARENZANO	20	6	2	2	14	8
VENTIMIGLIA	17	5	2	3	15	7
LEGINO	17	5	2	3	13	10
BRAGNO	12	3	3	4	[illegible]	12
QUILIANO	12	3	3	4	10	21
SAMPIERDAR.	11	3	2	4	9	10
PIETRA LIG.	10	3	1	[illegible]	9	13
GOLFODIANESE	10	2	4	4	10	17
CORNIGLIANESE	9	2	3	5	6	14
CARLIN'S B.	8	2	2	6	8	13
SERRA RICCO'	8	2	2	6	8	15
VOLTRESE	7	1	4	5	7	16
VARAZZE	6	1	3	5	4	13

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

BOLZANETESE	MASONE
CARLIN'S B.	GOLFODIANESE
LEGINO	ARGENTINA
PIETRA LIG.	QUILIANO
SAMPIERDAR.	SERRA RICCO
VARAZZE	CORNIGLIANESE
VENTIMIGLIA	ARENZANO
VOLTRESE	BRAGNO

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	SPERANZA	1-0
BORDIGHERA	BORGIO VER.	2-1
CARCARESE	CALIZZANO	2-0
CERIALE	ALTARESE	2-1
DON BOSCO	PALLARE	1-3
OSP. S.REMO	RIV. FIORI	4-1
PONTELUNGO	PONTEDASSIO	2-1
VELOCE	S. AMPELIO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	19	6	1	2	16	8
OSP. S.REMO	14	4	2	2	12	9
CARCARESE	14	3	5	1	14	6
CERIALE	14	4	2	3	11	8
ALASSIO	14	4	2	3	11	10
DON BOSCO	12	3	3	2	13	9
BORDIGHERA	12	3	3	2	11	11
PONTEDASSIO	12	3	3	[illegible]	8	9
RIV. FIORI	[illegible]	3	2	3	10	12
ALTARESE	11	3	2	3	13	10
SPERANZA	11	3	2	4	8	10
BORGIO VER.	10	3	1	5	11	13
VELOCE	9	2	3	3	12	16
S. AMPELIO	9	2	3	4	16	16
PONTELUNGO	9	2	3	4	9	18
CALIZZANO	5	1	2	5	3	15

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 02/12 - ORE 14,30

ALASSIO	CARCARESE
ALTARESE	VELOCE
BORGIO VER.	CERIALE
CALIZZANO	SPERANZA
PALLARE	PONTELUNGO
PONTEDASSIO	BORDIGHERA
RIV. FIORI	DON BOSCO
S. AMPELIO	OSP. S.REMO

VOLLEY: LA SQUADRA DI CLEMENTE BENE ALL'INIZIO, MA POI SI SMARRISCE E DÀ VIA LIBERA

Carisa, 2 set e poi nebbia

A Concorezzo brutto ko per Albisola



Furfaro gioca nella Carisa Esi Albisola

Vincere due set e poi addormentarsi. E' questo il senso della trasferta milanese della Carisa Esi che torna dal parquet del Concorezzo con una sconfitta che può spesare sull'esito del torneo. Il ko di sabato, contro una squadra che non ha mire di classifiche (anche se è una delle sorprese della B1 maschile) può pregiudicare, e di molto, le possibilità degli albisolesi per il salto di categoria. La sconfitta assume un peso maggiore se si considera che è arrivata quando tutto lasciava presagire ad una facile affermazione dei ragazzi del presidente Ciccio Clemente. Nel primo set infatti la Carisa Esi si imponeva per 25-19 mettendo in evidenza un bel gioco, soprattutto in fase di ricezione (ma ottima pagella anche per il muro). Nel secondo parziale poi la Carisa metteva in evidenza la sua superiorità tecnica chiudendo con ben 11 punti di vantaggio. Insomma, tutto lasciava presagire ad una vittoria, ed anche in poco più di un'ora di gioco. Ma vuoi per un infortunio (Fabio Cavallo, alla caviglia, fuori uso e si spera solo per il match di domenica), vuoi per distrazioni (in crisi nera Monopoli ed altri titolari) la luce si spegneva e una facile vittoria si trasformava in una sconfitta da incubo. Gli avversari, che sul piano tecnico sono nettamente inferiori alla Carisa, si aggiudicavano un terzo, drammatico set che si concludeva 29-27. Il team di Cannestracci non riusciva a chiudere il conto e così i padroni di casa iniziavano a crederci. Nel quarto parziale sempre i lombardi in vantaggio, con gli albisolesi in crisi di confusione in più di una circostanza: parziale che si chiudeva 25-21 e che rimandava tutti al quinto set. Ma ormai la Carisa era in preda al panico e alla compagine di casa non restava che chiudere 15-9 set e partita. Afferma il presidente Ciccio Clemente: «Meglio che stia zitto e non dica tutto quello che penso. Ma perdere una partita così è un autentico suicidio». Adesso la Carisa occupa il terzo posto ma il cammino verso il salto di categoria è davvero difficile.

Anche per il Matuzia, impegnato nella B2 femminile, è stato, il settimo, un turno da dimenticare. Contro il pronostico è infatti arrivata la sconfitta contro l'Omegna che potrebbe pesare in chiave salvezza. Le matuziane si sono sempre portate avanti in ogni set, ma hanno ceduto 3-1 con parziali di 23-25 25-21 23-25 20-25. [g. o.]

Pro Recco, l'invincibile armata

La squadra di Baldineti brinda in Coppa Mercoledì la Lega decide: stop alla A1?



Gervasio, savonese, uomo forte della Lega

La Pro Recco ha incamerato nel quadrangolare di Spalato tra venerdì e ieri, con una facilità che la dice lunga sulle sue possibilità assolute, la qualificazione ai quarti di finale del Len Trophy, rifilando sonore lezioni alle tre malcapitate avversarie. Venerdì ha chiuso 8-8 con il Partizan Belgrado, ma solo perché nel finale si è concessa qualche distrazione, consentendo agli avversari, tenuti a bada per 25 minuti su 28 (nelle coppe si giocano 4 tempi da 7' l'uno), di rendere meno severa la lezione. Sabato ha vinto 9-5 con il Panathinaikos Atene e ieri mattina ha vinto 11-2 con i padroni di casa del Posk Spalato.

Si sono qualificati per i quarti anche il Posillipo in Coppa Campioni, la Florentia in coppa Coppe e il Brescia in coppa Len, non ce l'ha fatta invece il Bologna sempre in coppa Len.

Si torna quindi a parlare di campionato (anche se oggi il team recchelino si concede una divagazione a Savona, dove salirà a bordo di una nave della Costa Crociere, sponsor del club biancoceleste, per realizzare un calendario con foto di tutti gli atleti) e della seconda giornata della seconda fase, in programma sabato prossimo.

Guarda caso è in programma Pescara-Recco, ossia il confronto tra una delle grandi favorite per lo scudetto e la pietra dello scandalo, ossia la società di Manuel Estiarte, che sta facendo giocare 4 stranieri grazie alla controversa sentenza di primo grado del tribunale locale, che ha fatto tanto arrabbiare Fin e Lega.

In questi giorni stanno capitando parecchie cose. Venerdì scorso la tribuna di appello abruzzese che doveva dare una risposta definitiva al caso Hernandez ha deciso di prendersi altre due settimane di tempo per concedere agli appellanti di produrre altre memorie difensive.

Mercoledì, ossia tra 48 ore, avverrà il faccia a faccia tra il Pescara (che è stato espressamente invitato) e i maggiorenti della lega di A1. Il presidente dimissionario Riccucci ed i suoi tenteranno di convincere Manuel Estiarte a tornare sui suoi passi. Le probabilità di un «gentlemen's agreement» sono vicine allo zero. Estiarte ha ribadito in più occasioni che considera un suo pieno diritto far giocare quanto comunitari vuole. E ha fatto pervenire ai giornalisti un memorandum nel quale riassume tutta la questione, mettendo in rilievo alcuni punti scottanti: «La società Pescara più volte pose sul tappeto negli incontri con Lega e Fin la questione ed ha ottenuto solo risposte generiche o evasive». [d. s.]

BASKET: PER LE LIGURI UN TURNO AGRODOLCE

Kanguro beffata Chiavari sorride

La situazione nei tornei cestistici nazionali.

A1 FEMMINILE Il campionato ha osservato il secondo turno di riposo, poiché la nazionale è impegnata in questi giorni nelle qualificazioni per gli Europei del 2003 in Grecia. La squadra azzurra, che ha in Susanna Bonfiglio l'elemento più rappresentativo, è vicina all'eliminazione, dopo le due sconfitte conseguite finora (e zero vittorie). Mercoledì le azzurre giocheranno nella Repubblica Ceca, una partita assolutamente da vincere.

B FEMMINILE Ancora una sconfitta di misura, e casalinga, per la Kanguro Savona contro il Viareggio (58-57). Perde anche l'altra formazione ligure, la Polysport Lavagna, in Toscana (62-47 per Pisa). Altri risultati settima di andata: Progetto Lucca-Elmas 55-70; Pontedera-San Gavino 92-53; Selargius-Galli San Giovanni Valdarno 49-86; Montecatini-Porcari Lucca 48-44. Ha riposato: Synergy Valdarno. Classifica: Pontedera p. 14; San Giovanni Valdarno 12; Pisa 10; Porcari Lucca, Montecatini ed Elmas 8; Selargius 6; Polysport Lavagna, Kanguro Savona e Viareggio 4; Le Mura Lucca 2; Synergy Valdarno 1; San Gavino 0 (Synergy un punto di penalità). Formula: la prima promossa, le ultime due retrocedono.

C1 MASCHILE Il derby fra Nordmatic Follo ed Autorighi Chiavari si conclude con il netto successo dei chiavaresi per [illegible]. Torna alla vittoria anche il Cffs Cogoleto, in volata contro Alessandria (80-79). L'Houghton Genova si conferma al secondo posto, imponendosi sul parquet di Alba per 81-76. Altri risultati ottava di andata: Varese-Voghera 82-71; Omegna-Busto Arsizio 84-80; Valenza Po-Cuneo 79-69; Tortona-Torino 93-88.

Classifica: Omegna p. 12; Houghton Genova e Alessandria 12; Torino e Tortona 10; Busto Arsizio, Voghera, Varese e Valenza Po 8; Autorighi Chiavari, Cffs Cogoleto e Alba 6; Cuneo 2; Nordmatic Follo 0. Formula: le prime otto ai playoff promozione (due posti); le altre ammesse ai playout salvezza (retrocede la perdente).

Nel frattempo è iniziato il «Memorial Renzo Panichi», riservato alle tre società di C1 della provincia di Genova ed al Cus, organizzatore della manifestazione. Nel primo incontro l'Autorighi ha sconfitto il Cus Genova per 73-37, qualificandosi per la finalissima in programma giovedì 13 dicembre. Giovedì prossimo, alle 21,30, si disputerà l'altra semifinale fra Houghton Genova e Cffs Cogoleto.

Sempre nell'ambito del «Memorial Panichi», ma riservato ai giovani classe 1988, per il Torneo delle Province in programma a Genova l'8 dicembre, il Comitato Provinciale di Imperia sarà guidato in panchina da Paolo Ottaviani (coach Imperia) con la collaborazione di Alessio D'Agostino (Bvc Sanremo). [g. s.]

«Regionali»

Ok Alpidelmare Tigullio e Olio Carli

I tornei di basket regionale proseguono nel segno del massimo equilibrio, anche se Alpidelmare e Landini Lerici in C2, Tigullio Sport Team e Olio Carli Imperia in D, si sono subito messe in gran evidenza.

C2 MASCHILE. Sesta giornata per il girone A, con Alpidelmare che passa senza problemi sul parquet del Casinò Sanremo (97-65). Altri risultati: Tonno Moro-Maremola 105-77; MT Ospedaletti-Noberasco 80-88; Pegli-Rossiglione 44-76. Classifica: Alpidelmare p. 12; Tonno Moro 10; Noberasco e Rossiglione 8; Maremola e Ospedaletti 4; Casinò Sanremo 2; Pegli 0.

Nel girone B, il Landini Lerici vince lo scontro al vertice contro l'Alcione Rapallo per 89-80. Altri risultati settima giornata: Cus Genova-Sarzana 74-55; Canaletto-Meci Sestri Levante 63-81; Viareggio-Pontremolese 95-69. Ha riposato: Tarros Spezia. Classifica: Landini Lerici p. 12; Tarros Spezia 10; Alcione Rapallo e Viareggio 8; Meci Sestri Levante, Sarzana e Cus Genova 6; Pontremolese e Canaletto 0.

Formula. Le prime quattro ammesse alla poule promozione, le altre squadre alla poule retrocessione.

D MASCHILE. La capolista Tigullio Sport Team osservava il turno di riposo, e l'Olio Carli Imperia ha sfruttato tale opportunità per raggiungere i sammargheritesi in vetta: i ponentini, nella quinta giornata d'andata, hanno superato la Virtus Spezia, in trasferta, per 88-80. Altri risultati: Sestri Ponente-Villaggio Sport 81-65; Assobasket-Il Gabbiano 80-56; Ceriale-Promosport 60-70; M.F.-Stonest 81-68.

Classifica: Tigullio Santa e Olio Carli Imperia p. 8; Sestri Ponente 6; Villaggio Sport, Assobasket, Ceriale, Virtus Spezia, M.F. e Promosport 4; Stonest e Il Gabbiano 2.

Formula: le prime sei alla poule promozione; le altre alla poule classificazione.

C FEMMINILE. Blu Eagles-Sidus Life era lo scontro più importante della terza d'andata, fra due delle quattro squadre a punteggio pieno: la vittoria è stata conquistata dalle ospiti per 68-49. Il quartetto al comando si è quindi ridotto di una unità, poiché la Virtus Spezia ha sconfitto l'Albatros per 77-41 e la Juvenilia Varazze ha superato il Loano per 64-38. Altro risultato terza di andata: Columbus-MT Ospedaletti 65-74. Classifica: Virtus Sidus e Varazze p. 6; Blu Eagles 4; MT Ospedaletti 2; Alassio, Columbus e Loano 0. Formula: tutte le squadre ammesse ai playoff. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

NIENTE DA FARE INVECE PER IMPERIA, VADO E SANREMESE. PANORAMICA SUI REGIONALI: CADE L'ARGENTINA, E LA CAIRESE LA IMITA

Il Savona vola anche con la formazione Juniores

Sbancata Ivrea (1-0), i biancoblù puntano con decisione verso la vetta

Copertina per la Juniores Nazionale che ha proposto, nel fine settimana, le sfide dell'11a giornata. Bravissimo il Savona a passare (1-0) sul campo dell'Ivrea. Gli striscioni, su un campo difficile come quello dei piemontesi, hanno dominato la gara ed il punteggio sembra anche troppo avaro. Il Vado invece è in crisi nera: la compagine rossoblu, che viceversa era partita molto bene, ha smarrito una strada che non riesce più a trovare. In casa contro il Cuneo, che è comunque una grande squadra, si sono visti alcuni problemi che però potranno essere risolti. Niente da fare anche per la Imperia che è stata superata sul proprio terreno (0-2) dalla Canavese mentre la Sestrese ha avuto la meglio (2-0) sul Trino. Ancor più netto il ko della Sanremese seccamente sconfitta (3-0) a Borgomanero. Ecco la classifica: Canavese p. 25; Valle d'Aosta 22; Savona 21; Sanremese, Cuneo 19; Moncalieri 16; Vado 15; Imperia, Borgomanero 14; Borgosesia e Ivrea 13; Sestrese e Casale 7; Trino 4.

Proseguono anche i campionati regionali riservati agli Juniores con le compagini savonesi e della provincia di Imperia impegnate nei gironi A e B. Quattro sono i raggruppamenti di questo torneo con le vincenti che, al termine della regular season, lotteranno per la conquista del titolo regionale. Ecco i risultati del girone A: Busalla-Praese 4-2; Cairese-Varazze Don Bosco 0-1; Don Bosco-Pontedecimo 2-4; Finale-Corniglianese 2-3; Multedo-Argentina 2-1; Voltrese-Ventimiglia 1-2. Questa la classifica: Argentina punti 23; Multedo 21; Praese, Cairese, Pontedecimo 17; Busalla, Varazze Don Bosco 15; Ventimiglia 13; Cornigliianese 10; Finale 9; Cogoleto 5; Don Bosco e Voltrese 4.

Tracciando un breve commento su questo girone va sottolineato che dopo 10 giornate è caduta l'imbattibilità dell'Argentina, ad opera del Multedo, immediato inseguitore. Ma la compagine imperiese con una ottima difesa (soli 6 gol al passivo) rimane la favorita per la vittoria finale. Ha perso invece un'occasione d'oro la Cairese, alla seconda sconfitta stagionale.

Questi invece i risultati del girone B con relativa classifica: Alassio-Ligorna 2-6; Albenga-Serra Riccò 3-0; Athletic-Quiliano 1-0; Culmv-Arenzano 0-6; Giacomo Mora-Loanesi 0-1; Nuova S.Fruttuoso-AGV 6-0; S.Cipriano-Molassana 0-4. Classifica: Athletic 27; Molassana 21; Nuova S. Fruttuoso 17; Giacomo Mora, Arenzano, Albengacisano 16; Serra Riccò 15; S.Cipriano, Ligorna 11; Quiliano, Alassio, Loanesi 10; AGV 4; Cumv 0.

Alassio e Albenga sono tra le protagoniste di questo girone. Qualche dato: la compagine alassina (che ha stretto un gemellaggio con il Parma) ha collezionato 4 vittorie e segnato già 21 gol mentre gli ingauni hanno segnato 19 gol e hanno un'ottima difesa. [g. o.]

VINCE IL GENOA PRIMAVERA, GEMELLAGGIO BORGHETTO-TORINO

Prosegue anche il campionato della categoria Primavera, che ha proposto le gare dell'ottava giornata di andata. Il Genoa non ha avuto problemi nel superare (5-2) il Cagliari in una partita giocata a Cairo Montenotte e dominata dai rossoblù - i quali schieravano tra l'altro Carparelli, squalificato per la serie B - che hanno però dovuto subire in avvio la rete dei sardi con Chessa. Poi Donzella ed una doppietta di Brema portavano i rossoblu sul 3-1. Gli altri due gol del Genoa erano di Sanda e Brancaletti. La Sampdoria invece è andata a pareggiare sul campo della Pistoiese (0-0) in un match avaro di emozioni.

Questi gli altri risultati: Bologna-Cesena 2-2; Juventus-Parma 1-3; Modena-Como 0-1; Piacenza-Torino 0-2. La classifica: Torino punti 24; Como 18; Genoa e Parma 14; Cesena e Juventus 12; Piacenza 11; Modena 8; Bologna 7; Sampdoria 6; Cagliari 5; Pistoiese 2. Sabato si giocherà dunque la nona giornata, con il Torino che attende il Genoa e la Sampdoria che riceverà il Piacenza.

Intanto le società del Savonese proseguono i gemellaggi con i grandi club di serie A e B. Negli ultimi mesi si sono cocretizzati, ad esempio, i rapporti tra Alassio e Parma, e dell'Andora con la Sampdoria. Nel mese di dicembre (i programmi saranno poi illustrati in una apposita conferenza stampa) sarà la volta del Borghetto perfezionare un importante accordo con il Torino, società che è sempre stata all'avanguardia sul fronte del vivaio. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

A SORPRESA L'AURORA BATTE LA ROCCHETTESE GRAZIE AI GOL DI MALATESTA E MELARA. CENGIO AUTORITARIO SULLA S. CECILIA

Bolla non segna, ma c'è Porta e l'Albatross vola in vetta

Mallare costretto a cedere la leadership fermata sul 2-2 dal Portovado. Cosseria vincente ed è terzo

L'Albatross è solo al comando nel girone B di Seconda Categoria. La compagine albisolese vincendo con il minimo scarto (1-0) la sfida sul campo del Plodio stacca il Mallare costretto alla divisione della posta con il Portovado. Una grande soddisfazione dunque per il team del presidente Marco Saviozzi che lancia più che mai la candidatura per il salto di categoria. Rino Roccabianca, che può essere considerato il factotum della società, è ovviamente contento: «Sì, perché accanto ai risultati, importanti, della prima squadra stiamo facendo molto bene anche con i settori giovanili. Insomma, tenendo conto che la società esiste soltanto da un paio di anni possiamo davvero essere contenti per come stanno andando le cose». Ieri, notizia da segnalare, non è andato in gol Alessio Bolla che è uno dei cannonieri del torneo. In compenso, in una partita che ha presentato più di un ostacolo, ci ha pensato Porta a togliere le castagne dal fuoco. Termina invece in parità (2-2) Portovado-Mallare con i valbormidesi che perdono così il primo posto che tenevano dalla seconda giornata del torneo. La partita è stata vibrante con continui capovolgimenti di fronte. Occhio però anche al Cosseria che passa (2-0) sul campo del Millesimo in una partita che non mancherà di avere «code» soprattutto per l'operato del direttore di gara. Sentire a tal proposito, per gli sconfitti, il presidente Macchia: «Dopo dieci minuti eravamo già in nove, per due espulsioni a dir poco esagerate. Qualche protesta, un paio di falli veniali e il direttore di gara estrae per due volte il cartellino rosso». Il Millesimo resiste ma viene punito nell'ultimo quarto d'ora dalle reti di Daimani e De Micheli che rilanciano il Cosseria per il salto di categoria.

Sconfitta, contro ogni pronostico, della Rocchettese (2-0) contro l'Aurora, che ottiene la prima vittoria in campionato. Un ko non previsto per una squadra che stava mirando alle prime posizioni di classifica. Le reti che hanno deciso il confronto sono state segnate da Malatesta e Melara. Il Cengio invece ha superato (3-0) il S. Cecilia con doppietta di Gabrielli e gol di Brignone, mentre San Nazario Varazze-Spotornese è stata sospesa per un infortunio al direttore di gara e verrà recuperata tra dieci giorni. Ecco per concludere la classifica:

Albatross 19; Mallare 17; Cosseria 16; Portovado 14; Rocchettese 10; Plodio 9; Millesimo e Cengio 8; S.Cecilia 7; Spotornese e S.Nazario 6; Aurora 3. Spotornese e S.Nazario una partita in meno. [g. o.]

LA NUOVA INTEMELIA STA FACENDO IL VUOTO NEL GIRONE «A»

La Nuova Intemelia non conosce limiti e diventa sempre più la regina incontrastata del girone A di Seconda. Ieri ancora una vittoria, stavolta contro il Bardineto (3-1). Tre punti che non sono mai stati in discussione. La squadra è stata trascinata da Santamaria che ha realizzato una doppietta e si è reso protagonista di numerose azioni. Musumarra ha poi completato l'opera per una squadra che (con tutte le scaramanzie dei suoi sostenitori) è ormai ad un passo dal salto di categoria. Il gol della bandiera è stato realizzato da Sisti. Se nel girone B Spotornese-S.Nazario non si è conclusa per un infortunio al direttore di gara, il raggruppamento imperiese non ha voluto essere da meno. E così è stata rimandata al 5 dicembre la sfida Andora-Dolcedo. La partita era sull'1-1 (per i padroni di casa a segno Gardella) quando l'arbitro ha accusato un malore. Seconda vittoria consecutiva invece per il Laigueglia che supera (2-1) il S.Biagio. Il presidente Davide Torregrossa: «Era ora, dopo un avvio stentato stiamo entrando in forma. Speriamo di continuare». Per la cronaca le reti sono state segnate da Barreca e Menchelli. Vittoria anche del Pontevecchio (2-1) contro il S. Stefano. Per il team di Pietra Ligure vanno in gol D'Ambra e Ruva mentre per gli ospiti la rete è di Campesi. Infine S.Filippo-Borghetto termina 1-1. La classifica: Nuova Intemelia p. 16; Santo Stefano, Andora, S.Filippo 9, S.Biagio 8; Pontevecchio e Laigueglia 6; Dolcedo 5; Borghetto 4; Bardineto 1. Andora e Dolcedo una partita in meno. [g. o.]

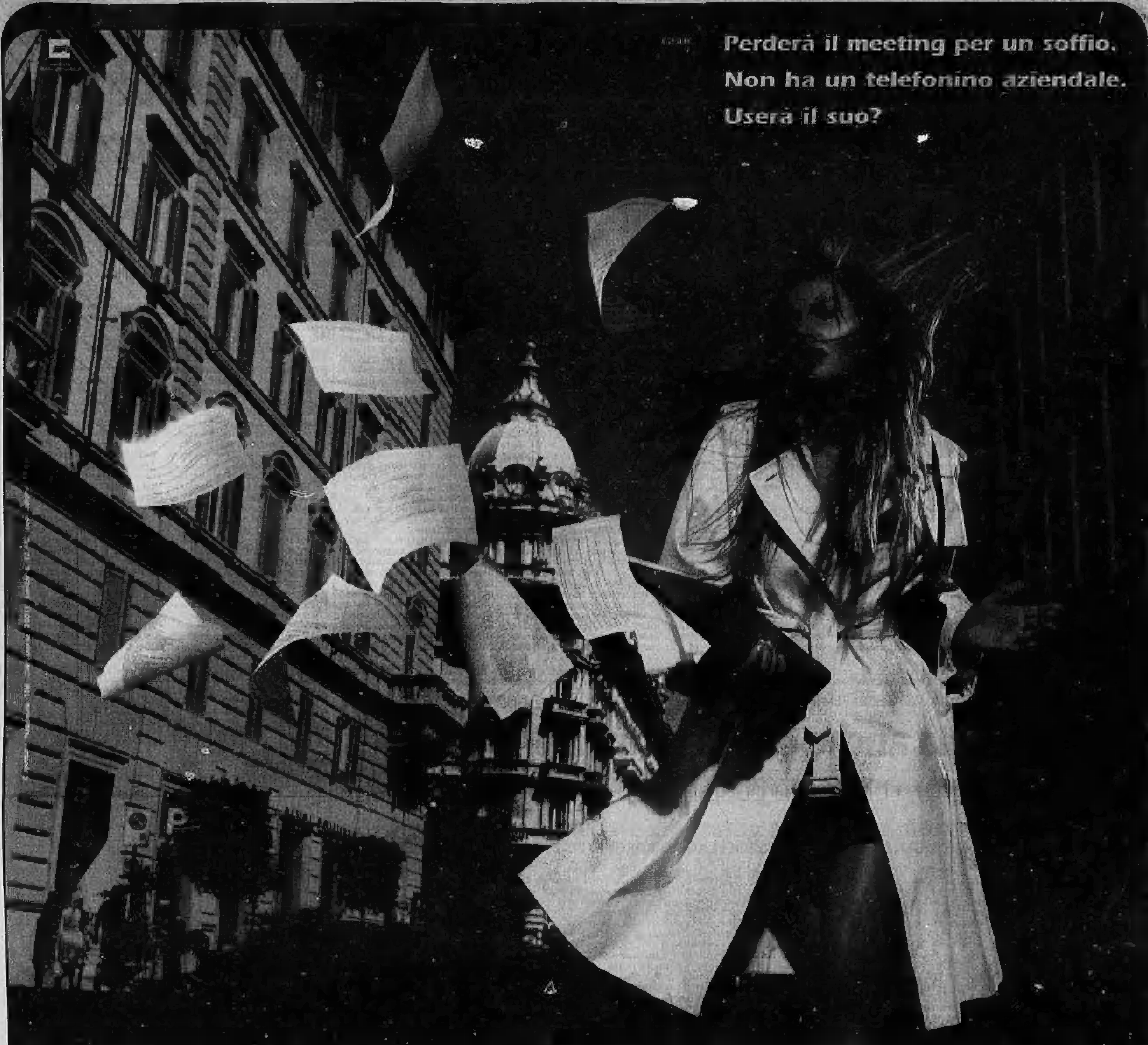
TERZA CATEGORIA

UNA COPPIA IN TESTA STACCA TUTTE LE RIVALI

D. Bosco Alassio e Cisano avanti a suon di «poker»

Don Bosco Alassio e Cisano continuano ad andare a braccetto nel campionato di Terza Categoria. E' ormai scontato infatti che saranno i due confronti diretti tra le due squadre a decidere le sorti del torneo, anche se, come si dice, dovrebbero ottenere il pass le prime due classificate. Vincono, segnano, subiscono poche reti le due squadre che dominano i loro confronti dal primo all'ultimo minuto. Come avvenuto puntualmente ieri. Iniziamo dal Cisano che ha avuto la meglio (4-1) sul Murialdo. Ieri protagonista della partita è stato Perlo autore di tre reti mentre il gol restante porta la firma di Accame (gol della bandiera di Bertone). Commento sintetico affidato al presidente Penna: «Nessun problema, come si è visto. Una partita giocata bene, andata via nella massima tranquillità. Cosa ci preoccupa? Francamente la sosta invernale. Ecco abbiamo paura che fermarci per tanto tempo possa essere un danno. Ma questa è la conseguenza di un campionato con nove squadre». Il Don Bosco Alassio vince invece 4-2 contro il Letimbro anche qui in una partita senza storia con le reti di Leone, Bergese, Fui e Caviglia. Nolese-S.Bernardino termina invece 1-1 ma alla fine della partita un giocatore della compagine ospite viene in contatto con il direttore di gara. In arrivo squalifiche.

Il Valleggia supera (1-0) il Riva con una rete di Zucca su rigore a quattro minuti dal termine. Complimenti comunque al portiere Rosario Pellegrino del team imperiese autore di ottimi interventi. La classifica: Don Bosco Alassio e Cisano punti 15; Letimbro, S.Bernardino 8; Valleggia 5; Riva Ligure 4; Murialdo 3; Nolese 1; Priamar 0. [g. o.]



TIM Business Xtension.

Da oggi il telefonino personale diventa anche aziendale, senza costi fissi.

Ritardi? Intoppi negli affari? Quante volte sarà capitato ai vostri collaboratori di dover comunicare un problema e, trovandosi sprovvisti di telefonino aziendale, evitare di utilizzare il proprio? TIM Business Xtension è la nuova idea TIM che estende i vantaggi e la convenienza della vostra rete mobile aziendale, senza costi fissi.

Con TIM Business Xtension:

- è possibile abilitare le TIM Card dei vostri collaboratori ad effettuare chiamate verso tutti i telefonini TIM appartenenti al contratto aziendale e verso un elenco predefinito di numeri utili all'attività lavorativa. I costi delle chiamate saranno addebitati direttamente sul conto aziendale;
- le tariffe sono agevolate ed il traffico telefonico effettuato dalla linea Xtension concorre al raggiungimento delle soglie sconto previste dal contratto aziendale;
- non è previsto canone di abbonamento, né tassa di concessione governativa;
- sicurezza e controllo della spesa sono garantiti. Potete gestire direttamente su Internet le abilitazioni a TIM Business Xtension e, sempre su Internet, a breve, controllerete in tempo reale anche la spesa aziendale di ciascuna TIM Card abilitata.

Insomma, TIM Business Xtension è davvero il modo migliore per estendere tutto il potenziale del vostro business.

Per avere tutte le informazioni e conoscere le modalità di attivazione e i costi di TIM Business Xtension, visitate il sito www.tim.it o uno dei negozi "Il Telefonino", oppure chiamate il Numero Verde per le Aziende 800-619619, per chiedere anche la visita di un TIM Business Promoter.

Servizio Informazioni Aziende
800-619619
www.tim.it

Business TIM
Vivere senza confini